3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 6 APRILE 2004. ANNO 138. N. 96. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - MI ■ www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

MANDATO DI ARRESTO PER IL LEADER DEGLI SCIITI CHE HA SCATENATO LA RIVOLTA. BUSH: «NON FUGGIREMO COME IN SOMALIA»

In Iraq si rischia la guerra civile

Occupata a Bassora la sede del governatore insediato dalla coalizione. Il comando americano chiede altre truppe
Al Qaeda alla Spagna: ritirate i soldati o per voi sarà un inferno. In Italia mobilitati dodicimila agenti per Pasqua

ORA SERVE UNA NUOVA STRATEGIA

Gian Enrico Rusconi

L'IRAQ sta andando fuori controllo militare e politico. E' in piena guerra interna. Questo cambia drasticamente le ragioni della presenza dei soldati italiani ovvero del loro rientro.

Non siamo davanti a tentativi di bloccare la «transizione democratica» da parte di gruppi violenti e terroristi da combattere e isolare - come dicono i portavoce americani. La rivolta sciita smentisce la latenza di una società civile e politica che, sia pure faticosamente, si appresta ad accettare, se non a gestire, la transizione democratica.

Al contrario si fa sempre più concreta l'ipotesi di una guerra interna che ha come obiettivo la cacciata di tutti gli stranieri e l'annientamento dei «collaborazionisti». Tali infatti sono considerati gli iracheni ben disposti verso il nuovo ordine democratico, sostenuto anche dall'Onu. Lotta interna tra etnie religiose e guerra agli occupanti si intrecciano e si rafforzano reciprocamente, spiazzando tutti gli occidentali.

Questo intreccio mette in pericolo coloro che si dichiarano pronti a partecipare alla gestione di un «dopo-guerra» in funzione pacificatrice. Ma non risparmia neppure i pacifisti che vorrebbero sostituire le truppe armate con uomini e donne in missione puramente umanitaria sotto la bandiera dell'Onu. Infatti il messaggio che viene dalla rivolta sciita e dalle contrapposte fazioni armate irachene è: «Stranieri andatevene, lasciateci fare i conti da soli secondo le nostre regole. Anche con il sangue». E il corollario è: «Non abbiamo bisogno dell'Onu».

A questo punto è inutile ripetere le accuse all'America di Bush che ha portato a questa situazione. Chiediamoci che cosa può fare chi da noi - dopo avere invano messo in guardia dalle conseguenze dell'intervento armato - non chiede l'immediato e incondizionato ritorno a casa dei nostri soldati, ma esige un'autentica soluzione politica.

A questo proposito, rispetto al dibattito di alcune settimane fa, c'è stato il profondo coinvolgimento solidale dell'Europa con la Spagna ferita dagli attentati di Madrid. Ma paradossalmente proprio quel rinnovato impegno comune per la lotta al terrorismo ha acuito alcuni interrogativi sull'Iraq. Qual è il rapporto tra la violenza in quel Paese (che usa anche forme terroristiche) e il terrorismo internazionale puro e semplice? Qual è il nesso tra Nassiriya e Madrid?

E' penoso fare queste domande, ma è necessario quando si sente ripetere che siamo in Iraq per combattere il terrorismo, mentre il problema principale è diventato l'ordine pubblico e civile. E' dalla sua degenerazione che nasce anche il terrore.

Il governo italiano è paralizzato su posizioni che ha assunto in circostanze differenti - posizioni che non sono più adeguate ai nuovi sviluppi. L'opposizione del centro-sinistra si è data l'appuntamento del 30 giugno (inizio della fase di autogoverno iracheno) per ripensare la sua linea. Ma quanto sta accadendo le impone una seria rielaborazione di proposte e strategie, articolate a livello politico e militare, che comprendano sia l'Onu che l'Europa. Lo sta facendo o si prepara a deresponsabilizzarsi a fronte di una situazione diventata insostenibile?

SERVIZI

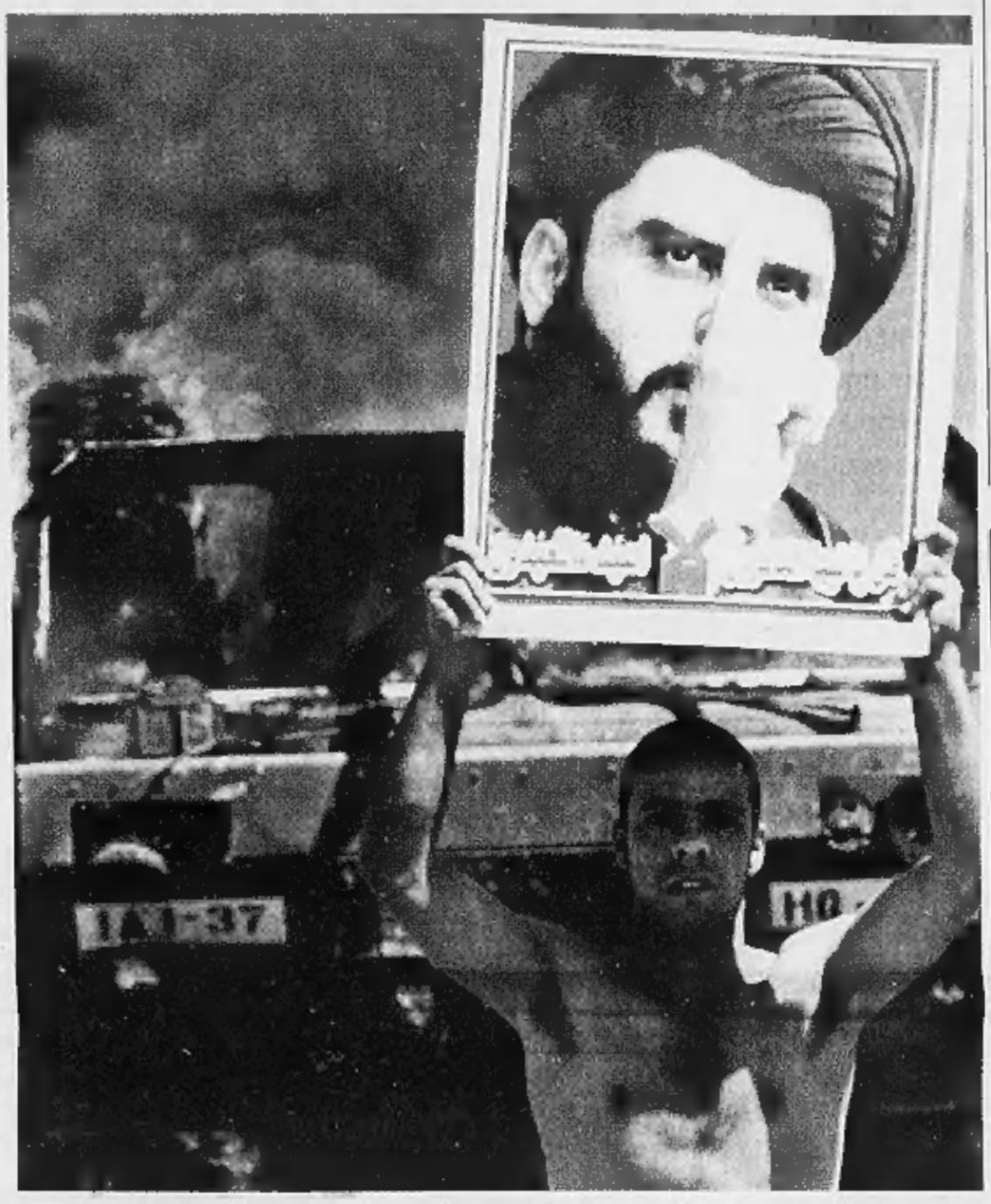
IL GIOVANE BARRICADERO E IL VECCHIO TESSITORE
I due volti della ribellione: Al Sadr predica il terrore, Al Sistani punta sulla pazienza
Mimmo Càndito A PAGINA 3

NUOVI ORDINI AL CONTINGENTE DI NASSIRIYA
I comandanti della forza italiana: profilo basso e attenti a non cadere nelle provocazioni
Francesco Grignetti A PAGINA 2

IL VATICANO: NON SIAMO NEL MIRINO DI BIN LADEN
Controlli per la Via Crucis e la Messa in San Pietro
A Milano massima allerta nel metrò e alla stazione
Paolo Colonnello e Marco Tosatti A PAGINA 7

IL COCKTAIL ISLAMICO DI GRANADA
La città simbolo della cacciata dei musulmani è una delle zone più sorvegliate del Paese
Gian Antonio Orighi A PAGINA 5

COMMISSIONE MITROKHIN


BAGHDAD. L'Iraq è sul punto di precipitare nella guerra civile. C'è un mandato di arresto per il leader religioso Sadr che guida la rivolta, ma la rabbia degli sciiti (nella foto reuters/Ceerwan Aziz) non si ferma. Gli Usa chiedono rinforzi e Bush annuncia: «Non fuggiremo come in Somalia». Mastrolilli, Martinetti, Molinari e Tessandori DA PAG. 2 A PAG. 5

I MEDICI: PROBLEMI ALLA PARTE SINISTRA DEL CORPO

Bossi torna cosciente e riconosce i famigliari

VARESE. «Allo stato attuale il paziente risulta cosciente». Ieri alle 17 la prima buona notizia dopo giorni di silenzio sulle condizioni fisiche dal ministro delle Riforme Umberto Bossi. L'annuncio viene dall'ospedale di Circolo di Varese, dove il leader della Lega è ricoverato dall'11 marzo. Dalla nota emerge che Bossi risponde alle sollecitazioni, riconosce la moglie e muove la parte destra del corpo anche senza stimoli particolari, ma che ha problemi alla parte sinistra. Poletti A PAGINA 9

PERSONAGGI

SE IL POTERE SI AMMALA DIVENTA PIU' UMANO
Storie di politici colpiti nel fisico: dal diabete di Craxi e Gava all'ictus di Segni
Filippo Ceccarelli A PAGINA 9

LA STAMPA
Avvantaggiati i Buoni
Raccogli 60 Punti
vinci!
montepremi: 250.000 €
premio sicuro: zainetto frigo
premi ad estrazione: 3.000 buoni spesa
1 martedì 6/4/04 punto
Ritaglia e incolla il bollino sulla scheda del concorso

L'INCHIESTA DI CROTONE: «UN CASO SCOPERTO, 10 SOMMERSI»

Il pm: vendita di bambini un fenomeno che dilaga

CROTONE. Traffico di bambini: il fenomeno ha proporzioni ben più vaste di quello che appare. Ne è convinto Franco Tricoli, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotone. «In questo campo delicatissimo – dice Tricoli – che spazia dagli abusi di ogni genere sui minori fino alla cessione (a titolo oneroso), rispetto a un caso che emerge ce ne sono almeno altri dieci che sono sommersi, e questa valutazione la considero addirittura ottimistica». Valenti A PAGINA 12

IL MINISTRO

CASTELLI: NON PROPORRO' LA GRAZIA PER SOFRI
«Sarebbe un'ingiustizia per gli altri detenuti»
Pannella ha iniziato lo sciopero della sete
SERVIZIO A PAGINA 13

(800-929291)
Numero Verde gratuito
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS, Cooperative e PENSIONATI INPDAP.
Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 5 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Benigni in Siberia

UN comico della tv russa è diventato governatore della Siberia Meridionale, battendo alle elezioni il candidato ufficiale di Putin. Le notizie sono due. La prima è che Putin può essere battuto. La seconda è che per batterlo ci vuole un comico della tv. Sono le regole del gioco della democrazia nel XXI secolo. La sola aristocrazia che può competere con la nomenclatura dei tecnocrati è quella televisiva, che il popolo considera l'ultimo sfogatoio autorizzato dei propri confusi rancori. Per farne parte non basta essere stelle del cinema o animatori di varietà: bisogna venir percepiti come estranei al Palazzo. Questo esclude dalla corsa molti personaggi dello spettacolo e quasi tutti i giornalisti (lo stesso Vespowski in Siberia prenderebbe pochi voti, il giorno che Santoro riuscisse a deportarlo laggiù).

Il vincitore di Putin, Mikhail Iavdokimov, risponde invece all'identikit: famoso, spiritoso, non compromesso ma capace di promesse, purché vaghe. Per incarnare l'archetipo del Giustiziere non è indispensabile avere i muscoli di Schwarzenegger. Basta saper raccontare bene le barzellette, come quel milanese che i russi hanno visto tante volte sganasciarsi al telegiornale accanto al loro capo. Quando lanciò il suo celebre anatema contro i leader dell'Ulivo («Con questi non vinceremo mai!»), forse Moretti intendeva esprimere un giudizio tecnico. Opposto a un «ticket» Benigni-Fiorello in grado di coprire l'intero arco costituzionale dello sberleffo, Berlusconi (da solo o in coppia con Boldi) sarebbe spacciato.

MONDADORI
ALDO CAZZULLO
IL CASO SOFRI
DALLA CONDANNA ALLA «TREGUA CIVILE»
www.librimondadori.it

I Classici LA STAMPA
Oggi con La Stampa
Le avventure di Pinocchio

€ 4,90
+ il prezzo del quotidiano

CANCELLA I BRUTTI RICORDI

UNA PILLOLA MIGLIORERA' IL PASSATO

Maria Corbi

UNA pillola per cancellare la memoria negativa. Mandi giù e spariscono dalla mente tutti quei cialtroni/e che ti hanno fatto soffrire nella vita, il replay continuo dell'attimo in cui la tua macchina è uscita di strada, quello che hai provato quando hai perso qualcuno che amavi...

Sogni? Potrebbero diventare realtà visto che scienziati americani stanno studiando quello che potremmo chiamare il gene della dimenticanza per trovare una terapia che cancelli i ricordi dolorosi. Il tentativo di sanare ferite dell'anima che spesso anche la psicoterapia non rimargina.

Bene o male? La ricerca è ancora alla fase «Hollywood», pronta al massimo per un film di Steven Spielberg, ma già fa discutere. In ciascuno di noi esiste la facoltà dell'oblio che permette di rimuovere qualche scena mal girata della vita. La psicoanalisi freudiana parlava di rimozione, ossia dell'esclusione forzata di ricordi decisamente insopportabili, dal cerchio della coscienza. Ma questa pillola andrebbe oltre.

I critici obiettano che il dolore è una parte importante di noi, un mattone della nostra vita impossibile da sfilare senza rendere pericolante «l'edificio». Eliminare completamente le tracce di errori e dolori sarebbe come stracciare pagine di un romanzo, la lettura non sarebbe più la stessa cosa. Fin qui gli argomenti di chi ritiene una mostruosità del progresso questi studi. Forse è un po' come quelli che dicono che non bisogna prendere pillole per dormire perché si altera l'equilibrio naturale del ciclo sonno-veglia. Quelli che spiegano dall'alto delle loro otto ore di sonno filato che occorre trovare in se stessi la chiave per aprire la porta di Morfeo. Andatelo a dire a uno che ha l'insonnia e che passa notti torturandosi. Andatelo a chiedere a chi ha veramente sofferto, ai limiti della follia, se vuol dimenticare o no. Perché un cialtrone che ci ha fatto soffrire si può anche ricordare (magari appeso al centro di un bersaglio per freccette), ma un dolore di quelli così forti che ti colpiscono ogni giorno, inesorabilmente, al cuore, sarebbe meglio cancellarlo. Anche con una pillola. E se dopo inventassero anche una medicina per la felicità, perché no?

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

PER WASHINGTON I DISORDINI NON INFLUIRANNO SUL CALENDARIO FISSATO PER LA TRANSIZIONE DEI POTERI

Rapporto sull'11 settembre: la Casa Bianca rivedrà «riga per riga» il testo conclusivo

■ La Casa Bianca rivedrà «riga per riga», prima della sua pubblicazione, il rapporto conclusivo della Commissione di inchiesta indipendente sulle responsabilità dei servizi di intelligence nella mancata prevenzione degli attacchi dell'11 settembre 2001. A presiedere la verifica necessaria per assicurare che non venga pubblicato materiale che possa compromettere le indagini in corso, sarà il capo dello staff dell'Amministrazione, Andrew Card. Lo ha spiegato il Presidente della Commissione, l'ex governatore repubblicano del New Jersey, Thomas Kean. La Commissione dovrebbe concludere il suo lavoro il prossimo mese di luglio.

Attentato kamikaze all'America: il crollo delle Torri Gemelle

Una foto del 1945 ha convinto la Rice a testimoniare di fronte al Congresso

■ È stata una foto di 60 anni fa a vincere le ultime resistenze di George Bush a spingerlo ad autorizzare Condoleezza Rice a testimoniare giovedì prossimo al Congresso. Una foto, pubblicata dal New York Times il 22 novembre 1945: mostra l'ammiraglio William Leahy, capo dello staff durante le presidenze di Franklin Roosevelt e Harry Truman, che testimonia di fronte alla commissione che indagò sull'attacco giapponese agli Usa di quattro anni prima. A scovarla negli archivi sono stati i funzionari della Commissione che indaga sull'11 settembre, e che ne hanno inviato una copia via fax a riprova che c'era un precedente storico.

Il consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice

LA CASA BIANCA SCENDE IN CAMPO PER ARGINARE LA CRISI

«Iracheni, non fuggiremo come in Somalia»

Bush: «Ci attaccano i nemici della democrazia»

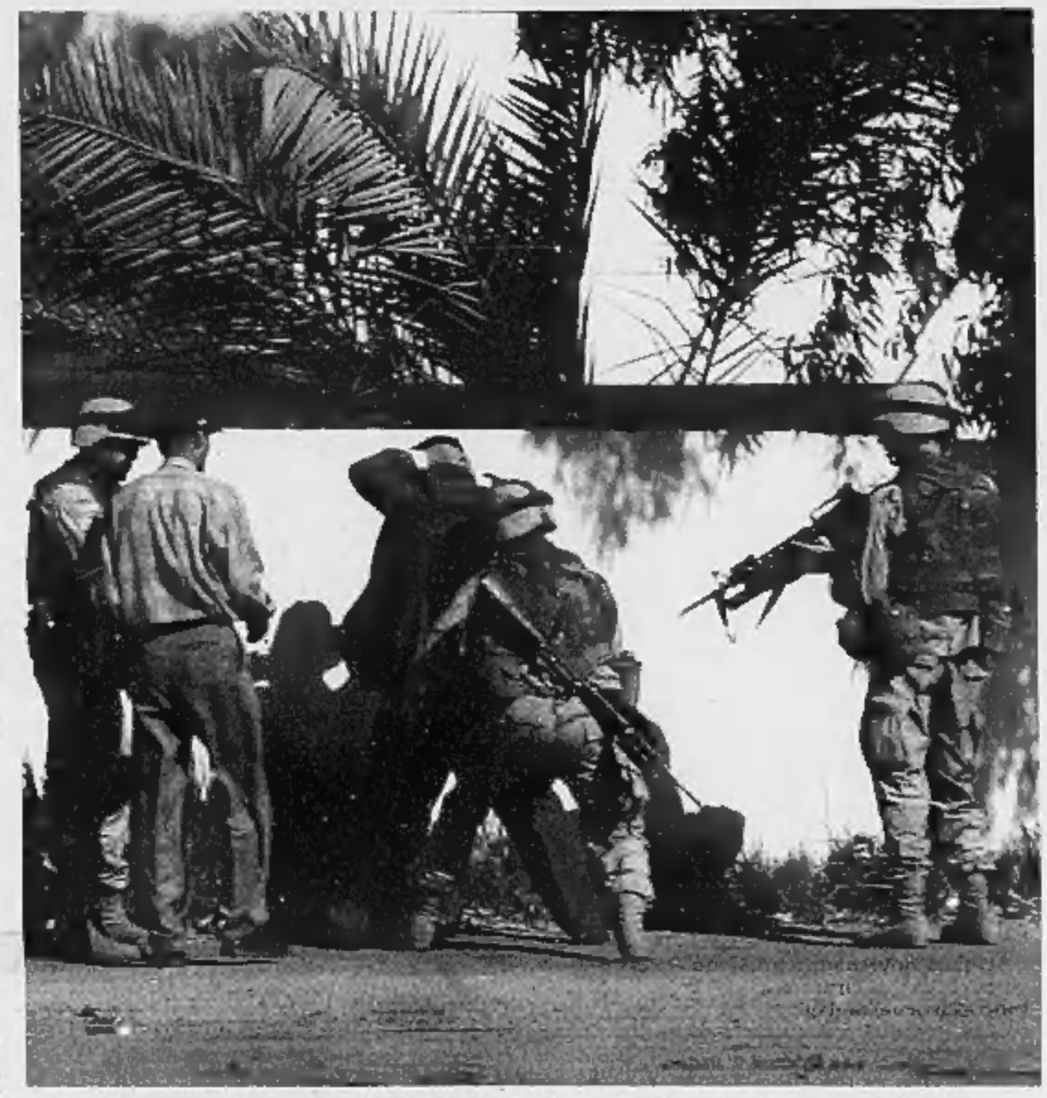
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Non consentiremo a Moqtada Sadr di usare la forza per impedire la democrazia». E' George Bush che scende il campo per indicare nell'imam sciita leader dell'Esercito del Mahdi un avversario da battere in Iraq. Parlando da Charlotte, in North Carolina, il presidente americano si è rivolto agli iracheni: «Non abbiate paura l'America non se ne andrà e non fuggirà». Il messaggio è destinato a quegli iracheni che «si stanno assumendo rischi nel cammino verso la libertà e la democrazia». Rassicurandoli, la Casa Bianca vuole evitare che cambino campo. Per Bush è in atto un braccio di ferro fra chi lavora per la ricostruzione e chi vuole gettare l'Iraq nel caos ed al fine di sostenere i primi l'Amministrazione è determinata a fare la scelta contraria rispetto a quanto avvenne in Somalia nel 1993, ovvero restare. Bush dunque risponde alla sfida militare della guerriglia sciita ribadendo le scelte fatte: «La data del 30 giugno per la transizione dei poteri non cambia e dopo non abbandoneremo gli iracheni, il tentativo di ricorrere alla violenza ed al terrore per far venir meno la nostra volontà non avrà successo». Sul fronte opposto ci sono le milizie sciite. «Sadr ed i suoi seguaci sfruttano il passaggio dei poteri come una scusa per lanciare attacchi, non vogliono la democrazia e tentano di osteggiarla con l'uso della forza ma non glielo consentiremo» dice il presidente, dando via libera alla caccia all'uomo lanciata dalle forze della coalizione per riuscire a catturare l'imam ribelle. Il portavoce Scott McClellan è andato oltre tracciando un collegamento fra l'Esercito del Mahdi e altre organizzazioni terroriste: «Sadr è un individuo che ha giurato solidarietà a Hamas e gli Hezbollah». L'arresto di Sadr è solo il primo obiettivo degli americani che puntano a smantellare l'Esercito del Mahdi: da qui il rischio di tensioni con l'Iran se dovesse essere provato il sospetto dell'intelligence che Sadr riceva aiuti e finanziamenti dagli ambienti più oltranzisti della Repubblica Islamica.

Dietro la fermezza di Bush ci sono le manovre in atto al Pentagono per valutare le mosse necessarie al fine di fronteggiare una guerriglia oramai su due fronti: ex baathisti e sunniti a nord-ovest di Baghdad, sciiti a Najaf, Bassora e nella stessa capitale. Il generale John Abizaid, comandante delle truppe americane in Iraq, ha chiesto al proprio centro pianificazione di consegnargli «entro 48 ore» delle ipotesi di aumento del contingente, che al momento è di 120 mila uomini. Dall'inizio dell'anno si ventilava tale ipotesi ma finora il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, si era sempre opposto difendendo la scelta di alleggerire progressivamente la presenza militare - portandola a 110 mila - in coincidenza con le elezioni presidenziali di novembre. Il coincidenza con l'arrivo a Washington della notizia del passo di Abizaid il senatore democratico del Massachusetts, Ted Kennedy, si è lanciato in un duro attacco contro la Casa Bianca: «L'Iraq è il Vietnam di Bush, si tratta del presidente che ha più indebolito la credibilità del governo dai tempi di Richard Nixon, il risultato è che si è rotto il patto di fiducia cittadini-esecutivo». A Washington era atteso in settimana il capo dell'amministrazione militare, Paul Bremer, che però ieri ne ha annunciato la cancellazione del viaggio. Bremer aveva in programma degli incontri a Capitol Hill per aggiornare il Congresso sui progressi compiuti verso il passaggio dei poteri agli iracheni ma l'esplosione della rivolta sciita lo ha obbligato a cambiare programma. Considerato in ambienti repubblicani un possibile successore di Colin Powell al Dipartimento di Stato - se Bush dovesse vincere le elezioni - Bremer vede la propria sorte politica legata al successo della transizione in Iraq, che ora appare in bilico. Dopo il 30 giugno il suo mandato terminerà e lascerà il posto al nuovo ambasciatore a Baghdad, il cui nome resta da designare.

Il generale Abizaid prepara un piano per aumentare subito il contingente, ipotesi che fino a ieri Rumsfeld aveva rifiutato

Ted Kennedy attacca «Questo è il Vietnam del Presidente Dai tempi di Nixon nessuno ha meno credibilità di lui»



Soldati americani perquisiscono un iracheno a Sadr City, il sobborgo sciita di Baghdad teatro dei gravi disordini

Nuovi ordini per Nassiriya «Tenere un profilo basso»

Gli italiani fermano per alcune ore le pattuglie La tv Al Arabiya esulta: «Si stanno ritirando»

Francesco Grignetti
ROMA

L'ordine è venuto dall'Italia e subito l'hanno messo in pratica a Nassirya. «Profilo basso, per carità». Ci mancava pure la rivolta degli sciiti. L'altra sera, quando l'aria s'era fatta particolarmente brutta intorno alla palazzina «Libeccio» dove è il comando operativo della forza di polizia multinazionale, e dove sono di guardia i carabinieri, anziché impegnarsi in uno scontro che avrebbe potuto solo arroventare ancor di più gli animi, i militari italiani si sono ritirati discretamente. Spiega dal comando di divisione a Bassora, dove sono gli inglesi, il maggiore Simone Schiavoni: «C'è stato solo un ripiegamento momentaneo di alcune ore al culmine dei disordini. Una decisione dettata dalla volontà di non far degenerare gli scontri». E' stata questa decisione che ha fatto gridare la televisione satellitare araba «Al-Arabya», con toni quasi entusiastici, di un «ritiro» del nostro contingente dalla città.

Ieri mattina, però, i nostri militari erano di nuovo in posizione. Come primo atto hanno recuperato i due mezzi cingolati, due blindati Vcc, che erano stati abbandonati all'ingresso della palazzina. Li hanno trovati semi-incendiati. Ma s'è trattato di danni solo superficiali. I blindati sono stati messi in moto e portati in officina per le riparazioni.

Le pattuglie armate hanno ripreso il loro lavoro. Facendo molta attenzione, però, a non cadere in provocazioni o, peggio, in agguati. Come quello ai parà del Tuscania dell'altra notte. E quindi questo è stato l'ordine: «Tenere un basso profilo».

Intanto una nuova manifestazione indetta dal gruppo sciita estremista del leader al Sadr si è riversata davanti alla palazzina «Libeccio». Senz'armi, per fortuna. Ma con toni molto accesi. «Anche oggi - risponde al telefono dalla base di Nassirya il tenente colonnello Giuseppe Perrone, portavoce del nostro contingente in Iraq - la situazione è molto tesa. Il panorama è quantomai complesso. Per fortuna non si registrano scontri violenti».

Durante tutto il giorno, sia in Iraq, sia negli stati maggiori a Roma, s'è seguita «con la massima attenzione» l'evolvere della situazione. Sintetizza una fonte del ministero della Difesa: «Abbiamo l'impressione di una faida in loco. Ma loro non ce l'hanno con gli italiani. Noi non abbiamo alcun motivo per cercare altri rischi».

Ecco quindi spiegata la cautela del nostro contingente. Dice ancora il colonnello Perrone: «Ci stiamo guardando attorno. Cerchiamo di capire quali sono le vere motivazioni di questa fiammata. Sì, c'è la questione del leader arrestato. Ma vogliamo capire bene che non ci siano degli aspetti collaterali».

Nel frattempo, mentre non cade il filo del dialogo avviato da Barbara Contini, l'italiana con l'incarico di governatore della provincia meridionale di Dhi Qar, e un altro contatto similare viene portato avanti dal generale Chiarini, gli uomini (e le donne) che vanno di pattuglia hanno l'ordine di stare particolarmente attente. E l'intelligence militare, da parte sua, cerca di capire. C'è la sensazione di puzza di bruciato. Troppo strana la coincidenza tra le manifestazioni del mattino e l'agguato della sera.

«Le pattuglie - spiega ancora Perrone - continuano nella loro attività di controllo del territorio, sia in città che fuori. Sostanzialmente il dispositivo è rimasto invariato. Ma qualcosa è cambiato nelle modalità. Se possibile, c'è ancora una maggiore attenzione». «Le attività di controllo del territorio - incalza anche Schiavoni, dal comando divisione di Bassora - proseguono. I due ponti sull'Eufrate occupati dai dimostranti nel corso della manifestazione sono ora percorribili. Certo la tensione resta alta ed è chiaro che stiamo con gli occhi bene aperti perché basterebbe un nonnulla per far peggiorare la situazione».

Un soldato italiano a Nassiriya

«HA DETTO CHE VUOLE LA PACE E NON CI CONSIDERA SUOI NEMICI»

«Ho un accordo con il delfino del leader sciita»

Barbara Contini del governo provvisorio racconta l'incontro con Al Kharfaji

colloquio
Vincenzo Tessandori

NASSIRIYA

IERI la giornata si è consumata in un'atmosfera d'incertezza: non c'era più la guerra, la piccola, maligna guerra scatenata dalla folla e che è carica di rischi, ma non c'è neppure la speranza di indovinare una pace, quale che sia, dietro la linea dell'orizzonte. E oggi? Oggi comincia un'altro capitolo. Per i miliziani, tolleranza zero, hanno deciso gli americani. Il che può dire molto, ma può anche non significare nulla. L'idea, condivisa con entusiasmi variabili dagli altri della coalizione, è di togliere visibilità agli uomini in tuta nera, passamontagna nero e armi, naturalmente nere, che scorrazzano per le vie della città, e non solo, con la luce e con le tenebre. L'ordine è di catturarli, quindi sottoporli a processo.

L'antica Babilonia con i suoi tradimenti e i suoi doppi e tripli giochi sembra emergere da queste giornate convulse. E con l'eco dei tumulti ancora vivo e con il timore per una situazione fragile e insicura che, per tutto il giorno, ieri, a Nassiriya, fin dentro la sede Jimmat Al-Sadr-Thani, si è intrecciata una trattativa con i capi sciiti. Da un lato Barbara Contini, 42 anni, milanese, responsabile per l'area di Nassiriya del Cpa che significa l'Autorità provvisoria della coalizione, dall'altro il delfino di Moqtada al Sadr. Chi vuole lo scontro e perché? Aus Al-Kharfaji, leader religioso della città, ha assicurato di aspirare soltanto alla pace, e che i militari italiani e quelli del Cpa lui non li considera nemici. E ha ripetuto come la sommossa delle notti scorse, che si è trascinata dietro tre militari italiani e tre portoghesi feriti, fosse esplosa per l'arresto, voluto dagli americani e fatto dagli spagnoli, di Moustafa al-Yacubi, un fedelissimo di al Sadr. Ma ora è il tempo della riflessione, ha aggiunto al-Kharfaji: il che non vuole dire che sia il tempo della pace, tant'è che il rischio è che qualche fazione incontrollata o controllata da un signore del terrore, decida di attaccare le forze della coalizione per addossare poi la responsabilità ai seguaci di al Sadr il quale, è stato ripetuto, sugli scontri dei giorni passati, «non ha alcuna responsabilità, del resto c'erano patti precisi». Ma i patti, si sa, vengono stretti anche per essere spezzati.

Per questo assume un significato particolare la visita di Barbara Contini accompagnata da otto uomini di scorta, tutti rigorosamente in abiti borghesi, alla casa dello sceicco Kharfaji: la rappresentante del Cpa è stata accolta da cinquanta armati e la sua iniziativa è stata definita da Paola Della Casa, responsabile dell'ufficio stampa del Cpa del Sud, «un atto molto coraggioso».

E coraggio ce ne vuole perché, ha aggiunto, «la situazione appare davvero molto pesante e questo approccio non militare ha forse evitato che anche qui a Nassiriya accadesse il peggio, come a Najaf o a Baghdad». Un colloquio nel salotto buono, soltanto con gli interpreti, dunque come se fosse a quattr'occhi. Come prologo lo sceicco ha chiesto che i militari sui ponti, occupati dai dimostranti «poi ripresi, abbassassero le armi; Barbara Contini ha ribattuto che ciò era possibile, a patto che fossero rimosse pure le mitragliatrici pesanti dei suoi. «Ho preso questa iniziativa d'impeto, senza pensarci. Del resto, era l'unica cosa da fare per risolvere la situazione». Dunque, le armi basse e le mitragliatrici da togliere: cose che potevano essere fatte e che sono state fatte, così la trattativa non si è arenata. Per evitare complicazioni i militari sono stati anche avvertiti di tenere un «profilo basso». Ma non hanno lasciato la città, come qualcuno aveva insinuato durante la giornata, né il distaccamento Libeccio, la stessa Cpa, White Horse dove si trova la task force Eleven, mentre il grosso delle forze già da giorni è schierato nella base superprotetta di Tallil. Soprattutto «continuano nella loro attività di controllo del territorio, sia in città sia fuori dalla città».

Lo sceicco voleva dare un'impressione positiva e ha aggiunto: «Non c'entriamo con l'attacco agli italiani, noi non ce l'abbiamo con loro, noi vogliamo la pace». Poi, per spiegare e non spiegare ciò che era successo, ha aggiunto: «Io ho tanti amici, ma potrebbero esserci altri che non sono d'accordo». Insomma, chi è d'accordo con chi? A Suk Al-Shiyookh l'agguato alla pattuglia de parà del Tuscania è stato fatto da gente esperta e decisa «bene armata e molto bene addestrata». Per questo ci si domanda: e oggi, come si consumerà la giornata?

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Quanto più invecchio, tanto più mi sembra enigmatico ciò che l'uomo propriamente rappresenta in quanto fenomeno zoologico. Non è un animale, ma quello che egli sia è talmente inquietante e infido che per giorni interi non posso più posare gli occhi su una faccia.

GOTTFRIED BENN
Lettera a Oelze
28 febbraio 1949

RFI
Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERITA

Esecuzione, mediante "accordo quadro" nell'anno 2004, dei lavori di manutenzione dei fabbricati di stazione, relative pertinenze ed aree aperte al pubblico, compreso lo sgombero della neve e del ghiaccio, ricadenti nella competenza della Direzione Compartimentale Movimento di Genova, T.V.M., nell'ambito della giurisdizione territoriale del Reparto Territoriale Movimento 23M - Gara n. 16 - GE.TVM.LI.F02 . - Partecipanti n. 21
Impresa aggiudicataria : Edil Tec di Mazzucchelli A. Snc - Genova.
Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.
Importo di aggiudicazione : Euro 1.677.980,00.
Termine di esecuzione : 31 Dicembre 2004.
Direttore dei lavori : Ing. Andrea Demicheli.
L'esito integrale è pubblicato sul sito internet www.rfi.it.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato - è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs. n. 188/2003

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi

ttL
Tutto quello che c'è, da sapere.

LA SITUAZIONE SEMBRA SFUGGIRE DI MANO ALLE FORZE D'OCCUPAZIONE

Riti della Settimana Santa annullati nelle diocesi irachene I sacerdoti celebreranno soltanto la Messa di Pasqua

■ «Sarà una settimana di passione per tutti gli iracheni. Le nostre diocesi sono stata costrette ad annullare, per motivi di sicurezza, le processioni previste per la Domenica delle Palme, che si tengono tutti gli anni e sono seguite anche dalla popolazione non cristiana». Così ha detto all'agenzia Fides padre Nizar Semaan, sacerdote siriaco di Mosul, descrivendo la situazione del Paese. «La comunità cristiana si appresta a vivere la settimana santa in un clima di insicurezza crescente. Purtroppo siamo stati costretti a impiegare guardie armate per sorvegliare gli accessi delle Chiese e proteggere i fedeli da attentati. Anche la veglia di Pasqua è stata annullata, si celebreranno solo le messe della mattina di Pasqua. Speravamo di festeggiare la risurrezione del nostro Paese, invece ci ritroviamo ancora a vivere la passione».

Controlli della sicurezza a una delle porte d'ingresso alla città irachena di Mosul

Il vice di Muqtada alla tv australiana «Ritirate le truppe, non siete benvenuti»

■ Il luogotenente del leader religioso radicale sciita Muqtada al-Sadr ha chiesto al premier conservatore australiano John Howard di ritirare le sue truppe (duemila soldati delle tre armi) dall'Iraq. Parlando alla tv australiana Abc attraverso un interprete, Imam Amer al Hussani ha detto: «Il regime di Saddam è andato e noi sappiamo come controllare il nostro Paese. Le truppe di occupazione non sono benvenute qui. Speriamo che l'Australia segua la Spagna nella decisione di ritirarsi. Vi ringraziamo molto per averci aiutato, ma per favore adesso ritiratevi». Il leader dell'opposizione laburista in Australia, Mark Latham, ha annunciato nei giorni scorsi che se andrà al governo dopo le elezioni previste nella seconda metà dell'anno, ritirerà tutte le truppe entro Natale.

UN ALTRO GIORNO DI SCONTRI DA BAGHDAD A BASSORA, SULL'IRAQ LO SPETTRO DELLA GUERRA CIVILE

«Arrestatelo»: l'imam ribelle si barrica in moschea

I suoi sostenitori: non lo prenderete mai. Per Bremer è «un fuorilegge»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

C'è un mandato d'arresto sulla testa di Muqtada al-Sadr, il religioso ritenuto responsabile degli scontri avvenuti domenica a Baghdad. La caccia a questo erede di una lunga discendenza di ayatollah è cominciata, e dimostra che ormai gli americani stanno combattendo una guerra su due fronti in Iraq: uno contro i sunniti legati al vecchio regime di Saddam, l'altro contro una parte degli sciiti più radicali, che rischiano di saldarsi in un'insurrezione comune anti-Usa.

Su quest'ultimo fronte, ieri le violenze sono continuate, soprattutto nella capitale. Gli elicotteri Apache hanno bombardato alcuni edifici nel quartiere Al Shoala, dove la milizia Al Mahdi, fondata a giugno dal giovane religioso, ha proseguito gli scontri cominciati domenica a Sadr City, cioè la zona di Baghdad intitolata al padre del ribelle, l'ayatollah Muhammad Sadiq al-Sadr. Il bilancio dei combattimenti è ancora incerto, ma almeno un mezzo americano è stato visto in fiamme. Gli sciiti si sono scontrati anche con i soldati britannici a Bassora, dove hanno occupato la sede del governatorato, e in altre città nel Sud del Paese.

Queste violenze, secondo gli americani, sono state scatenate da Muqtada al-Sadr per dare una dimostrazione di forza, dopo la chiusura del suo giornale Al Hawza e l'arresto del suo collaboratore Mustafa al-Yacoubi, incriminato per l'uccisione del religioso filoamericano Abdel Majid al-Khoei, accoltellato nell'aprile del 2003 a Najaf. L'amministrazione americana ha rivelato ieri che per questo stesso reato un giudice iracheno ha emesso un mandato di arresto anche contro Al Sadr, che nel frattempo si è rifugiato con un gruppo di uomini armati nella moschea di Kufa, città a Sud di Baghdad, rifiutando persino di incontrare una delegazione di religiosi e capi tribù, che intendeva consigliargli di «esercitare saggezza e pazienza».

Il governatore Paul Bremer ha dichiarato Muqtada un fuorilegge che sta cercando di sostituire l'autorità legale con la propria. Noi non lo tollereremo. Ma il giovane religioso ha risposto con un tono di sfida: «Se questo significa violare la legge della tirannia americana e la sua immonda costituzione, io ne sono orgoglioso, perché è la ragione della mia rivolta». Un suo portavoce ha aggiunto: «Moriremo per lui, non lo prenderete mai». Il presidente Bush ha definito Al Sadr come una persona che ha deciso di usare la violenza pur di non far fiorire la democrazia. Noi non possiamo accettarlo».

> Gli elicotteri Apache sparano sul quartiere di Al Shoala. Falluja circondata da 1200 americani: si cercano gli autori del linciaggio di mercoledì scorso

Nei giorni scorsi Muqtada aveva detto di essere il braccio di Hamas e Hezbollah in Iraq, e alcuni analisti sospettano che dietro alla sua «offensiva di primavera» ci sia la mano dell'Iran, tramite il terrorista Mughniyeh. Gli americani hanno intimato al leader sciita di consegnarsi, ma non si aspettano che questo avvenga. Perciò adesso si trovano davanti a un bivio: sfidare i fedeli di Al Sadr andando a prenderlo, oppure non agire e dare un'impressione di debolezza. «Di sicuro - ha detto il portavoce Usa Dan Senor - non lanceremo un avvertimento prima di intervenire».

La situazione, per certi versi, ricorda quella di Aidid in Somalia. Il signore della guerra era stato incriminato nel 1992 dall'Onu per l'uccisione di 24 peacekeeper pakistani, ma quando nell'ottobre dell'anno dopo gli americani avevano lanciato un raid per catturarlo, due elicotteri erano stati abbattuti e 18 soldati uccisi, spingendo il presidente Clinton a ritirare le truppe dal Corno d'Africa. Ancora oggi quello scontro, forse aiutato proprio da uomini di Al Qaeda, resta un modello per l'insurrezione irachena.

Ma la guerra ieri si è combattuta anche sul fronte sunnita. Circa 1.200 soldati degli Stati Uniti hanno circondato Falluja, la città in cui mercoledì scorso erano stati linciati quattro civili americani. La nuova operazione si chiama «Vigilant Resolve» e ha lo scopo di riprendere il controllo del centro urbano nel «triangolo sunnita», catturando o uccidendo i responsabili del linciaggio.

Ieri, nel corso di questo raid, un marine è stato ucciso. Altri due soldati americani hanno perso la vita in due attacchi separati nel Nord del Paese: uno è stato colpito da una bomba a Mossul, l'altro da un kamikaze che cercava di entrare in una base delle forze di occupazione a Kirkuk. Per combattere questa guerra su due fronti, dove sullo sfondo resta anche la minaccia di una guerra civile provocata dagli attentati terroristici orchestrati da Al Qaeda, il comandante delle forze Usa nel Golfo, generale Abizaid, ha dato ai suoi ufficiali 48 ore di tempo per presentargli piani su come aumentare le truppe sul terreno. E in nottata, in un nastro audio diffuso da un sito internet gestito da estremisti islamici, si è rifatto vivo il giordano Abu Mussab Zarqawi, uno dei principali sospetti per i recenti attentati in Iraq, con nuove minacce all forze della coalizione ma anche agli sciiti iracheni.

Miliziani di Al Sadr sul tetto del governatorato di Bassora

Sostenitori di Muqtada al-Sadr intorno a un camion militare americano in fiamme nel quartiere di Al Shoala, alla periferia di Baghdad

LE DUE ANIME DELLA MAGGIORANZA SCIITA

Il giovane barricadero e il vecchio tessitore

Al Sadr, figlio d'una vittima illustre di Saddam, predica il terrore
Al Sistani vuole conquistare il potere solo sul dominio numerico

personaggi
Mimmo Càndito

La resa dei conti è ormai alle porte. Sì, certo, da qui al 30 giugno manca ancora un centinaio di giorni, e c'è tempo sufficiente per cambiare l'intera storia dell'Iraq, che oggi è un vulcano ruggente e polveroso di sangue, di odi, di rabbia, di vendette di clan e di fede; ma sarebbe davvero ingenuo pensare che lo «showdown», lo scenario politico-militare sul quale gli analisti del governatore Bremer lavorano con tensione crescente, venga a esplodere giusto nel giorno del passaggio dei poteri dagli americani agli iracheni(americani). Tutti gli analisti concordano, piuttosto, che in ogni angolo dell'Iraq, dalle montagne del Nord curdo alle paludi aride che s'affacciano sullo Shatt al-Arab, dal triangolo sunnita di Baghdad a Sadr City, da Nassiriya e Bassora a Kirkuk, giorno dopo giorno, ora dopo ora, assisteremo dovunque al drammatico avvitarsi d'una spirale che andrà chiudendosi sempre più stretta, sempre più soffocante; e quel 30 giugno diventerà semplicemente il traguardo simbolico d'una guerra che già oggi si combatte senza perdoni, una guerra dove amici e nemici sono però ruoli intercambiabili, segnati dalla strategia globale della conquista d'un potere che ignorerà con indifferenza e con disprezzo l'atto formale che Bremer si appresta a celebrare incrociando le dita dietro le spalle.

Gli attori principali di questa guerra stanno per ora sullo stesso fronte, quello segnato dall'identità del credo sciita. Sono un giovane e un vecchio: Muqtada al-Sadr, irruente, deciso, barricadiero, perfino spregiudicato nel suo radicalismo insensibile a qualsiasi progetto di compromesso, e Ali al-Sistani, un ayatollah moderato ma non imbelle, saggio come l'età della sua barba candida gl'impone, paziente, anche riservato, che predica l'intendimento e tiene per ora la rabbia in serbo dentro le grandi maniche del suo mantellone nero.

Ma la spirale dannata della violenza rischia di mettere da parte la logica delle diversità, e di polarizzare su una identica linea di lotta il giovane e il vecchio, i diecimila mujaheddin che già oggi fanno la guerra di strada all'invasore americano e i quattordici milioni di sciiti che finora hanno solo marciato nei cortei di protesta, gridando slogan ma tenendo ancora sotto i paglericci le vecchie armi della rivolta popolare.

Muqtada al-Sadr è un mullah spiritato, un autentico masaniello iracheno, trent'anni, la corta barba nera, gli occhi fondi, e una predicazione che dalla moschea di Kufa infiamma gli animi dei giovani cui la mano dura del potere sunnita aveva finora assegnato come unico destino possibile la geografia dei ghetti miserabili e disperati che assediano la periferia di Baghdad. Il carisma che ormai sprigiona dalla sua leadership è certamente il legato che gli ha trasmesso il padre, il grande ayatollah Mohammed Sadek al-Sadr fatto ammazzare da Saddam nel '99, ma è anche il frutto d'una fascinazione guadagnata sul campo con questa sua trascinante intransigenza rivoluzionaria. I suoi «fatwa» non hanno mai parole di pace, sono spietati, perfino feroci, parlano di terrore e di morte, e la guerra vi viene proclamata come dovere massimo d'ogni credente, perché nella testimonianza del sacrificio non soltanto si guadagna il percorso del paradiso, ma si ricompone l'unità spirituale con la morte violenta di Hussein, genero del Profeta.

Ali al-Sistani, con i suoi 73 anni, la barba candida, il lungo esilio silenzioso, la vita passata ora nel chiuso della sua piccola casa di Najaf tra libri sacri e antiche pergamene della sharia'h maomettana, è invece un uomo che chiede di non rinunciare alla pazienza in cambio delle tentazioni della rabbia. Non esce mai di casa, non partecipa a manifestazioni pubbliche, non guida cortei né moti di popolo; vuol costruire la conquista del potere unicamente sulla base d'una salvaguardia del principio della maggioranza, forte di quel dominio numerico che la demografia assegna agli sciiti, quasi il 65 per cento della popolazione irachena. Al-Sistani non crede al piano di Bremer, alle sue promesse, al progetto d'una democrazia da esportare, non crede ai tempi che la Costituzione provvisoria assegnerebbe a un cambio di regime; e non tace questo suo scetticismo. Ma, finora, non ha voluto confondere questa sua diplomazia dell'attesa con il ribellismo impaziente del suo giovane concorrente.

Finora. Se però lo scontro armato - le bombe, gli attentati ai convogli americani, lo scempio dei cadaveri, i razzi contro la polizia, la caccia spietata ai collaborazionisti - su questo scontro attiva un processo di violenze e di ritorsioni senza più controllo nè misura, se insomma la guerra di strada diventa di nuovo una guerra-guerra e gli americani ci mettono in mezzo gli Apache, la loro irresistibile potenza militare, perfino la punizione come una vendetta, allora il compattamento d'un unico fronte sciita diventa un fatto concreto e irresistibile, e l'Iraq diventerà un inferno.

Il giovane e il vecchio sono ora sulla porta di quell'inferno. Il giovane urla parole di fuoco, il vecchio tace tormentandosi la barba. Intorno a loro c'è solo morte e rovina, in questo momento; e l'orizzonte ha solo la polvere sollevata dai rotori degli «Apache». Lontano, oltre la frontiera, i fedeli di Kamenei guardano, e aspettano (e danno una mano, se serve). Intanto la guerra sta sfuggendo di mano agli americani. E il 30 giugno è un giorno lontano un'epoca.

I PRINCIPALI LEADER SCIITI

Muqtada Sadr. Figlio 29 enne dell'imam sciita al-Sadr, ucciso nel 1999 da Saddam, guida il movimento Al Sadr, basato sui centri di assistenza organizzati dal padre. Rigetta le altre fazioni come asservite agli stranieri, siano essi americani o iraniani. Secondo le autorità americane ha con sé non più del 25 per cento degli sciiti.

Al Sistani. E' l'ayatollah più influente di Najaf, quello che presenta il seguito più vasto e numeroso e ha maggiori risorse economiche. Ha assunto il ruolo di guida degli sciiti e di portavoce della comunità. Gli americani hanno dovuto più volte tenere conto delle sue dichiarazioni sulla futura costituzione dell'Iraq.

Al Hakim. Leader dello Sciri, fondato nel 1982 a Teheran da iracheni in esilio, guarda alla Repubblica islamica iraniana ma ha moderato la sua posizione riguardo alla dottrina khomeinista e accettato di partecipare al governo provvisorio dell'Iraq. Ai suoi ordini ha le Brigate Al Badr, che contano circa 10 mila miliziani.

Pubblicità
INNOVAZIONE
Noi possiamo coprire le "smagliature"
In Farmacia

I Ricercatori dei Laboratori Sirky hanno sviluppato un nuovo preparato ad uso topico d'impiego cosmetico che copre visibilmente le smagliature uniformandole al colore naturale della pelle. L'innovativa crema è in grado di conferire alle smagliature una colorazione semipermanente, normalizzandole al colorito naturale della pelle.
L'innovativo preparato contro le smagliature, denominato Sirky "Elastic Complex", è già disponibile nelle Farmacie Italiane. Chiedere al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace in base all'entità delle smagliature di cosce, ventre e seno.
Testo originale presso i Laboratori Sirky al n° tel. 800331313

FOTOGRAFIA DELL'IRAQ: FEDI, ETNIE, TRUPPE D'OCCUPAZIONE, ARMAMENTI

LE ARMI DELLA COALIZIONE

Carro M1A1 Abrams
Equipaggio: 4 persone
Armamento: cannone da 120 mm; mitragliatrice da 7,62 mm
Velocità: 70 km/h, autonomia di 350 km

Elicottero AH-64 Apache
Equipaggio: due persone
Armamento: missili Hellfire; mitragliatrice da 30 mm; razzi.
Velocità: 300 km/h

Veicolo Humvee
Equipaggio: varia in base al modello
Armamento: mitragliatrici e missili Stinger
Velocità: 90 km/h, autonomia di 500 km

F16 Falcon
Equipaggio: uno o due piloti
Armamento: cannone da 20 mm; missili aria-aria e aria-terra.
Velocità: 2000 km/h

ARMI GUERRIGLIA

LANCIAGRANATE RPG-7
Una delle armi più pericolose per la Coalizione è il lanciagranate RPG-7.
Può distruggere veicoli corazzati ed essere impiegato anche contro gli elicotteri che volano a bassa quota.

KALASHNIKOV
Progettato nel 1947, il Kalashnikov è ancora l'arma più usata dalla guerriglia. Di semplice utilizzo e manutenzione, è ancora molto efficace negli scontri a distanza ravvicinata.

AUTOBOMBE
Le autobombe sono l'arma più devastante a disposizione del terrorismo e della guerriglia. Centinaia di chili di esplosivo possono essere diretti verso il bersaglio senza quasi possibilità di difesa.

KAMIKAZE
Anche in Iraq i kamikaze sono impiegati per attentati devastanti. Quasi tutte le autobombe, come quella esplosa a Nassiriya, erano guidate da fanatici disposti all'estremo sacrificio.

LA RIVOLTA DEGLI SCIITI

LE VITTIME

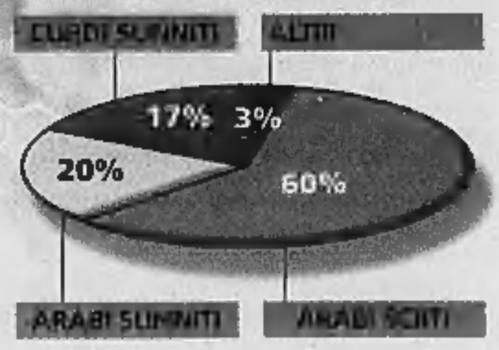
Dal marzo 2003 all'aprile 2004 sono morti in Iraq **718** militari della coalizione, dei quali **616** americani, **59** britannici e **43** di altri paesi (compresi i **17** carabinieri di Nassiriya).
I feriti tra gli americani sono stati **3466**.
Dalla dichiarazione di fine delle ostilità fatta da Bush il 1° maggio 2003 sono morti **477** soldati Usa.
Nessuno ha calcolato in modo attendibile le vittime civili, che sono probabilmente alcune migliaia.

LA RIVOLTA DI APRILE

2 APRILE. Un marine ucciso nella provincia di Anbar 1
4 APRILE. Un soldato Usa ucciso a Kirkuk 2;
sette militari USA e 28 iracheni uccisi nei combattimenti con militanti sciiti nel sobborgo di Sadr City a Baghdad 3; due soldati, un salvadoregno e un americano, uccisi e altri nove feriti nei combattimenti a Najaf contro manifestanti. Tra gli iracheni 22 morti e circa 200 feriti 4.
5 APRILE. Un marine ucciso dalla guerriglia a Baghdad 5; due elicotteri Apache attaccano postazioni irachene alla periferia della capitale 6; i marines bloccano gli accessi di Falluja 7; gli sciiti occupano la sede del governatore a Bassora 8.

GRUPPI ETNICO-RELIGIOSI

POPOLAZIONE 24.001.000 ABITANTI (Stima)



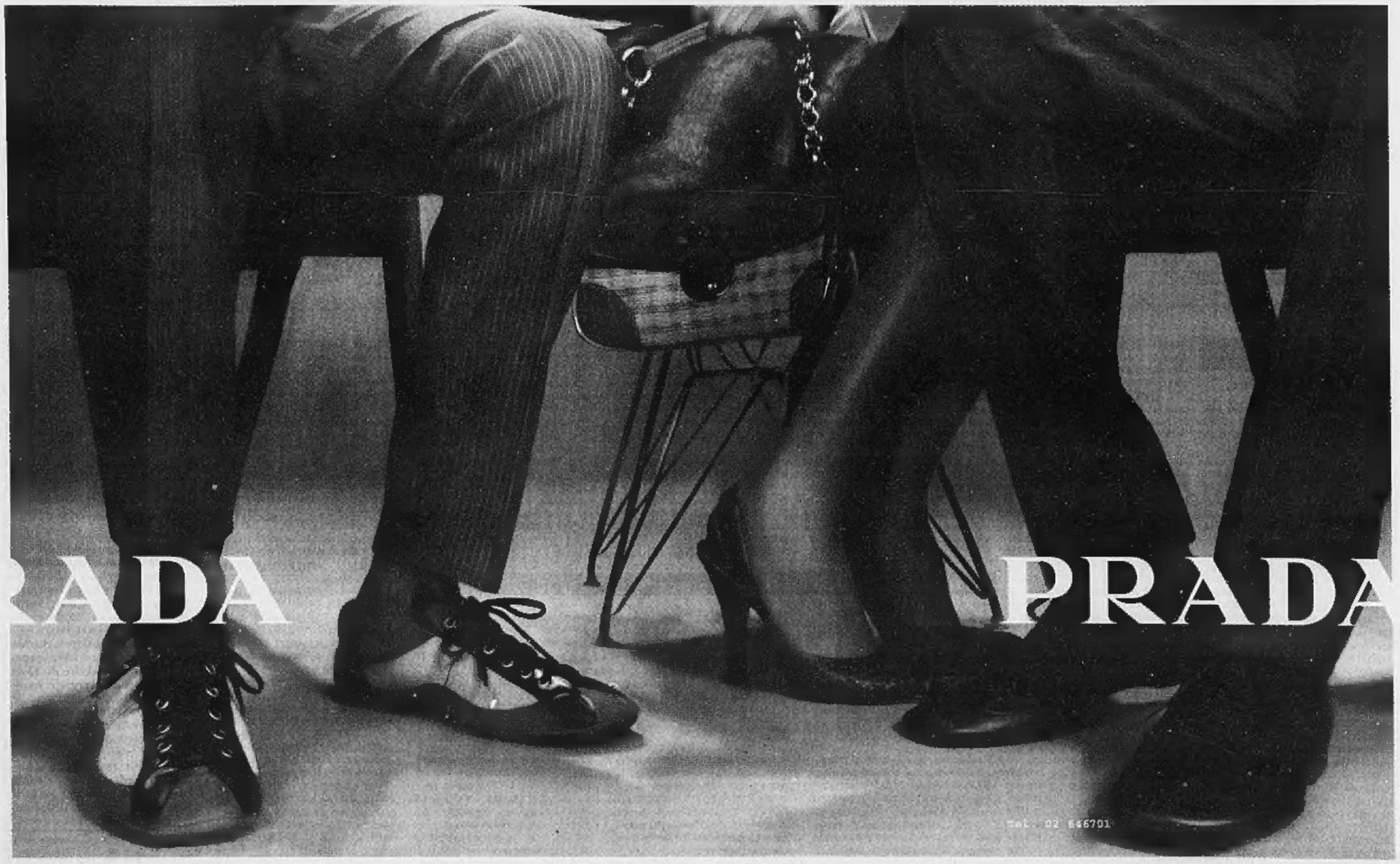
GLI SCIITI

Gli sciiti sono solo il 15% della popolazione mondiale musulmana, ma sono la maggioranza in Iraq e in Iran.
Traggono origine dal «shi'at Ali» il gruppo che si formò, dopo la morte di Maometto nel 632, al seguito del cugino del Profeta, Ali.
Perseguitati durante il regime di Saddam, gli sciiti aspirano a dominare il paese per la prima volta nella sua storia moderna.
La rivalità con i sunniti è sempre stata molto forte.
Gli sciiti non hanno mai perdonato loro l'uccisione di Hussein, nipote di Maometto, avvenuta nel settimo secolo nel corso di una battaglia a Karbala.

I SUNNITI

Quasi l'intero governo di Saddam Hussein era formato da sunniti, minoranza nel paese.
Seguaci di Abu Bakr, rispettato contemporaneo di Maometto, i sunniti hanno dominato l'Iraq fino dalla sua nascita come Stato dopo la Prima guerra mondiale, governandone l'esercito, l'economia e l'educazione pubblica. I sunniti sono nel mondo la maggioranza dei seguaci dell'Islam: seguono la tradizione più antica di norme etiche e morali stabilite sulla base dei detti e degli atti di Maometto (gli hadith), considerati insieme al Corano, le fonti principali del diritto islamico.

G.V



TORNA L'INCUBO ATTENTATI

Aznar, a sinistra, a colloquio con il suo successore Zapatero

Dopo l'abbandono della politica Aznar insegnerà alla Georgetown University

■ Josè Maria Aznar, il capo uscente del governo spagnolo, che già da mesi aveva annunciato la sua intenzione di non presentarsi candidato alle elezioni politiche che hanno visto il suo partito conservatore duramente sconfitto dai socialisti, abbandonata la scena politica, sarà professore associato alla Georgetown University (Usa) per l'anno accademico 2004-2005 dove darà lezioni nel corso di un seminario sulla politica europea contemporanea e sulle relazioni transatlantich. Si occuperà in particolare di eseminari sulla politica europea e sulle relazioni internazionali. La notizia è stata data dall'ufficio di presidenza dell'esecutivo spagnolo e dall'istituto universitario americano. Aznar inizierà le lezioni dal prossimo autunno. «Aspetto con impazienza questa occasione. Sarà un privilegio per me unirmi ai docenti di questa istituzione di fama mondiale nel campo delle relazioni internazionali e degli studi politici», si legge in un comunicato diffuso dall'università. Il rettore del prestigioso ateneo, John DeGioa, ha sottolineato che la presenza del capo del governo spagnolo «eleverà il lavoro» di alunni e professori «in una misura inestimabile. La Georgetown, la più antica università cattolica degli Stati Uniti, gestita dai gesuiti, ritiene che Aznar abbia avuto «un ruolo centrale nel dare forma a quell'alleanza economica, commerciale e di sicurezza che è l'Unione europea». Aznar, forte sostenitore dell'intervento militare in Iraq voluto del presidente americano George W. Bush, resterà presidente del partito popolare fino al prossimo congresso, la cui data deve essere ancora stabilita. All'Università di Georgetown (Washington DC) ha studiato il principe ereditario di Spagna, Filippo di Borbone. Nello scorso gennaio, l'ateneo aveva premiato Aznar con la Medaglia presidenziale dell'Università, come riconoscimento per il suo impegno nel rafforzare i rapporti tra la Spagna e gli Stati Uniti.

ERANO SEI I COMPONENTI DEL COMMANDO CHE SI SONO UCCISI

Al Qaeda rompe la tregua: «Spagnoli, sarà l'inferno»

Nuovo comunicato di minacce: «Lasciate subito Iraq e Afghanistan»

Gian Antonio Orighi
MADRID

Erano sei i terroristi di Al Qaeda che si sono fatti saltare per aria lo scorso sabato in una palazzina di Leganés, a 15 chilometri da Madrid. Gli inquirenti continuano le indagini sul posto, ma nella cittadina dell'hinterland i nervi sono sempre più a pezzi. Intanto, la capitale (e la Spagna) ripiomba nel terrore dopo il nuovo comunicato dei terroristi islamici che minacciano di trasformare il Paese in un «inferno» se non vengono ritirate le truppe spagnole dall'Iraq e dall'Afghanistan. Continuano gli arresti: un altro membro della «Base» di Bin Laden è stato catturato nella colonia spagnola mediterranea di Ceuta.

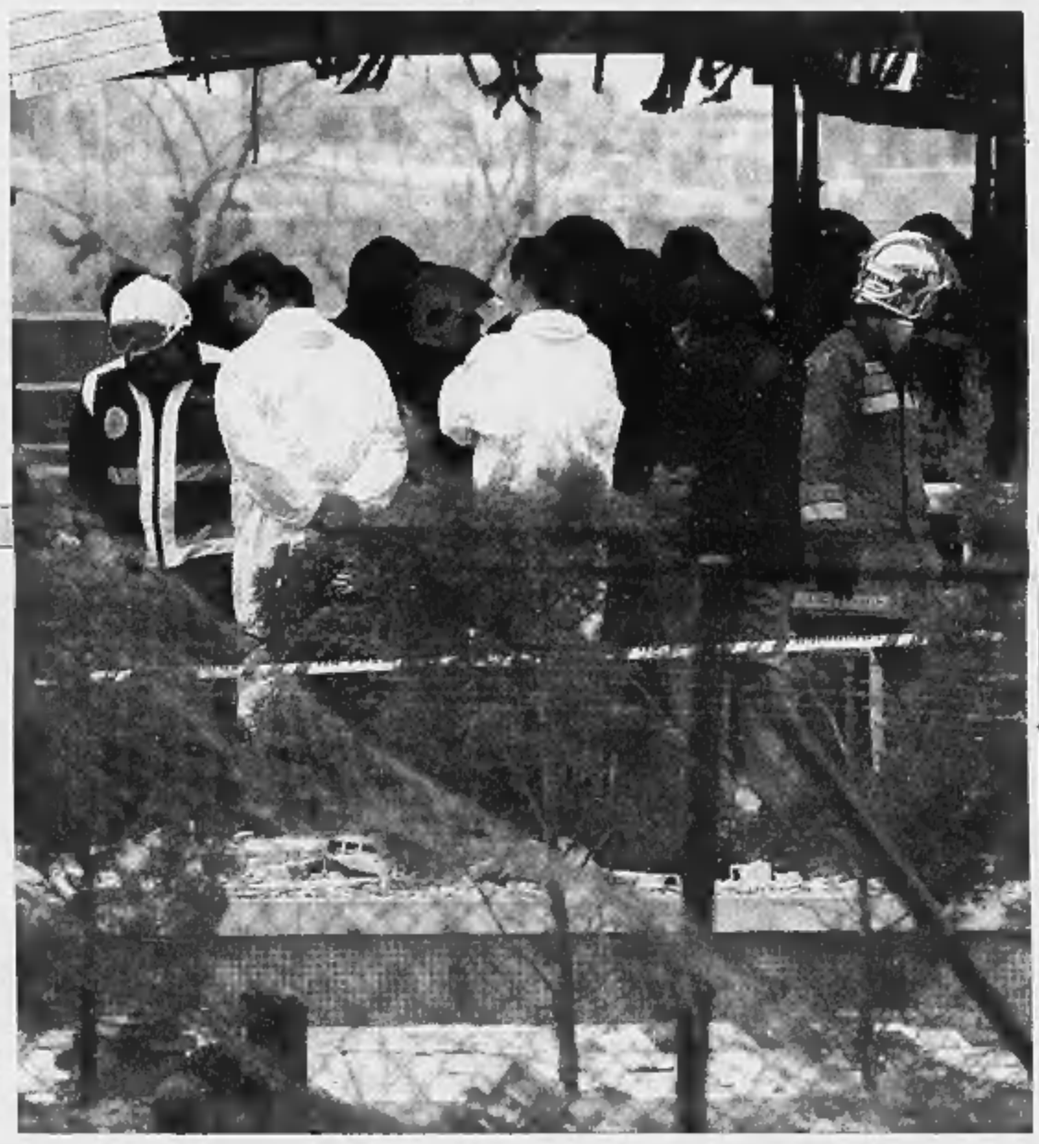
La notizia che ha gelato di nuovo il Paese è stato pubblicata ieri mattina sul giornale madrileno Abc. Il testo, giunto via fax nel pomeriggio di sabato, è stato ritenuto attendibile dall'intelligence: Abu Duijana Al Afgani Gruppo Ansar Al Qaeda in Europa notifica di aver rotto la tregua concessa lo scorso 16 marzo dopo l'annuncio del premier in pectore José Luis Rodriguez Zapatero di ritirare i suoi 1.300 soldati dall'Iraq entro il 30 giugno prossimo se il Paese non passerà sotto l'egida dell'Onu. Dopo aver definito «benedetta» la strage dell'11 Marzo a Madrid (191 morti), la filiale di Bin Laden, la stessa che ha rivendicato la paternità della mattanza il 13 marzo con un video lasciato a fianco della Moschea di Madrid, sostiene che lo sventato attentato di venerdì scorso ai treni ad Alta Velocità Madrid-Siviglia (una borsa di 12 chili di dinamite trovata sui binari alle 11 del mattino) era solo «un avvertimento della capacità di attaccare quando vogliamo, perché l'ordigno avremmo potuto farlo scoppiare giovedì sera o venerdì mattina».

Il comunicato chiude con la minaccia di «far scorrere il sangue a fiumi» se non saranno ritirate le truppe dall'Afghanistan (150 uomini schierati con i 6 mila militari dell'Isaf, il contingente internazionale sotto il comando Nato) e dall'Iraq, e se non cesserà la collaborazione con gli Stati Uniti e gli Alleati. La spada di Damocle è stata presa molto sul serio a Madrid. Per la prima volta, la polizia municipale vigilerà sul metrò - finora controllato solo da vigilantes privati - i bus, i grandi centri commerciali. Chiusa anche la stazione di Nuevos Ministeros, il terminal per l'aeroporto da dove era possibile svolgere le operazioni di imbarco.

In questo clima plumbeo, lenito solo in parte dall'arresto di un marocchino di 28 anni mentre passava il confine tra Ceuta e il Marocco, mentre in tutti i centri di trasporto e tutti i commissariati spagnoli sono state diffuse le foto dei tre terroristi magrebini che sono sfuggiti al blitz della polizia di Leganés, la polizia cerca di scoprire tutte le informazioni possibili nel covo distrutto. Nel pomeriggio, tra i resti della colossale esplosione che ha quasi distrutto un edificio di quattro piani, le forze dell'ordine hanno trovato i resti di un sesto cadavere, non ancora identificato. I lavori di riconoscimento, già conclusi per cinque membri di Al Qaeda (tra cui i due capi, il Tunisino e il Cinese) continuano a rilento, mentre gli abitanti delle sette case addossate al condominio continuano a trovare tra le loro mura macabri resti dei kamikaze.

Ieri due falsi allarmi hanno fatto sgomberare un centinaio di famiglie. «Non siamo preparati psicologicamente per vivere con la paura», si lamentano impotenti. In serata, un migliaio di abitanti di Leganés è scesa in piazza per manifestare contro il terrorismo. Si sono sentiti molti slogan per il ritorno delle truppe spagnole dall'Iraq e molti «No a la guerra». C'erano anche tutti i partiti, tranne quello del premier uscente, l'interventista e popolare José Maria Aznar, sicchè mancava sia il sindaco di Madrid, Alberto Ruiz Gallardón, sia la presidentessa regionale Esperanza Aguirre. La situazione, mentre cresce la rabbia (ancora controllata) contro gli abitanti marocchini e arabi in generale, è ormai al livello di guardia. Alle otto di sera è stato lo stesso ministro uscente degli Interni, Angel Acebes, a chiedere pubblicamente «calma e tranquillità» ai madrileni, ribadendo che tutte le misure di sicurezza possibili sono state prese. Ma è difficile razionalizzare il terrore.

Le forze di sicurezza spagnole continuano a setacciare quanto resta dell'alloggio di Leganés in cui si è fatto saltare il commando di terroristi A sinistra il fax con le minacce di Ansar Al Qaeda



LA CAPITALE DI AL ANDALUS, L'ULTIMO REGNO ARABO IN EUROPA

Tra terrorismo e revanscismo il cocktail islamico di Granada

Citata nei discorsi di Bin Laden è una delle città più sorvegliate del Paese, con 200 moschee e una folla di immigrati clandestini

retroscena
Gian Antonio Orighi

MADRID

LA caccia a parte del commando di Al Qaeda responsabile del massacro dell'11 Marzo si sposta anche a Granada, parte fondamentale dell'immaginario collettivo di ogni musulmano: fu l'ultima città del mitico «Al Andalus» (la traduzione in arabo di «Vandalitia», terra dei vandali) che venne riconquistata dai re Cattolici nel 1492 dopo una occupazione durata 781 anni. La polizia ha scoperto un covo dei terroristi islamici nel popolare quartiere di Almanjayar, al nord della città dove abitano 250 mila persone, tra cui 12 mila seguaci di Allah (più 5 mila studenti arabi, tra cui 3 mila marocchini). Le forze dell'ordine, da giovedì scorso, controllano la stazione ferroviaria, quella degli autobus, le agenzie di auto-noleggio, chiedono i documenti ai viaggiatori che hanno le sembianze medio-orientali o magrebine.

«Granada è tra le città più indagate di Spagna e potrebbe essere un punto fondamentale del terrorismo islamico», ha riconosciuto una fonte della «Subdirección Central Operativa» della polizia di Stato al quotidiano «La Opinión de Granada». D'altronde, nella capitale dell'ultimo regno islamico di Spagna, quello di Boabdill, si sono già registrati importanti arresti. Solo nel settembre scorso, sono finiti in manette 2 siriani che facevano parte di una cellula locale collegata con Imad Eddin Barakat, ex capo di Al Qaeda in Spagna, già in galera. Nei 700 fogli sul terrorismo islamico che istruisce il gip del Tribunale Nazionale Baltasar Garzón, Granada è citata la bellezza di 300 volte. Perchè è un simbolo, dall'Indonesia all'Arabia Saudita, dalla Cecenia all'Afghanistan: il luogo dove i cristiani hanno sconfitto l'Islam e li hanno cacciati dall'ultimo avamposto della penisola Iberica.

Non è certo un caso che lo stesso Bin Laden, nel primo video in cui rivendicava l'11 Settembre, sottolineasse: «Non faremo la fine dell'Al Andalus». E che il suo luogotenente, il medico egiziano Ayman Al Zawahiri, nel secondo comunicato diffuso dalle montagne dell'Afghanistan, proclamasse che «lamentava la perdita». Ancora: nel comunicato del 15 marzo scorso, quando le Brigate Abu Hafs el Masri dichiaravano una tregua condizionata all'abbandono delle truppe di Madrid dall'Iraq, la Spagna era chiamata «la terra dell'Al Andalus». Di più: il commando del gruppo salafita algerino che nel febbario del 2003 ha sequestrato 35 turisti tedeschi nel Sahara, si chiamava Brigata Al Andalus.

Più che Madrid o Barcellona, è la meridionale Andalusia in generale e Granada in particolare che vedono un più che preoccupante innervamento del fondamentalismo islamico. I seguaci del Profeta, tra convers ed arabi, sono già 500 mila, l'8% della popolazione regionale. Le moschee sono 200. L'ultima (la prima dal 1492) è nata proprio nella città di Boabdill, nel luglio scorso, di fronte alla fantastica Alhambra, nel cuore del caleberrimo quartiere arabo di Albaicín, meta dello shopping. «Per gli arabi, soprattutto quelli nati in medio Oriente, Al Andalus è il paradiso perduto ed anche il luogo di una sconfitta da cui non si sono mai ripresi», ricordava El País dopo l'11 Settembre, a commento di altre dichiarazioni di Zawahiri: «Non tollereremo che la tragedia di Al Andalus si ripeta in Palestina». E, sul suo raffinato Magazine domenicale, il quotidiano La Vanguardia aggiungeva: «Per gli arabi il 1492 rappresenta una maledizione. Basta dare una occhiata alla letteratura».

Gli esempi sono infinti. Da «Fath (conquista) Al Andalus» di Yuyi Zaydun a «Granada» di Radua Ashour. L'ultima vittoria dei cattolici è ancora festeggiata dalla città ogni 2 gennaio, quando dal balcone del Comune viene esposta la bandiera della Castiglia (da cui partì la liberazione della Spagna dagli Arabi) e la popolazione cristiana accorre per gridare «Viva gli illustri Don Fernado e Doña Isabel». Una sfida per i musulmani. E che spiega perchè, quando venne inaugurata l'ultima fastosa moschea, alla presenza del benefattore, il principe degli Emirati Arabi Jalid Bin Al-Cassimi, la tv qatariana Al Jazeera ha trasmesso l'evento in diretta. La suggestiva città, oltre a gioielli come il Generalife, offre un terreno perfetto per i terroristi: è sempre piena di gente, con molti magrebini illegali difficili da controllare. In più, la sua università, come la moschea, è un luogo dove viene propagandato l'estremismo wahabita, un centro di reclutamento importantissimo.

«Ogni volta che è successo qualcosa collegabile a Bin Laden, abbiamo individuato "cellule in sonno" a Granada. Abbiamo scoperto un covo, ma ce ne sono altri», confida a La Opinión de Granada un alto funzionario del ministero degli Interni.

Preso a Parigi uno dei ricercati per Casablanca

Quindici marocchini arrestati, appartengono a un gruppo legato alla rete di Bin Laden

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Una donna velata esce da un portone stretta tra due poliziotti mascherati. E' l'alba. Mantes-la-Jolie, quartiere Val-Fourré. Sembra la scena di un film abbastanza surreale. Invece sono le telecamere dei tg chiamate a riprendere in diretta il blitz che s'è consumato ieri nella banlieue di Parigi. Sei donne e nove uomini arestati, tra Mantes e Aulnay-sous-Bois. E' la «filière» marocchina che va molto di moda dopo gli attentati di Madrid. Ma nessuno è sospettato di aver partecipato agli attentati. Non sono state trovate né armi, né esplosivi. Solo molti «documenti», custoditi in un garage. Niente lascia pensare, ha detto un inquirente, che stessero preparando un attentato in Francia.

Operazione preventiva, dunque? Sì e no. Bisogna risalire a un anno fa, al 16 maggio 2003, quando a Casablanca si compì un attentato con 45 morti (tra cui una decina di kamikaze). La giustizia marocchina ha già celebrato il processo che si è chiuso in agosto con quattro condanne a morte e trentanove ergastoli. Tre degli arresti ieri in Francia erano entrati in quell'inchiesta, ma nessuno di loro era stato condannato. La Dst (il contro spionaggio) li teneva sotto controllo da mesi con una certa difficoltà - hanno detto i poliziotti - perché i «soggetti» si spostavano in continuazione, usavano mille precauzioni e si mimetizzavano con abilità. La loro organizzazione - il Gicm, gruppo islamico combattente marocchino - nonostante aderisca alla corrente «salafista» (la più rigorosa) consente ai suoi membri comportamenti poco integralisti: non è obbligatorio avere la barba e, con la scuse della guerra santa, non è vietato trafficare droga, tanto per trovare un po' di soldi.

Su questo Gicm, in Francia, ci sono più dubbi che certezze. Gilles Kepel, grande specialista dell'Islam, per esempio pensa che sia una «creatura dei servizi segreti». Ma il Dipartimento di Stato americano, nel 2002, l'ha inserito ufficialmente tra le organizzazioni terroristiche. Il suo obbiettivo sarebbe «creare uno stato islamico in Marocco» e «appoggiare Al Qaeda nella lotto contro l'Occidente». Il fondatore sarebbe il marocchino Mohammed Guerbouzi, condannato a 20 anni in contumacia per gli attentati di Casablanca, eppure residente - e non estradato - in Gran Bretagna. Ma si dice che il capo operativo del Gicm sia Abdelkrim Thami Mejjati, latitante e ricercato per Casablanca, ma soprattutto per gli attentati di Madrid.

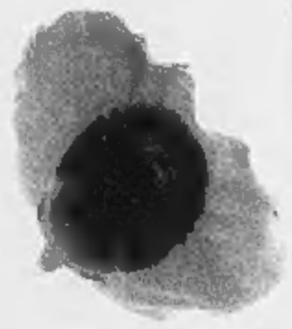
Su questa nebulosa piuttosto confusa, la polizia francese ha steso ieri all'alba la sua rete su iniziativa dei giudici antiterrorismo Jean-Louis Bruguière e Jean François Ricard, grazie alla competenza che gli deriva dal fatto che a Casablanca ci furono anche tre vittime francesi. Comunque, hanno precisato in giornata i poliziotti, nessuno degli arrestati avrebbe partecipato direttamente ad alcun attentato.

Solo due nomi dei quindici arrestati (ma due sono poi stati rimessi subito in libertà) sono stati resi noti. Si tratta dei due fratelli Baouchi, Mustafà e Hassan. Il primo è il più importante. Ha 29 anni, di professione elettrotecnico, ha partecipato in due riprese (1998 e 2000) a campi di allenamento militare in Afghanistan dove, secondo la polizia, avrebbe imparato a maneggiare armi ed esplosivi. Mustafà è uno dei tre che aveva il mandato di cattura internazionale per Casablanca. Il fratello Hassan, invece, lavora in una società per il rifornimento di banconote agli sportelli di Bancomat. La polizia ha fatto sapere che ultimamente ha subito parecchie aggressioni. Forse per far capire che è sospettato di aver fatto sparire un po' di soldi. Nulla si è saputo sulle donne che, almeno a giudicare dall'unica comparsa in tv col velo che le copriva il viso, erano piuttosto riservate.

Pubblicità

Ha ottenuto due brevetti svizzeri

Capelli diradati? Arriva CRESCINA



Sconto € 5,00
in farmacia

su 1 confezione di Crescina Re-Growth o Trattamento Combinato Crescina Re-Growth. Fino a esaurimento scorte. Scade il 30/06/2004

LABO

Fabbricato in Italia da Labo Europa su licenza marchio svizzero Cosprophar Labo n° 366619

BORGANELLO&MARRO

Toyota Yaris Primavera geniale.

Ad aprile i concessionari ti offrono il piccolo Genio allo stesso prezzo del 2001.

Ma oggi Yaris vale molto di più. In questi anni sono aumentati gli equipaggiamenti di serie (ABS, Airbag laterali e lettore CD) e con il sistema vivavoce Bluetooth® sono aumentate anche le dotazioni tecnologiche. Oltre 300.000 italiani hanno già scelto il piccolo Genio, l'auto che ha riscritto le regole ponendosi ai vertici della sua categoria.

I TEOREMI DI YARIS.

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno.

È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m^3 di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi.

Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile VVT-i, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l*), **1.3** (87 CV - 20 km/l*), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l*) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 27 km/l*) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

3° Più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza.

Di serie: ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza a 3 punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia.

Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

Listino 2001- Offerto dai concessionari fino al 30/4/04

YARIS	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 D-4D	1.4 D-4D SOL	1.5 TS
3 porte	€10.000	€11.310	€12.090	€11.880	€13.120	€13.890

Versione 5 porte più €510 • Versione Yaris Blue più €200.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

Consumi (da omologazione da 4,3 a 5,9 litri/km. Emissioni CO2 da 113 a 138 g/km.

Ciclo extraurbano.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

3 ANNI DI GARANZIA

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

ANALISI E VALUTAZIONI

Bianco: non ci sono segnalazioni di un rischio attentati per l'Italia durante le festività pasquali

■ «Non ci sono informazioni precise che segnalano un rischio attentati specifici in Italia durante le festività pasquali». Lo ha affermato il presidente del Comitato parlamentare di controllo dei servizi segreti, Enzo Bianco, di ritorno dagli Stati Uniti, dopo un incontro con i responsabili delle agenzie di sicurezza statunitensi e le istituzioni Usa. «C'è un rischio terrorismo che riguarda tutti i Paesi europei e quindi anche l'Italia» ha sottolineato l'ex ministro dell'Interno che ha invitato «a non fare allarmismo ma ad avere un minimo di prudenza». «Naturalmente - ha spiegato Enzo Bianco - sappiamo che le festività pasquali sono un momento delicato: si sposta molta gente, ci sono molti turisti e continui assembramenti di persone». «È certo il momento di tenere la guardia alzata - ha osservato - ma le forze di polizia e l'apparato di intelligence del Paese sono sufficientemente allertati».

Enzo Bianco

Casini: «Il contrasto al terrorismo non ammette condizioni o riserve mentali»

■ «L'indulgenza più pericolosa sta forse nell'assecondare, anche al di là delle intenzioni, la violenza mascherata sotto quel pacifismo unilaterale e che, nei giorni scorsi, non ha esitato a scagliarsi tanto contro le forze di maggioranza quanto contro esponenti dell'opposizione, con veemenza intollerabile e priva di ogni possibile legittimazione». Lo ha detto il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, intervenuto nell'aula del Consiglio comunale di Brescia. Casini, che ha basato parte del suo intervento sulle tematiche del terrorismo, ha quindi aggiunto: «Il contrasto al terrorismo non ammette dunque condizioni o riserve mentali. Ma, nella nostra società multietnica e multirazziale, esso richiede anche di attivare gli strumenti della politica più alta: il dialogo, l'opera di mediazione, l'impegno convinto per la massima inclusione sociale».

Pier Ferdinando Casini

TIRATORI SCELTI AGLI IMBARCHI DELLE COMPAGNIE AEREE NORDAMERICANE

Terrorismo, mobilitati dodicimila agenti per Pasqua

Massima sorveglianza su ottomila obiettivi. In campo anche l'esercito

ROMA

Le riunioni presso i prefetti si stanno moltiplicando. Ormai è chiaro. Entro qualche giorno, in tutte le province italiane saranno avviati a regime i piani per la Pasqua sicura. Si fa tutti gli anni. Ma questa volta c'è di mezzo il terrorismo islamico. E poi Pasqua cade l'11 del mese. E quindi, visto che la data rievoca gli attentati di New York e di Madrid, l'attenzione è allo spasimo.

C'è però chi critica tutto questo allarme. E mette in guardia dall'allarmismo. «Prevalentemente non sono favorevole al fatto che le autorità lancino allarmi sul terrorismo», dice seccamente il procuratore capo di Firenze, Ubaldo Nannucci.

Il magistrato, senza fare nomi, ce l'ha evidentemente con il ministro dell'Interno. «O si hanno elementi specifici - dice - che fanno pensare che ci sia qualche probabilità del verificarsi di qualche fatto che interessa l'incolumità pubblica, oppure lanciare allarmi alla collettività serve solo a mettere in ansia la società senza che i singoli individui abbiano alcuna possibilità né di contribuire alle indagini né di evitare i rischi che vi potrebbero essere».

E' insomma la maxioperazione dei 161 fondamentalisti portati per controllo nelle diverse Questure che non convince Nannucci. «Le perquisizioni di per sè non sono indicative di una situazione di pericolosità, né di sussistenza di elementi indizianti». Però Nannucci stesso precisa che un conto è l'area del reato, di competenza della magistratura penale, e un altro è quella del sospetto. «E le perquisizioni servono a verificare se sono fondati davvero o no i sospetti stessi».

Getta acqua sul fuoco dell'allarme anche Enzo Bianco, presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. «Non ci sono informazioni precise - sostiene Bianco - che segnalano un rischio attentati specifici in Italia durante le festività pasquali. C'è un rischio terrorismo che riguarda tutti i Paesi europei e quindi anche l'Italia». Conclusioni, anche queste polemiche, dell'ex ministro dell'Interno: «Meglio non fare allarmismo, ma avere un minimo di prudenza». E però Bianco invita i cittadini a collaborare attivamente con la polizia. «Tutte le persone che notano particolari strani o cose incomprensibili devono informare subito le autorità di polizia più vicine».

> Sulle strade di accesso all'aeroporto di Fiumicino saranno istituiti posti di blocco con unità cinofile

Un tassello alla volta, intanto, i piani predisposti entrano in funzione. I cosiddetti «obiettivi a rischio» vengono tenuti sotto la massima sorveglianza. Sono oltre dodicimila fra carabinieri, forze di polizia e della Guardia di Finanza, più quattromila soldati dell'esercito che vigilano sui principali monumenti, le chiese, le moschee, le sinagoghe, le ambasciate i i consolati. Sotto particolare controllo il Vaticano e anche le metropolitane di Milano e Roma, più le stazioni ferroviarie e gli scali internazionali. A Roma non sono state dimenticate le fognature: da scandagliare. Né il Tevere, dove la polizia ha sguinzagliato i sub.

In tutto sono oltre ottomila gli obiettivi che il Viminale ha catalogato come «sensibili» cui vanno aggiunti i cosiddetti «soft target» (ristoranti, cinema, stadi e centri commerciali). L'insidia dello stragismo islamista fa sentire in pericolo tutti i luoghi di aggregazione.

A Fiumicino, ad esempio, maggiori controlli sono stati predisposti in occasione delle festività pasquali e in previsione dell'incremento del traffico passeggeri. Lungo le strade di accesso all'aeroporto sono previsti posti di blocco. La sorveglianza è stata incrementata anche nelle sale interne e nel terminal ferroviario. Pattuglie in divisa e in borghese, oltre alle unità cinofile, si mescoleranno tra i passeggeri. Per i bagagli, sono previsti controlli ai raggi «x». Senza dimenticare le ispezioni agli aerei e ai bagagli nelle stive. In particolare, tiratori scelti vigileranno agli imbarchi delle compagnie nordamericane e a quelli delle compagnie operanti sulle tratte mediorientali. Si dà per scontato che i tempi di attesa per i passeggeri si allungheranno un po'.

Ma non c'è solo la Capitale. Anche in una prefettura più periferica, come quella di Matera, ieri s'è riunito il Comitato provinciale per la sicurezza: sarà intensificata l'attività di controllo lungo le strade. Oltre alle forze dell'ordine, sono stati mobilitati i carri attrezzi dell'Aci e le ambulanze delle aziende sanitarie. Pasqua è sinonimo di eccezionali spostamenti in auto. **[fra. gri.]**

ALLA «CENTRALE» DI MILANO LE MISURE DI PREVENZIONE NELLA SETTIMANA SANTA

Una valigia abbandonata In stazione scatta l'allarme

Gli inquirenti: meglio queste segnalazioni inutili che l'apatia Controlli a tappeto nel metrò, «ma è una goccia nel mare»

reportage
Paolo Colonnello

MILANO

Un metal detector ancora non c'è. In compenso, davanti all'ingresso del deposito bagagli della Stazione Centrale da ormai un paio di mesi staziona fissa una pattuglia di agenti: a loro l'ingrato compito di aprire e ispezionare tutti i bagagli, più o meno sospetti. «Poveri ragazzi un po' mi fanno pena - borbotta Bruno, ferroviere classe '50 - ma è meglio che niente. Magari mettessero uno di quegli apparecchi lì. Sono anni che lo promettono, però dicono che il suo arrivo è legato a una ristrutturazione più generale sulla sicurezza e alla fine non succede mai nulla. Sperem...». Gli agenti sono scrupolosissimi e silenziosi. E a guardarsi bene in giro, qui in Stazione, ci si accorge che gli uomini in divisa sono più del solito: 130 spalmati su cinque turni più un'altra trentina di uomini in borghese. Una presenza massiccia, a quanto pare allertata di continuo dagli stessi viaggiatori «che ormai ci segnalano ogni bagaglio che rimanga senza padrone per più di dieci secondi», spiega un funzionario ridendo: «Abbiamo raccolto negli uffici una discreta collezione di scatole da scarpe, per esempio. Ma è meglio così: meglio un'attenzione vicina alla paranoia che il disinteresse e l'apatia totale di prima». Un'attenzione che sembra aver contagiato un po' tutti da queste parti, ferrovieri e viaggiatori, poliziotti e funzionari, e che per ora ha reso soprattutto più difficile la vita a borseggiatori e balordi vari che da sempre animano la stazione e i suoi convogli: i 600 treni che quotidianamente animano le cinque campate della Centrale vengono ispezionati spesso, in particolare quelli a lungapercorrenza e in arrivo dall'estero.

Paura di attentati? «Si certo, ma quando per lavorare devi venire tutti i giorni a Milano con un treno, l'unica cosa che puoi fare è affidarti al destino», racconta Mario Cantini, 30 anni, impiegato di una multinazionale del centro. Per Mario, e come lui per altre centinaia di migliaia di pendolari, rischio doppio in questo periodo: «Perché una volta che sono sceso dal treno devo salire su un vagone della metropolitana e lì la paura è quasi palpabile: dopo l'ultimo attentato di Madrid per un po' ci si è guardati tutti con un certo sospetto, poi è prevalsa la rassegnazione».

A complicare le cose in questi giorni ci si è messa anche una e-mail che gira all'impazzata sui computer degli uffici. Solito attacco: «Questo non è uno scherzo». Poi la storiella di una hostess che restituisce il portafogli a un arabo, il quale per ringraziarla le rivela «un segreto»: «Non prenda la metropolitana a Roma o a Milano a Pasqua. Succederà qualcosa di veramente brutto. Mi raccomando, mi ascolti». Segue ulteriore avvertimento: «Fatela girare, è importantissimo, Pasqua è l'11 aprile e il fatto non è irrilevante». Un messaggio più o meno identico, e tutto sommato ancor più macabro, innondò i computer anche dopo la tragedia dell'11 settembre di due anni fa. Il risultato è sempre lo stesso: diffondere il panico. Ed è esattamente quello che le forze dell'ordine, in questo periodo di forti tensioni, vorrebbero evitare.

Nessuno si nasconde che il rischio di un attentato a Milano come nella capitale sia altissimo, ma in realtà segnali precisi, allarmi particolari, non ne esistono. Le intelligence sono allertate, gli uomini in divisa anche. «Ma è una condizione di vigilanza che si rinnova dall'11 settembre in poi», spiega un investigatore. E che si è rafforzata dopo la strage di Madrid dell'11 marzo. Ed è ovvio che la coincidenza di una Pasqua proprio l'11 aprile, non sia sfuggita a nessuno. Ma è ormai da tempo che con una certa discrezione tutti gli obbiettivi sensibili della città sono stati messi sotto stretto controllo: dall'acquedotto agli aeroporti, dalle stazioni ferroviarie alla metropolitana. Nessun aumento di organico: semplicemente è stato ridotto al minimo il lavoro negli uffici e aumentato il pattugliamento per strada. Del resto i vertici di polizia e carabinieri non si nascondo che controllare una metropolitana come quella del capoluogo lombardo, che trasporta quotidianamente quasi mezzo milione di persone è pressochè impossibile. «Cosa facciamo?», si chiede un altro investigatore, «fermiamo tutti quelli con la faccia stressata e uno zainetto a tracolla che prendono un treno?». Chi conosce la città, sa bene che ogni mattina il 90 per cento delle persone che scende nelle sue viscere per spostarsi da un capo all'altro, lo fa esattamente con uno zainetto o una valigetta in mano e l'aria cupa di chi sta andando al patibolo. E a Pasqua, in fondo, le persone che prenderanno il metrò (le cui corse sono per altro ridotte) saranno davvero poche rispetto al solito. La speranza in realtà è riposta nei servizi di sicurezza e nella cosiddetta attività di prevenzione, come quella che l'altro giorno ha portato all'espulsione dall'Italia di oltre un centinaio di sospetti estremisti islamici. Nonchè dai risultati delle inchieste che proseguono incessantemente anche in questo periodo.

Poi ci sono i paradossi. Così si scopre che anche a Linate e Malpensa la vigilanza è stata aumentata: ci sarà una videosorveglianza che si avvarrà di ben 200 telecamere pronte a controllare ogni più piccolo bagaglio. Ma non è per il rischio terrorismo. La paura vera, per ora, è rappresentata dai dipendenti infedeli che rubano dai bagli dei passeggeri.

Controlli delle forze dell'ordine nella capitale

Il Vaticano: non siamo nel mirino di Al Qaeda

«I timori, al massimo, possono riguardare qualche gruppo isolato di terroristi»

Marco Tosatti
Città del Vaticano

La «Via Crucis» al Colosseo, e la messa solenne di Pasqua in piazza San Pietro: sono questi i due momenti della Settimana Santa ai quali i responsabili della sicurezza della Santa Sede guardano con maggior apprensione; ma senza un particolare allarme. Al di là del Portone di Bronzo tengono a sottolineare che da quando è cominciata la tragica stagione degli attentati lo stato di allerta è permanente; ma precisano anche che non sono giunte fino a ieri segnalazioni particolari per quello che riguarda i prossimi giorni, anche se i «cani sciolti» sono imprevedibili, e più pericolosi delle grandi strutture terroristiche. «Di alcuni allarmi che avremmo ricevuto siamo stati edotti leggendo i giornali» ci dicono con una punta di ironia; anche se ammettono che in passato invece qualche segnalazione è arrivata. Ma più negli spostamenti all'estero di Giovanni Paolo II, che a «casa». Come durante la visita a Sarajevo, quando sulla strada del corteo papale fu «fatta» trovare una grossa quantità di esplosivo, pronto a detonare.

Anche Enzo Bianco, presidente del Comitato Parlamentare di Controllo sui Servizi segreti, è tranquillizzante: «Non mi pare di potere dire che c'è un pericolo specifico di attentati per il Vaticano durante le festività di Pasqua». Bianco è tornato ieri dagli Stati Uniti dove si è incontrato con i responsabili delle Agenzie di sicurezza Usa. «Non ho mai creduto che nella strategia di Al Qaeda ci sia stato l'attacco ad altre religioni in quanto tali - ha spiegato l'ex ministro dell'Interno -; ci può essere un attacco politico, ma l'idea di farsi nemici attaccando altre religioni non rientra nelle strategie possibili di Al Qaeda. Certo, l'organizzazione potrebbe cambiare strategia, come tante volte ha dimostrato di poter fare». «Non mi pare di potere dire - ha concluso Enzo Bianco - che c'è un pericolo specifico per il Vaticano».

In Vaticano non c'è la percezione di essere un possibile bersaglio privilegiato delle organizzazioni del terrorismo islamico; fatta sempre salva la sventurata eventualità dell'iniziativa di un isolato, o di un piccolo gruppo. E' vero che il Papa ha sempre condannato gli atti terroristici (come d'altronde anche esponenti dell'Islam moderato), ma è anche vero che si è sempre pronunciato per privilegiare il dialogo, rispetto alla guerra; anche nel conflitto che è seguito alla distruzione delle Due Torri di New York. E la presa di posizione della Santa Sede, dopo l'assassinio a Gaza dello sceicco Yassin, è stata fra le più dure, in campo occidentale. E' vero che i servizi segreti statunitensi sostengono che nelle Filippine, nel 1995, Giovanni Paolo II avrebbe potuto essere stato bersaglio di un attentato organizzato da Al Qaeda; ma l'episodio non è stato completamente chiarito.

Qualche giorno fa un'agenzia di stampa sosteneva che la Cia avrebbe consigliato al Pontefice l'uso di un giubbotto antiproiettile, dando l'allarme per un possibile attentato a Roma, reso probabile perché quest'anno vanno a coincidere le date della festività cristiana che celebra la Resurrezione di Cristo e della Pasqua ebraica». Che però in realtà non coincidono, perché Pesah cade oggi. L'idea di un giubbotto antiproiettile è stata definita «ridicola», in Vaticano; e comunque il modello di attentato preferito dai terroristi sembra privilegiare l'esplosivo, all'uso di armi da fuoco. Non è un caso che sia nell'udienza ai giovani giovedì pomeriggio, che nella festa di ieri mattina in piazza San Pietro, Papa Wojtyla abbia percorso il sagrato più volte su una jeep totalmente aperta, senza barriere o protezioni di nessun genere.

In realtà quello che è cambiato, negli ultimi mesi, è la qualità dell'attenzione. Via della Conciliazione è sempre chiusa al traffico, la notte, ormai dalle feste di Natale.

E per i pellegrini che vogliono entrare in Basilica, e per i partecipanti alle udienze generali i controlli con i metal detector sono generalizzati, ed estremamente rigorosi. Se una volta magari si controllava una persona su tre, e bastava esibire il biglietto d'ingresso all'udienza per ottenere un «via libera» frettoloso, adesso gli agenti esaminano tutte le borse, una per una.

DOPO LA CONTESTAZIONE AL CORTEO PACIFISTA, EDITORIALE SU «RAGIONI DEL SOCIALISMO»

Emanuele Macaluso

Macaluso a Fassino: ora serve un chiarimento a sinistra

■ Intervistato dall'«Unità» per i suoi ottant'anni, Emanuele Macaluso aveva confessato: «Ho sempre combattuto per un partito socialista». L'ex dirigente del Pci, ora anima inquieta dei diesse, non si smentisce: anche nell'ultimo editoriale della sua rivista mensile «Le nuove ragioni del socialismo», tra poco in edicola e libreria, Macaluso prende spunto dall'aggressione cui è stato sottoposto Piero Fassino durante il corteo pacifista del 20 marzo. Il direttore del giornale è infatti convinto che le vicende politiche nate intorno a quei fischi possono costituire un «chiarimento politico all'interno del centrosinistra».
Secondo Macaluso il punto centrale è costituito dalla politica estera e dal rapporto tra la Quercia e i movimenti «antagonisti». E' l'eterno problema di una forza di sinistra che voglia presentarsi come forza di governo: Pci e Psi seppero fronteggiare l'estremismo, sostiene il direttore di «Ragioni del Socialimo» , fin dal Dopoguerra, quando «la linea riformista e moderata prevalse in tutti i momenti cruciali».
Poi Macaluso ricorda la seconda fase di Berlinguer segretario, quandi i «radicalismi» politici ne condizionarono la linea politica. «Il Pds e i Ds non hanno sciolto questo nodo». Infatti le difficoltà a dare una identità al nuovo partito che ha abbandato la falce e martello nascono proprio dal tentativo di «conciliare riformismo e radicalità». Macaluso riporta l'analisi di chi è convinto che l'operato di Fassino possa essere considerato come una svolta. Ma non pare essersi del tutto convinto. «Il segretario dei Ds - scrive - dopo quel gesto e dopo i riconoscimenti che gli sono venuti, non ha più margini nella manovra oscillatoria che ha caratterizzato la vita di quel partito». Ora l'ex dirigente comunista chiede ai Ds di scegliere, anche se lo devono fare «senza un quotidiano», notazione polemica verso «l'Unità».

ALLA SEDUTA ASSENTE ANCHE IL CONSIGLIERE RUMI

Rai, tra le liti il Cda vara la ristrutturazione

Annunziata non lo vota: illegittimo, nessuno l'ha discusso

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Come da copione, passa in Consiglio di amministrazione il piano di ristrutturazione della Rai voluto dal direttore generale Flavio Cattaneo, approvato da tre consiglieri su cinque. Giorgio Rumi è assente per malattia, il presidente Annunziata, contrario, abbandona la riunione al momento del voto e dichiara: «Questo piano è illegittimo in quanto non è stato oggetto di un confronto con il Parlamento», come chiedeva anche il presidente della Vigilanza. «Non ce n'era bisogno», ribatte il coordinatore di An Ignazio La Russa, sintetizzando il punto di vista del centrodestra che accusa il presidente di «fare politica». Ma i centristi si sfilano e il capogruppo Luca Volontè diffida dal procedere all'annunciata raffica di nomine (sembrava dovessero saltare perfino i direttori di Rai Due e Rai Tre), che oggi potrebbero limitarsi a quelle di una serie di consociate.

Il centrosinistra grida allo scandalo, la Fnsi arriva a parlare di «golpe». «Dal Cda dei giapponesi siamo passati a quello dei sordi», commenta il ds Gavino Angius. E che di un dibattito fra sordi si tratti, è evidente: da una parte Cattaneo e i suoi supporters sostengono che il piano, allo studio da otto mesi presso varie società di consulenza (ma reso noto al Cda solo venerdì scorso), è un mero «atto gestionale», come lo definisce il consigliere Veneziani, in quanto si limita a riorganizzare la Rai in una chiave più efficiente, «razionalizzandone la struttura» in funzione di «obiettivi stabiliti dal piano industriale», come sottolinea Alberoni.

Dall'altra si sostiene che ad essere rimesso in gioco è l'assetto stesso della Rai fondato, dal 1975 a oggi, su una pluralità di strutture editoriali autonome, le reti e le testate, storicamente espressione di aree culturali e politiche diverse, oggi ricondotte sotto lo stretto controllo, editoriale e gestionale, della direzione generale: «Da una struttura a canne d'organo si passa a una struttura piramidale», osserva Annunziata. Una «rivoluzione» che avrebbe avuto bisogno quanto meno di una discussione approfondita nel Cda e in Parlamento, attraverso la commissione di Vigilanza. Un dibattito era stato infatti chiesto dal presidente Petruccioli in una lettera a Cattaneo.

Lucia Annunziata con Flavio Cattaneo

L'azienda non nega che le due grandi aree - editoriale e «di staff» ovvero amministrativo-gestionale - nonché le nuove macro-direzioni in cui queste si articolano, alcune delle quali inedite, faranno capo al direttore generale. Ma spiega che gli obiettivi dell'area editoriale sono «ridare centralità a reti, superando le Divisioni» (quelle create da Celli), «rafforzare la capacità di innovazione e sviluppo dell'offerta, liberare le reti da attività non editoriali», creando una «struttura unitaria di supporto» che si occupi di appalti, contratti a tempo determinato, scritture artistiche: la nuova macrodirezione Risorse tv. Mentre la struttura che accorpa Marketing e Innovazione prodotto deve «restituire alla Rai un'adeguata capacità di strategia dell'offerta e di sostegno all'innovazione di prodotto, nel rispetto della centralità delle reti».

Al contrario, Annunziata rileva come proprio il nuovo fortissimo settore Risorse (che verrebbe affidato all'ex forzista ed ex Mediaset Alessio Gorla), in cui confluiscono, unificandole, le vecchie Divisioni, «di fatto arriva a controllare trasversalmente sia le testate sia le reti». Alle quali viene inoltre sottratto potere editoriale attraverso la «pervasività del Marketing che, definendo la missione delle reti, la ricerca di nuovi talenti, i nuovi format e finanche la gestione delle relazioni internazionali, assurge a vera e propria categoria filosofica: non a caso è associato nell'unica struttura che si occupa di innovazione prodotto» (ad interim a Cattaneo). In pratica, a reti e testate non resterebbe che «eseguire», senza neppure i mezzi. Mentre il nuovo Coordinamento sedi regionali centralizzerebbe le attuali funzioni della periferia. Forse in vista di quell'«effettivo policentrismo territoriale», da attuare «anche valutando la proporzione degli abbonati», imposto dal nuovo comma 6 dell'articolo 24 della legge Gasparri, voluto dalla Lega e passato finora inosservato.

Intanto, a gettare altra benzina sul fuoco, il presidente dell'Autorità Garante, Cheli, annuncia il varo, in settimana, del nuovo regolamento di par condicio in campagna elettorale per le tv private, cui ne seguirà uno analogo per la Rai da parte della Vigilanza. Punti chiave: l'obbligo di contraddittorio per i programmi di approfondimento informativo e la presenza di esponenti di governo nei tg legata strettamente alla cronaca. Il tutto mentre infuria la polemica sulla mancata ospitata, stasera, del premier Berlusconi da Vespa a parlare di grandi opere, col ministro Stanca ma senza contraddittorio. Tanto che Petruccioli si spinge a commentare: «Se si continua in questo modo, "Porta a Porta" diventa un palcoscenico che il giornalista Vespa mette a disposizione del presidente del Consiglio».

TRE ORE E MEZZO DI SUMMIT, POI LA SVOLTA: LA FORMAZIONE UNITARIA LAVORERÀ COME SE FOSSE UN UNICO PARTITO

Prodi medita dei blitz in campagna elettorale

Dopo un vertice con il leader la decisione sulla Lista Ulivo: Fassino sarà portavoce e Rutelli coordinatore per le Europee

retroscena
Fabio Martini
ROMA

ALLA fine il «modulo a due punte» ha fatto contenti tutti. Dopo un vertice di tre ore e mezza presieduto da Romano Prodi, i notabili dell'Ulivo hanno indicato come «prima punta» il segretario della Quercia Piero Fassino che svolgerà il compito di portavoce della Lista unitaria, così come aveva proposto Prodi, mentre Francesco Rutelli - che aveva contestato il modulo proposto dal Professore - farà il coordinatore della campagna elettorale. In una battaglia durante la quale tutti i leader parleranno più volte al giorno e durante la quale sarà necessario ribattere colpo su colpo, a caldo non è stato possibile capire in cosa consisterà il raddoppio dei ruoli di «attacco», mentre è diventato chiaro quel che ripeteva da giorni il leader socialista Enrico Boselli: «Gli incarichi che Prodi vuole affidare hanno un valore importante perché prefigurano la divisione del lavoro che esiste in un unico soggetto politico».

La vera novità politica del lungo lavoro di bulino terminato ieri sera è proprio questa: la Lista lavorerà come se fosse un unico partito. Francesco Rutelli, apparso a fine vertice molto soddisfatto, lo ha spiegato con un esempio concreto: «In televisione andremo tutti con il "sottopancia" della Lista "Uniti nell'Ulivo" e non andremo come segretari dei nostri partiti. E' una scelta importantissima: inizia una fase in cui, nei prossimi due mesi, ci dedicheremo al cento per cento all'impegno unitario». Novità vera: oltreché per le Europee, oltre 30 milioni di italiani voteranno contemporaneamente per elezioni amministrative alle quali Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei presenteranno i propri simboli.

Un afflato unitario che fa perdere di valore anche le sottilissime disquisizioni nominalistiche che avevano ripreso a circolare prima del vertice serale con Prodi. Una voce non confermata attribuiva la propensione del leader della Margherita Rutelli a «declassare» Fassino da portavoce della Lista a portavoce della campagna elettorale. Prefigurando un incarico a tempo e dello stesso «livello» di quello attribuito allo stesso Rutelli, che è coordinatore della campagna e non della Lista. Alla fine non se ne è fatto nulla, anche se, uscendo, Rutelli ha tenuto a sottolineare: «Una riunione che è andata splendidamente, abbiamo deciso un calendario di iniziative, ora siamo tutti al lavoro, tutti insieme. Tutti impegnati alla pari».

Anche Romano Prodi è apparso compiaciuto. «E' andata benissimo», ha detto il Professore lasciando la sede della Lista di piazza Santi Apostoli. Un Prodi molto «carico», come lo definisce Enrico Boselli, a dispetto degli attacchi durissimi che ormai quotidianamente gli piovono dal centro-destra. E sotto questo punto di vista costituisce un'autentica novità la tentazione di Prodi - che è quasi una decisione - di partecipare alla campagna elettorale in modo più marcato di quanto non avesse deciso in un primo momento. Inizialmente Prodi aveva convenuto con Fassino, Rutelli, Parisi, Boselli e la Sbarbati di partecipare soltanto a tre manifestazioni su tematica europea. Non si trattava di una decisione definitiva ed ufficiale, tanto è vero che Prodi sta meditando di realizzare dei «blitz» durante la campagna elettorale con tempi e modalità ancora da decidere. Potrebbe partecipare, assieme ai capilista, a cinque-sei manifestazioni su giovani, donne, Mezzogiorno e sviluppo.

Romano Prodi con il segretario Ds Piero Fassino

Quella di ieri è stata una giornata piena per Prodi, impegnato in mattinata nell'audizione alla Commissione Mitrokhin e poi negli ultimi colloqui con i segretari di partito, in modo di raggiungere un accordo prima del vertice previsto a metà pomeriggio. Oltretutto da Bruxelles partivano voci che davano per scontata la decisione della Commissione europea, convocata per domani, circa la proposta di «sanzioni» all'Italia. Voci che Prodi, con i suoi, liquidava senza perifrasi: «Sono voci false o provocazioni». Nel vertice di ieri sera, oltre a definire tutti gli incarichi - Enrico Boselli coordinerà le iniziative parlamentari e Luciana Sbarbati coordinerà le candidature - è stato deciso di soprassedere circa il problema più delicato all'ordine del giorno: è opportuno o no che i leader di partito - che sono anche deputati nazionali - si candidino alle Europee, per poi dimettersi come farà Berlusconi? «Decideremo soltanto quando sapremo con quale legge elettorale si vota», ha detto Piero Fassino. E Rutelli: «Fassino ed io decideremo assieme cosa fare». Ma da ieri sera ha preso più concretezza la possibilità che alla fine decidano di non candidarsi né il segretario dei Ds né il presidente della Margherita. Una decisione che pesa di più a Fassino, convinto di poter essere un riferimento per gli elettori ds che per la prima volta non troveranno il simbolo del proprio partito sulla scheda elettorale.

«Sul caso Mitrokhin nessuna ombra»

Il Presidente Ue ascoltato a San Macuto: al Sismi dissi soltanto di approfondire

Andrea di Robilant
ROMA

«L'allora direttore del Sismi, generale Siracusa, mi disse che c'era un'indagine in corso. Punto. Non mi diede nulla da firmare, ma mi chiese di poter continuare ad indagare. Ed io gli dissi: vada avanti. Cos'altro dovevo fare?».

Così Romano Prodi ha sintetizzato ieri, durante la sua audizione alla commissione Mitrokhin, l'incontro del 30 ottobre 1996 a Palazzo Chigi con il generale Siracusa, il quale lo informò per la prima volta di una rete di spionaggio russa in Italia, poi diventata nota con il nome di dossier Mitrokhin.

L'intervento di Prodi a San Macuto è durato tre ore e mezzo, ma non ha prodotto novità di rilievo per la commissione che cerca di far luce sul ruolo del Kgb in Italia durante la Guerra fredda, e sulle modalità con cui il governo e i servizi segreti gestirono le informazioni sulla rete di spionaggio che arrivarono da Londra alla metà degli Anni Novanta.

Prodi ha ricordato che il generale Siracusa e il ministro della Difesa Beniamino Andreatta avevano esaminato in maniera approfondita la documentazione fornita dai servizi britannici, che si chiamava allora dossier Impedian (non era ancora nota al governo italiano l'identità di Mitrokhin, l'archivista del Kgb che aveva consegnato agli inglesi la lista dei nomi). Dopo il colloquio con Andreatta, Siracusa, di comune accordo con il ministro, decise di informare direttamente l'allora presidente del Consiglio.

L'intervento di Prodi ha provocato reazioni opposte tra esponenti della maggioranza e dell'opposizione. Paolo Guzzanti, presidente della commissione, ha parlato dell'udienza di ieri come di una «sconcertante disfatta», attaccando Prodi per aver fornito «una versione della vicenda che fa a pugni con la logica, la cronologia e con quella fornita dallo stesso Siracusa». E Fabrizio Cicchitto, deputato di Forza Italia: «O Siracusa non ha detto nulla a Prodi o Prodi sta adottando - per usare il linguaggio pugilistico - la guardia stretta alla francese: non ricorda nulla».

Andrea Papini, senatore della Margherita e vicepresidente della commissione Mitrokhin, ha invitato i suoi colleghi della Casa delle libertà «a non superare i limiti della decenza e della strumentalizzazione». Per il diessino Walter Bielli, Prodi ha illustrato «l'assoluta correttezza» con cui si sono mossi servizi e governo, mentre il verde Giampaolo Zancan ha parlato di dichiarazioni «puntuali e convincenti».

L'audizione non è stata priva di momenti surreali, come quando è stato chiesto al leader dell'Ulivo di chiarire «una volta per tutte» la questione della seduta spiritica che avvenne a Zappolino, nella campagna bolognese, nell'aprile 1978 e durante la quale Prodi e un gruppo di professori chiesero dove si trovasse il covo dov'era sequestrato Aldo Moro e il "piattino" rispose Gradoli. «E' andata così com'è stata raccontata e non ho nulla da aggiungere», ha replicato Prodi. E Guzzanti: «Presidente Prodi, mi corre l'obbligo di dirle che i piattini non si muovono, non si sono mossi e mai si muoveranno da soli. Non esiste».

Il Presidente, il Consiglio Direttivo nazionale di Italia Nostra, il Segretario generale con tutto il corpo associativo con profonda commozione e rimpianto sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa del loro Presidente e Direttore del Bollettino

Mario Fazio

che per lunghi anni ha guidato l'Associazione con grande sensibilità culturale ed in particolare per la tutela dei centri storici e del paesaggio.
— Roma, 5 aprile 2004.

Antonio e Silvia Ricci sono vicini al dolore della famiglia Fazio per la perdita del caro MARIO.
— Milano, 5 aprile 2004.

Partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Mario Fazio

Almaro e Consolata d'Isola.
— Torino, 5 aprile 2004.

La Compagnia di San Paolo prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Mario Fazio

per anni intelligente e appassionato collaboratore della Fondazione in qualità di Presidente della Giuria del Premio Centocittà.
— Torino, 5 aprile 2004.

La casa editrice Einaudi ricorda

Mario Fazio

autore che con i suoi libri e interventi si è sempre impegnato per un'Italia migliore.
— Torino, 5 aprile 2004.

Pier Luigi Camparini ricorda commosso.

Giovanni e Paola Lupo partecipano al dolore della famiglia.

Troppo presto ci ha lasciati

ing. Enrico Vivalda

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Doretta, la figlia Cristina, la mamma, i suoceri, le cognate e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 7 aprile ore 14,15 dall'abitazione via Aragno 10.
— Settimo Torinese, 4 aprile 2004.
O.F. Abb Pogliano, t. 011 897.8357

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della Nuova Omege S.p.A. partecipano al dolore della sig.ra Doretta per la scomparsa del marito

ing. Enrico Vivalda

— Torino, 5 aprile 2004.

Marisa, Oreste e Filomena sono vicini a Doretta e Cristina in questo momento nell'indimenticabile ricordo del carissimo

ing. Enrico Vivalda

— Torino, 5 aprile 2004.

Guglielmo, Tiziana e Tommaso partecipano al dolore di Doretta e Cristina per la perdita dell'

ing. Enrico Vivalda

— Torino, 5 aprile 2004.

Emanuele, Piero e Maurizio Gai sono vicini a Doretta per la perdita del marito

ing. Enrico Vivalda

— Torino, 5 aprile 2004.

Adalberto Magistri è vicino a Doretta nel suo grande dolore.

L'Amministratore, i Collaboratori ed i Dipendenti tutti della Se.Piem. S.R.L. sono vicini a Doretta per la perdita del marito

ing. Enrico Vivalda

— Torino, 5 aprile 2004.

Mario Fiando e famiglia partecipano al dolore di Doretta e Cristina.

Giulia con Eleonora, Eugenio, mamma, papà piange l'amatissimo PADRINO.

Lidia partecipa al dolore di Carmen e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione della Consulman S.p.A., i Consulenti ed i Dipendenti tutti, si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'

ing. Enrico Vivalda

— Torino, 5 aprile 2004.

I Colleghi ed Amici del Gruppo Consulman partecipano con grande commozione al dolore di Doretta e Cristina per la scomparsa del caro ENRICO.
Paolo Alloatti
Franco Amoni
Gianni Arolfo
Cesare Boccaria
Nicoletta Cognoli
Bruno Costa
Tomaso Depanghet
Beppe Di Virgilio
Sergio Diaspro
Anna Fabbiano
Lucia Ferrari
Aldo Filippi
Franco Gallo
Rossella Gandolfo
Mauro Garbolino Riva
Marco Garzena
Cristina Giordana
Aldo Griseri
Guido Imanon
Armando Landi
Paolo Landi
Ettore Maraschi
Ester Mascarello
Dario Mazzucato
Cristina Mella
Germana Morello
Claudia Munacò
Maria Laura Paez
Daniela Pavan
Pier Giorgio Pisani
Pier Giorgio Prato
Paolo Quintili
Daniele Respino
Roberto Ruggiero
Elisabetta Salza
Massimiliano Scandola
Walter Schinocca
Simona Scopelliti
Alessandro Stochino
Alessio Taruffi
Cesare Testore
Fabrizio Toscano
Renato Vanzetti
Davide Zaccaria
Severino Zannoni

Ciao PAPA'! Adelma, Giusy e Fausto chiedono di ricordare con un sorriso il loro

Umberto Martino

immaginandolo in giro per il mondo. No fiori ma offerte a Medici senza frontiere c/c 87486007. Funerali mercoledì 7 aprile ore 14,30 parrocchia S. Massimiliano Kolbe.
— Grugliasco, 5 aprile 2004.

E' mancato

Michele Senorre

anni 74

Ne danno l'annuncio la moglie Nella, la figlia Monica con il marito Giuseppe e la nipote Alessandra. Un ringraziamento particolare ai medici del Coes delle Molinette e all'Associazione Faro per l'assistenza durante la malattia. Funerali presso la parrocchia Ascensione, via Bonfante 3, Torino, il 7 aprile ore 9.
— Torino, 4 aprile 2004.

E' mancato

Wladimiro Morandi

Lo annunciano la moglie Rina, la figlia Tamara con Aldo e l'adorata Paola, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 5 aprile 2004.

(continua a pagina 10)

DA UN MESE E' RICOVERATO IN OSPEDALE

11 marzo

IL MALORE

Notte tra il 10 e l'11 marzo. Bossi si sente male nella casa di Gemonio per uno scompenso cardiaco: portato subito in ospedale, ma gli è diagnosticato un edema polmonare. Il ministro è grave, i medici di Varese (nella foto l'ospedale) lo mettono subito in terapia

15 marzo

IL SILENZIO STAMPA

Il ministro delle Riforme non è più in pericolo di vita, ma i medici decidono di tenerlo in coma farmaceutico per fargli recuperare lentamente le forze. La famiglia decide il silenzio stampa e non vengono più emessi bollettini medici: continua la veglia dei leghisti

1 aprile

LA CAREZZA ALLA MOGLIE

La moglie Manuela fa sapere che Bossi si è svegliato per qualche minuto e le ha dato una carezza. E' il primo segnale di miglioramento, che mette stop alle voci sulle condizioni irreversibili per il paziente, al quale continuano ad arrivare messaggi e omaggi (i fiori) del popolo leghista

LA FAMIGLIA AUTORIZZA I MEDICI A FORNIRE NOTIZIE SUL MINISTRO. «RADIO PADANIA» ESULTA: ADESSO LO ASPETTIAMO A PONTIDA

«Bossi è cosciente, riconosce parenti e medici»

Bollettino a Varese: problemi alla parte sinistra del corpo

MILANO

La prima buona notizia da giorni arriva alle 17. «Allo stato attuale il paziente risulta cosciente». Il paziente è il ministro delle Riforme Umberto Bossi. L'annuncio che le cose vanno meglio, viene dal direttore sanitario dell'ospedale di Circolo di Varese Stefano Zenoni, dove il leader della Lega è ricoverato dall'11 marzo scorso in terapia intensiva. E' il primo comunicato ufficiale dal 12 marzo, dopo che per venti giorni erano rimbalzate le notizie più improbabili, difficilmente verificabili anche se accreditate di volta in volta come di «fonte leghista» o di «ambienti vicini alla famiglia». A consentire l'annuncio che rompe il silenzio stampa chiesto per rispetto della privacy, è stata la moglie di Bossi Manuela Marrone.

Il comunicato dell'ospedale in poche righe specifica quali sono le condizioni in cui versa il ministro Bossi: «Il paziente è in grado di muovere finalisticamente gli arti di destra e di rispondere a ordini anche complessi. E' in grado di riconoscere i famigliari. Motilità provocata è presente anche alla gamba sinistra e in minor misura al braccio sinistro». Nella nota ufficiale non si specifica altro. Ma si capisce che dopo la ripresa dell'attività cardiaca autonoma, il recupero di attività cerebrale anche se parziale, è già un mezzo successo: Bossi risponde alle sollecitazioni, riconosce la moglie e muove la parte destra del corpo anche senza stimoli particolari. Nel comunicato della direzione sanitaria si precisa che il ministro è ancora attaccato al respiratore - «E' in corso lo svezzamento dell'assistenza ventilatoria», le parole esatte - e che continuano gli esercizi di rieducazione motoria e respiratoria.

Nessuno a Varese si sbilancia sulla prognosi. Ma alla Lega basta e avanza per sperare. «La Padania» oggi in edicola apre a tutta pagina: «Forza Umberto, ora più che mai». Sottotitolo: «Tremino i palazzi romani: sta per tornare!». Il parlamentare europeo della Lega e capo di gabinetto del ministro, Francesco Speroni, è il primo ad esultare: «Le cose procedono per il meglio. Come previsto». Poi tocca al ministro del Welfare, Roberto Maroni: «Le ottime notizie che giungono dall'ospedale di Varese sulle condizioni di salute di Umberto Bossi mi riempiono di felicità, confermano le certezze che avevamo nel cuore e fanno giustizia di tutte le porcherie scritte, anche oggi (ieri, per chi legge), su alcuni quotidiani». La base del partito alle 17 e 1 minuto, si sfoga via etere a Radio Padania. «Abbiamo aperto i microfoni, ci sembrava giusto», spiega il direttore Matteo Salvini. «Alla gioia per le notizie sulle condizioni di Bossi, le prime con il crisma dell'ufficialità, si sono aggiunti gli insulti per tutti quelli che davano per spacciato il ministro, dai politici ai giornalisti». In venti minuti di diretta, i leghisti si dividono equamente tra impazienti - «Quando lo rivedremo a Pontida?» - e pacati: «Adesso pensi alla salute. Cerchi di stare tranquillo e di rimettersi». Laura di Bergamo si dice sicura che partirà la riscossa: «Va benissimo che Bossi si stia riprendendo. Un Bossi a metà è sempre meglio di tutti loro messi insieme. Ce li mangiamo tutti». Rosanna da Treviso si affida al Dio Po e non solo: «Auguri. Noi continuiamo a soffrire e a pregare».

Si prega, si soffre e si fanno i conti con le scadenze che mancano alle elezioni prossime venture. La Lega vuole correre da sola alle amministrative di giugno. In ballo c'è pure il rinnovo del Parlamento europeo. Sarà in grado Bossi di affrontare questi due impegni decisivi per il suo partito? I sondaggi su questo non dicono nulla. Francesco Speroni giura che non c'è fretta anche per le candidature: «Abbiamo tempo fino al 4 maggio. Prima vediamo quali sono le sue condizioni poi decidiamo». E in aiuto di Bossi arriva anche il parlamentare dei Ds e docente di Diritto costituzionale, Franco Bassanini: «Non c'è ragione di sostituirlo al governo». Mentre gli auguri al ministro arrivano anche dal presidente della Camera Casini, in visita a Brescia: «Un grande abbraccio a Bossi da tutti i deputati». [f. pol.]

Il popolo del Carroccio vuole rivedere Umberto Bossi nelle manifestazioni

LE STORIE DEI POLITICI COLPITI NEL FISICO E ATTORNIATI DALLA CURIOSITA' GENERALE

Quando si ammala il potere diventa umano

Dall'ictus del Presidente Segni al diabete di Craxi e Antonio Gava la debolezza fisica divenne uno strumento per le lotte intestine

personaggi

Filippo Ceccarelli

QUANDO si risveglierà - aveva annunciato giorni or sono il senatore Calderoli - saranno dolori per tutti».

Ecco: ieri Umberto Bossi si è risvegliato, ed è questa una buona notizia. Ma l'aver voluto pregiudizialmente collegare tale evento a una minaccia, per giunta evocando il dolore, insomma, la dichiarazione del vicepresidente leghista del Senato rendono oggi ancora più infelice e inopportuna di ieri.

La malattia, infatti, merita rispetto: anche politico, non solo umano. E se c'è una piccola lezione di pietà che la classe di governo potrebbe ricavare accogliere dal dramma di Bossi, è che la vita - pure quella dei leader - è sempre appesa un filo. Anche per questo non bisogna esagerare in virulenza. Il *Senatùr*, come tanti altri, ha esagerato. In politica succede. Forse è stato costretto a farlo, forse doveva. Ma come si fa, in questi giorni, a dimenticare grottesche spavalderie tipo «La Lega ce l'ha duro»?

E' vero che i leader vivono immersi nel presente. E' anche vero che il linguaggio di questo tempo deve fare colpo, sbalordire, atterrire. Però: non sarebbe più ricca e rispettosa una vita pubblica in cui non si fosse qualificato un governo come «focomelico»? («Faccio grazie all'onorevole Bossi della squisitezza della definizione» rispose il presidente Andreotti). Ed è triste, prima ancora che incivile, proporsi di «raddrizzare la schiena» a un giudice che ha qualche problema fisico. Se il corpo è sacro, infatti, è sacro per tutti.

Per i politici, semmai, l'impiccio è doppio o triplo. Perché essi non sono soltanto dei modelli. Ma soprattutto perché una volta messi fuori gioco dalla malattia, per forza di cose entrano in guerra con la curiosità della gente. Oltre che con i corvi, gli sciacalli, i pescecani, alleati o avversari che siano.

I bollettini sanitari che danno conto all'opinione pubblica degli illustri impedimenti sono di solito testi di gelida e caritatevole ambiguità. Chi vuol capire, capisce; e comincia a prendere le misure. Chi vuole, può continuare a illudersi o a nascondersi dietro anatomia e patologia. Il potere ha due corpi: quello carnale del sovrano e poi quello eterno dell'istituzione. Ma la malattia ha la potenza di separare ogni barriera protettiva. E allora la paralisi, intesa come perdita della motilità muscolare, si fa metafora, ma anche realtà, sospende il corso degli eventi e prima o poi va a schiantarsi contro il protocollo. Per poi sciogliersi nel grande gioco del comando.

Esiste una casistica: non ampia, ma significativa su come reagisce la vita pubblica alla malattia dei potenti. Il caso più famoso risale all'estate del 1964, dopo l'ictus patito dall'allora Capo dello Stato, Antonio Segni. Nel suo *«La Velina»* (Mondadori, 1988), Vittorio Orefice è assai preciso. La concessione della supplenza al presidente del Senato (Merzagora) e poi l'atto di rinuncia furono due passaggi piuttosto difficili, ritardati di mese in mese. Al Quirinale resistevano: «Il sensorio è vigile». Così ci volle dapprima una certificazione da parte di un collegio di quattro medici e poi un ulteriore consulto che, a porte aperte, accertasse «la piena coscienza dello Stato e delle responsabilità» dell'illustre dimissionando.

«Le condizioni permangono buone e le principali funzioni organiche sono nei limiti normali. I disturbi motori degli arti di destra vanno lentamente modificandosi con iniziale ripresa di alcuni movimenti...». A rileggersi quel fatale bollettino medico colpisce l'ottimismo, salvo poi apprendere che era quasi fasullo: «Nonostante la benevolenza dei medici - scrive Orefice - non si è mai saputo se Segni nel momento solenne della rinuncia fosse pienamente cosciente. Moro confidò che gli aveva fatto una struggente impressione: "Non mi ha riconosciuto. Forse c'era poca luce"».

Misteri della Prima Repubblica. Nel 1978 toccò all'allora segretario del Pci, Natta. Meno gravemente rispetto a Segni, ma anche per questo ancora oggi si ricordano i modi risoluti e sbrigativi con cui parte del gruppo dirigente, Occhetto e D'Alema in *primis*, posero la questione della successione. «I colpi dell'infarto li posso parare - lasciò scritto amaramente Natta nel suo diario - mi quelli subiti dal partito no. Questo malanno è una fortuna, un buon motivo per licenziarmi, o per essere licenziato».

Anche con Craxi, nel 1990, non si capì tanto bene perché dopo una festa di Capodanno (con Berlusconi, si disse) era stato ricoverato d'urgenza. Si trattava di un attacco violento di diabete spacciato dal Psi come «forma influenzale acuta». In assenza del capo, gli eserciti di Martelli e De Michelis presero a dislocarsi in vista della battaglia terminale. Quando il leader del garofano riapparve in pubblico ebbe un mazzo di fiori, e titolò il Manifesto: «Craxi è guarito, ma non si sa da cosa». Quindi fu la volta di Gava, contestatissimo ministro dell'Interno. Anche lui diabete. E anche nel suo caso giorni e giorni di sospetti e di mistero. Per spiegare infine le sue dimissioni, ed escludere che fosse una vittoria del Pci, disse Gava che gliele aveva comandate il Padreterno. Era pur sempre quella una classe dirigente cattolica.

Oggi vai a sapere come sono i potenti che si fanno il «tagliando», si truccano o si tingono il capello. Tanto più esposti, quanto più vulnerabili. O forse, semplicemente, uomini come tutti gli altri.

Da sinistra a destra l'ex ministro dell'Interno Antonio Gava, il leader socialista Bettino Craxi e l'ex presidente della Repubblica Antonio Segni

Natta disse: i colpi dell'infarto posso pararli ma quelli del partito comunista no

LA REQUISITORIA DEL PUBBLICO MINISTERO AL PROCESSO CONTRO IL SENATORE AZZURRO

«Dell'Utri vicino ai boss, Berlusconi vittima»

Ingroia: la mafia minacciava il premier. L'imputato: nessuna prova, solo dicerie

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

La procura definisce il senatore Marcello Dell'Utri un «ambasciatore di Cosa nostra nel più importante gruppo imprenditoriale del nostro Paese», e tiene a precisare che il premier Silvio Berlusconi «non è suo complice», perché è stato sempre «vittima dei boss mafiosi».

Nell'avvio della requisitoria del processo al senatore di Forza Italia, accusato di concorso in associazione mafiosa, il pm Antonio Ingroia tiene a precisare che «questo non è un processo politico», e sottolinea che «occorre tenere lontane, senza confonderle, le posizioni di Dell'Utri da quella di Berlusconi», perché il premier ha sempre subito, mentre Dell'Utri avrebbe «contrattato con i boss», e con loro sarebbe stato «in contatto fin dagli anni Sessanta». Ingroia sostiene che le accuse «non sono sostenute né da teoremi né da tesi precostituite, ma da prove». Il magistrato ricorda le minacce e le intimidazioni rivolte a Berlusconi e alle imprese che fanno capo al suo gruppo: dai tentativi di sequestro di persona, agli attentati alla Standa a Catania negli anni Novanta. Ed aggiunge: «Mai è emerso che alcune di queste pressioni o intimidazioni siano state indirizzate al senatore Dell'Utri, ma l'obiettivo è sempre stato Silvio Berlusconi». Poi, sostiene l'accusa, «arrivava Dell'Utri e sistemava tutto con i boss». Concludendo la prima udienza di requisitoria, il Pm ha chiesto ai giudici del tribunale di valutare le condotte dell'imputato «perché si può condannarlo anche per il reato di partecipazione all'associazione mafiosa», ma ha aggiunto che l'accusa «non chiederà di modificare il capo di imputazione».

Il senatore contrattacca e sostiene che si tratta solo di dicerie. «Sono venuto solo per una doverosa forma di riguardo nei confronti del collegio, ancorché i miei impegni elettorali non mi avrebbero consentito nemmeno di presenziare». Poi conclude dicendo: «Per quanto ho avuto modo di ascoltare, non posso nascondere la mia inquietudine, da cittadino e da parlamentare, per la leggerezza con cui la pubblica accusa afferma che sia provato ciò che è solo frutto di dicerie, peraltro nemmeno convergenti, di professionisti della delazione».

Ingroia ricorda che «in questi anni abbiamo assistito a comportamenti sleali con affermazioni gravi dette fuori da questa aula, dove il pm non può replicare. Adesso lo possiamo dire: il presidente Berlusconi non è stato mai imputato, né virtualmente, né occultamente. Berlusconi è stato in passato indagato dalla procura per un atto dovuto, per il quale sono state svolte indagini e alla fine è stata chiesta ed ottenuta l'archiviazione».

Un appunto Ingroia lo fa. «Dobbiamo però dire che è stata un'occasione mancata, lo abbiamo detto il 26 novembre 2002 a Palazzo Chigi dove venne citato il presidente del Consiglio. Allora ci saremmo attesi che Berlusconi desse alcuni chiarimenti su alcuni buchi neri, come quello dell'assunzione di Vittorio Mangano, il buco nero del suo allontanamento, i buchi neri sui bilanci delle holding Fininvest. Il quella circostanza si sarebbe potuto chiarire». Il riferimento è alla conversazione del premier, in cui si è avvalso della facoltà di non rispondere perché citato come testimone di reato connesso collegato e archiviato.

Pubblicità
I Ricercatori Kuiper hanno sperimentato «Anti-Calvix»

Riduce la calvizie su fronte e nuca

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

CALVIZIE ACCENTUATA

CALVIZIE MODERATA

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno scoperto un innovativo trattamento Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico in grado di Ri-Attivare la Ri-Crescita di nuovi capelli riducendo visibilmente la calvizie sulla zona fronto-temporale e sul vertice. La società Kulper, finanziatrice delle ricerche, comunica la distribuzione in questi giorni nelle Farmacie dell'innovativa lozione denominata «Anti-Calvix» "Anti-Calvizie".

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO REPLICA A LA LOGGIA

Durnwalder (Svp): «Non esiste una minoranza nazionale italiana in Alto Adige»

■ «Siamo contenti se a Roma, alla presidenza del Consiglio dei ministri, c'è un nuovo ufficio che si occupa delle minoranze in Italia, una tutela prevista dalla Costituzione. In Alto Adige ci sono le minoranze di lingua tedesca e ladina e vorrà dire che avranno un aiuto in più. Ma non esiste e non può esistere una minoranza nazionale italiana in Alto Adige». Lo ha detto il presidente della Provincia di Bolzano Luis Durnwalder (Svp), non nascondendo l'ironia, nel rispondere all'iniziativa annunciata a Bolzano dal ministro Enrico La Loggia: l'istituzione, a palazzo Chigi, di una «task force per monitorare lo stato delle minoranze in Italia».

Luis Durnwalder (Svp)

L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Cossiga: alle prossime elezioni europee avrei votato il centrosinistra ma senza Prodi

■ Alle prossime elezioni europee, l'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga avrebbe potuto votare per il Centrosinistra, «se non avesse come leader Prodi, che non è nè del Centrosinistra, nè di sinistra e che politicamente è nulla». Cossiga voterà, invece, «o per il Partito della Bellezza di Vittorio Sgarbi, che bello non è, o per Rifondazione Comunista», perchè «sono gli unici due partiti che si capisce cosa siano». «Non si capisce quali grandi valori abbiano queste elezioni europee - ha aggiunto Cossiga - visto che non si capisce che cosa sarà il Parlamento europeo e quale sarà la Costituzione europea».

Francesco Cossiga

FOLLINI CON IRONIA: LE LITI NON AIUTANO, LORO L'HANNO DETTO A ME MOLTE VOLTE

Scontro Berlusconi-Fini sulla cabina di regia

Il premier: così An chiede un contro ministero dell'Economia

Ugo Magri

ROMA

Silvio Berlusconi ha ribattuto molto duramente ad An che lo invitava a non mancare di parola sugli adempimenti della famosa verifica di governo. A essere pignoli, autore della replica è Sandro Bondi, ma ambienti del partito garantiscono che in realtà si tratta di un «Berlusconi doc». Del resto mai il mite coordinatore di Forza Italia si sarebbe preso la libertà di bastonare un partner di maggioranza, se non l'avesse incaricato il Capo. E la vera notizia sta proprio nel mutato atteggiamento del premier: come dicono i suoi, «il limite della pazienza è stato varcato, ora basta. D'ora in avanti restituirà colpo su colpo», sebbene a nessuno sfugga che di questo passo si annunciano tempi particolarmente bui per la coalizione.

Difatti una polemica tira l'altra: An ha contro-replicato a sua volta, tanto che a conclusione della giornata non si capiva chi fosse più risentito tra Gianfranco Fini e il Cavaliere. Si aggiungano le contestazioni che sempre ieri un gruppo di leghisti ha indirizzato contro Pier Ferdinando Casini (il presidente della Camera era in visita a Brescia), e si ricaverà la fotografia alquanto mossa dei rapporti di maggioranza.

Berlusconi è scattato quando gli hanno letto alcune considerazioni svolte da Ignazio La Russa. «Pacta sunt servanda», aveva detto il numero due di An, «sono convinto che anche il presidente del Consiglio sia convinto di quanto non sia suo interesse venir meno alla parola data... Spetta a lui trovare con il ministro dell'Economia le intese che creino le condizioni per quella collegialità di governo che era stata ratificata...». Oggetto del contendere è la nascita a Palazzo Chigi di un Dipartimento economico voluto fortissimamente da Fini per bilanciare il peso di Giulio Tremonti. Dalla conclusione della verifica sono trascorsi due mesi, ma ancora non se ne è fatto nulla. An si sente presa in giro.

Ma al premier non va giù di passare per bugiardo. Ed ecco cos'ha risposto Bondi alias Berlusconi: «Se c'è una persona che rispetta i patti fino in fondo, è proprio il presidente del Consiglio, che si distingue per questa ragione da tutti gli altri uomini politici... Sorprendono le parole di La Russa, che non corrispondono peraltro alla verità dei fatti». Qui si è abbattuta la clava: «Le richieste relative a otto direzioni generali e a venti servizi vanno ben oltre un Dipartimento degli Affari economici e prefigurano piuttosto un contro ministero dell'Economia presso la presidenza del Consiglio. Con tutta evidenza, questo non ha nulla a che fare con gli accordi presi».

In pratica, Berlusconi rinfaccia ad An di dare un'interpretazione particolarmente esosa degli accordi. Da via della Scrofa negano offesi. Il portavoce di Fini, Salvatore Sottile, ha invitato Bondi a «informarsi meglio sulla recente struttura del Dipartimento economico di Palazzo Chigi, su quella attuale e su quella prospettata». La Russa faceva privatamente notare che non erano otto le direzioni generali rivendicate, ma solo cinque, in pratica 50 funzionari contro i 25 attuali. Circostanza negata dall'entourage del premier, dove si sostiene che «se fosse stata una richiesta così a buon mercato come dicono ad An, ma vi pare che Berlusconi non l'avrebbe già accolta?».

A sera, tentativo del premier di sdrammatizzare, senza però cedere sulla sostanza: «Mi spiace questa piccola incomprensione tra La Russa e Bondi», ha detto sornione, «ma sono problemi che risolveremo certamente con la solita buona volontà comune». Tutti debbono venirsi incontro, è la sua morale della vicenda, Forza Italia è stufa di prendere colpi. Basti vedere con quale ferocia Fabrizio Cicchitto ha rammentato i suoi doveri di ministro a Gianni Alemanno, dopo che l'esponente di An aveva polemizzato ieri con la politica fiscale del premier: «Pare che il compito principale di Alemanno sia diventato quello di contestare Berlusconi un giorno sì e uno no...».

Qualcuno ha ipotizzato per oggi l'ennesimo incontro chiarificatore con Fini, ma il vice-premier è a Parigi da dove tornerà solo domani. Un vertice di maggioranza pare improbabile, anche perché l'Udc si chiama fuori. Marco Follini si toglie addirittura la soddisfazione di ammonire «che i litigi non aiutano la coalizione. Loro l'hanno detto a me tante volte», sorride il segretario Udc, «adesso sono io che ricambio...».

STANCA E LUNARDI I MINISTRI FACOLTOSI. PISAPIA DOMINA A SINISTRA. TRA I PAPERONI DELL'UTRI, PREVITI, PECORELLA, CONSOLO

Innovazione tecnologica LUCIO STANCA 512.083 €

Infrastrutture PIETRO LUNARDI 433.876 €

Funzione pubblica LUIGI MAZZELLA 372.296 €

Attività produttive ANTONIO MARZANO 319.921 €

Italiani all'Estero MIRKO TREMAGLIA 281.961 €

I REDDITI DELLA POLITICA

LA CLASSIFICA DEI MINISTRI...

Salute GIROLAMO SIRCHIA 281.228 €

Affari Regionali ENRICO LA LOGGIA 248.138 €

Difesa ANTONIO MARTINO 224.570 €

Esteri FRANCO FRATTINI 213.012 €

Guardasigilli ROBERTO CASTELLI 182.144 €

Pari opportunità STEFANIA PRESTIGIACOMO 178.972 €

Economia GIULIO TREMONTI 177.883 €

Politiche comunitarie ROCCO BUTTIGLIONE 176.009 €

Commercio con l'Estero ADOLFO URSO 175.827 €

Rapporti col Parlamento CARLO GIOVANARDI 170.859 €

Mezzogiorno GIANFRANCO MICCICHÈ 170.498 €

Politiche Agricole GIANNI ALEMANNO 169.841 €

Comunicazioni MAURIZIO GASPARRI 169.737 €

Welfare ROBERTO MARONI 169.384 €

Riforme UMBERTO BOSSI 169.276 €

Beni culturali GIULIANO URBANI 158.843 €

Istruzione LETIZIA MORATTI 157.631 €

Ambiente ALTERO MATTEOLI 156.406 €

... E DEI PARLAMENTARI (in euro)

I PRIMI DIECI	SILVIO BERLUSCONI (FI)	12.736.041
	GIUSEPPE CONSOLO (An)	2.499.605
	EUGENIO VIALE (FI)	1.815.938
	MARCELLO DELL'UTRI (FI)	1.424.209
	LORENZO ACQUARONE (Ap Udeur)	1.176.171
	NICCOLÒ GHEDINI (FI)	1.140.100
	CESARE PREVITI (FI)	996.943
	MAURIZIO PANIZ (FI)	945.486
	PUBLIO FIORI (An)	814.741
	GAETANO PECORELLA (FI)	795.058
GLI ULTIMI DIECI	LUIGI ZANDA (Margherita)	96.199
	CESARE RIZZI (Ds)	93.605
	MASSIMO BRUTTI (Ds)	90.153
	ROBERTO [illegible]M (An)	81.403
	AUGUSTO ROLLANDIN (Uv)	78.489
	ROBERTO VILLETTI (Sdi)	62.683
	GIULIO LA STARZA (An)	57.701
	ETTORE BOSATO (Margherita)	46.408
	STEFANO MORSELLI (An)	40.814
	PIERANTONIO ZANETTIN (FI)	6.219

Redditi, il leader «povero» è Follini

Berlusconi si conferma il più ricco, e il suo imponibile cresce

Alessandro Barbera

ROMA

Il più ricco è sempre lui: anche le dichiarazioni 2003 incoronano il presidente del Consiglio Berlusconi come il parlamentare più facoltoso della Repubblica. Ancora di più dell'anno precedente, visto che l'ex presidente di Mediaset ha guadagnato un milione e mezzo in più: 12.731.041 euro di imponibile. Secondo quanto risulta dall'enorme libro che ogni anni viene predisposto dall'ufficio immunità di Camera e Senato, e da ieri disponibile a tutti, il premier ha versato all'erario il 44,8% di quanto guadagnato: 5.711.538 euro. Il 730 di Berlusconi è così alto da far impallidire i redditi dei pur ben facoltosi parlamentari nella top ten di Camera e Senato. A Montecitorio il secondo è il suo collega di partito Eugenio Viale, il «signor Bistefani» con appena 1.815.938 euro. Al terzo e al quarto posto gli avvocati Lorenzo Acquarone dell'Udeur (1.176.171 euro), e Niccolò Ghedini con 1.140.100 euro. Se la passano bene altri due principi del foro legati a Berlusconi: fra i primi dieci ci sono anche Cesare Previti (996.943 euro) e Gaetano Pecorella (795.058 euro). Il vero Paperon de Paperoni fra gli avvocati che siedono in Parlamento si conferma però il senatore di An Giuseppe Consolo: 2.499.605 euro di reddito imponibile, un milione di euro in più del numero due al Senato Marcello Dell'Utri (1.424.209 euro).

Le vette delle classifiche sembrano premiare la tendenza storica che vuole i parlamentari più ricchi seduti a destra. E benchè la media di Camera e Senato si assesti attorno ad una soglia più che ragionevole (150mila euro), i ricchi a sinistra, vale a dire quelli che una volta si sarebbero definiti «miliardari», non sono tanti: fra questi l'avvocato di Rifondazione Comunista Giuliano Pisapia (578.822 euro), il deputato della Margherita Roberto Pinza (555.831 euro), il senatore Roberto Manzione (530.005 euro).

Dalle stelle alle stalle: la dichiarazione per i redditi 2002 di Pierantonio Zanettin, deputato forzista di Vicenza (e anch'egli avvocato) supera forse ogni record storico delle classifiche sui più «poveri»: 6.219 euro di imponibile Irpef. L'improbabile cifra è presto spiegata: nel 2002 Zanettin ha usufruito della legge Tremonti-bis per acquistare un nuovo studio. Poco meglio di lui totalizza il professore di filosofia Egidio Banti della Margherita, con 22.507 euro. Fra i «poveri», nonostante sia amministratore di tre società, c'è anche il senatore di An Stefano Morselli, con 40.814 euro: giunto in Parlamento negli ultimi mesi, l'avvocato bolognese non ha goduto del trattamento economico degli altri parlamentari.

Se la classifica vuole i ricchi a destra, fra i leader di partito spicca invece un centrista: dopo il Cavaliere il più ricco di tutti è Clemente Mastella (177 mila euro) che stacca l'Udc Marco Follini, ultimo fra i capipartito a 104.185 euro. In mezzo tutti gli altri, con redditi intorno ai 160mila euro (sempre lordi): il leader del Carroccio Umberto Bossi, il Ds Massimo D'Alema, il numero uno di An e di Rifondazione Gianfranco Fini e Fausto Bertinotti. Attorno ai 120mila euro Piero Fassino e Francesco Rutelli.

Veniamo ora al governo. Il ministro più povero è quello dell'Ambiente Altero Matteoli (156.406 euro), seguito da Letizia Moratti con 157.631 euro. I più ricchi sono invece Lucio Stanca (512 mila euro) e Pietro Lunardi (433 mila euro). Decisamente staccato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, il quale l'attività di governo ha sottratto un avviatissimo studio tributario: nel 2002 ha dichiarato «appena» 177.883 euro pagando imposte lorde per 71.836 euro.

La crisi economica si fa sentire anche dalle parti della politica: nelle dichiarazioni 2003 sono pochissimi i deputati che denunciano attività di borsa. Fa eccezione il ds Stefano Passigli che dichiara 3,6 milioni di euro tra azioni, fondi e obbligazioni. Tanti invece i deputati e senatori che nel 2002 hanno acquistato appartamenti e fabbricati. C'è però anche chi si è concesso qualche lusso: Mastella dell'Udeur non ha rinunciato ad una nuova Sport Utility, l'Udc Filippo Drago si è regalato una Maserati decappottabile. Di più basso profilo il cambio dell'auto per il socialista Ugo Intini: ha rottamato un'Audi per acquistare una Rover 621. Nuova? Macché: del 1987.

EUGENIO VIALE, IMPONIBILE 1.815.938 EURO

«Ho ceduto un ramo della mia azienda»

Eugenio Viale

ROMA

IL deputato più ricco del 2002 dopo Silvio Berlusconi è il «signor Bistefani». Eugenio Viale, sessantacinque anni, viene da Casale Monferrato dove con i fratelli guida un gruppo con più di seicento dipendenti. Nel 2002 ha dichiarato 1.815.938 euro. Viale è iscritto al gruppo di Forza Italia come il suo collega più «povero» Zanettin.

Onorevole Viale, a cosa deve il fatto di essere il più ricco di tutti, giusto solo dietro al leader del suo partito?

«Ad una operazione non ripetibile, che ha praticamente triplicato il mio reddito medio. Io e la mia famiglia abbiamo ceduto un ramo d'azienda, il "Monferrato Shopping Center". Il ricavato però è stato subito reinvestito per l'acquisto di una ex controllata della Sme, la Buondi, marchio storico della Motta. Alla fine dell'operazione abbiamo più dipendenti di prima».

A giudicare dai numeri sembra che abbia dichiarato tutto fino all'ultima lira.

«L'ho sempre fatto. Poi io sono membro della Commissione Finanze, si figuri se mi posso permettere di occultare qualcosa. Ma la burocrazia è terribile, e certe volte anche chi paga tutto incorre in errori».

Come ci si sente ad essere il più ricco dopo Silvio Berlusconi?

«Probabilmente non mi capiterà più. Per me quello che conta è continuare a fare bene il mio lavoro di imprenditore, soprattutto con i tempi che viviamo».

Come fa a conciliare l'attività politica con quella imprenditoriale?

«Tre-quattro giorni a Roma, il resto qui in Piemonte. Ovviamente non ho più un week-end libero». [a.ba.]

PIERANTONIO ZANETTIN, AVVOCATO: SOLO 6.219 EURO

«Grazie alla Tremonti-bis comprai un nuovo studio»

Pierantonio Zanettin

VICENZA

VIENE da Vicenza il deputato più «povero» del 2002. PierAntonio Zanettin, avvocato civilista a Vicenza, è di Forza Italia ed ha dichiarato, secondo quanto emerge dall'enorme faldone che raccoglie tutte le dichiarazioni dei parlamentari, appena 6.219 euro. Il mistero fiscale è presto risolto: Zanettin ha usufruito della Tremonti-bis per acquistare un nuovo studio.

Onorevole Zanettin, la sua dichiarazione non sembra proprio quella di un deputato con un avviato studio professionale.

«Sì, è vero. La spiegazione della stranezza è nella Tremonti-bis, grazie alla quale ho acquistato un nuovo studio professionale».

Ci spieghi meglio?

«Nel 2002 il volume di affari del mio studio legale è stato di 138.900 euro, a cui deve aggiungere i 147 mila di stipendio da parlamentare. Ma grazie alla Tremonti-bis, che permette anche ai professionisti di detassare gli utili reinvestiti, ho acquistato una nuova sede. L'operazione ha permesso una detassazione per 235 mila euro circa ed ha abbattuto il mio imponibile. Nel 2003 vanto infatti un credito d'imposta nei confronti del fisco di 76.406 euro».

Insomma, la Tremonti bis per lei ha funzionato...

«Sì, anche se l'acquisto mi è costato una cifra enorme di Iva»

Come ci si sente ad essere il deputato più povero del Parlamento?

«Nessun sentimento particolare. Il problema è che da stamattina mi cercano tutti per chiedere spiegazioni e non riesco a lavorare». [a.ba.]

(segue da pagina 8)

Luigia Schipani Tarozzi

Ora anche lei è in Cielo con papà. Lo annunciano con sereno dolore i figli Roberto e Dario con le consorti Daniela e Luisa e la nipote Federica. Un ringraziamento particolare al dott. Turbiglio ed al Personale Medico e Infermieristico del Cto, al Personale della Fondazione Faro, alle care Elisa, Otilia e Rosa che l'hanno amorevolmente assistita negli ultimi giorni. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro Onlus. La funzione religiosa si terrà mercoledì 7 aprile ore 11,30 presso la parr. Gesù Redentore, piazza Giovanni XXIII Torino.
— Torino, 5 aprile 2004.
La Piemontese Pompe Funebri

La famiglia Malvestio, ricordando la cara GINA, abbraccia con affetto Roberto e Dario.

Le famiglie Amico e Comparato sono vicine con affetto a Dario e Roberto che hanno tanto amato la loro cara MAMMA.

Cara GINA, con infinito rimpianto ti ricorderemo sempre. Tua sorella Iolanda, Sergio, Luca.

In San Remo è mancato ai suoi cari all'età di anni 90 il
dr. prof. Alberto Rocco
Cavaliere Militare dell'Ordine Sovrano di Malta
Lo annunciano i nipoti Elisa, Luigi ed Enzo, l'affezionata Lucy, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 c.m. alle ore 8,30 partendo dal Civico Ospedale per la chiesa di Tutti i Santi (corso Imperatrice), proseguiranno per il cimitero di Andezeno (To).
— San Remo, 6 aprile 2004.

Amigo e Silvia Carrata Thomes ricordano con grande affetto il cugino
PROF. DOTT.
Alberto Rocco
— Torino, 5 aprile 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Giovanni Taglialatela Scafati
Dipendente della Società.
— Torino, 5 aprile 2004.

Ha raggiunto il suo caro papà
Giovanni Nirta
anni 48
Affranti l'annunciano Carmen con Marco e Sara, la mamma, fratelli, sorella con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Valter Tomassone per le amorevoli cure prestate.
— Chivasso, 4 aprile 2004.

Ricordando un caro AMICO ed un insostituibile collaboratore. Famiglia Cappa.

GIANNI, addio indimenticabile amico di sempre. Silvana.

Titolari e Dipendenti della Sesia S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Gianni Nirta
— Torino, 5 aprile 2004.

Rosa, l'amore di noi tutti ti sia di conforto nel dolore. Alberto e Paola Penasso.

Ci ha lasciati
Maria Savina Gariglio in Papino
Con profonda tristezza lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Maurizia con Piero, il figlio Roberto con Simona e gli adorati nipoti Andrea, Lorenzo e Vittoria. Funerali mercoledì ore 11 parrocchia S. Ignazio di Loyola (via Monfalcone 150).
— Torino, 5 aprile 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Serenamente è mancata la
PROFESSORESSA
Tina Spinello vedova Glorioso
Con dolore i figli Giovanni Nicola ed Enrico, le nuore ed i nipoti tutti. I funerali saranno celebrati mercoledì 7 aprile alle ore 8,15 nella parrocchia San Pietro e Paolo, San Salvario.
— Torino, 4 aprile 2004.

Giorgina piange la perdita della cara amica TINA.

Ricordano con affetto la zia TINA Lidia, Saro e Renata con i figli Sarah, Fabrizio, Roberto, Daniela.

Nello e Paola, con Umberto, Elena, Matteo e Maria Elena sono affettuosamente vicini a Enrico e famiglia per la perdita della cara mamma signora
Tina Spinello ved. Glorioso
— Torino, 5 aprile 2004.

I nipoti Antonietta, Giovanna con Bianca, Sofia e Giorgio, Gigi con Valentina, Stefano e Francesca partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa dell'amatissima zia TINA.

Nicola, Beatrice e Gianluca Spinello partecipano al dolore dei cugini Giovanni, Nicolino ed Enrico Glorioso per la scomparsa della cara ZIA.

Salvatore Spinello partecipa affranto al dolore dei nipoti Giovanni, Nicolino ed Enrico Glorioso per la perdita della amata indimenticabile SORELLA.

Enzo e Anna Battiato partecipano al dolore di Enrico.

Beppe Gianoglio e famiglia, Nino Chiesa, Marcello Delfini partecipano sentitamente.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Brun
Alpino - Reduce di Russia
Maestro di III
di anni 82
Ne danno il triste annuncio Gabriella, Alma con Davide, Ercole con Elena e Maria Vittoria, Maddalena e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Claviere mercoledì 7 aprile alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cesana Torinese, 6 aprile 2004.

Enrico e Tina Sbruzzi sono vicini a Gabriella per la perdita del caro ANGELO.

E' mancato
Domenico Macrì
Lo annunciano la moglie, i figli Teresa e Vincenzo, il fratello Antonio. Funerali mercoledì 7 ore 10,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 2004.

RINGRAZIAMENTI

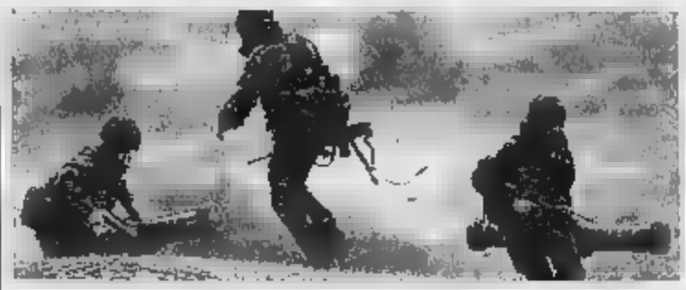
I famigliari della compianta
Pina Bartolotta ved. Gavello
sentitamente ringraziano. Messa di Trigesima il 27/4/04 ore 18 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 6 aprile 2004.

ANNIVERSARI

2003 2004
Vincenzo Gennero
Ricordandoti con amore.

1998 2004
Franco Amelotti
Con infinito rimpianto.

GRAN BRETAGNA, FRANCIA E GERMANIA RIPROPONGONO I LORO «BATTLE GROUPS»



Soldati britannici in azione sul fronte dei Balcani

Forza rapida intervento europeo Primo «sì» dai ministri della Difesa Ue

I ministri della Difesa dell'Ue hanno detto sì all'idea che l'Ue si doti entro il 2007 di Forze reazione ultra-rapida, i cosiddetti «battle groups». Lo annunciato ieri Bruxelles presidenza di turno irlandese, al termine prima delle due giornate di una riunione informale dei ministri della Difesa. «Il concetto è passato stato accolto con grande favore - ha detto il ministro Difesa irlandese -. Nessuna delegazione ha preso le distanze dal principio di base. Tre paesi si offerti di agire anche rapidamente». Sono Gran Bretagna, Francia e Germania, che da tempo insistono su loro progetto unità ultrarapide di combattimento Ue grado di dispiegarsi entro quindici giorni: «gruppi tattici» ci 1500 uomini l'uno, da inviare in teatri anche difficili in continenti lontani. Il modello i tre Paesi si ispirano quello dell'«Operazione Artemis» in Congo - richiesta intervento europeo per la regione Grandi Laghi fatta dal segretario Onu Kofi Annan all'Alto rappresentante per la politica estera e di della Ue Javier Solana - l'idea di esportarlo anche in altri continenti. Sebbene divise sulla questione irachena, Gran Bretagna, Francia e Germania sono in assoluta sintonia sulla necessità di «battle groups» e sperano che il sì informale ottenuto ieri spiani la strada a formale in occasione del vertice Ue del prossimo giugno sotto la presidenza irlandese. Gli esperti militari prevedono che oltre ai tre grandi soltanto l'Italia e pochi altri potrebbero contribuire utilmente a unità così specializzate. Gli interventi sarebbero comunque sempre subordinati al «cappello» Onu sull'operazione. Il primo impegno peacekeeping europeo potrebbe in Sudan, dove i ribelli stanno attuando una crudele pulizia etnica nella provincia di Darfur, l'Onu non ha ancora avanzato richiesta di aiuto all'Ue. Kofi Annan sta piuttosto pensando a operazioni in Haiti, Burundi e Costa d'Avorio, oltre a invio truppe a Cipro per sovrintendere, in occasione della riunificazione dell'isola, restituzione greco-ciprioti confiscati dai turchi nel 1974.

IL PREMIER REPLICA ALLE CRITICHE USA PER LE SUE MINACCE: «SIAMO UN PAESE SOVRANO»

Sharon: chi fa uccidere ebrei, come Arafat è passibile di morte

«Dopo il nostro ritiro da Gaza i palestinesi dovranno rinunciare per molti anni al loro Stato indipendente: potevano ottenerlo solo con la Road Map». Gli 007 avvertono: Hamas colpirà in questi giorni

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il ritiro unilaterale di Israele da Gaza rappresenta un «colpo mortale» alle aspirazioni nazionali dei palestinesi perché, una volta completata, la barriera di separazione in Cisgiordania impedirà «forse per molti anni» la costituzione di uno Stato palestinese indipendente. Lo ha affermato il premier Ariel Sharon in interviste rilasciate alla stampa israeliana in occasione della Pasqua ebraica.

Proprio ieri il quotidiano Yediot Ahronot ha pubblicato un sondaggio secondo il quale il dei palestinesi vedono in quel ritiro un successo dell'Intifada. Ma Sharon, che sta cercando di ottenere dai 230 mila membri del Likud sostegno alla sua politi- disimpegno unilaterale dai palestinesi, ha replicato che questi ultimi avrebbero potuto ottenere uno Stato indipendente solo percorrendo la Road Map. «Al tavolo dei negoziati avrebbero certo ottenuto molto di più», ha affermato. Invece, l'assenza un partner palestinese credibile («il Abu Ala non ha nemmeno l'autorità spostare i agenti da marciapiede all'altro», ha detto Sharon sarcasmo) rende impraticabile la Road Map, che nell'ottica israeliana si fonda sullo smantellamento dei gruppi armati dell'Intifada. Scartate le «ingenue intese di Ginevra» (fra pacifisti israeliani palestinesi) e scartata l'opzione lasciare all'infinito le cose come stanno, Sharon ha deciso di puntare alla politica di disimpegno «anche per non doverci accollare l' di provvedere necessità di 3,5 milioni di palestinesi.

A Gaza, Sharon vuole ritiro totale Israele. Saranno sgomberati tutti i coloni, all'ultimo. Le loro case, ha ipotizzato, potrebbero cedute a organizzazioni internazionali, oppure anche assegnate ad abitanti palestinesi di Rafah rimasti senza tetto in seguito operazioni israeliane lungo il confine con l'Egitto, nella zona in cui si svolge un attivo contrabbando di armi.

Ignorando l'aperto malumore degli Stati Uniti, ieri il premier è tornato a minacciare il presidente Arafat. «Chiunque fomenta l'uccisione ebrei in quanto tali - ha affermato - è Ben-Mavet», un termine ebraico che significa passibile di morte. Sharon ha sottolineato che anche gli Usa sono implacabili nei confronti dei loro nemici. E le obiezioni di Washington, gli è stato chiesto, sulle minacce Arafat? «In ultima analisi - ha risposto - non dimentichiamo che siamo uno Stato sovrano».

Mentre da Ramallah giungono notizie di contatti ad lampo per la costituzione di una leadership palestinese unificata cui aderiscano anche Hamas e la Jihad islamica, Sharon ha affermato che non è detto che a Gaza dopo il ritiro israeliano proprio gli islamici ad avere il sopravvento.

A Gaza la tensione resta altissima. Nei pressi agricoli vicini campo profughi di El Bureij sono stati trovati i cadaveri dilaniati tre ragazzi, il maggiore dei quali aveva 18 anni. Erano stati centrati la notte precedente dal colpo di carro armato israeliano dislocato a protezione della colonia ebraica di Netzarim. Un portavoce militare di Gerusalemme ha confermato l'episodio e ha spiegato che i soldati hanno aperto il fuoco contro «tre figure sospette entrate in una zona vietata ai palestinesi». Forte tensione anche in Israele, dove la Pasqua ebraica ieri in un clima di grande mobilitazione. «Hamas è determinato a insanguinare le nostre festività - ha avvertito il ministro della Difesa Shaul Mofaz - per vendicare l'uccisione dello sceicco Ahmed Yassin». Sessanta attentati in fase avanzata di progettazione, avvertono i israeliani. Di conseguenza tutte le sinagoghe presidiate agenti armati. E - senza precedenti in Israele - il capo della polizia ha invitato tutti i cittadini che abbiano il porto d'armi a girare armati nei prossimi giorni.

Il presidente palestinese Yasser Arafat con un gruppo bambini che sono andati a trovarlo nel suo quartier generale a Ramallah

IL PAESE, MEMORE DELL'ATTENTATO DI DUE ANNI FA AL PARK HOTEL, E' BLINDATO MA NON HA RINUNCIATO AI FESTEGGIAMENTI

In Israele una Pasqua di dolore e di speranza

GERUSALEMME

PESACH, pasqua ebraica da cui i Cristiani hanno preso l'ispirazione la date per farne una pasqua di resurrezione tanto quanto quella ebraica è la festa della libertà, è scesa ieri sulla sera di Israele insieme una nuvola di domande: così è la tradizione ebraica, così è la loro realtà, carica di domande, anche quest'anno. La gente si è riunita a grappoli di famiglie, a gruppi amici, nelle case, negli alberghi, nelle hall pubbliche per mangiare «il pane dell'afflizione» l'azzimo, e per ricordare quando, col pane ancora non lievitato, gli ebrei lasciarono l'Egitto, la schiavitù: i servi costruttori delle piramidi lasciavano il faraone per andarsene a casa, e il mar Rosso si aprì per farli passare.

«In è diversa questa sera da tutte le altre?» si chiede leggendo l'antico testo. Senza sognare però, ad occhi spalancati: due anni fa al Park Hotel Netanya un grande attacco terrorista fece di morti, tanto da innescare l'operazione Muro di Difesa. Quest'anno, specie dopo l'eliminazione dello sceicco Yassin, decine di migliaia di poliziotti e soldati, mobilitati anche fra i ragazzi che finiscono i corsi di addestramento, trattenuti nei ranghi sulla soglia della vacanza, cercano di bloccare 80 allarmi di intelligence. «Andate lo stesso giro, godetevi la pasqua» le autorità ripetono. E la gente, giovani, vanno in gita e a cena, viaggiano fra posti di blocco, ingressi sorvegliati, accurate indagini ai raggi x negli abiti nelle borse. Alla radio il ministro degli interni Shaul Mofaz legge lettere di soldati e dedica canzoni alle mamme e alle fidanzate incoraggia a resistere alla fatica.

Sull'altro canale, il capo di Stato Shaul Ya'alon tiene filo diretto domande risposte : il servizio delle riserve, quando sarà accorciato? Per ora, risponde con un mucchio argomenti, non può parlare. Gli obiettori coscenza? C'è caso, ma nessun soldato può pensare di fare la sua propria politica in un Paese dove governo è democraticamente eletto, sospira con tono remissivo... In giro, nonostante le compere riempiano lo stesso i supermarket e i centri acquisti, si vede la miseria indotta da questi di Intifada, i giornali parlano dei primi successi dei cambiamenti apportati da Netanyahu come ministro dell'economia; nei supermarket, il compratore lascia olio, biscotti, torte, le mette in scatolone per le cene dei poveri. Il Paese manca addirittura di cibo: organizzazioni non-profit, come Beit Hayaled (la casa del bambino) di Haifa distribuiscono sacchetti di generi di prima necessità, mantenendo un'ordine preordinato da numeri distribuiti alle gente: i volontari sono assediati, uno di loro chiama il numero 935 che non risponde e passa al «prossimo, prego».

Camion girano nelle strade portando ai vecchi sacchi di patate, azzime, piccole galline intere, caschi di banane; la grande macchina della solidarietà israeliana ha cominciato però a prelevare nel pomeriggio per portarli ai seder i disabili, i malati, i feriti; negli ospedali, nei rifugi delle donne picchiate, nelle istituzioni dove vivono le persone più malridotte, i feriti più gravi dagli attentati, si organizza una cena che sia almeno quieta con i loro parenti.

La radio interroga con ansia gli immigrati dall'Africa o dal lontano Ofriente: «Noi leggiamo staseras dice un giornalista «schiavi fummo in Egitto... e oggi siamo liberi.. ma voi, qui ospiti da noi, come vi trattiamo?». Gli immigrati si lamentano e protestano come in ogni Paese di immigrazione, il giornalista soffre. Sharon ha dato inconsuete interviste destra e manca: è cominciata la sua campagna per lo sgombero da Gaza e da parte degli insediamenti, simpatia fiducia nonostante i guai giudiziari, chiede di seguirlo, e raccoglie, com'è strana la vita, soprattutto consensi a sinistra.

A Gerusalemme ottanta partecipanti sono attesi una di pasqua che sarà condotta dalle vittime del terrorismo all'Albergo Olive Tree, a Gerusalemme est; fra questi ci saranno i sopravvissuti del park Hotel: c'è anche una ragazza che non sapeva con chi p la serata, ha perso ambedue i genitori nello scoppio del park Hotel nel 2002. Questo altri seder sarà diverso da quello originale. Ce ne sono per tutti i gusti: c'è un'Haggadah tutta primaverile, con poco Dio e molta natura, con poesie di Milan Kundera e di Martin Luther King ; c'è un'haggada del dolore, per chi ha perso qualcuno se la sente gioire; ci quelle dei soldati, cui si allude alla lontananza da casa, durezza dell'esperien-. Alcuni kibbutz rileggeranno la più simbolica fra le riscritture dell'Haggadah, quella 1949, a un anno dalla fondazione dello Stato ebraico, che chiede «In che cosa è diversa questa notte da tutte le altre notti? Nelle altre notti, finchè venimmo questo Paese sotto *regola di leggi ostili* e straniere.. ora nel nostro Paese, di cui coltiviamo la terra facciamo fiorire i deserti».

A PARIGI PER I CENT'ANNI DEGLI STORICI

La regina celebra con Chirac l'«Entente cordiale»

PARIGI. La regina Elisabetta è in Francia per la quarta visita ufficiale, che concluderà domani Tolosa. L'occasione è il centenario dell'«Entente Cordiale», gli storici accordi che misero ufficialmente fine a secoli di conflitti franco-britannici. Con il presidente Jacques Chirac, la regina ha passato in rassegna il picchetto d'onore schierato sugli Champs Elysées, ornati con bandiere britanniche e francesi affollati migliaia persone. Per la prima volta la , che è accompagnata dal principe Filippo, è arrivata in treno, utilizzando il tunnel sotto la Manica.

CITTÀ DI CASTELLO

Bambina di due anni in fin di vita con gravi lesioni I genitori ai magistrati: «E' caduta in giardino»

■ Una bambina di due anni e sette mesi è stata portata al pronto soccorso di Città di Castello, ieri intorno alle 13: gravi lesioni al cranio e al torace, ecchimosi in tutto il corpo. Un delicato intervento chirurgico, durato quattro ore, non è servito a strapparla al coma profondo. La bambina è ora in rianimazione, ma i medici disperano di salvarla. I genitori (residenti da otto mesi in una frazione dell'Altotevere, ma originari della Puglia) né l'amico di famiglia che l'ha portata in ospedale hanno saputo dare spiegazioni che giustificassero lo stato della piccola. In tarda serata è giunto in ospedale anche il sostituto procuratore Giuseppe Petrazzini, che conduce le indagini: i coniugi, nel corso di interrogatori serrati, avrebbero detto agli investigatori che la bambina è caduta accidentalmente in giardino (a.c.)

I genitori, portando la figlia al pronto soccorso, non hanno saputo dare spiegazioni plausibili

NEL BRESCIANO

L'ex convivente lo respinge e lo caccia di casa Scaraventa contro un muro la figlia di otto mesi

■ Doveva essere un incontro di riconciliazione ma si è trasformato in tragedia, con una bambina di otto mesi ricoverata in gravi condizioni per una frattura alla testa. Il padre l'ha gettata per ben due volte prima per terra e poi contro un muro, dopo aver coperto di insulti la madre della piccola, sua ex compagna, che si era rifiutata di tornare a vivere con lui. È successo ieri pomeriggio a Brozzo di Marcheno, nel Bresciano, poco dopo le 14. Tre ore dopo l'uomo, un trentaseienne residente a Bovegno, veniva arrestato dai carabinieri in casa della madre, a Sarezzo. L'uomo era arrivato a Brozzo di Marcheno con l'ex convivente, una 33enne attualmente residente a Seriate (Bergamo). L'idea era quella di vedere un appartamento che, nelle intenzioni dell'uomo, avrebbe dovuto essere il luogo in cui cercare di ricostruire una vita insieme

CROTONE, IL TRIBUNALE DEI MINORI PRONTO A TOGLIERE LA PATRIA POTESTÀ AI GENITORI DEL BAMBINO

«Il papà di Robertino tentò di vendere la figlia»

E' stato scarcerato ma non può tornare a casa

Rocco Valenti

Armando Panebianco, l'allevatore di 33 anni sospettato di aver tentato di vendere uno dei suoi cinque figli, ieri mattina è tornato in libertà, ma non potrà, come ha detto di voler fare, riabbracciare Robertino, il figlioletto di due anni e tre mesi ritrovato domenica mattina in una campagna di Umbriatico, dopo cinque giorni.

Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Crotone, Paolo De Luca, ha convalidato il fermo di Panebianco – adottato nei confronti dell'uomo per abbandono di minore – e ha accolto la richiesta della Procura di emettere la misura della custodia cautelare in carcere. Il giudice ha però disposto il divieto per l'allevatore di fare ritorno a casa. Perchè il fermo non è stato convalidato? Perché il reato di abbandono di minore non lo prevede e perché l'ulteriore accusa di maltrattamenti in famiglia non è, allo stato, adeguatamente provata. La misura dell'allontanamento dalla casa familiare è stata quindi ritenuta sufficiente, ma esiste, ha sottolineato il gip, «un concreto e attuale *pericolo di reiterazione di condotte delittuose analoghe* a quella per la quale si procede».

Non una considerazione vaga, ma basata sugli elementi che i carabinieri della Compagnia di Cirò Marina hanno già raccolto e consegnato al procuratore della Repubblica, Franco Tricoli, e al sostituto Federico Somma. Elementi che riportano, tra l'altro, alcune dichiarazioni rese dalla moglie dell'indagato, «a proposito di una specie di trattativa del dicembre 2003 intervenuta con una persona che "voleva come figlia" la figlia dell'indagato di nome...».

E poi, ancora, ci sono tracce di una analoga trattativa con una persona di un altro paese del Crotonese, che sarebbe stata interessata ad acquistare un figlio di Panebianco. Insomma, del carcere c'è necessità, ma certo, secondo il gip, deve essere interrotto «qualunque rapporto "di custodia" tra l'indagato e i figli minori».

Nell'interrogatorio di ieri, poco prima di essere scarcerato, Panebianco ha sostanzialmente confermato quello che ha sempre sostenuto, e cioè che quella mattina (era il 31 marzo) si era recato in campagna, in auto, con Robertino e con un altro figlio, diciassettenne, e che, dopo essersi assentato per accudire una sua mandria di bovini, tornato con il diciassettenne all'auto in cui aveva lasciato il piccolo, non lo aveva trovato. Sparito.

Anche la Procura e i carabinieri sono fermi nelle loro convinzioni, e cioè che il bambino sia stato consegnato a qualcuno per vera e propria cessione, e che domenica mattina, nel vigneto di Umbriatico (dove è stato trovato da due contadini), sia stato lasciato da chi lo aveva in consegna. Forse un intermediario del posto. Per cinque giorni, insomma, Robertino sarebbe stato tenuto in zona, e forse anche legato, come farebbe supporre un livido trovato ad una caviglia del piccolo, che ieri mattina, nel lettino del reparto di pediatria dell'ospedale di Crotone dove è ricoverato, si è risvegliato un po' più tranquillo.

«Sono contento che mio figlio sia stato ritrovato e ringrazio forze dell'ordine e volontari che hanno fatto le ricerche. Adesso spero di rivedere il bambino al più presto, sono dispiaciuto che questo non sia possibile» ha detto nel pomeriggio di ieri Panebianco, in una brevissima dichiarazione diffusa con al fianco il suo avvocato, Vittorio Gangale. L'allevatore continua a dirsi del tutto estraneo a questa storia della vendita. «Lo sanno tutti che quando torno a casa la sera i miei figli mi abbracciano» ha affermato nel tentativo di scardinare i convincimenti degli inquirenti. Ma dalla Procura filtra l'intenzione di chiedere al Tribunale dei minori la decadenza della patria potestà dei genitori del piccolo.

La casa dove il bambino vive con i genitori

GIALLO A CIVITAVECCHIA

Cade nella bacinella, bimba in coma

■ E' in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Bambin Gesù di Roma, una bambina di poco più di due anni caduta a Civitavecchia in un contenitore per la raccolta delle acque piovane. L'incidente è avvenuto poco prima dell'ora di cena nel giardino della villetta di famiglia, in località «La Scaglia», circa sei chilometri a nord di Civitavecchia. La bambina stava giocando nel cortile quando, probabilmente, si è sporta troppo ed è finita con il capo sul fondo del pozzo pieno d'acqua. Nel frattempo, la madre ed altri familiari erano all'interno dell'abitazione. Ad accorgersi per prima dell'accaduto è stata una zia che ha dato l'allarme. La bambina è stata trasportata immediatamente all'ospedale San Paolo. Qui i medici le hanno diagnosticato una grave crisi respiratoria da annegamento e dopo averla rianimata ne hanno disposto il trasporto nell'ospedale pediatrico, avvenuto a bordo di un'ambulanza, in quanto l'elimbulanza del 118 non ha potuto decollare a causa della nebbia. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri della compagnia di Civitavecchia. La procura deciderà nei prossimi giorni se aprire un fascicolo per il reato di omessa vigilanza di minore.

Armando Panebianco il padre del bambino

«Dieci casi sommersi per uno scoperto»

Il capo della Procura: le istituzioni non fanno la loro parte

TRAFFICO di bambini, venduti come se si trattasse di qualsiasi mercanzia?

Il fenomeno «esiste» e ha proporzioni ben più vaste di quello che appare. Ne è convinto Franco Tricoli, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotone, alle spalle una lunga esperienza di giudice tutelare, a contatto con tutto ciò che riguarda la sfera dei minori.

In questo campo delicatissimo – dice Tricoli – che spazia dagli abusi di ogni genere sui minori fino alla cessione (a titolo oneroso), rispetto a un caso che emerge ce ne sono almeno altri dieci che sono sommersi), e questa valutazione la considero addirittura ottimistica». L'analisi del capo della Procura di Crotone va ben oltre l'episodio di Umbriatico, dal quale emerge, a suo dire, la natura di questi episodi, da inquadrare in un contesto di degrado, spesso in piccoli paesi, senza un'organizzazione, ma affidati spesso all'opera di intermediari.

«Ci risulta addirittura che una persona sia stata portata in una famiglia perché si sceglies-

se il bambino...», aggiunge il magistrato, secondo il quale il problema sta nel fatto che «ci sono famiglie degradate, nelle quali l'essere genitori è solo un fatto biologico, a livello di istinto, ed anzi parlare di genitori è un'offesa per il senso autentico della famiglia».

«E non c'è da scandalizzarsi – aggiunge il procuratore Tricoli – se quegli stessi bambini cui è stata negata una famiglia di affetti poi sono vittime di abusi sessuali, di fenomeni di devianza o addirittura merce di scambio, o volgare compravendita».

Il magistrato un'idea sulle radici del fenomeno ce l'ha, eccome: «Manca una risposta efficace del sistema territoriale che dovrebbe tutelare l'interesse e il bene dei minori». Risposta lacunose, a suo dire, da tutti coloro che istituzionalmente dovrebbero occuparsi di minori, «dalla giustizia minorile (che deve tagliare il cordone ombelicale al momento opportuno, per essere sempre ed effettivamente dalla parte dei minori), ai servizi sociali degli enti territoriali (a cui tocca monitorare i casi di disagio perché si ricorra all'affido familiare, che ancora oggi è lontano anni luce in tutto il nostro territorio), alla scuola (che deve segnalare, e spesso non lo fa puntualmente, i casi di disagio), alla Chiesa».

«In queste zone il degrado è diffuso Ci risulta che un uomo sia stata portato in una famiglia per scegliersi il piccolo»

«Quello che serve è una maggiore attenzione da parte istituzionale – conclude Tricoli – anche perché non possiamo ignorare che sono emersi casi in cui i genitori facevano prostituire i figli minorenni, e gli abusi rimangono spesso inutile fare seminari e convegni se poi il degrado non viene monitorato e segnalato, se i minori vengono lasciati in contesti del genere».

Il fenomeno della cessione dei bambini, in Calabria altrove, non è dunque un'invenzione. «Questo commercio esiste – ha detto ieri il criminologo Francesco Bruno – e mi sembra inutile nasconderlo. E' turpe e purtroppo ci sono alcune evidenze che ci fanno pensare che la Calabria sia un po' il crocevia di questi traffici gestiti da altri e non dalla 'ndrangheta, che comunque avvengono perché le cosche della criminalità organizzata locale non hanno nulla da dire».

«Viva preoccupazione che in Calabria "Robertini" potrebbero ancora tanti altri» è stata espressa anche da Antonio Marziale, il sociologo di Taurianova (Reggio Calabria) che a Milano presiede l'Osservatorio sui Diritti dei Minori.

Di casi di vere e proprie cessioni di bambini, peraltro, le cronache giudiziarie calabresi ne hanno registrato diversi negli ultimi Solo qualche mese fa una coppia di paesi del Catanzarese fu arrestata con l'accusa di aver acquistato un bambino in Albania, con l'intermediazione della criminalità locale, pagandolo con un televisore a colori. Poi il bimbo era stato in qualche modo dichiarato e trattato come un principino. Ma alla base c'era stato un baratto vero e proprio.

E nel gennaio scorso un impiegato cinquantunenne è finito in manette in provincia di Reggio Calabria con l'accusa di aver acquistato un neonato al modico prezzo di cinquemila euro.

Secondo la ricostruzione fatta dal Rodolfo Ruperti, capo della Squadra mobile di Vibo Valentia, l'uomo aveva acquistato il neonato, attraverso degli intermediari, da un'extracomunitaria, dichiarandolo poi all'anagrafe frutto di una relazione extraconiugale con quella che era effettivamente la madre naturale.

Un meccanismo, questo, che consente, in sostanza, di acquistare i neonati e poi di legalizzarne l'ingresso in famiglia. Lo stesso meccanismo (una finta relazione extraconiugale per legittimare all'anagrafe un neonato in realtà acquistato) era stato adottato in precedenza un'altra volta. (r. v.)

IN SCENA A LIVORNO UNA PIÈCE SCRITTA DALL'EX MAGISTRATO E INTERPRETATA DAI DETENUTI GUIDATI DALL'EX TERRORISTA NERO

Violante drammaturgo rilegge la Bibbia, «regista» Mario Tuti

Jacopo Iacoboni

LA scena è spoglia, la musica assente. Entra il coro, una dozzina di detenuti del carcere locale. Come spesso accade Dio all'inizio è fuori dalla nostra portata: lo interpreta una donna con i capelli neri corti. Parlano il Male che ha la forma dei totalitarismi del Novecento, Auschwitz, la Kolyma, Milosevic, vengono persino evocati Rumsfeld e l'Iraq. Gli uomini intonano una richiesta: «Non siamo stati uguali, non puoi far sedere alla stessa tavola Himmler e il signor Rosenbaum. Il boia e l'impiccato siedono a tavoli diversi». La ragazza divina risponde: «Chi ha fatto il male e chi lo ha subito sono diversi. Ma quando guardate alla storia dall'uomo guardate a tutto ciò che avete costruito, nel tempo del dolore e nel tempo della gioia». Non è revisionismo che tutto pareggia, è una pièce – quello che l'autore definisce «un nuovo concetto di fratellanza». Aggiunge: «Molto oltre la politica».

L'autore, e quello che con leggera forzatura potremmo chiamare il produttore, siedono in platea al teatro Agip di Livorno. Uno è un promettente drammaturgo di nome Luciano Violante, capogruppo dei ds ed ex presidente della Camera; l'altro è Mario Tuti, il terrorista nero condannato a due ergastoli per tre omicidi e a quattordici anni per la rivolta nel carcere di Porto Azzurro. Una storia singolare che s'è formata, racconta Violante, «per un puro caso, un caso non negativo». La storia va così: un giorno Tuti legge un testo di Violante inserito in un libro collettivo intitolato *La Bibbia dei non credenti*. Gli piace. Pensa: perché non chiamare chi l'ha scritto? Lo chiama, e già l'idea del terrorista nero che telefona all'ex giudice istruttore è abbastanza sorprendente. Sentite il seguito. Violante ricorda: «Tuti mi chiese se poteva mettere in scena il dramma con i detenuti del carcere delle Sughere di Livorno. Io in passato l'avevo cercato, ma per inchieste sul terrorismo. Certo, è un uomo che ha ucciso altre due persone mentre era in prigione, un assassino. Adesso però sta cercando di fare un altro percorso. Per questo, a

Luciano Violante

per l'idea di far recitare i detenuti, ho detto sì». Il resto l'hanno fatto la convinzione che esiste per tutti un'altra vita, e un certo gusto di spiazzare.

E spiazzerà di sicuro, questo testo per inedito intitolato *Secondo Qoelet*. Stupirà per questa accoppiata tra il magistrato accusato di essere una «toga rossa» e l'eversore nero al centro di tante delle inchieste più delicate della storia d'Italia, l'uomo accusato dalla strage dell'Italicus (poi per quella fu assolto). Ma farà discutere, nella sostanza, per altro: dopo la «pacificazione» con i ragazzi di Salò», di cui aveva parlato quand'era presidente della Camera, Violante fa un altro passo della sua traversata postpolitica. Dopo esser andato dalla Politica alla Storia ora dalla Storia alla teologia.

«Se parlate con lui lo ripeterà più volte, «stavolta la politica non c'entra», e neanche il dibattito sul revisionismo. Poi vi fornirà due chiavi: uno, in *Secondo Qoelet* si parte dalla «necessità di affrontare il Male». Due, il Male in terra si vince in un solo modo: «Gli uomini alla fine del dramma chiedono a Dio di non esser più figli ma fratelli». Come nella terza parola, dimenticata, della Rivoluzione francese: la salvezza sta nella *fraternité*. La chiave è un nuovo mondo è quella ragazza-Dio. Risponderà all'appello? Dovete tornare su quel palco di Livorno. E ascoltare il finale della pièce.

Gli uomini in scena lamentano i mali del secolo breve: «I denti dei cani di Treblinka non furono aguzzi della corona di spine», «i gas iracheni propiziati dal signor Rumsfeld nelle paludi da Ahvaz a Khorramshahr furono meno espri per le trachee dei ragazzi in guerra senza scarpe», e ancora, «nel fango gelato della Kolyma le lacrime diventavano perle taglienti». Ricordano una ragazza: «Devi pensare Dio, che nell'Orto degli Ulivi si comportarono più che al Portico d'Ottavia, i corridoi della Lubianka e nei campi di Milosevic e Mladic». Del nazismo ammettono: «Ti parliamo in prevalenza del male bruno che colse questa parte d'Europa perché noi questo conoscemmo. Perché la bestia che produsse fu concepita nei nostri letti, si allattò al cinismo di queste classi agiate, calzò gli stivali nelle strade delle nostre città». La ragazza divina si fa sfuggente, Violante ammette è detto che il finale sia «visione pessimistica della storia». Le ultime parole di lei sono «c'è un tempo per partire e un tempo per ritornare, un tempo per la disperazione e un tempo per la fiducia», e noi a sapere quale sia il tempo attuale.

«NON FARO' NULLA PER PORTARE AVANTI LA PROPOSTA»

Castelli irremovibile sulla grazia a Sofri

Il ministro della Giustizia: nessun conflitto con il capo dello Stato E Pannella insiste: «Non è necessario aspettare il Guardasigilli»

ROMA

«Non intendo diventare attore attivo della proposta di grazia per un detenuto che non è in condizioni di ricevere la grazia». In questo modo il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, torna a ribadire che darà parere negativo alla proposta di grazia per Adriano Sofri - «sarebbe una ingiustizia nei confronti di decine di altri detenuti che stanno nelle stesse condizioni di Sofri».

Il Guardasigilli non arretra di un millimetro sull'interpretazione delle prerogative che a suo parere la Costituzione gli assegna. Ricorda infatti che, se l'articolo 87 dà al Presidente della Repubblica il potere di grazia, l'articolo 110 assegna al ministro la proposta e la responsabilità: «Il dettato costituzionale è chiarissimo. Il Parlamento ha cercato di uscire da questa situazione ma non c'è riuscito e non ha voluto farlo».

Nessun conflitto con il capo dello Stato che sarebbe stato «inventato dai giornali» («la maggior parte dei direttori di quotidiani sono [illegible] vecchia data di Adriano Sofri»). Non esclude che in futuro questo conflitto possa nascere, ma sicuramente «non dipende dalla volontà del ministro». La verità è che tra il suo dicastero e il Quirinale «è stato creato un caso che non esiste». E anche la richiesta di riapertura sulla pubblicazione della lettera di Ciampi sugli organi di stampa fosse avvenuta per scelta o per fuga di notizie, può essere considerato «uno strappo istituzionale». In ogni caso alle richieste del capo dello Stato, l'esponente della Lega ha detto di avere risposto: «Mi ha chiesto di inviargli le pratiche di grazia con parere negativo, e tra queste l'incartamento di Bompressi, e io le ho già mandate, anche se non so se gli uffici abbiano adempiuto; su Sofri non è mai stata istruita una pratica perché è prassi del ministero non vi sono richieste dell' interessato. Ma il capo dello Stato mi ha invitato a farlo e io ho risposto che l'avrei fatto».

> Tra il mio dicastero e il Quirinale è stato creato un caso che non esiste Ciampi mi ha chiesto di inviargli le pratiche con riscontro negativo e io l'ho fatto Non so se gli uffici hanno già provveduto

> Per legge bisogna acquisire i pareri del magistrato di sorveglianza e del procuratore generale: servono dai tre ai sei mesi Dato il caso mediatico credo che tutti lavoreranno con diligenza

Castelli non si sbilancia sui tempi che serviranno per portare a termine la procedura: «Per legge bisogna acquisire i pareri del magistrato di sorveglianza e del procuratore generale, di solito dai ai mesi. Dato il caso mediatico, credo che i magistrati competenti si daranno da fare diligentemente».

E se a controfirmare il decreto di grazia fosse il presidente del Consiglio? Per il ministro si tratta di un problema «prematuro».

In tutto questo, Castelli ritiene suo dovere «non tenere in alcun conto l'azione di Pannella». Per il Guardasigilli lo sciopero della fame e della sete iniziato dal leader radicale è un'iniziativa di «alto valore civile ma nessun uomo di governo responsabile può tener conto di queste manifestazioni e prendere provvedimenti spinto da qualcuno che minaccia di portare la propria protesta fino all'estremo sacrificio. Altrimenti entreremmo in spirale senza uscita».

Pannella replica, insistendo invece sulle prerogative di Carlo Azeglio Ciampi. In sostanza, «bisogna certi che quando il presidente vuole fare e negare una grazia la fa o la nega. Bisogna fare giustizia di due di inaudita ignoranza aggressiva nella quale l'Italia è stata tenuta, raccontando la balla che deve aspettare richiesta o una proposta del ministro. La Costituzione non la prevede e non la richiede. Il ministro - afferma Pannella - ha questo potere. Se il presidente ha deciso, per il ministro Castelli c'è solo un atto dovuto». Altrimenti «c'è un preciso articolo del codice a sanzionare le inerzie».

A schierarsi con Castelli è Maurizio Gasparri, per il quale il Guardasigilli è bene a dare parere negativo sulla grazia a Sofri: «Sono dalla parte come ministro e come cittadino a difendere le prerogative costituzionali e politiche».

[r. r.]

Adriano Sofri è in carcere a Pisa

LA TRAGEDIA DI LINATE, IL DIALOGO DEGLI UOMINI RADAR

L'aereo va a fuoco I controllori ridono

Paolo Poletti

Mentre «lo scandinavo», l'aereo di linea della Sas, bruciava incastrato dentro la palazzina bagagli di Milano-Linate, portando via 118 vite, i controllori di volo si chiedevano dove mai fosse finito, e francamente non erano molto preoccupati. Anzi, per i primi minuti ci facevano dell'ironia. Sono le 8.11 dell'8 ottobre 2001, l'Md-11 si è appena schiantato nella nebbia contro l'edificio a fondo pista, dopo la collisione col Cessna dei fratelli Fossati, padroni della Star. Alla di controllo giungono segnalazioni su «una serie di colpi». Gli uomini radar in servizio commentano: «Non sappiamo che cos'è, è se qualcuno sbattesse la testa di un nostro caposturno contro un vetro, il rumore è simile, quello di vuoto, capito? Sai quel vuoto rimbombante? (risate). Comunque niente di anomalo, a quanto pare...».

È amaro il commento di Alessandra Borgonovi, madre di due figlie, che nello schianto ha perso il marito: «Non sapevano loro che cosa stavano facendo, è allucinante, che gli diano uno, due, tre ergastoli per me è rilevante, spero solo che serva di lezione, per un futuro, perchè debba più soffrire in questa maniera atroce».

A dieci giorni dalla sentenza del primo processo, il telegiornale di Italia 1 «Studio Aperto» ha mandato in onda la registrazione delle conversazioni tra gli addetti della torre di controllo, quelli del traffico aereo e i vigili del fuoco intervenuti sulla pista. In pochi minuti i toni mutano, le voci diventano angosciate e aumenta la tensione.

«Senti, mi guardi sullo scandinavo chi ha chiamato?». «Quale scandinavo?». «Quello del 686 in decollo». «686, non lo vedo sul radar...». «Neanche noi, è parso completamente». «Veramente?». Imprecazione e squillo di telefono. «Pronto? Dimmi, è scattato l'allarme?». «Lo scandinavo lo ritroviamo più, con la nebbia e senza radar: un aereo ha visto una scia di fuoco però per noi doveva essere decollato». «Non lo so è sulla pista, non so si è scontrato, non so...». «Ascolta, pare che sia entrato nel toboga». «È entrato nel toboga, l'aeroplano? Senti, mi dici per cortesia che cos'è il toboga?». «Il toboga è il carico e scarico dei bagagli». Nuova chiamata alla torre di controllo: «Abbiamo bisogno di schiuma, fai mandare il carro schiuma dalla centrale!».

Manca ancora il Cessna. Telefonata dalla torre: «Volevamo sapere, siccome all'appello manca l'aereo privato, nel luogo dello spegnimento dell'incendio ci sono uno o due aerei?». «Al momento stanno facendo rifornimento d'acqua, attendi un attimo». «Scusate, so che avete tanto da fare, però qualcuno deve rispondere. Vorrei sapere, quando siete entrati in pista che cosa avete trovato?». «Noi non siamo entrati in pista». «Ma come, quando abbiamo suonato l'allarme abbiamo detto che dovevate entrare per controllare. Fateci sapere che è successo». Alle 8,35 il ritrovamento del relitto del Cessna, in fiamme. Voce femminile: «Oddio, c'è quello che rimane di un aereo». «Parlate con calma». «C'è un aereo che sta bruciando...».

Il 24 si è chiusa la discussione del processo, il 16 aprile, dopo le repliche, il tribunale entrerà in camera di consiglio. Il Celestina Gravina ha chiesto pene dai tre agli otto anni di reclusione.

In collaborazione con Burnett Bgs

IL FUTURISMO È TRA NOI?

A cura di Willy

Due in Palazzo Bricherasio. IN PER I DE LA STAMPA, conoscere la e i protagonisti di un movimento d'avanguardia che ha una traccia profonda nella storia del e che ha anticipato gli aspetti del mondo in cui viviamo.

MERCOLEDI' 14 APRILE 2004, ORE 18:
"IL TRAM CHE VIENE ENTRA NELLE CASE"
I SEGRETI DELL'ARTE FUTURISTA
Una della pittura dei "primo futurismo", nella quale verranno i grandi temi del movimento, le personalità e le interpretazioni degli stessi principi

LUNEDI' APRILE , ORE
"E ATTUALITA' DEL FUTURISMO"
ultimi quarant'anni, da una alcune esposizioni (a Torino, Venezia, e altrove), dall'altra il degli studi e ricerche, hanno portato a profonde revisioni del futurismo come storico e sulla complessiva. Il incontro fornirà una sintetica panoramica sull'argomento.

LA STAMPA

E' necessario prenotare telefonando al 800.011959. Gli incontri sono gratuiti. I partecipanti potranno acquistare il d'ingresso della mostra DEPERO FUTURISTA al prezzo di € 4,50 invece che € 6,50.

SIRCHIA SPIEGA LA RIFORMA

«Nuova sanità Che cosa cambia per il malato»

«Ambulatori sempre aperti, più servizi e meno sprechi Così migliorerà anche il rapporto tra medico e paziente»

Giacomo Galeazzi
inviato a CERNOBBIO (Como)

Solidarietà e devolution come pilastri della riforma sanitaria. Da una parte, ambulatori con apertura no-stop, sette giorni su sette, e dall'altra prestazioni mediche uguali in ogni Regione e unità territoriali di assistenza primaria.

«Per traghettare la Sanità nel futuro e darle maggiore qualità - ha spiegato il ministro della Salute Girolamo Sirchia, intervenuto ieri al forum di Cernobbio con il titolare degli Affari Regionali Enrico La Loggia e dell'Innovazione Tecnologica Lucio Stanca - passeremo dalla fase arcaica Anni '70 all'era delle nuove tecnologie e degli ospedali-officine, anche in vista della difficile situazione economica internazionale».

Tra le priorità: ridisegnare il sistema informativo sanitario, mettere ordine nelle tariffe, aggiornare gli standard dell'offerta. «Assegneremo nomi uguali ai servizi di tutta Italia in modo che, per esempio, le Rsa (Residenze assistite) siano omogenee ovunque - garantisce Sirchia -. Daremo anche più attenzione al territorio e ai medici di famiglia, che devono essere organizzati in reti, in grado di assicurare l'apertura degli ambulatori da 16 a 24 al giorno». Per i cittadini, quindi, dovrà esserci un medico sotto casa sempre disponibile e che può accedere in qualsiasi momento ai dati sanitari del paziente, quando il suo medico personale non è rintracciabile. «Così si eviterà di intasare il pronto soccorso per quella che non è un'emergenza».

Inoltre, sarà lotta decisa agli sprechi. D'ora in poi si potranno individuare le inefficienze attraverso una serie di strumenti: le conferenze di servizi e i tavoli di lavoro tra enti locali, il controllo e la certificazione di qualità dei servizi (con una sorta di «pagella» delle strutture sanitarie), la collaborazione attiva nelle verifiche tra Stato e Regioni. Ma il «piano Sirchia» prevede anche maggiori informazioni istituzionali ai cittadini, alle scuole e ai medici sui temi della prevenzione e, in particolare, sugli stili di vita. I programmi di comunicazione si baseranno sulla pubblicazione periodica di «report card», cioè delle prestazioni e dei risultati degli ospedali.

Inoltre, la ricerca italiana deve essere competitiva a livello internazionale in modo poter attrarre finanziamenti che dall'estero. E' quindi considerato utile che gli istituti di carattere scientifico, gli ospedali metropolitani e i policlinici si configurino come fondazioni di diritto privato dal punto di vista gestionale, ma sotto il controllo pubblico. Altra risorsa, poi, è costituita dalle agevolazioni fiscali per la ricerca contro le malattie rare. Inoltre, viene rilanciato il rapporto medico-paziente con la formazione post-universitaria e il potenziamento dell'educazione continua.

Il principio fondamentale è che i «camici bianchi» dovranno garantire informazioni agli assistiti e collocare al centro della loro attività «le istanze del paziente come persona». E' «strategico», quindi, riconsiderare i rapporti contrattuali e professionali tra i medici e gli ospedali in funzione delle esigenze dei pazienti e dei modelli sanitari scelti dalle Regioni. Per i medici si tratta di recuperare il ruolo originario, motivandoli con un rapporto contrattuale chiaro, che superi le iniquità dell'attuale sistema. No, quindi, alle «doppie corsie» d'accesso all'ospedale e alle liste di attesa per chi non può pagare.

Un'altra emergenza è rappresentata dalla carenza di infermieri, dovuta anche alla necessità di un titolo universitario a cui segue uno stipendio ormai considerato adeguato. E ciò proprio mentre l'assistenza sta evolvendo verso cure mirate a domicilio, in particolare per malati cronici e anziani. Servono, perciò, scuole per infermieri negli ospedali e corsi di grado di formare operatori socio-sanitari.

Le risorse verranno riequilibrate alla luce delle nuove dinamiche demografiche, che fanno dell'Italia uno dei Paesi più longevi del mondo. Nei nosocomi verranno attivati reparti di convalescenza e sarà riorganizzata la rete ospedaliera, trasformando alcune strutture sottoutilizzate in centri di salute gestiti dal distretto sanitario.

Nel settore dei farmaci, invece, la priorità è attrarre nuovi investimenti per la ricerca, sviluppare brevetti, utilizzare rapidamente i nuovi medicinali per i pazienti sotto la vigilanza del ministero della Sanità. «In Italia non si fa prevenzione organizzata e per questo una montagna di denaro finisce in fumo - ha sottolineato Sirchia -. Il servizio nazionale spende ogni anno l'equivalente di 50 mila miliardi di vecchie lire in cure dovute alla mancanza di prevenzione. Oggi potremo finalmente coinvolgere negli "screening" gli aventi diritto e controllare la popolazione a rischio».

Se finora anziani, malati cronici e il resto della popolazione non erano stati raggiunti da campagne mirate (contro il fumo, per una sana alimentazione e contro l'obesità). «D'ora in poi, invece, terremo registri completi su malattie come il diabete che colpisce il 5% degli italiani - evidenzia il ministro -. Prevenire le patologie vuol dire proteggere la salute e incidere sui costi della Sanità».

Il progetto di Sirchia: ambulatori con apertura no-stop sette giorni su sette e prestazioni mediche uguali in ogni Regione

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un «simmetrico» del di Navacchio (Pisa). Il Bianco vince giocando: 1) 5-10, 14x16; 2) 10-13, 26x12; 3) 13x8, e vince. Il problema è però viziato dal fatto che si vince anche con 1) 5-9, e la manovra resta identica.

SCACCHI
Uno dei momenti decisivi del torneo di Linares 2004, Kasparov ha perso l'occasione di conquistare l'intero punto, giocando 1...Tf2?; e dopo 2. Ta6, Rf5; 3. Rd4!, Tf1; 4. Re3, è stato concordato il pari. Si vinceva non la non difficile 1... Tb1. In questo modo, dopo 2. Cf3, g1=D; 3. Cg1, T:g1; il Nero ha il tempo per «tagliar fuori» dal lato di Re il monarca avversario, portando poi a promozione il Pedone «h».

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R R V A.

REBUS
(6,6): V all d'aironi A = VALIDA IRONIA.

CRUCIPAROLE
In orizzontale, 1 prima 15 (non ami): Studente (8 lettere); Poligamia (9 lettere); Bicchieri (9 lettere); Concordia (9 lettere); Operante 8 lettere); Gradinate (9 lettere); Creditore (9 lettere); Austerità (9 lettere); Spuntare 8 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Discorde (8 lettere); Chiudere (8 lettere); Sabotati 8 lettere); Comprese (8 lettere); Ingenuità (9 lettere); Calunnie (8 lettere); Terapeuta (9 lettere); Giardino (8 lettere); Accredito (9 lettere). Totale = 153.

RESTAURO
I quadretti da sistemare erano 23.
Il numero da trovare è contemporaneamente di 3 superiore a 5 o a un suo multiplo inferiore a 30 (8, 13, 18, 23 e 28) e di 5 superiore a 11 e multiplo inferiore a 41 (11, 17, 23 o 29): l'unico numero che soddisfa entrambe le condizioni è 23.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra. 12 lettere: spettacolari; 11 lettere: ostacolare; 9 lettere: posateria, posaterie, speculare, speculari; 8 lettere: operetta, secolari; 7 lettere: asteria, asterie, caletta, calotta, cataste, catasto, ceretta, oculare, oculari, operale, osterie, peretta, pestata, postata, restata, rosetta, seriale, seteria, specola, specole; 6 lettere: attesa, atteso, celare, colare, colera, esatta, esatte, esatto, lacere, laceri, lacero, locata, locate, oleare, oleari, oleosa, oleose, operai, pesata, pesate, pesato, petaso, posata, posate, posato, recata, recate, recato, retata, rosata, rosate, rosato, roseto, serale, setola, setole, stereo, tacere; 5 lettere: aceri, acero, aerea, aerei, catta, catte, cotta, lotta, opera, opere, poeta, posta, poste, posto, retta, rosea, rosee, serta, serie, spora, spore, stata, stola, stole, tasto, telai. Totale 96 parole.
Schema a sinistra. Isole dei : Alicudi, Capri, Filicudi, Lipari, Pianosa, Vulcano. Totale 6 isole.

DOMANI IN EDICOLA CON «LA STAMPA» «LA LIRA E LA SUA STORIA»

La moneta simbolo delle Cinque Giornate

Umberto D'Arrò

Le due monete che questa settimana «La Stampa» offre per l'affascinante collezione «La Lira e la sua storia» richiamano entrambe con grande intensità due sentimenti essenziali di quello che fu il faticoso cammino dell'Italia verso l'unificazione nazionale: l'anelito risorgimentale per la libertà e l'umiliazione per il dominio straniero.

La moneta in distribuzione domani riproduce le cinque lire coniate dal «Governo Provvisorio della Lombardia» costituito durante la gloriosa «primavera di Milano» del 1848. Il «Governo Provvisorio», formatosi in seguito alla vittoriosa insurrezione delle «Cinque giornate» contro la dominazione austriaca, restò in carica per pochi mesi, fino a quando il Maresciallo Radetzky, dopo la ritirata strategica a Verona, si prese la rivincita sconfiggendo a Custoza re Carlo Alberto che era accorso con l'esercito del Piemonte in aiuto dei patrioti milanesi.

Il 27 maggio il «Governo Provvisorio» decretò la coniazione di monete d'oro da quaranta e venti lire e di monete d'argento da cinque lire aventi tutte la stessa figurazione: al «diritto»

una figura femminile simboleggiante l'Italia con un'asta nella mano destra e sul «rovescio» l'indicazione del valore, espresso orgogliosamente in «lire italiane», al centro di una ghirlanda di quercia e alloro. Attorno alla figura simbolica venne inscritta la scritta: «Italia libera - Dio lo vuole».

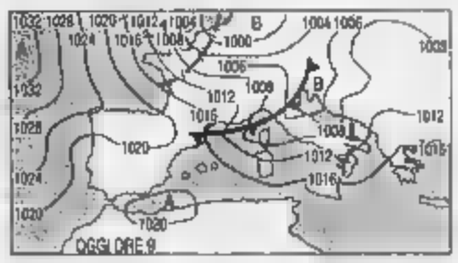
L'altra d'intenso fascino storico, in distribuzione sabato prossimo, sarà la riproduzione delle 5 lire d'argento coniate nel 1809 per Napoleone «re d'Italia».

Eletto imperatore dei francesi il 18 maggio 1804, Bonaparte il 26 maggio del 1805, nel duomo di Milano, si autoincoronò «re d'Italia» cingendosi la testa con la «Corona ferrea» ed ammonendo «Dio me l'ha data, guai a chi la tocca!». Il «diritto» della moneta raffigura il profilo della testa nuda di Napoleone circondato dalla scritta «imperatore e re» mentre sul «rovescio» è rappresentato, in un vistoso «manto a padiglione», uno stemma nel quale ammassati gli emblemi di varie città italiane sotto un'aquila «imperiale» con un fulmine tra gli artigli; allo stemma fa da aureola la scritta «Regno d'Italia».

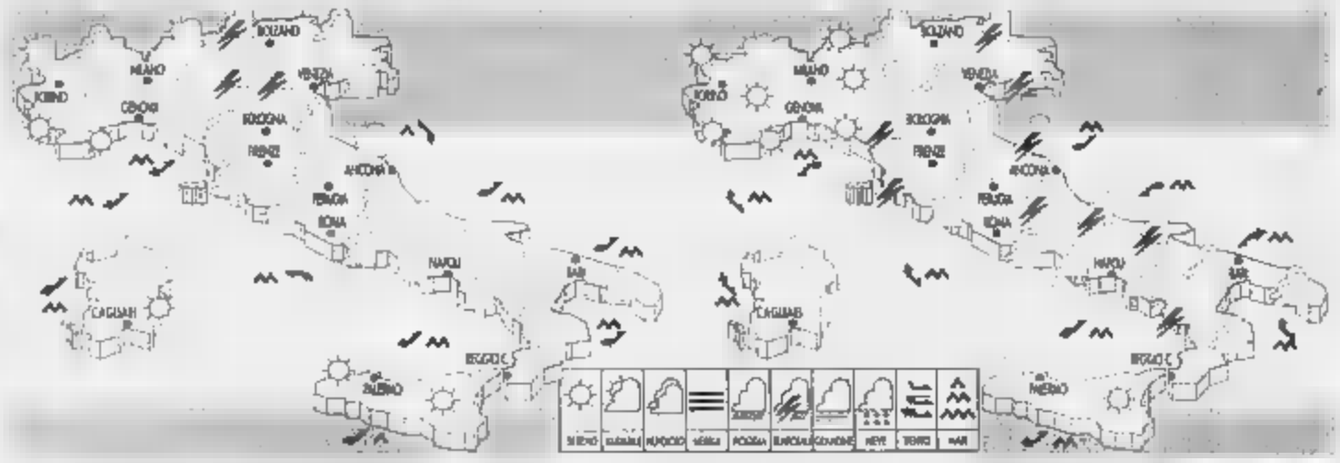
Il dominio napoleonico sull'Italia durerà fino al 1814 quando l'imperatore, sconfitto nella battaglia a Lipsia, sarà costretto, con la sua prima abdicazione, ad accontentarsi della sovranità sulla sola isola d'Elba.

Servizi giornalistici Bolaffi

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



QUALCHE TEMPORALE. L'alta pressione atlantica favorisce la discesa verso l'Europa Centrale e l'Italia, di aria fresca ed instabile ad impulsi successivi. Pertanto fino a tutto giovedì prossimo avremo tempo incerto fatto di temporanee schiarite intervallate da annuvolamenti con temporali. A risentirne saranno anche le temperature destinate a subire delle flessioni specialmente al Nord e sulle regioni adriatiche.
Tendenza per dopodomani. Al Nord, sulla Toscana, sull'Appennino tosco emiliano, sulle Marche, sulla Campania e sulla Calabria annuvolamenti pomeridiani con possibilità di brevi piovaschi locali. Poco nuvoloso su tutte le altre.



Poco nuvoloso sul Piemonte e sulla Riviera di ponente. Nuvolosità parziale tutte le altre regioni accentuazione durante le ore pomeridiane e serali sulle regioni di Nord-Est e su quelle Appenniniche centro-meridionali dove si avranno dei locali piovaschi o temporali.

Un nuovo impulso di aria instabile motivo locali piovaschi temporaleschi, nelle ore pomeridiane e serali, sulle regioni Nord-Est, sull'Emilia, sulle regioni centrali adriatiche e appenniniche del Centro e sulla Campania. Sulle altre regioni poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	19	Bologna	8	21	Bari	7	20
Bolzano	9	19	Firenze	10	18	Napoli	10	18
Verona	11	20	Pisa	9	18	Potenza	9	15
Trieste	12	15	Ancona	8	21	S. M. Leuca	13	17
Venezia	10	19	Perugia	11	17	Reggio C.	13	21
Milano	10	21	Pescara	6	23	Palermo	10	17
Torino	7	20	L'Aquila	8	18	Catania	8	21
Cuneo	3	20	Roma Ciamp.	8	17	Messina	14	19
Genova	13	17	Roma Fiumi.	8	17	Alghero	7	17
Imperia	11	16	Campobasso	9	15	Cagliari	8	21

CITTA' [PREVISIONE DEL 7 APRILE]

	min	max		min	max	
Amsterdam	4	11	piovaschi	Lisbona	11	23	sereno
Atene	13	19	parz. nuv.	Londra	4	11	nuvoloso
Bangkok	27	36	parz. nuv.	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	2	9	pioggia	Madrid	4	20	sereno
Bruxelles	4	9	piovaschi	Montecarlo	8	17	parz. nuv.
Bucarest	8	15	piovaschi	Montreal	-3	4	nevischio
Budapest	2	11	piovaschi	Mosca	0	5	piovaschi
Buenos Aires	11	23	sereno	New York	5	14	piovaschi
Copenaghen	-1	7	piovaschi	Parigi	2	11	nuvoloso
Dublino	3	10	piovaschi	Pechino	2	16	sereno
Francoforte	3	9	pioggia	Praga	1	7	nuvoloso
Gerusalemme	8	20	piovaschi	Rio de Janeiro	23	28	parz. nuv.
Ginevra	8	9	pioggia	Sofia	4	13	piovaschi
Helsinki	-3	2	parz. nuv.	Sydney	14	22	parz. nuv.
Il Cairo	14	23	sereno	Tokyo	13	22	piovaschi
Istanbul	12	17	piovaschi	Varsavia	1	7	pioggia
Johannesburg	12	22	parz. nuv.	Vienna	2	11	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.6505091; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860319/06.484685; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56581, fax 011.5627958. (Italia 6 numeri [c.c.p. 950103] consegna dev. posta appo € 199; Estero: €390, : un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (USPS 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa,c/o speedimpex Usa Inc. - 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56581; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950103; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56581; fax 011 . E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 19, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663.211, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Menotra 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 730631, e via Don Minzoni 46, tel. 035 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201166). Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 55641, fax 010 543192.

LA STAMPA
PAGINA 15 MARTEDÌ 6 APRILE 2004

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

OFCOM. Se [illegible] supervisionare [illegible] telecomunicazioni inglesi c'è l'Oftel, l'autorità che controlla lo sviluppo dei media digitali nel Regno Unito è l'Ofcom. Il problema del momento è il passaggio alla tv digitale terrestre. La domanda: quando si deve spegnere [illegible] trasmissione analogica per tr[illegible]unto in digitale? Quando almeno l'80 per cento delle famiglie hanno il decoder, oppure quando almeno l'80 [illegible] cento della popolazione è in una [illegible] che [illegible] il segnale? La prima è la via più difficile e democratica, la seconda è la via più facile e dirigista. Sembra che il governo italiano preferisca [illegible] seconda strada. [illegible] Regno Unito non h[illegible]no la stessa fretta. All'Ofcom il compito di indicare un modo per decidere. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di Luca De Biase su www.lastampa.it

IL MOTORE DI RICERCA LEADER SU INTERNET SOTTO ACCUSA PER «GMAIL»

La potente posta di Google rischia di violare la privacy

Già il servizio Orkut fa discutere i paladini della riservatezza dei dati Ma per un Gigabyte di spazio gratis, siete disposti [illegible] farvi schedare?

Anna Masera

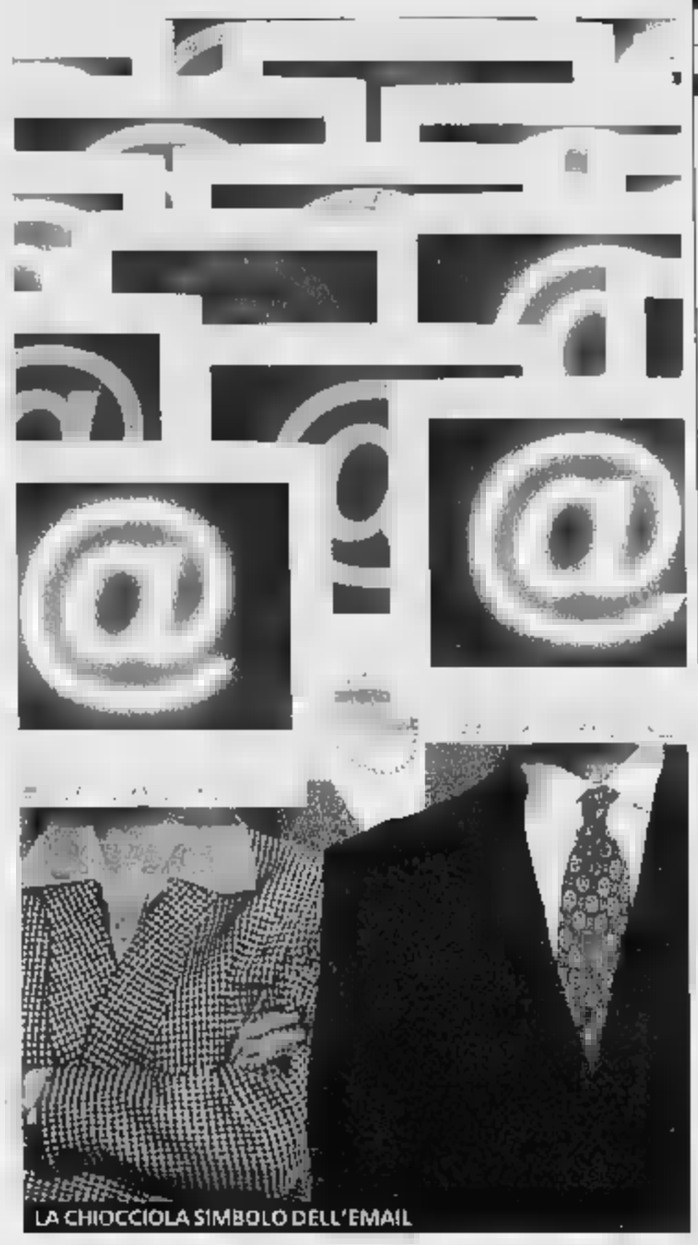
La notizia del motore di ricerca Google (www.google.com) che entra nel settore dell'e-mail e regala 1 Gigabyte di spazio (più o meno l'equivalente di 500 mila messaggi testuali) per l'archivio, perlopiù - potenza delle sinergie - «ricercabile» gratis per parole chiave, è comparsa il primo aprile e sembrava uno scherzo. Gli internettiani si sono subito rallegrati: finalmente si possono conservare anni di corrispondenza; finalmente un servizio di posta gratuita che funziona, con tanto di anti-spam e anti-virus. La concorrenza, Yahoo! e Microsoft in testa, si è trovata spiazzata: Hotmail di Microsoft mette a disposizione 2 Megabyte di spazio, cioè 500 volte di meno, Yahoo! di Megabyte ne offre 6: e non sono gratis, perchè gratis ormai c'è solo la posta spazzatura.

Invece Gmail (così si chiamerà il servizio di posta elettroni[illegible] di Google) promette il ritorno del gratis in tutta sicurezza. Sarebbe nata dalla richiesta [illegible] un'ammiratrice, stanca di dover fare i conti con la confusione e lo spazio limitato degli attuali prodotti e-mail. Fin qui, tutto bene. Peccato che, passato il bel pesce d'aprile, sia emerso [illegible] aspetto non tanto positivo di questo nuovo sistema di posta elettronica: è predisposto per violare la privacy in maniera alquanto vistosa, proprio in u[illegible] momento in cui siamo tutti sensibili alla ritenzione eccessiva e non giustificata dei nostri dati personali.

Infatti, secondo le dichiarazioni affrettate del [illegible] stesso co-fondatore Larry Page, che evidentemente nell'entusia[illegible] dell'annuncio del nuovo potente servizio non si è posto il problema etico, così come il motore di ricerca Google è programmato per conservare indicizzate tutte le nostre ricerche fino al 2038, attraverso il sistema dei «cookie» (programmi nascosti nel nostro computer), così lo è anche la posta scambiata con Gmail.

Google non è nuova a questa propensione a violare la privacy: anche Orkut (www.orkut.com), il [illegible] recente network per la socialità, è capace di portare a una schedatura di massa in cui confluiscono la rete di relazioni dell'individuo, i suoi interessi [illegible] i dati personali. Infatti attraverso un cookie identifica i gusti e le abitudini dei suoi utenti e ne conserva i dati. Con la scusa di aggregare gli amici, la gente è invitata [illegible] fornire al sistema nomi, cognomi e indirizzi di e-mail, che lo stesso Orkut provvederà poi a contattare. Ovviamente, Orkut fa di tutto per incentivare gli utenti [illegible] far registrare nuove persone; ad esempio, nella propria pagina personale, gli amici [illegible] ogni associato sono elencati nell'ordine corrispondente alla quantità dei loro amici.

Ma Gmail conserva i vostri dati anche [illegible] decidete di chiudere l'indirizzo di posta elettro[illegible] per [illegible]. La giustificazione? Che i dati non [illegible] conservati da esseri umani, ma da macchine. Come [illegible] affidare la propria identità a un mega-computer dovesse farci sentire più sicuri dal timore [illegible] Grande Fratello. Secondo gli esperti, finchè Google - [illegible] punta alla quotazione [illegible] Borsa - non chiarirà questa posizione, sarà poco affidabile.


LA CHIOCCIOLA SIMBOLO DELL'EMAIL

IL [illegible] SALVA[illegible] ANCORA SOTTO [illegible]

Urbani pronto a fare marcia indietro

[illegible] Il ministro Urbani con il suo decreto «salva-cinema», che per tutelare il diritto d'autore reprime lo scambio [illegible] film su Internet, ha aperto gli occhi al pubblico. Incalzato dalla protesta sul Web e da associazioni di consumatori, Internet provider e opposizione che gridano all'incostituzionalità, [illegible] già fatto marcia indietro e - in una lettera alla Commissione cultura della Camera, che dal 23 marzo sta esaminando il testo - si è detto disponibile a eliminare le sanzioni contro chi scarica file per uso personale. Secondo i [illegible] (riportati [illegible] www.ilmarchiodelleidee.com), sarebbe stato molto interessato al decreto il produttore Aurelio [illegible] Laurentis, indignato [illegible] aver trovato online spezzoni del suo film «Barzellette».

LYCOS CON MONDADORI OFFRE IL GIALLO A PUNTATE: VINCONO LE 10 SOLUZIONI MIGLIORI

Siamo tutti detective nel thriller online

Antonella Mariotti

«Come sarebbe a dire... "che cosa ci facevo?" domandò Medina. Non sapeva dire se l'imbarazzo maggiore fosse nell'essere stato visto e riconosciuto sul luogo di [illegible] delitto o...». Chi è Medina? Chi è stata la sua ultima vittima? Dovrete essere voi a scoprirlo navigando sul web, è l'ultima invenzione di Lycos, che in collaborazione con i Gialli Mondadori ha creato «Lycos Detectives»: thriller online [illegible] puntate. I navigatori potranno leggere le puntate, raccogliere gli indizi e proporre le loro soluzioni. Tra i tanti [illegible] selezionati i dieci finali ritenuti migliori da una giuria composta dallo scrittore Andrea Carlo Cappi, dalla redazione [illegible] Giallo Mondadori [illegible] da Lycos. In palio abbonamenti annuali al Giallo Mondadori.

Product manager del progetto è Giuliano Aluffi, già redattore del giornale satirico «Cuore» e autore per «Smemoranda». «Lycos Detectives è il progetto con cui Lycos Italia si è aggiudicata l'ultimo Lycos Europe Creativity Award - spiega Aluffi -. Ho ideato e realizzato questo progetto perché come lettore sono cresciuto con i gialli Mondadori, e [illegible] i giallisti perché sono gli scrittori più altruisti che esistano. Più di ogni altro artista vivono ed operano in funzione della presenza di un altro, di un Lettore che non sappia la [illegible] e che possa essere sfidato, intrattenuto e sorpreso». E' [illegible] l'era [illegible] giallo interattivo? Per Aluffi [illegible] risposta è sì perché: «Il giallo ed Internet si somigliano molto: entrambi sono [illegible] [illegible] divertente. Internet è l'amico più moderno della parola scritta. Mi spiego: la televisione e il telefono avevano ridotto moltissimo il tempo che si dedicava alle lettere, alla cura della parola scritta. Grazie all'email, invece, siamo tornati a scrivere, e oggi abbiamo sostituito tante telefonate [illegible] la posta elettronica». [illegible] è convinto anche l'autore? «Scrivere un rigoroso giallo a enigma è sempre impegnativo - dice Cappi -. Occorre mantenere un certo realismo, per non cadere nel gioco enigmistico fine a se stesso. Al lettore si deve dare accesso al maggior numero di indizi possibile, ma al tempo stesso sorprenderlo con l'inaspettato. E, in questo caso, tutto va fatto in limiti prefissati di spazio, come ai [illegible]pi del feuilleton. Ma a me e a Carlo Medina (personaggio nato sul Giallo Mondadori e protagonista di "Milano da morire", Edizio[illegible] Addictions), piacciono le sfide impossibili».

Un sondaggio di Harlequin Mondadori (2000 intervistati tra i 14 e i 79 anni) ha rivelato che il 53% degli italiani [illegible] legge libri. Perché? Secondo il sondaggio i libri dovrebbero prestarsi ad una «lettura modulare», «avere storie avvincenti» e «prestarsi a contaminazioni mediatiche». «Lycos per queste richieste è perfetto - sostiene Aluffi - è una storia scritta a puntate, un giallo ed è su Internet. Meglio di così. Se vogliamo far avvicinare le persone alla lettura e all'acquisto di libri, Internet è strategica: perché su Internet [illegible] possibile operare promozioni come "leggiti online il primo capitolo del [illegible] libro e [illegible] [illegible] piace vallo [illegible] comprare" senza i costi che queste operazioni comporterebbero [illegible] carta stampata. Poi su Internet si possono [illegible] libri, confrontarli, leggere pareri di chi li ha già letti». Il giallo nella Rete sembra comunque avere già un discreto successo: «Sono già diver[illegible] centinaia le soluzioni inviate - conclude Aluffi - solo dopo la pubblicazione della prima puntata prima puntata».

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

INTERNET **Dove va il filesharing**

Il decreto Urbani, che nonostante le [illegible]i di retromarcia per ora resta valido nella sua versione originale pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ha sc[illegible] [illegible] intensa discussione [illegible] Internet [illegible] perchè si parla già di estendere il provvedimento anche agli Mp3 musicali sia perchè [illegible] subito dopo una normativa europea che va in direzione analoga: limitare la condivisione [illegible] materiale protetto da copyright. Per discutere di queste tendenze legislative italiane ed europee [illegible] circolo Arci Città Futura di Genova ha organizzato un incontro pubblico su «Dove va il filesharing», con Paolo Attivissimo, Fiorello Cortiana, Joy Marino e l'avvocato penalista Roberto Olivieri.
[illegible] www.cittafutura.org

Premio [illegible] Web delle donne

Oggi da Viareggio [illegible]m[illegible] i nomi delle vincitrici di «DONNAèWEB 2004», il premio ai siti italiani creati da donne. Le finaliste sono 21 per i premi di categoria e 19 per i premi speciali. Tra tutti [illegible] assegnato anche il Premio «DONNAèWEB 2004».
[illegible] http://donne.premiowebitalia.it/

Futurshow torna, ma a Milano

«Milano capitale [illegible] futuro» è la proposta lanciata da Futurshow che, dopo una sospensione per la crisi economica, annuncia due importanti novità: cambia sede e formula. Dopo sette edizioni a Bologna, dove è nato come rassegna di Information e Communication Technology, Futurshow [illegible] [illegible] svolgerà [illegible] Milano dal 18 al 22 novembre (a ridosso dello Smau) allargando il concetto di Fiera all'intera città, con [illegible] itinerario dell'innovazione inedito.
[illegible] www.futurshow.it

TELECOMUNICAZIONI **Banda larga per le imprese**

Telecom Italia lancia il servizio Internet a banda larga via satellite per le imprese. Grazie [illegible] [illegible] collaborazione con Telespazio e Hughes, sarà disponibile per tutte le imprese sul 100% del territorio nazionale l'accesso al Web [illegible] a soluzioni per le reti private completamente via satellite, senza la necessità di un collegamento fisico per il traffico in uscita. L'offerta, paragonabi[illegible] come prestazioni all'Adsl via cavo, viene proposta a partire da 145 [illegible] al mese. Oltre all'accesso, [illegible] compreso il terminale satellitare composto dalla parabola ricetrasmittente [illegible] dal modem con interfaccia Lan. Sono oltre 2,7 milioni le connessioni a banda larga in Italia secondo un rapporto europeo: il 12% del numero complessivo di questo tipo di connessioni nell'intera Ue.
[illegible] www.telecomitalia.it

Bugs Bunny Vodafone

E' accordo tra la Vodafone e la Warner Bros. per portare i cartoons della Warner sui cellulari multimediali. In particolare, i nuovi contenuti che il gruppo telefonico si [illegible] così assicurato sono destinati a sbarcare sul servizio Vodafone Live.
[illegible] www.warnerbros.com

EDITORIA [illegible]

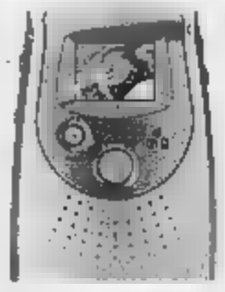
Nasce «Stile», il primo magazine femminile [illegible] banda larga» realizzato in Italia, concepito come una rivista cartacea (si *sfoglia*), e *disponibile gratuitamente in Rete*.
[illegible] www.stile.it

E-COMMERCE **Tutto Gratis**

Su Tutto Gratis è possibile trovare [illegible] nuovo spazio dedicato esclusivamente al divertimento: «Zona Break», dove si p[illegible] trovare ogni giorno contenuti creati appositamente per divertire e rilassare: giochi, filmati, siti, test e quiz.
[illegible] www.tuttogratis.it

[illegible]pensabili

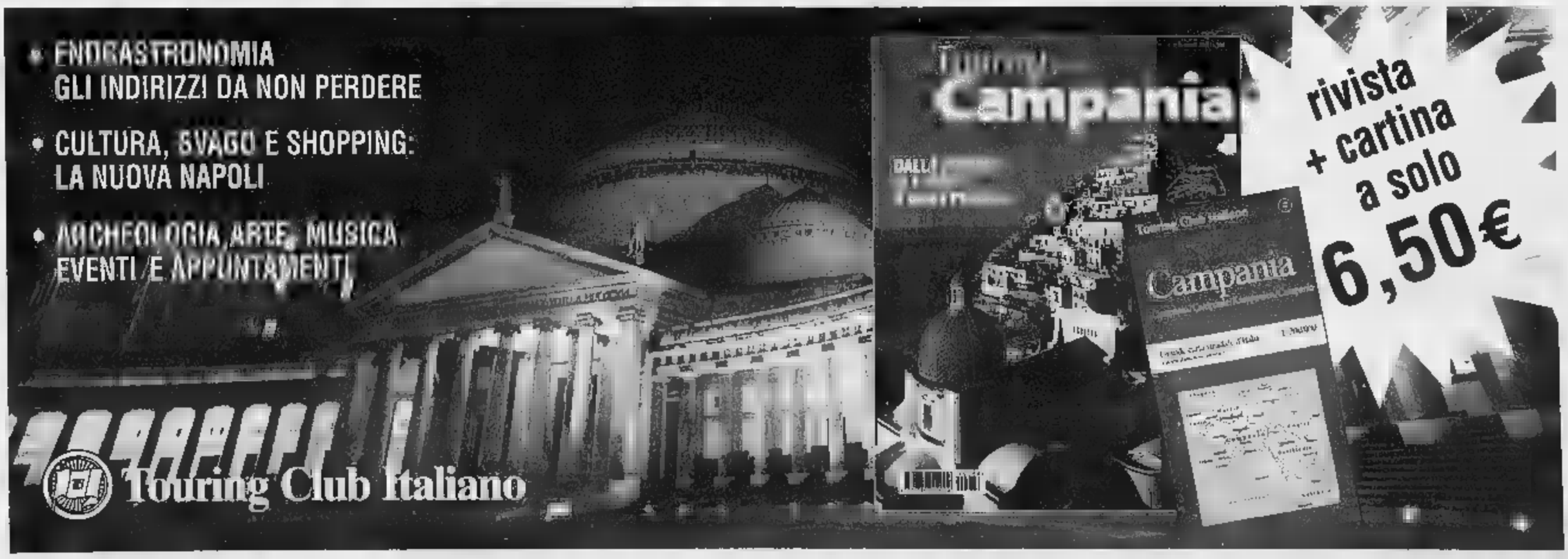
a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



Grande fratello per bambini

Dalla Trust [illegible] sistema di osservazione studiato per i bambini, ma utilizzabile anche per oggetti e ambienti da [illegible] sotto costante controllo visivo. Il **Wireless Observation System f40** [illegible] si compone di una piccola telecamera a colori [illegible] microfono e obiettivo regolabile e di un monitor portatile [illegible] schermo lcd e altoparlante. La telecamera funziona anche al buio, viene comandata dal monitor oppure si attiva automaticamente ad ogni suono sospetto e trasmette via radio il segnale nel raggio di 100 metri. Il kit è dotato anche di uscita extra audio/video per Tv o videoregistratore. Funziona a batteria o a corrente.
[illegible] www.trust.com

prezzo: €199,95
voto: buono
reperibilità: buona



12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail 7 posti

anticipo 0, prima rata maggio 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR, tagliandi completi.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

LA [illegible] NEL 1943

Ufficiale SS fece fucilare tredici antifascisti Il Comune di Savona vuole farlo processare

■ Il Comune ■ Savona cerca ■ austriaco di ■ anni che nel 1944 ■■■ il comando delle SS in città, quando ve■■■ fucilati per rappresaglia 13 detenuti politici. I nazisti intendevano vendicare l'uccisione di un soldato tedesco. Giorgio Viarengo dell'Istituto storico della Resistenza di Genova ora ha trovato documenti presso il Bundesarchiv di Berlino che indicano nell'austriaco Max Ablinger, il responsabile dell'ufficio delle SS di Savona nel 1944. E secondo la testimonianza della spia italiana Giuseppe Nicoletti sarebbe ■■■o proprio il maresciallo delle SS Max Ablinger ■ ordinare la fucilazione. Il sindaco di Savona Carlo Ruggeri verificherà ■ Comune di Innsbruck se Max Ablinger sia ancora in vita per chiedere alla Procura militare di Torino l'avvio di un'indagine

Le SS trucidarono tredici detenuti nel 1943

IL PRIMO MODELLO NEL 1948

Morto a 92 anni negli Stati Uniti l'inventore della segreteria telefonica

■ È morto l'inventore della segreteria telefonica. Joseph Zimmerman, che inventò l'apparecchio nel 1948, aveva 92 anni. In un'intervista del 1949 Zimmerman raccontò di avere inventato la macchinetta che risponde al telefono e registra il messaggio di chi chiama quando dirigeva un'azienda di condizionatori d'aria ■ riscaldatori ■ non poteva permettersi la spesa di una segretaria. La prima segreteria fu una scatola che alzava ■ cornetta del telefono quando suonava. Una seconda scatola conteneva un giradischi a 78 rpm con il saluto. Sopra c'era ■■ registratore in grado di incidere un messaggio di ■■ secondi. Zimmerman brevettò almeno ■■■ dozzina di altre invenzioni.

OGGI ALLA CAMERA SI VOTANO LE NUOVE NORME SULLE DISCOTECHE

«Il killer è il colpo di sonno»

Giovanardi: ecco la mia legge contro le notti brave

intervista

Maria Corbi

ROMA

Il disegno di legge sulle «notti brave» del week-end voluto dal ministro per i rapporti ■■■ il Parlamento Carlo Giovanardi ■■■ sarà votato in aula e il suo «patron» spera in una approvazione a larga ■■■■■■ che comprenda anche pezzi dell'opposizione. Ma sulle norme che prevedono la chiusura anticipata delle discoteche ■ ■■■ ■■■ ■ accorgimenti «salva-vita» è stato uno scontro duro in commissione, che ha portato a ben 280 emendamenti.

Ministro Giovanardi, ci racconti il testo che oggi l'aula di Montecitorio dovrà votare.

«C'è ■■■■ finora una grande confusione sui contenuti. Il provvedimento dispone che alle quattro del mattino nei locali dove c'è attività di musica e ballo cessino ■■■ la musica che il ballo. Abbiamo quindi, rispetto alla prima versione del disegno di legge, spostato in avanti di un'ora il limite».

C'è però chi obietta, anche nella maggioranza, ■■■ ■ potere di decidere l'orario ■ chiusura ■■■ locali spetta al sindaco.

«E infatti abbiamo accolto questa obiezione. La competenza sull'ora di chiusura rimane al sindaco, il provvedimento dice soltanto che ■■ alle quattro il locale è ancora aperto deve spegnere la musica. E non si balla».

E cosa si fa?

«Può rimanere aperto per la somministrazione di cibo e di bevande non alcoliche».

E qui veniamo ■■ secondo nodo, l'alcool.

«Dalle tre alle sei ■■ mattino ovunque, autogrill, bar paninoteche, discoteche, ■ vietato somministrare alcolici e superalcolici. Un'ora prima delle quattro, cioè alle tre, in contemporanea con il divieto di vendere alcolici, le luci devono essere attenuate e la musica abbassata per rendere più morbido il passaggio dalla discoteca alla strada. Una sorta ■ camera di ■■■ pensazione per evitare quel rincretinimento dovuto alle luci e al rumore assordante che fanno perdere la percezione della realtà. Dobbiamo ricordarci che l'ora tragica sono le cinque del mattino, quando c'è una terrificante percentuale di mortalità. In queste due ore il venerdì e il sabato siamo ■ circa otto morti ogni cento incidenti, contro due morti ogni cento incidenti che si verificano nelle altre ore».

C'è comunque chi ■itie■■■ che non sia il proibizionismo l'arma migliore per combattere le morti del sabato sera. Dopo la discoteca i ragazzi possono infatti organizzarsi da soli del rave party.

«Questo fenomeno, oltre a costare tragicamente in giovani vite, costa alla società 4 miliardi. ■■■ lo Stato su una cosa così deve ■ ■■■ deve intervenire? Si ricorda la mucca pazza?».

Certo.

«C'era il rischio che questo morbo producesse effetti sulla salute degli italiani ■ il governo di centro sinistra ha messo fuori legge la Fiorentina, la bistecca con l'osso, ■■■ danni enormi ai produttori di carne. Allora io mi domando se davanti a seicento ragazzi che muoiono ogni anno lo Stato non abbia il diritto e il dovere di attenuare i fattori di rischio che determinano questa grande mortalità. E i fattori di rischio ■■ li hanno indicati chiaramente la polizia stradale, i medici di pronto soccorso, la protezione civile. E sono: la carenza di sonno, l'alcool, l'impasticcamento, il nomadismo tra un locale e l'altro fino alla mattina. Il killer si chiama colpo di sonno».

Altre novità ■■■ testo ■ legge?

«Il divieto ai minorenni, do■■ l'una, di entrare nelle discoteche. A me ha impressionato particolarmente l'ultimo incidente in Piemonte, con due ragazze di terza media morte alle quattro del mattino».

Forse dovrebbero essere le famiglie a controllare i ragazzi e i loro rientri.

«Le mamme prima della legge sul casco riuscivano ■ imporre ai figli di indossarlo? No. Da quando lo Stato lo ha imposto la mortalità per trauma cranico è crollata».

I gestori delle discoteche ■■■ sul piede di guerra.

«Sono certo che le nuove norme non porteranno nes■■■ danno economico ai gestori»

Loro la pensano diversamente

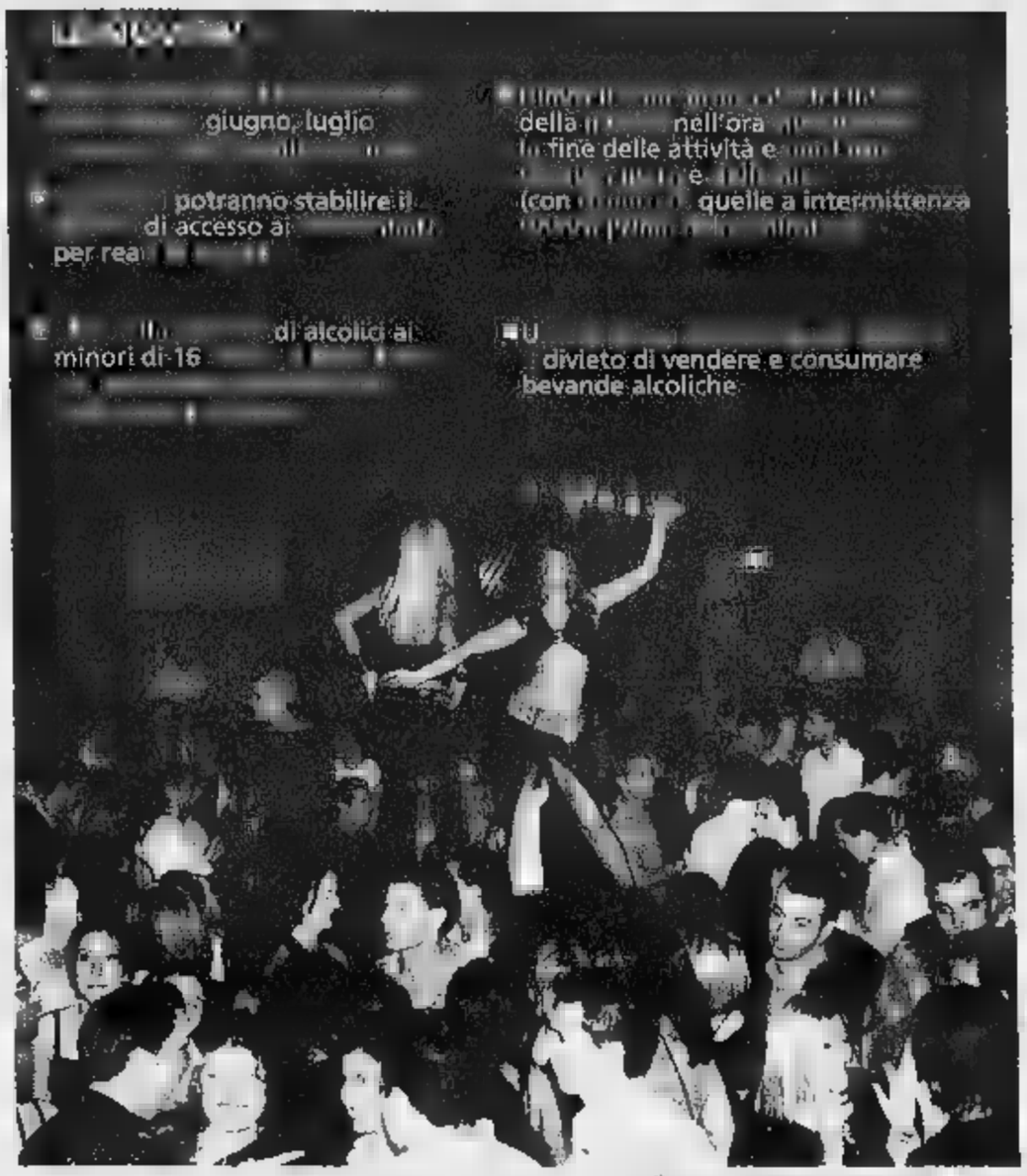
«Solo quelli tra loro che puntano sulla trasgressione ■ sullo sballo. In realtà è difficile pensare che le quattro del mattino sian« un orario in cui è scandaloso interrompere la musica. Perché anche il fenomeno dell'impasticcamento e della droga è funzionale ad un ■■■a in cui si inducono i ragazzi a sostene■■ prestazioni impossibili senza pasticche. Come si farebbe, altrimenti, a ballare fino alle sei, alle sette del mattino?».

Ci saranno anche dei limiti ai volume della musica?

«Noi abbiamo ragazzi che già a diciotto ■■■ hanno danni irreparabili all'udito. Dopo le tre del mattino la musica deve essere abbassata, prima il limite è quello compatibile con la salute umana».

E chi controlla?

«Nei locali ci sarà ■■■ scatola nera che registra se in effetti vengono rispettate le regole».



[illegible] UN ALLEVATORE LA ESCLUDE DAL PARMIGIANO. PROTESTE A BIELLA: «IL SUO LATTE E' BUONO COME QUELLO DELLE ALTRE»

Lo spot che ha sollevato le proteste degli allevatori biellesi

La mucca offesa dallo spot del parmigiano

Maurizio Alfisi

QUELLA mucca rossa, un po' testarda, sistematicamente esclusa dal pascolo nello spot del Parmigiano reggiano, ha fatto arrabbiare gli allevatori biellesi. Perché non ha l'aspetto di una mucca qualunque: con quei colori, quelle macchie, non può essere altro che una «pezzata rossa d'Oropa». E il latte di Oropa, spiegano, «non ha nulla da invidiare a quello delle mucche nella televisione».

Gli allevatori hanno scritto ai politici, e questi hanno fatto scattare la protesta. Tre esponenti locali di Alleanza Nazionale hanno scritto una lettera di protesta al presidente del Consorzio del Parmigiano reggiano, Andrea Bonati, «per lamentare il fatto che ■ messaggio promozionale passa attraverso un'informazione inesatta e dalla valenza fortemente negativa circa la bontà del latte prodotto dall'animale (una vacca) che nel filmato si vede introdursi all'interno di un recinto prima di essere allontanata. Infatti quest'ultima ■ rappresentata da un capo di ■■■ "pezzata rossa"; ■■■ bovina diffusa su tutto l'arco alpino e presente nelle nostre montagne in numero consistente nella varianteTM "Pezzata rossa d'Oropa"».

La mucca «offesa» dallo spot, ricordano gli allevatori biellesi, ■ riconosciuta dall'Unione europea: e dal suo latte si ottengono eccellenti tome e soprattutto il famoso «Maccagno», tipico formaggio estivo di montagna, composto di latte vaccino intero, trattato a crudo. Per tutti questi motivi, scrivono i tre di An, «vi preghiano di voler riconsiderare le modalità di promozione del vostro prodotto ■ termini ■■■ lesivi dell'immagine della ■■■■ bovina "Pezzata rossa d'Oropa" e del ■■■ latte».

«Quello spot non va contro nessuno - sorridono al Consorzio -. Quella che si vede nel filmato è una pezzata rossa tedesca di un nostro allevamento ed è messa in contrapposizione ■■■ la mandria nera che pascola, per un g■■■ cromatico che soddisfa specifiche esigenze cinematografiche. Ma il latte delle rosse è buono quanto quello delle nere». Insomma, ■■■■■■ guerra alle razze, anzi ■■■ plauso agli allevatori biellesi che sono riusciti a recuperare la loro ■■■■ d'Oropa - aggiunge Marini - Nessuno meglio di noi, che abbiamo seguito gli sforzi degli allevatori reggiani per rilanciare la loro rossa, sa apprezzare il lavoro dei produttori biellesi». «L'obiettivo di questa campagna è un altro - proseguono -. Creare in maniera simpatica ■■■ sensibilità sulla qualità dell'alimentazione degli animali. Come prevede il disciplinare del Consorzio, le mandrie ■■■ nostri allevamenti devono essere alimentate soltanto a foraggio locale e ■■■■ vietati i prodotti insilati e fermentati, perché nella lavorazione non possiamo ■■■■ additivi».

E allora, cambierà qualcosa nello spot? «Non credo sia possibile modificare la campagna, anche perché ■■■■ stati fatti investimenti importanti. Però ci metteremo sicuramente in contatto con gli esponenti di An e con gli allevatori biellesi, per sgombrare il campo da qualsiasi malinteso. Nello spot abbiamo usato il linguaggio semplice dei fumetti, ma è un inno alla qualità, in qualsiasi parte d'Italia venga prodotta».

TACS
TIM TAXI
Ci sono un milanese, un padovano, un romano e un napoletano... che hanno un solo numero di radiotaxi: 49494.
Con TIM TAXI chiami un taxi con un solo numero, ma in quattordici città d'Italia. La sapevi questa?
Città in cui è attivo il servizio: Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Rimini, Roma, Torino, Trieste, Venezia/Mestre, Verona.
Per informazioni, anche sui costi, chiama il 119 o vai su www.tim.it
Copertura [illegible] (dicembre 2003) - [illegible] 94,5% territorio, 99,8% popolazione; TACS: 83,4% territorio, 97,9% popolazione.
TIM
Vivere senza confini

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 8, t. 5404626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9/A, t. 0491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via [illegible] di Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/A3, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; [illegible] via [illegible] Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, [illegible] 21bis, t. 509122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-572668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; [illegible]NA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, [illegible] A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, [illegible] Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Manzoni 6, t. 8754717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754; **PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo d'Aste 16, t. 273900 **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504851; assegni presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto [illegible] per contanti o vaglia. Esso risulta del [illegible] del [illegible] di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche [illegible] richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci [illegible] pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di Euro 0,25 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

[illegible] **speciale accordo intervenuto [illegible] ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche pensionati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperativa. Finanziaria Spa 011.561.0494 (UIC 28171).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali, bollettini, firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 mensili (60 mesi Taeg 9 - 12%) Mediation Creditizia (UIC 20462. Promedia spa 011.437.2715.

A. "PRESTITI" [illegible] a tutti dipendenti pensionati, autonomi. Basta [illegible] nessuna spesa anticipata. A proprietari auto [illegible] indoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011 581.7521.

[illegible] 6.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti pubblici - pensionati - autonomi - cat. Mobil. Chiamateci 011.301.7648 (UIC 7431).

AFFITTASI COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO vendere aziende? Azienda Italia Spa 2000 richieste banca [illegible]. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, [illegible]tà immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo Planet. [illegible] 0041/91.682.2918.

VUOI vendere la tua attività! Activa 18 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011.642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 buonuscito locale commerciale Pino Torinese via centralissima 80 mq richiesta € [illegible]. Rif. [illegible].

ACTIVA 011.642.758 cede agriturismo con immobile immerso nella collina astigiana locale nuovo splendido. Rif. 4024.

ACTIVA 011.642.758 cedesi articoli regalo via Carlo [illegible] 16 mq ristrutturato anche buonuscito. Rif 4031.

ACTIVA 011.642.758 cede bar torinese adiacenze via Stradella incasso giornaliero € 450,00 anticipo € 40.000,00. Rif. [illegible]

ACTIVA 011.642.758 cede bar tabacchi lotto edicola Cuneo incasso annuo € 650.000,00 completamente nuovo. [illegible]. 4072.

[illegible]TVI 011.642.758 [illegible] gioielleria, [illegible] Manc[illegible]na centrale affitto locale arredo nuovi. Rif. 4010

ACTIVA 011.642.758 cede videoteca adiacenze corso Turati locale nuovo 25 mq video bank. Rif. 4006

BAR [illegible] in Santa Rita arredi nuovi incasso € 500,00 al dì ottimo passaggio edizioni. Rif. 2030. A. Comm Sas 011.562.1307 - 011.562.1198.

BAR [illegible] corso [illegible] prova cassa € 550,00 al dì cedesi € 200.000,00. Rif 2027. A. Comm Sas 011.562.1307 - 011.562.1198.

BAR [illegible] vicinanze [illegible] uffici [illegible] mq ottimo arredamento [illegible] giornaliero € 1.000,00 vendo [illegible] 011.385.4810.

BAR zona piazza Sabotino gestione ventennale incasso € 400,00 al dì richiesta € 140.000,00 sufficienti € 30.000,00. Rif. 2031. A. Comm Sas 011.562.1307 - 011.562.1198.

BOUTIQUE con proprio marchio registrato avviamento ultraventennale volume € [illegible] annui posizione angolare multivetrina cedo in zona piazza Carducci. Baldini 011.590.771.

CEDESI posti fissi ambulante licenza non alimentare Aosta Chivasso Bergamo Nichelino. A. Comm Sas 011.562.1307 - 011 562.1198.

CORSO FRANCIA trentennale acconciature mq 60 circa buon incasso affitto modico cedo € 48.000,00. Baldini 011.590.771.

EDICOLA zona centro occasione pagato € 4.200,00 cedesi a € 120.000,00 dilazionati. Rif 1665. A. Comm Sas 011.562.1307 - 011.562.1198.

STELLA 011.447.4802 ristorante pizzeria angolare [illegible] favolosa posizione buon giro affari adatta famiglia o [illegible] cielo.

[illegible] 011.44[illegible]280 negozio tende [illegible] corso Siracusa vecchia gestione [illegible] 2 persone cede [illegible] attività.

STELLA 011.447.6280 negozio edicola vicinanze San Mauro adatto 2 persone [illegible] pagamenti settimanali causa malattia.

TABACCHERIA [illegible] edicola [illegible] [illegible] Novara ottima posizione levata € 17.000,00 cede anticipo € 220.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA Lotto Madonna di Campagna superattrezzata tabacchi € 19.000,00 lotto € [illegible] anticipo € 320.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA Lotto Mirafiori utile netto € 85.000,00 2 addetti [illegible] € 250.000,00. Frana 011 562[illegible]895.

TABACCHERIA lotto ricevitoria zona Rivarolo ampia con rave tabacchi € 10.000,00 orario corto cede anticipo € 140.000,00 [illegible] 011.562.3895.

TABACCHERIA più lotto occasione forti vite dimostrabili affitto nuovo sufficienti € 80.000,00 di anticipo. [illegible] 1680. A Comm Sas 011.562.1307 - 011.562.1198.

VIDEOTECA con particolare franchising esclusivo per Torino e provincia zona Santa Rita cedo. Baldini 011.646.771.

LAVORO OFFERTE

[illegible] AUTISTI [illegible]

AZIENDA Vocwork seleziona personale ambosessi proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle 9,30 - 12,30 / 14,30 - 18,30 via Pio VII [illegible] Torino, 1° piano.

CERCASI abile carpentiere, [illegible], conoscenza disegno e serramentista alluminio. Nuova SIFI 86 snc Strada Antica di Grugliasco 305/312 10142 Torino, ambosessi, telefonare ore ufficio 011.702.836.

[illegible]

[illegible] di pubblicità cerca impiegata/o commerciale. [illegible] anni 35 anni. Inviare curriculum a: Gamsat srl Via Cavalcanti 5 Torino. Fax 011.810.1343, e-mail: gam.sat@virgilio.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CONIUGI referenziatissimi, italiano perfetto, muniti patente, assumesi per custodia in villa e servizio domestico per famiglia, e accudire [illegible] anni 4. Tel. 011.893.653 [illegible] 16.00 / 18.00 [illegible] Viale Mario, [illegible] Molini, 105 Trinità - Cuneo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGGE- SUBCENTRO ricercano, per show-room di SettimoTorinese in Strada San Mauro, bravi venditori/ci meglio se geometri o architetti. Inviare curriculum via fax ufficio stampa 0172.921.030.

AZIENDA [illegible] valuta [illegible] per apertura immediata in [illegible] [illegible], posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili inviati ai qualificati. Per [illegible] quio telefonare allo 011.994.1606 - Progetto K [illegible] Servigia 15, Druento.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenta Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. [illegible] tel. 011.318.0903.

FONDOCASA S.P.A. Gruppo [illegible] con oltre 120 Agenzie Affiliate in Italia e Costa Azzurra di cui 50 in Liguria. Ti offre un'opportunità: entrare in Azienda [illegible] Affiliato, come sviluppatore d'area. Formazione a 360° continua. Grossa esperienza anche da altri settori commerciali. Ambosessi per colloqui [illegible] verde 800.255.428 via Martiri - Villanova d'Albenga (SV).

GOLMAR SPA [illegible] Unione Sovietica 603 Torino, prodotti per settore industriale, ricerca agente monomandatario. Offre provvigioni, fisso, portafoglio clienti, incentivo premi. Ambosessi. Tel. 011.358.3310.

RITIS TELEMATICA SNC Via Podgora 20 Torino, seleziona agenti di vendita, am[illegible], settore informatica - [illegible] Lara 335 804 4726.

[illegible] San Francesco da Paola [illegible] Torino ricerca ispettori [illegible] organizzazione per bassa Piemonte, [illegible] guria. Si richiede diploma, esperienza almeno sub agenziale, offresi assunzione contr[illegible], Ambosesso. Inviare curriculum 011.562.1563.

FORMAZIONE E LAVORO

[illegible]DATORE/TRICE. Il 14 aprile inizia a corso [illegible] addestramento di interni. Frequenze diurne serali e sabato. Il lavoro viene segnalato dalla scuola al termine [illegible] formazione. Scuola [illegible] Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - [illegible] 011.480.343.

SELEZIONIAMO giovani che vogliono essere assunti come estetiste o parrucchiere diplomi o frequentare breve corso formativo a pagamento. Scuola de Beauté Maxim via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343. Consultare prima le offerte di lavoro.

LAVORO RICHIESTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CARROZZIERE verniciatore con esperienza, offresi. Tel. 338.179.9619.

[illegible]

DISEGNATORE progettista meccanico, esperto Cad 3D e 2D, valuta proposte. Tel. 349 314 8099.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA referenziata 25 [illegible] esperienza ottimo stato e cucin[illegible] come coll. Tel. 333.444.5662.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CAVORETTO panoramico in splendida palazzina salone sala pranzo con terraz[illegible] [illegible] 2 camere [illegible] servizi garage. Centralcasa 011.197.149 30

A. [illegible] TRAPANI (via Monginevro) piano alto [illegible] con cucinino, due camere, ingresso, bagno, 65 mq circa. Ellebi 011.352.017.

A. SERIM 01[illegible] libero corso Potenza angolo corso Regina in palazzina del 1970 ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia.

B. SERIM 011.562.980[illegible] via Saccarelli in stabile d'epoca restaurato, soggiorno camera cucina bagno piano 2° termo[illegible] € 115.000,00.

ADIACENTE [illegible] Sollerino stabile prestigioso libero appartamento mq 260 circa, adatto anche uso ufficio GR 011.505.039.

[illegible] P

in stabile d'epoca totalmente ristrutturato impresa vende ultimo bellissimo alloggio mansardato. Finiture di pregio € 135.000,00. Tel. cantiere 335.593.7150.

BORGO VITTORIA via Vibò vendiamo appartamento di soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno ampio terrazzo. [illegible] Baldi 011.256.969.

CENTRO [illegible] Principe Eugenio signorile portoniero piano alto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8339.

CENTRO via Milano palazzo [illegible] [illegible] appartamento splendidamente ristrutturato di saloncino, due camere, servizio, due soppalchi strutturali. [illegible]ssimo, pavimentazione parquet, finitura di pregio € 48.000,00 più € 820,00 mensili mutuo. Centralcasa 011.1971.[illegible].

COLLINA pressi strada del Nobile in palazzina immersa nel parco condominiale signorile salone, pranzo, 3 camere, cucini[illegible], 3 bagni. Gabetti 011.660 4240.

CORSO BRUNELLESCHI [illegible] tre camere, cucina bagno, ristrutturato, affare. Mutuo e dilazioni. Tel. 800.030.718 - [illegible].

CORSO COSENZA pressi piazza Pitagora ristrutturato ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Gabetti 011.359.383.

(continua)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura [illegible] n. 503/03 è [illegible] presentata istanza di vendita ai [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 26 aprile 2004 [illegible] 11,30 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.
Descrizione [illegible] beni: Comune di Torino c.so Belgio n. 52 - N.C.E.U. fg. 46 n. 314 sub 20 ctg A4.
Torino, lì 6/2/2004
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
[illegible] Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 775/03. È stata presentata istanza di [illegible]dita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei [illegible] di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori [illegible] non intervenuti e degli interes[illegible], l'udienza del 19 aprile 2004 ore 11,30 d[illegible] al G.E. dott. Castellino descrizione dei beni [illegible] di Chianocco [illegible] Roccaforte n. 4 - N.C.E.U. fg. 14 n. 366 sub 2 ctg. A3 - sub 4 ctg. A3 - sub 5 ctg. A.
Torino, lì [illegible]
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella M[illegible]

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 93/01, il notaio delegato Paolo Demaria [illegible] disposto la [illegible] con incanto [illegible] il giorno 27 aprile 2004, alle ore 16,30, presso il suo stu[illegible] di Torino in corso Regina Margherita n. 191, dei seguenti beni. Lotto Unico - in Volpiano, Cascina Dente n. 8, porzione di fabbricato elevato a tre piani fuori terra, composto di: al piano interrato [illegible] cantine; al piano terreno due camere; al piano primo due camere, servizio e disimpegno; [illegible] piano secondo due camere; al piano sottotetto soffitta a nudo te[illegible].
Prezzo base: Euro 28.500,00; Aumenti minimi: euro 2.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depo[illegible], presso lo studio di Venaria Reale [illegible] notaio delegato, entro le ore [illegible] [illegible] giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancell[illegible] delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
[illegible] atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15[illegible] alle ore 17,30.
NOTAIO **Paolo Demaria**

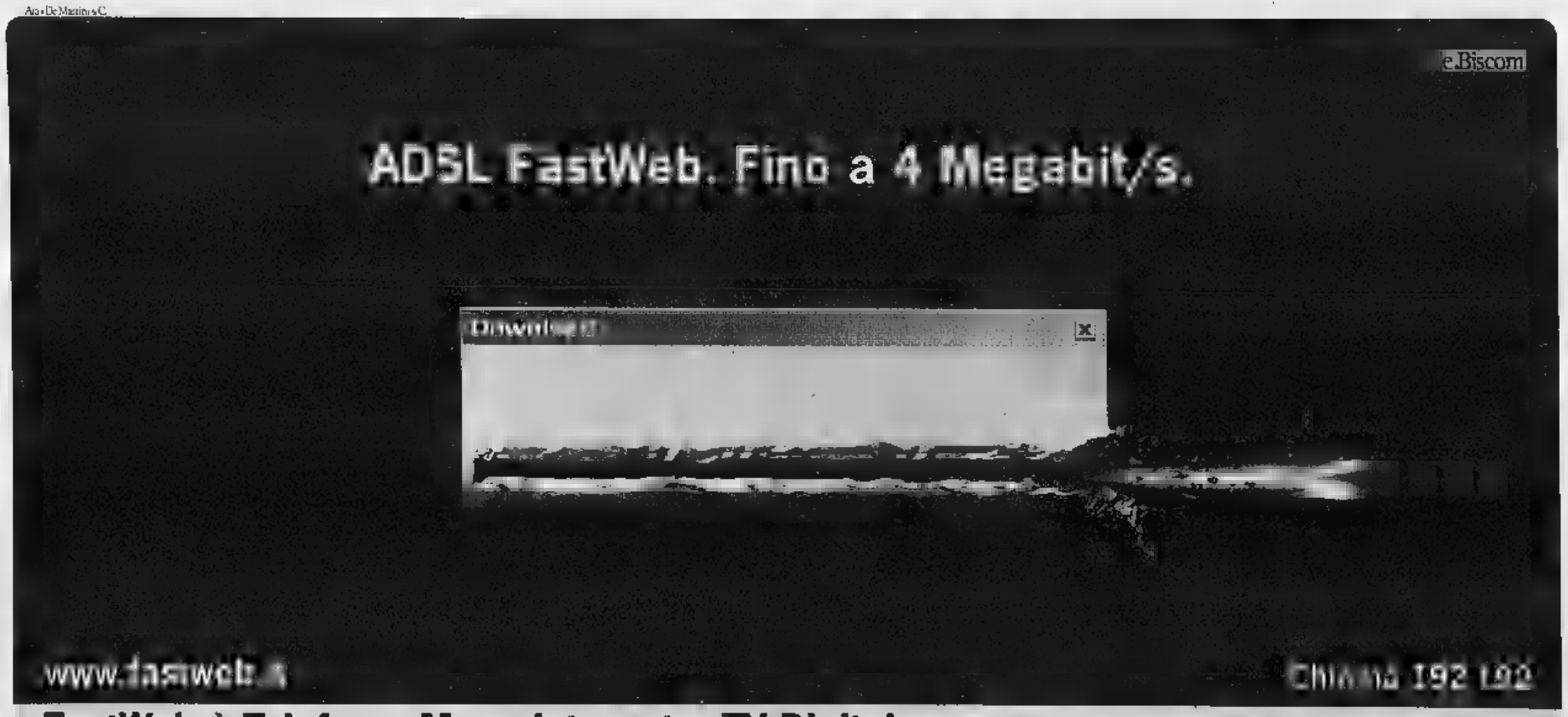
TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita [illegible] immobili [illegible] incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 604/96, il Notaio delegato Rosario Ciurcina ha di[illegible] la [illegible]dita con incanto per il giorno 4 maggio 2004, alle ore 15.00, presso la "Erre Esse - s.r.l.", in Torino, via Piazzi n. 16, [illegible] seguenti beni. Lotto unico - in Vale, via I° Maggio n. 12, casa unifamiliare composta [illegible]: al piano seminterrato quattro locali [illegible] uso sgombero, canti[illegible] [illegible] centrale termica; al piano rialzato tre camere a bagno; al piano primo soggiorno, cucina, camera e bagno; [illegible] piano sottotetto tre locali ad uso sgombero; nel cortile posto auto. Prezzo base: Euro 32.000,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00. Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo st[illegible] del notaio delegato, entro le ore 12.00 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spes[illegible] [illegible] trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario [illegible] i compensi e [illegible] spese per la cancellazione delle formalità. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo [illegible] sottoscritto notaio in Nichelino, piazza Camandona n. 29, il mercoledì e venerdì dalle [illegible] 15.00 [illegible] [illegible] 17.00
NOTAIO **Rosario Ciurcina**

TRIBUNALE ORDINARIO [illegible] TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 452/02, il notaio delegato Paolo De Maria ha disposto la vendita [illegible] [illegible] per il giorno 27 aprile 2004, alle [illegible] 16.00, presso il suo studio [illegible] Torino [illegible] Corso Regina Margherita n. 191, dei seguenti beni: Lotto unico - in Avigliana, Via Beneffi n. 8, al piano primo alloggio composto di ingresso, tinello con cucinino, [illegible] camere e bagno con annessa cantina. Il piano seminterrato: autorimessa privata al piano seminterrato. Prezzo base: Euro 65.000,00; aumenti minimi: Euro 2.000,00. Depositi per cauzioni e spese: [illegible]hiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo [illegible] di Venaria Reale del notaio delegato, entro [illegible] ore 12.00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, [illegible]r ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al [illegible] del prezzo base, a titolo [illegible] cauzione.
Sono a [illegible] dell'aggiudicatario tutti i compensi e le [illegible] per la cancella[illegible] delle formalità. Versamento [illegible] saldo prezzo [illegible] 60 giorni dall'incanto. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
NOTAIO **Paolo Demaria**

Ala • De Martini • C.



FastWeb è Telefono, Mega Internet [illegible] TV Digitale.

Per chi si abbona a FastWeb entro il 30/04/2004:
- **75 euro di sconto su [illegible]i gli abbonamenti grazie [illegible] contributo FastWeb;**
- **due mesi di importo mensile a metà prezzo su tutti gli abbonamenti*.**

In più Decoder Digitale Terrestre acquistabile a soli 29 euro, grazie al contributo statale** per la TV Digitale terrestre, per accedere gratuitamente alla TV di FastWeb [illegible] per vedere Rai, Mediaset, La7 e MTV.

Per connessioni ADSL il servizio è disponibile previa [illegible] tecnica sul doppino esistente [illegible] all'attivazione degli altri servizi FastWeb. *50% [illegible] sconto sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto.
** Per aderire a questa offerta occorre soddisfare alcune condizioni previste dalla legge. Per maggiori informazioni visita www.fastweb.it

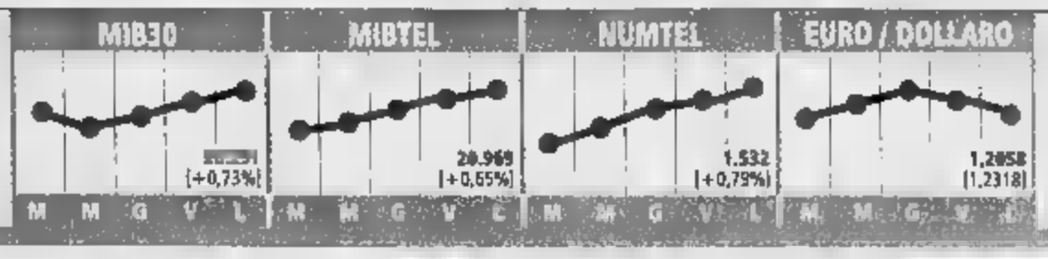
FASTWEB
FAST PEOPLE.

Soluzioni assicurative,
soluzioni finanziarie.

RAS DI

Fondi, a marzo la raccolta positiva

Marzo positivo, dopo i due «rossi» registrati a gennaio e febbraio, per i fondi d'investimento. La raccolta netta - secondo stime di Assogestioni - è stata positiva per 604 milioni di euro, negativo (700 milioni) per gli azionari, mentre gli obbligazionari positivi per 1.224. Quanto ai flessibili, registrano raccolta netta positiva per 837 milioni. Segno meno, invece, per bilanciati (151 milioni) e i fondi di liquidità (606 milioni).



vendita il broker della regina Elisabetta

È in vendita Cazenove, broker della Regina Elisabetta di numerosi vip miliardari tra cui David Beckham. Secondo indiscrezioni, la società britannica di intermediazione 180 anni avrebbe deciso mettersi sul mercato. Il suo valore è stimato in 760 milioni di sterline (1,14 miliardi di euro). Guidata dal presidente David Mayhew e dall'ad Robert Pickering, Cazenove aveva precedentemente deciso di quotarsi in Borsa.

DOMANI LA DECISIONE FORMALE DI BRUXELLES, SI PROFILA UN NUOVO SCONTRO SUL PATTO DI STABILITA'

«Pronti a una manovra-bis»

In arrivo il richiamo Ue all'Italia: deficit oltre il 3%

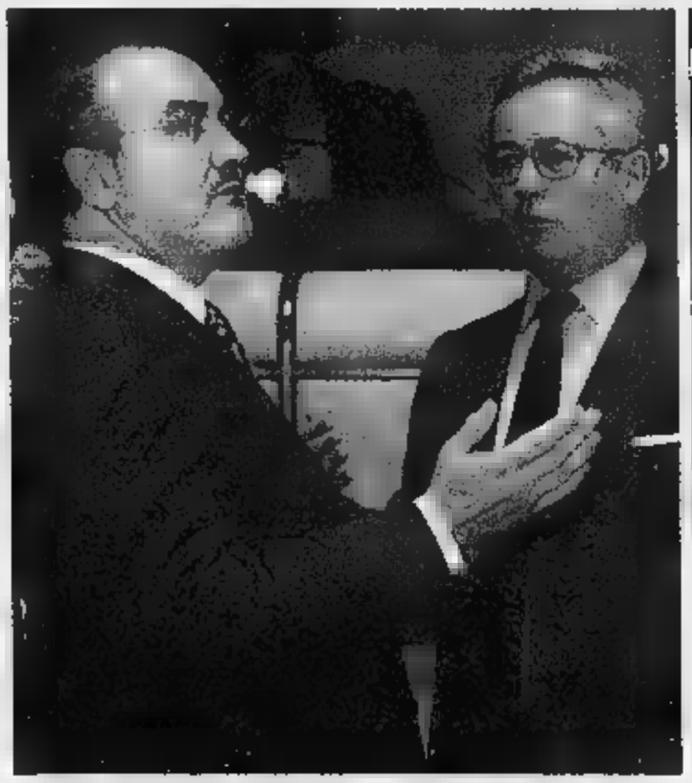
Stefano Lepri
ROMA

Altro che ridurre le tasse, il governo italiano dovrebbe «stare pronto» a una correttiva. Il rapporto che la Commissione europea discuterà domani a Bruxelles individua un «chiaro rischio» che quest'anno il bilancio pubblico italiano superi il limite del 3% del prodotto lordo fissato dal Trattato di Maastricht, e giunga al 3,2%. Per questo la Commissione proporrà all'Ecofin (i ministri finanziari dell'Unione) dell'11 maggio di inviare all'Italia un messaggio di allarme, o *«early warning»*: il via libera preliminare dei tecnici, ieri, ha confermato le indiscrezioni.

Può darsi che la proposta di avviso all'Italia segni l'inizio della battaglia finale sul Patto di stabilità che fu sottoscritto all'avvio dell'Unione monetaria. Dalle indiscrezioni delle ultime ore, sia la Germania sia in misura più grave la Francia corrono il rischio di sfondare il limite di Maastricht per il quarto consecutivo, il 2005, dopo che la procedura contro di loro per averlo superato nel 2002 e nel 2003 è stata interrotta con l'aiuto dell'Italia.

Ma il patto di stabilità che stabilisce regole e sanzioni per rispettare la norma di Maastricht, fu concepito soprattutto come garanzia contro l'instabilità della finanza pubblica italiana: il debito pubblico accumulato dall'Italia è il maggiore rispetto al prodotto lordo, tra tutti i Paesi . Il limite del 3%, a consuntivo del 2003, è stato superato da Francia, Germania, Olanda, oltre che dalla Gran Bretagna che non fa parte dell'euro e contro cui non si procederà. L'Olanda si è già impegnata a una manovra correttiva per il 2004: il ministro delle Finanze Gerrit Zalm, che resta schierato nel campo dei rigoristi, accetta di buon grado che sia aperta contro il suo Paese la procedura per deficit eccessivo.

Il Portogallo, che con efficaci misure correttive ha chiuso il al 2,8%, esce dalla lista dei cattivi. La Grecia si è salvata all'ultimo momento perché ha concluso il 2003 con un deficit del 2,95%; quanto al 2004 Ghiorgos Alogoskoufis, ministro delle Finanze del nuovo governo di centro-destra appena succeduto al centro-sinistra, ha promesso correttive e clausole sugli eventi eccezionali a causa delle spese per le Olimpiadi della prossima estate. Per il 2004, scontato che Francia e Germania trasgrediranno ancora, entra in zona rischio l'Italia.


Il commissario Ue Pedro Solbes assieme al ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Ormai che gli Stati piccoli, che il Patto l'hanno sempre rispettato o promettono di correggersi subito, cominciano a pensare che com'è le regole sui deficit siano troppo rigide e vadano aggiustate. Aggiustate come, senza cedere al fatto compiuto dei Paesi grandi che riusciti a infischiarsene? Il primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker, che guida lo Stato più piccolo di tutti ma gode di ampia stima, propone polemicamente che prima tornino a rispettarlo tutti gli Stati grandi (dal 2005, perché per il 2004 è tardi) poi si discuta come arrivare a regole per deficit variabili secondo il ciclo economico.

Il successivo appuntamento importante sarà il 28 aprile, quando la Corte di giustizia europea discuterà il ricorso della Commissione di Bruxelles contro la decisione dell'Ecofin di non punire Germania e Francia per i deficit eccessivi. L'Ecofin si riunirà l'11 maggio, per la prima volta 25 ministri dell'Unione allargata e più con 15. Il governo italiano spera che il Patto venga allentato di fronte alle sempre più diffuse violazioni. Però, si osserva a Bruxelles, gli sgravi fiscali ipotizzati in Italia a carico del bilancio 2005 configurano qualcosa di più del perdono a una violazione già avvenuta: un permesso a trasgredire in anticipo. Mentre il testo preparato dalla Commissione è molto severo, consiglia di varare anzi un Dpef austero, con «un miglioramento della posizione di bilancio in termini aggiustati per il ciclo dello 0,5% minimo del Pil ogni anno, sostituendo le misure *una tantum* con misure a carattere permanente».

La Banca centrale europea resterà schierata a difesa del rigore, specie se è vera la ricostruzione dell'ultima riunione del consiglio uscita sul *Daily Telegraph* di Londra: il presidente Jean-Claude Trichet avrebbe proposto di calare i tassi, la Bundesbank tedesca e i suoi alleati lo hanno messo in minoranza. Se questa è l'aria a Francoforte, un rompete le righe sul Patto di stabilità potrebbe portare a un aumento dei tassi. I governi di Francia e Germania desiderano libertà d'azione per sé e temono che risulti improponibile garantirla apertamente anche all'Italia.

EUROPA, BANCHE E MERCATI

1 EURO SOTTO QUOTA 1,20 AI MINIMI DA 4 MESI
Euro sotto pressione: la moneta ieri è scesa sotto quota 1,20 toccando un minimo di 1,1979, il più basso livello degli ultimi 4 mesi, per poi risalire in area 1,2011. I dati macroeconomici Usa, e in particolare quelli sulla crescita dell'occupazione di venerdì scorso - spiegano gli esperti - incoraggiano gli acquisti sul biglietto verde, mentre l'inazione della Bce sul fronte dei tassi europei non sembra più giovare alla moneta unica.

2 SALARI: BRUXELLES CHIEDE DI RIDURRE LE DISPARITA' REGIONALI
Per l'Italia la riduzione delle disparità regionali «resta priorità» in materia di occupazione: è quanto afferma il documento della Commissione europea che contiene raccomandazioni per il 2004 agli Stati membri. La bozza del testo che Bruxelles approverà domani sottolinea che per l'Italia «il lavoro non dichiarato è particolarmente importante», invitando anche il governo ad innalzare il livello di istruzione e di partecipazione alla formazione «che restano singolarmente bassi». Tra le 9 raccomandazioni indirizzate al nostro paese spicca l'invito a «incoraggiare la revisione del sistema di negoziazione dei salari per tenere conto delle differenze tra i regionali».

INCARICHI BANKITALIA NUOVE POLEMICHE
La Banca d'Italia ricorre alla consulenza esterna per non perdere le professionalità di Bruno Bianchi e Vincenzo Catapano, rispettivamente ex responsabile della vigilanza ed ex avvocato generale dell'istituto. Avevano dovuto lasciare l'incarico a febbraio dopo la decisione del Tribunale del lavoro di annullare una delibera che, modificando il regolamento del personale, avrebbe consentito di mantenere in servizio per altri 3 anni i due dirigenti anche dopo l'età della pensione. Protesta Luigi Leone, segretario generale della Falbi: «È l'ennesimo atto di arroganza che segna un ulteriore inasprimento delle relazioni sindacali».

A MARZO -8% RISPETTO A UN 2003 RECORD SPINTO DAGLI ECO-INCENTIVI

Tiene il mercato auto La Fiat recupera quote

TORINO

A marzo il mercato dell'auto fa segnare un calo dell'8%, ma resta pur sopra ai livelli molto alti (250.500 unità), che l'Anfia definisce «tra i migliori di sempre riferiti a questo mese». Rispetto l'anno passato pesa l'assenza degli eco-incentivi, la cui fine nel marzo 2003 fece una strage all'acquisto.

Nonostante l'arretramento delle vendite, Fiat consolida la quota raggiungendo nel trimestre il 29,4% (28,7% a marzo con 71.800 auto immatricolate) contro il 28,2% di 12 mesi prima. Una buona performance, insomma, premiata in Borsa con un rialzo dello 0,97% 5,808 euro e dal mercato con un aumento delle quote di tutte le marche del gruppo nonostante la flessione delle vendite. Questi risultati, fanno rilevare al Lingotto, sono dovuti sia al buon accoglimento dei prodotti, sia agli importanti interventi effettuati sul resto della gamma.

Punto, Panda ed Ypsilon sono sempre le auto preferite dagli italiani e lo hanno immatricolato rispettivamente 21.308, 11.346 e 8.813 unità. Ed è grazie a queste vetture - sottolinea l'Anfia - se il mercato italiano si è confermato «vivace anche a marzo, con volumi superiori alle aspettative». Il resto della top ten mensile è riservato alle case estere: in particolare il quarto posto è occupato dalla Ford Focus, il quinto dalla Volkswagen Golf sesto dalla Ford Fiesta. Sempre in casa Fiat fili segnalare le posizioni di leadership raggiunte anche nelle motorizzazioni a gasolio grazie alla Punto 1.3 multijet 16v, a Stilo ed Ypsilon ed il della Fiat Idea, che è il modello più venduto nel segmento delle monovolume compatte col 29,9%. Anche nel segmento superiore Fiat e Lancia, con Ulysse e Phedra confermano la loro leadership con il 27,7%.

In casa dei gruppi stranieri, la musica invece è un'altra. Significativi i cali di Peugeot (-31,7% a 11.810 vetture), Renault (-31,9% a 15.720), Ford (-23,7% a 20.880) e Opel (-22,7% a 18.210). Più modesta la frenata di Citroen (-5,8 a 15.290), mentre Volkswagen dopo un pessimo inizio d'anno (-3,7% nel trimestre) ha messo a segno un buon recupero (+22,66%) salendo a quota 20.490. Tra le asiatiche spicca invece il +19,7% di Nissan (a 6.770).

«Il mercato dell'auto - commenta Gianni Filipponi, segretario generale dell'Unrae - sta dimostrando una tenuta migliore rispetto a quella più generale dell'economia italiana grazie alle molte novità di prodotto, alle campagne promozionali molto attraenti e ai diesel moderni, che hanno fatto la loro comparsa anche nell'area delle vetture piccole e compatte», così che in marzo è stato stabilito un nuovo record con una quota 56,68% di vendite di vetture a gasolio. A questi fattori positivi va aggiunto «il relativamente basso costo del denaro, che spinge le vendite dilazionate al 60-70% in questa prima parte dell'anno per merito di numerose offerte caratterizzate dal tasso zero.

Previsioni sul futuro? L'Unrae vede rosa. «Anche nel secondo trimestre le immatricolazioni registreranno molta probabilità un saldo attivo». Per aprile l'attesa, oggi, è di un incremento di almeno il 10%, dalle 180 mila autovetture del 2003 ad almeno 200 mila. Anche per l'Anfia «nel prossimo trimestre le vendite potrebbero registrare recuperi nei confronti del . Per l'intero 2004, invece, le previsioni restano confermate attorno ai livelli dell'anno passato». Più pessimistiche le previsioni del Centro studi Promotor secondo cui la divaricazione tra andamento della domanda e quella giunturale generale può continuare a lungo. Nel secondo semestre del 2004, la forbice dovrebbe chiudersi o un rallentamento della domanda auto o un miglioramento dell'economia. Se si verificherà questa seconda ipotesi, il mercato potrà ulteriormente progredire, chiudendo il 2004 a quota 2.330.000 immatricolazioni e quindi con una crescita del 3,5%.

[p. bar.]

IL GIOVANE CONSIGLIERE FIAT INCONTRA I MIGLIORI LAUREATI TORINESI

Il mondo del lavoro visto da John Elkann

«Curiosità, disciplina e saper stare in gruppo le qualità più importanti»

Federico Monga
TORINO

In fabbrica, come vuole la tradizione di casa Agnelli, alla Magneti Marelli di Birmingham e nello stabilimento di Fiat Auto a Tichy in Polonia «ad imparare la trasformazione della materia prima in prodotto finito». Poi però bisogna saper anche vendere «e così mi trovato da un giorno all'altro in concessionaria d'auto a Lille in Francia». Di fronte ai coetanei dell'«Optimen», l'associazione dei migliori laureati del Politecnico di Torino, John Elkann, oggi consigliere di amministrazione della Fiat e manager dell'Ifil nell'area sviluppo e controllo, risponde a domande, si racconta. Studente universitario, «in collegio con altri 200 compagni di corso e amici». Stagiste, «alla General Electric, dopo una tesi sulle aste elettroniche». Al debutto, «con un contratto vero», sul mercato del lavoro, in Giappone e poi ad Atlante in società che produceva turbine come revisore dei conti. «Qualche mese dopo lo scandalo Enron, tra mille difficoltà, senza la collaborazione dall'interno».

Sollecitato dalla platea non si nega nemmeno di fronte alle curiosità sui rapporti familiari. I consigli «di nonno», l'Avvocato Giovanni Agnelli: «Se uno non sa è bene non aver paura di chiedere, approfittare della pazienza degli altri, fare domande non è sinonimo di stupidità o inadeguatezza, anzi».

Il campo della condizione privilegiata è subito sgombrato da una delle prime domande del pubblico, forse la più scontata: quanto serve, quanto aiuta avere un nome importante? «All'inizio aiuta e anche molto, poi non ci sono le basi e le qualità diventa ancora più difficile». E allora si può parlare di doni e ragione, dei punti di forza per aver successo. Nell'ordine: «Curiosità, disciplina, sapersi relazionare con gli altri». Senza perdere «soprattutto all'inizio l'entusiasmo e l'ottimismo, forse ancora più importanti delle competenze che nel corso del tempo si possono sempre apprendere».

E c'è spazio anche per gli errori, «da riconoscere, da affrontare con i colleghi, con i capi, senza temere di ammettere che uno si trova male, tanto si può cambiare e cambiare fa bene». O per il delicato passaggio dallo studio al lavoro: «L'Università è un mondo con regole semplici mentre il mondo del lavoro è più complesso. È importante continuare a programmarsi, darsi obiettivi ben definiti, ma avere la consapevolezza che è normale non sapere».

John Elkann si dice attratto dalle situazioni difficili, «sono più stimolanti, ti formano di più e poi pare proprio che l'uomo ami complicarsi la vita». Lo aiuta un forte ottimismo. «E' necessario per il futuro - dice rivolgendosi ai tanti coetanei seduti in platea - che dipende da noi, dal nostro ottimismo». I media parlano di conti pubblici in disordine, di pensioni a rischio, di riprese economica che arriva. Elkann preferisce guardare a un articolo dell'Economist «che dà a noi giovani grande speranza, perché tra poco cominceranno ad andare in pensione i figli del baby boom e ci saranno tanti posti liberi, con lavori stimolanti e qualificati».

John Elkann ieri all'Unione Industriale di Torino

I DUE AD DEL LEONE IERI A LONDRA. OGGI RIUNIONE DEL DIRETTIVO DEL PATTO DI MEDIOBANCA

Generali promette più utili

«La tempesta è passata, ottimisti sul 2004»

Generali ha «superato la tempesta» degli ultimi difficili per il settore, «senza il bisogno ricorrere ai nostri azionisti». E dopo un 2003 «eccellente» e un 2004 sul quale «abbastanza ottimista» promette ai soci di aumentare «in modo costante» il dividendo. Così parla alla comunità finanziaria londinese Sergio Perissinotto, amministratore delegato della compagnia triestina assieme a Claudio Balbinot, dietro le parole sulla «tempesta» superata può vedere anche il riflesso delle turbolenze che negli scorsi hanno dovuto affrontare i vertici delle Generali, con i grandi soci non unanimi sull'idea di decidere di affidargli mandato triennale.

Adesso che l'ostacolo alle spalle - l'assemblea del 24 aprile voterà appunto l'allungamento del mandato da uno a tre anni - i manager delle Generali si presentano soci e al mercato con un bilancio che considerano assai soddisfacente per i risultati appena raggiunti e fiduciosi sul futuro del gruppo. Dopo 1.1015 milioni di utile netto consolidato del e raccolta premi di 49,6 miliardi - spiega Perissinotto - l'obiettivo è di chiudere quest'anno con l'utile 1.203 milioni i premi a 53,3 miliardi.

Al mercato - che ieri premia il titolo con un rialzo dell'1,22%, gli amministratori delegati dicono soprattutto che per loro è fondamentale la creazione valore per gli azionisti: lo fanno mostrando il Roev, indice che misura il rendimento rispetto all'embedded value, e che nel 2003 passato al 10,8% contro 9,2% dell'anno precedente e il 9,8% dell'obiettivo fissato nel piano industriale, dovrebbe quest'anno al 10,9%.

Anche nell'acquisizione di premi Perissinotto sottolinea i buoni risultati della compagnia, specie nel settore Vita dove il valore della produzione, pri miliardi, cresce del 17,3% rispetto al 2002 supera l'obiettivo del piano industriale «in anno nel quale molti dei nostri concorrenti hanno visto scendere questo valore». pur puntando il riflettore sulla crescita del giro d'affari Generali manda anche il messaggio che la pura crescita dimensionale la redditività sceglie la seconda. Sul fronte estero - spiega Balbinot - il Leone cerca un nuovo socio per la bancassi- in Spagna, dove in autunno ha sciolto i rapporti Santander central hispano, mentre il grande mercato cinese è quello che «sta dando le maggiori soddisfazioni». Sul fronte delle partecipazioni azionarie, poi, una promozione per la Fiat, di la compagnia ha circa il 2,9%: «Ci piace il lavoro di rilancio che viene svolto», dice Perissinotto.

Oggi intanto si riunisce il comitato direttivo del patto sindacato di Mediobanca, il principale azionista della compagnia triestina. E' la prima riunione dell'organismo che regola l'intesa tra i grandi soci di piazzetta Cuccia, dopo che arrivate le disdette al patto - le più consistenti quelle e Burgo - per un totale del 4,225% del capitale Mediobanca. All'ordine del giorno ci sarà in particolare il tema dello scioglimento di Consortim e FinPriv, due holding partecipate dagli stessi grandi soci che sono presenti anche direttamente al patto e che detengono rispettivamente il 13,875 e 11,75% dell'istituto. Nessuna novità dovrebbe invece registrare sull'ipotizzata discesa dei due grandi soci bancari - Capitalia e Unicredit - che oggi sono al 9% ciascuno e che secondo gli accordi dovrebbero passare al 6%. La riduzione, ha detto meno di una settimana fa l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo «avverrà appena saranno identificati potenziali clienti», ma «al momento mi risulta che siano». [f.man.]

Giovanni Perissinotto

IL GRUPPO RISCHIA UNA PESANTE SANZIONE

Distribuzione gas, l'Eni nel mirino dell'Antitrust

L'Eni rischia multa fino a 5,1 miliardi di dall'Antitrust per abuso di posizione dominante nel mercato del gas. ha 30 giorni di tempo per presentare le prove discarico ed 90 giorni l'Antitrust deciderà società è colpevole. In questo caso, la sanzione potrebbe fino 10% del fatturato del gruppo che nel 2003 ha raggiunto i 51,4 miliardi di euro. La società di Vittorio Mincato - dalla quale ieri non è arrivata nessuna replica - è sotto accusa per violazione dell'articolo 82 del trattato sulla libera concorrenza e per «non avere ottemperato» alle prescrizioni dell'Autorità. Con una delibera del novembre, l'Antitrust, infatti condannato l'Eni perché «tramite la controllata Divisione Gas e Power (già Snam), ha abusato della sua posizione dominante nel mercato della vendita di gas», imponendole di «eliminare l'infrazione attraverso l'adozione di idonee a le barriere all'ingresso altri concorrenti», potenziando la capacità di trasporto della Rete e praticando nuove condizioni alle società interessate.

OFFERTO UN MILIARDO DI DOLLARI PER CANCELLARE LE ACCUSE DI CONTRABBANDO

Philip Morris-Ue, risarcimento record

La Philip Morris International è in trattative con la Commissione europea per trovare accordo che metta fine alla vertenza legale in il colosso Usa del tabacco è accusato di collusione nel contrabbando sigarette. Secondo il Financial Times la Philip Morris si sarebbe offerta di pagare un miliardo di dollari per chiudere la disputa e la cifra indicata dal quotidiano londinese è stata ufficiosamente confermata da fonti dell'esecutivo Ue. «Spero di poter firmare l'accordo molto presto», ha fatto sapere Commissaria europeo al bilancio, responsabile del dossier sulla Philip Morris, Michaele Schreyer, ricordando che i governi europei devono dare il loro assenso ad un'eventuale intesa. Bruxelles, infatti, agisce per conto della Ue nel suo complesso e di dieci singoli Paesi, fra cui l'Italia: l'iniziativa legale contro alcune multinazionali del tabacco risale al 2000, la Commissione aveva portato Philip Morris, Reynolds e Japan Tobacco, davanti un tribunale di New York con l'accusa di aver organizzato in Europa un contrabbando di sigarette che costa miliardi di euro in gettito fiscale ai Paesi della e, conseguentemente, al bilancio della Comunità. Nel comunicato a firma di Michaele Schreyer si precisa che i pagamenti attualmente in discussione «non devono considerati una multa o un risarcimento», visto che la Commissione «non ha nessuna autorità per imporre sanzioni in queste circostanze». [v.cor.]

I PIANI ILLUSTRATI IERI AGLI ANALISTI, +2% IN BORSA

Finmeccanica: siamo pronti a scendere nel capitale Stm

Il gruppo punta a rafforzare difesa e aerospazio
Tempi più lunghi per il riassetto del settore civile

MILANO

Che Finmeccanica si dovesse concentrare su quello che è il suo core business, cioè sui sistemi di difesa e sul settore spaziale, il presidente Pier Francesco Guarguaglini e l'amministratore delegato Roberto Testore l'avevano detto da tempo. Tanto che il mercato aveva già immaginato lo strumento attraverso il quale Finmeccanica avrebbe "scaricato", nell'attesa di cederle, le altre partecipazioni nei settori energia, trasporti e information tecnology: una nuova società, una newco (la cosiddetta Finmeccanica 2) nella quale appunto sarebbero state parcheggiate le partecipazioni non core. Ieri, incontrando a Milano la comunità finanziaria (alla quale stati anticipati i numeri: più 7% dei nel 2004, a parità di perimetro societario, più 4% nel 2005, e confermato il Mol 2004 a 550 milioni), Guarguaglini e Testore hanno confermato il progetto aggiungendo però che la soluzione non è dietro l'angolo.

La fretta è cattiva consigliera e le eventuali decisioni saranno prese con calma: «Abbiamo iniziato l'esame dei dati solo a novembre, per la soluzione finale ci vorrà ancora del tempo», ha gettato acqua sul fuoco il presidente riferendosi ovviamente al deconsolidamento capogruppo delle attività trasporti e nell'energia. Calma, dunque. Calma anche nel ipotizzare lo sbocco naturale dell'eventuale Finmeccanica 2 in Borsa: è detto, le ipotesi possono varie, ha aggiunto Guarguaglini che resta comunque fiducioso sull'esito finale: «L'ideale è trovare un partner che si faccia carico della gestione: per discutere, trovare le sinergie e gli sbocchi sul mercato ci vuole tempo».

Calma su Finmeccanica 2 ma avanti tutta su Finmeccanica 1, lì appunto che vuole concentrandosi difesa e aerospaziale. Su questo il vertice è stato chiarissimo: entro il 2006 il gruppo conta di raggiungere un valore della produzione di 10 miliardi di euro nel core business (oggi il fatturato in questi settori di 6,4 miliardi su un fatturato globale di 8,6). Arrivare a miliardi, come? Con una crescita interna ma anche con una campagna acquisti Europa e negli Stati uniti per acquisire «preferibilmente società di nuova tecnologia e non grande dimensione nell'avionica e nella comunicazione».

Il budget investimenti nella difesa e nell'aerospaziale è previsto per il 2006-2007 in 2-2,5 miliardi. Ma il gruppo può contare su diverse fonti d'investimento, ha spiegato Testore: «Abbiamo flussi di cassa importanti, pochi debiti e quindi una capacità di indebitarci, abbiamo le partecipazioni in Stm, il patrimonio immobiliare (oggi valutato a libro soci 1 miliardo, per il quale si potrà avere qualche operazione entro l'anno), oltre al deconsolidamento delle attività non core». Inoltre si punterà sulle alleanze. Dopo quella con Bae (per Eurosystem) si sta discutendo con Alcatel nel settore spaziale e Guarguaglini nega difficoltà e parla di «un accordo in tempi non molto lunghi». Particolari che hanno spinto in Borsa il titolo su del 2,07%.

Grande curiosità, ovviamente, da parte degli analisti sui destini della ambita partecipazione in Stm: verrà ceduta per finanziare la crescita e gli acquisti? Escluso di sacrificarla per finanziare Finmeccanica 2, sarà possibile farlo per Finmeccanica 1, è stata la risposta con l'aggiunta che di progetti per cedere Stm a soggetti istituzionali «al momento esiste». [a.z.]

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili incanto

pubblico avviso che, nella immobiliare n. 975/95, il giudice dell'esecuzione dott. Castellino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/5/04, alle ore 10,00, aula 55 ingr. 8 1° p. dei seguenti beni:
Lotto unico - in Rivalba; a) locali uso abitazione facenti parte di villa settecentesca, così composta: al piano terra vano scala, ingresso, una camera, due saloni, cucina, dispensa, disimpegno e bagno; al piano primo due camere, due bagni e disimpegno; al piano due locali ad uso sgombero latrina e ripostiglio; b) porzione di edificio costituente la serra, po al p.t. con sovrastante locale uso deposito oltre a corte esclusiva di pertinenza nonché gazebo in muratura; c) porzione di magazzino adibito a ricovero macchinari; d) terreno in posizione periferica rispetto al concentrico cittadino. Al N.C.E.U., i fabbricati; Fg. 18 n. 53 sub. 1-10; Fg. 18 n. 183 sub. 5; terreni: Fg. 15 n. 199-231; Fg. 18 n. 56 - 57 - 58 - 59 - 101 -173 - 73 - 82 - 163 - 167. Prezzo base Euro 170.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00. Sono poste dell'aggiudicatario le spese e i costi per la cancellazione delle formalità. 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione; 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese; 3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.; 4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni dall'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento (fatto all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino, tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad lunedì e giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 461/01 (unita 790/04) è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata, per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 23 aprile 2004 alle ore 11.30 (sala 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti

Descrizione dei beni

Comune di	N.C.E.U. Quota e diritto	Foglio	Particella n.	Subalterno	Categoria
Pralormo via Serena 12	1/2 nella misura di 8/24 a pieno dominio e 2/24 gli altri due	16	140	7	D7
Trofarello via Serena 17	1/2 nella misura di 8/24 a pieno dominio e 2/24 gli altri due	16	131	7	D7

Comune di	C.T. Quota e diritto	Foglio	Particella n.	Subalterno	Categoria
Trofarello via Serena, 17	1/2 nella misura di 8/24 a pieno dominio e 2/24 gli altri due	16	131	7	7

2004 IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 199/99 curatore: Ivano Pagliero il giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita incanto per il giorno 14/5/2004 alle ore 11 della seguente unità immobiliare:
Lotto Unico
Nel comune di Castagnole Lanze (AT) in via Abbate n. 36 (già via Provinciale n. 42/b), entrostante terreno distinto in mappa Catasto Terreni foglio 18 mappale n. 525 (già nn. 255, 493, 494, 495, 496, 497, 498 e 499) della superficie catastale complessiva di circa mq. 5.210, la piena proprietà seguenti immobili:
a) - Fabbricato civile abitazione, a due p. f.t. così composto:
- al piano terreno (1° f.t.): tre stanze, sempre al piano terreno (1° f.t.); ampio locale autorimessa; al piano terreno (1° f.t.); cabina elettrica Enel; piano primo (2° f.t.): alloggio composto di ingresso, ampio soggiorno, stanza da pranzo, cucina, quattro e doppi servizi:
b) - Capannone industriale di superficie complessiva pari a circa mq. 2.188.
Oltre a quanto descritto terreno pertinenziale sistemato a cortile pertinente alle costruzioni sopra descritte.
Il tutto formante un sol corpo e, con riferimento al Foglio n. 18 della mappa C.T., posto alle coerenze generali di: via G. Abbate, mappali , 273, 272, linea ferroviaria per Alessandria (mappale n. 147) e mappale n. 148. L'accesso al complesso, sia carraio che pedonale, dalla strada statale denominata via Abbate (già via Provinciale n. 42/b).
Condizioni di vendita
1) il base del Lotto stabilito in:
Euro 426.000,00 (quattrocento ventisei mila Euro) oltre imposte di legge;
2) Le offerte in aumento del Lotto non potranno inferiori a:
Euro 5.000,00 (cinquemila Euro);
3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Vendite Fallimenti C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino - entro le ore 13 del giorno 11/5/2004 in bollo da Euro 10,33 diretta al Giudice Delegato, allegando Assegno Circolare Non Trasferibile a "Poste Italiane S.p.A", per pari al 25% del prezzo del lotto al cui acquisto intenda concorrere, il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento il 10% a titolo di cauzione.
L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 798/03. È stata presentata istanza vendita . 567 c.p.c. beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del aprile 2004 ore 11,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino. Descrizione dei beni: comune di Torino via S. Bernardino n. 4 - N.C.E.U. n. 80 n. 2933 sub ctg. A3.
Torino, li 6/2/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
immobili in incanto

rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1428/96 promossa da IntesaBci Gestione Crediti S.p.A., il giudice dell'esecuzione dott. Grosso ha disposto vendita con incanto per il giorno 6 maggio 2004, ore 11,30, aula 55 ingresso 8 primo piano, dei seguenti beni.
Lotto unico in Vaie - Borgata Folatone: porzione di fabbricato rurale composta di locali sovrastanti: cantina piano terra, fienile al primo piano e fienile al secondo piano. N.C.E.U. denunciati in data 8/3/93 prot. 2602, al C.T.: F. 10, n. 167, subb. 3 (Valutazione dell'esperto L. 28.000.000 pari a 14.460,79 Euro). Prezzo base Euro 6.500,00; aumenti minimi Euro 500,00. Sono posti a carico dell'aggiudicatario spese per la delle formalità. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per somma pari 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per presumibile spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Il versamento prezzo effettuato entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Gli relativi vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza 41103 Torino - i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione del lunedì e giovedì.

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il dà pubblica notizia - ai dell'art. 173 att. c.p.c. in relazione all'art. c.p.c. che nella procedura esecutiva n. (unita alla 296/02) è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 5 c.p.c. dei di seguito ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 23 aprile alle 11.00 aula 54 (ingresso 8 piano 1°) davanti al G.E. dott.
Descrizione beni Comune di Nichelino via S. Francesco d'Assisi n. 38 N.C.E.U. quota di 1/1 - foglio 7 - particella n. 721 - subalterno 6 - categoria A.
Torino, 10 febbraio 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Fallimenti Immobiliari Fallimentari

Si rende noto che nel fallimento n. 180/03 - dott. Piergiorgio Mazza il Giudice delegato dott.ssa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30/4/2004 alle ore 11,00 dei seguenti beni; Lotto unico in piena proprietà in comune di Pavone Canavese (TO) - con ingresso n. 2 della via Ricetti, porzione di fabbricato, parte di edificio rurale velusto, a 2 piani f.t. e sottotetto, nonché di una parte cantinata non di proprietà del fallito, e più precisamente: - un piano terreno composto di cucina e cucinino, sovrastante un piano cantinato che proprietà di terzi; - un piano primo costituito da una ed un bagno; - un piano secondo costituito da un unico vano; - un sottotetto. Prezzo base Euro 8.000,00 Aumenti minimi Euro Deposito cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 27/4/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in cancelleria in Torino, c.so Vittorio Emanuele II, 130, Scala A, quarto piano.

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
immobili in incanto

rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1428/96 promossa da IntesaBci Gestione Crediti S.p.A., il giudice dell'esecuzione dott. Grosso ha disposto vendita con incanto per il giorno 6 maggio 2004, ore 11,30, aula 55 ingresso 8 primo piano, dei seguenti beni.
Lotto unico in Vaie - Borgata Folatone: porzione di fabbricato rurale composta di locali sovrastanti: cantina piano terra, fienile al primo piano e fienile al secondo piano. N.C.E.U. denunciati in data 8/3/93 prot. 2602, al C.T.: F. 10, n. 167, subb. 3 (Valutazione dell'esperto L. 28.000.000 pari a 14.460,79 Euro). Prezzo base Euro 6.500,00; aumenti minimi Euro 500,00. Sono posti a carico dell'aggiudicatario spese per la delle formalità. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per somma pari 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per presumibile spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Il versamento prezzo effettuato entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Gli relativi vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza 41103 Torino - i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione del lunedì e giovedì.

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
Fallimenti
Vendita immobili con incanto

Si rende noto che Fallimento n. - curatore: rag. Gian Franco Buri il Giudice delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno aprile alle ore 11,20 seguenti beni: lotto unico - Settimo Torinese (TO), via Vittime delle Foibe n. 10 (già Cebrosa): appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 5062 distinto nella mappa del C.T. al Foglio 18 - mappale con entrostante capannone prefabbricato a destinazione produttiva uffici per la lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici e più precisamente:
- al piano terreno (1° f.t.), locali adibiti al ricevimento, lavorazione, imballaggio e spedizione del prodotto finito, frigoriferi, uffici, spogliatoi, igienici e accessori; - al piano primo (2° f.t.), ampio spazio libero con destinazione da definirsi, magazzino, cucina, mensa e uffici con relativi servizi igienici e accessori. Risultano inoltre insistere sul terreno: - manufatto prefabbricato attualmente adibito a trattamento e depurazione acque reflue; - manufatto in muratura attualmente adibito a deposito; - tettoia aperta lati attualmente adibita a copertura di centrale termica. Risultano presenti all'interno di detto immobile macchinari, attrezzature e accessori adibiti al trasporto, lavorazione, pesatura e imballaggio del prodotto ittico, oltre ad arredi e da ufficio. Gli stessi, elencati e descritti negli inventari e nell'elaborato peritale depositati agli atti del fallimento, da intendersi integralmente compresi nella presente vendita.
Prezzo base: Euro 1.700.000,00 + I.V.A. Aumenti minimi: Euro 20.000. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi Cancelleria vendite fallimenti entro ore 13 giorno 20 aprile 2004, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino. Informazioni presso il curatore rag. Gian Franco Buri via Drovetti n. 18 - Torino 011.4343355.

IL CANCELLIERE Irene Bison

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 11 APRILE 2004

IL MINISTRO TEME MANOVRE AL RIBASSO DIETRO LA CRESCITA DELL'INDEBITAMENTO DELLA SOCIETA'

Maroni: «Alitalia rischia il crack»

Bonomi dà un mese di tempo per il nuovo piano

ROMA

«Si teme un crack per Alitalia»: il segnale allarmante lanciato dal ministro del welfare Roberto Maroni, a Londra per una di incontri con i colleghi del gabinetto Blair, in coincidenza con l'uscita della relazione trimestrale ottobre- dicembre della Borsa italiana che indica un aumento di 532 milioni di euro dell'indebitamento finanziario netto della compagnia di bandiera nel 2003, passando da 916 milioni del 2002 a 1448 milioni dello scorso anno. «Non vorrei - aggiunge il ministro - che ci fosse dietro qualcuno che pensa: lasciamo andare Alitalia al suo destino e quando sarà bella cotta la prenderemo noi per pochi soldi. Se qualcuno, però, ha in mente questo sbaglia di grosso, almeno per quanto ci riguarda». Poi attacca, a sorpresa, l'esecutivo di cui fa parte: «Il governo sta facendo troppo poco per Alitalia, proprio nulla. Chiederò al presidente Berlusconi di convocare una riunione di governo dopo Pasqua: noi vogliamo capire se il vuole intervenire o vuole lasciare andare le cose così come vanno, avendo già in mente qualche soluzione che a noi certamente non piace». Maroni non ha dubbi sulle mosse future: «Alitalia va salvata. Il suo destino è strettamente legato a quello di Malpensa». In proposito interviene il ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi: «E'una situazione di emergenza, la cosa importante è che lo capiscano i sindacati e si siedano ad un tavolo, non divisi come adesso, ma uniti, per trovare un compromesso che consenta di salvare 22 mila posti di lavoro».

Il ministro Roberto Maroni

Da parte sua il presidente di Alitalia, Giuseppe Bonomi, ha detto di aver sollecitato l'intervento di Maroni. «Ho parlato col ministro e gli ho rappresentato la nostra situazione. Mi auguro che il suo intervento tempestivo sia utile per sgombrare il campo dalla politica da resistenze e pareri diversi L'Alitalia ha un mese di vita se non interviene il governo». Poi precisa: «Un mese è il tempo necessario per avviare un nuovo piano».

L'allarme di Maroni ha suscitato un'immediata polemica con Forza Italia e reazioni contrastanti dai sindacati. «Il ministro Maroni - rileva Paolo Romani (Fi), presidente della commissione trasporti della Camera - è in errore quando sostiene che il governo sta facendo troppo poco per Alitalia, anzi niente. E' vero il contrario. Il governo se ne è già lungamente occupato». Per il leader della Cgil Guglielmo Epifani le dichiarazioni di Maroni chiamano in causa la responsabilità del governo e qualcosa la temere che nel governo qualcuno giochi alla logica del tanto peggio, tanto meglio». Il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta commenta: «Maroni non può fare esternazioni del genere senza spiegare quali disegni terne possano esserci dietro la crisi Alitalia. Piuttosto agisca». E' evidente, dice Pezzotta, che quando si rilasciano dichiarazioni così gravi si deve dire si pensa precisamente: «Anche noi siamo molto preoccupati perchè avvertiamo grandi movimenti. La situazione è statica, ma le responsabilità stanno in capo al governo e mi sembra che Maroni ne faccia parte». Luigi Angeletti, segretario generale della Uil: «La situazione è certamente preoccupante, ma Alitalia è una azienda decotta di cui bisogna celebrare il funerale». Il sindacato unitario dei lavoratori del trasporto aereo Sult condivide il timore di Maroni che ci siano «giochi sotterranei» finalizzati alla chiusura della compagnia e minaccia di chiamare i lavoratori ad una lotta le cui dimensioni faranno ritenere una «gita scolastica» la vertenza vissuta tra gli autoferrotranvieri». E l'Unione piloti, invita il ministro dell'economia Giulio Tremonti, che «volutamente da mesi mantiene un profilo estremamente basso in evitando di esporsi sulla questione Alitalia», a scoprire le carte e a dire che cosa vuole fare. [r.r.]

PER L'INTERNET COMPANY SARDA FATTURATO +20%

Tiscali si avvicina all'utile Perdite dimezzate nel 2003

CAGLIARI

Il 2003 Tiscali ha dimezzato le perdite, ha aumentato il fatturato (e prevede di accrescerlo del 29% all'anno nel prossimo triennio). La perdita netta l'anno scorso è stata pari a 242,4 milioni di euro, più che dimezzata rispetto al risultato negativo per 593,1 milioni del . Il 2003 si è chiuso per Tiscali ricavi netti consolidati pari a 901 milioni, in crescita del 20% rispetto al 2002. Il margine operativo lordo è stato pari a 74,7 milioni, rispetto al milione dell'esercizio 2002. La perdita a livello operativo è stata di 228,9 milioni di euro, in netto miglioramento (43%) rispetto al risultato negativo per 399,8 milioni del . L'utile è previsto nel 2005. La Internet company ha visto salire l'indebitamento a fine febbraio a 367 milioni dai 322,1 di fine 2003.

ECONOMIAFLASH

ITALGAS, INDAGINE PER INSIDER
La Procura di Milano ha aperto un'indagine per insider trading su Italgas sulla base di una segnalazione della Consob relativa al novembre 2002 quando l'Eni fece una comunicazione in merito all'offerta pubblica di acquisto.

FINCANTIERI-CARNIVAL
Fincantieri e il gruppo Carnival hanno raggiunto un accordo per la costruzione di una nave da crociera da 85.000 tonnellate di stazza destinata alla Cunard Line. La nuova unità (valore di 390 milioni di euro) sarà costruita a Marghera ed entrerà nel 2007.

MEDIOBANCA-UNIONCAMERE
Unioncamere e la Ricerche e Studi (R&S) di Mediobanca hanno firmato un accordo per mettere a punto un modello di valutazione della solidità finanziaria delle piccole e medie imprese italiane, anche in relazione all'entrata di vigore dei nuovi accordi di Basilea.

SANPAOLO LEASINT CRESCE
I soci di Sanpaolo Leasint, società di leasing del gruppo Sanpaolo Imi, hanno approvato il bilancio che chiude con un utile netto di 18,02 milioni (+36,4%) pari ad un Roe del 21,5%. Nel corso del 2003 sono stati stipulati oltre 10.500 nuovi contratti per un valore complessivo 1.807 milioni.

ERG PUNTA SULL'EOLICO
Il gruppo Erg debutta nell'energia eolica. La controllata Power & Gas ha infatti firmato un accordo paritetico con CESA per la realizzazione nei prossimi 4 anni di parchi eolici in Italia fino ad un totale di circa 300 MW.

PIRELLI CAVI A SINGAPORE
Pirelli Cavi e Sistemi Energia si è aggiudicata la realizzazione a Singapore di un collegamento «chiavi in mano» ad alta tensione del valore di circa 50 milioni di euro.

ZEGNA, NEL 2003 UTILE +4,3%
Il gruppo Ermenegildo Zegna ha chiuso il 2003 con un utile netto di 39 milioni di euro (+4,3%) nonostante un fatturato consolidato in calo del 9% a 601 milioni. Nel 2004 il gruppo prevede un consolidamento dei risultati complessivi.

REGIONE [illegible]
GIUNTA REGIONALE
Servizio Provveditorato
Demanio e Patrimonio
Avviso di gara per estratto
Si rende noto che questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio di pulizia dei locali di cui alla Misura 2.3 "Servizi finanziari alle imprese" Azioni 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 e 2.3.4 del Docup Ob. 2 2000-2006 della Regione dell'importo per un importo a base d'asta di Euro 1.002.690,73 da svolgersi mediante pubblico incanto a norma degli artt. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 17-3-1995, n. 157 e successive modifiche, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. b) del D.Lgs. sopra richiamato, in base ai seguenti elementi espressi in ordine decrescente: offerta tecnica: punti 80; offerta economica: punti 20, così come meglio dettagliati nel capitolato d'oneri. La documentazione, partecipazione sono stabilite nel capitolato nel bando di gara che [illegible] Servizio Provveditorato e sono disponibili unitamente alla domanda di partecipazione nel sito [illegible] Bandi e offerte [illegible] della Regione Umbria - Servizio Provveditorato, Demanio e Patrimonio via Palermo - 06127 Perugia Italia Tel. 075 5044506 Fax 075 5044415 entro e non oltre le ore 13 del 3/5/2004. La gara è composta da parte [illegible] per il giorno 4/5/2004 alle ore 10 presso la sede del Servizio di cui sopra. Il bando integrale di gara è stato inviato alla G.U.R.I. [illegible] 31/3/2004 e pubblicato nella G.U.R.I. parte II n. 14 del 6/4/2004 e nel B.U.R.U. parte III n. 14 del 6/4/2004.
Il Dirigente [illegible] Il Vicario avv. Mario Bolognini

REGIONE DELL'UMBRIA
GIUNTA REGIONALE
Appalto aggiudicato
I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Umbria - Giunta Regionale, Servizio Provveditorato, Demanio e Patrimonio Via Palermo [illegible] - 06127 Perugia Italia Tel. 075 5044506 Fax 075 5044415 servizioprovveditorato@regione.umbria.it, http://www.regione.umbria.it
II.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Regionale
II.1) Tipo di appalto: Servizi. Categoria 13 CPC 86754.
II.4) II.5) Descrizione e descrizione dell'appalto: Realizzazione di Cartografia Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000, inclusa la disciplina ripresa aerea, la relativa restituzione a scala 1:10.000 e la ristrutturazione e georeferenziazione dei tre prodotti in varie zone [illegible] della Regione Umbria - Anno 2003.
II.3) Valore totale stimato: [illegible] Euro 403.723,54.
IV.1 IV.2) Tipo di procedura: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari.
V.1.1) V.1.2) Nome, indirizzo del prestatore del servizio: A.T.P. Aerofotogrammetria Topografia Progettazione srl con sede in San Sisto (PG), Prezzo del l'appalto (IVA esclusa): Euro 293.879,93
V.2) Subappalto: Sì.
VI.3) Data di aggiudicazione: [illegible]
VI.4) Numero di offerte ricevute: 12.
VI.5) Bando pubblicato sulla G.U.C.E. 2003/S.248 - 198367 del 30/12/2003
VI.6) Data di spedizione del presente avviso: [illegible] - PUCE 31/3/2004.
Il Dirigente [illegible] Il Vicario avv. Mario Bolognini

[illegible] DI PIZZO
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Oggetto: Piano di recupero urbano - P.R.U. - Comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990, n. 241.
Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5 d.P.R. 327/2001 nonché dell'art. 8 della legge 241/1990, il Comune di Pizzo (VV), con sede in via Marinello Salamone, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso - comunica - l'avvio del procedimento diretto alla acquisizione del vincolo e/o dell'approvazione del programma equivalente a dichiarazione di pubblica utilità. Entro trenta giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione sul BUR della Regione Calabria, coloro che vi abbiano interesse, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni allo scrivente presso Comune di Pizzo - Ufficio espropriazioni.
A tal fine, si rende noto:
- che la presente comunicazione sostituisce avviso/invito, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati poichè nella pubblicazione è superiore a 50 il numero dei destinatari della precedente;
- che il piano di recupero urbano con tutta la connessa documentazione è consultabile presso l'Area Tecnica del Comune di Pizzo.
Che sono interessati alla procedura espropriativa le seguenti ditte:
1) Nicolaio Lea nata a Bologna il 28-12-15, CF. NCOLEA[illegible]84L - foglio 22 - part. 117; 2) Siliquini Goffredo nato a Pizzo il 6-5-11 CF. STLGFR11E06G722A - foglio 22 - part. 117; 3) Siliquini Alberto nato a Pizzo il 17-4-08 CF. SILLRI09D17G722I - foglio 22 - part. 117; 4) Siliquini Marianna nata a Pizzo il 6-10-46 CF. SILMNN46R46H501M - foglio 22 - part. 117, 5) Siliquini Natale nato a Pizzo il 7-1-24 CF. STL[illegible]G722A - foglio 22 - part. 117; Siliquini Pierpaolo nato a Melito PS il 19-7-44 CF. STLPPL44L19F[illegible] foglio 22 - part. 117; 7) Siliquini Patrizia nata a Bologna il 19-5-48 CF. STLPRZ48E59A944O - foglio 22 - part. 117; 8) Siliquini Pietro nato a Pizzo il 11-9-[illegible] CF. STL-P[illegible]13G722I - foglio 22 - part. 117; 9) Pisano Agostino nato a Pizzo il 15-8-1908 - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 529; 10) Pisano Antonio nato a Pizzo il - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 529; 11) Pisano Carmelo nato a Pizzo 27-3-14 - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 529; 12) Pisano Francesco nato a Pizzo il 27/3/04 - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 529. 13) Pisano Giuseppe nato a Pizzo il 10-2-01 CF.PSNGPP01B10G722C - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 529. 14) Pisano Raffaele nato a Pizzo il [illegible]2 foglio 22 - part. 528, 143, 210, 529; 15) Pisano Rosanna nata a Pizzo il [illegible] foglio 22 - part. 528, 143, 210, 529; 15) [illegible] Concetta nata a Pizzo il 4/1/53 CF. PSR[illegible]722I - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 529. 18) Pisano Francesca nata a Pizzo il 18/4/59 CF. PSRFNC59D58G722I - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 529. 19) Pisano Giuseppe nato a Pizzo il 20/2/68 CF. PSRGPP68B20G722Z - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 529. 19) Pisano Maria G. nata a Pizzo il 6-9-56 CF. PSRMGR56P46G722W - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 29; Pisano Angela P. nata a Pizzo il [illegible]-56 CF. PSRN[illegible]722W - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 22; Pisano Antonio F. nato a Pizzo il [illegible] - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 22; Pisano Pasquale nato a Pizzo il [illegible] CF. PSRPQL[illegible]722Z - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 22; Pisano Teresa nata a Pizzo il [illegible] CF. PSR[illegible]722W - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 24; Pisano Vincenzo nato a Pizzo il 3-3-47 CF. PSRVCN47C03G722Z - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 25; Scalzo Rosa nata a Pizzo il [illegible]-24 CF. SCLRSO[illegible]722W - foglio 22 - part. 528, 143, 210, 26; Pizzo Francesco fu [illegible] - foglio 22 - part. 528, 143, 210; 27; Pizzo Giuseppe nato a Pizzo il 5-6-21 CF. PZZGPP21E05G722O - foglio 22 - part. 200, 28; Faro Domenico F.TO Tomm[illegible] - foglio 22 - part. 126, 30; Russo Garibaldi - foglio 22 - part. 129, 31; De Gaetano Manuel, nato a Rizziconi (RC) il 11-5-46 - CF. DGTMNL46E11H011S - foglio 22 - part. 135; 32 Mandaglaglio Saverio nato a Pizzo il 25-1-[illegible] - CF. [illegible]; 33) Soc. Coop. Edilizia s.r.l. Isola Angela con sede a Pizzo CF. 00443690793 - foglio 22 - part. 311, 213, 34) Mangiagane Giovanni nato a Mazzara S. Andrea il 1-1-31 - foglio 22 - part. 48, 47, 35; Musolino Benedetto fu Francesco - foglio 22 - part. 55,167, 421; 36) Gabellegname Nazzareno nato a [illegible] il 23-11-50 - CF. GSTNZR50S23I945Y - foglio 22 - part. 41; 37) Lo Scasso Annunziata nata a [illegible] - foglio 22 - part. 190, 99, 212, 407; 38) Melidoro Vito nato a Pizzo il 21-6-66 CF. MLDVTI66H21G722T - foglio 22 - part. 100, 99, 212, 407; 39) Melidoro Angelina nata a Vibo Valentia il 27-11-64 CF. MLDNLN64S67F537C - foglio 22 - part. 100, 99, 212, 407; 40) Melidoro Giorgio nato a Pizzo il 1-1-00 CF. MLDGRG0A72Z2K - foglio 22 - part. 100, 99, 212, 407; 41) Eiruna s.r.l. con sede a Pizzo CF 02482240799 - foglio 22 - part. 66, 42) Nicolaio Case s.a.s. di Benestare Carmelo & C. con sede a Pizzo CF 02204110791 - foglio 22 - part. 279, 43) Gullo Filippo nato a Pizzo il 1-1-13 CF. GLLFPP13A01G722J - foglio 22 - part. 492, 44) Soc. Coop. Edilizia Speranza a.r.l. con sede a Pizzo CF. 00374700787 foglio 22 - part. 403, 45) Durante Pietro nato a Pizzo il 29-06-[illegible] foglio 22 - part. 202, 206, 46) Durante Antonio nato a Pizzo il 2-3-27 CF. DRNNTN27C02G722S - foglio 22 - part. 104, 65, 108, 462, 105, 49) Bisogni Domenica nata a Crotone il 23-8-50 CF. BSGDMN50M63D122I - foglio 22 - part. 104, 65, 108, 462, 105, 49) Bisogni Antonietta nata a Crotone il [illegible]-45 CF. BSGNNT[illegible]122L - foglio 22 - part. 104, 65, 108, 462, 105, 49) Bisogni Concetta nata a Crotone il 29-5-46 CF. LBSCNC[illegible]122L - foglio 22 - part. 104, 65, 108, 462, 105, 52) Bisogni Angela fu Saverio nata a Pizzo il 11-11-24 - foglio 22 - part. 474, 51) Musolino Benedetto fu Francesco - foglio 22 - part. 474, 521 Musolino Francesco fu Saverio nato a Pizzo il 2-12-27 foglio 22 - part. 474; 53) Durante Agostino Pietro fu [illegible] - foglio 22 - part. 776, 54) Durante Angelo nato a Pizzo il 28-2-[illegible] CF. DRNNGL[illegible]722Q - foglio 22 - part. 776; 55) Durante Francesco G. nato a Pizzo il [illegible] CF. DRNFNC[illegible]722S - foglio 22 - part. 776; 56) Durante Maria L. nata a Pizzo il [illegible] CF. DRNMRA[illegible]722S - foglio 22 - part. 776, 57) Durante Teresa nata a Pizzo il 1-3-36 CF. MLDTRS36C41G722O - foglio 22 - part. 776, 58) Bernardo Carmela nata a Cameria Terme il 01-03-[illegible] RNRLCM[illegible]041M208O foglio 22 - part. 776, 59) Durante Angelo nato a Vibo Valentia il 28-10-[illegible] CF. DRN[illegible]537K - foglio 22 - part. 765, 766, 767 [illegible] 772, 773, 774, 775; 60) Durante Maria L. nata a Pizzo il 18-04-61 CF. DRNMRA[illegible]D50G722C - foglio 22 - part. 765, 766, 767, 770, 771, [illegible] 773, 774, 775; 61) Facciolo Antonino G. nato a Pizzo il 12-1-55 CF. FCCNNG55A12G722A - foglio 22 - part. 765, 766, 767, 770, 771, [illegible] 773, 774, 775; 62) Facciolo Giuseppe nato a Pizzo il 30-3-58 CF. [illegible] foglio 22 - part. 765, 766, 767, 770 63) Colace [illegible] nata a Pizzo il [illegible] foglio 22 - part. 136, 64) Scalzo Giuseppe nato a Pizzo il [illegible] - foglio 22 - part. 403, 65) Mammoliti Sebastiano nato a [illegible] - foglio 22 - part. 403, 66) Carita Giuseppe nato a Pizzo il 15-[illegible] foglio 22 - part. 403, 67) Marchese Salvatore nato a Pizzo il 8-8-52 foglio 22 - part. 403; 68) Montelcasa Vincenzo nato a Pizzo il 15-9-49 - foglio 22 - part. 403, 69) Galeano Giuseppe nato a Pizzo il 15-11-53 foglio 22 - part. [illegible] Maricolo Vincenza nata a Pizzo il 26-8-60 - foglio 22 - part. 403, 71) Colatino Giorgio nato a Vibo [illegible] il [illegible] foglio 22 - part. 403; 72) Mezzavilla Antonio nato a Cosenza il 9-6-51 - foglio 22 - part. 403; 73 [illegible] nato a Pizzo il 8-1-53 - foglio 22 - part. 403; 74) Sardanelli Nicola nato a Pizzo il 25-[illegible] foglio 22 - part. 403 75) Rosario [illegible] Acquacroce del Capo il [illegible] foglio 22 - part. 403; 76; Cortese Aldo nato a Pizzo il [illegible] foglio 22 - part. 403; 77) [illegible] Giuseppe nato a Pizzo il 16-04-58 - foglio 22 - part. 403; 78) Cortese Francesco nato a Pizzo il 20-9-42 - foglio 22 - part. 403; 79) Cannizzaro Matteo nato a Vallelonga [illegible] il 19-1-39 foglio 22 - part. [illegible] Stumpo Francesco nato a Corigliano C. il 4-4-25 - foglio 22 - part. 403, 81) Tripodi Pio nato a Pizzo il 5-11-46 foglio 22 - part. 403 [illegible] Pasquale [illegible] Pizzo il [illegible] foglio 22 - part. 403, 83) Cavaliere Antonella nata a Pizzo il [illegible] foglio 22 - part. 403 [illegible] Francesco nato a Pizzo il [illegible] foglio 22 - part. 403, 84) Cannizzaro Carmelo nato a Pizzo il 01-04-54 - foglio 22 - part. 403; 85) Carnuti Domenico nato a [illegible] il [illegible] foglio 22 - part. 403, 86) [illegible] Giuseppe nato a Pizzo il 24-9-30 - foglio 22 - part. 403; 87) Tedesco Francesco nato a Pizzo il 4-[illegible] foglio 22 - part. 403, 88) Pagnotti Giuseppe nato a Pizzo il 7-4-61 - foglio 22 - part. 403 89) Carnuti Carmela nata a Pizzo il [illegible] foglio 22 - part. 403; 90) Raffaele Filippo nato a Pizzo il 10-5-44 - foglio 22 - part. 403, 91) Magno Giuseppe nato a Pizzo il 4-5-41 - foglio 22 - part. 403; 92) Laurie Giuseppe nato a Polistena [illegible] foglio 22 - part. 403, 93) Silva Francesca - foglio 22 - part. 403; 94) Caravolo Nicola nato a Pizzo il [illegible] foglio 22 - part. 403, 95) Fiumanò Pasquale nato a Nocera Terinese il [illegible] foglio 22 - part. 403; 96) Maggio Mimmo L. nato a Samassee il 12-11-44 - foglio 22 - part. 403, 97) [illegible] nato a Pizzo il 9-9-45 foglio 22 - part. 403; 98) Fiorito Pasquale nato a Polistena il 23-3-43 - foglio 22 - part. 403; 99) Premoneo Carlo - nato a Soriano Calabro il 24-05-44 - foglio 22 - part. 403 100) Giofrè Girolamo nato a Pizzo il 11-10- foglio 22 - part. 159.
Ai sensi per gli [illegible] 32 comma 2 d.P.R. 327/2001 non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni migliorative che sono state effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.
Il Capo ripartizione Comune di Pizzo Provincia di Vibo Valentia

COMUNE DI TARANTO
Cod. Fiscale 80008750731 - P. IVA 00850530734
Servizio Contratti ed Appalti
Via Plinio, n. 75 - 74100 Taranto - Tel. 099.4581926; [illegible]. e Fax 099.4581117
Bando di gara per estratto
Questa Amministrazione Comunale deve procedere all'esperimento di gara a pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di "Completamento rete fognature nere a servizio degli abitati di San Vito - Lama - Carelli - riferimento Legge n. 388/2000 - Decreto Commissariale n. 185/2002" - Importo complessivo posto a base di gara, per lavori a corpo ed oneri per la sicurezza, Euro 3.320.389,34, oltre IVA come per legge. Categoria prevalente OG6 - classifica 5ª, riferita all'intero ammontare dell'appalto. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12 del 3 maggio 2004.
Il relativo bando di gara è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 74/29.3.2004 - parte II - nonché è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune a decorrere dal 29/3/2004, e reso disponibile, unitamente al di Gara sul sito Internet www.regione.puglia.it e comune.taranto.it
Il CAPO UFFICIO Antonio Nigro
Il DIRIGENTE dott. Santo Marcatto

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene le banche e l'energia

BUONA giornata ieri per Piazza Affari dove il Mibtel ha guadagnato lo 0,65%.

Banche sugli scudi: Intesa +1,56% a 2,86 euro, Mediobanca +1,19% a 9,71 euro, Unicredit +1,12% a 4,08 euro, Sanpaolo Imi +0,61% a 9,74 euro. Buone performance anche nel risparmio gestito con Mediolanum in progresso del 2% a 5,3 [redacted] e Fideuram del 2,47% a 4,77 [redacted] Capitalia invece ha perso lo 0,73% a 2,16 euro. Sugli scudi Generali (+1,22% a 21,51 euro).

Bene Fiat con le immatricolazioni febbraio (+0,61% a 5,79 euro). Contrastate le finanziarie di casa Agnelli con Ifi in progresso dello 0,67% a 7,34 euro e Ifil in calo dello 0,68% a 2,78 euro.

Nonostante le smentite dell'ad, Vittorio Mincato, su un possibile interesse di Eni (+0,50% a 16,81 euro) ad acquisire le minorities di Saipem (di cui detiene il 43% del capitale), il titolo prosegue la corsa iniziata settimana scorsa e chiude in rialzo del 2,82% a 6,4 euro. In frenata invece Snam Rete Gas (-0,5% a 3,68 euro) per il rischio di multa per abuso di posizione dominante. Nel settore energia Enel è salita dello 0,65% a 6,7 euro, Edison ha perso lo 0,14% a 1,38 euro. Tra le utility hanno corso Acegas (+3,33% a 5,96 euro), Acsm (+2,59% a 1,89 euro) e Hera (+2,49% a 1,56 euro).

Giornata positiva per Alitalia (+0,87% a 0,23 euro). Poco variate le tlc: Tim è salita dello 0,59% a 4,74 euro mentre Telecom ha perso lo 0,15% a 2,59 euro. Balzo avanti di Basicnet (+7,15% a 0,64 euro).

Indice		%
Mib	20547	+1,06
MIBTEL	20969	+0,65
Mib 30	28251	+0,73
MIDEX	25917	+0,11
Mib (Nettedfin)	7207	+0,03
D.J. Eurostoxx 50	2956	+0,72

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu.04	27570	27740	27470	27805
Set.04	27370	27400	27230	27520

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	28,9000	+0,35
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,4600	+0,06
Banca Pop. di Sondrio	12,1000	-0,16
Borgosesia	2,5100	-3,46
Borgosesia rnc	1,9600	+3,66
CIT	1,0600	-4,57
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1500	0,00
Cisis Holding Milano	0,3990	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,2900	+0,70
NGP	0,2500	0,00
Siec	1,3100	0,00

Amsterdam (Aex) 352,30 (+0,51); Bruxelles (Bel 20) 2448,60 (+0,31); Francoforte (Dax Xetra) 4048,60 (+1,02), Hong Kong (Hang Seng) 12731,76 (0,00); Londra (Ftse 100) 4480,70 (+0,34); Madrid (Ibex 35) 8205,90 (+0,20); Parigi (Cac 40) [redacted] (+1,10); Sydney (AllOrd) 3453,20 (+0,46); Tokio (Nikkei) 11958,30 (+1,70); Zurigo (Smi) 5815,30 (+0,53); New York (Dow Jones) 10558,37 (+0,84); Nasdaq 2079,11 (+1,07).

Kariba [redacted]; Meleaurora 1,245; P. Crotone 15,000; P. Vicenza 48,950.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo		Lettera %
1 sett	2,0470	2,0754
1 mese	2,0580	2,0865
[redacted]	2,0640	2,0825
[redacted]	2,0640	2,0835
[redacted]	2,0550	2,0835
5 mesi	2,0610	2,0896
6 mesi	2,0670	2,0957
7 mesi	2,0770	2,1058
8 mesi	2,0850	2,1130
9 mesi	2,1050	2,1342
10 mesi	2,1220	2,1514
11 mesi	2,1400	2,1697
12 mesi	2,1610	2,1910

Moneta	Lire
Sterlina (v.c.)	74,680 - 86,250
Sterlina (n.c.)	74,800 - 86,310
Sterlina (post.74)	74,830 - 86,700
Marengo Italiano	59,810 - 73,600
Marengo Svizzero	58,310 - 68,690
Marengo Francese	57,790 - 68,690
Marengo Belga	57,790 - 68,690
Marengo Austriaco	57,790 - 68,690
20 Marchi	73,340 - 79,530
10 Dollari liberty	190,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	157,529 - 185,920
100 Corone Austria	300,840 - 328,000
100 Pesos Cile	182,210 - 201,430
Krugerrand	324,050 - 361,000
50 Pesos Messico	377,010 - 413,170

ORO CHIUSURE

	05-04-2004	02-04-2004
Londra	417,70	427,25
Zurigo	415,40	426,66
[redacted]	11,2814	11,1616
Argento (Euro/Kg)	218,7500	[redacted]

Tus Area Euro	2,000%		
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,250%
Usa Fed Funds	1,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 1m	1,072%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,520%

RENDIMENTI ESTERI

[redacted]		FRA 10 anni	4,100%
USA 10 anni	4,240%	ESP 10 anni	4,100%
CAN 10 anni	4,620%	HOL 10 anni	4,210%
UK 10 anni	4,900%	SVE 10 anni	4,400%
GER 10 anni	4,100%	GIA 10 anni	1,500%

PRIME RATE

Dal 31 Dicembre 2003

Tassa ufficiale riferimento 7,125%

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 05-04-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-04-2004 (Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR)

Nuove commissioni degressive
conteggio unico tra
• azioni
• CW
• minFib/DJ EUROSTOXX 50
• FIB30/FDAX
• STKF: 2,5€ fissi
1° eseguito del giorno 8 6 4 3€ per il resto della giornata
tutto quello che serve al trader molto attivo
batti il mercato sul tempo
directa

Nuova strategia
DWS Invest Total Return

Comunque soffi il vento dei mercati, DWS Invest Total Return sa come sfruttarlo.

Il vostro denaro vale un patrimonio.

DWS INVESTMENTS
Deutsche Group

OPZIONI DI BORSA

CALL

Opzione	Mese	Strike	Premio	Vol.	Int.
Mib 30	Apr	27000	1262,0000	193	2764
Mib 30	Apr	27500	815,0000	1130	3465
Mib 30	Apr	28000	434,0000	939	3184
Mib 30	Apr	28500	176,0000	738	1775
Mib 30	Apr	29000	71,0000	548	2864
Mib 30	Mag	27000	1372,0000	68	543
Mib 30	Mag	27500	968,0000	35	348
Mib 30	Mag	28000	628,0000	269	1755
Mib 30	Mag	28500	358,0000	596	1812
Mib 30	Mag	29000	164,0000	349	1562
Mib 30	Mag	29500	67,0000	79	759
Mib 30	Giu	26000	1857,0000	84	2107
Mib 30	Giu	27000	1176,0000	71	1605
Mib 30	Giu	27500	804,0000	176	1898
Mib 30	Giu	28000	516,0000	428	3291
Mib 30	Giu	28500	329,0000	99	879
Mib 30	Giu	29000	182,0000	213	3489
Mib 30	Giu	29500	94,0000	58	955
Mib 30	Giu	30000	46,0000	382	3946
Mib 30	Set	28500	378,0000	50	253
Mib 30	Set	29000	248,0000	299	1713
Mib 30	Set	29500	155,0000	602	3261
Mib 30	Set	30000	90,0000	68	1397
Mib 30	Set	30500	50,0000	52	1799
Mib 30	Set	31000	27,0000	41	2410
Mib 30	Set	31500	14,0000	1	17
Acea	Apr	13000	0,1547	2	10
Acea	Apr	13500	0,0542	2	10
Alitalia	Apr	1,500	0,0000	5	16
Alitalia Az.	Apr	1,500	0,0000	359	536
Alitalia Az.	Mag	1,500	0,0000	50	1000
Alitalia Az.	Mag	2,000	0,0000	50	1000
Alitalia Az.	Giu	1,500	0,0000	50	1000
Alitalia Az.	Giu	2,000	0,0000	50	1000
Alitalia Az.	Set	1,500	0,0000	50	1000
Alitalia Az.	Set	2,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	8,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	8,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	8,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	8,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	8,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	8,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	8,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	8,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	8,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	8,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	9,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	9,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	9,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	9,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	9,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	9,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	9,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	9,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	9,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	9,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	9,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	9,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	10,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	10,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	10,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	10,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	10,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	10,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	10,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	10,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	10,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	10,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	10,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	10,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	11,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	11,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	11,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	11,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	11,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	11,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	11,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	11,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	11,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	11,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	11,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	11,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	12,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	12,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	12,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	12,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	12,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	12,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	12,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	12,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	12,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	12,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	12,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	12,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	13,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	13,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	13,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	13,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	13,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	13,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	13,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	13,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	13,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	13,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	13,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	13,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	14,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	14,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	14,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	14,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	14,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	14,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	14,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	14,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	14,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	14,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	14,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	14,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	15,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	15,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	15,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	15,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	15,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	15,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	15,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	15,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	15,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	15,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	15,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	15,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	16,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	16,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	16,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	16,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	16,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	16,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	16,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	16,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	16,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	16,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	16,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	16,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	17,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	17,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	17,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	17,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	17,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	17,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	17,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	17,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	17,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	17,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	17,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	17,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	18,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	18,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	18,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	18,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	18,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	18,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	18,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	18,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	18,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	18,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	18,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	18,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	19,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	19,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	19,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	19,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	19,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	19,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	19,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	19,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	19,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	19,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	19,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	19,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	20,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	20,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	20,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	20,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	20,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	20,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	20,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	20,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	20,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	20,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	20,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	20,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	21,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	21,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	21,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	21,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	21,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	21,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	21,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	21,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	21,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	21,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	21,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	21,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	22,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	22,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	22,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	22,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	22,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	22,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	22,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	22,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	22,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	22,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	22,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	22,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	23,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	23,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	23,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	23,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	23,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	23,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	23,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	23,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	23,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	23,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	23,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	23,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	24,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	24,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	24,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	24,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	24,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	24,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	24,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	24,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	24,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	24,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	24,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	24,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	25,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	25,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	25,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	25,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	25,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	25,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	25,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	25,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	25,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	25,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	25,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	25,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	26,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	26,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	26,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	26,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	26,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	26,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	26,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	26,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	26,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	26,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	26,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	26,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	27,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	27,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	27,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	27,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	27,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	27,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	27,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	27,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	27,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	27,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	27,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	27,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	28,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	28,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	28,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	28,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	28,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	28,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	28,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	28,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	28,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	28,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	28,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	28,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	29,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	29,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	29,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	29,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	29,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	29,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	29,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	29,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	29,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	29,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	29,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	29,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	30,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	30,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	30,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	30,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	30,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	30,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	30,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	30,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	30,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	30,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	30,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	30,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	31,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	31,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	31,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	31,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	31,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	31,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	31,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	31,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	31,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	31,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	31,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	31,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	32,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	32,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	32,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	32,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	32,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	32,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	32,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	32,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	32,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	32,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	32,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	32,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	33,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	33,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	33,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	33,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	33,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	33,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	33,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	33,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	33,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	33,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	33,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	33,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	34,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	34,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	34,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	34,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	34,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	34,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	34,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	34,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	34,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	34,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	34,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	34,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	35,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	35,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	35,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	35,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	35,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	35,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	35,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	35,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	35,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	35,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	35,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	35,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	36,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	36,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	36,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	36,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	36,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	36,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	36,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	36,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	36,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	36,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	36,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	36,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	37,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	37,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	37,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	37,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	37,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	37,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	37,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	37,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	37,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	37,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	37,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	37,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	38,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	38,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	38,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	38,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	38,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	38,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	38,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	38,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	38,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	38,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	38,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	38,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	39,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	39,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	39,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	39,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	39,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	39,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	39,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Giu	39,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	39,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Set	39,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	39,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Dic	39,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	40,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	40,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	40,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Apr	40,500	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	Mag	40,000	0,0000	50	1000
Alleanza Ass.	M

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

Addio al filosofo Feinberg

Il filosofo statunitense Joel Feinberg (foto) è morto a Tucson all'età di 77 anni. E' stato uno dei maggiori rinnovatori degli studi teorici sul rapporto tra lo Stato e le libertà individuali. Si è occupato anche di etica applicata, trattando temi quali l'aborto, i danni al nascituro e i diritti animali.

A Walcott il Grifo d'oro

Ieri sera, al Teatro dell'Archivolto di Genova, il sindaco Giuseppe Pericu ha conferito il Grifo d'oro al premio Nobel Derek Walcott (foto). Lo scrittore caraibico ha partecipato all'iniziativa «Nobel fra letteratura e teatro». Per l'occasione ha letto in pubblico brani tratti dalle proprie opere.

La morte di Bonalumi

È morto a Bordighera Luigi Bonalumi. Ha tradotto in francese il *Pasticciaccio* di Gadda (foto), ma anche le opere di Guareschi, Ortese, Consolo, Camilleri. Fu l'autore del primo cartone animato italiano. A Parigi frequentò gli esistenzialisti. Scrisse anche due romanzi (in francese) e fu segretario di Jean Cocteau.

DA PLATONE A «MATRIX»: TRA CINEMA E FILOSOFIA, UN DIALOGO «COMINCIATO» 2500 ANNI FA

Immagini e pensiero con corazzate russe, occhi tagliati, intellettuali in scena

CIAK si pensa!

Bruno Ventavoli

NELLA *Repubblica* di Platone c'erano schiavi incatenati in fondo a una caverna che per la passavano peggio dei prigionieri a Guantanamo. Mai una boccata d'aria, testa e corpo bloccati da ceppi. Il tutto il giorno costretti a guardare ombre riflesse in fondo alla parete, copie imperfette di un radioso mondo esterno. Chiaro che dopo una simile vitaccia i poveretti pensassero che quelle immagini finte fossero la realtà. Ed è ovvio che se arrivava la libertà, una volta usciti dalla spelonca, avessero qualche problemino a distinguere il vero dal falso. Quando formulò il mito della caverna, per spiegare con un esempio seducente i meccanismi della conoscenza umana, Platone inventò un surrogato del cinema, una bizzarra lanterna magica ateniese. Chissà se il pensatore antico si sarebbe divertito con un vero schermo, dopo aver formulato il mito della falsa realtà? Arduo dirlo. Sicuramente avrebbe trovato di che distrarsi dalle delusioni che i tiranni insensibili gli riservavano. Intanto poneva le basi lontane di un lungo, proficuo, rapporto tra filosofia e cinematografo. Dovevano passare un po' più di due millenni prima che un signore inventasse un vero schermo e una vera proiezione di immagini finte. Nella sala buia non c'erano schiavi incatenati ma signore e signori parigini gaudenti. Si spaventarono molto alla vista d'una finta locomotiva che sembrava investirli, ma si divertirono facendo capire a tutti i successivi impresari d'immagini che il cinema aveva un futuro. Per secoli la filosofia aveva ragionato sulla realtà, sull'immaginazione, sui fenomeni, sulla ragione, sui costumi, insomma su tutto ciò che era umano. Ora trovava un efficace e dinamico alleato per continuare il viaggio teoretico.

Tutto il pensiero del Novecento appare assai sedotto e stimolato dal cinema. Talvolta è un dialogo, talvolta una confusione di ruoli, talvolta una reciproca appropriazione indebita. In ogni caso filosofi e cineasti dialogano attraverso i giochi della macchina da presa, il montaggio, le esibizioni di attori e attrici. Gilles Deleuze pensava che fare un film e filosofare sono la stessa cosa, due attività dove si fabbricano idee e concetti. Gli oggetti sono diversi, il procedimento è uguale. Bergson, che studiava i meccanismi del pensiero, non poteva prescindere dal cinema. I russi dell'avanguardia che prima si esercitarono sull'immenso set reale della Rivoluzione d'Ottobre, un kolossal con spari e comparse più appassionato del *Gladiatore*, poi si trovarono per costruire pellicole rivoluzionarie. Ejzenštejn, Dovcenko, Pudovkin, facevano filosofia con le immagini. E crearono opere straordinarie. E forse sarebbe anche venuto il momento di riabilitare *La corazzata Potemkin*, perché una intelligente battuta («È una boiata pazzesca»), ha provocato uno dei più stupidi pregiudizi critici, autorizzando schiere di ignoranti ad adeguarsi al divertente anatema lanciato da Fantozzi. La ribellione sulla neve russa piacque molto, invece, a Hitler e Goebbels, che lo videro insieme durante un weekend, e usciti dal cinema ne discussero come due fidanzatini. Entrambi cinefili fecero tesoro del cinema russo per costruire una potente macchina di propaganda e di consenso, efficace per tutte le filosofie totalitarie.

Quello straordinario curioso del mondo che era Walter Benjamin scrisse nel '36 *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, per prendere atto della nascita di nuove forme artistiche. E molto discussero anche i pessimisti francofortesi, a partire da Horkheimer e Adorno, sul rapporto tra potere e immagini, con tesi valide ancora oggi, negli anni della tv, del bonolismo, del Grande Fratello, delle moviole, della politica porta a porta. E il nostro presidente del Consiglio, che sa fare un uso raffinato del mezzo televisivo, potrebbe scoprire che molta della sua abilità si fonda su scoperte e teorie di pensatori comunisti. A Budapest, all'inizio del secolo, il giovane e futuro Lukács se ne fregava della fidanzata innamorata e studiava con ascetico egoismo come imporre la rivoluzione. Andava spesso al cinema, ma in fondo lo snobbava, preferiva la grande drammaturgia. Un altro ungherese, Béla Balázs, negli stessi anni, invece, non solo scriveva lucidi trattati sull'estetica del cinema, ma si dava un gran daffare sui set, scrivendo, guardando, consigliando (tra gli altri il suggestivo *Da qualche parte in Europa* del fratello di Márai, Géza Radváný). Sartre, il grande elaboratore dell'esistenzialismo moderno, che ha fatto l'autopsia dell'angoscia senza mai averla provata in vita sua, che ha suggerito pensieri e atteggiamenti a migliaia di persone in dolce vita (prima che fosse vittima della parodia di Totò), è coinvolto direttamente e non in quasi 40 film.

I produttori, potenti demiurghi dell'industria cinematografica, nella maggior parte dei casi, per lo più quelli che hanno costruito il mito della categoria, hanno sempre avuto come unica filosofia fare quattrini e farsi le aspiranti attrici. Ma hanno innescato gli ottani di cinema e filosofia (chissà, un esempio dell'eterogenesi dei fini kantiana?). Spesso non erano consapevoli, e molti sono inorriditi a vedere come gli autori dissipavano i loro investimenti. Ma tutto il cinema d'autore contemporaneo è un'attività filosofica in forma di immagini e di storie. Gli esperimenti surrealisti di Buñuel, le ricerche sul tempo di Resnais, le decostruzioni di Godard, i silenzi di Antonioni, il decalogo di Kieslowski, sono soltanto alcuni, parzialissimi, esempi. Così come Griffith e Flaherty, Oliveira e Jancsó, Wegener e Jean Vigo, Von Stroheim e Tarkovskij, Wenders e Rossellini, fino alle visioni di Lynch, all'intelligenza artificiale di Spielberg, ai proletari di Guediguian, a *Matrix* dei Wachowski, all'estetica estrema di Dogma perseguita da Lars Von Trier.

Così molti cineasti fanno i filosofi, i filosofi prendono molto sul serio il cinema. Molto pensiero contemporaneo è impensabile senza il rapporto con le immagini. Da Bazin e Deleuze, da Baudrillard a Virilio. A Brasilia c'è addirittura un filosofo, Julio Cabrera, convinto che la filosofia, tutt'altro che «definita» nel secolo, è in grado di trasformarsi grazie proprio alla nascita del cinema. E così, con un libro assai gustoso (*Da Aristotele a Spielberg*, pubblicato nel 2000 da Bruno Mondadori) propone di leggere 2500 anni di riflessioni filosofiche attraverso i film. Per capire Aristotele serve guardare *Ladri di biciclette*. Il soprannaturale di Tommaso d'Aquino può essere chiarito da *Rosemary's Baby* di Polanski. Il dubbio di Cartesio si può puntellare con *La finestra sul cortile*, i confini del linguaggio wittgensteiniani con *Ombre rosse* di Ford, il conflitto tra eroismo e morale di Nietzsche con *I magnifici sette* di Sturges, o *Gli spietati* di Eastwood, o *Assassini* di Oliver Stone.

I filosofi hanno spesso cambiato il mondo. Ma sono rimasti sempre sullo sfondo. Già i classici, che un po' li apprezzavano e un po' li ammazzavano, li consideravano esseri strambi, che magari cadevano nei pozzi distratti dai loro pensieri. Fatto sta che i filosofi hanno lasciato più idee che tracce di vite concrete. E il bulimico d'ogni genere di storie, il sorprendentemente snobbato la categoria. È facile vedere banditi, marinai, guerrieri, spogliarelliste, anche postini, pescatori, poeti, scacchisti, matematici, giocatori di bocce. Molto più arduo, i filosofi. Capita, magari, che nella *Mia notte con Maud* di Rohmer si parli di giansenismo o che i vampiri di Ferrara in *The Addiction* disquisiscano su Kant, con dettagli. Forse il più convinto tentativo di raccontare un filosofo (sebbene di dubbio esito) è il *Wittgenstein* di Derek Jarman. E dopo la massiccia presenza negli anni 60-70, i pensatori, gli arringatori, i teorici, latitano nel cinema di questi anni. Il pensiero debole ha indebolito anche le comparsate. Naturalmente gli incursori corsari sopravvivono. Capita così di vedere un Giacomo Marramao, ironicamente attore, nei panni prete, nel divertente *Cavalli si nasce*. È uno dei filosofi più mediatici della contemporaneità, Bernard-Henri Lévy ha fatto molto per il cinema. Ha scritto, diretto, prodotto, «recitato». E anche sposato la bellissima Arielle Dombasle, bionda attrice francese. Una invidiabile sintesi d'unità e sostanza, il migliore dialogo possibile tra idee e immagini.

ROMA, PREMIO «UMBERTO BARBARO» AL SAGGIO DI NANCY SUL REGISTA IRANIANO

Kiarostami, un altro modo di vedere il mondo

Simonetta Robiony

ROMA

NON una lezione universitaria la presentazione del libro di Jean-Luc Nancy *Abbas Kiarostami. L'evidenza del film* (Donzelli, pp. XXII-121, € 24), che si è tenuta ieri alla Casa delle Letterature, quasi. Tanti studenti, di filosofia e non, assiepati in un corridoio davanti a una telecamera, tante sedie aggiunte al tavolo dei relatori e tra il pubblico, tante le parole, i concetti, le metafore, le scomposizioni e le ricomposizioni linguistiche usate per parlare del cinema di Kiarostami preso come esempio di cinema filosofico contemporaneo. L'occasione, il premio «Umberto Barbaro» 2003, finanziato dal Comune di Roma, da quest'edizione biennale e non più annuale, che la rivista *Filmcritica* di Edoardo Bruno ha attribuito al volume di Nancy permettendone in tal modo la pubblicazione in italiano.

Nancy è docente di filosofia a Strasburgo, particolarmente interessato ai problemi posti all'arte: Tra i suoi saggi più importanti *La creazione del mondo o la mondializzazione*, *L'esperienza della libertà*, *Essere singolare-plurale*. Il libro, preceduto da un'introduzione di Alfonso Cariolato e seguito da una intervista di Nancy a Kiarostami, nonché da una conversazione a più voci lo stesso Nancy, reca in copertina un fotogramma preso dal film *E la vita continua*: un bambino che gioca con le dita delle mani a formare una sorta di macchina fotografica. Per Nancy, infatti, *E la vita continua* è l'opera che nella maniera più chiara spiega l'importanza della cinematografia di Kiarostami, una cinematografia arrivata in maniera provvidenziale in questo nostro mondo pieno di immagini filmiche ma soprattutto televisive, a ricordarci che il cinema, quello importante, è guardare il mondo in un altro modo.

A parlare, sotto lo sguardo affettuoso di Walter Pedullà, membro della giuria del premio «Umberto Barbaro», studioso di letteratura, per anni consigliere prima e presidente poi della Rai, Edoardo Bruno, Giacomo Marramao, Pietro Montani, Jaqueline Risset. Premessa indispensabile condivisa da tutti è che non possa dirsi filosofico quel film che parla di filosofia, quanto quel film che propone uno sguardo capace di dare al pensiero che sta dietro le immagini la forma più giusta. Poi ciascuno degli intervenuti va per la sua strada.

Bruno ricorda Spinoza parlando di «perseveranza dell'essere», tipica del flusso di immagini cinematografiche. Marramao cita Max Weber, Walter Benjamin, Adorno, Horkheimer, e parla della necessità, in una epoca in cui la tecnica digitale sta sostituendo la pellicola, di trovarle un'etica, a questa tecnica, per ricomporre ancora una volta l'antico contrasto tra Meliès e Lumière, ovvero tra cinema della visione e cinema della testimonianza. Jaqueline Risset, usando il francese, la lingua in cui Nancy ha scritto il suo saggio, smonta le parole per cui *evidence* diventa sì evidenza come in italiano anche *vide*, vuoto da riempire con lo sguardo; paragona la concatenazione tra fotogrammi che c'è in Kiarostami a quella delle terzine dantesche dove l'una si apre nell'altra; rivendica, in contrapposizione a Hollywood e alle sue regole, il diritto a esistere di un cinema dell'incomprensione, di storie, personaggi, lieto fine.

Elegante e muto, Abbas Kiarostami ascolta. Poi con un sorriso ironico ringrazia dicendo: «Beati voi che nei nostri film trovate più cose belle di quelle che ci mettiamo».

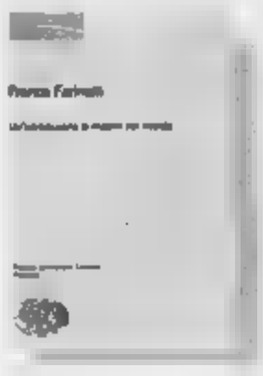
UN LIBRO AL GIORNO

Geografia, mettiamo le carte in tavola

Claudio Bartocci

IN uno dei suoi folgoranti apologhi, Borges narra di un impero in cui l'arte della cartografia raggiunse tale perfezione che la mappa di una provincia occupava tutta una città, e la mappa dell'impero, tutta una provincia». Ma queste mappe gigantesche non erano ancora abbastanza accurate per gli incontentabili cartografi, i quali produssero una mappa dell'impero che uguagliava in grandezza l'impero stesso». Le generazioni successive non furono capaci di apprezzare l'immane lavoro, che fu lasciato cadere in sfacelo. «Nei deserti dell'ovest rimangono lacere rovine della mappa, abitate da animali e mendichi; in tutto il paese non è altra reliquia delle discipline geografiche».

Tracciare una mappa significa, in prima approssimazione, fare propri alcune regole matematiche e di alcune convenzioni grafiche per rappresentare uno spazio mediante un altro spazio. Il lavoro del cartografo è, al tempo stesso, operazione di «spaesamento» (letteralmente) e atto ermeneutico, e in questa duplice valenza è dissimile al lavoro del traduttore. Così, la famosa massima di san Gerolamo (il patrono dei traduttori) «non verbum e verbo, sed sensum exprimere de sensu» si potrebbe estendere all'ambito cartografico: le mappe non vanno prese alla lettera, non sono descrizioni fedeli della realtà, ma tentativi di raffigurare insiemi di relazioni spaziali. Come osservava all'inizio dell'Ottocento Carl Ritter - che si può considerare, insieme con Alexander von Humboldt, il fondatore della moderna scienza geografica - «le carte stanno all'essenza del mondo come l'anatomia del cadavere sta alla sostanza vivente del cuore».



Franco Farinelli
Geografia
Einaudi
VII+237, €16,50

Che cos'è allora la geografia? Qual è il suo oggetto di studio? Franco Farinelli, in questo ultimo libro intitolato appunto *Geografia*, apre affascinanti prospettive su una disciplina che ha ben poco a che vedere con l'arida materia scolastica che tutti conosciamo. La geografia è il sapere dei modelli del mondo, dei «punti di vista», degli sguardi, di volta in volta ingenui o inquisti, che l'uomo ha da sempre gettato sulla realtà molteplice che lo circonda: non si limita a indicarci dove sono le cose, ma decide che sono e quali sono le cose stesse, le inventa nominandole e descrivendole. Da questo punto di vista, nella storia del pensiero occidentale, la geografia procede a braccetto della filosofia. Da Anassimandro (il primo, secondo la tradizione, a costruire un'immagine cartografica dell'ecumene) fino a Hobbes e Kant, da Peirce a Wittgenstein, gli interrogativi di fondo riguardano i rapporti tra «luogo» e «spazio», tra realtà e rappresentazione, tra pluralità dei fenomeni e univocità delle immagini.

Nell'argomentazione di Farinelli, la città diventa la pietra di paragone per mettere alla prova la tesi secondo la quale l'ordine del linguaggio dipende dalla logica topografica. Dalla polis all'urbs, dal Medioevo al Rinascimento, dalla Londra di Dickens a Parigi dei Passages, dalla metropoli alla megalopoli, la città non è soltanto una «ragunanza d'huomini» (come nel '500 Giovanni Botero), bensì uno strumento privilegiato di decifrazione dell'ordine del cosmo.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rastaldo, Roberto Bellato
Redattori centrali Luca Ubaldeschi, Corriere
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgrellino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Doria
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONI, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011/65681 FAX
La Stampa, via G. Verdi 64 Torino; Unionpol srl, via Carlo Pesenti 130 Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11 Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); R.E.A. printing, Mastermail 10 Marlbrien (Sv)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 34 1475/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di lunedì 5 aprile 2004 è stata di 504 789 copie

IL PARADOSSO DEL LICENZIAMENTO LUZZATTO

STROZZA CERVELLI

Gian Giacomo Migone

PARADOSSI italiani. Nel momento in cui il governo decide di far nascere a Genova (città del ministro Moratti) l'Istituto Italiano di Tecnologia, sul modello del Mit statunitense, che tra l'altro dovrebbe invertire la rotta dei cervelli italiani in fuga all'estero, il commissario governativo dell'Istituto Tumori (Ist), sempre di Genova, licenzia il responsabile scientifico, Lucio Luzzatto, con l'accusa di aver conservato un rapporto di collaborazione con il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York da cui proviene. Il premio Nobel Renato Dulbecco e altri diciannove illustri scienziati italiani osservano come «il fatto che il parere e i consigli del professor Luzzatto siano ancora oggi richiesti e tenuti in grande considerazione dal più prestigioso istituto per la ricerca sul cancro americano deve rappresentare motivo di orgoglio per l'Ist e per tutta la ricerca scientifica italiana ed elemento di merito professionale per Luzzatto... (che) gode infatti a livello nazionale e internazionale di una stima e di una fiducia eccezionale...».

La vicenda di Luzzatto costituisce una vera e propria *horror story* italiana che spiega bene le ragioni della fuga dei cervelli e dell'arretratezza, non dei ricercatori, dell'organizzazione della ricerca scientifica nel nostro paese. All'apice della reputazione di scienziato, ma anche di persona dedita alla sua vocazione di medico (basti ricordare gli anni da lui trascorsi in Nigeria), su invito dell'allora ministra della sanità Rosy Bindi, nel 2000 Luzzatto decide di tornare nella sua città d'origine per un compenso esiguo, al solo scopo di testimoniare la possibilità di proseguire in Italia un'attività di ricerca di livello mondiale, ovviamente conservando quei rapporti scientifici senza i quali ciò non sarebbe possibile (del resto il suo contratto li esclude soltanto ove risultino «in conflitto o in competizione con l'Ist»). Egli si dedica all'Its, malgrado gelosie professionali e ostacoli burocratici, difendendo il principio universalmente accettato (ma non in Italia) secondo cui la direzione di un istituto di ricerca non può essere *disgiunta da una specifica competenza scientifica* (Maurizio Mauri, il commissario straordinario che ha licenziato Luzzatto, è un radiologo diventato *manager*). È appena il caso di aggiungere che i problemi della ricerca scientifica e della conseguente fuga dei cervelli italiani non possono essere risolti dando vita a un Mit all'amatriciana o al pesto nel luogo in cui viene burocraticamente liquidato il primo importante tentativo di inversione di tendenza.

Che è come dire che il caso Luzzatto costituisce una sorta di cartina di tornasole per valutare la capacità del patrio governo di interloquire autorevolmente a livello internazionale e punto di riferimento per scienziati stranieri e italiani, più o meno in fuga. Vedremo, insomma, quali antidoti si troveranno al misfatto che è stato compiuto a Genova.

g.gmigone@libero.it

UN FENOMENO CHE NON RISPARMIA L'EUROPA E PORTA A CONFONDERE LE VITTIME CON GLI AGGRESSORI

Contro Israele l'antisemitismo globale

Pubblichiamo una sintesi del discorso che Fiamma Nirenstein ha tenuto a Montreal alla Conferenza su «La dimensione globale dell'antisemitismo».

Fiamma Nirenstein

Soldati israeliani davanti alla Basilica della Natività

PER tre anni e mezzo giornalisti, scrittori, politici, gente legata a differenti organizzazioni non hanno fatto che discutere l'enorme sconcerto, lo stupore, il dolore, di fronte al diffondersi di un nuovo antisemitismo globale. Non lo voglio descrivere qui, l'ho già fatto altrove; mi sono molto diffusa sul divorzio a partire dal 1967 fra la cultura di sinistra, cui appartengo storicamente come la maggior parte degli italiani della mia generazione, e Israele. Il rifiuto arabo, la campagna terrorista dopo l'ennesimo no di Arafat nei confronti di Mubarak a Camp David, le difficoltà di combattere una guerra senza precedenti contro il terrorismo, l'incitamento a uccidere gli ebrei che ha accompagnato la scelta di Arafat, tutto questo ha fatto da cornice a un crescente odio nei confronti di Israele e di tutto quello che le è connesso, ovvero gli ebrei del mondo intero.

Non si trattava di critica a Israele, ma di pregiudizio, di odio, di antisemitismo: e il ministro israeliano per la diaspora Nathan Sharanskj, l'ex *refusenik* che ha imparato sulla sua pelle l'antisemitismo totalitario, ha definito e portato molti esempi delle «tre D» che mettono l'ebreo collettivo, Israele, al centro dell'odio antiebraico odierno; *demonizzazione*, *doppio standard* e *denial*, la negazione del diritto di esistere di uno Stato ebraico. L'Europa, sulla scia del Mondo Arabo, ha seguitato a negare per tre anni (dall'inizio dell'Intifada) che si trattasse di antisemitismo, sostenendo che questa era legittima critica della politica di Israele, o del perfido Sharon. Non destava sospetti che tale critica si esprimesse nelle caricature di Sharon nudo che mastica bambini palestinesi il cui sangue gocciola sul suo petto.

Oggi, tre elementi fondamentali vanno messi in rilievo. Primo: quando era del tutto evidente l'ondata antisemita, il diniego europeo è stato deciso tanto da rallentare enormemente la reazione, dando il tempo al fenomeno di diventare enorme. Secondo: l'enorme mole di elaborazione spesa su questo, la massa di articoli, di libri, di convegni, di risoluzioni ha cambiato lo stato della conoscenza. Oggi si ammette che l'antisemitismo è un problema; che la sua prima fonte è importazione che ha trovato fertile terreno nelle antiche radici europee è tuttavia, oggi, l'islamismo estremo, che genera anche il Terzo. Israele è il cuore dell'attacco antisemita, il contrario. Ora i rappresentanti eletti del popolo ebraico possono puntare ufficialmente un dito accusatore contro le risoluzioni e i documenti nell'assemblea generale dell'Onu, o contro la Comunità Europea. L'aiuto esterno, che gli ebrei della diaspora se ne rendano conto oppure no, dona loro una forza senza precedenti.

Tutto questo ci porta all'ultimo punto, quello strategico: la globalizzazione dell'antisemitismo va di pari passo con i suoi altri grandi problemi, sta dentro le sue contraddizioni, ed è qui che bisogna considerarla e combatterla. Il segnale di tromba lo si ha non a caso a Durban, nel 2001, quando una conferenza dell'Onu contro il razzismo si trasformò in una conferenza razzista contro Israele. Con il ritorno alla risoluzione Onu del 1975 «sionismo is racism», si attribuisce a Israele la colpa del mondo moderno: pulizia etnica, razzismo, crimini di guerra, crimini contro l'umanità, apartheid. Ciò ricorda quello che Emile Fakenheim scriveva: prima si dice «non puoi vivere fra noi come ebreo»; poi «non puoi vivere fra noi»; e infine «non puoi vivere». Nelle strade d'Europa si sono viste scritte parallele e opposte a quelle degli anni '30: allora si scrisse «Gli ebrei in Palestina», oggi: «Fuori gli ebrei dalla Palestina», una specie di «destinazione, il nulla».

In nome dei diritti umani, il messaggio globale di moda è divenuto quello della negazione che Israele appartenga alla famiglia delle nazioni, ma che sia uno stato criminale così come gli ebrei sono una nazione criminale. Questa fantasia nata nel palazzo dei sogni dell'estremismo arabo, si è innestata sulla crisi della globalizzazione europea: la fantasia sulla fame di potere degli ebrei ha sposato le teorie del complotto bellicistico giudaico americano post 11 settembre, si è accoppiato con il senso di colpa postcoloniale e con l'ira antiglobale antimperialista.

Un'Europa ossessionata dal problema dell'egemonia americana e dalla paura della guerra, incapace di perdonare agli ebrei di essere stata la sua vittima nella Shoah, ha accettato l'antisemitismo come pegno. Eppure, troppi cristiani sono stati massacrati in tante parti del mondo, gli americani sono stati attaccati, l'Europa si è trovata popolata da cellule terroristiche, Madrid ha pianto duecento morti. Questo, mentre facevamo di tutto per dimostrare che il mondo è più piccolo e più unito, più integrato, capace di superare le differenze. I milioni di musulmani che vivono a Londra, Parigi, Roma, hanno suscitato molte speranze. Ma ecco che si è mostrato il grande rift: l'idea di una umanità unita è retaggio occidentale, non necessariamente di altre culture. Molti musulmani vedono l'unificazione come un rischio di egemonia imperiale. Molti hanno tratto dall'esperienza nei paesi occidentali disprezzo e disgusto. Sessualità, ruolo della donna, diritti civili, decenza, onore... Le differenze sono diventate motivo di frattura.

All'inizio l'Europa ha fatto poca attenzione all'antiamericanismo-antisemitismo promanante da parecchie moschee. L'Europa, sempre pronta per l'antisemitismo e l'antiamericanismo, pure non è mai stata pronta ad ammetterli. Un vero shock esce, per la storia Europea, dalla dimensione della decenza, che sia antisemita il un candidato per la leadership, o nemmeno un invito a cena in una casa come si deve. Perdi la credibilità post 1945 dei diritti umani e civili se ti associ all'idea che gli ebrei e Israele siano assetati di sangue, la scoperta di essere diventati antisemiti è un lusso che solo i regimi totalitari arabi si possono permettere.

Una democrazia non può: la generale cultura dell'integrazione si è presentata invece, nel tempo, con questa macchia sempre più indecente, il suo senso comune si è macchiato di antisemitismo e terrorismo. Se le istituzioni e gli intellettuali che l'hanno permesso saranno finalmente costretti a ammetterlo, la battaglia non è del tutto perduta. approfondire le contraddizioni dell'attuale società globalizzata, criticarne la confusione fra vittime e aggressori, e valorizzare i segnali di consapevolezza (ormai tanti in Europa, congressi internazionali, incontri fra Paesi), affondare la spada nella follia delle istituzioni globali create quasi apposta per criminalizzare Israele, monitorare le istituzioni internazionali cadute preda di ideologie antiamericane, segnalare il rapporto fra antisemitismo e sviluppo del terrorismo in Europa... Tante cose si possono ancora fare. Studiare l'Olocausto? Questo è un tema a sé stante. A un fulmineo approccio, la sensazione è che non sia servito quanto si sperava.

«The Passion» non esce

Il film di Gibson non uscirà in Israele: per motivi non ideologici quanto commerciali. I distributori si aspettavano scarso interesse, sale deserte, mentre per aggiudicarsi il film occorrevano almeno 150 mila dollari. Troppi. Inoltre, poteva sorgere un dibattito al «Consiglio per la critica cinematografica», ossia la censura, che poteva poi passare alla Corte Suprema rinviando la programmazione di mesi, quando tutto il beneficio pubblicitario sarebbe già stato esaurito. Soltanto la Cinemateca di Tel Aviv avrebbe proiettato il film, ma le mancano i soldi per distribuirlo.

IERI AD ALASSIO

L'addio a Mario Fazio

Massimo Boero

SI sono svolti ieri pomeriggio ad Alassio, nella chiesa dei Cappuccini (che lui stesso frequentava abitualmente), i funerali di Mario Fazio, 79 anni, giornalista de *La Stampa*, scrittore, fondatore ed ex presidente dell'associazione ambientalista Italia Nostra, ricordato soprattutto come un uomo che ha condotto molte battaglie in difesa di quella natura che lui amava profondamente e rispettava. Fazio si è spento, nella notte tra sabato e domenica, a pochi chilometri dalla sua Alassio. Era infatti da diversi giorni ricoverato all'ospedale di Pietra Ligure (Savona) per curarsi da un ictus che lo aveva colpito lo scorso gennaio.

Mario Fazio

Una folla commossa di familiari, colleghi e molti amici, oltre alle delegazioni del gruppo Einaudi e di Italia Nostra, l'ex sindaco di Genova Adriana Sansa e don Andrea Gallo, che ha concelebrato il rito funebre, ha tributato a Mario Fazio un ultimo saluto, ricordando il suo impegno e la sua umanità. Ed anche l'architetto (ed amico) Renzo Piano ha voluto essere presente, non potendo personalmente, con l'invio di una corona di fiori.

«Vorrei anch'io riuscire a coniugare la dolcezza e la determinazione di Mario, la sua semplicità con l'acutezza del vivere quotidiano», ha detto don Andrea Gallo, durante la sua toccante omelia. E ha aggiunto: «Era al servizio degli altri e custode di quei valori di cui oggi sentiamo molto la mancanza. Mario ha lasciato a tutti un cantico della sua natura. Per la sacralità della natura e soprattutto della vita aveva grande rispetto. In lui non mancava mai la tenerezza. Chi potrà ora dimenticarlo?».

Mario Fazio ha compiuto il suo ultimo viaggio attraversando il sagrato della chiesa dei Cappuccini, che lui ben conosceva, passando davanti alla statua di San Francesco, il santo che parlava con la natura.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE SI POSSONO INVIARE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

L'ora di religione. Ma quale?

GENTILE direttore, malgrado la società italiana si stia configurando come multietnica, multireligiosa e multiculturale, con la riforma Moratti si rischia che la religione cattolica diventi, nelle scuole primarie, materia fondamentale di insegnamento. Vediamo perché: nell'orario scolastico settimanale ripartito in 27 ore obbligatorie, vengono comprese le 2 ore di religione cattolica (rimaste invariate, mentre altre materie fondamentali sono soggette a riduzioni). Oltre l'orario obbligatorio si aggiungono le (facoltative scelte dalle famiglie) 10 ore di mensa e dopo mensa. Ecco che l'Irc, pur essendo un insegnamento opzionale per legge, viene, *de facto*, considerato obbligatorio. Perché non è stata inserita nelle facoltative da insegnare nel pomeriggio, come sarà per altri insegnamenti facoltativi? Chiaro il disegno di collocare in pianta stabile quei docenti che sono sotto l'egida del Vicariato. L'ora alternativa, molto probabilmente, figurerà solo sulla carta, come accade attualmente. Ma, si sa, ci sono «famiglie» che possono scegliere e altre no.

Rosalba Sgroia

FIN dai tempi della riforma Gentile la religione cattolica è stata inserita tra gli insegnamenti della scuola italiana perché ritenuta parte integrante della cultura italiana e dell'Occidente. Il Concordato del 1983, è vero, rese l'ora di religione non obbligatoria, ma non nel senso che gli studenti potessero avere un orario più corto, piuttosto nel prevedere la possibilità di un'ora alternativa. La riforma Moratti, che pure ha stabilizzato, come lei ricorda, parte degli insegnanti di religione, non ha modificato in nulla il regime dell'insegnamento della religione cattolica. È rimasta confermata, in altri termini, la possibilità di richiedere un insegnamento alternativo, e dunque, nel caso di alunni che professino altre religioni, anche lezioni su queste materie. Concordo con lei sul fatto che la trasformazione della società italiana in multietnica, multireligiosa e multiculturale potrà rendere più frequenti richieste del genere. Ma vedrei più difficile un equiparamento dell'insegnamento della religione cattolica a, per esempio, nozioni di Islam e di induismo. La differenza, come scrivevo all'inizio, sta nel legame tra il cattolicesimo e la storia e la cultura italiana, che riguarda atei e credenti allo stesso modo, che può ovviamente essere rifiutato o sostituito con altre materie, ma che non è detto non possa risultare istruttivo anche per chi, nato in Italia da genitori extracomunitari, va a scuola per integrarsi meglio nel nostro paese.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

ALIMENTARE L'ODIO NON GIOVA A NESSUNO

Vorrei fare qualche riflessione in merito alle affermazioni riportate sulla *Stampa* del 4 aprile, nell'intervista a Oriana Fallaci. Le parole della signora Fallaci sull'Islam («che razza di democrazia è una democrazia che favorisce la teocrazia? Che razza di democrazia dove la minoranza è più della maggioranza? Che razza di libertà è una libertà che oltre ai ragionamenti vuole censurare i sentimenti e quindi stabilire chi devo amare e chi devo odiare?») mi riportavano esattamente alla situazione italiana odierna, e non solo italiana, ma direi anche europea e, perché no? anche americana.

Qua in Italia non si può certo dire che la religione non abbia potere sullo Stato e che non abbia influito sulla nostra vita e sulla nostra mentalità; non si può dire che non ci sia sempre stata una minoranza (di qualunque colore possa essere) che ha sempre comandato sugli altri, e che non ci sia, soprattutto recentemente, una pericolosa tendenza a demonizzare chi la pensa diversamente, alimentando una pericolosa intolleranza. E che dire delle parole di Bush alla vigilia della sciaguratissima guerra in Iraq: «Dio è con noi»? Bisognerebbe fare ben attenzione a come si parla. Soprattutto quando certe affermazioni arrivano dai paesi cosiddetti civili che hanno delle responsabilità enormi nei confronti del mondo. Alimentare l'odio e cercare a tutti i costi un nemico non giova a nessuno. Ed è strano che una scrittrice, che in quanto tale dovrebbe cercare il dialogo, si lasci prendere in questa trappola. Non dico che nei paesi islamici non succeda nulla di quanto descritto, ma non dimentichiamoci che anche l'Occidente ha le sue colpe, che hanno contribuito a scatenare l'odio di queste schegge impazzite contro di noi.

Gennio Virginio Consoli

BENZINA SUL FUOCO DELL'INTEGRALISMO

Dopo la rabbia meschina e l'orgoglio mal riposto, deflagra nelle librerie italiane un'altra «bomba» della non so se più grande ma certamente più integralista scrittrice italiana, Oriana Fallaci. A giudicare dalle anticipazioni, *La Forza della Ragione* conferma che il culto della ragione genera mostri. In questo momento non c'era davvero bisogno di un libro del genere, pura benzina versata sul fuoco dell'odio, dell'intolleranza e dell'integralismo. Come antidoto, consiglio a tutti di andarsi a rileggere *Lettera contro la guerra* di Tiziano Terzani, che alla Fallaci aveva scritto una bellissima e purtroppo inascoltata lettera. Fra le altre cose, le scriveva: «La cause delle guerre sono prima di tutto dentro di noi: insegniamo ai nostri figli ciò che è giusto, non ciò che conviene. Insegniamo loro ad amare, non a odiare, e ricordiamoci che il mondo è un tutto di cui noi siamo una parte. Cara Oriana, il augurio di trovare un po' di pace, perché se quella non è dentro di noi, non sarà mai da nessuna parte».

Luca Salvi, Verona

NESSUNO PROTESTA PER QUESTA MUTILAZIONE

Ho visto in televisione le disgustose immagini di tre bambini indonesiani appena circoncisi per la munificenza (sic!) di un ricco benefattore.

Perché tutti si scagliano contro le mutilazioni genitali femminili, e nessuno contro quella maschili? Certo, le conseguenze della circoncisione sono molto meno gravi che quelle dell'infibulazione, ma se l'evoluzione ha dotato tutti i mammiferi maschi di prepuzio, una ragione ci deve essere.

O forse non la si vuol condannare perché non è politically correct condannare una mutilazione tribale che è eseguita anche da chi segue la religione ebraica? Certo è che la stessa evoluzione ha dotato l'Homo sapiens di un complesso cervello; purtroppo, troppi esemplari di questa specie preferiscono non usarlo, e continuare a seguire usanze pseudo religiose.

Ing. Franco Zaccardi, Bra

IL PESO DELLE SCELTE E I GIOCHI DI PAROLE

Ho seguito con interesse il dibattito riguardo al «diritto» al trapianto dopo la morte cerebrale, definizione «condivisa da tutte le società scientifiche, accettata dalla legge di tutti i paesi civili» scritto in questa rubrica il dott. Donadio. La mia non è la voce di un'intellettuale né di persona particolarmente competente in materia, ma la voce di chi, come tanti, è umilmente in continua ricerca. Non ho argomentazioni da proporre oltre quelle già presentate; vorrei solo aggiungere una considerazione e una riflessione.

Considerazione: dagli scritti della Chiesa cattolica, almeno per quanto io so, si dice che «la donazione di organi dopo la morte è un atto nobile e meritorio», addirittura da incoraggiare, ma non si parla mai di morte cerebrale.

Riflessione: mi viene in mente che più molti è anche convinzione scientifica e fondamento giuridico, che entro i primi tre mesi la vita (secondo altri entro i primi quattordici giorni di vita) nel grembo materno l'embrione e feto non è da considerarsi essere umano, per cui è stato legalizzato e si giustifica l'aborto.

È lecito dubitare allora che certi giochi di parole possono essere solo alibi per non sentire il peso di scelte che, pur con tutte le buone intenzioni, nulla hanno a che fare con il rispetto della vita e della dignità della persona umana?

Anna Lattanzi

LO «SCALONE» È STATO ELIMINATO

Sono nato nel 1951 e ho cominciato a lavorare a 21 anni nel 1972 (nella mia situazione si trovano diverse migliaia di lavoratori). Con l'attuale legge sono andato in pensione il 1° aprile 2009. Con la proposta di riforma presentata dal governo (60 anni - 61 dal 2010 e riduzione da 4 a 2 delle finestre di uscita) andrò invece il 1° luglio 2013. Come fa il ministro Maroni a sostenere in televisione che lo «scalone» è stato eliminato? La Lega meno di un anno fa andava ripetendo nei comizi e nei manifesti che le pensioni di anzianità non sarebbero state toccate. Cosa le ha fatto cambiare idea? A queste domande penso che i lavoratori che si trovano a essere così pesantemente penalizzati sapranno dare risposta alle prossime elezioni.

Claudio Bertelli, Mansuè (Tv)

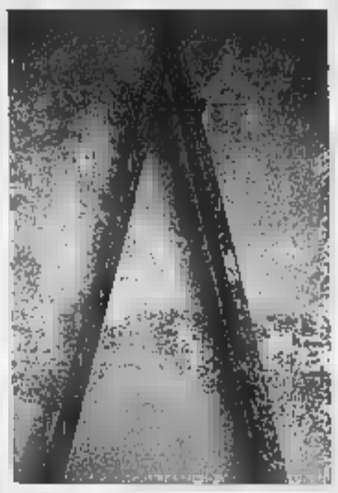
LA RUBRICA «POSTA» DI TUTTOSOLDI

Per un refuso nella rubrica Posta di Maggio pubblicata ieri a pagina 31 nell'inserto *Tuttosoldi* sono state inserite alcune lettere già uscite in precedenza. Ce ne scusiamo con i lettori.

SI INAUGURA OGGI ALLA GAM DI TORINO LA PRIMA ANTOLOGICA DEDICATA A UN MAESTRO DELLA SPERIMENTAZIONE SULL'IMMAGINE

serie «Vedere attraverso» del 1994

Un'immagine della serie «Ritratti reali», realizzata da Cresci in Basilicata agli inizi degli Anni 70



Dalla serie *Stanze* del 2003

Le forme degli oggetti, i luoghi, il tempo e la memoria sono i temi di quasi quarant'anni di ricerca tra il Nord e la Lucania

Cresci: la fotografia è l'arte di dire bugie

Rocco Moliterni
TORINO

«LA fotografia? È un curioso modo di raccontare bugie». Così Mario Cresci («sono un ligure di mare») 62 anni e una lunga carriera a sperimentare i linguaggi dell'immagine, spiega la «filosofia» del suo lavoro. Un lavoro che lo portò nel '68, fresco di studi in design, a scendere in Lucania: «Tra i miei insegnanti, a Venezia, c'era allora un urbanista che si chiamava Aldo Musacchio, fu lui a convincere me e un gruppo di giovani architetti e sociologi a conoscere la realtà del Sud». Un Sud fatto allora di povertà e sottosviluppo, ma anche di civiltà contadina, che con i suoi miti e la sua cultura aveva affascinato intellettuali come Carlo Levi o Ernesto De Martino. «La fotografia era per me un modo per far comprendere la realtà, le case, gli oggetti, le persone, mai però con lo spirito di chi fa un reportage». E capisci cosa voglia dire osservando le immagini che aprono la mostra «Mario Cresci: le case della fotografia», che si inaugura oggi alla Galleria d'Arte Moderna (rimarrà aperta fino al 25 luglio).

C'è ad esempio all'ingresso una sequenza di fotogrammi degli anni 70, con l'immagine di un maiale (animale che nella cultura contadina lucana occupava un posto fondamentale) che diventa quasi un'ombra, una macchia: «Mi interrogavo allora, come faccio ancora adesso, sul linguaggio della fotografia, mi sembrava che avesse molto a che fare con quello dell'arte contemporanea».

Di quegli anni di entusiasmi e di vitalità ci sono anche le testimonianze dei periodi trascorsi a Parigi o a Roma, con gli scontri di Valle Giulia («Mi piace pensarla quasi come una *Pietà*», dice mostrando i fotogrammi di due ragazzi, che si sostengono fuggendo dagli scontri con la polizia) e l'installazione, quasi un omaggio a Manzoni, alla Galleria il Diaframma. «Tra i miei amici di allora c'era Pino Pascali e conservo ancora le foto di quando alla galleria Coccia scesero quelli dell'Arte Povera: c'erano Merz e Zorio, Paolini e Nespolo, e Pistoletto faceva allora teatro di strada». Poi il trasferimento a Matera: ci rimarrà più di vent'anni, metterà su uno studio, insegnerà grafica, design e fotografia a generazioni di giovani lucani.

«Le forme, i luoghi, la memoria, il tempo: sono questi gli elementi su cui ho cercato di sperimentare», dice. E vedi la serie della *Geometria non euclidea* o le immagini dei Sassi che assumono forma di trapezio e si perdono in una pellicola nera. Poi la serie dei ritratti scattati durante le assemblee per il piano regolatore di Tricarico, il paese di Rocco Scotellaro, quei volti pieni di fierezza, che sceglie di rendere «mossi». C'è la serie, splendida, dei *Ritratti reali*, del '72: famiglie contadine fotografate in casa, che mostrano le immagini dei loro avi o dei parenti emigrati in America. Sono trittici in cui emerge prima la stanza, poi le persone, poi le foto «antiche» sul pavimento: «Non è facile, perché dovevi superare la diffidenza di molti a farsi fotografare, ma era anche un modo per parlare con le persone, per sentire le loro storie».

Si comprende, vedendo queste immagini, o quelle più recenti, in cui Cresci ha deciso di ristampare ciò che dell'esperienza lucana degli anni 70 riaffiorava alla sua memoria, la differenza tra i risultati di chi fa un viaggio al Sud, si emoziona e magari realizza un «bel» reportage e chi in un posto sceglie di vivere e di lavorare e riesce a coniugare le punte alte di una cultura dell'immagine («tra i miei riferimenti metto Man Ray e Duchamp») con l'esperienza di un luogo dimenticato dagli uomini e da Dio. Un luogo dove magia e fantasmi hanno (avevano) importanza, e un po' di quella magia o di quei fantasmi li ritrovi in certi «autoritratti», in cui del fotografo che scatta rimane un'ombra impressa su una poltrona.

Una riflessione sul «guardare» è la fotografia che campeggia nel manifesto della mostra: una donna anziana che osserva il Campo dei Miracoli a Pisa, dietro uno staccionata («Mi divertiva l'idea di me che guardavo lei che guardava attraverso una sorta di buco della serratura uno dei luoghi più visti al mondo»). E proprio questa capacità di interrogarsi sul fare fotografia, considerandola come un «progetto» e non una semplice documentazione del reale, diventa la cifra del lavoro di Cresci. «Non importa quale linguaggio usi - fotografia, design, letteratura - l'importante è studiarne le possibilità», dice.

La mostra prosegue con la stagione bergamasca: «Al Sud a un certo punto non si riusciva più a lavorare». Negli anni 90 Cresci dirige l'Accademia Carrara: «In quel periodo ho pensato a un'installazione su le statue che ho portato in un teatro, le ho dipinte con vernice fosforescente e le ho riprese alla luce della lampada di Wood». Il risultato diventa quasi un omaggio a Giulio Paolini: ci sono busti e statue classiche che sembrano volare nel buio.

Rarefatte sono le ultime tappe, questa volta a colori e con interventi di tecnologie digitali in fase di stampa. Un ritorno a Matera con la serie delle cave di tufo, immagini fatte di pochi segni, quasi impronte e tracce su una superficie lunare: «È come se sentissi adesso il bisogno di silenzio: ci sono in circolazione troppe immagini che urlano». C'è una serie realizzata in un cascinale vicino a Verona che rende il colore della memoria»: stanze vuote, pavimenti, vasche da bagno, attrezzi contadini, in cui indovini l'assenza delle persone che lì hanno vissuto. E poi il finale con *La casa di Annita*: «Mentre traslocavamo la mia compagna ha ritrovato oggetti che erano appartenuti ai suoi nonni. Li ho fotografati sulle piastrelle del pavimento di casa». È un cappello, un cravattino, una piuma, una borsetta, riescono a darti l'emozione dei frammenti di un tempo e di persone che non ci sono più. Gli oggetti sono accostati grazie alla tecnologia digitale: ogni immagine sembra «vera» ma è una «bugia».

ALLA FONDAZIONE SELLA DI BIELLA

Rey, strizza l'occhio a Vermeer il nipote di Quintino

dall'inviato a Biella

NEL vedere donne vestite di tuniche e giovinetti che colombi su un tappeto con le greche, sembra di rivivere il clima Kitsch di film come *Cabiria*. Le *Scene romane* che aprono la mostra «Guido Rey, fotografo pittorialista», curata da Filippo Maggia e aperta fino al 5 giugno alla Fondazione Sella, rimandano al gusto per la romanità che circolava negli ambienti intellettuali torinesi alla fine del XIX secolo. Era la Torino dei Giacosa e dei Bistolfi, che vedeva nascere l'industria automobilistica e, infervorata dagli ideali positivisti, metteva in vetrina alle Esposizioni Universali flirtando con il gusto dei Preraffaelliti. Di questi ambienti Guido Rey, poliedrica figura di industriale, scrittore, alpinista e fotografo, nonché nipote di Quintino Sella, fu senza dubbio uno dei protagonisti. E in sintonia con quanto avveniva in giro per l'Europa gli dilettava la fotografia di genere «pittorialista», ossia quella fotografia che cercava di uniformarsi ai canoni estetici della pittura.

Senza titolo, 1908, di Guido Rey

Le sue immagini, scattate tra le pareti domestiche (Villa Rey ospita oggi a Torino l'Ostello per la Gioventù), metteva in posa parenti e amici alla maniera ora di Vermeer o di Van Dyck ora dei ritrattisti inglesi e degli impressionisti francesi. Ne risulta un sorta di ritratto «filtrato» della borghesia dell'epoca, dove al calore dell'immediatezza si preferisce la distanza e la raffinatezza della messinscena. Le 54 immagini in mostra spaziano nell'arco di circa vent'anni. *Le Scene romane* sono del 1898, abbiamo poi *Interni fiamminghi* del 1904, gli *Interni neoclassici* del 1907, quelli ottocenteschi del 1910 e settecenteschi del 1912. Ci sono anche immagini di contadine *en plain air* ed il bellissimo *Senza titolo* del 1904 in cui l'attenzione del fotografo si concentra sui bambini.

Di utile corredo alla mostra alcune tesche sulla vita e la famiglia di Guido Rey, nonché sulla sua produzione letteraria (*Il mio cervino* fu un bestseller). «Le fotografie pittoriche di Guido Rey - spiega Ludovico Sella, presidente della Fondazione -, molto citate nella letteratura anche non specializzata, da tempo non erano più state presentate al pubblico. Ci auguriamo che queste raffinate opere siano apprezzate tenendo in giusto valore quella che fu una diffusa tendenza di gusto al principio del secolo scorso». [r. mol.]

www.dewan.it

OGGI DE WAN
SUPERVALUTA
i tuoi bijoux usati

De Wan lancia una simpatica operazione per precedenti che permette di dare nuovo valore ai bijoux che non usi più. Una collana con il fermaglio rotto? Una spilla fuori moda? Degli orecchini impossibili da abbinare?
Solo per qualche settimana, da De Wan ti verranno valutati nella loro fascia di prezzo, in relazione all'acquisto di nuovi bijoux o di orologi da polso.
E se i vecchi bijoux sono firmati De Wan la valutazione sarà ancora maggiore... perché lo stile dei bijoux De Wan è un valore nel tempo!

De Wan
Via Roma, 1 - Torino

TORINO MILANO VERONA MONTE-CARLO

L'ATTORE SUL SET CON DEPARDIEU E GIANNINI

Harvey Keitel

Keitel: sarò uno scrittore che si rifugia in Toscana

■ Telegatto ■ platino per Harvey Keitel, attore tra i prediletti di Tarantino. Questa estate Keitel tornerà in Italia per ■■ film con Gerard Depardieu, Giancarlo Giannini, Claire Forlani intitolato «Shadow dancer». «E' la storia di uno scrittore americano - dice Keitel - importantissimo che si rifugia nella campagna toscana per allontanarsi dallo stress USA». Ancora Keitel sta girando ■ Los Angeles «Be cool» con Danny De Vito, Uma Thurman, John Travolta e Cedric the Entertainer. «E' ■ seguito di "Get Shorty" ■ ci stiamo divertendo ■■ sacco. Cedric, sconosciuto da voi, per noi ■ uno spasso e speriamo che questo film lo lanci in tutto il mondo». [l. don.]

- Miglior programma «Elisa di Rivombrosa» *Canale 5*
- Miglior personaggio maschile Alessandro Preziosi
- Miglior personaggio femminile Vittoria Puccini
- Fiction breve Benedetti dal Signore *Canale5*
- Fiction lunga Elisa■ Rivombrosa *Canale 5*
- Soap 100 Vetrine *Canale 5*
- Satira Zelig *Canale 5*
- Quiz Affari ■■i *Rai1*
- Reality L'isola dei famosi *Rai2*
- Ragazzi Art Attack *Rai2*
- Talk show M. Costanzo Show *Canale 5*
- Varietà Torno sabato tre *Rai1*
- Musica Festivalbar *Italia1*
- Telefilm Casa Vianello *Canale 5*
- Tv utile Elisir *Rai3*
- Sport Controcampo *Italia1*

LA FICTION E' IL MIGLIOR PROGRAMMA AL GALA' DELLA TV

«Elisa di Rivombrosa» star dei Telegatti

Preziosi e Puccini premiati come personaggi dell'anno

Luca Dondoni
MILANO

Al Gala dei Telegatti è ■■■ il trionfo ■■■ fiction di Canale ■ «Elisa di Rivombrosa». La fiction firmata dalla regista Cinzia Th Torrini è ■■■ l'asso pigliatutto dell'edizione 2004 dei premi dedicati alla tv. Attraverso il televoto il pubblico ha eletto Alessandro Preziosi, il conte Fabrizio, personaggio maschile dell'anno e Vittoria Puccini, la bellissima Elisa della serie, migliore personaggio femminile. A mezzanotte l'annuncio della trasmissione risultata in testa alla classifica delle votazioni via ■■■: «Elisa di Rivombrosa».

Prima della serata, nel pomeriggio, i riflettori ■■■ stati puntati sulla passerella che precede l'inizio della premiazione dei Telegatti è il momento più holliwoodiano della soirée che da ventuno anni sancisce i campioni del piccolo schermo. Giorgio Faletti è arrivato quando gli addetti alle pulizie stavano ancora passando l'aspirapolvere sulla striscia di moquette blu.

Di pubblico urlante, fuori, oltre la transenne, neanche l'ombra e il comico-scrittore ■■ ■■ dovuto attendere ■■■ buona oretta prima di farsi flashare dai fotografi. Molte grida ■■■■ per il nulla facente Costantino e il suo omologo Daniele, star di «Uomini e Donne». Unici ad arrivare su un auto decapottabile (forse per paura che qualcuno non li riconoscesse!) i due hanno ricevuto un'ovazione, ■■■■ solo a quella tributata ■ Vasco Rossi.

A sinistra la regista Cinzia Th Torrini esulta dopo avere conquistato il Telegatto per la sua fiction «Elisa di Rivombrosa» Dietro di lei Vittoria Puccini vincitrice con Alessandro Preziosi come miglior personaggio dell'anno

Assenti ingiustificati Maurizio Costanzo e signora. Dimagritissima e fasciata ■■ un abito rosso, Valeria Marini, che ha indugiato per più di due minuti davanti ai fotografi. «Spogliati!» è stato l'invito che molti f■■■ le hanno gridato ammirandola. Brutto il vestito della Seredova ed esagerata la scollatura dell'annunciatrice di Canale 5 Lisa Gritti. Seria ■ rassicurante nei suoi annunci tv, al Galà si ■ presentata con ■■ capezzolo che spuntava dal reggiseno. Bellissi■■ Elisabetta Canalis in John Richmond, scollatura osée, ■■ chic della Hunziker. Misurata la Ventura con abito Dolce ■ Gabbana d'ordinanza.

Poco prima dell'inizio della trasmissione qualcuno, tra i grandi capi della Endemol produttrice del Grande Fratello, si è lamentato perché pur essendo ■■■ delle trasmissioni più viste della stagione ■■■ ha ricevuto nemmeno ■■■ nomination. «Strano - si sono detti i signori del ■■ - qualcosa non deve essere andato per il ■■rso giusto». A loro agio com'era immaginabile sia Gerry Scotti che Raffaella Carrà. Bella la scelta iniziale di scambiare le sigle fra «Corrida» e «Sogni» per annunciare l'ingresso dei due presentatori. Raimondo Vianello con ■ solita verve ha criticato i reality show. Scotti gli ha chiesto ■■■ ne pensasse e lui, ■■■■ sprecare particolari battute, ma guardando la telecamera in silenzio ■ sgranando gli occhi alla ■■■ ■■■ niera è stato più che esplicito.

PARLA CARMEN MAURA PROTAGONISTA DI «VALENTIN»

Nonna spagnola dopo l'11 marzo

Simonetta Robiony
ROMA

Carmen Maura ha grazia e leggerezza anche quando parla di cose drammatiche. L'11 marzo, il giorno dell'attentato a Madrid, per lei è stato un incubo ma lo ■■■■ sorridendo. «Alla radio ho saputo delle bombe. E mi ha preso un colpo. Mio figlio e sua moglie prendono tutti i giorni quel treno per andare a lavorare. Ho ■■■ paura. Ho cercato subito di avere notizie, ma le linee telefoniche erano saltate. Solo dopo venti terribili minuti ho parlato con mio figlio. Quella mattina la sveglia ■■■ ■■■ suonato, la bambina di poco più di un anno aveva continuato a dormire e ■■■■ deciso di andare in macchina. Da quel momento è cambiato il mio atteggiamento verso la paura. Non ho più paura di prendere l'aereo per l'America, non ho più paura finire vittima di un attentato. Sono diventata fatalista: se non è la tua ora, niente può succederti». Ma voi spagnoli come vi sentite in questi giorni? «Forti e uniti. La sinistra ha vinto le elezioni a riprova che non accettiamo di esser presi in giro. La polizia si sta dimostrando all'altezza, ■ differenza di quella americana. La situazione è dura per noi e per gli arabi che vivono con noi. ■■■ più di quanto lo sia in Francia, in Italia, in Inghilterra, però. Andiamo avanti».

Carmen Maura

Attrice popolarissima, interprete di molto Almodóvar, ma anche di film francesi, inglesi, italiani, Carmen Maura è ■ Roma per «Valentin» in uscita il 16, il film in cui il regista argentino Alejandro Agresti racconta la ■■ infanzia di bambino solo dopo ■ divorzio dei genitori, nella Buenos Aires nel 1969, percorsa da razzismi ■ intolleranze. Il bambino è Rodrigo Noya, la ragazza è Julieta Cardinali, ■ nonna è Carmen Maura. Da molto Agresti ■ Maura volevano lavorare insieme: questa è stata l'occasione giusta. Il ■■■ film ■ Agresti «Un mundo mano pejor», sui guasti psicologici provocati dalla dittatura, potrebbe andare al prossimo Cannes.

Non le spiace esser stata scelta per la parte di una nonna?

«No. Esser bella in un film ■■■ conte. Per di più, se sullo schermo ti imbruttiscono, quando ti vedono ■■■ ti ■■ coprono di complimenti. Il tempo che passa non è un argomento serio».

Per un'attrice, però, è più difficile trovare ruoli?

«In Spagna no. L'anno scorso ho partecipato addirittura a sei film. Una gran fatica, lo ammetto. Ma ■■■■ è faticoso per ■■ ■■■ la vita quotidiana. Occuparmi ■ mia nipote è molto peggio».

Quanto conta l'immagine?

«Pochissimo. Se posso non mi rivedo sullo schermo. Sinceramente dell'attrice Carmen Maura ne ho fin sopra i capelli. Faccio il mio ruolo, poi, zac, chiudo e passo ad altro. Lo trovo sano. Mantiene l'equilibrio».

Cosa sta girando adesso?

«Una curiosa pellicola di un giovane inglese, "Shooting Bernarda", ispirato al dramma di Garcia Lorca».

Nessuno dei figli ha seguito la sua carriera, come mai?

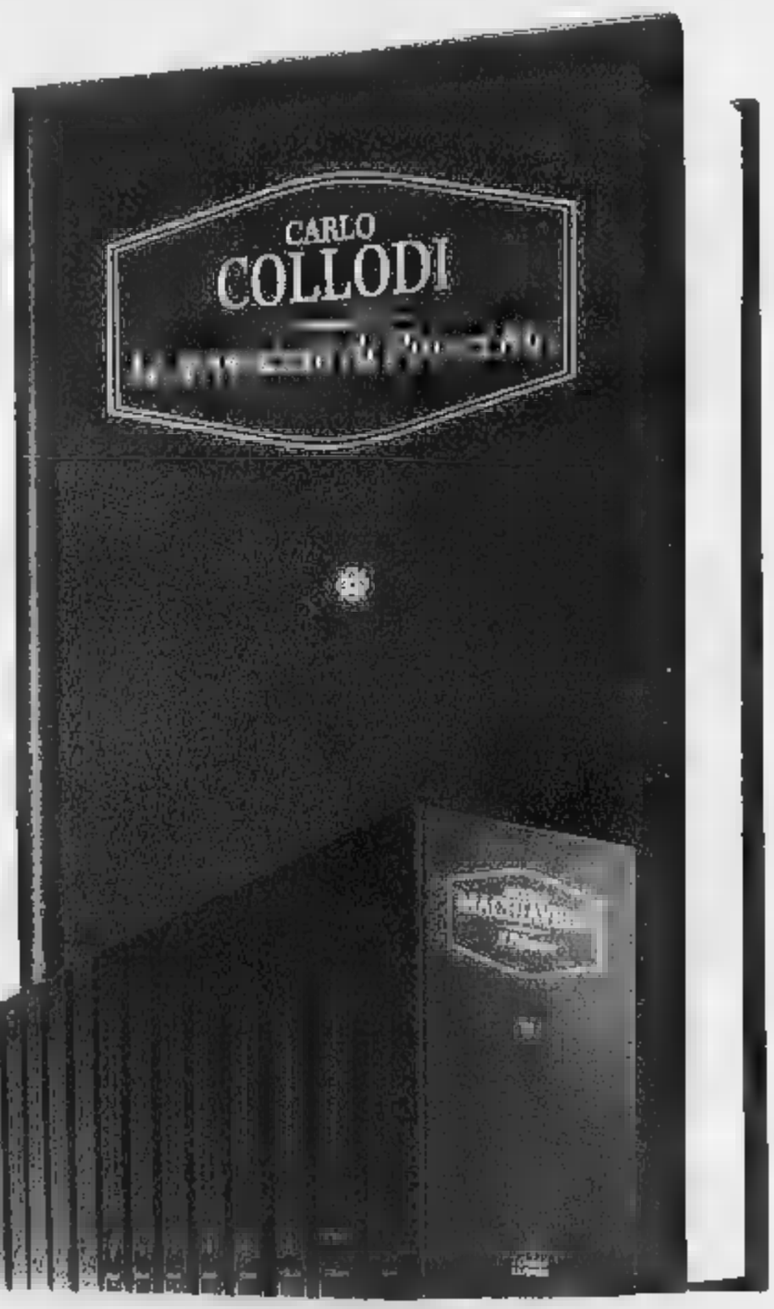
«Uno si occupa di informatica, l'altra di ■■■■mia. Da piccoli hanno vissuto malissimo il mio lavoro che mi portava lontano. E ■ divorzio ha peggiorato la situazione. Adesso, per fortuna, hanno capito che per me recitare è un gioco irresistibile».

Che rapporto ha ■■■ il pubblico?

«Di gran confidenza. Ho lavorato molto anche per la tv: la gente mi considera una di casa».

Burnett Bps

"Il figlio di un falegname diventa amico di un grillo, un gatto, una volpe, una tipa con i capelli turchini e una balena. Lo trattano tutti come un burattino, ma alla fine dimostra di non essere quella testa di legno che sembrava."



VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

C'era una volta...un re? No, un burattino di legno. Così recita il celeberrimo incipit de "Le avventure di Pinocchio", uno dei romanzi più amati e citati nella storia della letteratura italiana. Dai bambini, ma non solo. Capolavoro della narrativa pedagogica, l'opera di Carlo Lorenzini detto Collodi affascina ancora oggi grandi e piccoli indistintamente, ben al di là degli intenti educativi e dei precetti etici a cui l'autore e il suo tempo davano così tanta importanza. Ciò che cattura la fantasia, nella difficile conquista della maturità del burattino trasformatosi in ragazzo, non è la metafora morale ma il ritmo del racconto, l'innocenza contagiosa del protagonista, l'indimenticabile galleria di personaggi entrati nella tradizione popolare. Romanzo di formazione, favola universale, romanzo picaresco: Pinocchio è da sempre tutto ciò, e molto di più. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione di Paola Italia e la prefazione di Vincenzo Cerami.

Martedì 6 aprile in edicola "Le avventure di Pinocchio" di Carlo Collodi a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 13 aprile "I Malavoglia" di Giovanni Verga.

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

IN ATTESA DELLA

Per la seconda settimana il «box office» vede il primo posto «I fiumi porpora 2» di Olivier Dahan, tuttavia gli americani che continuano a farla da padroni. Ma c'è anche registrare una considerevole presenza di produzioni italiane e quasi tutte di giovani. Con l'arrivo della primavera le sale annunciano l'uscita di parecchi titoli di richiamo, nello scorso weekend esordito il «Peter Pan» di Philip J. Hogan che si è inserito quarto posto nella graduatoria dei migliori incassi. Adesso però l'attesa spasmodica è concentrata su «La Passione di Cristo» Mel Gibson che uscirà domani in seicento sale. Il protagonista Jim Caviezel è stato ricevuto in udienza da Giovanni II.

«Peter Pan»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **I fiumi di porpora** di O. Dahan (Fra)
€783.724
② **Che ne sarà di noi** di G. Veronesi (Ita)
③ **Non ti muovere** S. Castellitto (Ita)
€614.232
④ **School of rock** di R. Linklater (Usa)
€ 251.134
⑤ **La casa dei fantasmi** di R. Minkoff (Usa)
546.557
⑥ **E alla fine arriva Polly** di J. Hamburg (Usa)
€
⑦ **Peter Pan** di P.J. Hogan (Usa)
€ 524.192
⑧ **The Company** di R. Altman (Usa)
211.931
⑨ **Gothika** di . Kassowitz (Usa)
505.891
⑩ **A/R andata+ritorno** di . Ponti (Ita)
€ 383.585

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

DA STASERA SU ITALIA 1 DIECI «VIP» VIVONO COME NELL'OTTOCENTO

Nella vecchia fattoria con Bignardi e la Pina

«Ma chi l'ha detto che i reality sono troppi? Ce ne vorrebbero di più»
Cecchi Paone dà forfait, forse candidato alle europee per Forza Italia

Daria Bignardi conduttrice del primo «Grande Fratello» su Canale 5 e direttrice di «Donna» torna a confrontarsi con il reality show e conduce «La fattoria» su Italia 1

Luca
MILANO

«Ma chi l'ha detto che ci sono troppi reality show nella tv italiana? Secondo ce ne vorrebbero di più. Quello dei reality è un genere la fiction, le soap o il varietà e allora ben vengano nuovi show». Evviva la sincerità. Daria Bignardi, storico volto del primo «Grande Fratello», torna sul luogo del delitto come conduttrice de «La fattoria» (in onda da stasera su Italia 1 alle 21 per nove martedì). Accanto a lei in studio la Pina, l'inviato nel tempo è Daniele Bossari che all'ultimo momento ha sostituito Alessandro Cecchi Paone andatosene per divergenze con la rete e, si dice, per una prossima candidatura alle elezioni Europee Forza Italia. «Certo che fosse vero - dice la Bignardi - sarebbe davvero una bella pubblicità».

vip? Mandiamoli lavorare. E' questo lo slogan del nuovo format svedese (produzione Endemol) destinato ad appassionare un bel po' di italiani. 14 personaggi noti vivranno per nove settimane in cascina coloniale della campagna toscana, nei pressi di Poggibonsi, come si corresse l'anno 1870. I concorrenti Roberto Da Crema, l'ex marito di Stephanie Monaco Daniel Ducruet, il nuotatore Domenico Fioravanti, la moglie di Al Bano Loredana Lecciso, il ballerino Milton Morales, il figlio di Alba Parietti Francesco Oppini, l'attore Danny Quinn, Donatella Rettore, l'ex play-boy Gigi Rizzi, la pseudo-soubrette Silvia Rocca, l'ex pornostar Selen, l'imbarazzante Solange, la sellerona Ela Weber e la «non si sa cosa fa ma c'è» Flavia Vento.

«I partecipanti - dice il direttore di Italia 1 Luca Tiraboschi, raggiante per i risultati conseguiti dalla rete che ha superato di due punti lo share di Raidue assestandosi una media dell'11% - non saranno messi alla berlina portati all'eccesso ma verranno mostrati condizioni normalità. Certo, sarà la normalità della vita come la si viveva centocinquanta anni fa. Staremo a vedere se la caveranno alle prese l'unica risorsa quale possono attingere: la natura. Zapperanno la terra, mungeranno le mucche, dovranno accudire un bel numero di cinghialetti, galline, conigli e insomma, per mangiare dovranno rimboccarsi le maniche lavorare seriamente».

Ne «La fattoria» infatti bisognerà produrre e chi non si adeguerà verrà escluso dal gioco. Ad aiutare questi contadini improvvisati nelle faccende di tutti i giorni ci sarà un mentore contadino del luogo che instraderà i partecipanti. Peccato che per la prima puntata i quattordici avrebbero dovuto aiutare una mucca a far nascere suo vitellino l'animale ha partorito prima tempo e il vitellino se lo troveranno già in stalla. Per quel che riguarda la prima gara che gli uomini dovranno sostenere, sarà una specie di lotta fra gladiatori che andava molto di moda nelle sagre paesane dell'epoca. Al vincitore, cioè a chi sarà stato capace di resistere alle dure condizioni imposte dalla vita nei campi (niente luce, acqua corrente, riscaldamento, elettricità) e a superare le prove, andranno i 100mila Euro di ricompensa. Chi, secondo il pubblico da casa, si adeguerà compiti della fattoria o lavo- gli altri verrà eliminato con il collaudato meccanismo del televoto o degli SMS. Oltre alle puntate del martedì «La fattoria» avrà anche una striscia quotidiana che dal lunedì al venerdì andrà alle 19,30 il sabato alle 13 e la domenica un riassunto alle 18.

Velatamente polemico poi Tiraboschi sul reality di Raidue, «Music Farm»: «Il servizio pubblico ha deciso di controprogrammare con un prodotto simile al nostro e questo non è certo il massimo. Ma tant'è».

LA RISPOSTA DI

La «Music farm» di Amadeus

È un reality show che dà la carica, come promettono gli spot già in onda, il format «Music Farm» che dopo Pasqua prenderà il posto il venerdì sera su Raidue, dal 16 aprile per otto puntate, della «Talpa». Conduce Amadeus, con la partecipazione di Gene Gnocchi e Rosita Celentano inviata speciale nella beauty farm di Melezzole, nell'entroterra umbro. Francesca Alotta, Marco Armani, Loredana Bertè, Fiordaliso, Fiorellino, Riccardo Fogli, Annalisa Minetti, Ricchi e Poveri, Silvia Salemi e Scalpi sono i dieci cantanti che duelleranno a suon di musica che approfitteranno del soggiorno nella beauty farm per sottoporsi a una rieducazione fisica che li in forma. Amadeus sarà in studio a Terni, mentre Gene Gnocchi sarà in collegamento da Milano e la Celentano nel centro bellezza, il cui staff tecnico, da Marc Messegue, comprende Pinuccio Pirazzoli, Keli Roberts, Doman Racines e Diego Dalla Palma. In palio: la realizzazione e promozione di un disco con i Greatest Hits.

IL PRIMO REALITY DELLA TV ANDÒ IN ONDA NEL 1973 IN USA: ANCHE SU INTERNET SI NAVIGA ATTRAVERSO LE STORIE

In principio furono i Loud, «una famiglia americana»

Anna Lombardi

IN principio, per noi italiani, fu «Il Grande Fratello» (www.grandefratello.com). Il primo reality show, quel genere di programma dove sotto l'occhio vigile della telecamera persone comuni vivono situazioni quotidiane reali, o presunte tali. Poi vennero «L'Isola dei Famosi» (www.isola.rai.it), «La Talpa» (www.latalpa.rai.it) e, ultima, tra gli altri, la «Fattoria» Daria Bignardi. Prolungamento naturale del reality è Internet: dove si può interagire coi propri beniamini, continuare a spiarli o incontrare altri appassionati con cui scambiare opinioni sui forum. Un'invasione? Poca cosa rispetto agli Stati Uniti, la patria del genere, dove i format sono già 120, campioni di audience e concorrenti agguerriti di telefilm di successo come «Friends» e «ER». Dove esistono siti dedicati reality show in sé, con link di siti ufficiali e non, per sapere tutto ma proprio tutto sul proprio programma preferito.

Il più completo in tal realitytvworld.com. Vero e unico archivio del genere, è qui che indaghiamo per sapere: esiste una data di nascita del reality show? Del primo, si sarebbe forse persa memoria se la sua storia non fosse sopravvissuta in rete o dovremmo parlare piuttosto di rimozione collettiva: perchè grande era stata la notorietà (negativa) del programma, intitolato «An American Family», (una famiglia na), al momento della sua messa in onda. Era il 1973. «An American Family», considerato un documentario, raccontava in 12 puntate da un'ora la vita quotidiana, di tipica famiglia americana. I Loud, la madre Pat, il padre Bill e cinque figli adolescenti, appartenevano alla buona borghesia Santa Barbara, California. Per sette mesi furono costantemente seguiti e ripresi, dentro e fuori la loro abitazione, da una coppia di registi Susan e Alan Raymond (www.videoverite.tv) per il canale WNET di New York (www.wnet.org). Il metodo dei Raymond, che coi loro documentari hanno vinto diversi premi, consisteva nell'insediarsi in un luogo con le telecamere fino a mimetizzarsi, rendendole familiari. Niente del genere era mai stato fatto prima. «Pensavamo - racconta Pat Loud sul sito www.thelouds.com, che raccoglie la storia della sua famiglia - a un interminabile filmino domestico, che avrebbe seguito per più cinque minuti. Tanto che ci venne in mente di tutelarci legalmente né chiedere un compenso».

> I genitori divorziarono
> il figlio maggiore annunciò
> in diretta di essere gay
> e a trent'anni di distanza
> è arrivato il «sequel» su di lui

Il programma costò quasi un milione di dollari, i Loud ebbero solo dollari di risarcimento per un danno che la troupe aveva fatto in . Intanto la telecamera frugava nelle loro vite portandone a galla le contraddizioni. In casa si discuteva apertamente politica, del Vietnam, Nixon, ma quello fu il meno. Pat e Bill decisero divorziare. E Lance, il figlio maggiore, ventitrenne, spiegò loro di essere gay. Ma lo disse, in pratica, all'intera nazione, diventando il primo gay dichiarato della storia della televisione. La messa in onda fu traumatica: per il pubblico, impreparato ad affrontare realtà (i film dell'epoca mostravano coppie sposate dormivano in letti separati, le donne incinte bandite dallo schermo). E naturalmente per la famiglia. Gli ascolti altissimi portarono le vicende dei Loud sulla bocca di tutti, tanto che il prestigioso «Newsweek» dedicò loro una copertina. E il programma diede lo spunto a un altro «tormentone» della tv: il talk show su temi quotidiani. Sulle loro vicende private fiorirono dibattiti, argomenti mai trattati prima approdarono in tv: il valore del matrimonio, il divorzio, l'omosessualità, i rapporti familiari. L'intero sogno americano sembrava essere messo in discussione. Poi, il silenzio. Dimenticati.

Ci voluti trent'anni per riscoprire i Loud. stato Lance, il figlio maggiore a volere che «An American Family» avesse un seguito. Icona del mondo gay, leader dei Mumps, gruppo musicale amato da Andy Warhol, giornalista, è morto nel 2001 Aids. Ma prima ha chiesto agli stessi Raymond di girare un documentario sulla sua vita. Non ha fatto in tempo a vederlo, ma «Lance Loud, a death in an american family» è stato successo. Che ha fatto sì che la serie venisse riscoperta, rimessa in onda sulla PBS, successo (www.pbs.org/lanceloud). L'università di Dartmouth gli ha appena dedicato un ciclo seminari (www.dartmouth.edu). Su Amazon sono già in vendita videocassette. Il format sarà riproposto, nuove famiglie messe nudo tv. La storia continua.

ECCELLENTE SPETTACOLO DI DE FUSCO

Il goffo George Dandin un Don Chisciotte contro il mondo cattivo

Masolino d'Amico

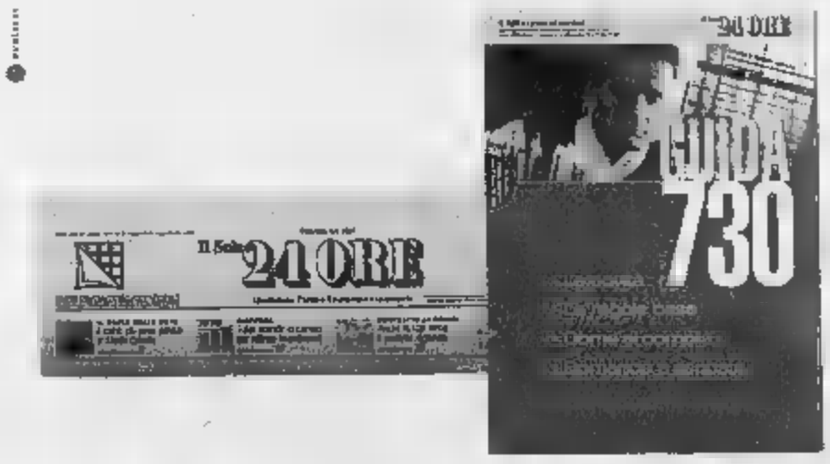
Spesso Shakespeare prendeva delle vecchie storie politicamente scorrette e ne minava il significato tradizionale col semplice farle abitare da persone vere e da stereotipi. A rigore, Romeo e Giulietta sarebbero due ribelli contro l'autorità dei genitori, dunque giustamente puniti; la bisbetica Caterina, erinni che il marito ha il sacrosanto diritto di conculcare anche con la forza; Shylock, un avido vendicativo blasfemo, che per fortuna la società cristiana sa rimettere linea. Molière fa la stessa cosa. A rigore, il Misantropo è ridicolo rompiscatole che non sa al mondo; il Malato immaginario, uno stravagante che si lascia gabbare dai ciarlatani; e George Dandin, un contadino arricchito che dopo aver sposato una aristocratica, per più giovane bella, pretende assurdamente che costei si comporti come donnetta di campagna. Gli spettatori chiamati a ridere di costoro, ma non senza disagio. Perché il primo ha chiaramente ragione, le sue critiche alla società fondatissime, e Celimène gli è davvero infedele; perché il secondo soffre in realtà di malattia atrocissima, ben nota alla psicanalisi moderna; perché il povero, goffo George Dandin poi Don Chisciotte in solitaria lotta contro mondo compattamente coalizzato contro di lui. Questo conta nella commedia omonima - «George Dandin o il marito confuso» - dico il fatto che Molière in grado, come Shakespeare o come Cecov (o Mozart, o altri sommi) di mostrare simpatia per la sua creatura, mentre il fatto, segnalato dai biografi, che potesse sospettare di essere cornuto anche lui, è ovviamente irrilevante.

In ogni caso il messaggio emerge con vigore dall'eccellente, veloce lettura Luca De Fusco, regista adattatore della limpida traduzione di Enrico Groppali, che ha debuttato teatro Goldoni. Qui i tre atti sono stati accorpati in un'unica sequenza 90' filati, e i vari ambienti, ridotti a solo e astratto, concepito dallo scenografo Antonio Fiorentino: un enorme letto inclinato, quasi un mare nel quale il protagonista annaspa all'inizio, che presto diventa una gradinata, una specie ziggurat praticabile, nella quale si possono aprire sportelli dai quali i personaggi si affacciano, o vere e proprie porte dalle quali costoro entrano e escono. Alla fine la gradinata ridiventa letto Dandin ci ritorna dentro, possiamo dunque leggere l'intera vicenda come un suo sogno o incubo; ma la consorte alla quale egli affettuosamente si stringe gli fa dietro il capo il gesto scherzoso in voga dal presidente Berlusconi. Oltre che ferito, sdegnato e desideroso di giustizia, il simpatico Dandin di Lello Arena, mugugnante con forte accento napoletano, è fondamentalmente innamorato della sua Angelica, e il cinismo cui lo trattano la donna i genitori di lei risulta pertanto doppiamente doloroso.

Lello Arena

I costumi Giuseppe Crisolini Malatesta sono esasperati, grotteschi, a Dandin che è in camicia da notte e in pantofole, dunque indifeso, tutti gli altri appaiono come spauracchi: gli spocchiosi congiunti con altissime parrucche, i servi complottanti e il corteggiatore della moglie dentro assurde armature penne, la stessa Angelica come una scollatissima bambola sexy, desiderabile quanto inaccessibile. In un balletto impeccabilmente organizzato, solo reso un po' meno smaccato dalle luci Emidio Benezzi che tengono tutto nella penombra, costoro smontano infaticabilmente ogni tentativo del povero Dandin di dimostrare gli evidentissimi tradimenti della sua metà, fino a costringerlo chiedere perdono in ginocchio. I cortigiani di Luigi XIV ridevano del plebeo ridimensionato nelle ambizioni; noi oggi ridiamo, non amarezza, della sfacciataggine con cui la congiura ai danni è portata fino in fondo.

Buonissime le prestazioni della compagnia. L'umanità di Lello Arena riscalda la serata, e accanto a lui è molto notevole l'icona sorridente e un po' terrificante Gaia Aprea come Angelica. Gli altri Piergiorgio Fasolo, Nunzia Greco, Giovanni Calò, Loredana Marino, Grancesco Guzzo, Cosimo Coltraro. Successo, si replica fino all'11.



Guida al 730.
Dichiarazione dei redditi tutto compreso.

Oggi la dichiarazione dei redditi non è più un problema con la guida al 730 del Sole 24 Ore. Una guida dettagliata e di facile consultazione:

- Tutte le novità
- Le risposte degli esperti
- Numerosi casi pratici
- Le istruzioni per compilare il modello passo dopo passo

Uno strumento indispensabile per tutti i lavoratori dipendenti, pensionati e collaboratori che vogliono fare dichiarazione dei redditi in completa autonomia.

Da domani, Guida al 730 in edicola con Il Sole Ore, a soli 3 € oltre al prezzo del quotidiano.

sistemi

Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.com

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Finanziamenti pubblici
film: un complicato
intreccio tra politica, industria
storie d'amore e d'amicizia

Report, cinema, soldi e miracoli

PER quanto uno possa essere ingiurabile romantico, non può non sapere che pure tutte le dell'arte, quelle che dovrebbero arricchire lo spirito, nutrire l'anima, insomma dare sollievo alla vita, legate a schieramenti politici, camarille, tribù, appartenenze. Eccome se lo sono. Vedersele sbattere in faccia significa erodere con i fatti una consapevole illusione: quella che unica, come dice Ungaretti, può dare coraggio all'uomo di pena». Poiché la pevolezza e la memoria, però, non possono far male, con salutare interesse che l'altra sera un milione di persone abbondante ha seguito Raitre la puntata di «Report» dedicata cinema e ai suoi finanziamenti. «Report» si è dato questo compito, nella televisione italiana, vigilare, avvertire. Ma il pubblico si inquieta. Pazienza, dice il mèntore Milena Gabanelli, che si inquieti, intanto noi gli spieghiamo le cose. Del si è occupato Bernardo Iovene, che dice di usare sua madre come parametro: «Per capire se un argomento può interessare, penso a lei e al suo senso popolare. Parto sempre domande semplici, da un dato conosciu. Nel caso del cinema, era il dato dei soldi dello Stato che alle produzioni. Con le vecchie e con le nuove commissioni del ministero, i cambiamenti introdotti da Urbani. Ti vedo non ti vedo, ti dico non ti dico: una relazione, a esempio, di cui tutto il mondo dello spettacolo parla, tra un uomo politico importante un'attrice produttrice di temperamento, era proprio resa esplicita nomi, cognomi, indirizzi, grazie ad accostamenti di immagini e parole inequivocabili. E quindi, oltre alla via politica alla realizzazione di un prodotto che dovrebbe artistico (e che magari poi è tale sul serio, non è detto), l'inchiesta ricordava anche l'altro percorso classico. E non basta ancora, sono pressioni, telefonate, incoraggiamenti (non si possono mica non avere amici e parenti, nella vita...), che tutti additano al pubblico ludibrio e negano di subire.

Il resta complesso, ingarbugliato, comunque non imbrigliabile criteri oggettivi. In Italia si fanno tanti che poi non si distribuiscono, ma Muccino, esempio, prese il finanziamento. Col nuovo decreto i premi andranno a chi ha incassato di più, non è un aiuto all'arte ma all'industria, come dice Gabanelli alla fine; sempre più i film dovranno garantirsi il passaggio televisivo, essere tv compatibili. Problemi di produzione, di distribuzione, di pubblico, anche. Nell'intreccio tra industria, politica, storie d'amore e d'amicizia, talvolta poi il miracolo si compie, nascono film, o altre opere dell'ingegno, che fanno emozionare. Bisogna crederci, forse, ai miracoli.

Scuola di spie

Avventura di spionaggio diretta dallo specialista Lewis Gilbert (ha firmato tre episodi di 007) con Virginia McKenna, Paul Scofield e Michael Caine. Londra, 14 luglio 1940: Violette s'innamora soldato francese, lo sposa e ha una figlia. Ma lui muore e lei diventa agente segreto... **14.00 LA7**

freccia nella polvere

Solido *di serie B* (allora ora solo questione costo) firmato specialista Leslie Selander con Sterling Hayden. Un disertore è costretto a prendere la guida di carovana di pionieri che attraversa il territo- indiano. E, fine, sarà accolto di nuovo nell'esercito. **17.10 RETE 4**

I FILM DI OGGI

Emma Thompson e Alan Rickman in una scena del film «Judas Kiss» di Sebastian Gutierrez

Judas Kiss ★★★

4.10 ITALIA 1 USA 1998 REGIA SEBASTIAN GUTIERREZ CON SIMON BAKER-DENNEY, CARLA GUGINO, ALAN RICKMAN, EMMA THOMPSON E TIL SCHWEIGER DUR: 1H37'

Originale e divertente commedia nera firmata Sebastian Gutierrez per la bellissima Cugino, un'insolita Thompson poliziotta e grande cast. Tre delinquentelli e una ragazza fanno un colpo grosso: il rapimento del re dei computer cambio di 4 milioni di dollari. Ma ci scappa la morta e...

9 settimane e 1/2 ★★

0.10 RETE 4 USA 1986. REGIA ADRIAN LYNE CON MICKEY ROURKE, KIM BASINGER, CHRISTINE BARANSKY, MARGARET WHITTON E DAVID MARGULIES DUR: 2H2'

Dopo il successo di «Flash Dance», Lyne cimenta nel soft-core scandalizzando l'America e deludendo l'Europa. E facendo della coppia Basinger-Rourke symbol fra erotismo patinato e finta trasgressione. Fatale e focoso incontro fra un giovane finanziere e una bellissima gallerista...

Mr. Jealousy ★★

2.20 USA REGIA NOAH BAUMBACH. CON BRIAN KERWIN, ERIC STOLTZ, CARLOS JACOTT, ANNABELLA SCIORRA E CHRIS EIGEMAN. 1H43'

Buon cast per una sbiadita commedia firmata Noah Baumbach. Lester è un professore precario, famoso per la sua gelosia. questa riguarda Dashiell, arrogante scrittore autore di bestseller, precedente fidanzato della sua attuale compagna Ramona, una di equivoci...

ANTENNA DI

Il premier Silvio Berlusconi a *Porta a porta* (Raiuno, 23,05), al via reality show *La fattoria* (Italia 1, 21,05), Salemme a *Le stelle di Assolo* (La7, 21,15).

sciopero gli attori prestano la voce ai personaggi dei *Simpson* finché verrà rinnovato il contratto scaduto. I sei non si sono presentati per la registrazione di due puntate, bloccando così la produzione della sedicesima . Sembra membro del cast chieda 360 mila dollari a episodio (la paga attuale è 125 mila) o 8 milioni per 22 puntate.

RESPIRO
Robert, concorrente eliminato dal *Grande Fratello*, risponde alla domanda sulla sua donna ideale: «Ma, puoi dirti... Basta che respir...».

Ilary Blasi

PIETRO
Da ragazza Maria Filippi era «sgarzolina», cioè poco fedele: «Lo sono stata fino alla laurea. Mi divertivo, facevo l'imbecille, collezionavo grandi stronzate che rivendico. Ma in una città di provincia tutti si devono allineare e alla fine mi ero allineata anch'io. Mi ero fidanzata con un ragazzo, Pietro, un otorino di Pavia. Dopo un paio anni la passione era scemata, però siamo rimasti insieme altri sei anni».

TATUAGGI 1
Domenico Fioravanti, nuotatore olimpico che partecipa al reality show *La fattoria*, ha quattro tatuaggi: uno rappresenta il suo segno zodiacale (i Gemelli), poi un pipistrello, ideogrammi cinesi che significano «forza», «amore», «debolezza» e infine un drago.

Ancora sulla conta dei tatuaggi: Jane Alexander ne ha sette, tutti sui piedi rappresentano rose, spine anche un sole.

CALORE
Quando Ilary Blasi va a dormire: «Metto il pigiama perché sono freddolosa, mi accoccolo tutta a Francesco (Totti), che sprigiona calore dorme la t-shirt».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.15	12.25	11.30
11.30	23.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30	13.30
13.30	0.40	17.10	22.40	14.20	23.05	20.00		1.30	18.55

GIORNO

- Euronews Primo canale europeo informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo cultura
- 10.35 Tg Parlamento
- 10.40 Appuntamento cinema
- 10.45 Tuttobenessere
- 11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 prova del Gioco
- 13.00 Occhio alla spesa
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Casa Raiuno
- 15.30 La in diretta - Un giorno speciale
- 16.15 La vita in dire L'eredità Gioco
- 6.00 Gattodaguardia
- 6.05 Tg2 Costume e società
- 6.20
- 6.25 Scanzonatissima
- 6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 7.00 Go Cart attina
- 9.05 Strepitose Parkers TF
- 9.30 Visite
- 9.45 educational
- 10.05 Tg2 Eat Parade
- 10.20 Nonsolosoldi
- 10.30 Tg2 Medicina 33
- 10.45 Notizie
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica attualità medica
- 14.05 posto Talk-show
- 15.30 L'Italia sul
- 17.15 Il duello Gioco
- 18.20 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.40 situazione comica Squadra Speciale Cobra 11 Serie
- 6.00 RAI 24
- 8.05 Educational La storia : I Tg della storia. . Con Paolo Franchi
- 9.05 Cominciamo bene - Prima conduce P. Strabioli, con A. Gogolo
- 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Punto donna
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.05 Il Novecento
- Tgr Leonardo
- Tgr Neapolis
- 15.10 Tg3 GT Ragazzi
- 15.25 La mia scuola - La mia musica Documentari
- 15.50 Screen saver
- 16.10 Storie del Fantabosco
- 16.30 La Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Doc.
- 17.40 Geo & Geo Documentari
- 6.00 Tg5 Prima Pagina
- 8.45 Verissimo Mattina Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
- Tg5 - flash
- 9.35 Carabinieri 3 Telefilm
- 11.50 Grande Fratello Reality show (R)
- 12.25 Tre minuti con Mediashopping - Speciale Grande Fratello Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della
- 18.20 Passaparola - La Gioco
- 19.15 Grande Fratello
- 19.45 Passaparola Gioco
- Cartoni animati
- Arnold Telefilm
- 9.30 Il ritorno dell'uomo da sei milioni di dollari Film (avventura, 1987) con Lee Majors, regia di Ray Austin
- 11.15 Mac Gyver Telefilm
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.35 Tre minuti con media shopping Televendita
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Settimo cielo Telefilm con Stephen Collins, Catherine Hicks
- 16.00 Cartoni animati
- 17.30 Sabrina, vita strega Telefilm con Melissa Joan Hart
- 17.55 Tre minuti con media shopping Televendita
- 18.00 Malcolm Telefilm
- 19.00 Camera café Varietà
- 19.30 Will & Grace
- 6.00 Batticuore Telenovela
- 6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.45 Quincy Telefilm "Casa uscita" Jack Klugman, Robert Ito
- 7.40 Peste e corna e gocce di storia
- 7.45 Tg4 Rassegna stampa Hunter Telefilm
- 8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 9.35 Febbre d'amore Soap Opera
- 10.35 La forza del desiderio TN
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius Gioco
- 15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 17.10 La freccia polvere Film
- 19.35 Sipario Tg4
- 19.40 Walker Texas Ranger Telefilm

SERA

- Batti e ribatti Pierluigi Battista
- 20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia Stefano Vicario
- 21.00 Amanti segreti con Monica Guerritore, Maurizio Aiello. Regia Gianni Lepre
- 23.05 Porta a Porta Bruno Vespa
- 1.05 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.15 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada
- 1.45 Rai Educational La storia d'Italia del XX secolo: L'Italia nella seconda guerra mondiale (1940-1946) "Dalla beligeranza all'intervento"
- 2.20 Mr. Jealousy Film (comm., 1997) con Brian Kerwin, Carlos Jacott. Regia di Noah Baumbach
- 4.00 Overland da Pechino a
- 20.00 Warner Show Cartoni animati Padrone cercasi - Tempi duri per Daffy - Pronti, attenti, via!
- 21.00 Foreigner - Lo straniero Film (azione, 2003) con Steven Segal, Ryan. Regia Michael Oblowitz
- 22.45 Libero Varietà Teo Mammucari. Regia di Cristiano D'Alisera
- 0.45 Shake condotto da Anna Gori
- 1.15 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 1.25
- 1.30 Jets Telefilm "Vite al limite"
- Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 3.05 Little Roma Serie
- 3.50 Prove tecniche di trasmissione
- Sport Tre
- 20.10 Videoframmenti Striscia quotidiana che il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
- 20.30 posto al sole 50
- 21.00 conduce Giovanni Floris. Regia Maurizio Fusco
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 DOC3
- 0.45 Appuntamento al cinema
- 0.55 Rai Educational Il miele e la feccia - Il mestiere dell'attore - Recito, canto, ballo... volo
- 1.25 Prima della Prima di Rosaria Bronzetti. Dal Teatro Carlo Felice di Genova Tosca Puccini. Direttore d'orchestra Daniel Oren. Regia teatrale Luca Ronconi
- 1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste
- Striscia la notizia - La renitenza Varietà satirico Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 Carabinieri 3 Serie
- 23.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
- 1.00 L'antipatico con Maurizio Belpietro
- 1.45 Striscia la notizia - La della renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica)
- 2.15 Shopping by night
- 2.45 Grande Fratello Reality show (R)
- 3.15 Amici Reality show (R)
- 3.55 L'atelier di Veronica Telefilm "La disperazione di Veronica" con Kirstie Alley
- 4.35 Highlander Telefilm "Peccati mortali" con Adrian Paul
- 20.00 Camera Café ristretto Varietà
- 20.15 Settimo cielo Telefilm "Occasioni" Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher - 2ª parte Una famiglia numerosa dove al centro delle vicende ruotano adolescenziali dei figli
- 21.05 La fattoria Reality show con Daria Bignardi, Daniele Bossari
- 1.00 Studio Sport
- 1.25 Tre minuti con dia Shopping Televendita
- 1.45 L.A. Heat Telefilm "Caccia al microchip" con Wolf Larson, Steven Williams, Dawn Eason, Renee Tenison, Kenneth Tigar
- 2.40 Shopping by night
- 3.05 I ragazzi 3^ CTF
- Talk radio
- 4.10 Judas Kiss
- 20.35 Calcio: Monaco-Real Madrid Champions Lea-
- 22.35 Immagine Emanuela Folliero
- 22.40 Pressing Champions League Rubrica sportiva conduce Massimo De Luca, Alessia Fabiani, Beatrice Ghezzi. Regia di Andrea Sanna
- 0.05 minuti con Mediashopping Televendita
- 0.10 9 settimane e Film (dr., 1986) con Mickey Rourke, Kim Basinger, Christine Baransky, Margaret Whitton, Margulies. Regia Adrian Lyne. All'interno: Tg4 - Rassegna Stampa - Meteo
- 2.40 Shopping by night
- 2.55 Le bambole Film
- 4.30 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- Peste e corna e gocce di storia

La 7		MTV	RETEA/ALLMUSIC	CINEMA SKY 1	CINEMA SKY 2	SPORT SKY 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico	13.00 Il commissario Scali Telefilm	7.00 up!	14.00 TgWeb	13.10 Sky	9.55 Bimba - E' clonata una stella	14.00 Extreme sedici mm
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Piroso	Scuola di spie Film	10.00 Pure Morning	14.05 Call Center	13.30 I lunedì al sole Film	11.30 Kiss of Life Film	14.30 Sport US Notiziario sportivo (Dir.)
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato presentazione di scrittore libro	16.20 History channel Documentari	12.00 Music non stop	14.55 TgA Notiziario	15.20 Sky Lounge	13.00 Shaft Film	15.00 MLB: Cincinnati-Chicago Cubs Regu- (Differita)
9.35 New York New York Telefilm "Una questione di principio"	17.15 Sea hunters Doc.	13.30 Room raiders Varietà	15.00 Inbox	15.35 Liberty Stands Still Film	14.40 Parole d'autore: Virzì Rubrica cinematografica	17.00 Basket NCAA: Georgia Tech-Connecticut (Replica)
10.30 Discovery Documentari	17.50 Law Order Telefilm	13.55 Flash Notiziario	15.55 TgA Notiziario	17.10 Extra: Era Glaciale	15.05 My in Tanino Film	Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
11.30 L'ispettore Tibbs TF	18.50 Prontochiambretti	14.00 Trl	16.00 Play.it	17.20 L'era glaciale	17.00 Terminator 2 - Il giorno giudizio Film	19.30 Sky
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura	19.45 Tg La7 Notiziario	15.00 Cartoni animati	16.55 TgWeb	18.50 La forza passato	19.15 Sky lounge	20.30 Rugby: Prepartita (Prepartita)
	20.15 Homicide Telefilm	15.30 Music non stop	17.00 Euro Chart	20.30 Duets: Mi manda papà Rubrica cinematografica	19.30 Andata e ritorno Film	Rugby: SKG-Overmach Camp. Italiano Super 10 (Diretta)
	21.15 Le stelle di Assolo Varietà	16.00 Flash Notiziario	17.55 TgA Notiziario	21.00 A proposito Schmidt Film	21.00 Nine Months - Imprevisti d'amore Film	22.30 Rugby: Super 10 - Pospartita
	22.15 Sex and the City TF	16.05 Music non stop	18.00 Azzurro	23.10 Buying the Cow - i dire sempre Film	22.45 Io non paura Film	22.45 Sport Time Notiziario sportivo
	23.15 The strip Telefilm	17.00 Select	18.55 TgA Notiziario	0.40 Speciale: Un Verdone	0.35 La donna lupo	
	0.15 Tg La7	18.00 European Top 20	19.00 Pacini@peruzzo.com	1.20 Gli astronomi Film		
	0.45 Prontochiambretti (Replica)	18.55 Flash	19.05 The Club pillole	3.00 Sky Lounge Rubrica cinematografica		
	1.45 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)	19.00 Pets show Varietà	19.30 All the best			
	1.50 Cnn	20.00 Music non stop	20.00 TgWeb			
		21.00 Cartoni animati	20.05 Your chart			
		22.30 Flash Notiziario	20.55 Pacini@peruzzo.com			
		22.35 Kiss & tell Varietà	21.00 All music live			
		23.30 Undressed Serie	22.30 On shot			
		23.55 Flash Notiziario	23.30 The Club			
		24.00 Brand:	24.00 All the best			

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
Questione di Borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioaccolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; 14.56 Parlamento news; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Gr1 - Affari; 23.05 Parlamento.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 26 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; Atlantis; Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2. Memorabilia.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45; 22.20. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Primavera; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. L'atelier della parola; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Primavera; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: B. B. King; 18.00 La via lattea; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Il pane di domani. A 40 anni dal Vangelo di Pasolini; 20.30 Il Cartellone: Festival New York is now!; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
Non stop news; 9.00 Ed ec- a nel con Gerardi Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini, Pe-. All'interno "...e ci chiamano poeti" di F.Oreglio; 13.00 Attenti a nel con Simoli Riscetti; 15.00 The flight Federico; 17.00 Password; Onorevole Dj; 21.45 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

UEFA Champions League
CHAMPIONS LEAGUE
6 Aprile
dalle 20.30 SKY SPORT 2
Arsenal-Chelsea
IN DIRETTA
dalle 23.30 SKY SPORT 2
Monaco-Real Madrid
IN DIFFERITA
Quarti di finale
Ritorno
7 Aprile
dalle 20.30 SKY SPORT 2
Lione-Porto
IN DIRETTA
dalle 23.30 SKY SPORT 2
Deportivo La Coruña-Milan
IN DIFFERITA
*OFFERTA VALIDA DAL 4 MARZO APRILE CHI SI ABBONA AD ALMENO 3 PACCHETTI PAGANDO CON CC O **TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.
ABBONATI AL GRANDE CALCIO: RISPARMI 40 EURO SU PRODOTTO SKY O SUL DECODER DIGITALE SKY*
Chiama subito 199.100.900**
www.skytv.it SKY CENTER
SKY
Immagina che...

LA STAMPA
SPORT
31 MARTEDÌ 6 APRILE 2004

OGGI

13,00 Studio sport Italia1
16,30 Ciclismo. Giro Paesi Baschi, 2ª tappa Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre
20,30 Rugby. Super 10: Skg-Overmach Sky sport 1
20,30 Pallavolo. Novara-Modena femm. Rai Sport Sat
20,45 Calcio. Champions L.: Monaco-Real Madrid Rete4
20,45 Calcio. Champions L.: Arsenal-Chelsea Sky sport 2
22.40 Pressing Champions League Rete4
22,45 Sky Champions League Sky Sport 2

Vieri, gol per i 105 anni di Maria

MILANO. Una dedica particolare per una tifosa particolare: Christian Vieri (foto) ha deciso di fare un regalo di compleanno a Maria Redaelli, nonna lucidissima di Novate Milanese supertifosa dell'Inter, che sabato scorso ha compiuto 105 anni. «Questo è per te», è la dedica del bomber nerazzurro che domenica ha segnato su rigore il secondo gol dell'Inter alla Juventus. Classe 1899, Maria Redaelli è nerazzurra dalla nascita della squadra (1908) e segue sempre l'Inter alla tv.

IL CAMPIONATO ALLA STRETTA FINALE: IL MILAN IN FRENATA MANTIENE UN ENORME VANTAGGIO MA TIENE IN ANSIA ANCELOTTI

ETTO

MILAN punti
Domani: Deportivo-MILAN (quarti Champions League, ritorno, andata 1-4)
10-4: MILAN-Empoli ***
17-4: Siena-MILAN ***
20/21-4: eventuale semifinale Champions League (andata)
: Udinese-MILAN ****
2-5: MILAN-Roma *****
4/5-5: eventuale semifinale Champions League (ritorno)
9-5: Reggina-MILAN ***
16-5: MILAN-Brescia ***

ROMA punti 60 (∞∞)
10-4: ROMA-Chievo *** (sul neutro Palermo)
18-4: Modena-ROMA ***
5-4: ROMA-Empoli *** (campo neutro da stabilire)
2-5: Milan-ROMA *****
9-5: ROMA-Perugia **
16-5: Sampdoria-ROMA ****
(∞∞) La Roma deve recuperare il derby con la Lazio in data da stabilire.

JUVENTUS punti 59
10-4: JUVENTUS-Lazio *****
18-4: Parma-JUVENTUS ****
25-4: JUVENTUS-Lecce ***
2-5: Perugia-JUVENTUS ***
9-5: JUVENTUS-Sampdoria ***
12-5: JUVENTUS-Lazio
(seconda finale Coppa Italia, andata 0-2)
16-5: Siena-JUVENTUS ***

LA VOLATA PER IL QUARTO POSTO

LAZIO punti 47 (∞∞)
10-4: Juventus-LAZIO *****
18-4: LAZIO-Ancona **
25-4: Inter-LAZIO *****
2-5: LAZIO-Reggina ***
9-5: Brescia-LAZIO ****
12-5: Juventus-LAZIO
(seconda di Coppa Italia, andata 0-2)
16-5: LAZIO-Modena ***
(∞∞) La Lazio deve recuperare il derby con Roma in data da stabilire.

punti 47
: PARMA-Lecce ***
18-4: PARMA-Juventus *****
25-4: Reggina-PARMA ****
2-5: PARMA-Ancona **
: Inter-PARMA *****
16-5: PARMA-Udinese ****

INTER punti 46
8-4: Marsiglia-INTER (andata quarti di Coppa Uefa)
11-4: Perugia-INTER ****
14-4: INTER-Marsiglia (ritorno quarti di Coppa Uefa)
18-4: INTER-Bologna ***
22-4: eventuale andata semifinale di Coppa Uefa
25-4: INTER-Lazio *****
2-5: Lecce-INTER ***
6-5: eventuale ritorno semifinale Coppa Uefa
9-5: INTER-Parma
16-5: Empoli-INTER ***

FINIREBBE COSI' OGGI IN EUROPA

- **Champions League (2 posti):** Milan Roma
- **Preliminari di Champions League (2 posti):** Juventus più la vincente dello spareggio Lazio-Parma.
- **Coppa Uefa (3 posti):** la perdente dello spareggio Lazio-Parma, Inter, Udinese.
- **Intertoto (2 posti):** Sampdoria, Bologna.

Lippi si gioca tutto La Juve il 2° posto

La sconfitta contro l'Inter riapre le ferite nella squadra bianconera
Di Vaio: quando gira male non abbiamo la forza per rialzare la testa
Per la società è l'ora delle decisioni: compreso il destino del tecnico

Ansaldo

Marcello Lippi rischia la di Ancelotti e Ancelotti teme di ripe se stesso: nel calcio, nella vita, c'è niente di assolutamente originale. Sono due pareggi consecutivi per istillare nel Milan il dubbio che l'enorme vantaggio sulle inseguitrici non basti. Nel 2000, Anno Santo, la Juve aveva 9 punti sulla Lazio a otto giornate dalla fine, li ridusse a tre dopo due domeniche e non riuscì a mantenerli fino in fondo. Tuttavia le affinità il Milan scarse. Quella Juve era fisicamente prosciugata una stagione cominciata l'Intertoto, il ha più freschezza, più cambi, più punti da amministrare a sei giornate dalla fine. Perciò l'unico denominatore comune è lui, Carlo Ancelotti. La rimonta di quattro anni lo ha segnato nella carriera come ogni disgrazia che vale a etichettarti: per lui l'u turbamento sulla strada verso lo scudetto erano le entrate di Berlusconi a piedi uniti, ora ci mette pure la Roma.

Sono riemerse dai cassetti le tabelle. Siena e Udine saranno le tappe decisive, poi salirà la Roma a San a colpo come fece quella volta la Lazio andando a vincere a Torino. In c'è Champions League. Il Milan può reggere e non perché lo dice Tomasson, che queste cose capisce pochi- «Siamo calmi e sereni», ha detto; però che ne sa lui, vissuto tra Danimarca e Olanda, di cosa succede in un finale con la rimonta e con la Roma di mezzo, poi? Carletto ha innalzato il sopracciglio. Sua moglie racconta che è il tic inconfondibile per capire quando è nervoso e preoccupato. Ma Lippi, senza segni riconoscibili, lo è di più.

La sconfitta con l'Inter lo ha precipitato in una spirale pericolosa. Per la prima volta da quando è alla Juve può scendere sotto il secondo posto: non sarebbe una vergogna, semmai una grossa seccatura perché il turno preliminare di Champions League obbligherebbe la squadra ad anticipare la preparazione ai primi di luglio, con molti giocatori ancora in ferie dopo gli Europei. Il vero problema però è nell'impotenza che i bianconeri hanno esibito anche a San Siro. Non ci sono alibi. La delusione è nelle parole di Moggi. «Ho visto la partita in tv per cogliere anche quegli aspetti che sfuggono dalla tribuna. Non mi è piaciuto niente», ha detto il direttore generale che oggi rientra da Napoli: vuole capire cosa non funziona più. «Se siamo arrivati tanto in alto in classifica qualche qualità dovremmo averla», ha aggiunto ma, dopo le settimane in cui i risultati bastavano a nascondere la testa sotto la sabbia, l'evidenza della sconfitta contro l'Inter ha dimostrato che i guasti profondi. Finché il livello delle avver è medio-basso la Juve la gioca, appena innalza la qualità la Juve cade e lo fa di schianto. È successo con la Roma all'Olimpico, con il Milan a San Siro, con l'Inter due volte, e in trasferta la Lazio che sabato arriverà a Torino con intenzioni poco pasquali.

In più c'è la sensazione che la squadra abbia mollato i freni a Moggi, probabilmente, e è «Non abbiamo la forza per rialzare la testa», ha ammesso Di Vaio con molta onestà. «Prendiamo gol con facilità irrisoria e faticchiamo terribilmente per rimontarli - spiega un altro giocatore -. Probabilmente questa constatazione ci toglie l'energia e la lucidità per rimontare le situazioni difficili». L'analisi non risparmierà nulla e nessuno. Parte dal mercato: i rinforzi d'agosto potrebbero essere venduti dopo appena anno, da Legrottaglie a Miccoli ad Appiah e chissà se le colpe del flop tutte loro. C'è un problema di preparazione atletica, e ci chiediamo se società come la Juve possa compromettere una stagione per inseguire la Supercoppa italiana. Altra domanda: se la squadra corre visibilmente meno delle ultime stagioni quali obiettivi stati fissati a Ventrone? Ed è vero che il lavoro di irrobustimento in palestra ha prevalso sulla corsa e l'agilità che i bianconeri hanno smarrito? Chi ha dato gli input?

Quanto a Lippi rischia davvero, al di là delle sue colpe che non pareggiano i meriti per gli scudetti del passato: ha vinto molto ma nel calcio si vive di momenti e questo per lui non è granché. Come tre anni fa per Ancelotti, allontanato dopo che aveva appena firmato il rinnovo del contratto, l'ultima decisione sul tecnico spetterà a Umberto Agnelli al quale è piaciuta la Juve di stagione. I risultati migliori del rendimento», disse poche settifa. sbiadiscono anche i risultati, Lippi si troverà le spalle scoperte. Potrebbe non bastare la considerazione che in tempi magri la Juve non vuole pagare lo stipendio a allenatori l'anno prossimo. un tecnico con tante medaglie accetterebbe per un anno intero sulla graticola, avvertisse una fiducia incondiziona-. Perciò Lippi per ora resta se la squadra cade in altre prestazioni opache, avvilenti, qualcosa cambie-. Tra l'altro il feeling con una parte squadra si è deteriorato: qual- rimprovera di aver dato spazio a Nedved, Del Piero e altri grossi calibri anche momenti in cui si reggevano con lo spago. Naturalmente Lippi avrebbe molto da dire su questo punto, come sulla gestione di Davids, emarginato per ragioni contrattuali. Un sospetto che si è radicato domenica anche a proposito di Maresca. «Sciocchezza colossale», l'ha liquidata il tecnico. Ma è grave che qualcuno la possa ritenere vera.

Paolo Montero dopo il fallo che gli è valsa l'espulsione a San Siro: per Lippi in quel momento ha perso il match con l'Inter

TAPIRO A RAMACCIONI

Domani in Coppa torna Shevchenko

MILANO. Tapiro d'oro di «Striscia la notizia» per il manager del Ramaccioni che domenica a Modena aveva dimenticato allo stadio Seedorf. Alla consegna Tapiro hanno partecipato molto divertiti Maldini, Gattuso e l'allenatore Ancelotti che aveva ap annunciato che c'è anche Shevchenko nella lista dei convocati per il ritorno di Champions di domani sera a La Coruna. L'ucraino non ha giocato a Modena per lesione alla bocca rimediata la settimana con la sua nazionale. A casa resta solo Ambrosini, fermato da un lieve stiramento.

Buffon prolunga fino al 2008 a ingaggio ridotto

Fabio Vergnano
TORINO

E' il giorno di Gigi Buffon. Il portiere che sta vivendo un stagione molto difficile quasi mai per colpa sua, oggi annuncerà il prolungamento fino al tratto in scadenza nel 2006. Il numero uno bianconero ha accettato una riduzione del trenta per cento dell'ingaggio, tuttavia attraverso i diritti di resterà sempre sui 5 milioni attuali. Buffon può diventare il nuovo simbolo della Juve che proverà a ripartire *fin dalla prossima stagione*, comprando, ma anche vendendo molto perchè così impone il bilancio.

Per esempio sarebbe una grossa sorpresa se l'unico giocatore della Juventus che non ha mercato da anni, all'improvviso si trovasse al centro delle trattative. Nella strana stagione dei bianconeri ormai succedere di tutto, anche che Luciano Moggi riceva un'offerta per Alessandro Del Piero. L'indiscrezione clamorosa arriva dall'Inghilterra, quindi va presa con molta cautela. Ma siccome l'offerente sarebbe il solito, disinvolto Abramovich patron del Chelsea, viene quasi voglia credere che sia tutto vero perché disponibilità economica non manca...

Si è sempre detto che non c'è Juve senza Del Piero, così come c'era Milan senza Rivera e Cagliari senza Riva. In realtà si sono stati tanti ammainabandiera negli ultimi anni, non è detto che anche Alex non possa diventare ex dopo un intoccabile. Abramovich ha provato con Trezeguet, con Nedved, con Buffon. Adesso ha messo nel mirino il capitano nonostante sia reduce da stagione disastrosa per due gravi infortuni, il secondo dei quali lo tiene tuttora fuori squadra. Del Piero ha rinnovato da pochi mesi il contratto con la Juve prolungandolo fino al Un attestato di stima incondizionata, ma aldilà degli infortuni, non è più sembrato giocatore decisivo come un tempo, ha avuto delle opportunità perché Lippi non gli ha mai negato nulla e le ha sprecate con prestazioni spesso lontanissime dall'essere accettabili.

Probabilmente la richiesta verrà rispedita al mittente, ma intanto Abramovich ha offerto 30 milioni più Muto per portare al Chelsea un altro grande numero 10 dopo Zola e per nulla spaventato dall'ingaggio di Pinturicchio. Sacrificando Del Piero, la Juve potrebbe tenere Trezeguet che nei giorni scorsi ha ripreso contatti con Moggi, il padre Jorge che alla Juve vedono come il fumo negli occhi. Infatti non è piaciuta la disinvoltura con cui Trezeguet senior ha offerto il figlio a destra e a manca, stanco degli indugi moggiani. Più delicato il rinnovo di Maresca, perché vuole garanzie tecniche oltre che economiche.

Intanto per non negarsi nulla perché la vicenda Trezeguet è tutt'altro che risolta, giovedì un osservatore bianconero sarà a Marsiglia per vedere all'opera il centravanti ivoriano Didier Drogba impegnato contro l'Inter. E' una delle ipotesi. Il ragazzone nero, anni, è spesso segnalato come il migliore in campo della sua squadra.

Gabriele Muccino con Francesco Totti ieri a Trigoria sul ciak dello spot della Pepsi

L'urlo di Totti: scudetto, io ci credo

Il Pupone con Beckham nello spot girato a Trigoria da Muccino

Guglielmo Buccheri
ROMA

Complice l'occhio di Gabriele Muccino («Averne di attori così», sorride il giovane regista), Gladiatore Francesco Totti alla conquista del Colosseo tenendo in mano una lattina di Pepsi, mai uscendo dal suo stile autoironico: lo spot girato ieri sul campo Testaccio di Trigoria (Roberto Carlos e Beckham saranno i compagni di avventura di Totti) farà, a breve, il giro del mondo. Attore davanti alla cinepresa, il capitano giallorosso si trasforma in regista quando prende in mano il copione un campionato già deciso. Così, dal canale telematico della Roma avverte i rossoneri. «Lo scudetto? Io ci credo. Fino ad ho realizzato 16 gol, mio record personale, ma non ho intenzione di fermarmi: le prossime reti serviranno per agganciare il Milan nonostante in giro si pensi a un campionato finito».

La Roma celebra così il suo Gladiatore che, costretto ai box per squalifica sabato prossimo contro Chievo, scuote Trigoria riaprendo ufficialmente la volata scudetto. «La Roma - continua Totti - non mollerà fino all'ultimo assalto e a Lecce ha dimostrato di giocare ancora con la convinzione di chi si sente a grado di raggiungere il grande obiettivo». Fra uno spot e il regalo del Tapiro d'Oro di Striscia la Notizia per i fatti relativi al derby (per i quali il Coni ha ribadito ieri che «l'Olimpico è perfettamente a norma per la sicurezza e non presenta alcuna carenza strutturale»), Totti trova il tempo per ringraziare Sensi. «Sono felice di avere un presidente come lui, non avevo sul fatto che avrebbe agito per il bene della sua Roma», il capitano giallorosso.

Sul futuro della società torna- al successo campionato dopo oltre un mese continuano a tener banco le possibili soluzioni al dopo-Sensi. Ieri Claudio Toti, il fratello Pierluigi a capo della Lamaro Appalti a numero uno della Lottomatica Basket Roma, ha fatto capire che la situazione dovesse precipitare, lui non si tirerebbe indietro «Per il momento resto un grande tifoso della Roma, poi, se Veltroni a comunque la città mi chiedesse di fare qualcosa per aiutare società, potrei valutare la situa-.

Quella di oggi potrebbe anche essere la giornata decisiva sulle sorti del derby «sospeso»: all'ora di pranzo, infatti, è stato convocato un vertice dei rappresentan- dell'ordine pubblico al Viminale da dove si attende il verdetto data a modalità per la ripetizione di Lazio-Roma. Indiscrezioni dell'ultim'ora indicano nel 21 aprile il nuovo appuntamento per il derby, data che nella Capitale ha un significato simbolo essendo stata nella storia millenaria Roma il Natale dei romani.

Sui fatti del 21 marzo scorso, ieri è intervenuto anche il senatore a vita Giulio Andreotti: «Quanto accaduto nel derby è una mina che poteva esplodere in modo irreparabile ed è il sintomo un malessere che rimane. I motivi di tensione restano: per tutte e due le squadre romane i punti contano molto...».

CHAMPIONS LEAGUE. STASERA IL RITORNO DEI PRIMI DUE QUARTI DI FINALE

Roberto Carlos e Zidane festeggiano Ronaldo dopo il gol segnato all'andata al Monaco

Real Madrid ■ Monaco: c'è Collina A Londra è derby Arsenal-Chelsea

■ Ritorna la Champions League. Fra oggi ■ domani [illegible] in programma le partite di ritorno [illegible] quarti di finale. Questa sera, alle canoniche 20,45, Monaco-Real Madrid (diretta Rete4, andata 2-4) ■ Arsenal-Chelsea (diretta Sky sport 2, andata 1-1); domani, Deportivo La Coruña-Milan (Italia 1, andata 1-4) e Lione-Porto (Sky sport 2, andata 0-2). La settimana internazionale sarà suggellata, giovedì, dall'andata dei quarti ■ Coppa Uefa: con l'Inter, unica italiana superstite, di scena a Marsiglia (diretta Raidue ore 21).

Allo stadio Louis II di Montecarlo, arbitrerà Pierluigi Collina, fresco reduce da Inter-Juventus. Il Monaco di Deschamps deve vincere, come minimo, per 2-0: un'impresa. Il tecnico perde il centrocampista Bernardi, squalificato, e il difensore Squillaci, infortunato, ma recupera l'attaccante Nonda, riemerso venerdì sera, contro l'Ajaccio (dal 46', un gol e la rimonta da 0-3 a 3-3), dopo sette [illegible] di assenza per la rottura dei legamenti del ginocchio destro. Anche il Real di Queiroz è diviso fra chi torna (Roberto Carlos, Helguera) ■ chi esce (Beckam, sospeso per un turno: lo [illegible] Borja). Grande [illegible] per Zizou Zidane e per la sfida Morientes-Zidane: al Bernabeu finì in parità, un gol a testa.

Ad Highbury si profila [illegible] altro derby caldissimo. La sconfitta di misura rimediata sabato nella semifinale secca di Coppa d'Inghilterra (0-1 con il Manchester United) ha costretto l'Arsenal ■ riporre i sogni di «tripletta». Restano, e [illegible] è poco, campionato ed Europa. Wenger dovrà fare ■ meno di Ljungberg e Reyes, acciaccati. Ranieri, di Desailly, squalificato, ■ [illegible] di Cudicini, il posto del quale sarà confermato Ambrosio. In questa stagione, il Chelsea, secondo nella Premier dietro ■ «gunners, [illegible] ha mai battuto l'Arsenal: tre sconfitte ■ l'euro pareggio di due settimane fa. Arbitra il tedesco Merk. La vincente se la vedrà con Real o Monaco, mentre il Milan, virtualmente promosso, con Porto (favorito) o Lione.

GLI ALLENATORI QUARANTENNI ALLA RIBALTA IN EUROPA

Mourinho e Deschamps nuovi re della panchina

Il portoghese parla 6 lingue e dei rivali studia anche le interviste
Didier non ha un carattere accomodante ma garantisce risultati
In Francia spopola anche Le Guen: giocò a Parigi, guida il Lione

Sopra José Mourinho, lo scorso anno eliminò la Lazio nella semifinale Uefa A sinistra Didier Deschamps, 35 anni

Il Werder Brema che domina la Bundesliga ringrazia Thomas Schaaf: 42 anni difensore del club per 17 stagioni, ha un ingaggio di 1,5 milioni

inchiesta

Leonardo Marchesi

È l'anno dei volti nuovi sulle panchine di tutta Europa. Se il [illegible] dei record ha la firma di Carlo Ancelotti, che non è una novità assoluta [illegible] ha pur sempre solo 45 anni, all'estero i quarantenni stanno spopolando. Nati negli Anni 60, calciatori fino a ieri, in qualche [illegible] addirittura ex compagni di squadra dei loro attuali giocatori. Un identikit impensabile fino a qualche [illegible] fa, quando il «mister» doveva essere il mister e basta. Si morderà le mani Roberto Donadoni, che non è riuscito ■ ripetere la buona annata fatta con il Livorno.

O anche Beppe Bergomi, che ha avuto diverse occasioni per iniziare la carriera di allenatore ma ha preferito continuare a fare il commentatore televisivo. Adesso ha compiuto 40 anni e anche ■ diventerà un buon tecnico non *riuscirà a ricostruire quella leggenda* [illegible] ragazzo-prodigio che si era costruito da giocatore [illegible] dendo giovanissimo.

Il capostipite di questa nouvelle vague di allenatori è senza dubbio il portoghese José Mourinho, che ha portato il Porto ai quarti di finale di Champions League, con un piede in semifinale. Mourinho è [illegible] quarantunenne che si presenta in pubblico sfoggiando [illegible] aplomb inglese ma che quando vince una partita si esalta ■ urla [illegible] [illegible] pazzo. Sta dominando il campionato portoghese ma il suo capolavoro stagionale è stato l'eliminazione del Manchester United negli ottavi di finale di Champions League.

In passato è stato il vice di Bobby Robson ■ Louis Van Gaal al Barcellona. Aveva [illegible] come interprete di Robson, è diventato un allenatore [illegible]. Proprio nel Barcellona di Robson ha inventato il «pressing da 3 secondi»: i suoi attaccanti devono fare una pressione esagerata sul portatore di palla che imposta l'azione, [illegible] per soli 3 secondi, consentendo così alla squadra di salire.

Il Porto gioca in maniera straordinariamente spettacolare e questo ha convinto Massimo Moratti a procurarsi qualche videocassette delle partite [illegible] «dragoni». Il futuro potrebbe anche essere suo, a scapito di [illegible] altro giovane [illegible]ergente come il trentanovenne Roberto Mancini. Ma ■ Mourinho sta cominciando ■ pensare anche il Chelsea, [illegible] caso ■ cui dovesse rinunciare a Ranieri per la prossima stagione. L'emergente del calcio europeo è descritto come un vero e proprio maniaco della preparazione [illegible] partite: non gli basta studiare l'avversario al video, [illegible] legge anche le interviste dei giocatori (parla correttamente 6 lingue) per cercare di capire anche le sfumature psicologiche delle squadre avversarie.

In [illegible] addirittura il gran[illegible] protagonista il un trentacinquenne, Didier Deschamps. Di lui si parla sempre più insistentemente [illegible] come del prossimo allenatore della Juventus, anche se è più giovane di Ciro Ferrara [illegible] il quale ha giocato. Deschamps [illegible] ha [illegible] [illegible] accomodante, ma i risultati arrivano, ecco[illegible]. La gioventù di Deschamps sembrerebbe un'eccezione in [illegible] Paese dove uno come Guy Roux resiste per decenni alla guida dell'Auxerre. Invece l'altra squadra-rivelazione della stagione, il Lione, è nelle mani del quarantenne Paul Le Guen, [illegible] regista mancino del Paris Saint-Germain e oggi tecnico preparatissimo.

Non è da dimenticare che Frank Rijkaard, allenatore del Barcellona protagonista [illegible] [illegible] spettacolare rimonta in Champions League, ha appena 41 anni e [illegible] ha moltissima esperienza alla guida di squadre di club. Però i [illegible] contatti passati [illegible] tecnici come Sacchi e Van Gaal l'hanno sicuramente molto aiutato nel suo percorso di formazione tecnico-tattica. Nella Germania dei soliti noti, dove viene considerato in [illegible] certo [illegible] [illegible] rivelazione Felix Magath, condottiero dello Stoccarda ■ 50 [illegible] (e la curiosità il che ha il anni in [illegible] del suo presidente Erwin Staudt), il Werder Brema delle meraviglie che domina la Bundesliga il guidato da [illegible] altro quasi ragazzo.

Si tratta [illegible] Thomas Schaaf, nato il 30 aprile 1961. Ha giocato nel Werder dal 1978 al 1995, poi ha iniziato ad allenare nelle categorie giovanili ■ amatoriali [illegible] stesso Werder. Una vita passata ■ giocare - da difensore - [illegible] la stessa maglia. E adesso sta facendo volare la squadra alla quale ha dedicato tutta la vita. Ha un [illegible] fino al 2006 ■ guadagna 1,5 milioni di dollari, ma se qualcuno si innamorasse del modo di giocare del Werder, [illegible] gli sarà facile strapparlo alla casa madre. La [illegible] è lì a dimostrarlo.

■ **RISSA [illegible].** Il centrocampista del Bayern Ballack è stato coinvolto in una rissa con il portiere del Kaiserslautern Wiese, durante l'ultimo turno di Bundesliga. La baruffa ha avuto luogo durante l'intervallo della partita vinta poi dal Bayern per 2-0, in cui il portiere Khan è stato accolto [illegible] campo da un lancio di pomodori e banane. Wiese ha raccontato al giornale Bild di [illegible] stato spinto da Ballack ■ di aver reagito pren[illegible] il centrocampista per la maglia. I due sono stati poi divisi dagli allenatori.

■ **BASKET: PESARO BATTUTA.** Serie A, posticipo della 10ª di ritorno: [illegible] Li-Scavolini Pu 76-75. La Scavolini resta 4ª a 2 punti da Bologna, Treviso e Siena.

■ **VOLLEY: OGGI IN [illegible].** Sta[illegible] (ore 20,30) si gioca gara 3 delle semifinali dei playoff femminili: Foppa Bg-Monte Schiavo Jesi a Asystel No-Modena (diretta Rai Sport Sat). Bergamo ■ Novara conducono 2-0: se vincono di nuovo, volano in finale.

■ **SARTORETTI KO.** Brutta tegola per il Trento di Prandi, [illegible] della stagione regolare del volley. Infortunatosi al polpaccio destro in gara 2, l'opposto Sartoretti starà [illegible] almeno 10 giorni: salterà dunque almeno le altre sfide dei quarti contro Perugia.

■ **TENNIS: DUBBIO VOLANDRI.** Comincia male l'avventura di Davis dell'Italia che nel weekend sfiderà a Cagliari [illegible] Georgia. Gli azzurri rischiano di perdere il loro leader Volandri, che accusa febbre alta. Al posto del livornese potrebbe entra[illegible] in squadra il ventenne Andreas Seppi.

■ **TRIS 3-2-5.** Doohan Blue ha vinto la Tris disputata a Taranto. Combinazione: 3-2-5. Quota: 1.294,29 euro.

DE ROSA E [illegible] ERANO [illegible] DELLA SOCIETÀ

Due giocatori del Bari aggrediti nel viaggio di ritorno da Messina Il presidente Matarrese: «Denunceremo quei teppisti»

■ BARI. «Una reazione inciviile»: così il tecnico del Bari, Pillon, bolla l'aggressione subita da alcuni giocatori biancorossi domenica nei pressi di Sibari (Cosenza). Durante il ritorno da Messina (Bari ko 1-0) alcuni facinorosi prima hanno bloccato il pullman che riconduceva i calciatori in Puglia e poi hanno aggredito De Rosa e Bellavista. Una dura contestazione dei tifosi del Bari si era già avuta durante gli allenamenti della squadra la settimana scorsa. Pillon [illegible] «È una situazione che viene da lontano. Alcuni tifosi provano un forte astio nei confronti dei giocatori della "vecchia guardia". Sono stati bersagliati professionisti come Bellavista, esempi di serietà in campo e fuori». Il presidente barese, Vincenzo Matarrese, annuncia: «Questi "signori", perché non li voglio chiamare tifosi, hanno commesso un reato: i giocatori hanno già fatto denuncia contro ignoti, anche la società sporgerà denuncia».

Vincenzo Matarrese, n°1 del Bari

[illegible] B: L'AVELLINO DI [illegible] INGUAIA IL [illegible] CON UN [illegible]

La Ternana in crisi cambia allenatore: via Beretta, ecco Bolchi L'Atalanta torna a vincere dopo 40 giorni e risale al quarto posto

■ La crisi della Ternana (una vittoria nei primi 13 turni del ritorno) è sfociata ieri nell'esonero dell'allenatore Mario Beretta e del ds Capozucca. Il nuovo tecnico rossoverde è Bruno Bolchi, 64 anni, che ha condotto il suo primo allenamento già pomeriggio. Ieri sera, intanto, la 36ª giornata cadetta si è completata con i posticipi Atalanta-Ascoli 2-0 (36' Gautieri rig., 58' Pazzini) e Avellino-Verona 6-0 (9' Manca, 29' Moretti, 35' Tisci rig., 42' Capparella, 45' e Kutuzov). Nuova classifica: Palermo 64; Messina 61; Livorno 60; Atalanta 59; Piacenza, Cagliari, Fiorentina 56; Ternana, Triestina [illegible]; Torino, Vicenza, Catania 50; Napoli 46; Genoa 43; Treviso 42; Venezia, Albinoleffe 41; Ascoli, Salernitana 40; Verona 39; Pescara 38; Bari 34; Como 32; Avellino 28. Salernitana e Piacenza 1 partita in meno (domani sera il recupero). Ieri il giudice sportivo ha squalificato Zamboni (Napoli) per 2 turni e Perna (Salernitana) per uno.

Bruno Bolchi, [illegible] tecnico ternano

LA CORDATA FISSA IL SUO OBIETTIVO MENTRE LA SQUADRA IN CRISI ANNUNCIA IL SILENZIO STAMPA E PINGA FINISCE KO

«Il Toro a Basarins entro il 4 maggio»

Il legale dei lèttoni: garanzie pronte, ora dipende da Cimminelli

Aurelio Baniano
[illegible] Garbarino

TORINO

La cordata lèttone-piemontese, che vuole rilevare la società granata da Cimminelli, si manifesta nel giorno del revival per lo scudetto del '76, organizzato dall'emittente televisiva regionale Grp con il vertice di «Azione Toro». Oltre ai protagonisti dall'ultimo tricolore conquistato dai granata, nella sede televisiva si materializza anche l'avvocato milanese Pie[illegible] Lupi, legale di mister Basarins. «Sono venuto qui a Torino per il primo vero [illegible] con i tifosi granata» dice. E aggiunge frasi importanti. «Voglio sottolineare a Cimminelli che le cose vanno in fretta e anziché presentare una semplice lettera di credenziali bancarie, Basarins sta già approntando le garanzie bancarie che costituiscono i documenti finali della trattativa. Queste garanzie saranno presentate al Torino presto, è questione di pochi giorni se non di ore. Pensiamo però prima di Pasqua. Saranno credenziali presentate da banche moscovite, ma siccome la Russia non appartiene all'Unione Europea verranno appoggiate da un primario istituto europeo riconosciuto da tutti».

Lupi, che ha al suo fianco l'imprenditore torinese Alessandro Mongarli, non parla di cifre e ne spiega i motivi: «E' prematuro parlare di cifre, perché noi abbiamo esaminato dal Torino soltanto il bilancio del 2003». Rassicura però [illegible] responsabilità che mi[illegible] Basarins e soci [illegible] si accollarsi: «Sono pronti ad adempiere a tutti gli impegni presi

A lato Sala, Castellini, Rampanti e Pulici durante il revival a Grp. Sopra l'avvocato Pietro Lupi con Alessandro Mongarli

Toro con il Comune, sono intenzionati a rilevare da Cimminelli le fidejussioni relative alla ricostruzione del Comunale e all'area di riqualificare del Filadelfia». L'avvio [illegible] trattativa per il legale, a questo punto, è questione di ore: «Dipende dalla proprietà attuale del Toro. Noi abbiamo le idee chiare da tempo e siamo pronti in qualsiasi momento. Ipotizzo che la trattativa possa svolgersi in tempi molto brevi, anche se sarà determinante la "due diligence" cioè l'analisi dettagliata della situazione finanziaria del Torino. Subito dopo la trattativa potrà partire». Una data regna nel cuore dei tifosi, il 4 maggio, anniversario della tragedia di Superga. «Basarins potrebbe essere padrone del Torino già quel giorno - sorride Lupi -. E' quello che auguriamo, speriamo e pensiamo, le condizioni ci sono. Ma, ripeto, molto dipenderà dalla "due diligence"».

Un segnale forte e chiaro è ciò che auspicavano anche Zaccarelli e Cravero, che si [illegible] dichiarati pronti a fare da traghettatori. «Vogliamo togliere qualunque ostacolo dalla strada, semmai ce ne fossero - ripetono all'unisono -. Se qualcuno è disponibile a prelevare la società, noi siamo pronti a renderli edotti sulla situazione tecnica attuale». Il messaggio di ds e dg non «è un sottrarsi alle proprie responsabilità» ma un modo per accelerare i tempi della transazione. Le sempre minori chance di salire in serie A e una tifoseria ogni giorno più imbufalita [illegible] i vertici obbligano a programmare al più presto il domani. «Acquisti, cessioni, scadenze di prestiti - dice Zaccarelli - si decidono nel prossimo [illegible] Urge definire un piano preciso d'azione».

Ieri il bollettino dello staff medico ha acquisito, dopo Saber, Ferrante e Mezzano, un nuovo cliente: Pinga. «Bandana» si è procurato nel match con il Venezia uno stiramento al retto femorale della coscia destra, che lo terrà lontano dal campo per tre settimane. [illegible] capitan Fuser [illegible] di tutto lo spogliatoio ha [illegible] il silenzio stampa sino a dopo il match [illegible] il Catania. «Sembra un gesto antipatico - ha detto - ma abbiamo pensato che [illegible] zitti sino a domenica possa essere un modo per restare concentrati solo sull'incontro che ci attende. Speriamo che il nostro silenzio porti dei benefici tangibili».

GRANATA DA LEGARE

Lo stress da trattativa ci sta consumando Sbrigatevi, per favore

Massimo Gramellini

DAL diario di Passione di un tifoso granata quarantenne. «Aiuto, [illegible] pieno stress da trattativa: [illegible] d'ansia, pensieri fissi, scoppi di rabbia alternati ad altri di incomprensibile euforia. [illegible] ha appena visitato il medico ed è ottimista, beato lui. Dice che la situazione è seria, [illegible] ancora recuperabile. Lo so anch'io: basta che si sbrighino. Mi sveglio male, [illegible] l'angoscia nel petto. La prima frase che riesco a formulare dopo il caffè è: «Hanno comprato il Toro?» Sotto la doccia rielaboro mentalmente tutti gli scenari possibili: 1) cessio[illegible] a Basarins, sperando che il dio degli affaristi ce la mandi buona [illegible] fidejussione), 2) [illegible] a [illegible] presa di [illegible] cordata-ombra che non dispensi sole, 3) Cimm Laden e il mullah Romèr che resistono barricati in qualche grotta, 4) fallimento e fusione con il Carmagnola. Poi mi vesto e mi vergogno: [illegible] una persona adulta. O no?

«No. [illegible] lo conferma la voracità con cui afferro la mazzetta dei giornali e, ignorando stragi e crisi economiche, mi tuffo nelle pagine sportive. Salto [illegible] articoli sui disastri della squadra: mi innervosiscono e basta. Mmm, vediamo un po'... La fidejussione sarà partita dalla Russia? E se è partita, perché non arriva? Viaggia in autostop? Cimminelli vuole vendere, ma [illegible] può? Oppure deve vendere, ma non vuole? Perché uno degli acquirenti si dichiara «abbastanza ottimista», se il giorno prima [illegible] detto di [illegible] re «molto ottimista»?

«Esauriti i giornali, mi resta addosso un senso di insoddisfazione, tipico delle nevrosi. Tento di annegarlo su Internet, brancolando fra i siti che parlano del Toro. Elemosino brandelli di verità e dietrologie che poi [illegible] io il primo ad alimentare nel corso della diretta telefonica con i fratelli di virus che va in onda per tutto il giorno. Succedono cose ai limiti del paranormale. La stessa indiscrezione che diffondi a un amico - premettendo che non deve dirla a [illegible] e che si tratta solo di una supposizione dettata dal buon [illegible] - ti ritorna indietro dopo due ore, rivestita da notizia esclusiva: è spesso a dartela è la stessa persona a cui l'avevi spifferata tu.

Basta, non ho il fisico. Fin dall'infanzia mi hanno addestrato a sopportare torti arbitrali, scudetti ladrati e sfighe cosmiche. Ma si trattava pur sempre di certezze. Questo perenne stato sospensivo mi distrugge. Sono cresciuto con un Tori[illegible] [illegible] più Grande, ma ancora abbastanza Toro da potersi permettere il lusso di non cambiare padrone di continuo. Il presidente era Pianelli e da piccolo non mi passava neanche per [illegible] mente che ce ne potesse essere un altro. Infatti una delle prime domande che feci a mio padre dopo la morte di Meroni fu: «Ma se anche Pianelli va sotto una macchina, poi il Toro smette di giocare?» C'era un fondo di saggezza, nella [illegible] ingenuità. Una cosa è sicura: non mi interessa che il prossimo presidente [illegible] pieno di soldi. Basta che capisca di calcio, che rispetti il Toro e, soprattutto, che duri almeno 20 anni...

Il medico mi ha finalmente scritto la ricetta: astinenza totale da giornali, siti web e telefonate a tema, almeno fino a Pasquetta. «Ci proverò, dottore, [illegible] prometto» (non è vero, non è vero). Lo accompagno alla porta, ma prima di uscire lui mi guarda con aria complice: «Allora è vero?» Cosa? «Il Toro... lo hanno comprato?».

IMPRESSIONANTE LA SERIE DI RECORD STABILITI DAL TEDESCO DELLA FERRARI. ASCOLTI: 13 MILIONI IN TV

Schumi, ai rivali soltanto le briciole

Todt: «Non siamo fenomeni, è il lavoro di squadra che paga»

Stefano Mancini

inviato a SAKHIR

Diciannove piloti non fanno [illegible] Schumacher. Il tedesco è l'unico campione del mondo in attività e l'unico che abbia superato i mille punti (1068 contro i [illegible] di David Coulthard e i [illegible] di Rubens Barrichello). Ha trascorso in testa oltre 19 mila chilometri della sua carriera al volante di Benetton e Ferrari (4200 Coulthard, [illegible] Barrichello), ha vinto più di tutti gli altri messi insieme nelle 13 stagioni disputate e ha cominciato da dominatore la 14ª.

Ai rivali ha lasciato, e continua a lasciare, gli avanzi: in questo avvio di stagione ha fallito soltanto il giro più veloce in Malesia, il circuito che si annunciava più difficile. [illegible] aveva cominciato una stagione [illegible] questi [illegible]. «Merito di tutti», si affretta a spiegare. Ma i giornali tedeschi, «Bild» in testa, lo adorano: «E' l'unico tedesco che sa vincere, mentre tutta la Germania retrocede».

Comunque sia, la F2004 fa quello che vuole lui. Arriva subito al limite, si adatta a ogni tracciato, è facile da regolare e assettare. Le gomme, gioia e dolori [illegible] passata stagione, sono state fin qui impeccabili. E lui, magnifico trentacinquenne, risplende di uno stato di forma straordinaria che coltiva con maniacale costanza, guadagna quanto uno sceicco e nella villa-ranch in Svizzera si gode la famiglia, la moglie Corinna e i figli Gina Maria e Mick junior, mentre un terzo sarebbe in arrivo. Jean Todt si dice impressionato [illegible] pilota n°1 (domenica ai piedi del palco gli ha mandato [illegible] bacio), [illegible] Barrichello, ottimo gregario anche ieri («Schumacher è il migliore, lui sia il miglior secondo» gli ha suggerito un grande del passato come Stirling Moss), da tutta la squadra, [illegible] fornitori tecnici.

«Pensavamo che le condizioni [illegible] questa [illegible] nuova pista non fossero favorevoli alla Ferrari - sostiene il direttore generale del Cavallino - invece la vettura [illegible] è comportata benissimo e la Bridgestone si ha fornito pneumatici eccezionali, [illegible] fa da inizio stagione. Le gomme erano un settore critico nel 2003. Vedo che il problema è stato risolto brillantemente: è merito anche dei nostri partner se [illegible] conquistato 51 dei 54 punti in palio». Si domanda a Todt quale sia il segreto di tanta superiorità tecnica, la risposta è sempre una: l'approccio con il lavoro e [illegible] squadra composta da persone [illegible]ali. «Non siamo fenomeni, restiamo umili e [illegible] i piedi per terra».

Il Gp del Bahrain (che ha incollato alla tv 13 milioni di italiani, [illegible] uno share del 59%) era un incognita. Quali difficoltà ha dovuto superare la Ferrari per presentarsi al meglio? «Difficoltà? Forse qu[illegible] domanda [illegible] drebbe rivolta agli altri - replica il manager francese -. [illegible] in tutto il fine settimana abbiamo commesso soltanto un errore durante un pit stop (il primo di Barrichello, la monoposto è rimasta sollevata sul cric posteriore, ndr) e senza conseguenze. Siamo andati subito bene il venerdì, il sabato mattina abbiamo messo a posto le due macchine, nel pomeriggio abbiamo conquistato una prima fila tutta rossa e la domenica abbiamo centrato una doppietta. Difficile parlare di difficoltà».

[illegible] Ferrari promuove l'autodromo, fantastica ed esagerata cattedrale nel deserto del Bahrein che rimarrà chiusa probabilmente fino al Gran Premio [illegible] prossimo anno. «Gli sceicchi hanno vinto la loro sfida. [illegible] era semplice mettere tutto così a punto. Tanto di cappello, [illegible] dispongono del circuito più moderno del mondo. Almeno fino a settembre». Il terz'ultimo Gran Premio della stagione si correrà a Shanghai. La Cina è la seconda esordiente della stagione. Il progetto è dello stesso ingegnere, l'austriaco Hermann Tilke, e sarà pronto entro due mesi.

Sul circuito di Sakhir sono scoppiate [illegible] palo di polemicucce. Non è piaciuto che la Williams abbia mandato il [illegible] collaudatore Marc Gené a inaugurare la pista con una vecchia monoposto, che però è servita a raccogliere dati importanti. E non è piaciuto agli [illegible] della Ferrari che il bitume per l'asfalto fosse [illegible] realizzato da un partner di Maranello. «Anche a Hockenheim il bitume è stato realizzato dalla stessa azienda e non mi pare che l'anno scorso [illegible] andati bene (Schumacher ?*, ndr)». Caso chiuso. La Ferrari torna in Europa e [illegible] al lavoro. Oggi Badoer accende i motori a Barcellona, giovedì e venerdì tocca a Schumacher e Barrichello.

[illegible] NUOVO APPASSIONANTE CONFRONTO IN UN CAMPIONATO DOMINATO DALLE «ROSSE» [illegible]

Toyota contro Honda: sfida made in Japan

Cristiano Chiavegato

SAKHIR

LA sfida alla Ferrari diventa ogni giorno sempre di più una «missione impossibile». E non soltanto per i risultati di Schumacher e Barrichello e alla contemporanea crisi [illegible] colossi [illegible] McLaren-Mercedes e Bmw-Williams. Il fatto è che sono sorte nuove realtà che si sono inserite nella lotta tra le Case automobilistiche tedesche. Dopo tre gare, alle spalle della Scuderia di Maranello la Renault è seconda in classifica e la Bar-Honda terza alla pari della Williams. Fra i piloti, Jenson Button (15 punti) è il più vicino inseguitore del Cavallino, mentre Alonso e Trulli sono quinti a una sola lunghezza da Montoya. Per il momento c'è stato [illegible] rimescolamento delle carte che potrebbe anche favorire la Ferrari, [illegible] i rivali che si tolgono punti preziosi fra loro.

Disputa nella disputa, la Formula 1 ha anche trovato un nuovo motivo d'interesse con il confronto fra due grandi nomi dell'automobilismo giapponese, cioè [illegible] la possente Toyota e la Honda che ha dimensioni industriali ed economiche largamente inferiori. «Davide» Honda sinora [illegible] surclassato «Golia» Toyota. Bisogna dire che la prima, più piccolina, vanta una tradizione superiore: non solo [illegible] gareggiato con un team proprio dal 1964 al 1968, ma ha anche permesso a tre piloti [illegible] re 5 titoli mondiali (Piquet 1, Senna 3, Prost 1) fornendo i motori a Williams e McLaren. La Toyota, che in passato ha ottenuto successi nelle corse americane e in qualche gara di durata, invece ha debuttato in F1 soltanto nel 2002.

Honda ha sempre [illegible] un approccio soft con la F1. Anche ora, che è legata allá Bar dal 20[illegible] (fornitrice anche della Jordan dal 1998 al 2002, ora abbandonata) non ha ancora fatto sapere se continuerà. Il contratto scadrà a giugno. Secondo indiscrezioni potrebbe anche andarsene, ma gli attuali risultati fanno pensare a una diversa soluzione: rinnovare il contratto per qualche anno, oppure - come si augura David Richards, manager della squadra inglese - acquistare il team e [illegible] il proprio nome.

Una cosa è certa: [illegible] Toyota, [illegible] base a Colonia, ha oltre 600 dipendenti di 32 diverse nazionalità e dispone di mezzi quasi illimitati, la Honda utilizza solo tecnici giapponesi e cerca di non spendere eccessiva[illegible]. Da questa stagione comunque non si limita a fornire i motori, ma ha affiancato i progettisti Bar nello studio di telaio, aerodinamica e cambio. Risultato: dopo 3 gare la Toyota è a 0 punti, alla pari di Jordan e Minardi, mentre la Honda è 4ª allo stesso livello (19 punti) di Bmw-Williams. Mentre Button si trova in terza posizione fra i piloti, Da Matta e Panis sono al 12° e 13° posto e senza risultati. La squadra di Colonia [illegible] fatto qualche piccolo progresso ma serpeggia a delusione e già pensa a cambi[illegible], a iniziare dai due piloti. E questo nonostante i dirigenti avessero messo le mani avanti, parlando di un piano quinquennale per arrivare al vertice.

La Bar-Honda invece è già in alto. Lo deve anche al progettista Geoff Willis, transfuga dalla Williams, fidanzato con la nobildonna romana Francesca d'Aragona. Willis è ottimista: «D[illegible] esserlo per mestiere - sostiene sorridendo -. Per dare fiducia alla squadra. Comunque disponiamo di una vettura molto competitiva. Il motore è più potente, le dimensioni della vettura sono più contenute, abbiamo abbassato il baricentro e ridotto i pesi. Notevole il piano di sviluppo: un V10 con qualche cavallo di riserva, soluzioni aerodinamiche, nuove sospensioni e portamozzi. Tutto arriverà già per la gara di Imola». E a chi gli chiede un pronostico, risponde: «La Ferrari adesso è molto forte. Ma noi dopo due terzi posti di Button, puntiamo [illegible] secondo e magari anche a una vittoria». Ottimista? Alla Toyota lo guardano male.

CENTRO del DROSSO

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

SEGUI LA FARFALLA...
METTI LE ALI ALLE TUE AMBIZIONI
NEL PIU' GRANDE COMPLESSO TECNOLOGICO
IN TORINO - STRADA DEL DROSSO 25

UNA REALIZZAZIONE edilgros
www.edilgros.it
info@edilgros.it

A 200 metri dalla tangenziale sud uscita Stupinigi, in prossimita' capolinea metropolitana 4, a pochi minuti dal centro.

Uffici e laboratori open - space da 100 mq. a 1000 mq. sullo stesso livello o intere palazzine da 6500 mq. con ambienti luminosissimi ed adattabili a qualsiasi esigenza per una massima flessibilita' degli spazi interni.

Metodologie costruttive avanzate con soluzioni tecniche distributive, impiantistiche e gestionali di ultima generazione.

Ricercato progetto architettonico esaltato da materiali e finiture di pregio. Ampia disponibilita' di parcheggio in superficie ed in due piani interrati, oltre a magazzini ed archivi.

IN VENDITA
O IN AFFITTO

Per informazioni e contatti

Torta s.n.c.
Studio Tecnico Immobiliare

0115612077
3357858259
studiotorta@tin.it

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

CORSO DANTE

[redacted] costruzione solida abitabili subito 2 camere letto cucina 2 bagni, materiali pregiati, disponibili box auto. Ufficio vendita in loco. Tel. 011[redacted].

CORSO GALILEO [redacted] da ristrutturare ingresso 2 camere [redacted] bagno e cantina. GR 011.505.039.

CORSO MEDITERRANEO presso ingresso ampio soggiorno 3 camera cucina 2 bagni cantina, con [redacted] a dilazioni. Tel. 800 [redacted] - 011.817.6000.

CORSO MONTEGRAPPA bella [redacted] piano ascensore ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio balconi. Totalmente ristrutturato Gabetti 011.756.666.

[redacted] PESCHIERA presso corso Monte-cucco panoramico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.. ottimo stato interno Gabetti 011.335.8703.

CORSO SAN MAURIZIO adiacenze lungo Po Cadorna appartamento composto da soggiorno living, 2 camere, cucinotta, bagno. Completamente ristrutturato Gabetti 011.836.116.

CORSO VITTORIO EMANUELE prestigioso appartamento mq 350 signorilmente ristrutturato con particolari d'epoca. Tabasbai 011.669.2962.

CORSO [redacted] EMANUELE vendesi ultimi appartamenti in casa ristrutturata. Tel. 800.033.719 - 335.664.7583.

CROCETTA Impresa prenota [redacted] signorili con garage in nuovo [redacted] edificio. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859.

CROCETTA su corso in casa recente prestigioso salone, 4 camere, cucina, triservizi, volendo divisibile, box 2 / 3 vetture, ottima esposizione, vista. Esim 011.480.135.

LUCIANA VOLA 011.813.9269 adiacente porta Isabella splendida vista appartamento in villa mq 160. Giardino privato. box.

LUCIANA VOLA [redacted] centralissimo in elegante casa d'epoca recentemente ristrutturata mq 260. Finiture d'epoca.

LUCIANA [redacted] 011.813.9269 centro via Bertola (giardini Lamarmora) in palazzo d'epoca elegante appartamento mq 340 adatto abitazione/studio.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 [redacted] storico via Garibaldi appartamento recentemente ristrutturato mq 140 camini. Sottotetto a cassettoni.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 [redacted] inserita in splendido parco villa mq 450 più zona servizi. Splendida posizione.

MIRAFIORI SUD piazzale Pola, particolare alloggio di: ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio terrazzo, cantina. . Ristrutturato. Gabetti 011.619.9670.

PIAZZA CARLO [redacted] appartamento 250 mq, 2 posti auto. Salone doppio, sala pranzo, zona giorno, cucina, doppi servizi, 2 camere, lavanderia. Elegantemente ristrutturato. Trattativa riservata. Arip 011.839.5535.

PIAZZA [redacted] libero soggiorno due camere, cucina, doppi servizi. Eurocasa 011.749.5673.

PRECOLLINA corso Sella in palazzina appartamento su 2 livelli di salone, cucina, 2 camere, biservizi, terrazzo. Esim 011.480.135.

PRECOLLINA Crimea prestigiosa [redacted] recente costruzione [redacted], eccezionale vista su Torino, giardino a parco mq 8000. Trattativa riservata. Esim 011.480.135.

PRECOLLINA Ponte [redacted] prestigiosa villa recente costruzione inserita in parco di mq 6000, salone, 5 / 6 camere, cucine, servizi, ottima esposizione e vista. [redacted] riservata. Esim 011.480.135.

PRECOLLINA Reagile tipica vigna piemontese del 700 di grande originalità inserita in parco secolare mq 1000, su 2 livelli e mansarda. Trattativa [redacted]. Esim 011.480.135.

[redacted]X Reagile villa d'epoca indipendente luminosa, ampio giardino con piante [redacted], [redacted] 3 / 4 [redacted] cucine, triservizi, dependance. [redacted] 011.480.135.

[redacted] [redacted] via Maddalena casetta semindipendente di 3 camere tinello cucinino 2 bagni terrazzo porzione di cortile € 165.000,00. Gabetti 011.242.7331.

SANTA [redacted] Sebastopoli signorile giardino condominiale ampia metratura ristrutturato recentemente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzini libero. Gabetti 011.320.578.

[redacted] VIA / corso Montegrappa [redacted] prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Telefono 011.566.9411 - 349.051.8664.

VALSALICE comoda ai servizi [redacted] indipendente due livelli con giardino. [redacted] tà bifamiliare. Immobilsea Marketing 011 650 [redacted].

VIA LUINI ampia metratura ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 3 balconi cantina. Luminosissimo. € 87.000,00. Gabetti 011.253.747.

VIA MORGARI adiacenze Valentino appartamento di ingresso, salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina, soffitta Gabetti 011.669 [redacted].

VIA RAGLIANO MICCA prestigioso appartamento mq 150 ultimo piano in elegante stabile epoca. Tabasbai 011.669.2962.

VIA TIRRENO luminosissimo piano alto con ascensore, soggiorno 1 camera cucina, bagno. Carezana 011.539.962 - 011.539.963.

[redacted] PINEROLESE

APPARTAMENTI nuova costruzione Nichelino via Stupinigi - via San Matteo in prestigioso stabile varie metrature da € 149.000,00, soggiorno [redacted] pegno 2 camere servizio giardino. Franco Costruzioni Reale Estate 011.650.9560.

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia, cucine, dalimpegno, 4 camere, due servizi, [redacted] di proprietà. Tel. 011.660.9560.

COLLEGNO via Pontaupi, confina Pianezze, ingresso salone 3 camere cucina biservizi balconi cantina. Luminosissimo. Possibilità box. Gabetti 011.405.3870.

GABETTI SPA Moncalieri Rieti, presso Piadedi, vendiamo casa bifamiliare indipendente ampio terreno privato. Da ristrutturare. Ag. Moncalieri 011.642.563.

MARENTINO porzione di villa bifamiliare del 1994 ottimo stato giardino mq 350, garage 4 auto tavernetta. [redacted] 011.562.9801.

[redacted] Moncalieri [redacted] in [redacted] pel-ladiano composta [redacted] 2 [redacted] mq 200 / 250, ampio garage, giardino mq 1500, ottima esposizione e panorama. Esim 011.480.135.

NEVIGLIASCO Radiantore prestigioso, recente, panoramicissimo nel verde condominiale su 2 livelli salone, 4 camere, cucina, triservizi, box, giardino [redacted]. Esim 011.480.135.

[redacted] (Baldissero Torinese) villa indipendente [redacted] 1971, [redacted] mq su più [redacted] appartamento [redacted] mansarda [redacted], [redacted] appartamento [redacted] [redacted] spritale [redacted] giardino [redacted] mq soleggiatissimo e panoramico. [redacted] 011.480.135.

RIVOLI adiacenze largo [redacted] in palazzina d'epoca appartamento [redacted] soggiorno living 2 camere cucinotto bagno giardino. Gabetti 011.956.6022.

RIVOLI

Via Brusco. Vicinanze corso Francia, comodissima alla tangenziale. Vendiamo appartamenti 2 - 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, giardino privato, box. Liberi e locati da € [redacted] Gabetti [redacted].57.572.

SAN GILLIO centro, comoda ai servizi, splendida villa mq 360 più zona servizi. Grande giardino. Luciana Vola 011.813.8289.

PIEMONTE

NOVA

CARANAGNA PIEMONTE in cascinale completamente ristrutturato, villetta semindipendente di ingresso, soggiorno, cucina, tre camere e doppi servizi, giardino privato ottime finiture, parco giochi, barbecue. Tel. 011.340.2811.

LIGURIA

AFFARE Borghetto Santo Spirito centralissimo a soli € 136.000,00 vendiamo ampio bilocale composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bar-corista soleggiatissimo. Tel. 335 120 5144.

ANDORA centralissimo piano attico con ampio terrazzo e box. Affiliato Fondocasa 0182.661.022.

ANDORA Pinamare, splendida villa, posizione ineguagliabile, fronte tutto mare, lussuosi giardini, divisibile due appartamenti, occasione irripetibile. Tel. 349.787.5834.

A Ventimiglia 2 passi Costa Azzurra villini vista mare solarium piscina tennis da € 89.000,00 - Tel. 034.623.933.

BERGEGGI villetta e schiera Con box e vista mare. Fondocasa 019.741.5002.

CERIALE sulla passeggiata a mare ingresso 3 camere, cucina abitabile, bagno. Rara opportunità. Tel. 0182.992.161.

IMPERIA Porto Maurizio [redacted] metri dal mare alloggio mansardato di ingresso, soggiorno, con camminetto, cucinino, camera, bagno. Termoautonomo no condominio, arredato € 115.000,00. Immobilsea Studio Porro Maurizio Sas 0183.666.546

NOLI 800 metri dal mare. Monolocale ri-[redacted]. Fondocasa 019.749.9034.

OSPEDALETTI l'Impresa Rosazza [redacted] e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare dotati di ampi spazi all'aperto Tel. 011.566.8311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE da impresa, pochi passi dal mare, ampi bilocali con posto auto. Tel. 339.402.0789 - 335.548.5806.

PIETRA LIGURE in elegante residenza ultimi bilocali con ampio balconate, garage, piscina, termoautonomi. Stupenda vista mare! Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE palazzina nuova costruzione, ampie balconate, posti auto privati, termoautonomo, comoda servizi. Aurelia 019.625.021.

PIETRA LIGURE [redacted] centralissima splendidi alloggi varia metratura in nuova ristrutturazione posti auto / box. Terrazzi e giardino, a partire da € 185.000,00. Agenzia B&B 019.629.005

[redacted] (centralissimo) scorcio [redacted] luminosissimo, ampio bilocale completamente ristrutturato, 3 balconi, terrazzo soprastante termoautonomo € [redacted] La Riviera tel. 0185.50.514.

RAPALLO (zona Bruto) [redacted] privato scorcio mare trilocale ingresso indipendente, mansarda, terrazzino, posto auto € 330.000,00. La Riviera tel. 0185 50 614.

RAPALLO (zona [redacted]) bilocale ordinatissimo nel verde condominio [redacted] balcone € 120.000,00. La Riviera tel. 0185.50.614.

SANREMO appartamento nuovo, semicentrale, ingresso camera tinello cucina bagno, balconata, riscaldamento € 108.000,00. Filippi 0184.631.630.

ITALIA

[redacted] Capo Cerano [redacted] impettibile, penisola 8 km aeroporto [redacted] Smeralda, parco [redacted] metri sul [redacted], spiagge, pontile, appartamenti / [redacted] ni con giardino privato, bi/ trilocali da [redacted] 155.000,00. Occasioni. Immobilsarda 0789.754.[redacted].

COSTA AZZURRA

A. ROQUEBRUNE vicinanze Montecarlo, in stabile recente, magnifico bilocale, con ampia terrazza vista mare panoramica, vista Monaco, parcheggio coperto, cantina, € 228.000. Ist 800.777.510.

A. SAINT LAURENT [redacted] novità, 200 metri dal mare, inizio prenotazioni, in prestigiosa palazzina nel verde con piscina, mono/bilocali da € 96.000,00. Ist 800.777.510.

AFFARE Costa Azzurra, tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare, splendidi appartamenti nuovi quasi ultimati, terrazze, piscina, parco, € 77.800,00. Redditività ottenibile 7%. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Beausoleil, confine Montecarlo, nuovo appartamento, incantevole vista mare. Ideale investimento / vacanza. Prezzi promozionali. Lancio cantiere € 96.000,00!

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti, terrazze vivibili € 100.000,00.

[redacted] CASA 0182.555.627, Menton, vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti, terrazze. Parking € 132.0[redacted] nissimi!

AREA CASA 0182.555.627 [redacted] mare, nuova costruzione, ultime disponibilità di bilocali, cantine. Parking € 120.000,00.

CAP [redacted] lussuosi appartamenti in villa immersa in un'oasi di pace, finiture all'italiana. Prezzi lancio da € 168.354,00! Italgest 848.842.842.

[redacted] ila Investimento. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni Da € 61.000,00. Interim 011.595.782 - www.inf-immo.com

NIZZA 50 metri mare, nuovi appartamenti, € 99.000,00. Spese notarili ridotte. Tel. 320 334.0825 - www.precomed.com

ESTERO

HURGADA Mar Rosso, splendidi appartamenti piena proprietà, accesso diretto spiagge, resa garantita € 26.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONI industriali o artigianali in costruzione da 330 a 500 mq abbinabili, in Moncalieri [redacted] tangenziale. Tel. 011.566.8311.

CIT TURIN via Talucchi libero ingresso due camere cucina bagno cantina valido ufficio/studio. Mutuo totale 2,79% Gabetti 011.433.2558.

PALAZZO GIOBERTI

via Gioberti 18 vendonsi in stabile in corso di totale ristrutturazione uffici di prestigio da mq 120 a 220. Consegna settembre 2005. Posti auto. Mutui. Nessuna spese di mediazione. Corlep 011.558.2922 - 340.148.8606. martini.cem 011.882.1656 - www.palazzogioberti.it

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, vendesi / affittasi locali artigianali commerciali e partire [redacted] 500. Nova spa 011.340.2811.

Gabetti per Ragioni

VENARIA fronte corso Garibaldi adiacente ingresso tangenziale capannone industriale mq 3.200 altezza sei metri oltre palazzina uffici mq 900. Ampia area esterna. Prezzo interessante. Filiale Torino tel. 011.539.007.

VIA DELLA [redacted] (adiacente) negozio mq [redacted] vetrina perfettamente ristrutturato. Magazzino collegabile. Luciana Vola 011.815.9079.

BOX AUTO

BOX BINGOLI E DOPPI
per investire in azioni sicure da € 15.000,00 vendonsi in zona Crocetta: corso Rosselli/ corso [redacted]. Tel. 011.580.9559.

TERRENI

IN Torino terreni edificabili concessionati mq 2500 e 1900 uso commerciale supermercati o esposizione € 1.100,00 al mq. Tel. 011 680.9560

SARDEGNA Costa Smeralda vendiamo aree edificabili ubicazione di pregio. Residenziali - alberghiere. Immobilsarda 0789 754.500.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro, Crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza Signor Fecchini 011.460.135.

GIOVANE [redacted] acquista appartamento da [redacted] a [redacted] mq [redacted] bilmente [redacted] zona ospedali. Definizione immediata. Sig. Massimo 011.460.135.

INTERI STABILI

In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.578.7160.

RICERCHIAMO in [redacted] su incarico nostro cliente appar[redacted] 30 / 50 mq anche da ristrutturare pagamento per contanti Bimar 011.43.591.

ZONA [redacted] ricerchiamo, per giovani sposi, camera tinello cucinino bagno. Massimo realizzo. Pagamento immediato. Gabetti Sanpaolo 011.433.0766.

AFFITTASI

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] appartamenti collinari in villa vuoti o arredati con parco condominiale e box. Tel. 011.593.901.

[redacted] **CASAFFITTI** appartamenti ristrutturati centrali in stesso stabile [redacted] varie metrature vuoti, ben [redacted] 011.593.901.

A. CORSO MASSIMO D'AZEGLIO stabile signorile salone sala pranzo cucina 2 camere doppi servizi completamente ristrutturato. Centralissima 011.197.140.30.

A. CORSO TURATI (presso Mauriziano) piano alto bilocale ingresso e bagno, elegantemente arredato. Ebeli 011.355.567.

[redacted] [redacted] reali corso Regio Parco nuovissimo salone 3 camere cucina tripli servizi box termoautonomo. Semicasa 011.533.434

AFFITTASI corso Re [redacted] elegante appartamento ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, box. splendidamente arredato. Azienda Vip 011.839.5535.

[redacted] via Lombroso ingresso [redacted] cucina [redacted] biservizi box € 800,00. Simocase 011.533.434.

CORSO MATTEOTTI via Arsenale [redacted] simo salone 3 camere cucina biservizi per-[redacted] arredato termoautonomo condizionamento. [redacted] .533.434.

CORSO RE [redacted] affittasi a referenziati in stabile signorile appartamento vuoto o arredato composto da: ampio salone, sala pranzo, 3 camere, cucina, tripli servizi e posto [redacted] coperto. Grimaldi [redacted]

CROCETTA in stabile moderno due camere, tinello cucinino entrata bagno, box auto € 550,00 mese più spese. Studio Santagata 011.533.947.

DI SALVATORE 011.561.7181 - 011.568.3457 affitta [redacted]-à-terra anche mansardati [redacted] in bella casa. Massima riservatezza.

[redacted] PROVINCIA

[redacted] collinare [redacted] in villa [redacted] appartamento arredato su grande giardino super panoramico, forno, barbecue, due camere, salone con camino pranzo cucina, . servizi. Abs Immobilsarda [redacted] - 335.814.8715.

[redacted]

BORGHETTO sfitto alloggi Pasqua [redacted] - Giugno € 410,00 - Luglio € 640,00 agosto€ [redacted],00. Agenzia Edilmirella (www.agenziaedilmirella.com) 0182.970.386 - chiuso mercoledì.

[redacted] SANTO SPIRITO [redacted] mare alloggi condotevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

[redacted] [redacted] [redacted]

A Bruino capannone 2200 mq [redacted] palazzina uffici 400 mq [redacted] [redacted] eligianale affittasi € 6.200,00 mese referenze Consolcasa 011.771.0228.

[redacted] direttamente [redacted] pronta consegna Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da mq 500 a mq 1000. Tel 011.561.9029 - 011.[redacted].

[redacted] [redacted] Bruno [redacted] mq 3.000, quattro carriponte, palazzina uffici alloggio [redacted] [redacted] esterna mq [redacted]. Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Grugliasco ufficio primo piano 960 mq, 15 vani, 5 servizi, condizionamento. 20 posti auto Tel 011.539.007.

GABETTI [redacted] Orbassano capannone industriale mq 18.000 altezza 8 metri uffici linderi locale mensa area scoperta mq 1.000 Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via San Donato locale commerciale su due livelli mq 250 due vetrine impiantistica a norma, ristrutturato Tel 011.539 007.

GABETTI [redacted] Villanova d'Asti adiacenze ingresso autostrada, capannone mq 6.000, altezza metri 7 - 11, superficie scoperta mq 5.000. Tel. 011.539.007.

LOCALE ufficio [redacted] laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori libero subito. Tel. 011 347.2287.

[redacted] prossimità [redacted] svincolo autostradale, affittasi [redacted] artigianale-commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio Telefonare ore serali 0121.202.673.

SCALENGHE S.S. n. 23, [redacted] bene di Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibile dividere in due lott. Telefonare 0121.322.262.

APERTI DOMANI

TORINO CITTA'

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Romanca 011.533.814.

[redacted] in affitto per famiglia referenziatissima in [redacted] signorile soggiorno 2 / 3 camere [redacted] servizi. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] con [redacted] Via [redacted] 32 Torino [redacted] Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] autovetture usate massime [redacted] pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel 011.776.1898 Torino.

[redacted] acquista vetture e fuoristrada [redacted] [redacted] max [redacted]. Corso Torino 9 Tel. 011.817 1643 - 011.859.864.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO Silvano * * * Diano Marina, centrale, elegante, 70 mt. dal mare, garage, camere con tutti i comforts, ideale per famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. [redacted] 0183.403 019, www.hotelsilvano.it

PASQUA Rimini Hotel Villa [redacted]. Tel. 0541.372.629. Riscaldato. [redacted]re tv. 3 giorni pensione completa € [redacted]. Aprile, [redacted] giugno € 28,00.

RIMINI [redacted] [redacted] 3 stelle Velrisimo [redacted] Signorile. Climatizzato Camere tv, Hidrobar. Rinomata cucina. Offertissima Pasqua: 3 giorni pensione completa € [redacted] Bambini gratis. Tel. 0541.271.85.

11

A. CENTRO AGENZIE [redacted] ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro [redacted] serietà. [redacted] - [redacted]ni. Via Giusti 8 angolo corso Vittorio - Torino 011 [redacted].

[redacted] stranezze 43enne, fisico prosperoso, [redacted] cuoca, amante balli latini cerca compagno allegro max 55enne, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

BRUNO professionista [redacted], divorziato, carattere [redacted] estremamente educato [redacted] arte musica classica, [redacted] signore raffinata colta, scopo matrimonio, Elena Monti 011.839.4771.

[redacted] laureata [redacted] bella famiglia, [redacted] atletico amante barca vela cerca [redacted] amante valori tradizionali, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

[redacted] [redacted] 30enne [redacted] chi azzurri [redacted] spiritata [redacted] uomo anche [redacted] onesto [redacted] ri-[redacted]to, scopo matrimonio. [redacted] 011.839.4771.

GIORGIA 35enne rappresentante profumerie bella dolce frequenterebbe affettuoso romantico simpatico eventuale [redacted] matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

MARA 32enne [redacted] bella [redacted] dolce solare frequenterebbe affettuoso sincero eventuale scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1233

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista [redacted] oro, argenteria, minerali, gioi[redacted] contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

[redacted] **OREFICERIA G&MA** 011.550.2212 acquista: oro, argenteria, monete, [redacted], orologi Via Madama Cristina 42.

ALBA [redacted] [redacted] [redacted] oro argento preziosi francobolli [redacted] Max valutazione. Via Tripoli 86.

PAVESMAC s.r.l.

www.pavesmac.com

SPECIALISTI IN PAVIMENTAZIONI ESTERNE

è posa in opera preparazione fondo Prezzo a mq. tutto compreso fornitura e trasporto pulizia cantiere

Con Pavesmac zero problemi

Fornito e Posato. Un'idea geniale

AUTOBLOCCANTE

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Auto di successo servizi di alta qualità! Dal 1968.
corso 62

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

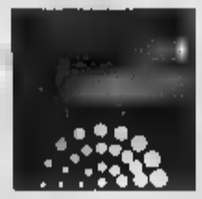
RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Auto di successo servizi di alta qualità! Dal 1968.
62

va

■ Avviato il cantiere per la quarta corsia della Torino-Bardonecchia, sette chilometri che dovrebbero contribuire allo smaltimento delle lunghe code, soprattutto nei giorni festivi

va male

■ Continuano le proteste degli inquilini di case gestite dall'Atc. Lamentano che gli ascensori sono guasti da mesi. Il problema riguarda centinaia di anziani e disabili: sarebbe l'ora di un intervento straordinario.



Bukowski, scrittore «maledetto», ha ispirato il regista Giorgio Gallione, che racconta l'artista nato in Germania e cresciuto in America il suo mondo. Con il protagonista, Alessandro Haber, c'è il Velotti-Battisti Jazz Ensemble. Lo spettacolo, «Bukowski. Confessione di un genio», è in scena da stasera (ore 20,45) a sabato al Gobetti.

il

■ La settimana prepasquale è iniziata ieri con condizioni di tempo abbastanza stabili su tutto il Piemonte, salvo isolati addensamenti nuvolosi lungo la fascia alpina e discesa di correnti fresche lungo le valli. Sarà così anche oggi e domani con qualche debole nevicata oltre confine. Ieri a Torino soleggiato con 21,8 di massima, 9,6 di minima, 36% di umidità alle ore 15. Senza variazioni l'anno scorso con 19,2 di massima, 1,8 di minima e 35% di umidità.

UN ACCORDO DI MASSIMA RAGGIUNTO TRA LA REGIONE E I SINDACATI

Ospedali, via il ticket dal pronto soccorso

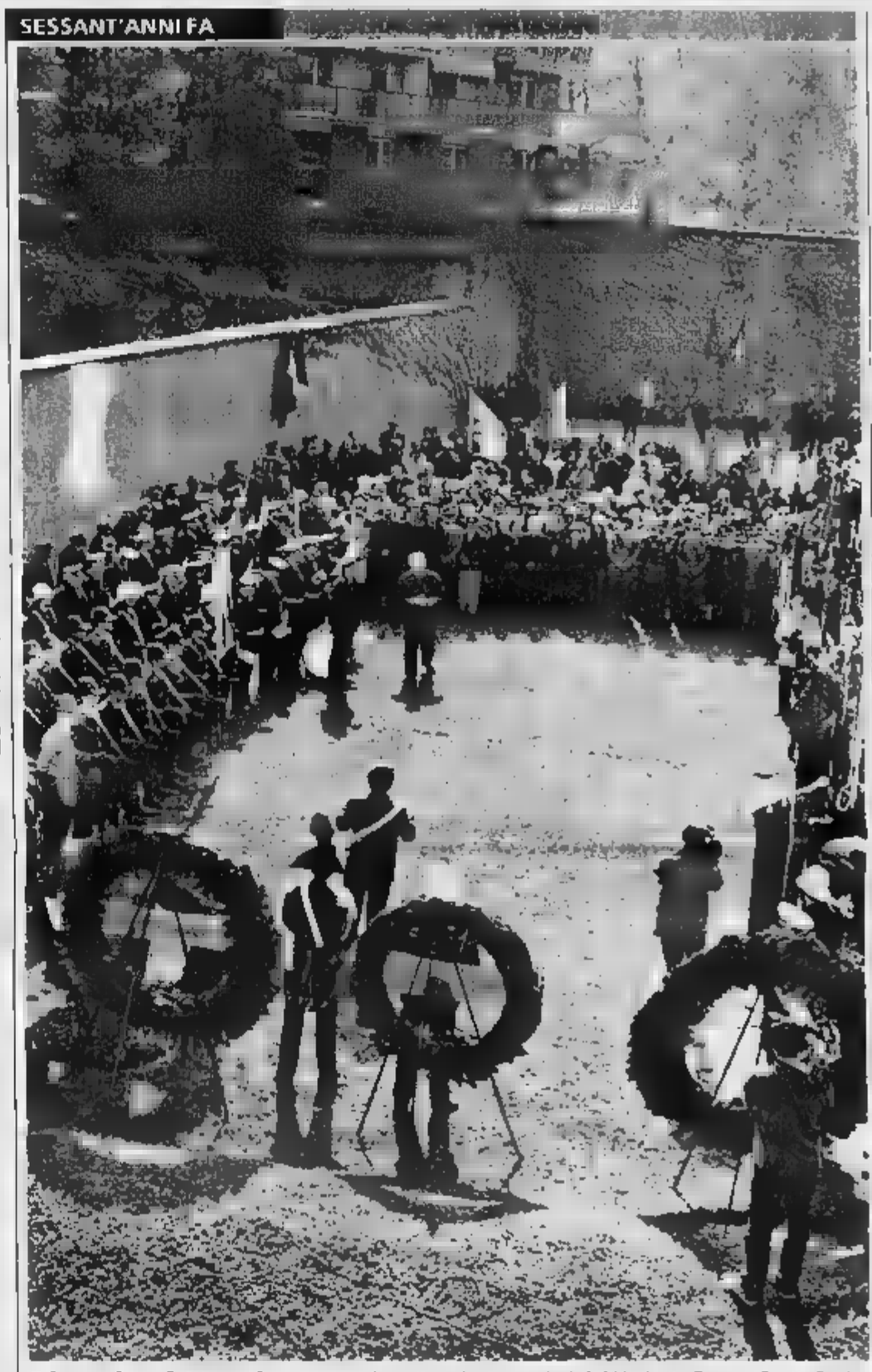
Questa mattina l'assessore Galante esaminerà la bozza dell'intesa Potrebbero essere estese anche le attuali esenzioni per le medicine

La Regione Piemonte abolirà i ticket sulle visite al pronto soccorso. Oggi l'assessore alla sanità, Valter Galante, esaminerà la bozza di accordo che i funzionari dell'assessorato hanno definito la scorsa settimana con i segretari regionali della Cgil (Silvana Tiberti), Cisl (Giovanna Ventura) e Uil (Piero Valpreda) e con i responsabili delle Federazioni dei pensionati dei tre sindacati. L'intesa prevederebbe anche l'estensione dei criteri di esenzione dal pagamento dei ticket sull'acquisto dei farmaci.

Spiega Galante: «Al momento non è stata presa nessuna decisione operativa anche se la linea di tendenza è quella di arrivare ad una revisione del sistema di contributi a carico dei cittadini». Aggiunge: «Stiamo perfezionando i contenuti di un'intesa che prevede l'abolizione del ticket richiesto ai cittadini per le visite d'emergenza. La trattativa riguarda anche il pagamento del ticket sulla farmaceutica. In questo caso stiamo verificando la possibilità di ampliare i criteri che regolano il sistema di esenzione».

Il pagamento delle prestazioni non urgenti effettuate dai medici del pronto soccorso era stato introdotto dalla Giunta regionale con un provvedimento diventato operativo a partire dal 1 maggio del 2002. Il contributo richiesto ai cittadini è di trenta euro per la semplice visita che diventano cinquanta se si rende necessario il ricorso ad un esame strumentale come ad esempio una radiografia, una Tac o un'ecografia. Allora il provvedimento è stato contestato dalle organizzazioni sindacali che ne hanno sempre chiesto l'abolizione. Adesso è arrivata la disponibilità dell'assessorato alla Sanità pronto a cancellare il provvedimento in cambio di una più vasta concertazione contenuta all'interno di quel protocollo che Cgil, Cisl e Uil illustreranno in una conferenza stampa in programma per domani. [m. tr.]

SESSANT'ANNI FA



Ricordo al Martinetto Sessant'anni fa venivano fucilati al Martinetto Giuseppe Perotti, Balbino Giambone, Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Enrico Giachino, Massimo Montano. Erano gli otto componenti del primo comitato militare piemontese di Liberazione condannati dai giudici italiani per volere di Mussolini. Ieri il loro sacrificio è stato ricordato dal sindaco Chiamparino in una cerimonia all'ex poligono presenti i parenti delle vittime, associazioni di partigiani, autorità civili e militari

L'ASSESSORE LEO

«Il Museo di Scienze non è morto»

Giampiero Leo

COLGO con soddisfazione - visto l'atteggiamento propositivo espresso dal Consigliere Placido su La Stampa - il dibattito in relazione al rilancio del Museo Regionale di Scienze Naturali.

La ragion d'essere del Museo è oggi più che mai attuale: tale istituzione si fonda su un ricco insieme di fattori museologici, istituzionali e di posizionamento che lo collocano, a pieno titolo, tra le più qualificate istituzioni attive nello scenario culturale internazionale. Da sempre il Museo si svolge una importantissima attività di conservazione e recupero delle collezioni, in particolare di recente si è provveduto alla valorizzazione della componente osteologica della Collezione di Anatomia Comparata, oltre che alla prosecuzione del lavoro sulle collezioni ornitologiche e dei mammiferi. Tantissimi sono gli studiosi che si avvalgono dell'opera dei conservatori, che forniscono anche supporto scientifico agli studenti e ai dottorandi.

Nel [illegible] Commissione, voluta dal presidente Ghigo, ha operato una ricognizione sullo stato attuale e sulle proposte di riorganizzazione. Tale lavoro ha rivelato "a latere" del valido operato del settore ricerca e conservazione, un impegno realizzativo per gli allestimenti espositivi permanenti e temporanei. Chi oggi si reca in via Giolitti può fruire di bellissime mostre temporanee: attualmente ben tre eventi arricchiscono l'offerta culturale. Dalla [illegible] osteologica "Scheletri in luce" ricca dei reperti della Collezione di Anatomia Comparata dell'Università, al viaggio nel tempo "Rhinoceros" che unisce alla presentazione del modello del fossile ritrovato a Dusino (At) una serie di opere artistiche, unica al mondo nel suo genere, con a tema il rinoceronte; fino alla splendida iniziativa "Un secolo di sport attraverso la fotografia".

Contestualmente è possibile apprezzare parte dei tesori delle collezioni del Museo raccolte nell'Arca e nella raccolta di mineralogia "Gioielli nella [illegible]". Non mi pare quindi che si possa definire l'attuale fase "una situazione desolante", ma soprattutto mi sembra che tanto fare [illegible] fattore motivante l'azione di tutti, anche se certamente resta ancora molto da completare.

Assessore ai Beni culturali della Regione Piemonte

IL CASO SOLLEVATO NELL'NECROLOGIO ALLA STAMPA

A Cambiano funerale bloccato dalla Procura

La Procura ha interrotto ieri i funerali di Aldo Scassa, il pensionato di 82 anni di Cambiano morto venerdì mattina al San Giovanni Bosco, dov'era stato trasferito dalle Molinette. Nel necrologio su *La Stampa*, sabato scorso, il figlio Angelo, ingegnere, ha scritto: «E' cristianamente mancato dopo lunga agonia per gravi errori medici...».

Ieri, al termine della messa funebre, Angelo Scassa e la madre Rosa sono stati avvicinati dal sindaco di Cambiano che ha consegnato loro l'ordine firmato dalla procura: la salma non deve essere seppellita. Il corpo di Aldo Scassa - ha disposto il pm Donatella Masia - è stato portato nelle camere mortuarie dell'ospedale di Chieri, tolto dalla bara e messo in una cella frigorifero. Domani sarà l'eseguita l'autopsia, per verificare i sospetti del figlio: «Mio padre - racconta l'ingegner Scassa - a febbraio è giunto al pronto soccorso delle Molinette dopo alcuni giorni di fortissimi dolori addominali, e stitichezza». Imputa i medici del reparto del professor Emanuelli, dove il padre è stato ricoverato, di «non aver riconosciuto in tempo un blocco intestinale». Finché, prosegue «dopo tre giorni ha vomitato liquido fecale che gli è andato nei polmoni, infettandoli». E quel giorno è iniziato un lungo calvario, terminato in rianimazione alle Molinette, da dove il figlio del pensionato ha però deciso di portare via il padre pochi giorni prima che morisse. Alle Molinette negano qualsiasi errore medico.

[m. acc.]

all'interno

■ PROGETTI

LE GRANDI OPERE NEL TORINESE
Nuovo passo avanti della talpa del metrò in Valle di Susa partono i lavori per la quarta corsia dell'autostrada
[illegible] A PAGINA 40

■ TRAGEDIA

SACERDOTE [illegible] SI TOGLIE LA VITA
Guidava una parrocchia della collina Da tempo soffriva per il diabete il dolore del cardinale
[illegible] E POLETTO A PAGINA 41

ACQUISTIAMO
Mobili e Dipinti antichi e '900
Oggettistica ■ Collezioni
Ceramiche Lenci, Essevi ecc.
Arredamenti completi di intere ville e appartamenti
Garantiamo la massima serietà ■ pagamento immediato
ISCRITTI ALLA ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTIQUARI
IL BALÒN
via Lanino 5 bis/B TORINO
Tel. 011 5213270 - 011 4361349
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it

SENSIBILIZZARE I CITTADINI SUL TEMA DELLA SICUREZZA

In strada un giorno senza incidenti

Francesca Paci

METTETE una giornata senza incidenti automobilistici. Una giornata qualsiasi: ingorghi avviluppati intorno ai cantieri olimpici, il capufficio stralunato, la guerra globale diretta all'ora del tiggì. Normale routine tranne il macabro bollettino quotidiano delle vittime della strada che nel 2002, solo a Torino, ha registrato un decesso ogni quaranta [illegible]. L'Aci e l'Organizzazione mondiale della sanità propongono ai patentati di tutta Italia di cimentarsi domani: far sì che almeno per un giorno non siano morti né feriti a causa delle quattro ruote.

La campagna s'intitola «7 aprile io ci provo» e mobilita attivisti da Palermo a Roma a Milano. Centosette sedi locali dell'Aci, [illegible] delegazioni, 500 agenzie Sara, 900 officine Aci-global. Ambiziosi? Può darsi. Convincere è certamente più complicato che vietare. Eppure, l'appello torinese ha ricevuto già numerose adesioni. Oltre a Comune, Provincia e Regione, la lista dei sostenitori alla giornata nazionale della guida sicura comprende vigili urbani, GTT, Ares, MotorOasi Piemonte, Autostrade, Camera di commercio. Una coalizione pronta a scendere in campo domani mattina con banchetti, volantini, *battage* pubblicitario. I volontari della Croce Rossa, per dire, che conoscono a memoria la casistica, saranno presenti con i loro mezzi nelle cinquanta sedi regionali per diffondere ed illustrare il messaggio.

Le principali cause degli incidenti automobilistici sono direttamente addebitabili alla distrazione o alla temerarietà umana. Incoscienza, stato d'ebbrezza, troppa o poca sicurezza al volante. L'Aci calcola che la media torinese degli ultimi tre anni è stata di 7733 scontri, 206 morti, 11677 feriti. Poco meno della metà dell'intero Piemonte.

Il tam tam che invita alla prudenza circola incessantemente con i dati incoraggianti di quanto i limiti di velocità, l'obbligo delle cinture, il divieto di parlare al telefonino guidando, riducano il numero delle vittime. L'iniziativa «7 aprile io ci provo» tenta un passo in più. Non solo contenere i danni ma impegnarsi in prima persona ad annullare la mortalità stradale.

Le istituzioni assicurano che faranno la loro parte. I vigili urbani di Torino stanno costituendo un'équipe che tenga corsi per la patente dei ciclomotori nelle scuole medie e superiori. L'Aci ha stretto un accordo con la Provincia per organizzare conferenze sulle modifiche del Codice della strada e corsi di formazione rivolti agli autisti dei mezzi pesanti. Le reti Rai e Mediaset garantiscono la diffusione di messaggi e iniziative.

Come sarebbe una giornata senza incidenti automobilistici? Eccezionale. L'obiettivo della campagna di domani è ribaltare la routine: fare del 7 aprile 2004 una giornata normale. La prima di un ciclo virtuoso senza morti né feriti a causa delle quattro ruote.

OMA E CHIMICA INDUSTRIALE: LE DUE PIÙ GRANDI BOMBE ECOLOGICHE NEL TERRITORIO PIEMONTESE SONO ANCORA «INNESCATE»

Un'immagine dei fusti contenenti rifiuti tossici accatastati alla Chimica Industriale: mancano i fondi per la bonifica, intanto nell'aria circostante si continuano a diffondere

A Rivalta un'eredità di veleni

«Mancano i fondi per la bonifica dell'area»

il caso

Alberto Gaino

CHI pagherà le bonifiche degli stabilimenti di Chimica Industriale e Oma di Rivalta, la prima e la seconda bomba ecologica (fonte Arpa) individuate nel territorio piemontese? Le aziende sono fallite, la Procura ha riunito in un unico fascicolo i 9 procedimenti penali contro i vecchi amministratori, «volatili» come certi rifiuti tossici nocivi nel rapido turn-over che ne ha caratterizzato le gestioni. Con il cerino in mano restano i curatori fallimentari che non hanno un quattrino. E allora?

Solo per il risanamento di un terreno adiacente a una delle due aziende si ritiene che debbano essere investiti 25 milioni di euro, da aggiungere ai quasi milioni necessari per le operazioni di fotografia completa dei rischi ambientali e di in sicurezza degli impianti «imbottiti» di residui di solventi resinati ai fenoli e cianuri totali. Un mucchio robaccia che, in in base alle autorizzazioni, avrebbe neppure dovuto varcare la soglia dei due impianti di «trattamento rifiuti». Ci sono idrocarburi aromatici e soda caustica; morchie di ogni genere affiorano in abbondanza dal terreno che scivola nel Sangone, dietro gli stabilimenti, e che da tempo fa parlare gli addetti ai lavori di trasformazione del torrente in discarica a cielo aperto: scende a valle, e il Po, al centro di un'area diventata parco fluviale. Peccato si sia all'anno zero e che, per rincuorare occhi e cuore, debba gettare lo sguardo oltre, verso la collina morenica di Rivalta.

Le due bombe ecologiche abitano qui, nel comune con 18 mila abitanti, 187 chilometri di strade e un battagliero sindaco donna, Amalia Neirotti, che raccoglie nel suo ufficio i dossier Chimica Industriale e Oma e *ragiona sulle stime definitive*: «Temo che 50 milioni di per cancellare tutto questo». Ci si sposta nel piazzale interno della «Chimica», più vicina alle abitazioni. Un timido refolo di vento è sufficiente per spargere i miasmi in agguato intorno ai 4.400 fusti che spuntano un po' ovunque. «Dopo l'ultimo sversamento di liquidi pericolosi del 16 - scandisce con calma l'annuncio - abbiamo accelerato le operazioni di intervento sui principali rischi indicatici dall'Arpa, cioè l'emergenza dell'emergenza, coi fondi che abbiamo». Incoraggia la vista di un'autocisterna di stazza si prepara a ripartire con il carico di veleni. «Contiamo di spedire via 80 fusti al giorno» informa Roberto Pachetti, uno dei progettisti degli interventi di emergenza.

Il peggio da queste parti è in agguato nell'aspetto sconfortante dei consunti eppure quasi traboccanti serbatoi, nelle vasche interrate, nei silos ingialliti, album d'archeologia industriale che pure ha funzionato a pieno regime per trattare e incenerire una gran quantità di rifiuti tossico-nocivi sino al . E che ha conservato un po' ovunque fra capannoni e impianti stoccaggio a cielo aperto e interrati 4.450 tonnellate di robaccia all'Oma e quasi altrettante alla Chimica Industriale. E questo è soltanto il peggio conosciuto: «Ricordo che negli anni '90 l'area dell'Oma in gran parte sterrata - dice la funzionaria comunale Susanna Lanzetti - e ora, come si può notare, è stata asfaltata». Male, e pezzi e pezzettoni, secondo le momentanee necessità: quali? «Si dovrà scavare, verificare che le brutte sorprese non siano finite. - dice il sindaco - E' probabile che qui sotto e intorno abbiano fatto il pieno negli ultimi tempi, quando i nostri legali, gli avvocati Vincenzo Enrichens e Augusto Fierro, già tempestavano la procura di esposti e il tiramolla delle autorizzazioni al trattamento dei rifiuti stava per finire».

Si ritorna al 2002: l'ultima proprietà cerca di rilanciare gli impianti e fa pure qualche lavoretto di ammodernamento. E' appena passata in archivio la gestione di Pierdomenico Bottero, un manager legatissimo e campione del redditizio frullato di politica e affari, un certo Elio Faussone. Con il trattamento dei rifiuti si è fatto i soldi. Un modello. «Sono scomparsi tutti quanti - osserva il sindaco Neirotti - e noi, pur avendo vinto una causa civile da 19 miliardi di vecchie lire, non sappiamo a chi chiederli. presente la staffetta delle responsabilità? E' stata talmente veloce che no è più responsabile di nulla. Una specie di gioco di prestigio».

Com'è che si è arrivati così tardi al dunque, tanto da rendere insopportabili i costi sociali e economici della bonifica ambientale? «Qui la sensibilità c'era, e comitati di cittadini che vigilassero non sono mancati» ricorda il sindaco. Parte dei sindacati si è schierata contro, per timore che i dipendenti delle due aziende perdessero il lavoro. E' l'ennesima pagina nera: 30 uomini fra i 40-50 anni sono tuttora in cassa integrazione e prossimi alla mobilità, tre decenni di incuria hanno trasformato l'area di 40 mila metri quadrati di proprietà comunale in un tappeto bituminoso che ha già inquinato la falda acquifera di superficie. Ora si pensa di verificare se alcune cascine dei dintorni vi attingano per irrigare i propri campi.

Un disastro stra-annunciato ai cui margini hanno trovato riparo gli ultimi fra gli immigrati: sterpaglie, piccole discariche di altri rifiuti anch'esse maleodoranti ma non quanto i miasmi delle morchie di idrocarburi aromatici cancerogeni scaraventate lì, fra l'Oma e il Sangone, e che il caldo fa riesplodere a pochi metri delle di cartone di questi uomini fra i topi che pensa di cacciare (o soccorrere) da quell'angolo infernale di «parco fluviale».

«Quei materiali non avrebbero dovuto neppure varcare la soglia dei due impianti di trattamento rifiuti Ora si dovrà scavare per evitare altre brutte sorprese»

Fallite le due aziende, Procura di Pinerolo ha riunito in un solo fascicolo nove procedimenti penali contro gli amministratori Trenta operai resteranno in cassa integrazione

«ARANCIA MECCANICA»

Condannati i rapinatori degli anziani

Tre condanne e un patteggiamento per le rapine stile «Arancia meccanica» che una banda albanesi ha messo a segno lo scorso ai danni di una quindicina donne aggrediti, picchiati e derubati per strada e alla fermata dell'autobus. Al del giudizio, che si è svolto con rito abbreviato, il Gup Alessandro Prunas Tola ha inflitto 4 anni e mezzo di carcere a Granos Rabija, di 20 anni; 4 anni e mesi Bekim Elezi, anche lui ventenne, e 4 anni a Lulzim Paluca, di 21 . Il quarto imputato, Kolvan Cani, di 19 anni, ha patteggiato una pena di un anno di reclusione.

Il quartetto rispondeva di molti «colpi» nei quartieri della Falchera e della Crocetta, ma durante il procedimento è stato riconosciuto colpevole di un numero di rapine di gran lunga inferiore. Secondo l'accusa del pm Marina Nuccio, incentrata sulle indagini dei carabinieri, i rapinatori aggredivano le loro vittime all'alba, in prevalenza nel quartiere periferico della Falchera (che uno dei tre conosceva bene perché militava una squadretta calcio locale), scegliendo tra le persone che portavano a spasso il cane o aspettavano l'autobus alla fermata.

Dopo aver individuato la vittima, gli albanesi passavano alle vie di fatto: spintoni, calci, pugni e persino botte con spranghe di ferro. Un'impiegata che non voleva mollare la borsetta con 1250 euro è stata scaraventata sul marciapiede e ferita lama alla mano destra; mentre a anziano appena dal tram hanno infilato fazzoletto in bocca per non farlo gridare e l'hanno derubato del portafogli dell'orologio. Un altro anziano l'è vista ancora più brutta: quando ha cercato di scappare stato inseguito e colpito con violenza alle gambe con un bloccasterzo in acciaio.

Rabija, Elezi, Paluca Cani - difesi dagli avvocati Gilestro, Gravero, Dal Fiume, De Sensi, Da Bartolo Trucco - erano stati arrestati dai carabinieri nel marzo dello anno e poi riconosciuti da numerose vittime delle rapine. [g. bal.]

S.p.A.

"PER UNA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI"

Alpignano, Buttigliera, Coazze, Collegno, Druento, Giaveno, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli Rosta, Sangano, San Gillio, Trana, Valgioie, Villarbasse

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Entro il è prevista l'adesione di quasi tutti i Comuni del Cidiu all'iniziativa "porta a porta" finanziata dalla Provincia di Torino. I Comuni che per primi hanno voluto l'attivazione del servizio domiciliare sono anche quelli che hanno i risultati migliori.
Ecco le percentuali di RD più significative al di febbraio 2004:
Rosta 64,29
Sangano 61,87
Coazze e Valgioie 59,11
Giaveno 49,51
Reano 47,25
Trana 46,53
Villarbasse 45,10
Pianezza 36,56

NUMERO VERDE

Utilizzato da circa 15 mila utenti all'anno, segnalazioni e prenotazione ritiro ingombranti. Attivo dal lunedì al giovedì 8.30 alle 16.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 15.00

NUMEROVERDE 800-011651

PREMIO GALLI

Doppio successo al premio Galli di Venezia. Il progetto *Erredì* ha vinto nella sezione della comunicazione dedica- scuole.
Punto Ambiente, invece, ha ottenuto una menzione speciale progetto comunicazione integrata.

CONVEGNO

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI
Esperienze a confronto sul sistema "porta a porta"
Mercoledì 7 aprile 2004 20,45
Sala Consiliare—Collegno

Programma

Saluti di benvenuto
Umberto D'Ottavio – Sindaco della Città di Collegno
Giuseppe Gamba – Assessore all'Ambiente della Provincia di Torino

Apertura dei lavori:
Giovanni Pesce – Assessore all'Ambiente della Città di Collegno
Gianfranco Guazzone – Presidente del CIDIU Spa.

Le esperienze a confronto
Francesco Gola – Sindaco del Comune di Volpiano
Ercole Gianotti – Assessore all'Ambiente della Città di Rivoli
Paolo De Nigris – Sindaco del Comune di Rosta
Claudio Bertacco – Assessore all'Ambiente della Comunità Montana Val Sangone
Claudio Gagliardi – Sindaco del Comune di Pianezza

Seguirà dibattito aperto ai partecipanti, moderatore **Attilio Tornavacca** – Esperto dei sistemi di raccolta differenziata. Scuola Agraria del Parco di Monza.
Sono stati invitati inoltre i rappresentanti della Regione Piemonte, di AMIAT Spa., dei Comuni di Grugliasco, Torino e dell'area metropolitana.
Il Direttore Generale del CIDIU Spa, **Mario Maggiorotto**, illustrerà i risultati della prima indagine sulla degli utenti svolta dal CIDIU sul proprio territorio.

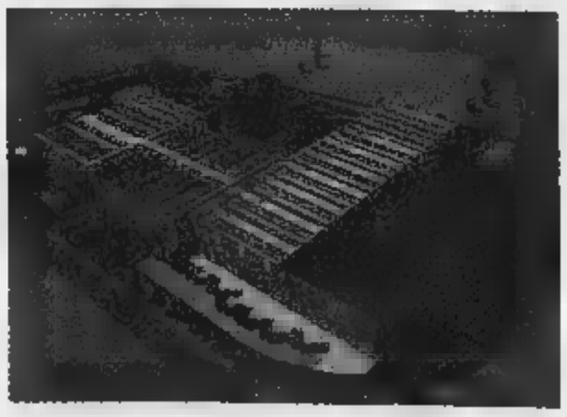
IL NUOVO IMPIANTO

Il nuovo impianto di selezione e compostaggio completerà il ciclo integrato dei rifiuti. Punto Ambiente rappresenta tappa evolutiva importante questo ciclo, perché permette recuperare quegli scarti ancora utili per produrre compost di qualità e combustibile, riducendo al mini- il conferimento in discarica. Attività:
- **separare** e valorizzare tutti i materiali ancora recuperabili presenti nei rifiuti indifferenziati
- **creare compost** e il **biogas** (dal quale produce energia elettrica)

Gli obiettivi:
- **recuperare** tutti i materiali ancora riutilizzabili;
- **eliminare** il conferimento dei rifiuti recuperabili in discarica;
- gestire il ciclo rifiuti che tutti i cit producano in modo eco-compatibile.

I NUMERI DI *PUNTO AMBIENTE*

Localizzazione	Druento
Società di gestione	Punto Ambiente Spa
Superficie area	66.000 mq
Superficie coperta	10.000 mq circa
Rifiuti trattati	75.000 t indifferenziato
Rifiuti trattati	11.000 t organico differenziato
Energia elettrica prodotta	5.000.000 kwh/anno
Calore prodotto	17.000.000 kwh/anno
Nuovi posti di lavoro	20 circa



CONSIGLIO COMUNALE

Per lo stabilimento Alenia di Torino futuro pieno di incognite

Alenia e Fiat, il sindaco lancia un appello «Diamo vita ad una lobby trasversale»

Per risolvere i problemi più urgenti della città, da quelli dell'occupazione, delle nuove povertà, di Alenia, Fiat Rai, il sindaco Sergio Chiamparino propone ai deputati e senatori torinesi e piemontesi di dar vita ad «lobby trasversale a tutti i livelli», in grado premere Roma, per trovare «soluzioni favore della città». Lo propone citando discorso appena fatto in Sala Rossa capogruppo dei Verdi, Giovanni Nigro. Il quale, sfidan- il centro-destra sui problemi sollevati dal capogruppo Forza Italia, Roberto Rosso, gli ha ricordato che alla guida del Paese, non c'è l'Ulivo, la Casa delle Libertà. E che, di conseguenza, per le tre priorità campo economico e occupazionale più urgenti - settore auto, Alenia Rai - non può che intervenire il governo. Chiamparino annuncia che da Roma sono arrivate voci preoccupanti, secondo cui il settore digitale della - «promesso a Torino dal ministro Maurizio Gasparri» - starebbe per essere assegnato a Napoli. «Il progetto - spiega al Consiglio - per noi rischia di essere accantonato. Anche se per si tratta solo indiscrezioni. Così per Torino si accentuerebbe di più una situazio- già grave da quando l'azienda ha approvato un piano industriale che concentra gli investimenti sull'asse Roma-Milano». Per questo il sindaco rinnova richiesta di un incontro - «L'ho già fatta più volte, senza ottenere risposta» - al presidente della Regione, Enzo Ghigo, e della Provincia, Mercedes Bresso, con i vertici di viale Mazzini, con la presidente Lucia Annunziata, e il direttore generale Flavio Cattaneo». Sulla Fiat, Chiamparino sostiene che, per a Mirafiori il «perno distretto automotoristico, anche il management del Lingotto deve fare qualcosa di più quello che ha fatto sino ad oggi». L'impegno sollecitato dal sindaco riguarda «sia i modelli, sia la qualità del ciclo, ossia i motori e la meccanica». Aggiunge: «La gente Mirafiori non è serena anche perché attende segnali positivi dai vertici dell'azienda automobilistica».

SECONDO UNA RICERCA DELL'UNIONE INDUSTRIALE SU DATI EUROSTAT, IL TESSUTO ECONOMICO GARANTISCE UN LIVELLO DI REDDITO PIÙ ALTO CHE ALTROVE

Sorpresa, l'industria traina la locomotiva Piemonte

Nella nostra regione oltre il 36 per cento dei lavoratori impiegato in fabbrica

Marina Cassi

Felicemente occupati nell'industria, più ricchi del resto degli europei. In Piemonte in questo momento il 36,4 per cento di chi ha un lavoro entra ogni giorno in una fabbrica; percentuale che lo colloca al quindicesimo posto nella rosa delle regioni più industrializzate d'Europa dopo storici lander tedeschi e Veneto e Lombardia.

Il lavoro industriale ha evidenti benefici effetti perchè spinge alto il reddito e tiene bassa la disoccupazione. Infatti, più in una regione c'è industria e più il Pil per abitante è alto: nello Stuttgart, dove il tasso di industrializzazione è del 43,8%, il Pil per abitante è a 134 contro una media europea fatta 100 e la disoccupazione al 4,5%.

E il Piemonte si aggiudica il quinto posto tra le regioni che vanno meglio in Europa come livello di reddito (è a 120, fatto 100 l'Ue) mentre il suo tasso di disoccupazione si attesta al 5,1%, il secondo più alto nelle otto regioni più virtuose».

L'ufficio studi dell'Unione industriale ha analizzato ha e a confronto i livelli di industrializzazione, reddito e disoccupazione del Piemonte, con quelli 215 regioni dell'Unione Europea. I dati, di fonte Eurostat, o aggiornati al 2002: un anno che si può collocare al centro della lunga fase di stagnazione che sta colpendo in maniera pressoché indistinta tutta l'Europa.

Il risultato è - secondo il direttodell'ufficio dell'Unione Mauro Zangola - evidente: «Malgrado negli ultimi tempi il Piemonte sia spesso citato tra le regioni più coinvolte nel declino industriale questo giudizio il fatto che la nostra si conferma tra regioni più solide, dal punto di vista economico, dell'Europa».

Inoltre il Piemonte è la prima regione italiana per occupazione in settori a alta tecnologia nei quali lavorano oltre 13 addetti su cento, quasi il doppio della media europea ferma al 7,4%.

Secondo la ricerca fra le regioni europee ad alta industrializzazione quelle che realizzano congiuntamente elevati livelli di sviluppo economico e un basso tasso di disoccupazione sono otto per lo più italiane e tedesche. Fra le italiane figurano Piemonte, Lombardia, Veneto Emilia Romagna; in Germania, Stoccarda, Karlsruhe e Tübingen. In Austria, il Vorarlberg.

Per contro sono molto più numerose le industrializzate con livelli di disoccupazione e sviluppo peggiori di quelli piemontesi. E il

Le trasformazioni che interessano da tempo il Nord-Ovest non intaccano il tessuto produttivo tradizionale Nell'alta tecnologia più forti del resto d'Europa

di alcune regioni spagnole (Catalogna, Navarra, La Rioja, Cantabria e Valencia), tedesche (Braunschweig, Detmold, Rheinhessen-Pfalz, Oberfranken e Niederbayern), ma anche di alcune francesi (Franche-Comté e Lorraine), portoghesi (Norte) e greche (Macedonia).

Tra le regioni italiane «virtuose», con alto tasso di industrializzazione e bassa disoccupazione, figurano anche le Marche, che presentano tuttavia un Pil per abitante molto inferiore a quello piemontese.

A parità di potere d'acquisto, il prodo piemontese per abitante è superiore di circa il 20% alla media comunitaria. Diciassette europee hanno livelli di reddito prossimi a quello piemontese (indici fra 110 e 130): il Vlaams-Brabant e la regione di Anversa in Belgio, le regioni di Karlsruhe, Tübingen, Mittelfranken, Düsseldorf e Colonia in Germania, alcune regioni olandesi (Groningen, Noord-Holland, Zuid-Holland, e Noord-Brabant), Madrid in Spagna, l'Irlanda sud-orientale, il Tirolo e il Vorarlberg in Austria, la Danimarca nel insieme, Cheshire e la Scozia nord-orientale nel Regno Unito.

Fra le regioni fortemente industrializzate solo Stoccarda e la Lombardia hanno redditi superiori a quelli del Piemonte.

Nel 2002 il tasso di disoccupazione del Piemonte era pari al 5,1%, 2,7 punti percentuali meno della media europea. In graduatoria, il Piemonte occupava il sessantaquattresimo posto (era il 70° nel 2001).

Il livello di disoccupazione piemontese era simile a quelli di alcune regioni belghe, inglesi, tedesche e della Danimarca nel suo complesso. Fra le regioni più industrializzate solo alcune aree tedesche (Stoccarda e Tübingen) e regione austriaca Vorarlberg, tassi disoccupazione inferiori a quello piemontese.

Regioni	Tasso di industrializzazione % sul totale degli occupati	Pil per abitante UE=100	Tasso di disoccupazione % sulle forze di lavoro
Stuttgart	43,8	134	4,5
Tubingen	42,9	110	3,7
Veneto	40,1	119	3,4
Lombardia	38,2	135	3,8
Karlsruhe	37,9	125	5,4
Vorarlberg	36,9	118	2,5
Piemonte	36,4	120	5,1
Emilia Romagna	35,2	129	3,3

Una realtà dimenticata tra mummie e gianduiotti

Giuseppe Berta

IL Piemonte odierno è una realtà che, dal punto di vista economico e sociale, sfida gli schemi di classificazione correnti. Da lato, si conferma delle grandi regioni industriali d'Europa, soggetta, in quanto tale, agli interrogativi che in genere si sollevano sul futuro di queste aree. Sapranno esse conservare la loro forza e difendere la loro capacità di produrre ricchezza o saranno incalzate da una graduale decadenza?

Dall'altro lato, gli indicatori mostrano società che ha raggiunto elevati livelli di benessere e stabilità e che ad onta delle profezie di declino, sembra soltanto mantenere le posizioni acquisite, ma in qualche caso persino migliorarle. Segno che la base industriale storica si sta mescolando altre componenti e attività economiche.

Per molti aspetti, il Piemonte d'oggi appare in una fase di sospensione fra due stadi di sviluppo. Ha capitalizzato gli effetti e i risultati di una grande stagione di crescita, ma è anche entrato in un processo di cambiamento destinato a trasforil suo assetto, forme d'impresa e i suoi circuiti economici. Il Piemonte di domani sarà certamente diverso da quello conosciuto. Sarà un mix di nuovi fattori le sue forze motrici, quand'anche le volessimo chiamare con i nomi cui siamo abituati, avranno tono e qualità differenti dal passato.

Nel dibattito politico troppe dispute astratte slegate da dati concreti

Non ha senso, dunque, attardarsi in dispute astratte con pochi legami col presente. E' strano che una realtà così dinamica e in movimento non susciti anzitutto la curiosità e la voglia di misurarsi di studiosi e amministratori, troppo spesso impegnati a ripetere stanche formule.

A discutere di "primati" e "vocazioni" industriali o di sindrome del declino. Come se non fosse importante, soprattutto, cercare di interpretare il molto di nuovo che ci sta davanti, invece di chiedersi accademicamente se si debba concedere la priorità all'automobile o ai gianduiotti o alle mummie del Museo Egizio.

Un approccio pragmatico dovrebbe suggerire, infine, di inserire gli interventi per Olimpiadi nella prospettiva del Piemonte che sta emergendo. Essi nella direzione di rafforzare la dinamica del mutamento regionale (come testimoniano le cifre fornite ottobre da studio di Unione Industriale Toroc, che indica la ricaduta degli investimenti olimpici in un aumento medio del annuo piemontese fra lo 0,3-0,4% nel 2004-07). Dovrebbe essere chiaro che rientrano nella logica di un processo cumulativo, in cui ogni fattore tende a fare massa con gli altri, fino configurare un inedito panorama economico.

DOCUMENTO CONFERMA ALL'ESISTENZA DI UN ASSE ROMA-MILANO

Torino assente dal piano Rai

Le direzioni di Orchestra e Ricerca si volatilizzano

il caso

Luciano Borghesan

LEGGONO con apprensione le agenzie che arrivano da Roma: sono saltate le direzioni nazionali Rai che aveva Torino. sindacato, il Comitato Palazzo della Radio, i parlamentari piemontesi, le istituzioni una volta di più che le attività della radio-tv Stato prendono altre strade: lo staff deciso ieri dal consiglio d'amministrazione, a maggioranza (3 si su 5, l'Annunziata ha votato e il consigliere Rumi era assente), non elenca le tre «responsabilità» nazionali che avevano sede in corso Giamboone (il Centro Ricerche), per l'Orchestra Sinfonica (in attesa dell'Auditorium, è ospitata via Verdi 31) e in via Cernaia (Sistemi informativi). Sotto quale «voce» cercare le tre direzioni? In quale sede saranno collocate?

«E' presto per capire - dice direttore del centro di Produzione Torino, Tommaso Genisio -, chiaro il progetto tra due tre mesi, al momento di rendere esecutiva l'operatività del piano di riorganizzazione». Qualcosa era trapelato nei giorni scorsi. l'Orchestra la vorrebbe compresa presso il Centro via Verdi 16, il Centro Ricerche nella direzione «Strategie Tecnologiche», i Servizi Informativi... chissà.

«Il timore - dice Luciana Graziano, Rsu di via Cernaia - è di perdere subito autonomia, economiche futuro attività e occupazione. Dal nuovo piano ci attendevamo garanzie per regione in difficoltà che ha bisogno di una Rai più forte, invece rischiamo di finire stritolati sull'asse Roma-Milano». L'esempio arriva dal capitolo immobiliare: per Saxa Rubra 2 sono previsti investimenti per 570 milioni euro, per Milano 230 milioni, per Napoli 2,5 milioni di euro. Torino è la cenerentola con 0,5 milioni di euro, «in cambio» si ipotizza la vendita della palazzina radio di via Verdi 31.

Pure Napoli bastonata? Sarebbe sfida Torino-Napoli per il digitale terrestre, eppure di questo sembra trattarsi, la Mole ha buone probabilità di perdere - come ha ripetuto anche ieri in consiglio comunale il sindaco Chiamparino - la città di Rosa Russo Iervolino Antonio Bassolino pare favorita nella gara per la tv futuro.

Venerdì il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, incontrerà la delegazione parlamentari subalpini, entrambe le coalizioni. Sarà messa punto la piattaforma Rai-Torino. Poi sarà fissato l'appuntamento col direttore generale Rai, Flavio Cattaneo. Il coordinatore, on. Giorgio Merlo, anticipa: «Cattaneo non può continuare tentennare fingendo che attraverso maldestra politica di bilancio è costretto a mortificare Torino e Piemonte. Le richieste che partiranno da dirette ai vertici aziendali sono mirate a rilanciare il servizio pubblico nella capitale subalpina: rispodilatoria sarebbe un atteggiamento sciagurato in vista di una politica di reale valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio».

Luciano Cravino, per il Comitato Palazzo Radio, chiede «iniziative forti, unitarie», invita gli enti locali «convocare d'urgenza, in seduta pubblica, i Consigli comunale, provinciale e regionale, presso la sede Rai Verdi». Infine, l'Ordine dei giornalisti del Piemonte protesta per la sospensione dal 15 maggio delle trasmissioni Ambiente Italia, Tg Leonardo e Settimanale Tgr Piemonte: «Non può essere giustificato con ragioni elettorali». Un fatto senza precedenti.

RIDUZIONE ANCHE A INGEGNERIA: «CARRIERE STUDENTESCHE PIÙ EFFICACI»

Il Politecnico «taglia» gli esami

Architettura diventa la facoltà meno affollata di prove d'Italia

Stress da esame? Al Politecnico è in arrivo una stagione più a misura di studente. Mai negli ultimi anni, con la riforma del 3+2, era vero l'assunto «gli esami non finiscono mai». Dopo un moltiplicarsi serrato delle discipline, sempre più spezin brevi periodi di lezioni un costante lievitare delle prove finali, adesso la I facoltà di Ingegneria, che con 10 mila studenti rappresenta quasi la metà dell'ateneo, riduce drasticamente il numero di test. Una strada da tempo intrapresa dalla I facoltà di Architettura, che detiene addirittura il record italiano per basso numero di prove: se la media del «Poli» è di 36 per la laurea triennale, Architettura I è scesa a 24, con l'obiettivo di arrivare a 21; Ingegneria I cala a 27, riducendo gli insegnamenti e tornando a lezioni strutturate su semestri.

La ridefinizione del numero esami rientra in un più ampio e complesso processo di revisione che mira a rendere le carriere studentesche più efficaci. Un orientamento

Destinato a scendere anche il numero dei docenti Un pomeriggio sarà dedicato all'inglese

che fa dire al preside della I facoltà di Architettura, Carlo Olmo, «Avevamo visto giusto»: «Quando, con il 3+2, lievitarono ovunque le discipline, fummo criticati perché imboc- subito strada più compatta. La impostazione vuol impedire un'eccessiva frammenta- del sapere, ricomponendo le nozioni in sequenze . Per questo prevediamo un laboratorio di progettazione che vale da 22 a 26 crediti». Un "esamone" «Che verifica, e mette in gioco competenze acquisite nelle altre discipline. Un modello comune alle migliori scuole d'architettura del mondo».

questo processo è da tempo al Castello Valentino, la rivoluzione arriva ad Ingegneria nell'ambito di un ampio processo di del progetto formativo. Francesco Profumo, preside della I facoltà, ha messo punto un programma, che scatterà a settembre, che prevede più novità. «Innanzitutto, il primo anno sarà per le matricole un percorso graduale». Anziché un impatto duro con il «Poli», si prevede «un percorso con solo 55 crediti da acquisire, corsi di azzeramento degli insegnamenti più ostici, per portare allo stesso livello di conoscenze gli studenti provenienti da scuole superiori diverse». Il primo anno «sarà comune a tutti i corsi di laurea, e si potrà decidere secondo anno quale laurea sia più adatta alle proprie incli-

torna ai di lezione (l'arrivo del 3+2 aveva diviso l'anno in semi-semestri da 7 settimane), «per dare il tempo ad un apprendimento meno affrettato», e si prevedono «non più di 4 semestre». Meno significa insegnamenti (la riduzione del 20-25%), meno aule impegnate e anche minor numero di docenti esterni da assumere (con una ricaduta pure in termini di risparmio). Altra novità: «Un pomeriggio alla settimana sarà lasciato libero dai ingegneristici per dedicarlo alle lingue, con corsi di inglese, anche momenti socializzazione e programma di conferenze e film in inglese». Il pomeriggio «britisho» aiuterà a superare lo scoglio del test di Cambridge, che falcidia nustudenti, e fronte del plurilinguismo è in arrivo anche l'aumento dei corsi ingegneristici in inglese e delle lauree trans-nazionali: «D'ora in poi la laurea in Produzione industriale, che si svolge per 50% all'estero, a scelta Francia, Spagna e Irlanda». ig.fav.

Nella foto d'archivio, studenti alla prova di ammissione ad Architettura: facoltà torinese è quella che ora ha il minor numero di prima del conseguimento della laurea

IN VISTA DEI GIOCHI DELLE ALPI

I voli per Torino partiranno dalla tariffa minima di 39 euro

Air One e Turismo Torino insieme per attrarre più viaggiatori

Air One rafforza la propria posizione di principale vettore aereo a Torino con numero di voli di linea, per numero di e per numero di frequenze con sei destinazioni del centro-sud Italia. Il capoluogo subalpino diviene la terza base di armamento - con cinque aerei posizionati - dopo Milano e Roma impiegando più di cento persone fra personale di scalo, equipaggi e tecnici. E' un impegno industriale pari a 60 milioni di euro . Mira ad aumentare del 57 per cento i posti disponibili sui voli da e per Torino nel 2004, offrendo in tutto più di un milione e 700 mila posti. Per incrementare il flusso di passeggeri da e verso l'aeroporto di Torino Caselle, si è firmato ieri un accordo di partenariato tra Turismo Torino e Air One, al fine di realizzare iniziative congiunte per la promozione di Torino.

I clienti sono invitati a soggiornare nel capoluogo subalpino grazie alla politica tariffaria realizzata da Air One, che permette di volare a Torino a partire da 39 euro. Inoltre tutti i passeggeri di Air One ricevono in omaggio la Torino Card con validità 48 ore, che permette di scoprire agevolazioni le principali attrazioni della città. Ma Torino è anche e soprattutto la futura sede dei Giochi Olimpici Invernali. Per questo motivo Air One si impegna a promuovere a bordo dei velivoli la campagna "Torino 2006 è adesso" appositamente ideata da Turismo Torino per veicolare il messaggio che la Torino dei cinque cerchi è da scoprire subito. L'intesa stipulata tra Turismo Torino e Air One si prefigge inoltre di potenziare il traffico aereo Torino principali scali del centro-sud Italia: da Roma, Napoli, Palermo e in secondo tempo Cagliari, Olbia, Bari, Lamezia Terme e Catania. Nel medio periodo i collegamenti ulteriormente aumentati.

Come? Tramite l'organizzazione, corso del 2004, presentazioni specifiche rivolte a media e agli operatori turistici. Il centro-sud Italia rappresenta per Turismo Torino un ampio bacino di utenza, di potenziali turisti, sul quale intende investire.

IL COMUNE GIÀ AL LAVORO PER IL RADDOPPIO DELLA SOTTERRANEA

«La linea 2 del metrò raggiungerà Mirafiori»

Alle 12,25 sindaco e assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero hanno salutato l'arrivo della talpa «Valeria» nell'area di Porta Susa
Dopo sessanta giorni è sbucata puntuale in piazza XVIII Dicembre

Emanuela Minucci

Sono partiti i «primi studi di approfondimento» per realizzare la linea 2 del metrò che potrà essere realtà nel 2011. Lo ha annunciato un sindaco Chiamparino con tanto di elmetto giallo, in occasione dell'arrivo (benedetto dallo spumante) della talpa «Valeria» alla stazione di Porta Susa. L'ipotesi è accompagnata dal conforto tecnico del presidente Gtt Giancarlo Guiati che su «input» del Comune sta già lavorando al progetto. «Incominciamo a mettere nero su bianco per non perdere l'occasione di futuri finanziamenti. Torino ha già definito l'assetto urbanistico dei prossimi decenni e grazie a questa mia d'insieme è possibile individuare il "tracciato" per la città futura». Guiati ha aggiunto che un percorso da Nord a Sud-Ovest «potrà servire aree periferiche e insediamenti importanti della città, come i futuri poli universitari, ma anche l'area di Mirafiori verso Orbassano, dove il progressivo fenomeno di deindustrializzazione della Fiat, potrà incentivare nuovi e diversificati investimenti».

Questi studi secondo il sindaco dovrebbero essere pronti «per fine aprile», poi partirà l'iter per i progetti preliminari finanziabili. «La gestione politica sarà molto più rapida che per la linea 1 - ha detto Chiamparino - alcuni pezzi potrebbero essere già pronti nel 2011, quando si festeggerà il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, mentre il completamento dell'opera potrebbe nel 2015. Per il tratto di Barriera Milano si potrebbe utilizzare, almeno in parte, il trincerone ferroviario tra i dock di Vanchiglia e piazza Rebaudengo.

Ma torniamo all'importante giornata di ieri che alle 12,25 ha visto l'approdo della talpa «Valeria» alla stazione di Porta Susa, o meglio, alla stazione XVIII Dicembre, di fronte al primo cittadino, l'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero, responsabili della divisione metrò e del Politecnico. «Si sta marciando a un ritmo addirittura più veloce del previsto - ha sottolineato il sindaco - ed entro il 2005 il primo tratto della metropolitana, quello tra Collegno e Porta Susa, entrerà in funzione». Così il sindaco, Sergio Chiamparino, ha commentato l'arrivo della talpa «Valeria» alla stazione XVIII Dicembre «Tecnicamente - ha proseguito il sindaco - si trattava di uno dei percorsi più difficili. Il fatto di essere giunti a destinazione rispettando i tempi è di buon auspicio per il completamento dei lavori. Nel 2006 sarà pronto anche il tratto fino a Porta Nuova e nel 2008 quello fino al Lingotto». Rimane il nodo della nuova stazione di Porta Susa: «Le ferrovie - ha ricordato Sestero - hanno assunto l'impegno a i lavori entro il 2004, ma sappiamo ancora se lo rispetteranno». La talpa Valeria, dopo avere effettuato gli scavi per il Passante ferroviario di Milano e per la galleria di Calalzo di Cadore, è giunta a Torino alla fine dello scorso ottobre. Partita dalla futura stazione di Porta Susa, situata in Bolzano, ha raggiunto la stazione XVIII Dicembre in poco di due mesi, percorrendo in tutto 316 metri e superando anche alcune difficoltà tecniche legate alla lavorazione sotto la acquifera e alla particolarità del tracciato che prevedeva due curve. Per terminare le gallerie della tratta Collegno-Porta Susa rimangono ora da scavare i 573 metri del tunnel che collegherà la stazione XVIII Dicembre a Principi D'Acaja. «Il primo treno - ha spiegato il presidente Gtt Guiati - arriverà da Praga a settembre. Comincerà a fare il collaudo dinamico nella pista di prova di Collegno che è quasi pronta. Poi arriveranno gli altri convogli, due o tre il mese». Guiati ha anche ricordato le prossime tappe: tra settembre e ottobre 2004 sarà fatta la gara per il primo tratto della galleria Porta Nuova-corso Marconi e a fine anno partiranno i lavori, mentre per il Marconi-Lingotto la gara è prevista all'inizio del 2005 e il via libera al cantiere prima dell'estate.

Ore 12,25: la talpa torna alla luce dopo due mesi di scavo nel cuore della città

DI CORSO

Nuovi tragitti di bus e tram

oggi, per un anno e mezzo, il percorso delle linee 17, 34, 42 e 74 sarà modificato in zona ospedali, a causa dei lavori del nuovo sottopasso di corso Spezia. I bus 17, 42 e 74 cambieranno percorso e capolinea, mentre per il bus 34 ci sarà solo deviazione di percorso. Ecco le modifiche: linea 17. Direzione Biglieri: via Biglieri angolo via Genova deviata in via Richelmy, via Ventimiglia, via Biglieri. Direzione Rivoli: dal capolinea di Biglieri, via Genova, percorso normale. Linea 34. Direzione Candiolo: via angolo corso Spezia prosegue in via Nizza, via Biglieri, via Ventimiglia, percorso normale. Direzione piazza Carlo Felice: da via Ventimiglia deviata in via Biglieri, via Genova. Linea 42. Direzione via Richelmy: da piazza Polonia prosegue in corso Unità d'Italia, piazzale Fratelli Ceirano, via Garessio, via Ventimiglia, via Richelmy. Direzione via Marsigli: dal capolinea prosegue in via Richelmy, piazzale Fratelli Ceirano, corso Unità d'Italia, piazza Polonia. Linea 74. Direzione via Abegg: da via Ventimiglia angolo via Garessio prosegue in via Ventimiglia, via Biglieri, via Genova, via Abegg. Direzione via Gorini: dal capolinea prosegue in via Abegg, via Nizza, via Biglieri, via Ventimiglia, percorso normale.

La quarta corsia dovrebbe essere decisiva per lo snellimento del traffico

PIU' FACILE RAGGIUNGERE LE VALLI OLIMPICHE

Ecco la quarta corsia per la Torino-Frejus

Inaugurato il cantiere nel tratto tra Savoulx e Bardonecchia

il progetto

Maurizio Tropeano

I lavori lungo 7 chilometri costeranno 122 milioni
Il governo: vogliamo il raddoppio del tunnel

Comune e Provincia disertano la cerimonia «L'hanno trasformata in passerella elettorale»

PARTONO i lavori della prima opera olimpica non strettamente legata ai siti di gara. Il viceministro per le Infrastrutture, Ugo Martinat, ha infatti inaugurato il cantiere per la realizzazione della quarta corsia dell'A32, quei 7 chilometri e duecento mancanti per completare il collegamento a due corsie di marcia per ogni direzione tra Torino e Bardonecchia. Costo previsto: 122 milioni, trenta dei quali messi a disposizione dall'Agenzia Torino 2006. I lavori saranno realizzati da una società controllata dalla Sitaf, la società che gestisce l'autostrada, e «saranno ultimati in 18 mesi» ha assicurato Martinat.

Il presidente della Sitaf, Giuseppe Cerutti, ha illustrato la complessità di realizzare un'opera che si sviluppa dai 1224 metri del cantiere di Savoulx ai 1305 metri di Bardonecchia. Più di metà del percorso, 4393 metri, su 13 viadotti costruiti su 145 campate. «Il progetto - ha spiegato - prevede una serie di opere di mitigazione e recupero ambientale pari a 12,7 milioni, il 12% del costo totale dell'opera». Ma questa non è l'unica novità presentata ieri. La Sitaf, infatti, completerà lo svincolo di Bardonecchia. Opera che sarà finanziata dall'Agenzia con altri 9,6 milioni sui 12 finali.

Cerruti ha anche presentato il progetto di riqualificazione ambientale sull'asse Torino-Bardonecchia-Maurienne realizzato grazie all'intervento della Regione Piemonte che ha permesso di ottenere un finanziamento di 7,7 milioni che mira a colmare il divario ambientale attualmente a favore della Francia. Altri 4 milioni serviranno per consolidare la frana in località Cassas.

Il viceministro ha assicurato che il «Governo farà di tutto per realizzare il raddoppio autostradale del tunnel del Frejus». La Sitaf presenterà fra qualche settimana il progetto preliminare per il tunnel di servizio, «noi però - precisa Martinat - crediamo sia necessario costruire una seconda canna». C'è un problema: la contrarietà francese al raddoppio. Ancora Martinat: «Cercheremo di fargli cambiare idea, il secondo traforo costerebbe 450 milioni contro i della galleria di servizio. Un costo aggiuntivo minimo che permetterebbe di aumentare la sicurezza dei viaggiatori e il traffico come temono i francesi. E' un'opportunità che sarebbe demenziale non cogliere».

La cerimonia di ieri, però, si trascina dietro una coda di polemiche politiche. I rappresentanti del Comune e della Provincia di Torino, infatti, hanno disertato per protesta l'inaugurazione. Spiega la presidente Mercedes Bresso: «Mentre plaudiamo all'iniziativa ci auguriamo che i lavori procedano presto e bene, ci avvediamo che né la Provincia né il Comune, azionisti Sitaf, sono stati invitati a partecipare quali protagonisti dell'evento. Tale rango è stato riservato solo agli assessori regionali William Casoni, Franco Botta, Caterina Ferrero e Roberto Vaglio». Aggiunge: «Sitaf dovrebbe ricordare che la Provincia non è soltanto un Ente locale, ma è anche quel soggetto che, mantenendo la sua quota azionaria, permette alla società di avere una maggioranza pubblica, indispensabile per ottenere mutui a tassi agevolati e altri vantaggi. Purtroppo quella che poteva re occasione di compartecipe battesimo dell'opera si rivela invece essere solo una passerella per gli amministratori della Regione».

Cerutti replica spiegando che quella di ieri non è stata una manifestazione elettorale. «Abbiamo semplicemente ringraziato i soggetti istituzionali che hanno reso possibile l'avvio dei cantieri». Aggiunge Martinat: «La sinergia tra Governo, Regione e società autostradale ha permesso di sbloccare opere che parevano impossibili a chi la Bresso preferiva realizzare lo spezzatino autostradale nella Bassa torinese piuttosto che le opere infrastrutturali».

DURO ATTACCO DELLE OPPOSIZIONI IN SALA ROSSA: «UNA FARSA». MA LA MAGGIORANZA FA QUADRATO

«Patto di legislatura per evitare nuovi strappi»

Dopo il caso-Tessore, Chiamparino lancia un preciso messaggio ai suoi assessori

Giuseppe Sangiorgio

Il dibattito suscitato dalle dimissioni «fantasma» di Elda Tessore, dissolte sabato a mezzogiorno, a giudizio del sindaco Sergio Chiamparino ha il merito di aver aperto una serrata discussione sul futuro della città. Anche se la reazione di Elda Tessore al discorso con cui l'assessore al Bilancio, Paolo Peveraro, ha introdotto il documento preventivo 2004, «mi è parsa eccessiva».

Una «reazione» che ieri è stata passata ai raggi X della Sala Rossa, in un'aula gremita più che mai, fra cronisti, telecamere e polemiche. Il sindaco, dopo la settimana di passione incominciata a oltre mila chilometri di distanza, a Vancouver, entra nel merito della querelle. Dice che le Olimpiadi sono un'opportunità, ma che, come ha scritto Peveraro, non «sono risolutive».

Ammette che Torino deve seguire l'esempio di altre città, «omologabili» al capoluogo del Piemonte. Cita Lione che, pur i Giochi, si è trasformata e ha superato la crisi». Parla di Barcellona, respinge gli attacchi dell'opposizione: «La preparazione della kermesse a cinque cerchi sta seguendo la tabella di marcia stabilita», dice. Nega che l'assessore olimpico, Elda Tessore, possa aver annunciato la volontà di dimettersi a causa di «contrasti» con il Toroc, o di «timori» per eventuali «buchi» nei conti del Comitato presieduto dall'ex sindaco Castellani. «Conosco Elda - aggiunge - e non credo che abbia paura di accettare una sfida che non è solo sua, ma di tutta la città». Ma adesso è tutto finito: «Con Tessore c'è un'intesa precisa, anzi un patto di legislatura in grado di evitare nuovi strappi nei prossimi due anni, decisivi sia per le Olimpiadi sia per lo sviluppo della città».

L'opposizione, da Ferdinando Ventriglia e Valter Altea (An) a Roberto Rosso (Forza Italia) e Giovanni Airola (Lega Nord), attacca, senza spostare però di una virgola la maggioranza, che, ancora volta (come accadde alcuni mesi fa per la neve di Calgaro e la settimana scorsa per le telecamere di Sestero), fa quadrato. Ventriglia dice ironico: «L'unica cosa positiva della vicenda è che ho vinto una cena e un caffè: avevo scommesso che si trattava di una sceneggiata, domenica conferma. Non ho però capito perché Tessore si sia dimessa, come non ho capito nulla della relazione del sindaco che, tra Tessore e Peveraro, sceglie entrambi, affermando che Peveraro ha ragione e che Tessore non ha poi tutti i torti».

Rosso ricorda le cose non fatte, la Torino che fu, le occasioni perse. «Eppure - precisa - su questa città e Giochi a cinque cerchi è arrivata una mole di risorse mai viste negli ultimi decenni», come dire tutto merito del governo Incalza Altea, per An: «Il sindaco deve dirci se c'è addirittura bisogno di un patto per tenere insieme la giunta. E se non vuole rispondere a noi, risponda alla città». Quindi Marilde Provera, dalla sinistra di Rc, per raccomandare al sindaco maggior attenzione per l'occupazione, la Fiat.

La maggioranza risponde in forze, mentre il diessino Pier Giorgio Crosetto, dalla buvette, riferendosi a Forza Italia, osserva: «Non sono proprio ». E riferendosi a Rosso: «Non farebbe gol nemmeno calciando un rigore a porta vuota». Intanto, in aula, parla il centro-sinistra, che non ha difficoltà a «tenere la palla», in una melina calcistica che, Beppe Borgogno (Ds), Marco Borgione (Margherita), Giovanni Nigro (Verdi), Gianguido Passoni (Pdci), dà ragione al sindaco. E Chiamparino, nel finale, ricorda che Torino si trasformando, migliora. E, sotto il profilo politico - annota - l'Ulivo si sta allargando, attira «pezzi" di centro-destra», con riferimento a Susanna Fucini e Giuliana Gabri, entrate nell'Udeur. Commento dell'azzurro Dario Troiano: «Fateci sognare, baciatevi!».

Chiamparino e Tessore nel giorno della riconciliazione a Palazzo Civico

INIZIATIVA IN PROVINCIA

Cresce la qualità nella gestione dei beni culturali

La rete degli ecomusei della Provincia di Torino adotterà, per prima, i criteri necessari per la certificazione Herity (che nasce dall'unione delle parole inglesi Heritage e Quality). Questo organismo mondiale per la certificazione di qualità della gestione dei beni culturali si pone come obiettivo ultimo quello di migliorare lo standard qualitativo offerto al pubblico.

Il livello raggiunto dal monumento secondo la classificazione Herity viene reso visibile da un "bersaglio" apposto all'entrata di ogni museo, monumento, sito all'aperto, biblioteca, archivio, pubblico e privato aperti al pubblico. Indicherà al visitatore le performance relative a 4 criteri scientificamente accettati: percezione del valore, informazione trasmessa al visitatore, qualità dell'accoglienza e servizi offerti; infine, lo stato di mantenimento, conservazione e restauro. Nel caso della Provincia di Torino, il simbolo verrà posto presso gli ecomusei sparsi nel territorio.

LA TRAGEDIA DI UN UOMO DI FEDE

Il volantino di don Ettore ai parrocchiani

SACERDOTE A 25 ANNI

■ Era nato a Plobesi il 5 agosto del 1947 don Ettore Rollé e, a 25 anni, ■ già sacerdote. Vicario di Nostra signora del Sacro cuore di Gesù dal 1973 al 1980, nei due anni successivi ha ricoperto lo stesso incarico nella chiesa dei Santi Brigida ■ Bernardo. L'anno successivo è approdato alla parrocchia di Santa Rosa da Lima, in ■ Beaulard. «All'epoca la chiesa ■ c'era ancora; era ospitata all'interno di un capannone: una struttura inadeguata, ma lui ha sempre lavorato sodo lo stesso. E' riuscito anche a costruire una chiesa nuova, inaugurata ■ anni fa» ricorda don Clemente, il suo successore. Nel 2000 è stato trasferito a San Michele Arcangelo, in corso Vercelli. Anni durissimi, di fatica e di problemi. Poi, ad ottobre, la diocesi ■ deciso il suo trasferimento nella chiesa di Santa Margherita.

AVEVA 57 ANNI, TROVATO IMPICCATO A SANTA MARGHERITA

Prete si toglie la vita La Chiesa sotto choc

Don Ettore Rollé non ha retto alla malattia (diabete) e allo stress
In un biglietto le ragioni del gesto: «E' troppo per le mie forze»

Don Ettore Rollé aveva 57 anni

Lodovico Poletto

Un biglietto d'addio ■ poche righe appoggiato sul tavolo della cucina. Le auto posteggiate in cortile, quasi nascoste dietro ■ muro perché non ■ notassero dall'esterno, le porte della parrocchia sprangate. E il corpo di don Ettore, ormai senza vita, in quella posizione innaturale, su una scala a pioli, appeso al balcone della canonica.

Dal piazzale della chiesa di Santa Margherita non si vede la città: lo sguardo spazia sulla collina inciampando nelle poche case costruite ■ mezzo al verde. Qui, nel retro di questa chiesa immersa in un pae■■■ dolcissimo, l'altra mattina don Ettore Rollé, 57 anni ad agosto, s'è tolto la vita. A penna, su un foglio ■ quadretti strappato ■ un'agenda, ha scritto: «La malattia non mi lascia scampo. Tutto questo è troppo per le mie forze...» Poi è sceso in cortile e l'ha fatta finita: era ancora notte fonda.

Alle 9,30 di ieri Salvatore, ■■ degli inservienti della materna di Santa Margherita, ha iniziato il giro di controllo delle aule prima dell'arrivo degli alunni. «Lo faccio sempre - dice -, è il mio lavoro». Scuola e parrocchia sono lì, una accanto all'altra: le finestre della materna s'affacciano sul cortile della canonica. «Era così strana, così irreale, quell'immagine in cortile. Don Ettore era in cima alla scala, immobile. Sembrava dormisse. Poi ho visto la corda e ho capito. Sono corso fuori, gridando alle maestre di tener lontani i bambini... ». Poi sono arrivate le ambulanze, la polizia, ■ diacono che aiutava don Ettore, Giuseppe Biancotto. E i primi fedeli.

Nel piazzale davanti alla chiesa, in un attimo, si raduna un gruppo di parrocchiani. Con loro c'è Giovanni, un uomo solitario, un barbone che dorme sotto un portico a villa Genero. Quando gli dicono che don Ettore ■ morto, scappa via urlando. Lo ritrovano poco dopo nel ■■ rifugio. «Eravamo amici - racconta -. Ogni mattina salivo a spazzare il piazzale e lui, alle 8, quando apriva la chiesa, m'invitava a prendere un caffè in parrocchia, prima di ■■■ Ma ieri, inutilmente, ha atteso l'arrivo del sacerdote. ■■ visto alcune donne ■■■■ in chiesa e poi uscirne dopo qualche minuto. Parlavano di don Ettore. «Sarà già partito - dicevano -. E' strano, aveva detto che non ci sarebbe stato per qualche giorno, ma ■ cominciare da martedì». Giovanni ha ascoltato con interesse. S'è messo anche lui a discutere dei malanni di don Ettore, del diabete che gli rendeva impossibile la vita, che lo costringeva a controllarsi ■■ tutto, a sottoporsi di continuo ad analisi ■ visite mediche. Nessuno ancora sospettava una fine così.

Adesso la gente della parrocchia di Santa Margherita cerca nei gesti dei giorni scorsi e nelle parole del sacerdote qualche ■■gnale della disperazione che lo spinto al suicidio. Qualcuno ricorda la fatica del suo ministero: «Sabato mattina ha celebrato un funerale. Al pomeriggio due matrimoni». Altri parlano della messa di domenica, quella delle 11: «Al momento dello scambio del segno della pace ha fatto il giro di tutti i suoi fedeli. E per tutti ha avuto una parola di speranza. Ci ha accarezzati, ci ■■ detto che bisogna avere fiducia. Chissà cosa pensava...».

Già, chissà cosa aveva in quel momento nel cuore don Ettore? Chissà se aveva già in mente tutto, se aveva già deciso? Lui non ha spiegato nulla, non ha lasciato scritto nulla. Tranne quel breve biglietto d'addio.

LE PARROCCHIANE

«"Io sono un prete da cortile", ci diceva. "Io ■■ bene in ■■■ ■■ gente, ■ parlare e a scherzare con loro"» ricorda Teresa, una sua parrocchiana di ■■ Bardonecchia. «A San Michele gliene hanno fatte di tutti i colori: ■ hanno persino picchiato un paio di volte, ■ questo soltanto perché lui voleva fare il sacerdote»

IL DIACONO

Il diacono di Santa Margherita, Giuseppe Biancotti: «Anche se lo conoscevo soltanto da pochi mesi, io l'ho sempre visto sereno, sempre con tanta voglia di fare, mai e poi mai avrei pensato che potesse fare una ■■■ simile, mai avrei immaginato che nella ■■ testa stesse maturando questa decisione»

IL DOLORE DEL CARDINAL POLETTO: «MI SENTO DISTRUTTO, NON SCORAGGIATO»

E l'arcivescovo scoppia in lacrime

Maria Teresa Martinengo

Il mistero che c'è nel cuore delle persone solo Dio lo conosce. A noi non resta che il cuore spezzato, il silenzio e la preghiera». Queste parole, nel breve comunicato stampa dell'arcidiocesi in morte di don Ettore Rollé, le ha scritte il cardinale Severino Poletto. Sono le stesse che ripete al telefono. «Cosa si può dire? Era un prete bravissimo, buono, ubbidiente». L'arcivescovo piange. «Solo Dio sa che cosa c'è nel cuore... Mi sento distrutto, non scoraggiato - perché bisogna continuare a guardare avanti - ma tanto triste». E' il pomeriggio di un giorno di enorme malinconia. Nessuno ricorda il suicidio di un prete a Torino. «Neppure io, ■■ venticinque anni di episcopato, lo ricordo. Eppure, i preti ■■■ uomini ■■■ e tutti gli altri, in altre diocesi è accaduto. Bisogna solo avere misericordia». Sarà il cardinale Poletto a celebrare il funerale. «Quando non lo so. C'è l'autopsia, ■ dovrà attendere l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria...».

Che don Ettore non stesse bene, il cardinale lo sapeva ■ tempo. «Ero stato ■ trovarlo quindici giorni fa. La nevicata gli aveva danneggiato il tetto...». La frase resta in sospeso, ma nelle parole ■■ parlano di un avvenimento «normale», di una seccatura, si legge ■■■ ragione di peggioramento. Don Ettore si ■■ ■■■■ schiacciato dalle responsabilità, da eventi che gli parevano troppo grandi per le sue forze.

«Era diabetico e soffriva ■ depressione. Nessuno, però, può dire cos'abbia visto alla fine». Il cardinale Poletto ■■cenna alla stanchezza dei preti. Ne ha scritto anche nel messaggio per la Quaresima, in febbraio: troppe iniziative, tante responsabilità. «La loro vita è una corsa conti■■■ verso molte cose ■ fare e finiscono cotti dalla stanchezza e dallo stress». Forse, don Ettore - oltre all'indebolimento ■■■sato dal diabete - di stanchezza ne aveva accumulata molta al tempo ■■ ■■ era ■■■■ «parroco costruttore» ■ Santa Rosa da Lima, ■■■ delle chiese torinesi di più recente edificazione. Dopo vent'anni ■ ■■■■ in un garage di via Beaulard, il 26 giugno '98 il cardinale Giovanni Saldarini aveva benedetto la nuova parrocchia, in via Bardonecchia 85, a Pozzo Strada. Una chiesa «vera». Don Ettore Rollè era stato parroco ■ Santa Rosa dal 1983 al 2001, prete forte e deciso ■■ una realtà complessa, dove benessere e povertà si sfiorano.

Nel 2001 aveva chiesto aiuto all'arcivescovo perché ■■■ la malattia gli pareva di non farcela più. Ed era arrivato il trasferimento: due anni a San Michele Arcangelo poi, nell'autunno del 2003, la collina. Santa Margherita è una parrocchia piccola, tremila anime: ■■■ situazione che teneva conto della sua fatica e della sua salute. In collina quel prete dall'aspetto vigoroso ■ deciso aveva colpito. «Non sembra possibile che si sia tolto la vita. Ascoltarlo dava un grande senso di sicurezza», ha ricordato ieri ■■■ parrocchiana. Ai torinesi economicamente più fortunati, don Ettore richiamava la necessità dell'impegno ■ favore dei meno fortunati, parlava della realtà fatta di contrasti e soffe■■■■ che lui aveva conosciuto a fondo a Pozzo Strada.

■ sacerdoti che sperimentano la quotidiana fatica del ministero pastorale - è scritto nel "comunicato stampa in morte" - e non sempre incontrano quella rispondenza che anima e sostie■■ i loro sforzi, affidano alla preghiera della comunità cristiana il defunto mentre lo consegnano fiduciosi all'abbraccio di Gesù il Buon Pastore».

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

MENU' DI PASQUA 30 EURO — PASQUETTA ALLA CARTA
RISTORANTE nuovo MONFERRATO
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
Agnolotti e pasta fresca fatta in ■■■ - Fritto misto - Cacciagione
Vini d.o.c. locali ■ non
SALE RISERVATE PER PRANZI DI LAVORO E OCCASIONI SPECIALI
Via G. Marconi, 16 - Castelnuovo D. ■ (AT)
Tel. 011.987 62 84 - 011.9927100 chiuso il mercoledì

PK Per la pubblicità su: LA ■■■■■■
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011 666.53.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Palazzo degli sposi, un'istituzione che dura 40 ■■■

Correva il 1964 quando Elena e Raffaele Meomartino decisero di iniziare un'attività di produzione e vendita di asciugamani e vestaglie in spugna. è stato un lavoro duro e faticoso per due giovani, ma riuscirono nel giro di pochi anni a cambiare genere e diventare leader nel settore della pelle e pellicceria.
Quanti ragazzi appartenenti a tutte le regioni d'Italia hanno indossato i loro famosi giubbotti in pelle; quante signore appartenenti all'elite torinese hanno indossato i loro capi in pelle e lo loro pellacce da sogno....
Questi eclettici signori, che sono ancora una fucina di idee, insieme alla figlia Arianna, appena laureatasi, ed al marito Andrea Gennari, hanno pensato, insieme all'amico Luigi Biasi, pittore noto per le sue tele ed i suoi ■■■■. Di creare una piccola Versailles a San Mauro Torinese ed infatti nel 1998 ■ ■■■ ■■■■■ Atelier, ■■■■ dall'arch. Orazio Geraci "Palazzo degli Sposi", la sua bellezza ■■ stregato ■■■■ ■■■■■■.
Infatti il palazzo degli ■■■■ ■■ ospitato Stefano ■■■■■ e la troupe che ■■ dato ■■■ ■ film "Santa Maradona" il nero della pellicola unito al bianco nuziale per dare vita ad un idillio senza fine.
Idillio che inizia con il giorno del matrimonio, un giorno speciale per definizione, e tutto deve ■■■■■ perfetto per non turbare la bellezza del momento.
Modi particolari concorrono a renderlo unico ed è anche per questi dettagli che è bene affidarsi a dei professionisti del settore, infatti lo staff del Palazzo è praticamente perfetto, esperti e dotati di ottimo gusto sanno guidare le scelte degli sposi verso l'abito più appropriato a loro.
Un vero e proprio studio, sì, perché nulla è lasciato al caso. Vengono rifiniti anche i dettagli che riguardano, gli abiti di tutto il seguito, dal testimone alle damigelle...
Massimo ■■■■■ è un nome che non ha bisogno di presentazioni, è ■■■■■■■ di grille storica.

prosegue
Domenica 11 Aprile
su
LA STAMPA tuttoaffari
la nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
I migliori Concessionari
di Torino e Provincia

Specchio dei tempi

«Derubata sul treno perché bloccata sulla sedia a rotelle» - «Entro l'anno sarà risistemato il cimitero di Cavoretto» - «Parcheggi, basta scoprirli!» - «Far soldi anche a scuola» - «Troppe fermate» - «Acqua»

Una lettrice ■ ■■■■

«Sono una studentessa universitaria ed ho sempre avuto fiducia nella società: non avrei mai potuto immaginare che i soliti balordi non si fermassero nemmeno di fronte ad una persona inchiodata su una carrozzella. L'ho, amaramente, scoperto a mie spese, venerdì 2 aprile, rincasando a Pinerolo con ■ treno partito da Porta Nuova. Durante il viaggio, qualcuno, approfittando del fatto che sono bloccata sulla sedia a rotelle, mi ha sfilato dallo zainetto il portafogli con tutti i miei documenti, per me molto importanti in quanto è stato molto complicato ottenerli. Spariti carta d'identità, tessera della piscina (dove faccio fisioterapia), il tesserino per viaggiare gratuitamente con i treni.

«Ho tanta rabbia dentro e ■■■ solo perché dovrò rifare tutto. Il ladro sapeva bene che non avrei mai potuto rincorrerlo e ne ha vergognosamente approfittato».

Elisa Gili

Il Coordinamento Immobili Cimiteriali ci scrive:

«In merito alle proteste di un lettore, si informa che - per quanto riguarda lo stato manutentivo del Cimitero di Cavoretto - questa amministrazione, nell'ambito del programma triennale per le opere pubbliche, ha provveduto ■ inserire per l'anno 2004 un progetto di manutenzione straordinaria e normalizzazione del sito. Tale progetto comprende la sistemazione dei fabbricati, ■■■ relativo ingresso, il rifacimento dei vialetti interni e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

«Per quanto riguarda, inve■■ le operazioni cimiteriali, si precisa che le stesse vengono direttamente gestite dalla cooperativa sociale "Ics" richiamata, nel frattempo, ad attenersi scrupolosamente alle condizioni previste dal capitolato d'appalto, nell'umano rispetto dettato dalla circostanza».

Aldo Elia

Una lettrice ci scrive:

«Sono pendolare da 15 anni sulla tratta Avigliana Torino. Ogni mattina raggiungo Avigliana in auto. Vorrei suggerire al nuovo utente del treno che lamenta la mancanza di posteggio, ■■ nuovissimo parcheggio situato un centinaio di metri dalla stazione, sul corso Dora e un altro appena dietro la stazione, su corso Laghi.

«Sperando di essere stata utile, ■■■■ un buon inizio da pendolari!».

Bruna Berruto

Una lettrice ci scrive:

«Dopo cinque gioiosi anni passati in uno dei più noti licei classici della città, l'altro giorno sono tornata tra quei corridoi pieni di vita e personale sempre sorridente col pretesto di ritirare una fotocopia autenticata del diploma. Ed ecco la sgradita sorpresa: ho pagato un euro per il foglio di carta e quattro per la firma del preside. La spiegazione fornitami è stata lapidaria: "Autonomia".

«Questo forse significa che i presidi si sono trasformati in grigi dirigenti d'azienda il cui unico obiettivo è aumentare le entrate, in ogni modo? Cinque euro per la fotocopia del diploma mi sembrano davvero tanti se rapportati al magro bilancio delle entrate per una studentessa ■■ che non vuole gravare sulla famiglia».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dopo la sospensione invernale del servizio tra Ceva e S. Giuseppe di Cairo causa lavori in una galleria, tutti i pendolari della linea Torino Savona attendevano la primavera per il suo ripristino. Le Fs hanno contribuito alla tradizione del pesce d'aprile: la galleria ■ stata aperta, ma gli orari sono cambiati ed ora, qualsiasi treno si prenda, il minimo di percorrenza è ■■ 2 ore e 15, per fare 120 chilometri!. Tutti i treni infatti prevedono fermate in stazioni intermedie nelle quali in precedenza almeno qualche treno al giorno evitava di fermarsi. Tra poco s'inizierà il flusso dei piemontesi verso la Liguria per il weekend: sarebbe più comodo per tutti usare il treno invece di contribuire a congestionare il traffico sulle strade verso le spiagge, ma credo che i viaggiatori abbiano il diritto di pretendere, almeno la sera del venerdì e della domenica, un treno un po' più veloce».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Riproviamo a riformulare ■■■ richiesta finora inesaudita. Serve riparare ■ sostituire la fontanella di piazza Carlo Alberto lato ■■■ Principe Amedeo. Occorre muoversi prima che riprenda il caldo estivo. Per i turisti, per i nostri animali e per quelli randagi; e infine per un minimo di decoro della città».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Famiglia Pambianco SABET
TAPPETI

SENZA ANTICIPO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

INAUGURAZIONE NUOVI GRANDI REPARTI
NUOVA ESPOSIZIONE 2004
NUOVI PREZZI DA INAUGURAZIONE!

PRODOTTO SOTTOCOSTO

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 499.00

Salotto composto da divano ■ 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

IN VERA PELLE

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 990.00

Salotto composto da divano ■ 2 posti ■ divano ■ 3 posti in ■■■ pelle

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A PASQUA 2005

*TAN 0% TAEG 0%

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 8.986,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 4.500,00

Cucina moderna angolare con isola a telaio. Dimensioni: L 300 x L 270 completa di: cappa aspirante inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 5.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L 330 x P 60 in legno laccato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 1.290,00

Cucina lineare di L 255 x P 60, completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con ante in listi noce

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 7.000,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello inox ovale

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 8.000,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 3.350,00

Cucina moderna laccata opaca, con maniglie ad incasso. Completa di elettrodomestici con ante asportabili, top con lavabile alluminio, forno da 90 cm. con lavabile inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.200,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna. Dimensioni L 315 x P. 45/60 composta da: capiente elemento a colonna,elegante ante a vetro e da comodi scaffalature

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio
Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 1.390,00

Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati avorio e particolari acciaio satinato

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 3.585,00
NUOVO PREZZO
€ 1.670,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI

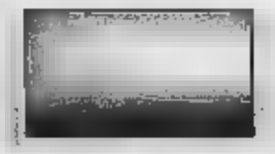
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE [illegible]ERE

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	89
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HIFI

ROADSTAR [illegible]20W	€	69
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	[illegible]
SONY 2X75W	€	[illegible]

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	329
[illegible] DVD/DTS/MP3	€	269

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€	149
SAMSUNG SGMA R00	€	[illegible]
[illegible] FISIO350	€	119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€	69
VIDEOR. AIWA DVD	€	[illegible]
SONY DVD Recorder	€	[illegible]

TELECAMERE/FOTOCAMERE

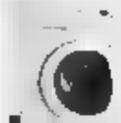
JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	580
SONY Mega Pixel	€	[illegible]
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	[illegible]

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION CD	€	105
SONY CD 50WX4	€	149
SONY + CD Baule x 5CD	€	247

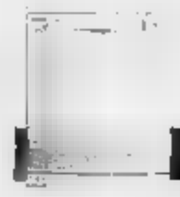
FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI [illegible] Lt.	€	[illegible]
OCEAN 317 Lt.	€	[illegible]
ARISTON [illegible] Lt.	€	[illegible]
ARISTON 269 Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	279



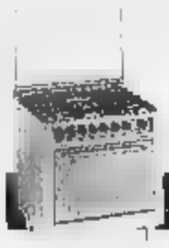
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	[illegible]
SAN GIORGIO 1200 giri	€	[illegible]
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	[illegible]



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430



CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA [illegible] Longhi macc. caffè	€	[illegible]
ROADSTAR Forno microonde	€	[illegible]
[illegible] Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con [illegible]	€	[illegible]
DE LONGHI Ferro [illegible] stiro	€	[illegible]
PHILIPS Tostapane	€	26
[illegible] Robot multif.	€	66
SAECO Macchina caffè	€	249

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Fino al 13 aprile restano chiuse al transito via Milano e via San Francesco d'Assisi dalle 8 alle 19 per permettere i lavori di ripristino del manto stradale. Tra gli altri cantieri segnalati in strada del Portone i lavori tra corso Orbassano e via Settembrini; in piazza Chiaves, divieto di transito lungopò Antonelli nel tratto adiacente piazza Chiaves; in strada Castello di Mirafiori, lavori per il rifacimento del manto stradale con istituzione del senso unico da strada delle Cacce a corso Unione Sovietica.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via San Donato 9; via Cristina 62; Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale dei Mughetti 1; 122; Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; Santa Giulia 38; via Nanni 42; via Candiolo 31. **Di notte (19,30-9):** Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **(19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, Leonardo da Vinci 50.

UN CRONISTA VOI DA DODICI ANNI SI TRASCINA LA BATTAGLIA LEGALE DI UNA PENSONATA CONTRO UN'ATTIVITA' CHE LEI RITIENE DANNOSA

Rischia di perdere la casa per un «girarrosto»

Condannata a rimborsare il commerciante

«Odore, fuliggine e calore continuano a provocarmi nausea e mal di testa» L'esercente: «Ha impedito l'uso della canna fumaria»

Tutte le settimane al giovedì, dalle 14 alle 18, un cronista incontra i lettori in via Roma 80

Luciano Borghesan

Perde la casa per un girarrosto. Rischia di essere questo il finale della battaglia legale che la signora Romana Rosso combatte da dodici anni contro un esercizio «colpevole», dice lei, di averle portato in casa «odori nauseanti, calore e fuliggine». Voleva impedire il funzionamento dello spiedo negandogli l'utilizzo della canna fumaria che passava lungo il suo alloggio, ma, nonostante il dispiego - a rotazione - di una decina di avvocati, i giudici le hanno dato torto. Il luogo dello scontro è in via Nizza angolo via Monti. Per la grintosa settantenne i danni da pagare sono cresciuti da 31 mila a 43 mila euro. Il suo alloggio è ipotecato per 50 mila dal commerciante cui aveva dichiarato guerra.

La signora Rosso si è rivolta al «Cronista per voi» nella speranza di trovare comprensione «in alto», l'intervento - spiega lei - di un giudice illuminato e potente, di qualche membro del consiglio superiore della magistratura. Non vuol sentire le ragioni dell'altra parte, e della legge.

Una storiaccia. Dal '93, Romana Rosso batte la testa contro sentenze più dure di lei. Per «una questione di principio» si dice determinata ad andare fino in fondo: «La canna fumaria nel mio alloggio, non era collegata con il negozio sottostante, prima del girarrosto c'era una macelleria, e non ce l'aveva».

Inutili i tentativi del proprietario del girarrosto di trovare un accordo con la condomina. «Fin dall'inizio cercai un'intesa - ricorda Achille Valentini - per il ripristino della canna fumaria chiusa da un ripostiglio e muro, ricavato abusivamente nell'alloggio sopra il negozio».

La querelle comporta ritardi per l'avvio dell'esercizio, Valentini all'uso di altre canne fumarie attigue al suo locale e dà inizio alle vie legali che, tra l'altro, richiederà ripetuti interventi di ufficiali giudiziari per l'attuazione di quanto disposto dai magistrati.

Il 15 luglio del '93 il giudice Fabbro stabilisce che la fumaria è di entrambe le parti, e che l'una non può impedire l'uso all'altra. Con quella sentenza il girarrosto del signor Valentini decolla, mentre per la Rosso comincia la salita.

Quali sono le ragioni a favore della signora? Lei dice di dover vivere in condizioni igieniche precarie, «vittima di nausee, cefalee». Teme di aver perso davanti al magistrato anche per la portata dell'avversario. E' un po' quello che qualche presidente di club sostiene nel calcio: gli arbitri hanno una specie di sudditanza verso i grandi.

Il signor Valentini è preoccupato tutto ciò finisca sui giornali: «Non voglio passare per cattivo. Ho dovuto difendere la mia attività. Avevamo rilevato il negozio e non potevamo esercitare. E mai abbiamo potuto farlo con serenità, risolto un problema, «e n'era un altro, o un dispetto, una ripicca. E guardi che problemi igienici non ce ne sono. Se mi avesse consentito l'uso della canna fumaria l'aspirazione sarebbe stata subito migliore».

Il «gigante» e la «vicina»: «Gigante io? Sono uno che ha lavorato fin da bambino, a Roma. Portavo i fiori. Mio padre, Mario, intuì che il girarrosto poteva essere un buon investimento, venne a Torino vent'anni fa, il primo lo installò in piazza Santa Rita». Ora la società Valentini ne ha una ventina.

Quale finale si può immaginare?

Se la Rosso non pagherà, la casa sarà messa all'asta: ci sarà qualche buona offerta per un alloggio con questa storia?

Valentini: «Sono disposto ad acquistarlo io a prezzo di costo, non rimborsato dei soldi spesi in cause, in parcelle di avvocati, architetti, geometri, muratori, elettricisti, idraulici, tecnici per far fronte ai danni provocatimi».

Rosso: «Posso anche vendere l'alloggio, ma non svenderlo».

La signora confida in un «salvatore». Forse, più realisticamente le servirebbe un mediatore, una persona di fiducia, che trattando col signor Valentini potrebbe aiutarla a contenere le perdite.

Via Nizza angolo via Monti: tra la proprietaria dell'alloggio del primo piano e il titolare del «Girarrosto» una lite giudiziaria di 12 anni

LA SEGNALAZIONE DEI CITTADINI

Le strisce gialle del Poliambulatorio

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

POLIAMBULATORIO. Sergio Terlizzi lamenta le troppe concessioni di strisce gialle riservate, quando invece mancano i posti auto per i residenti. «Abito in via Manzoni, nel tratto adiacente a piazza Statuto, dove parcheggiare l'auto è diventato praticamente impossibile per la vicinanza del mercato di corso Palestro e dell'isola pedonale di via Garibaldi. La gestione dei parcheggi è già di per sé incomprensibile, ma mi chiedo con che criterio siano stati assegnati tre (se non quattro) posti auto riservati, delimitati da strisce gialle, al Poliambulatorio Statuto (una struttura privata e non un ospedale pubblico che deve affrontare emergenze sanitarie) in una zona già così penalizzante per i residenti. Posti, per giunta, quasi sempre inutilizzati. Nel posto riservato solo, nel 2001 diventati due, di cui uno contrassegnato come posto-invalidi generico. Nel 2002, nel ridisegnare le strisce, i posti divennero per alcuni giorni tre. Errore corretto tempestivamente, dopo le lamentele dei residenti. Ebbene, dal 22 gennaio 2003 i posti auto sono diventati praticamente quattro (o se preferite tre abbondanti). Risultato: metà strada è dipinta di giallo, è diventata del Poliambulatorio Statuto, con tanto di palina segnaletica verticale. Dalle 8 alle 19.30, dal lunedì al sabato mattina, quei posti sono vuoti e inutilizzabili, mentre centinaia di automobilisti girano come matti in cerca di parcheggio, inquinando la città. Qualcuno dice persino che quelle strisce gialle siano frutto di una poderosa raccomandazione. Ma abbiamo qualche diritto anche noi?».

ZINGARI AL CIMITERO. Quindici tra camper e roulotte (quasi tutti nuovi di zecca) con a bordo una cinquantina di nomadi rom sono sistemati, da alcuni giorni, nel parcheggio del Cimitero Sud, sul lato di strada del Portone. Numerose lettori denunciano l'impossibilità di lasciare le vetture per compiere la visita domenicale ai defunti: i nomadi occupano un'ampia zona del parcheggio, anche perché hanno creato delle piazzette dove stendere la biancheria e cucinare. Al di là dell'evidente squallore di una simile situazione, proprio accanto a un luogo sacro, ci sono anche problemi di sicurezza. Sono intervenuti i vigili urbani e i carabinieri, ma hanno solo ottenuto generiche promesse di una prossima partenza. Intanto i rom non se ne sono ancora andati».

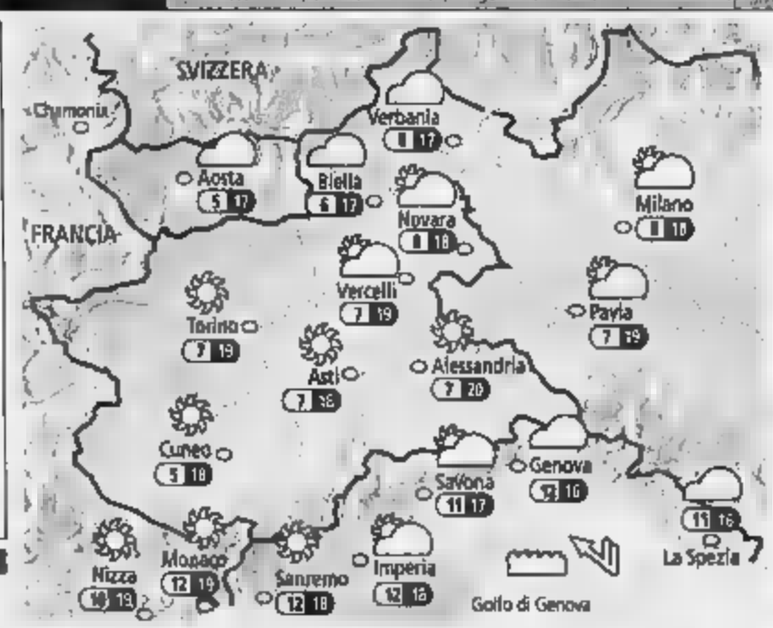
BIGLIETTAI. La signora Grazia Cerrato denuncia la scarsa sicurezza a bordo di tram ed autobus, nonché il gran numero di utenti senza biglietto. «Una soluzione radicale - spiega - sarebbe il ripristino del bigliettaio a bordo, che rappresenterebbe una reale garanzia per i passeggeri».

BANDIERE SPORCHE. Anche in virtù del suo patriottico nome, la signora Italia Franchina ci ricorda dimenticanza piuttosto diffusa. «Ho notato la stragrande maggioranza delle bandiere esposte sui nostri palazzi, enti pubblici, scuole o sedi istituzionali, sono sudicie. Spesso ci si dimentica addirittura che sia esposto il nostro tricolore, tale è la sporcizia è lo smog di cui intrisi. Basterebbe lavata ogni tanto, per decoro urbano e per rispetto a ciò che la bandiera rappresenta. Perché il sindaco Chiamparino, con una circolare, non ricorda a scuole ed enti di averne cura?».

SPARITI I NONNI VIGILE. «Vorrei ricordare al Comune - dice Eugenio De Gregorio - che anche a Torino ci sono centinaia di pensionati, come me, che non aspettano altro che essere coinvolti in iniziative di volontariato. Fino a qualche anno fa, ad esempio, gli anziani che potevano mettere a disposizione il loro tempo si prestavano a sorvegliare i ragazzi all'uscita dalle scuole, occupandosi degli attraversamenti pedonali e della sorveglianza più in generale. Oggi non se ne vedono più. Perché?».

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA www.meteoit.it

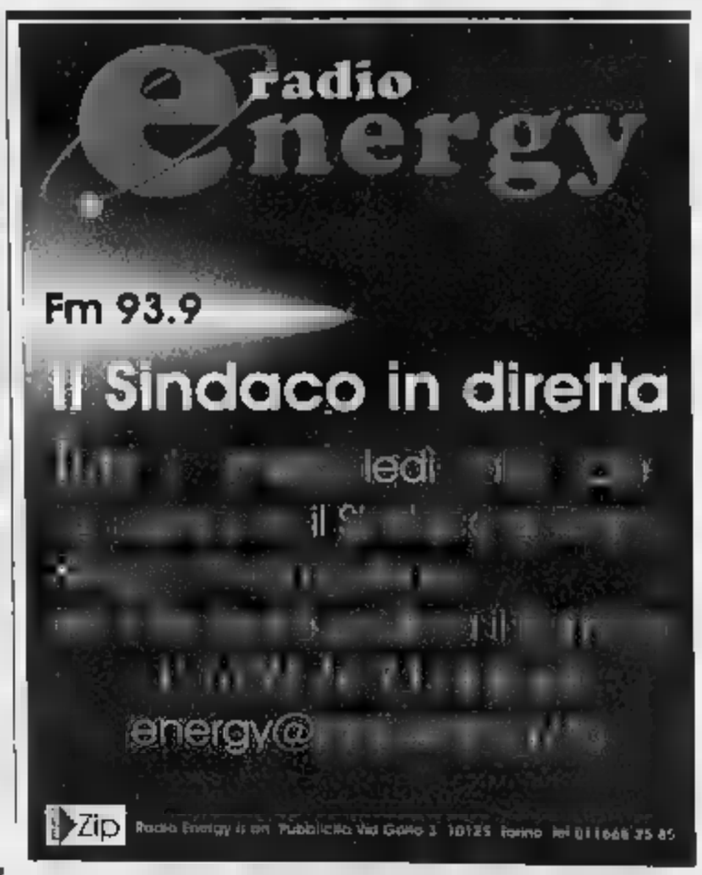


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 0 minuti; culmina alle ore 13 e minuti, tramonta alle ore 20 e 4 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 35 minuti; cala domani alle ore 7 e 58 minuti

OGGI Al mattino nubi su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Liguria centro-orientale. Brevi nevicate sulle creste di confine ed occasionali pioviggini sulla Liguria. Altrove tempo buono, salvo il passaggio di nubi alte, senza conseguenze. In giornata tendenza a miglioramento sulla Liguria, mentre addensamenti cumuliformi potrebbero interessare il Novarese, il Vercellese e il Biellese, ma con basso rischio di rovesci. Temperature pressoché stazionarie.

DOMANI Sui settori alpini parziali annuvolamenti con residue nevicate sulle creste di confine al mattino, in attenuazione nel pomeriggio. Su tutte le altre zone tempo buono, salvo addensamenti pomeridiani sull'Appennino Ligure e sul Cuneese, ma senza fenomeni evidenti. Temperature in lieve calo nei valori minimi, stazionarie o in contenuto aumento in quelli massimi. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli sulle pianure.



IL PROGETTO, COSTATO 1 MILIONE E 200 MILA EURO, COINVOLGE L'AREA ATTORNO AL CASTELLO PROVANA

Collegno intende rivalutare il cuore antico della città

Collegno tenta il recupero del suo cuore storico

■ Anche Collegno avrà il suo «quadrilatero romano». Questo l'intento dell'amministrazione comunale che sta rinnovando il centro storico, tentandone un recupero economico e sociale. «Stavano scomparendo negozi e residenti - confessa l'assessore Silvio Martina -. Ora, invece, è per vivere una seconda giovinezza». Un progetto che è costato circa un milione e 200 mila euro ■ che coinvolge l'area che ruota intorno al castello dei Provana. «Se il centro storico resterà quello della Certosa Reale - precisa l'assessore -, quello vitale dovrà essere invece in piazza IV Novembre e nelle vie limitrofe».
Diversi i lavori svolti e in via di conclusione, come il parcheggio in via Tampellini, che ha liberato la piazza dalle auto. «Prima era il luogo di incontro oltre che la sede del mercato e del peso pubblico - spiega Martina -, e così deve tornare, con panchine e negozi tutt'intorno». Poi sono state rifatte via Matteotti e via Amedeo d'Aosta, ricollocando porfido e lose, come si vedono nelle foto degli anni del '900. «Anche tutto l'arredo urbano è stato ripensato - sostiene -, proprio puntando alla qualità e al recupero storico».
Infatti, è stata riportata alla sua antica sede anche la fontana donata da Napoleone Leumann, spostata cento anni fa, forse proprio per far spazio alle vetture. «Perché lì si trovava il palazzo comunale, la sede dei carabinieri e il mercato» racconta Martina. Inoltre sono stati costruiti due edifici con porticati, che porteranno nuovi residenti. «E noi avremo più spazio per attività e feste per quanti via abitano - conferma -. E l'apertura recente di nuovi ristoranti fa sperare bene nel futuro, visto che il posto sarà facilmente raggiungibile sia da corso Francia, con il nuovo sottopasso alla stazione, sia dalla tangenziale».

MONCALIERI I COMMERCIANTI DEL CENTRO NON DESISTONO: I PARCHEGGI DEVONO TORNARE IN PIAZZA

Il sindaco boccia la serrata

«Chi sceglie quella protesta rinuncia al dialogo»

Massimiliano Peggio

«Nessun patteggiamento con chi cerca la linea dura: chi sceglie la serrata rinuncia al dialogo». Amareggiato per le polemiche ma determinato nell'affrontare il braccio di ferro con i commercianti del centro storico, il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi, boccia senza appello la «serrata di protesta» indetta per domani, dalle 10.30 alle 12,30, per chiedere il ripristino dei parcheggi in piazza Vittorio Emanuele II. Una rivolta maturata nei giorni scorsi, da quando è entrato in vigore il divieto di sosta di fronte ai portici, per favorire l'utilizzo del nuovo parking di via Alfieri. «Siamo disperati: i negozi sono deserti e gli affari sono calati del 50 per cento», affermano in coro. Da qui la serrata, sostenuta dall'associazione di via «Moncalieri in centro», ma non condivisa dall' Ascom, che ha preso le distanze. «Non aderiamo a questa forma di protesta perché crediamo nella concertazione con l'amministrazione comunale», sentenzia il presidente dell'Ascom, Leonardo Dell'Aera, confidando nelle trattative in corso per fronteggiare la crisi. «Dispiace - afferma Bonardi - che un'associazione di via si faccia promotrice, senza alcun preavviso, di una così eclatante forma di protesta che finisce per danneggiare la stessa categoria dei commercianti e la città nel suo complesso».

Sull'altro fronte, invece, nessun cedimento: la battaglia continua. Anzi. «Confermiamo la nostra posizione perché non abbiamo altra scelta - dice Rosanna De Angelis, presidente dell'associazione -. Finora si sono spese tante parole sulle soluzioni alternative alla chiusura della piazza, ma di concreto non c'è ancora nulla». Alla serrata avrebbero aderito una settantina di commercianti del centro: domani la prova del fuoco. «Siamo uniti e agguerriti», dicono. Per il sindaco l'unica strada percorribile è quella del dialogo, del confronto «disarmato». Spiega: «Con le organizzazioni di categoria, Ascom e Confesercenti, stiamo valutando una serie di proposte in modo ragionevole, coinvolgendo anche i gestori del multipiano». Per esempio? «Si sta esaminando la possibilità di creare alcuni spazi di sosta breve. In pratica per consumare un caffè o acquistare un pacchetto di sigarette si potrà utilizzare questo tipo di parcheggio a rotazione veloce, mentre per le permanenze prolungate si andrà nel multipiano. E' un'ipotesi: la stiamo valutando con attenzione». Allo studio anche campagne pubblicitarie per «promuovere il parking di via Alfieri», e agevolazioni di vario genere per incentivare la «spesa in centro», attirando clientela. Intanto proseguono i progetti di riqualificazione del centro storico: interventi per 14 milioni di euro. «Una cosa però deve essere chiara a tutti - osserva l'assessore al commercio e ai lavori pubblici Claudio Furci -: in Piazza Vittorio Emanuele II prima c'erano 53 parcheggi a pagamento, ora col multipiano ce ne sono ben 286. Questo vuol dire che da oggi fare shopping è più facile, perché lo si può fare comodamente, senza dover combattere per conquistare un parcheggio».

Continua il braccio di ferro per i parcheggi in piazza Vittorio a Moncalieri

RINCARO DELLA TASSA RIFIUTI, AN POLEMIZZA

«Consorzio To-Sud da bocciare»

■ «I rincari della tassa raccolta rifiuti, introdotti nel bilancio di previsione del comune di Moncalieri, sono frutto della cattiva gestione del consorzio intercomunale Torino Sud da parte delle giunte del centrosinistra». Lo sostiene il capogruppo di Alleanza nazionale in Consiglio comunale, Beppe Osella, associandosi in modo diverso alle lamentele rivolte nei giorni scorsi dal segretario della Cgil, Ello Lodi, contro l'aumento del 21,5 per cento della tassa rifiuti.
Rincari a parte, effetto inarrestabile della normativa che imporrà la copertura totale del servizio a carico dei cittadini, a partire dal 2005, il leader di Alleanza nazionale, punta il dito soprattutto sulla gestione del consorzio Torino Sud, ora Covar 14.
«Moncalieri, in qualità di comune capofila dell'ente - aggiunge Osella -, avrebbe dovuto vigilare con più attenzione sulle spese e sull'organizzazione interna. Grazie alla carenza di controlli, adesso, ci ritroviamo a dover sopportare un'eredità difficile, costellata di debiti, e a subire le conseguenze di un carrozzone clientelare targato democratici di sinistra. Errori che si ripercuotono sulle tasche di tutti i cittadini di Moncalieri».

NICHELINO ATTUATO CON IL FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA, INTENDE OFFRIRE LORO VISIBILITA' SUL MERCATO DEL LAVORO

Un maxiprogetto a favore delle donne straniere

Centottantamila euro sono stati erogati dall'Unione Europea a supporto del progetto www.prodonna.it promosso dal Comune di Nichelino insieme al Comitato di Pari Opportunità e destinato alle straniere, immigrate nella cintura sud di Torino.

Obiettivo? Superare la discriminazione, di cui sono spesso mira le donne extracomunitarie e favorirne l'inserimento nel lavoro, attraverso una promozione della loro visibilità sul mercato attraverso un miglioramento delle loro competenze professionali.

Il progetto, presentato due anni fa e beneficiario di ingenti fondi economici, è stato promosso dall'assessorato al Lavoro e alla Cultura del Comune di Nichelino in collaborazione con l'associazione Almaterra e l'associazione per gli immigrati provenienti dall'America Latina, oltre che dall'Informagiovani, dall'Anolf e dallo Ial. E' un progetto corposo www.prodonna.it che rientra nei primi passi delle politiche dei Patti territoriali e che muove i passi da una serie di considerazioni sociologiche: «Negli ultimi cinque anni - spiega Michela Fortunato assessore allo Sviluppo Locale e primo sostenitore del progetto - la popolazione di extracomunitari a Nichelino è quasi triplicata, poi ci sono mansioni lavorative che non trovano risposta nella popolazione italiana e che investono con preponderanza quella extracomunitaria e infine il lavoro è unanimemente riconosciuto mezzo principale di cittadinanza e socializzazione».

«Siamo entusiasti - racconta raggiante il vicesindaco Pino Catizone - questo riconoscimento dell' Ue partecipa a legittimare la sensibilità di Nichelino, come comune capofila, verso i problemi sociali e conferma l'apertura di questa città alle culture straniere che vanno supportate e incoraggiate come fonte di ulteriore crescita». Come? L'azione di www.prodonna.it si muoverà su più fronti a partire da un'analisi dei bisogni e delle tipologie di attività delle donne straniere di molti comuni della cintura sud di Torino attraverso interviste e questionari.

Punto, a capo e altro passaggio: realizzare materiale informativo sui servizi che operano a favore delle donne immigrate che saranno promossi presso istituzioni pubbliche e private. E ancora saranno attuati percorsi di formazione professionale per permettere alle donne di inserirsi più immediatezza nel mercato del lavoro. Progetto finito? Neanche per sogno perchè un altro dei passaggi obbligati del progetto prevede l'organizzazione di una mostra fotografica per coinvolgere i cittadini in una prospettiva di mainstreeming e diffusione di principi di parità. L'Informagiovani ha già attivato tavoli di discussione con le associazioni: «Per un confronto serio e attendibile - spiegano dal Comune Pina Fedrigo e Giovanni Franchino - e perché dovremo rendere conto minuziosamente alla Regione di ogni passo che sarà fatto nella direzione del progetto». Il prossimo 13 maggio invece l'assessore Michele Fortunato coordinerà un convegno-seminario per tirare le prime somme del progetto e pianificare per il futuro interventi mirati alla realizzazione degli obiettivi che www.prodonna.it ha messo in cima alla lista delle priorità. **[g. leg.]**

VENARIA, DOPO NOVE MESI DI CHIUSURA

Riaprono le sale del Supercinema

■ Gli amanti del grande schermo possono risedersi comodamente sulle 700 poltroncine delle due sale del Supercinema di Venaria. Riapre oggi, dopo nove mesi di black out, la multisala di piazza Vittorio Veneto. Alle 20.30 chi vorrà potrà rivedere e gratuitamente la struttura rimodernata e potenziata con nuove tecnologie in dolby digital (i lavori termineranno, però, in maniera definitiva solo a settembre). Durante la serata verrà anche proiettata una pellicola per le famiglie. A gestire il Supercinema sarà la Dreamlight «Voglia di cinema», una cooperativa di servizi, spettacoli e animazione di Saint Vincent che gestisce diverse sale in Valle d'Aosta. «E all'interno dell'edificio si potranno organizzare anche delle altre manifestazioni - dicono i soci della Dreamlight. Infatti domenica scorsa nel Supercinema si è già consumato il gemellaggio tra le bande musicali di Venaria e di Castronovo di Sicilia. «Finalmente, dopo tutto questo tempo passato tra mille difficoltà, gli abitanti della zona potranno godere di un passatempo davvero - ammette l'assessore Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria -. Il Supercinema è stato coinvolto nel fallimento della Giuliva, ma, non ha mai denunciato dei problemi di mancanza di spettatori, anzi». E i biglietti sono a prezzi di lancio. Chi vuole, con soli 5 euro, mercoledì e giovedì a partire dalle 14.30 potrà assistere a tutti e tre gli episodi de Il signore degli anelli» oppure al film «Alla ricerca di Nemo». Domani l'appuntamento è con l'attesissimo «La passione di Cristo» di Mel Gibson. Molto conveniente il prezzo del biglietto che intero costerà solo 6 euro. Il prezzo del ridotto è di 5 euro valido per gli anziani è stata stabilita una tariffa di 4 euro. Nelle prossime settimane sarà messo in vendita un abbonamento Cinepass di cinque ingressi a scelta al prezzo di 5 euro.

IN BREVE

■ **INCIDENTE E FUGA A MONCALIERI.** Secondo il segretario della Fismic, Roberto Di Maulo la cassa integrazione dal 13 al 17 aprile per 3500 lavoratori delle linee di Punto e Idea per il mancato arrivo di motori diesel dalla Polonia dimostra che si fosse ascoltata la nostra proposta del 2002 di produrre anche in Italia il motore multijet oggi saremmo stati meno dipendenti dall'estero».

■ **Una squadra dei vigili del fuoco è dovuta intervenire ieri alle 6, per spegnere le fiamme divampate dall'impianto gpl di una Peugeot 206. L'auto era parcheggiata in strada Fontaneto, poco dopo l'area industriale in direzione Santena. Il piccolo rogo è stato spento prima che si estendesse ulteriormente.**

■ **GRUGLIASCO, LADRO.** Stava allontanando da un cantiere in piazza Papa Giovanni a Grugliasco da dove era appena rubato del materiale, quando una pattuglia dei carabinieri lo ha fermato e arrestato. E' finito in manette A.D., 40 anni di Grugliasco, per furto aggravato.

■ **BOMBA.** Ritrovata bomba di mortaio della seconda guerra mondiale ieri mattina a Rivoli in via Al Castello, durante i lavori di scavo per l'acquedotto. La zona è stata subito recintata dai carabinieri che hanno fatto arrivare sul posto i colleghi artificieri. L'ordigno è stato fatto brillare in sicurezza nel primo pomeriggio.

■ **TROFARELLO,** «Quattro chiacchiere in biblioteca» è il tema dell'appuntamento in programma oggi, alle 17,30, presso i locali della biblioteca civica «Lelio Basso», di via Cesare Battisti 25: un dibattito sulle letture preferite e riflessioni sulle emozioni.

■ E' stato pubblicato il bando per la selezione dei primi trenta volontari per il gruppo comunale di Protezione Civile istituito il novembre scorso su delibera comunale.Gli «arruolati» avranno compiti di soccorso coordinamento e prevenzione nei casi di bisogno. Le domande dovranno pervenire entro il 30 aprile. Il corso di formazione inizierà a maggio.

■ **FIERA.** Sarà una due giorni all'insegna dei Bovini al Foro Boario di Carmagnola. Oggi e domani si terrà la XXV mostra provinciale dei bovini di razza Frisona italiana. Alle 8 ci sarà la valutazione morfologica dei capi esposti esposti che continuerà fino a domani alle 12.30. Seguirà la premiazione dei vincitori.

■ **NICHELINO, PATTO.** Giovedì alle 18 in Comune, l'assessore allo Sviluppo Locale Michele Fortunato con dirigenti e funzionari della Provincia di Torino, presenteranno agli imprenditori, agli operatori economici e alle associazioni di categoria la rimodulazione dei fondi per il secondo bando del Patto Territoriale.

■ **CTP, CORSI.** Il Ctp dell'Istituto Giulio organizza due corsi per adulti. Il primo consiste in un ciclo di 30 ore di alfabetizzazione informatica. Il secondo è un corso intermedio (40 ore) di lingua inglese. Costo di ogni corso 100 euro. Per informazioni telefonare al pomeriggio al numero 011/658702-011/655689 340/3430010.

HI-TECH ERA SPARITO DOPO AVER INCASSATO 18 MILIARDI DI VECCHIE LIRE

Arrestato il commercialista infedele

Preso nel Biellese: era riuscito a truffare centinaia di clienti

Diego Andrà

E' finito in carcere l'ex commercialista di Chivasso Piercarlo Besostri, che tra il '96 e il '99 truffò oltre un centinaio di persone fra commercianti, artigiani e liberi professionisti di Chivasso, di Settimo, di Torino e di altri numerosi centri della cintura. Una serie di attività illegali che nel corso di questi quattro anni gli avrebbero fruttato almeno 18 miliardi di vecchie lire. Da allora era sparito dalla circolazione, anche se alcuni dicevano di averlo visto nel Vercellese, altri nella Valle d'Aosta e altri ancora nel Biellese.

Il commercialista si nascondeva proprio a Biella, dove è stato arrestato dai carabinieri del Comando provinciale. I militari dell'Arma erano venuti a conoscenza del fatto che Piercarlo Besostri utilizzava una casa ad Andorno Micca e un'altra nel centro di Biella, in via Italia dove vive anche la madre. Le due abitazioni sono state presidiate dai carabinieri e, poco prima delle otto, quando l'ex commercialista è uscito dalla casa di via Italia, è partito il blitz e si sono aperti di Besostri sono scattate le manette. L'uomo non ha opposto resistenza, ai militari ha solamente mormorato: «Pensavo proprio che non mi avreste trovato». Secondo gli inquirenti l'ex commercialista, sapendo dell'ordine di carcerazione nei suoi confronti, sarebbe stato in procinto di lasciare l'Italia con destinazione uno dei tanti paradisi fiscali oltreoceano. Pare che avesse già in tasca un biglietto per Santo Domingo.

Piercarlo Besostri era inseguito da un ordine di carcerazione emessa dalla Corte d'Appello di Torino in quanto doveva scontare una condanna a cinque anni di reclusione per una serie di reati fiscali che vanno dalla bancarotta fraudolenta all'appropriazione indebita, al falso. Ma tre le imputazioni che hanno portato in carcere l'ex commercialista di Chivasso, con un grande studio al primo piano di via Calandra all'angolo con viale Vittorio Veneto, in pieno centro, c'è anche quella di essersi impossessato di consistenti somme di denaro, avute dai suoi clienti, che sarebbero dovute finire nelle casse dell'erario.

Besostri si è affermato in città e in breve tempo guadagnato un consistente pacchetto di clienti e una grande stima e fiducia. Con il tempo il commercialista avrebbe escogitato un sistema per falsificare le ricevute dei diversi versamenti, tra cui Iva e Irpef. A scoprire il fatto sono stati proprio alcuni commercianti che si erano visti richiedere dall'erario pagamenti arretrati che secondo loro erano stati effettuati. Immediati gli accertamenti, ma ormai troppo tardi. Oggi, nessuno sa dove tutti quei miliardi siano finiti.

CONDOVE

Il procuratore Caselli ricorda i partigiani fucilati

Il sette aprile 1945 furono barbaramente trucidati dalle truppe naziste di occupazione otto inermi cittadini di Condove: Giovanni Alotto, Ivo Carri, Angelo Cinato, Luigi Croce, Italo Garabello, Vincenzo Giuglar, Ercole e Francesco Pautasso. Questa mattina il loro sacrificio verrà ricordato davanti al Monumento dal procuratore generale del Tribunale di Torino, Giancarlo Caselli. Il programma prevede inoltre il ritrovo alle 8,45 in piazza Martiri della Libertà da dove partirà il corteo verso il monumento. Dopo la deposizione della corona alle 9,30 don Silvio Bertolo celebrerà il rito Religioso. Ci sarà quindi un saluto del sindaco Giuseppina Canuto e poi alcune riflessioni sulla lotta partigiana degli studenti delle scuole medie ed elementari. La manifestazione è stata organizzata dal comune e dalla sezione Anpi di Condove-Caprie. Parteciperà anche la fanfara dell'Ana Valsusa.

IN UN BAR A TORINO

Fidanzato geloso accoltellato da un avventore

Il fidanzato di una barista che lavora in un locale in via Rieti, a Torino, L. S., 31 anni, è stato ferito con tre coltellate all'addome e ai glutei da uno sconosciuto che aveva fatto degli apprezzamenti alla donna.

Soccorso e trasportato all' ospedale Molinette, L. S. è stato sottoposto ad un intervento chirurgico ma non è in gravi condizioni. E' invece scappato il feritore, di origine italiana, che non è stato ancora identificato.

L'episodio è accaduto ieri pomeriggio dopo le 17. L'avventore ha cercato di offrire un caffè alla barista aggiungendovi qualche complimento di troppo, suscitando la gelosia del fidanzato. Ne è nato un diverbio, che si è poi protratto fuori dal locale, dove il misterioso feritore ha estratto un coltello ed ha colpito L. S. L'uomo è poi scappato facendo perdere le proprie tracce.

Sulla vicenda indaga la squadra mobile di Torino.

PECETTO I COLPI NEI PRESSI DI UNA DISCOTECA

Rubavano nelle auto In manette 4 giovani

I carabinieri li hanno fermati l'altra notte in via alla strada, mentre tra le mani avevano giubbotti e autoradio appena trafugati. Dopo mesi di indagini i militari della compagnia di Pino Torinese hanno arrestato quattro giovani, sospettati di essere responsabili di una serie di furti, commessi ai danni delle automobili parcheggiate all'uscita della discoteca «Porto seguro» di Strada del Colle a Pecetto. Andrea Dibiseglie e Alberto Chiusa, entrambi residenti a Torino, Michele Pavia di Pino e Gianni Monaco di Settimo, tutti tra i 19 e i 22 anni, sono finiti in manette all'alba di domenica, mentre si stavano per allontanare a bordo di una Volkswagen Polo. La banda era pedinata da tempo dagli uomini del maresciallo Filippo Cardillo, dopo le numerose denunce di furto, improvvisamente lievitate a partire dallo scorso dicembre. Colpi a segno sempre tra sabato e domenica, dalle 2 alle 3 di notte. Coincidenze che hanno spinto gli agenti a monitorare le vie adiacenti al locale, spesso isolate e poco illuminate, attraverso differenti punti di osservazione. Un sistema che ha permesso di constatare la scioltezza e rapidità con la quale il gruppo operava. Ai ragazzi erano sufficienti pochi minuti per aprire anche cinque vetture e razziarne il contenuto.

Pavia e Dibiseglie erano volti noti alle forze dell'ordine: le scorribande erano stati fermati in Liguria e trovati in possesso di arnesi da scasso. Domenica pomeriggio nelle loro abitazioni è stata ritrovata parte della refurtiva: 8 cellulari, 5 sim card, 4 contachilometri, 2 amplificatori e una tv per auto, 7 autoradio, 3 frontalini e due caricatori cd.

I carabinieri invitano i cittadini, vittime di furti nei pressi della discoteca, a telefonare al numero 011-841000, per visionare il materiale recuperato. **[f. gen.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Entrate in vigore il 17 marzo le sanzioni per i macellai che non rispettano le norme dell'etichettatura volontaria.

Etichettatura delle carni bovine: e' ora di fare chiarezza!

Solo chi aderisce ad un disciplinare di etichettatura volontaria approvato dal ministero, come quello proposto da Asprocarne Piemonte, potrà dare ai suoi clienti tutte le informazioni che i consumatori richiedono.
Un passo avanti per la tracciabilità degli alimenti che arrivano sulla tavola dei consumatori.

Sono ormai anni che la politica della qualità e della tracciabilità nel campo dei prodotti alimentari viene richiesta in modo sempre più costante dai consumatori. Una richiesta di garanzia e fiducia che interessa in modo particolare il comparto zootecnico, un settore che ha ormai dimenticato il drammatico periodo della "mucca pazza" e che sta nuovamente acquisendo grande consenso dai consumatori. Un nuovo passo in avanti in questo senso si è avuto in queste settimane a proposito dell'etichettatura volontaria che macellerie e grande distribuzione sono chiamati ad osservare.

Per capire di cosa si tratta e quali conseguenze porterà sulle tavole dei consumatori, abbiamo interpellato i responsabili di Asprocarne Piemonte, l'organizzazione di categoria che già dal 2000, prima in Piemonte, ha visto approvare il suo disciplinare di etichettatura volontaria, che è oggi applicato da circa 1.200 produttori che allevano circa 80.000 bovini da carne.

"In questi giorni - ha esordito Mario Panero Presidente Asprocarne Piemonte - si è finalmente completata la normativa concernente l'etichettatura delle carni con l'adozione delle necessarie sanzioni da applicare a macellerie e grande distribuzione organizzata quando questi non adempiono, o espongono informazioni che non sono autorizzati a dare circa le carni che propongono ai consumatori.

Con l'entrata in vigore della legge sull'etichettatura volontaria si è sancito, a tutela e garanzia per i consumatori, l'obbligo di esporre sui banchi della carne e su ogni confezione, che le informazioni si trovano negli espositori dei supermercati, le seguenti informazioni: lo stato di nascita del bovino, lo stato in cui è avvenuto il suo allevamento, lo stato in cui è stato macellato e il bollo del macello, lo stato in cui è avvenuto il sezionamento e il bollo del centro di sezionamento, oltre al numero di identificazione che ogni capo di bestiame deve avere. Lo stesso Decreto stabilisce che si può dichiarare nient'altro e meno che non si adotti uno specifico disciplinare di etichettatura volontaria approvato dal ministero delle politiche agricole, come quello che propone Asprocarne Piemonte, pena gravi sanzioni."

Quindi con l'etichettatura volontaria si forniscono ai consumatori ulteriori informazioni sulla qualità e tracciabilità delle carni bovine che consumano. Ma quali sono queste ulteriori informazioni e perché sono così importanti? Lo chiediamo alla dottoressa Simona Del Treppo responsabile tecnico di Asprocarne Piemonte.

"La nostra associazione è stata la quinta in Italia ad ottenere, nel 2000, dal Ministero delle Politiche Agricole, l'autorizzazione a svolgere l'etichettatura volontaria delle carni bovine. Con questo sistema Asprocarne Piemonte si propone di offrire ai consumatori una trasparenza di mercato che non potrà che premiare la qualità della carne prodotta in Piemonte. Il nostro obiettivo è quello di far giungere ai consumatori finali tutte le informazioni riguardanti la carne bovina che viene acquistata, dando così garanzia sull'origine del prodotto e trasparenza commerciale.

Oltre alle informazioni che stabilisce la legge, i punti vendita, che aderiscono ad un disciplinare di etichettatura volontaria, hanno la possibilità di dare altre informazioni sulla carne che viene venduta come la razza dell'animale, il sesso, l'età, tutte le indicazioni dell'azienda agricola in cui l'animale è stato ingrassato e anche qualche informazione su come è stato allevato. Queste informazioni non fanno altro che completare il livello della qualità e della sicurezza delle carni bovine che il consumatore si appresta a portare in tavola: qualità e sicurezza che sono garantiti dal marchio riportato su ogni etichetta apposta su ogni confezione o parte di animale che viene venduto.

Ma c'è di più. Le informazioni che diamo con l'etichettatura volontaria sono molteplici e rassicuranti anche perché l'intero sistema di etichettatura è sottoposto al controllo di un ente terzo di certificazione che opera secondo le norme EN 45011 e che viene a controllare le aziende e i macelli che aderiscono al nostro disciplinare, per verificare che la tracciabilità sia reale e che le indicazioni che diamo siano veritiere.

Come potete vedere tutte queste garanzie e controlli superano di molto le informazioni obbligatorie e sono un elemento reale di rassicurazione del consumatore."

Ma quanti sono oggi in Piemonte i punti vendita che oltre all'etichettatura obbligatoria vogliono dare maggiore trasparenza e garanzia ai propri clienti e aderiscono ai vostri disciplinari?

"Per quanto riguarda l'etichettatura volontaria proposta da Asprocarne Piemonte, nel 2003, sono stati ben 1200 gli allevamenti che aderiscono al nostro disciplinare e 95 le macellerie che etichettano. Un buon risultato che ha visto aumentare di un 6%, rispetto al 2002, i punti vendita che hanno capito che dare maggiori garanzie ai consumatori è premiante.

Il consumatore per capire che tipo di carne porta in tavola, oltre alla fiducia nel proprio macellaio, potrà verificare l'etichetta di acquisto. Per ogni taglio di carne venduto, viene emesso uno scontrino dove c'è tutta la storia di quell'animale e quando il quantitativo di carne etichettata si esaurisce, per la macelleria non sarà più possibile emettere etichette per quel tipo di carne".

"Occorre inoltre ricordare – puntualizza Mario Panero – che in Piemonte esiste ancora un'altra iniziativa di qualificazione della carne bovina. Infatti per dare maggiore garanzia ai consumatori e valorizzare le carni prodotte in Piemonte, la Regione con un'apposita legge del 1988 ha istituito il marchio Carni Bovine Certificate. Questo marchio viene esposto nei punti vendita in cui viene venduta esclusivamente carne di bovino adulto proveniente da allevamenti del Piemonte e controllati dal Servizio veterinario piemontese. Quando la massaia trova questo marchio è sicura che la carne che trova in quella macelleria proviene da allevamenti che si sono impegnati ufficialmente a produrre carni secondo precise regole ed a sottoporsi a severi controlli. Nel 2003 sono state ben 284 le macellerie aderenti a questo marchio, mentre gli allevamenti iscritti sono oltre 5430 dei quali 911 sono quelli che certificano."

Questa legge dell'88 – puntualizza Simona del Treppo, responsabile tecnico – oggi è in qualche modo superata dalle norme che istituiscono l'etichettatura volontaria quindi molto probabilmente avrà delle variazioni che noi speriamo indirizzeranno le macellerie ad aderire all'etichettatura.

Cosa rischiano i punti vendita che non si mettono in regola con queste nuove disposizioni di legge?

"Il legislatore – conclude Mario Panero – ha finalmente colmato un vuoto che noi del settore zootecnico aspettavamo da quando questa legge è stata varata. Dal 17 marzo non è più possibile, per chi non aderisce ad un disciplinare di etichettatura volontaria, esporre informazioni alla clientela che esulino da quelle previste dall'etichettatura obbligatoria.

Questa situazione in realtà doveva già essere "normale" dal settembre del 2002. Purtroppo non essendo state finora fissate le sanzioni, quei punti vendita che non rispettavano tali disposizioni, è ovvio, rimanevano impuniti.

Ora queste sanzioni sono state fissate e quindi chi espone ulteriori informazioni, oltre a quelle previste per l'etichettatura obbligatoria, senza aderire ad un disciplinare di etichettatura volontaria, incorrerà in pesanti multe.

Questo vale anche per quei punti vendita che aderiscono alla legge 35/88 e che non hanno adottato uno specifico disciplinare di etichettatura volontaria.

L'intento del legislatore, che noi approviamo, è mettere ordine in questa materia, dando regole certe e stabilendo sanzioni per chi non le rispetta, premiando chi, magari da anni, ha puntato tutta la sua attività sulla qualità. Una strada che fa altro che garantire e premiare, sempre di più, i consumatori".

Al tuo macellaio chiedi di più!

CHIEDI L'ETICHETTATURA VOLONTARIA SECONDO IL REG. CEE 1760/00 E AVRAI:

Su ogni porzione di carne che acquisti in un punto vendita che adotta il sistema di etichettatura volontaria di Asprocarne trovi un' etichetta che riporta tutti i dati del capo bovino da cui proviene la carne. Potrai così conoscere esattamente la razza, il sesso, e l'età dell'animale cui carne pure il nome dell'allevamento d'origine.

- tutte le informazioni sull'origine e il tipo di carne bovina che acquisti
- un controllo sulla veridicità delle informazioni che ti vengono date
- un controllo sulle quantità etichettate

L'intero sistema di tracciabilità è supervisionato dall'Istituto Nord Ovest Qualità, ente terzo certificatore che opera ai sensi delle norme EN45011 ed assicura la veridicità delle informazioni fornite in etichetta.

L'Asprocarne Piemonte è tra le prime organizzazioni in Italia autorizzate dal Ministero delle Politiche Agricole a svolgere l'etichettatura volontaria delle carni bovine. Gli operatori che partecipano al sistema di etichettatura fanno pervenire alla banca dati tutte le informazioni necessarie alla rintracciabilità fino al consumatore. Asprocarne provvede ad elaborare i dati al fine di verificare la congruità tra la quantità di carne etichettata e la quantità che ciascun operatore ha ricevuto.

Solo l'etichettatura volontaria ti garantisce la tracciabilità e l'esatta provenienza della carne che acquisti.

Trovate l'elenco dei punti vendita su www.asprocarne.com

Per quesiti o informazioni sulla differenza tra etichettatura volontaria ed etichettatura obbligatoria o sull'esatto significato di tracciabilità è attivo il Forum sul sito di Asprocarne Piemonte.

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

Agri Piemonte Carni
Corso Vittorio Emanuele II, 58
10121 Torino - Tel. 011.562.93.08

REGIONE PIEMONTE

ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
tel. 011.971.53.08

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LINGOTTO, METAFORE E CANTIERE

Questo pomeriggio alle 17 al Lingotto, presso la Sala Madrid del Centro Congressi (via Nizza 280) verrà presentato il libro «Lingotto 1928-2003 - le metafore e il cantiere» a cura di Carlo Olmo. Interverrà il sindaco Sergio Chiamparino. Partecipano Arnaldo Bagnasco, Filippo Beraudo di Pralormo, Claudia Conforti, Peppino Ortoleva, Bernardo Secchi. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Nella foto la copertina del libro, edito da Umberto Allemandi.

ESPERIA, CINQUE ANNI DI BALLETTO

Per la rassegna «FolleMente-La follia dei linguaggi», da domani a venerdì 9 aprile (ore 20,45), va in scena al Teatro Juvarra (via 15; 011/540675 masjuv@tiscalinet.it), «B.D.E.-Show», festa spettacolo per i cinque anni del Balletto dell'Esperia. Con Anna Cadorin, Giuseppe Cannizzo, Cristiana Casadio, Elisa Carli, Paolo Mohovich, Elena Rittatore, Victoria Saiz, Miguel Soto Calatayud il Balletto dell'Esperia presenterà estratti di coreografie di Paolo Mohovich e Immaculada su musiche di Dinah Washington (foto), Joséphine Baker, Martino, Marine de Triana, Miguele De Molina, Calamus e altri.

LA GITA

La rassegna di quest'anno dedicata al fiore venuto dall'Oriente 500 anni fa si potrà visitare fino al 25 aprile: la kermesse offre anche l'occasione per scoprire gli ambienti del castello di Pralormo, vedere sculture vegetali, una grande collezione di rane di tutte le epoche e tempere de Maistre

Un primo piano di un'aiuola di tulipani e, sotto, una veduta del castello di Pralormo. «Messer Tulipano» offre anche la possibilità di visitare alcuni ambienti del castello

PRALORMO il paese dei tulipani

ANTONELLA PEROTTI

I tulipani, venuti dall'Oriente anni fa, fecero la loro comparsa nei giardini e nei palazzi europei alla fine del Rinascimento. Da allora sono diventati una moda raffinata, passione dei collezionisti, e la rassegna Messer Tulipano nello splendido parco del castello di Pralormo offre un'occasione unica per conoscerne varietà e la bellezza della fioritura.

L'edizione di quest'anno, aperta fino al 25 aprile, abbina i colori brillanti dei tulipani (non tutti ancora completamente sbocciati) a mostre d'arte e fotografiche sul tema dell'acqua, in onore del piccolo lago nel parco appena restaurato. In bilico tra meraviglie botaniche, gusto settecentesco per il collezionismo ed esotismo, Messer Tulipano è una kermesse ricca di appuntamenti, dalla contessa Consolata Pralormo che vive con la famiglia nel castello.

Il percorso di visita intreccia le suggestioni naturalistiche all'arte. Ce n'è per tutti i gusti. Nell'Orangerie è esposta una curiosa collezione di rane di Dino Panero, più di un migliaio di ogni foggia ed epoca, realizzate in diversi materiali, dalla terracotta al cristallo all'avorio; sulle pareti campeggiano le belle tempere di Costance de Maistre, mentre nel porticato gli acquari mostrano piante e piccoli pesci dai nomi delicati, le melanotaeniee, che popolano i nostri stagni. Nei grandi ambienti del vecchio tinaggio il tema dell'acqua incontra la cucina: sono di scena le ricette a base di riso e l'«acquoteca» dove si impara a degustare l'acqua.

Per esaltare il gusto gli esperti consigliano di assaggiare cioccolato fondente e aringhe tra un bicchiere e l'altro, così si avvertono meglio le sfumature, piuttosto delicate ovviamente. E di acque e fiumi la dinastia ne intende: nel Settecento Vincenzo Sebastiano Beraudo di Pralormo realizzò una deviazione dell'alveo del Po all'altezza di Carmagnola, che permise di salvare la città dalle alluvioni.

La visita è anche una peregrinazione alla scoperta degli ambienti del castello: nei fienili di un tempo il Tucano Viaggi Ricerca ha allestito una mostra, «Storie di uomini e di acqua», con fotografie, abiti e oggetti, mentre nella cappella settecentesca suor Maria Cruciani presenta bouquet di fiori legati alla liturgia. Nel parco le sculture vegetali, realizzate dagli artisti dell'Art Floral di Martigny, si agitano come verdi fantasmi e il castello trecentesco si specchia nel piccolo bacino disegnato dal paesaggista di corte Xavier Kurten nel XIX secolo, che alimentava la vicina ghiacciaia antesignana del moderno frigorifero.

Non mancano i punti vendita dove si possono trovare tutte le curiosità sulle piante e ordinare i bulbi dei tulipani. In fondo loro, nelle aiuole piantate a macchia o disegnate come serpenti su un fondo di sabbia e conchiglie come fanno gli olandesi, sanno accogliere in un colpo d'occhio trionfale i visitatori. Rosso fuoco, screziati, neri, arancio in onore della casa reale olandese, gli Orange, i 50 mila bulbi fioriscono in una sinfonia di colori. In questi primi giorni di apertura, per i tulipani non ancora sbocciati fatto uno sconto. Questo fiore elegante e stilizzato, che ornava gli harem dei orientali, cominciò ad essere coltivato in Turchia mille anni fa. Fu l'ambasciatore austriaco a Costantinopoli a importarli in Europa nel 1650, ma i mercanti olandesi seppero trasformarli in un vero business: dal 1600 i tulipani divennero ricercatissimi e il loro prezzo salì alle stelle, tanto che nel 1637 il governo olandese dovette calmierarne i prezzi. Il nome deriva da «turban», turbante e non è difficile coglierne la somiglianza con il tipico copricapo dei sultani.

Molti gli eventi e i laboratori che completano la rassegna. Giovedì 8 e 15, sabato 17 e 24 «Laboratorio musicale acquatico»; sabato 10 e 24 dimostrazione di decorazione floreale; sabato 10, 17 e e mercoledì 14, 21 «La carta dall'acqua»; venerdì 16 «Momenti di danza nel parco». Inoltre previsti tanti giochi e laboratori per le scuole e per i più piccoli e Pasqua e Pasquetta la tradizionale caccia alle uova.

Come arrivare. Dall'autostrada Torino-Piacenza, uscite Santena o Villanova d'Asti, direzione Alba-Poirino lungo la statale . La mostra, aperta dal lunedì al venerdì, ore 10-18; sabato e festivi: 10-19. Ingresso 6,50€, ridotto 5€, bambini 3 €. Info/tel.: 011/8140981-884870.

LA CONTESSA

«Un esempio di raffinatezza»

La contessa Consolata Pralormo si nella sala dei visitatori un'ospite affabile. Laureata in storia dell'arte, è lei regista della manifestazione. «L'apertura è sempre il momento più difficile, ma perde lo charme. «Ci vuole un intero - ammette - per organizzare una manifestazione come questa. Entro nel mio ufficio al mattino e resto a lavorare fino alla sera». Bisogna trovare le idee, i contatti, fare selezione di espositori. «E' finito il tempo delle mostre botaniche e basta - spiega -. Oggi una rassegna come Messer Tulipano deve offrire altre opportunità». Con lei lavorano fedeli collaboratrici, tutte donne, affiatate. La prima mostra fu commissionata nel 1993 da Hermès che promuove la collezione di porcellane. Da allora Consolata Pralormo è diventata un'organizzatrice di eventi: «Vorrei che le mostre fossero anche un'educazione alla raffinatezza e al buon gusto. Ne abbiamo bisogno».

di

L'aperitivo è futurista la Berra anche

FABRIZIO VESPA

Tra le tante materie cui Filippo Tommaso Marinetti, bisogna anche quelle legate al cibo e al gusto, a cui il famoso futurista dedicò la summa «La Cucina Futuristica», testimonianza di quanto il piacere di vivere fosse una preoccupazione secondaria anche delle avanguardie artistiche del primo Novecento. Un tocco futurismo, veicolato dalla splendida mostra su Depero a Palazzo Bricherasio visitabile fino al 30 maggio, già qualche mese aleggia sulle abitudini serali dei torinesi, in particolare sugli aperitivi, alla cui lista si aggiunge un nuovo cocktail, la «polibibita inventina»: 1/3 di Asti Spumante, 1/3 di liquore di ananas, 1/3 di succo d'arancia, da accompagnare in ogni bicchiere una fetta lunga di banana utilizzabile shaker. Qualcuno, oggi, ci aggiungerebbe un chip al silicio, altri rimangono piuttosto fedeli alla ricetta originale e la ripropongono così tutti i sabato dalle 19,30 alle 21 proprio visitatori della mostra su Depero, dove viene «preparata dai mescitori nel quisibeve del Palazzo Bricherasio».
L'aperitivo futurista è organizzato in collaborazione con il Mood Libri & Caffè di via Cesare Battisti 3/e che a sua volta propone una di appuntamenti, prima dell'ora di cena, battezzati «Moodepero - Baruffe futuriste tra scrittori del Terzo Millennio». Questa alle toccherà ad Anna Berra, autrice de «L'ultima Cerettа», a mettere in scena un balletto futurista, in cui sarà lei a fare l'étoile, coreografie ritmate dalla musica dei rumoristi dell'epoca Balilla Pratella e Luigi Russolo, alternate alla lettura di testi scelti nel repertorio letterario futurista. Qualche tempo fa era stata riscoperta anche la ricetta con cui a Torino i seguaci di Martinetti preparavano il caffè futurista: era sostanzialmente un caffè alla turca, in cui il fondo più abbondante del solito, addizionato di ingredienti arditi, per esempio pizzico tabasco. Da sorseggiare tenendo a portata di mano un panno di velluto. E aggiungendo dentro la tazza un pezzo di spinato, tagliato direttamente dalle trincee fronte. Niente zucchero. Ovvio. Una miscela per palati avventurosi, sprezzanti delle abitudini consolidate. Da fonti non ufficiali pare che Mel Gibson, ogni mattina, prima di girare il suo nuovo film «La Passione», ne abbia presa una tazza.

GLI APPUNTAMENTI

Lingua piemontese
Giuliano Gasca Queirazza: nomi famiglia (cognomi) tipici del Piemonte: forme e significati».
■ Ca de Studi Piemontèis, via Revel 15, ore 17

Architettura in
Presentazione del volume «Giuseppe Gallo: l'architettura sacra in Piemonte tra Ottocento e Novecento» (Allemandi), di Mauro Volpiano. Interviene Vera Comoli.
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17,30

Dipendenze
Ega Editore invita alla presentazione del libro «Come non cascarci? Si può evitare ai nostri figli diventare dipendenti?» di Jean-Claude Matysiak. Con Leopoldo Grosso (Gruppo Abele) e Renato Zucchi dall'Università di Torino.
■ Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31,

Danza contemporanea
Iscrizioni per la selezioni della 2ª edizione di La Piattaforma, vetrina delle di danza contemporanea e di ricerca della regione organizzata da Associazione Didee e Associazione Rapatika. Danzatori, coreografi e compagnie piemontesi, che intendono partecipare a La Piattaforma (dal al 30 giugno), devono candidarsi entro il 30 aprile. Selezione l'8 maggio in via Genè 5 a Torino, sede del Coordinamento Danza Piemonte. Aperta anche una selezione di video coreografici. Info e adesioni: Associazione Didee 011318.46.22 e al 338.8474068 o scrivere all'indirizzo mail la.piattaforma@libero.it.
■ Associazione DIDEE arti e comunicazione tel. 011.318.46.22

Terza età
Festa per gli auguri di Pasqua con inaugurazione del Centro Incontri Alice. Info.: tel. 011/88.45.71.
■ Centro Incontri Alice, via Verdi 7, ore 15,30

Chiesa di San Lorenzo
Veglia di preghiera.
■ Real Chiesa di Lorenzo, ingresso piazza Castello, ore 20,45

Martedì salute
Carlo Faletti, direttore Dipartimento di Diagnostica per Immagini ospedale Maria Adelaide e Giovanni Gandini, direttore Istituto di Radiologica, Università di Torino: «La risonanza magnetica: realtà e prospetti-».
■ Unione Industriale, via Fanti 17,

Morte di chico
Incontro tra Giancarlo Caselli, procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino e Eugenio Allegri, protagonista dello spettacolo «Morte accidentale di un anarchico» di Dario Fo, Teatro Matteotti Moncalieri domani alle 21.
■ Atrium, Padiglione Città, piazza Solferino, ore 13

Vivere di pensione
Banca Generali: «Vivere di pensione, sarà ancora possibile?». Saranno presentate le attività e i servizi di Banca Generali.
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, dalle ore

IN UN INCONTRO SI PARLA DI FIAT

Autobiografia di un territorio
«La pedagogia della memoria: storie individuali e storie collettive». Ingresso libero.
■ Centro Principessa Isabella, via Verolengo 212, ore 14-17

Torino in trasformazione
«La città in trasformazione»: si parla della Torino fordista e della Fiat, della classe operaia e classe dirigente, alla Torino internazionale. A cura dell'Istituto Gramsci.
■ Atrium, piazza Solferino, ore 14,30

Medicina
«Il Significato della prevenzione nella lotta ai tumori». Con Luigi Resegotti, professore emerito di ematologia dell'ospedale Molinette e presidente del Comitato Scientifico della Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria Regione Piemonte. Ingresso libero.
■ Unitre Falchera, piazza Falchera 9/10, c/o Biblioteca Civica,

Leggendo Torino
«La Torino che c'è più» a cura di Intrigarte.
■ Associazione Piemontèisa, via Vanchiglia 6, 15.30

Impegni umanitari
Silvia di Savoia Aosta incontra gli associati dell'Unitre di Torino sul tema «Impegno umanitario nella Croce Rossa Italiana». Intervengono Giuseppe A. Campra; Gianni Oliva e Edoardo Mauri.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 16

Car sharing
Presentazione del servizio di Car Sharing. Con Marco Mastretta e Carlo Barzan.
■ Atrium, Padiglione Città, piazza Solferino, ore 17

Immagini d'Africa
Incontro presentato da Lorenzo Bordonaro e Chiara Pussetti: «L'amore ai tempi dello Yamba. Emozioni e relazioni di in un contesto di trasformazione». I relatori, attraverso una ricerca diciotto mesi sull'isola di Bubaque (Arcipelago dei Bijagò-Guinea Bissau) esplorano i cambiamenti nei rapporti di genere all'interno della comunità.
■ Centro Interculturale, corso Taranto 160, ore 18

I martedì all'Università
Lorenzo Silengo: «I nuovi sviluppi dalla manipolazione dei genomi».
■ Aula Magna di Chimica, corso Massimo d'Azeglio 48, ore 18,15

Cultura psicologia
Gabriele Lodari: «La melanconia». A cura di Esprimersi.
■ Unitre, Francia 27, ore 21-23

Educazione
«I principi della comunicazione». Per genitori, per coppie, per chi desidera migliorare il proprio modo di comunicare con gli altri. Organizzano associazione Educare e Circoscrizione 2,
■ Centro Famiglia, via Balla 13, ore 21-23

Relazioni d'amore
«Impara a conoscere le esigenze del tuo io, ostinarti a fallire nella vita affettiva e sessuale». parla Valter Gentili. Ingresso libero. Info.: tel. 334/320.97.96. Organizza l'Associazione Emotiva (Istituto di Psicologia Emotiva) organizza
■ Gli amici del remo, corso Moncalieri 422, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **COME... AMBIENTE** (c. S - Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net e giocare il genoma». Or.: lun. a ven. 9-17 su prenot.; 15-19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **DI SUPERGA E REALI DI CASA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Or.: di visita alle tombe: dom. 9,30-18,30.

■ **BIBLIOTECA** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: ven. 8,15-18,45; gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: 21 dalle 10 alle ; 24 dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329.

■ **E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). : da lun. a ven. app. Mostra: «Sentieri di : artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via 55, tel. 011 812.9116). .: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23 lun. chiuso. Ogni visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Tabalimo». Fino al 18/4. «Carol Rama». Fino al 6/5. : tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, . 011 547.440). Or.: ven. sab. e dom. 8,30-14; gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.

■ (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7. Or.: i giorni 9- . Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE - RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E LIBERTÀ** (p. Valdocco , ang. via Carmine), . 011 562.8836. Mostra: «Alpi in guerra». Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **DEL** Superga, tel. 011 899.7456). Or.: . e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, . 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI** (c. Unità d'Italia , . 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI** (via Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). .: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. . 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, . 011 670.4706). Visite prenotazione.

■ **EGIZIO** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **ETNOGRAFICO DI CONSOLATA** (c. Ferrucci , tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL CINEMA - LA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore . Lun. chiuso. . 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a dell'Unire. Preval telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.

■ (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PI CA** (via Gulcciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.

■ **MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. : gioielli nella roccia - Esposizione permanente minerale». «Rinoceros, un nel tempo, viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.

■ **MUSEO NATURALE BO-** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Animali del - Ritratti Coccon». Or.: da a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 prenotazione. 9-12,30 su prenotazione 14,30-18,30 entrata libera. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30, mar., merc. e dom. 9,30-19,30; v., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: da a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Dom. 16,30 visite guidate gratuite.

■ **MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). : da mar. a dom. 10-20; 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, Nizza C. Comm. 8 Gallery - Nord, tel. 011 006.2713). : «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezio- Sobarsky». Fino al 25/4. : tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ Accademia Albertina 8, . 817.78.62). i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **DELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE P - MONUMENTO AI CADUTI DEL** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 696.3245). Or.: ., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

JAZZ. Al Magazzino di Gilgamesh di piazza Moncenisio 13bis, serata jazz a partire dalle 22 con il Roberto Demo Quartet. Appuntamento alle per ascoltare il Trio al Controsenso (via Valperga Caluso 15). Serata un programma di cover jazz al Vitel Etonnè di via San Francesco da Paola 4, ore 21 Barbara Raimondi e Roberto Taufic, Paolo Zirilli e Hugo Pipoca Fessina salgono invece sul palco del Domus Dora via Pisa 11 (ore 22). Jam session sperimentale dalle 21, 30 al Soundfactory di Vigevano 33/u.

ROCK. Oggi, alle 18,30, showcase dei Medusa alla Fnac per presentare il nuovo lavoro, «Migliore attore non protagonista». Stasera al Brasilian Bar di piazza Rivoli (ore 22,30) rock con i Blueflight. Per la rassegna «Torino Sotterranea» stasera si esibiscono al Why Not (via Reggio 13, ore 21,30) i gruppi rock Adrenalina, 2gd, Quattrowatt, Les Enfants Terribles, Verderame. Come gruppo ospite ci sono i Malanova.

CLAUDIO BAGLIONI

. Claudio Baglioni sarà in esclusiva ai microfoni Radio Veronica One (fm 93.6), dalle 19,30, per un'intervista con Beppe Cuva che ripercorrerà la sua carriera artistica, dagli esordi al tour «Crescendo» che si concluderà Torino l'8 aprile il concerto al Mazda Palace: ricordiamo che Baglioni ha già tenuto a Torino in novembre due applauditi show, sempre al Mazda Palace, che avevano fatto registrare il tutto esaurito. Radio Veronica One offre, inoltre, la possibilità di vincere, tramite giochi telefonici, i biglietti per il concerto e 10 pass per assistere alle prove.

CINEMA

Aspettando la Passione si racconta il disagio

Alla libreria Comunardi viene presentato il secondo numero della rivista «Plot»

DANIELE CAVALLA

E' un martedì fitto di appuntamenti per gli appassionati di cinema: proiezioni, incontri, presentazioni.

La rassegna «Ai confini del disagio», a del Cgs Bigatera, propone stasera all' **Agnelli** (via Paolo Sarpi) un significativo frammento di cinematografia emergente a livello internazionale: «Oasis» di Lee Chang-Dong, opera coreana vincitrice alla Mostra di Venezia 2002 del premio della Giurie. E' sto- d'amore che nasce tra due persone destinate, per scelta, alla solitudine: Jong-Du è poco di buono che, uscito di prigione, trova lavoro come gazziniere in fabbrica, mentre Gong-Ju è ragazza disabile. Gli Sol Kyung-gu e Moon So-ri. Unico spettacolo alle 21,30, ingresso a 5 euro (ridotti 3 euro).

Si parla di cinema e, soprattutto, di storie legate alp grande e piccolo schermo oggi da **Comunardi**: presentato, infatti, il secondo della rivista «Plot» nata da un progetto dell'associazione Fert e diretta da Alberto Barbera. L'appuntamento nella libreria di via Bogino 2 è fissato alle 19,30. Intervengono il direttore Alberto Barbera, il regista Daniele Gaglianone lo sceneggiatore Alessandro Scippa. L'ingresso è libero.

Pomeriggio il di Mario Soldati da oggi al **Museo Diffuso della Resistenza**, in Valdocco 4/a: alle 17,30 viene, infatti, proiettato l'amor che mi rovina», commedia girata nel 1951 Walter Chiari Lucia Bosè rispettivamente commesso di negozio che diventa spia in missione al Sestriére e la sua innamorata per è disposto tutto. E' per la rassegna «Cinema sulle Alpi», repliche da domani a sabato sempre con inizio alle 16. Prima del film, breve introduzione storica all'opera realizzata in collaborazione con il Dams. L'ingresso è libero.

Un po' di storia della settima arte anche al **Politecnico**, Duca degli Abruzzi, sede del quinto ciclo di proiezioni dal titolo «Profumo cinema»: oggi alle 18,30 previsto «La strategia del ragno», opera datata 1972 di Bernardo Bertolucci. Il regista di «The Dreamers» racconta il viaggio di un giovane nei luoghi dove il padre assurto venne, nel 1936, dai fascisti. Il cast comprende Giulio Brogi, Alida Valli, Tino Scotti. L'ingresso nell'aula cinema libero.

Al **Massimo Tre**, via Verdi 18, si alternano oggi i film inseriti nelle personali, provenienti dall'Infinity Festival di Alba, del regista di «Placido Rizzotto» Giuseppe Scimeca (alle 18,30 comincia «La donzelletta», a seguono «Echi e rumori dal silenzio» dalle 20,30 «Briganti di Zabuta») e della versatile portoghese Teresa Villaverde (alle 22,30 proiezione di «Agua e sal»).

FILM «THE DREAMERS» DI BERTOLUCCI

Cresce l'attesa nelle sale (discreto l'andamento delle prevendite locali che le effettuano) per **La passione di Cristo**, il film evento di Mel Gibson con Jim Caviezel (attore lanciato dal maestro Terrence Malick «La sottile linea rossa») da domani distribuito nei cinema nella versione originale in latino ed aramaico a cui sono stati aggiunti i sottotitoli in italiano. In questo kolossal al centro di dibattiti polemiche esce all'Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal Cityplex, Lux, Medusa Multicinema, Cineplex Massaua, Pathé Lingotto e al Warner Village.

Intanto, successo per il nuovo film «torinese» di Marco Ponti **A/R Andata + Ritorno**, il più visto in città nel fine settima-; l'avventura di Libero De Rienzo Vanessa Incontrada sotto la Mole alla vigilia Natale ha interessato 4710 spettatori, circa mille in più de «I fiumi di porpora (secondo nella graduatoria weekend al cinema).

IL REGISTRO

Compito in classe anche il prof ha i suoi trucchi

compito in classe continua a rappresentare uno spauracchio per qualsiasi allievo. Preparati no, l'agitazione attanaglia chiunque: particolare poi, in questo dell'anno scolastico, sbagliare una verifica può riservare spiacevoli conseguenze. Ovvio che ci sia sempre qualcuno in classe pronto prendere «precauzioni» per disfatte clamo- Insomma, ci si prepara a copiare. Dall'altra parte della barricata c'è il prof. Per lui è necessario ottenere indicazioni precise dal lavoro: la valutazione fa parte del gioco, anzi rappresenta un momento fondamentale per capire se un argomento è stato assimilato e si può procedere col programma. Ma il concetto risulta incomprensibile alla maggio- degli allievi che vedono in lui solo aguzzino assetato di sangue, pronto far calare la mannaia a suon di due.

Il prof invita a non allungare il collo per sbirciare sul compito del vicino. Prima mossa: distanziare i banchi, seconda: differenziare le domande suddividendo la classe su file diverse. Non basta: compaiono libri aperti sotto il banco, fogli sotto il sedere, rotolini microscopici occultati tra le dita. Altra contromossa: nulla sul banco, nulla sotto. Ma c'è sempre chi azzarda e la rappresaglia non può che scattare. Il prof sa bene che ritirare il compito ed annullarlo significherebbe una disfatta in termini di voto per chi è stato scoperto. In soccorso, sopraggiungergli un'idea geniale: «Tira una riga cosa hai scritto finora e rispondi alle domande dell'altra fila». E a questo punto, occhi aperti fino alla consegna.

m.low@libero.it

Tutte le idee portano a Giemme

Dalla produzione di articoli di merchandising più sofisticata regalistica promozionale: qualunque sia la vostra esigenza Giemme sa offrirvi la giusta soluzione.

GIEMME
GIEMME srl • Via Tesso, 30 - 10149 Torino (Italy)
Tel. +39 011 22.17.122 • Tel. +39 011 22.96.697
Fax +39 011 22.17.110
www.giemme.it • info@giemme.it

Bukowski, poesia come jazz

Al Gobetti uno spettacolo sullo scrittore americano Domani «Morte accidentale di un anarchico», di Fo

SILVIA FRANCIA

La poesia di Bukowski come fosse musica, «jazz puro». Non a caso, il regista Giorgio Gallione, per raccontare l'artista nato in Germania e cresciuto in America, e il suo mondo notturno, etilico e sfatto, affianca al protagonista Alessandro Haber un team di musicisti, ovvero il Velotti-Battisti Jazz Ensemble.

■ spettacolo, prodotto dal Teatro dell'Archivolto, s'intitola «Bukowski. Confessione di ■ genio» ed è in ■■■ da stasera a sabato al Gobetti, per la stagione dello Stabile torinese. Un percorso esistenziale che si dipana tra il lavoro nei mattatoi e la scrittura, segna una realtà ■■ cambia s■■■ cambiare, nel senso che il poeta amato da tanti e da tanti esecrato non rinuncia ■■ alla sregolatezza dissoluta e disperata che si porta addosso come un vestito. Una «jam-session poetica» dedicata alla storia ■ un artista ferocemente ■ dolcemente blasfemo.

Un classico di Goldoni, «La bottega del caffè», è in programma, stasera e domani (ore 21) al Giacosa di Ivrea: protagonisti, Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia di Luca De Fusco. Lo spettacolo, prodotto dallo Stabile del Veneto, è ambientato ■ una piazzetta veneziana su cui s'affacciano diverse botteghe e in cui transita una piccola comunità, ritratta con amaro realismo. Poco spazio per i buoni sentimenti, tra tante invidie, maldicenze, inganni e ■■■■ miserie.

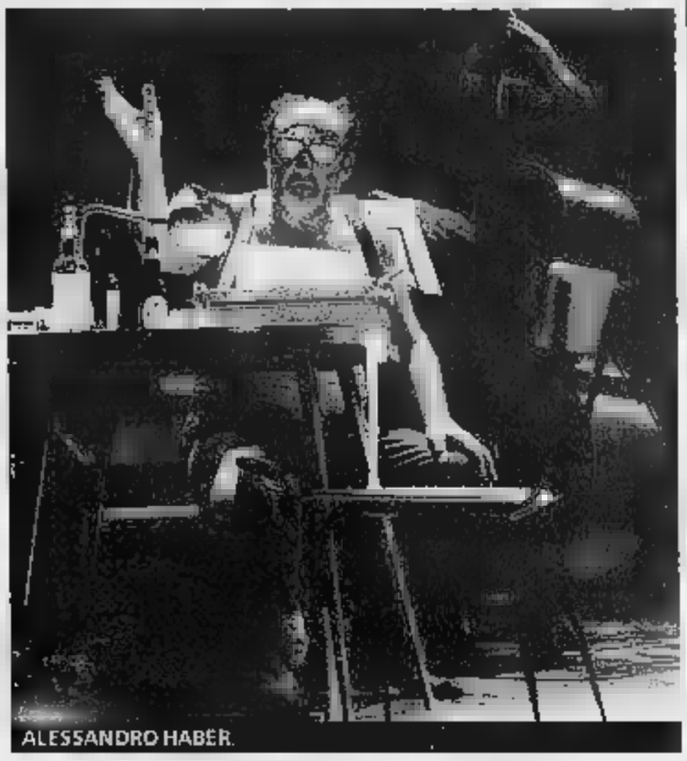
Questa settimana, Atrium di piazza Solferino diventa sede di incontri collegati con il teatro e anche di spettacoli veri e propri. Oggi alle 13, infatti, è previsto un dibattito ■■ Giancarlo Caselli, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino e l'attore ■ regista Eugenio Allegri.

L'occasione è la messa in scena - domani ■■■ alle 21 ■ Matteotti di Moncalieri - di «Morte accidentale di un anarchico» di Dario Fo, per la regia di Ferdinando Bruni ■ Elio De Capitani e l'interpretazione dello stesso Allegri. La presenza di Caselli al dibattito si comprende conoscendo il testo di Fo, che traduce in esilarante e i■■■ ballata teatrale, fatti di cronaca: si reclama, infatti, a piena voce, verità ■ giustizia sulla strage di piazza Fontana e sulla ■■■■ dell'anarchico Giuseppe Pinelli. Costui, accusato ■■■ Pietro Valpreda di ■■■ ■■■ la bomba nella Banca dell'Agricoltura il 12 dicembre del 1969, volò giù da ■■■ finestra della Questura di Milano.

Ancora ad Atrium, giovedì alle 21, Assemblea Teatro presenta «Parole nel silenzio. Tre racconti di minieri», su testi di Bruno Arpaia, Erri De Luca e Laura Pariani. Nel cast, Gisella Bein ■ Bob Marchese; regia di Renzo Sicco. Trasloca nell'avveniristica struttura di piazza Solferino, questo allestimento pensato per essere proposto nella suggestiva ambientazione della ■■■■ Paola di Prali e, in quella sede, visto, in passato, da numerosi spettatori. Testi di grande impatto emotivo per un «concerto di parole e musica» che punta sulle emozioni e sulla forza evocativa.

Al Gioiello proseguono le recite di «Quant'è che ■iamo fuori?», nuovo spettacolo interattivo e «a tenuta» proposto ■ Torino Spettacoli.

Il teatro ■ via Colombo, aperto nel 2000, ospita, da allora, spettacolo che restano in cartellone per diversi mesi: una formula fortunata, visto ■ successo di titoli ■■■■ «Forbici follia», «Una notte al bistrot» e «Swish swish». Se nel thriller comico «Forbi-ci follia» il pubblico ■■■ chiamato a indagare, insieme al cast, sull'autore ■ un omicidio, con «Quant'è che siamo fuori?» si passa a temi sentimentali e gli spettatori de■■■■ aiutare i protagonisti a scoprire - nientemeno - che cosa ■ l'amore. Una sorta di «percorso del combattente amo■■■■ che coinvolge palco ■ platea, tra un'emozione e una risata. L'allestimento è diretto da Andrea Dosio e Guido Ruffa: quest'ultimo anche inter-prete con Carlotta Iossetti, Andrea Beltramo e altri.


ALESSANDRO HABER.

ANTICIPAZIONE

Il nuovo disco di Giorgio Li Calzi al Café Procope

Continuano gli appuntamenti ■■■ vivo proposti da Musica 90 al Café Procope in ■■■ Juvarra 15 che questa sera alle 21,15 ospiterà in anteprima il nuovo concerto di Giorgio Li Calzi, trombettista di spicco della scena torinese e sperimentatore, pioniere nel campo dei possibili connubi tra jazz e nuovi ritmi. Affiancato da Roberto Cecchetto (chitarra), Alessandro Maiorino (basso) ed Enzo Birilli (batteria) insieme alle performance visuali di Pascal Phormazero, Li Calzi presenterà il suo nuovo disco intitolato «Tech Set», pubblicato da ■ Manifesto e in uscita ■ maggio. Rinunciando al termine abusato di «contaminazione», secondo i critici più attenti il modo giusto per definire i confini musicali disegnati da progetti musicali di questo tipo è quello di ■■■■ senza nome», un territorio inesplorato dove ■ generi convenzionali perdono le loro caratteristiche a favore ■ una nuova identità. Scommessa ■ avventura che sia, per tracciare un percorso originale seguendo queste coordinate, ci vuole comunque talento e l'autore di «Tech Set» è sicuramente uno che ■■ possiede parecchio. E' la forza del ■■■■ jazz contemporaneo, lontana forse dal gusto dei puristi, ma estremamente vicina alla sensibilità delle nuove musiche come dimostra la lista numerosa di collaborazioni al disco: in primo luogo quella di Wolfgang Flur, ■■ componente dei Kraftwerk, in «Freaking Out», poi il Quartetto d'archi di Torino, i General Elektrik, fino al brasiliano Lenine. Inutile aggiungere quanto questo lavoro segni una tappa importante nella carriera ■ Giorgio Li Calzi, che presenta al pubblico torinese un suono in grado di conquistare il gusto di nuovi estimatori a livello nazionale, preparandosi al salto internazionale definitivo. [fa.ve.]

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Tutte contro Jack Gianni contro tutte

Diritto di replica concesso. Cavolo, questo è un Paese democratico. Per Stella?, neanche una parola. Ma ti viene ■■ mente come ci è rimasta lei leggendoti? Jack, il tuo smisurato ego fa capolino. Ringrazi, abbracci, e filosofeggi. Scusa se non mi unisco al lieto fine.

Nina

Sms per Stella. Ma quale poverino! Gli uomini sono solo egoisti e ti usano finché fa comodo ■ loro.

Ada

Stefania, te lo dico ■■ quanti ■■■ avrà Jack: occhio e croce, una cinquantina. E ancora ■■■ ha il coraggio di piantare le sue donne ■ persona guardandole negli occhi... Non c'è ■■ stupirsi, comunque. Coraggio Stella, non hai perso nulla!

Lisa

«Jack, sei ■■ figo: pianti paletti, e ■■ qualcuno pretende di oltrepassarli tu, incorruttibile, coerentissimo, ■■ pezzo d'uomo, estrai il cartellino rosso. Ma tieni presente che a volte provare a scardinare paletti, oltrepassare steccati, saltare fossi è un po' il senso della vita. Che peccato, eh?». Traduzione: «Maschietti, se una Donna si innamora ■■ voi siete tenuti a ricambiare innamorandovi come ■ più di lei, pena la gogna». Ogni giorno ■ conferme arrivano sempre più numerose: un rifiuto, per una Donna, è altamente indigesto; ■■■■ inghiottire un bullone. Fa male ricevere ■■ no, eh?

Gianni Coletti

Uomini, attenti alle jack-lasciate...

Sms

SALVO colpi di scena, se siete d'accordo chiuderei qui la questione Jack, un uomo che ha fatto veramente arrabbiare molte lettrici di questa rubrica, ■ ■■■ per le ragioni addotte da Gianni Coletti. E' che siamo abituate alle sparizioni alla buona dei nostri Antonio, Franco e Gianfranco; ■■■ da uno che si firma Jack ■ aspettavamo qualcosa di più... di più... coraggioso?

Numeri

17 giorni di agonismo, ■■■ 10 al 26 febbraio. 15 sport: biathlon, bob, combinata nordica, curling, freestyle, hockey su ghiaccio, pattinaggio di figura, pattinaggio di velocità, salto, sci alpino, sci ■ fondo, short-track, skeleton, slittino, snowboard. 3 Villaggi Olimpici: a Torino, Bardonecchia ■ Sestriere. 78 medaglie in palio. 80 Comitati Olimpici Nazionali. 2550 atleti. 1400 tecnici e accompagnatori delle nazionali. 2300 rappresentanti del CIO, Comitati Olimpici Nazionali e Federazioni. 650 giudici e arbitri. 9600 giornalisti e operatori dei media. 6000 ospiti degli sponsor. 8 nuovi hotel in Torino, per un totale 1183 ■■■■. 1500 milioni di euro per ■ atleti del 2006.
1 materasso antidecubito per 100 pazienti. 7000 ■■■■ in lista. 0 (zero) posti letto nelle Residenze Sanitarie di Assisten■■■. 2 anni di attesa (se sopravvivi). 2500 euro al mese (se pensi di non poter sopravvivere). 1 vita di contributi. 1 minuto per capire come funziona: cioccolatini (per l'infermiera), champagne (per il primario), eurini extra (per quell' amico ■ papà che è entrato ■■ politica). 1 loculo con vista al sacrestano. 3 parole: padre, figlio e spirito santo. L'Amen è gratis.

Luca Bersi

Ipotesi

Valida l'ipotesi di Michele Varon, ma, e ■■ fosse invece che a un certo momento ■■ qualsiasi popolo scelga impulsivamente il ■■■■ solo perché ■on riesce a ricordare del passato nessun modello tanto valido da poter essere ritentato? E in questo ■■■■, se le ■■■■ non andranno poi per il verso giusto, sarà sempre solo colpa del popolo?

Riccardo B.

Semplicissimo gesto

Ora sì, ■■■ mi sento bene, mi sento fortunato! Mi ■■■■ comprato una di quelle belle macchine nuove, ■ quelle che vanno molto negli ultimi anni. Ho scelto bene, ora con questi nuovi motori ■■■■ oltre ad avere più potenza, spendo ■■■■ per il pieno ■ perché no, questo nuovo prodigioso motore consuma ■■■■... Così anche ■■ quando vado al bar, in edicola, o faccio due chiacchiere con un amico, lascio il motore ■■■■ non è che spendo poi molto... ■ poi quando è acceso ■ silenziosissimo! !... Non sto delirando Stefania, ■■■ interpretando il pensiero di tutti quegli biiiip che hanno 'sti nuovi diesel ■ non li spengono mai! Convinti che tanto loro non respi■■■■ lo schifo che ■■■■ fuori dai loro motori ecologici... Basta! Anche così ci becchiamo i TUMORI!
Bisogna capire che con un semplicissimo gesto, possiamo fare molto per la nostra cara ed unica terra.

Mix

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
■■■ va? - LA ■■■■■ - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - ■■■ il: stefania.miretti@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, ■■■, ricerca, natura. ■ ■■■ da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli ■■■ già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA ■■■■■.

LA ■■■■ Supplementi

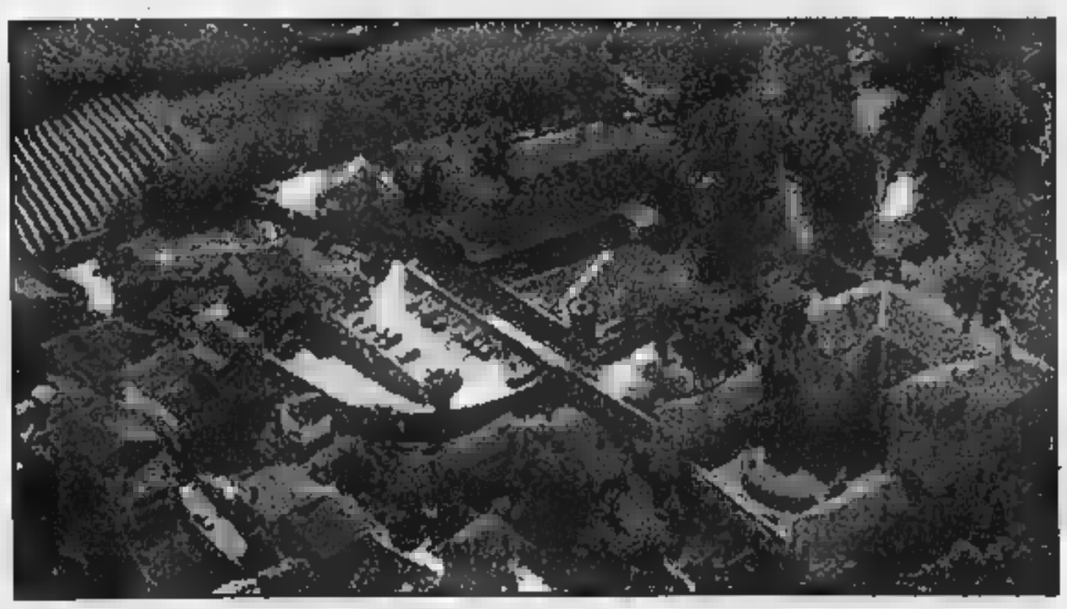
tst by tuttoscienze

Tutto quello che c'è, dà sapere.

CASTELLO ROSSO
HOTEL DE CHARME
RELAIS GOURMAND
★★★★
Tel. 0039.0175.23.00.30
Sito: www.castellorosso.com
e-mail: castellorosso@castellorosso.com

Vi propone un'affascinante week end di Pasqua nell'esclusivo Borgo Medioevale di Costigliole Saluzzo con pic-nic di Pasquetta tra i vigneti di Uve Quagliano.

(In caso di cattivo tempo il pic-nic si consumerà nel Gazebo riscaldato).



PASQUA AL CASTELLO

.....per una Pasqua all'insegna della natura... qualche giorno nell'incantevole atmosfera del Castello Rosso ....

Arrivo Venerdì 9 o Sabato 10 con partenza Lunedì 12 nel pomeriggio...

Le proposte comprendono **Welcome Cocktail, alloggiamento in ■■■■■ matrimoniale standard** per 2 o 3 notti ■ vostra scelta...

Servizio ■ ristorazione per la durata del soggiorno con **Cena ■ Gala ■ Piano Bar**.... e per concludere al meglio il soggiorno
un ■■■■■■■ Pic-nic *nei Vigneti Saluzzesi*

....in questa atmosfera di relax non potevano mancare le coccole del Centro Benessere.., con massaggi a vostra scelta, trattamenti esfolianti per il corpo, fanghi per le articolazioni, idromassaggio, solarium.....

Quotazioni a partire da € 600.00 a coppia

TEMPO DI BILANCI PER LO SCI CHE SABATO PROPORRÀ IL GRAN FINALE A SESTRIERE CON IL TRADIZIONALE UOVO D'ORO SAPAV

La stella delle nevi è Camilla Borsotti

Al primo anno tra le Aspiranti ha sbaragliato la concorrenza

Domenico Latagliata

La neve che «molla», [redacted] sole che scalda: la stagione dello sci è arrivata praticamente al capoli[redacted]. E, in attesa delle ultime gare per piccoli e grandi (sabato, a Sestriere, 24ª edizione dell'Uovo d'Oro Sapav riservato alle categorie Children e Pulcini), è già tempo di stilare un piccolo bilancio. Per le squadre del Comitato Alpi Occidentali, tante luci ma anche qualche ombra. E, nelle categorie che stanno sotto gli Aspiranti e i Giovani, l'esplosione di una «cittadina» che ha fatto incetta di titoli italiani e non solo.

L'ipotetica medaglia d'oro di questa stagione ormai in archivio va assegnata d'ufficio a Ca[redacted] Borsotti: classe 1988, al primo anno Aspiranti, la ragazza del Bardonecchia ha sbaragliato la concorrenza. Agli Italiani di categoria è salita sul podio cinque volte [redacted] quattro giorni: prima in slalom e in combinata, seconda in discesa libera, gigante e superG. Una furia, [redacted] pratica.

«Ha sorpreso un po' tutti, anche se ne conoscevamo le potenzialità», ammette Paolo Deflorian, responsabile della squadra femminile. [redacted] sorpresa è dietro l'angolo. Una sorpresa relativa, perché con i numeri non si scherza: dal momento che quest'anno la Federazione ha deciso di garantire un posto in Nazionale ai primi tre piazzati del circuito Fis Giovani, ecco che [redacted] Borsotti, seconda nonostante fosse la più giovane del lotto, avrà l'onore di entrare in squadra C dalla porta principale.

Un antipasto di azzurro lo aveva assaggiato già durante le vacanze di Natale: durante il «Memorial Calzati», slalom parallelo disputatosi a Bardonecchia, la Borsotti (papà allenatore e mamma ex nazionale) aveva battuto in finale Daniela Ceccarelli, campionessa olimpica a Salt Lake City.

«Complessivamente siamo comunque molto soddisfatti di come è andata la stagione - prosegue Deflorian -. Solo l'Alto Adige ha fatto meglio di noi, ma rispetto agli altri Comitati il vantaggio che già avevamo è nettamente aumentato».

Merito anche delle altre ragazze che fanno parte della squadra: Marzia Allois, Michela Basso, Clarissa Bonetto, Vittoria Gatta, Giulia Gros, Alessia Micai, Silvia Semino ed Eleonora Teglia. «La Bonetto potrebbe anche fare compagnia alla Borsotti in Nazionale», rivela «Deflo». Il [redacted] unico rammarico è legato alla Allois, dominatrice di tante gare fino a un paio di stagioni fa e poi fermata da una serie incredibile di contrattempi: «Anche quest'anno non [redacted] stata fortunata. Adesso si è fermata, forse un po' stufa: dovrà capire [redacted] avrà ancora voglia di sacrificarsi».

Camilla Borsotti, confermate le sue qualità

Gianluca Olivero, buon finale di stagione

Meno positivo, al contrario, il bilancio in campo maschile. All'interno di una squadra che comprendeva anche Andrea Codeluppi, Riccardo Demaria, Alberto Gallotti ed Eugenio Marsaglia, le «stelline» [redacted] Gianluca Olivero (1986, Pragelato) e Adam Peraudo (1987, Claviere). «Olivero è caduto a novembre in una discesa di Coppa Europa e ha poi fatto fatica a dimenticare la botta - racconta il tecnico regionale Corrado Gamba -. E' stato però bravo a non mollare e la settimana scorsa, agli Italiani Giovani, si è piazzato ottavo assoluto pur partendo con il pettorale 54. Peraudo, invece, è un po' calato dopo un buon inizio. Entrambi avranno modo di rifarsi [redacted] il prossimo inverno».

Scendendo ancora di categoria, la regina delle categorie Allievi e Ragazzi è stata Benedetta Cumani (1989, tesserata per il Sansicario [redacted] torinese in tutto e per tutto), prima sia nel gigante che nello speciale Allieve e poi ottimamente comportatasi anche nel successivo Trofeo Pinocchio. Medaglie sono arrivate anche per merito di Alice Charret, Francesca Marsaglia, Alex Chiarito e Martina Costa: anche in questo caso, le ragazze si sono comportate meglio dei ragazzi. Come dire che, sulle nevi torinesi, gli sci «rosa» sono filati più veloci di quelli «azzurri».

CICLISMO: CADENDO SI È FRATTURATO UNA MANO

Marenco rischia la maglia azzurra

Franco Bocca

Brutta tegola per Stefano Marenco, 23 anni, tricolore dell'inseguimento a squadre e pedina fissa della nazionale della pista in vista dei Mondiali della specialità in programma a fine maggio a Melbourne. Mentre si allenava in Svizzera con gli altri inseguitori azzurri, il torinese della Camel-Brunero-Boeris è rimasto vittima [redacted] una banale caduta, nella quale ha riportato la frattura dello scafoide della mano sinistra. Nulla di particolarmente grave, intendiamoci, anche perché con lo speciale tutore che gli è stato applicato il corridore ha subito ripreso, sia pure [redacted] cautela, ad andare in bicicletta. Ma il rischio che l'incidente possa compromettere la sua partecipazione ai Mondiali australiani non può essere sottovalutato, anche perché la qualificazione degli azzurri per il meeting iridato non è ancora sicura e verrà definita solo a metà maggio (dal 14 al 16) a Sydney in occasione della quarta prova di Coppa del Mondo.

Un avvio [redacted] stagione decisamente poco fortunato, dunque, per i colori della Camel-Brunero-Boeris, che già aveva perso per strada Paolo Bailetti, [redacted] dei suoi elementi di punta, a causa della frattura alla clavicola rimediata il 21 marzo durante una gara nelle Marche.

Il ventitreenne Stefano Marenco

Intanto due promettenti atleti di maglia torinese stanno dominando la scena a livello giovanile. David Cerullo, neo portacolori del Piossasco, già primo a fine marzo a Castelletto Ticino, domenica ha vinto anche a Collegno, dove ha ribadito la sua attuale supremazia nel panorama regionale degli Allievi. Sempre a Collegno Fabio Felline, della Rostese, ha monopolizzato [redacted] con il tortonese Leo la gara riservata agli Esordienti del secondo anno. I due hanno staccato il gruppo di oltre 4' e nella volata finale Felline non ha avuto difficoltà a piegare l'avversario, confermando di essere un ragazzino da tenere d'occhio.

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Riunione giovanile a Torino (campo Nebiolo). Maschile. Ragazzi. 600: T. Miatto (Strambino) 1'50"9, E. Sangiorgi (Safa) 1'51"4, A. Chinea (Pec) 1'54"4. 60 hs: M. Crosio (Strambino) 9"7, T. Cogoni (Safa) 9"9, M. Rotta (Sisport) e T. Miatto (Strambino) 10"3. Alto: D. Morelli (Sisport) 1,46, M. Rotta (id) 1,43, E. Sangiorgi (Safa) 1,37. Cadetti. 80: G. Ragno (Ivrea) 10"3, L. Sannerame (Cbr) 10"5, G. Negri (Safa) e C. Baldon (La Salle) 10"9. 300: N. Agliodo (Pinerolo) 41"4, F. Agnese (id) 41"7, M. Polcari (Ivrea) 43"1. 1500: A. Maccarone (Cbr) 4'28"2, D. Lippi (Ivrea) 5'02"5, F. Toniolo (Agnelli) 5'16"2. 100 hs: F. Crosio (Strambino) 18"1, A. Caldaro (Piediallegri) 20", A. Coraglia (Nichelino) 20"7. Alto: F. Chiusano (Safa) 1,70, A. Boussalem (Sisport) 1,50, A. Bosticco (Pec) 1,45. Peso: D. Vercellino (Giò 22 Rivera) 13,52, A. Gori (Safa) 10,64, G. Ragno (Ivrea) 9,01. Giavellotto: D. Vercellino (Giò 22 Rivera) 37,22, L. Bertoldi (Safa) 25,72, A. Rotta Loria (Ivrea) 23,65. Allievi. 100: U. Porrone (Safa) 12"1, C. Faragi (Cbr) 12"4, [?] Rotunno (La Salle) 12"4. 400: G. Massobrio (Cus To) 53"4, G. Faragi (Cbr) 55"3, F. Michelis (Pinerolo) 55"5. 1500: D. Contro (Cus To) 4'40"1, M. Caldarella (id) 4'41"1, P. Gallo (Giò 22 Rivera) 4'42"5. 110 hs: D. Grabbi (Safa) 15"1, F. Rossi (Pec) 16"6, F. Tinivella (Cus To) 17"1. Triplo: M. Vigna (Strambino) 10,4. Peso: M. Saccuzzo (Cus To) 11,84, [?] Cipollone (id) 10,61, S. Giacone (Chivassesi) 10,03. Femminile. Ragazze. 600: S. Chiellino (Balangero) 1'48"6, B. Ribetto (Agnelli) 1'56", A. Sorrentino (Cbr) 1'56"3. 60 hs: M. Amidei (Cus To) 10"6, A. Micheletti (Safa) 11", A. Sorrentino (Cbr) 11"5. Lungo: M. Amidei (Cus To) 4,46, A. Micheletti (Safa) 4,06, F. Ribetto (Agnelli) 3,94. Cadette. 80: S. Piovera (Ivrea) 11", C. Rosso (La Salle) e S. Marcello (Piediallegri) 11"3. 300: B. Biancardi (Safa) 44"6, Y. Vignolo (Pinerolo) 45"4, M. Marongiu (Piediallegri) 45"7. 1500: F. Scidà (Chivassesi) 4'53", E. Grange (Ivrea) 5'22"5, [?] Sandrone (Piediallegri) 5'30"4. 80 hs: Y. Vignolo (Pinerolo) 12"9, C. Ferrero Merlino (Volpiano) 14"4, P. Tomkin (Ivrea) 14"9. Lungo: S. Piovera (Ivrea) 4,81, S. Toniolo (Pinerolo) 4,73, E. Marietti (Safa) 4,34. Peso: [redacted] Lores Iznaga (La Salle) 7,80, S. Gambino (id) 7,61. Giavellotto: E. Prealta (Sommalombarda) 36,27, O. Lores Iznaga (La Salle) 25,61, P. Tomkin (Ivrea) 25,10. Allieve. 100: [?] Carninc (Cus To) 13"5, S. Larotonda (Cbr) 13"5, [?] Negillo (id) 13"9. 400: E. Bellardi (Cus To) 1'03"1, [?] Ippolito (Chivassesi) 1'04"1, S. Larotonda (Cbr) 1'06". [illegible] V. Duduman (Chivassesi) 5'24"5, [redacted] Da [illegible] (Agnelli) 5'34"6. [illegible] hs: F. Camoletto (Canavesana) 18"4, C. Martano (Piediallegri) 20". Triplo: [?] Cereseti (Savoia) 4,26. Peso: A. Julita (Chivassesi) 9,33, V. Re Fiorentin (Cus To) 8,04, F. Oberto (Canavesana) 6,85.

BASEBALL

4° Memorial Giovanni Bruno. Cat. Seniores: Juve-Settimo 5-6; Juve-Fossano 7-8; Settimo-Fossano 4-5; Settimo-Ares 3-12; Ares-Senago 4-[redacted]; Senago-Sanremo 7-2; Sanremo-Settimo 5-1. Finale 1° posto: Senago-Ares 11-8. Class.: 1. Senago; 2. Ares; 3. Sanremo; 4. Settimo; 5. Fossano; 6. Juve. Cat. Cadetti: Juve-Settimo 11-2, Grizzlies To-Castellamonte 1-2; Vercelli-Settimo 8-3; Juve-Castellamonte 10-2; Grizzlies-Vercelli 17-3. Finale 3° posto: Castellamonte-Vercelli 12-4. Finale 1° posto: Juve-Grizzlies 7-4. Class.: 1. Juve; 2. Grizzlies; 3. Castellamonte; 4. Vercelli; 5. Settimo. Cat. Ragazzi: Juve-Grizzlies 12-[?]; Rajo Ambrosiana-Juve 12-8; Castellamonte-Grizzlies 6-12, Grizzlies-Rajo Ambrosiana 9-1; Rajo Ambrosiana-Castellamonte 5-[?]; Juve-Castellamonte 8-7. Class.: 1. Juve; 2. Grizzlies; 3. Rajo; 4. Castellamonte.

BASKET

Serie B. Femminile (10ª rit.): Zetaesseti Bi-Chieri 38-54; Cuneo-Facchini Pino Tor. 58-50; Ginnastica To-Vco Buttigliera 44-65; Vercelli-Prumerica Alter Piossasco 46-74; Brabasket-Emmegi Sistemi Moncalieri 41-61. Classifica: Cuneo, Emmegi 38; Beinaschese 28; Facchini 26, Vco 24; Brabasket, Prumerica 20, Chieri 18; Ivrea 14; Ginnastica 10; Vercelli 8; Zetaesseti 6.
Serie C. Femminile ([?]ª rit.): Cameri-Beinaschese 52-54; Venaria-Kappadue To 48-31; Asti-Rosta 48-30; Borgosesia-L.A. San Mauro 48-31; Alessandria-Saluggia 85-48. Classifica: Venaria 34, Kappadue 32; Beinaschese 24; Alessandria 22; Borgosesia 18; Saluggia 14; Asti, L.A. San Mauro 12; Cameri 8; Rosta 4.
Serie D. Maschile ([?]ª rit.): Gir. A: Ecs Crescentino-Montalto Dora 76-71; Coggiola-Old Blacks Vc 78-94; Borgosesia-As[?] 65-72; Cest Biella-Borgomanero 59-76; Vigliano Biellese-Eporedia Ivrea 80-92; Trecate-Kairos Chivasso 73-61; Juniorcasale-Verbania 62-64; Buzz Trino-Pianeta No 81-54. Class.: Buzz 50; Cest Biella 44, Eporedia 40; Trecate 38; Kairos 35; Verbania 34, Montalto 30; Borgosesia 26; Borgomanero, Juniorcasale, Old Blacks, Pianeta 22; Asti, [?] 20; Vigliano 18; Coggiola [?]. Gir. B: Beinaschese-Rosta 65-80; Ocm Virtus Fossano-Michelin To 75-63; Chiola Carmagnola-Ciriè 75-51; Agnelli To-Omega At 61-55; Mondovì-Mondo [?] Gtp To 92-79; Bip To-Plastitalia San Mauro 70-66. Class.: Ocm 46; Plastitalia 44; Albese, Chiola, Kappadue 42; Bip 36; Agnelli 32; Ciriè 26; Mondo, Rosta 24; Mondovì 18; Alter, Michelin 16; Saluzzo 12; Beinaschese 10; Omega 7.
Promozione. Maschile (6ª rit.): Gir. B: New Age-Cest Biella 60-80; Old Black Vc-Cus To 79-63. Class.: Gisa Distributori 36; Acqui [?], Old Black 34; Castelnuovo 32; Sansalvatorese 30; Frogs Vc, Santhià 28; Valenza 22; [?] Teneroni 21; Cus To 18; Livorno Ferrans 14; Biella 10; Praia At 8; Nizza 10; Alessandria 4; New Age 2. Gir. C: Green Car Nichelino-Chieri 53-63; San Paolo-Dravelli 71-72, Victoria To-Dogliani 54-67; Akena-Gasp Moncalieri 69-55. Class.: Centallo 32; Chieri, Dogliani, Saturnio 30; Akena 24; Dravelli 23; Boves 20, Borsi, Frog 18; Brabasket 14; Alba Green Car, Victoria 12; S. Paolo 6; Gasp 4. Gir. D: Moncalieri-Rivarolo 79-66; Pinerolo-Giaveno 58-55. Class.: Moncalieri 44; Sollosopra, S. Natale, Villarbasket 34, Cogne 32; Alber 24; Pinerolo 22; Barracuda, Tam Tam, Morgan Pub Webegg 18; Giaveno 16, Orbassano 14, Rivarolo 10; Conclove 8; Azzurra 6; Venaria 4.
Prima Divisione. Maschile (11ª and.). Gir. B: Bir-Calabroni 71-65; Ciriè-Libertas To 66-37; Beinaschese-Tesoriera 70-71; Pont Donnas-Valpellice 71-48. Class.: Ciriè 20; Beinaschese 14; Pont Donnas 14; Bir 12; Tesoriera 10, Calabroni, Libertas 8; L.A. San Mauro 2; Valpellice 0. Gir. C: Aloha-Abel Bra 64-52; Canelli-Teneroni 71-56; Frassati-Spinetta 69-59; Fortitudo-Virtus At 42-65. Class.: Frassati 16; Vetus 12; Aloha, Canelli 10; Abel, Spinetta 8; Borsi Ceva 6; Teneroni 4; Fortitudo 2.

BOCCE

Coppa Italia a quadrette [?] (3ª gior.), ad Aosta (Nitri): 1. Ferrero Caudera Ciriacese (Scassa-Bruzzone-Sturla-Baudino) finale 12-10; 2. La Fissa Del Zotto [redacted] (Cibrario-[illegible]-Rossatto-Ponzo); 3. Sommarivese (Borgogno-Benetto-Negro-Giordanengo) e Autonomi Fossano (Brignone-Naci-Macano-Pautassi). Classifica: 1. La Perosina p. 12; 2. La Fissa Del Zotto 8; 3. Brb Olivetti 7; 4. Chierese Panmonviso, Gaglianico, Valmerula Andora 6; 7. Autonomi Fossano, Ferrero Caudera Ciriacese, Sommarivese 5.
Selezione coppie B a Chieri (Chierese): 1. Chierese Panmonviso (Conte-Mainero) finale 13-3; 2. Pianezza (Ansaldi-Forto); 3. Sommarivese (Rosa-Tavella) e Le Vaa (Romano-Broccardo); tra le altre qualificate La Fissa Del Zotto Torino (Villarboito-Stramare), La Perosina (Panero-Mainero), Casellese (Gianotti-Gallo), Colombo Torino (Pinardo-Gallo) e Sassi Torino (Riscaldino-Idrame).
Campionato Under [?] (9ª gior.): Gir. A: Saviglianese-Alpini Trofarello 12-2, Sommarivese-Brb Olivetti Ivrea 12-2. Class.: Sommarivese 16; Brb Olivetti 10; Saviglianese 6; Cumianese 4, Alpini Trofarello 0. Gir. B: Forti Sani Fossano-Auxilium CR Saluzzo 8-6; Alpignano-Le Valli Monregalesi 6-8. Class.: Le Valli Monregalesi 13; Auxilium Cr 11; Forti Sani 6; Alpignano e Chierese 3.

CALCETTO

Serie B. Girone A: Aosta-Antares 6-1, Karmaland-Piemonte 2-8, Seregno-Cesana 1-3; Toniolo Mi-Gordona 7-4; Interlive Vigevano-Osteria Grande 4-2; Reggio Emilia-Polis Ge 6-4; Executive-Valprint 0-8. Class.: Valprint 64; Piemonte 62; Vigevano 49; Seregno, Aosta 46; Karmaland 44; Toniolo 39; Cesana 38; Reggio E. 34; Antares 24; Gordona 22; Executive 13; Osteria 12; Polis 4.

CALCIO

Seconda categoria. Gir. E: Agliè-Banchette 1-3; Aosta 2000-Rodallese 2-3, Colleretto-La Vischese 2-0, Hone Arnand-Courmayeur 2-2; Pont Donnaz-Fenis 1-1; Strambinese-Romano 2000 2-0, Villeneuve-S. Grato 3-0. Class.: Strambinese 43; Aosta 41; Villeneuve 33, Banchette 32; Colleretto 31; Agliè 27; Hone 26; La Vischese 23; Romano, Fenis 20; S. Grato 17; PBR 15; Rodallese 13; Courmayeur 12. Gir. F: Ardor S. Francesco-Balangero 0-1, Coop Druento-Brandizzo 1-2, Feletto-Volpianese 0-0, Front-Foglizzese 1-1, Mappanese-Montanaro 2-1, Robassomero-Bosconerese 1-1, Rocchese-Cafasse 3-2. Class.: Ardor 46; Front, Volpianese 37; Bosconerese 36, Foglizzese 34; Robassomero, Feletto 31, Cafasse, Rocchese 29; Mappanese, Brandizzo, Balangero 22; Coop 16; Montanaro 13. Gir. G: Aviglianese-Valsusa 2-0, Gioventù Giavenese-Bruinese 1-1, Rivolese-S. Michele 2-2, S. Remo 72-Bussoleno 2-0, Savonera-Chianocco 4-0, Valledora-S. Ambrogio 2-1, Villarbasse-Susa 0-4. Class.: Susa 54; Rivolese 48; S. Remo 47; Savonera 36; Aviglianese 35; Bruinese 33; Villarbasse 31; Giavenese 25; Valsusa 24; S. Ambrogio 23; Valledora 22; S. Michele 19; Chianocco 16; Bussoleno 11. Gir. H: Ardor To-Rapid To 1-0, Carrara-S. Donato 2-1, Filadelfia-Rebaudengo 6-0, Madonna Campagna-B.ta Lesna 0-1; Pertusa-Millefonti-F. Manno 2-0, River Rossini-La Salle 2-0, Valdocco-Atm 2-1. Class.: Pertusa 49; Carrara 46; S. Donato 38; Marino 32; Rapid 31; Ardor, Atm 29; Filadelfia 28; River 27; La Salle 26; Madonna, Lesna 25; Rebaudengo 20; Valdocco 17. Gir. I: C. Alberto-Tetti Fiatti 2-2, Cbs-Voluntas 5-8, Centrocampo-Wolfers 5-1, Dinamo Moncalieri-Dora Lucente 3-1, Marcus-Sporting To 1-2, Orione-Lingotto 1-0, Vallere-Michelin 4-2. Class.: Vallere Moncalieri 48; Sporting 45; Orione 39; Marcus 33; Lingotto 27; Centrocampo, Michelin 25; Voluntas 24; C. Alberto, Cbs, Dora L. 23; Tetti Fiatti 22; Wolfers 19. Gir. L: Boschetto-Vinovese 7-2, Castello Hesperia-Villar Perosa 3-2, Guide Azzurre-Castello 3-2, Pinasca-Onnisport 1-0, Piscinese-Val Pellice 1-1, Scalenghe-Volvera 4-1, None-Rinascita 2-1. Class.: Guide Azzurre 62; Castello H. 48; Scalenghe, Pinasca 38; Villar Perosa 37; Boschetto 34; Piscinese 26; Castello 23; None 22; Onnisport Volvera 20; Rinascita, Val Pellice 19; Vinovese 16. Gir. M: Junior At-Celle 0-0, Real Mazzola-Pro Villafranca 5-2, Riva-Carignano 0-2, S. Domenico-Canale 1-1, Andezeno-Pavisistem 3-1, S. Damiano-Villastellone [?]; Vezza-Napoli Club 0-3. Class.: Real Mazzola 44; S. Damiano 43, Canale, Pavisistem, Andezeno 37; Villastellone, S. Domenico 36; Carignano 34; Riva 32; Pro Villafranca 29; Napoli 26; Cele 23; Junior Asti 11; Vezza 2. Vezza un punto di penalizzazione.

CALCIO [redacted]

Serie A (23ª g.): Como-Bergamo 1-4; Foroni-Torino 5-0; Lazio-Fiammamonza 1-0; Milan-Agliana 2-0; Reggiana-Vallassinese 3-1; Torres-Bardolino 0-0. Class.: Foroni 59; Torres 48; Milan 44; Lazio 35; Bergamo 33; Monza 31; Bardolino 26; Agliana 24; Vallassinese 22; Torino 21; Reggiana 14; Tavagnacco 13; Como 11.

CICLISMO

Milano-Tortona per Elite-Under 23: 1. Callegarin (Bottoli-Artoni); 2. Cavaliere (Camel-Brunero-Boeris); 3. Massano (id).
Novara-Suno per Juniores: 1. Carretta (Caravatese-Indal); 7. Perinetto (Madonna di Campagna-Gios).
Trofeo Carrefour - Centro Commerciale La Certosa, a Collegno. Esordienti '91: 1. Draperi (Esperia); 2. Dazzan (Pedale Sanmaurese); 3. Olivieri (Rostese); 4. Soldati (Cicli Bosco); 5. Passarella (Piossasco). Esordienti '90: 1. Felline (Rostese); 2. Leo (Tortonese); 3. Carlini (Levante); 4. Petitti (Esperia); 5. Andretta (Rostese). Allievi: 1. Cerullo (Piossasco); 2. Viale (Arma di Taggia); 3. Manfredi (id); 4. Durante (Levante); 5. Strappetti (Alassio).

CURLING

Torneo Piemonte Curling 2004 (6ª giornata): Ice Master-Black Magic 7-2; Gruppo Dinamica-Gold Club 6-3; Draghi Curling Club-Yellowstone 5-2; Curling Aurora-Black Magic 7-6. Classifica: Aurora p. 10; Dinamica, Draghi 8; Yellowstone 5; Black Magic, Ice Master 4; Gold Club 1.

FOOTBALL AMERICANO

Serie A (1ª gior.): Giants Bolzano-Warriors Bologna 49-0; Lions Bergamo-Hogs Reggio Emilia 35-7. Riposavano: Aquile Ferrara, Giaguari Torino, Marines Ostia, Gladiatori Roma, Dolphins Ancona. Classifica: Giants Bolzano, Lions Bergamo 2; Hogs Reggio, Warriors Bologna, Aquile Ferrara, Giaguari Torino, Marines Ostia, Gladiatori Roma, Dolphins Ancona 0.
Serie C (7ª gior.): Red Jackets-Centurions [?] 60-22; Lancieri No-Bucs Liguria 12-6; Warriors To-Rhinos Mi 6-33.

GOLF

Bottone d'Oro Gioielleria Zendrini a Fiano (I Roveri). Maschile Lordo: 1. A. Brandi 227; 2. C. Fiore 230; 3. A. Faldella 241. Netto: 1. P.A. Fea 205; 2. J. Chang Zhi 208. Junior: G. Gandini [?]. Femminile Lordo: 1. R. Tirante 247; 2. E. Arnaudo 251; 3. J. Pecoitz 251. [illegible] 1. A. Ravera 213; 2. E. Perracchione 219. Junior: M. Cagnacci 254.
Trofeo Caribbean Challenge ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: J. Fea 29. Netto 1ª cat.: 1. M. Novarese 37; 2. C. Moraglio 37. 2ª cat.: 1. G. Rovero 36; 2. M. Capra 36. 3ª cat.: 1. G. Gnavi 42; 2. D. Montrucchio 40. Signore: R. Taverna 36. Senior: R. Davico 34.
Coppa Amici di Claviere ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: J. Fea 30. Netto 1ª cat.: 1. S. Panero 37; 2. [?] Arrighi 36; 3. [?] Tamburini 36. 2ª c.: 1. A. Giustetto 39, 2. P. Bosio 37; 3. A. Rocca 37. 3ª c.: 1. C. D'Agostin 45; 2. G.F. Maffei 36; 3. M. Lucco 35. Signore: A. Troncossi 34. Senior: F. Mondini 36. Junior: D. Troncossi 32.
Coppa Gruppo Ambrosetti Autologistic a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: G. Canale 36. Netto 1ª cat.: 1. F. Possio 40; 2. G. Tamagnone 35; 3. A. Mariani 32. 2ª cat.: 1. E. Gilardino 40; 2. D. Carpani 38; 3. G. Aloi 32. 3ª cat.: 1. C. Ranotti 37; 2. R. Tartaglino 38; 3. V. Taluni 33. Signore: C. Mazza 37. Junior: F. Viapiano [?]. 1° hcp 36: E. Zignani 32. Senior: C. Rapezzano 34.
2° Trofeo Gioielleria Longo a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: G.L. Ponte 24. Netto 1ª cat.: 1. O. Stuardi 34; 2. C. Torchio 32. 2ª cat.: 1. S. Guaschino 35; 2. M. Bodrero 34. 3ª cat.: 1. A. Catto 37; 2. [?] Audi 37. Signore: M. Piga 31. Senior: F. Milano 33.

HOCKEY IN LINEA

Serie A1. Maschile Gir. B (13ª gior.): Lions Arezzo-Wild Boys Noto 3-3; Libertas Forlì-Milano 17 Rams 4-5; Rhegium Reggio Calabria-In Line Versilia 6-1. Ha riposato: Draghi Torino. Classifica: Lions 29; Wild Boys 25; Milano Ram 21; Rhegium 21; Draghi 10; Versilia 7; Lib. Forlì 1.

HOCKEY [redacted] PRATO

[redacted] A1. Maschile (6ª rit.): Pol. Ferrini-Amsicora Ca 0-0; Roma-Lazio 3-3; Cus Bo-Bra 1-4; Cus Ca-Cernusco 2000 2-1; Cus To-Suelli 2-2 (Picco, Lars Michel). Classifica: Roma 33; Amsicora 33; Suelli 26; Lazio 19; Cernusco 18; Bra 18; Cus Bo 17; Cus To 14; Ferrini 13; Cus Ca 13. Femminile (3ª rit.): Cus Bs-San Saba Roma 3-7; Cus Ct-Mpri Villafranca 4-1; Amsicora Ca-Lorenzoni Bra 2-0; Cus To-Cus Pd 3-2 (Wybierabka, Ganzi, Monteleone). Classifica: Mori 22; San Saba 20; Cus Ct 19; Amsicora 14; Lorenzoni 12; Cus Pd 11; Cus Bs 10; Cus To 3.
Serie A2. Maschile (4ª rit.): Cus Ct-Pol. Valverde 2-3; Cus Pd-Fincantieri Ts 3-1; Villafranca-Adige 0-5; Novara-Torino 2-1 (Ozello). Classifica: Adige 27; Novara 22; Fincantieri 17; Valverde 17; Cus Pd 16; Cus Ct 11; Torino 7; Villafranca 4.

NUOTO

Campionati regionali Esordienti, a Torino (piscina Usmiani). Maschili. Esordienti A. Anno 1991: 100 dorso: 1. F. Cueni (Gulliver Derthona) 1'08"6, 2. M. Serpi (CS Roero) 1'10"7, 3. G. Cusimano (RN To) 1'11"7. 200 dorso: 1. F. Cueni (Gulliver) 2'26"5, 2. D. Sivieri (CN Nichelino) 2'27"6, 3. G. Cusimano (RN To) 2'31"3. 100 rana: 1. E. Gatti (Aqua Team No) e A. Dovis (Valenza) 1'17"7, 3. E. Innocenti (Sisport Fiat) 1'18"3. 200 rana: 1. E. Gatti (Aqua Team) 2'43"2, 2. A. Dovis (Valenza) 2'44"4, 3. E. Innocenti (Sisport Fiat) 2'47"5. 100 farfalla: 1. S. Rossa (RN To) 1'06"2, 2. F. Gilardi (Lib. Luserna) 1'09"7, 3. E. Pipino (Lib. Chivasso) 1'11"1. 200 farfalla: 1. S. Rossa (RN To) 2'23"6, 2. F. Gilardi (Lib. Luserna) 2'34"8, 3. P. Di Labio (CN To) 2'42"2. 50 sl: 1. A. Gatto (Alba Lib.) e R. Chiarcos (Aqua Team) 27"7, 3. M. Serpi (CS Roero) 27"8. 100 sl: 1. R. Chiarcos (Aqua Team) 59"9, 2. M. Serpi (CS Roero) 1'01"3, 3. A. Gatto (Alba) 1'01"8. 200 sl: 1. S. Rossa (RN To) 2'08"6, 2. R. Chiarcos (Aqua Team) 2'08"7, 3. F. Gilardi (Lib. Luserna) 2'18"4. 400 sl: 1. R. Chiarcos (Aqua Team) 4'38"3, 2. F. Gilardi (Lib. Luserna) 4'46", 3. A. Fonsato (RN To) 4'4[?]"5. 100 misti: 1. F. Cueni (Gulliver) 1'10"1, 2. E. Innocenti (Sisport Fiat) 1'11"6, 3. [?] Sundel (Cuneo) 1'13"0. 200 misti: 1. S. Rossa (RN To) 2'23"5, 2. F. Cueni (Gulliver) 2'28"1, 3. E. Innocenti (Sisport Fiat) 2'32"8. Anno 1992: 100 dorso: 1. S. Milella (RN To) 1'12"3, 2. G. Perotti (Aqua Team) 1'15"7, 3. M. Alberti (RN To) 1'16"9. 200 dorso: 1. S. Milella (RN To) 2'34"2, 2. S. Alessio (CS Roero) 2'37"6, 3. M. Alberti (RN To) 2'37"9. 100 rana: 1. [?] Cordero (Lib. Cn) 1'22"0, 2. A. Rapetti (id) 1'22"3, 3. L. Molinari (Lib. No) 1'22"7. 200 rana: 1. L. Molinari (Lib. No) 2'56"8, 2. A. Rapetti (Lib. Cn) 2'58"7, 3. L. Tomidei (RN To), L. Cordero (Lib. Cn) e O. Ferrari (RN To) 2'58"9. [redacted] farfalla: 1. E. Brenco (CN To) e D. Tomaiuolo (Sisport Fiat) 33"8, 3. F. Fallarini (Lib. No) 34"0. 100 farfalla: 1. D. Tomaiuolo (Sisport Fiat) 1'14"3, 2. A. Neri (id) 1'14"6, 3. D. Cannone (RN To) 1'17"2. 50 sl: 1. V. Navone (Lib. Dino Rora) 30"2, 2. G. Perotti (Aqua Team) 30"3, 3. S. Milella (RN To) 30"4. 100 sl: 1. V. Navone (Lib. D. Rora) 1'05"7, 2. D. Petruzzi (RN To) 1'06"1, 3. E. Stagno (Gulliver) 1'06"3. 200 sl: 1. E. Stagno (Gulliver) [?], 2. D. Malan (Lib. Luserna) 2'28"0, 3. F. Crupi (CN To) 2'28"7. 400 sl: 1. E. Stagno (Gulliver) 4'56"[?], 2. A. Neri (Sisport Fiat) 5'01"2, 3. D. Malan (Lib. Luserna) 5'01"4. 100 misti: 1. D. Petruzzi (RN To) 1'16"0, 2. E. Aragona (CN To) 1'16"5, 3. A. Rapetti (Lib. Cn) 1'17"4. 200 misti: 1. A. [redacted] (Sisport Fiat) 2'40"0, 2. E. Aragona (CN To) 2'40"9, 3. M. Alberti (RN To) 2'47"1. Esordienti B. Anno 1993: [redacted] dorso: 1. R. Rosaia (Trecate) 36"4, 2. U. Pelaratti (CN Sebastopoli) 36"6, 3. A. Miccoli (RN Grugliasco) 37"4. 100 dorso: 1. L. Pancari (RN Grugliasco) 1'17"0, 2. R. Rosaia (Trecate) 1'20"0, 3. A. Miccoli (RN Grugliasco) 1'22"1. 50 rana: 1. V. Varbella (RN Grugliasco) 39"9, 2. A. Sportillo (Aqua Team) 40"2, 3. F. Cucco (RN Susa) 41". 100 rana: 1. V. Varbella (RN Grugliasco) 1'28"2, 2. A. Marino (id) e A. Sportillo (Aqua Team) 1'29"4. 50 farfalla: 1. A. Pagani (Trecate) 34"4, 2. L. D'Ambrosio (CN Sebastopoli) 35"5, 3. J. Unteregelsbacher (Aqua Team) 36"2. 100 farfalla: 1. L. D'Ambrosio (CN Sebastopoli) 1'18"5, 2. J. Musso (Lib. Chivasso) 1'20"9, 3. A. Pagani (Trecate) 1'23"2. 50 sl: 1. J. Musso (Lib. Chivasso) 32"3, 2. M. Caffo (RN Susa) e S. Falanga (Junior Pentathlon) 32"4. 100 sl: 1. U. Pelaratti (CN Sebastopoli) 1'10"7, 2. M. Caffo ([redacted] Susa) 1'11"5, 3. M. Di Chio (CN Sebastopoli) 1'12"6. 200 sl: 1. L. Pancari (RN Grugliasco) 2'31"2, 2. L. D'Ambrosio (CN Sebastopoli) 2'38"1, 3. M. Di Chio (id) 2'38"9. 100 [redacted]: 1. J. Musso (Lib. Chivasso) 1'20"6, 2. [?] Bolzanin (Sisport Fiat) 1'21"1, 3. [?] Pelaratti (CN Sebastopoli) 1'21"4. 200 misti: 1. L. Pancari (RN Grugliasco) 2'51"0, 2. R. Rosaia (Trecate) 2'58"5, 3. [?] Buttaci (Asti) 3'13"5. Anno 1994: 50 dorso: 1. A. Cavallero (CN Nichelino) 39"3, 2. [?] Ercole (Junior Pentathlon) 39"5, 3. F. Danone (Cuneo) 39"9. 100 dorso: 1. M. Colombo (Lib. Mondovì) 1'24"2, 2. [?] Ercole (Junior Pentathlon) 1'25"7, 3. F. Danone (Cuneo) 1'27"6. 50 rana: 1. P. Chiarello (Nuova Sa-Fa 2000) 41"3, 2. L. Canuto (Cuneo) 44"5, 3. A. Simonelli (Sisport Fiat) 45"6. 100 rana: 1. L. Canuto (Cuneo) 1'31"0, 2. P. Chiarello (Nuova Sa-Fa 2000) 1'31"2, 3. [?] Ercole (Junior Pentathlon) 1'32"8. 50 farfalla: 1. M. Lao (Sisport Fiat) 35"9, 2. R. Di Dio (CN Sebastopoli) 39"1, 3. E. Melia (Mio) 39"5. 50 sl: 1. R. Di Dio (CN Sebastopoli) 33"9, 2. M. Colombo (Lib. Mondovì) 34"0, 3. F. Lodico (Nuotatori Canavesani) 34"1. 100 sl: 1. R. Di Dio (CN Sebastopoli) 1'15"8, 2. L. Sibilia (ESL To) 1'16"6, 3. M. De Filippo (Sisport Fiat) 1'18"2. 200 sl: 1. M. Colombo (Lib. Mondovì) 2'43"9, 2. F. Bortolo (SC Al) 2'50"9, 3. G. [?] Gardino (Sisport Fiat) 2'52"0. 100 misti: 1. L. Canuto (Cn) 1'24", 2. P. Chiarello (Nuova Sa-Fa 2000) 1'24"3, 3. M. Lao (Sisport Fiat) 1'26"2.

PALLANUOTO

Serie A2. Femminile Gir. Nord (11ª g.): Osimo-Es To 6-2; Rapallo-Osio 12-1, RN Bogliasco-Rari Nantes Bologna 7-2, Canottieri Mi-Varese Olona 0-9; Firenze-Leonessa Brescia 15-5. Classifica: Varese 33; Firenze 30; Bogliasco 27; Rapallo 22; Osimo 19; Bologna 13; Brescia 7; Milano 5; Treviglio, Es Torino 3.
Serie B. Maschile Gir. 2 (9ª g.): Edera [?]-Bergamo 2-26, Caoduro Vi-Torino '81 4-3; Bentegodi Vr-Triestina 7-4, Busto Arsizio-Libertas Dino Rora 12-5, Cus Mi-Management Vr 11-7. Classifica: Bergamo 27; Vicenza 18; Cus Mi 17; Torino '81 16; Busto, Management 15; Triestina 13; Lib. Dino Rora, Bentegodi 6; Edera 0.

PALLAVOLO

Serie B1. Femminile Gir. A (23ª g.): Pre Camp Collecchio-Sanmartinese [redacted] 3-2, Sanitars Metalleghe-Audax Corsico 3-0, Valdiserchio Pi-Cassano 3-2, Belgioioso-Donoratico 0-3, Più Volley Moncalieri-Carmignano 2-3, Bustese-Lib. Villanterio 2-3, Euromac Argol Casale Monferrato-S. Orsola Alba 3-1. Class.: Collecchio 56; Cassano 53; Villanterio 49; Corsico 44; Sanmartinese 41; Casale 40; Alba 39; Metalleghe Donoratico 36; Valdiserchio 32; Belgioioso 27; Bustese 22; Moncalieri 5; Carmignano 3.
Serie B2. Maschile Gir. A (23ª g.): Brics Olgiate-Più Volley Chieri 1-3, Vbc Mondovì-Carnate 1-3, Admo Lavagna-Valsusa Condove [?]; [?] Erbavoglio At-Genova Voltri 3-0, Sporting Parella To-Merate 0-3, Erbaluce Caluso-Brugherio 2-3, Novate-Plastipol Ovada 3-0. Class.: Merate 58; Lavagna, Carnate 53; Mondovì 45; Novate, Chieri 41; Condove 34, Olgiate 31; Caluso 27; Asti 23; Brugherio, Genova 22; Parella 17; Ovada 16. Femminile Gir. A (23ª g.): Genova Ponente-Steeltrade Pc 0-3, G.Mi.Fir Carmagnola-Cesin Ng Asti 0-3, Binasco Bentley-Cerutti Pinerolo 0-3, Pgs Vigliano-Cologno M. [?]; Pavic Romagnano-Sesia-Rapallo 2-3, Casinò Sanremo Carioca-Lilliput Settimo 0-3, Pro Patria Mi-Cus Pavia 3-2. Class.: Piacenza 58; Settimo 57; Pinerolo [redacted]; Rapallo 45; Pro Patria 41; Romagnano S. 38, Asti 36; Pavia 34; Vigliano 32; Carmagnola 30; Genova, Binasco 26; Cologno M. 6; Sanremo 3.
Serie C. Maschile (23ª gior.): Gir. A: Luisia T.-Arti e Mestieri 3-2, Savigliano-BRE Cn np, Meneghetti-Gold Pinerolo 1-3, S. Paolo Ascot-S. Anna Pescatori S. Mauro 3-2, Lib. Audace Morozzo-Ecolar Chisola 2-3, Rotoflex Villafranca-Pol. Fossanese 3-2, Palmar Stella Rivoli-Ic Conto Edil Nobile 3-0. Class.: Gold, Villafranca 59; Luisia 49; Savigliano 46; Chisola 45; S. Anna 44; Rivoli 34, Cuneo 30; Arti 26; Meneghetti 25; S. Paolo 20; Morozzo, Fossanese 18; Edil Nobile 1. Gir. B: Riviera delle Alpi-Pavic Romagnano S. 0-3, Alto Canavese-Quattrovalli Al 0-3, Crusinallo-Armani Trecate No 3-0, Fortitudo Nuova Elva-Derthona 3-2, Nuncas Chieri-Immobiliare Sandoli 1-3, Mangini Nov[?]-Santhià 3-0, Olimpia Skipass Ao-Valdigne 3-2. Class.: Quattrovalli 65; Romagnano, Novi 58; Sandoli 49; Santhià 41; Fortitudo, Crusinallo 39; Trecate 28; Valdigne 26; Aosta 23; Riviera 17; Derthona 15; Alto Canavese 14; Chieri 8. Femminile (23ª g.): Gir. A: Sirecom Lingotto-Santi 4 Rose Oleggio 1-3, Belinzago-Conad Pont St. Martin 3-1, Montaltese-Logos Nov[?] 2-3, Vesta Virtus Chiavazza-Barbero Carol's 3-0, Valnegri Valbormida-Pgs Vela [?] 0-3, Agil Trecate-Puntonolo 1-3, Junior Spendibene Mix-Carrefour Tour Ronde 3-0. Class.: Oleggio 63; Chiavazza 60; Puntonolo 47; Vela 42; Trecate 41; Carol's 33; Montaltese 32; Valbormida 31; Belinzago [?]; [?]gotto 25; Novi 24; Casale 23; Nus 16; Pont 10. Gir. B: Involley Technites Cambiano-Fiat Sisa Villar Perosa 1-3, Progetto Alpignano-Annibale Racconigi 1-3, Pgs La Folgore-Calton 3-0, Dima Italia Fossano-Cuatto Giaveno 1-0, Tecnoges Bcc Cherasco-Var Bruzolo 3-0, Fortitudo-Green Vc 3-1, Avis Cafasse Ciriè-S. Orsola Alba 3-0. Class.: Alpignano 62; Cafasse 60; Villar P. 51; Fortitudo 48; Fossano 42; Folgore 41; Green 39; Racconigi 37; Cherasco 23; Giaveno 21; Alba 17; Calton 14; Bruzolo 13, Cambiano 12.

PATTINAGGIO

Campionato regionale su strada. Maschile. Esordienti 600 in linea: 1. S. Arato (Vittoria To) 1'10"843; 2. L. Gottardi (Promo 2006) 1'10"982; 3. S. Gili (Rivoli roller) 1'11"159. 200 sprint: 1. S. Arato (Vittoria To) 23"586; 2. [?] Chiappino (Amea S. Mauro) 23"975; 3. S. Gili (Rivoli) 24"031. Giovanissimi 400 in linea: 1. A. Paciolla (Promo) 50"984; 2. A. Pasqua [redacted] 52"612; 3. F. Colombo (Rivoli) 52"996. 200 sprint: 1. A. Paciolla (Promo) 25"393; 2. A. Pasqua (id) 25"943; 3. F. Colombo (Rivoli) 26"118. Ragazzi 200 crono: 1. [?] Chiappino (Amea) 20"348; 2. F. Gottardo (Promo) 21"332; 3. M. Audisio (Amea) 21"544. [redacted] in linea: 1. F. Chiappino (Amea) 1'56"286; 2. M. Audisio [redacted] 1'57"527; 3. F. Gottardi (Promo) 1'57"640. 3000 in linea: 1. F. Chiappino (Amea) 6'07"58; 2. M. Audisio (id) 6'07"110; 3. F. Gottardi (Promo) 6'07"215. Femminile. Esordienti 600 in linea: 1. E. Fulcheri (Boves) 1'11"524; 2. F. Scomparin (Vittoria To) 1'14"198; 3. [?] Di Nicola (Amea S. Mauro) 1'17"695. 200 sprint: 1. E. Fulcheri (Boves) 23"363; 2. [?] Scomparin (Vittoria To) 24"927; 3. J. Ghergo (Promo) 25"154. Giovanissime 400 in linea: 1. Y. Tola (Promo) 50"781; 2. S. Agostino (Rivoli) 51"209; 3. R. Ghergo (Promo) 54"710. 200 sprint: 1. Y. Tola (Promo) 24"78; 2. S. Agostino (Rivoli) 25"03; 3. R. Ghergo (Promo) 27"372. Ragazze 200 crono: 1. [?] Campione (Amea) 21"713; 2. G. Minieri (id) 21"909; 3. A. Marolla (id) 22"663. [redacted] in linea: 1. G. Minieri (Amea) 1'54"987; 2. A. [redacted] (id) 1'55"047; 3. A. Campione (id) 1'55"143. 3000 in linea: 1. G. Minieri (Amea) 6'11"574; 2. A. Campione (id) 6'11"685; 3. S. Mazzi (Vittoria To) 6'12"684.

SCI ALPINISMO

Tour du Rutor, a Bonne Valgrisenche (Ao). Juniores: 1. Matteo Eydallin (Valchisone); 3. Marco Eydallin (Sauze). Seniores: 19. C. Cimenti-D. Fornoni (Forno Canavese SkiAlp).

(altri risultati sul giornale di domani)

Arrivano iBuoni

In palio 250.000 € di premi spesa

Con La Stampa, più [illegible] e più [illegible]
sulle pagine della tua città
ed un grande [illegible]

Raccogli 60 punti e vinci:
premio sicuro: **zainetto frigo**
premi ad estrazione:
3.000 buoni spesa Ipercoop

Con LA STAMPA arrivano grandi novità:
ancora **più pagine dedicate alla tua città**, più ricche di servizi,
cronache e notizie per farti sapere [illegible] quello che accade intorno a te.
[illegible] soprattutto, **dal 30 marzo** Arrivano**iBuoni**, il nuovo concorso* con regali per tutti
ed un montepremi di **250.000** [illegible]. Ritaglia i [illegible] che ogni giorno, dal 30 marzo al 27 maggio 2004,
compariranno sulla prima pagina del giornale e applicali sull'apposita scheda in distribuzione nelle edicole.
Consegnando all'edicolante la scheda con [illegible] punti, ricevi in regalo l'originale **zainetto frigo** dell'estate
e partecipi alla favolosa estrazione di **3.000 buoni acquisto** Ipercoop.
Arrivano**iBuoni**. Non lasciarli scappare.

LA STAMPA

Con La Stampa gli accessori per viaggiare in tutta tranquillità.

La Stampa e la rivista Utility, in vista dell'imminente applicazione delle riforme del codice stradale, vi propongono quello che vi occorre per essere sereni a bordo della vostra auto. Buona lettura e buon viaggio.

giovedì
25 marzo

giovedì
8 aprile

giovedì
15 aprile

giovedì
22 aprile

giovedì
29 aprile

LA STAMPA

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEM[illegible] - CONSERVATORIO - Questa [illegible] ore [illegible] il 10° concerto della stagione concertistica [illegible] dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Omaggio ad Antonio Dvorak nel centenario della morte. Trio di Torino (Sergio Lamberto violino, [illegible] Clerici violoncello, Giacomo Fuga pianoforte) [illegible] Bertolo [illegible], Simone Briatore viola. Biglietto intero € 10, ridotto € 7. Info. 01[illegible].

RITROVI

CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.669.9560. Ore 15,30 danza by Teorema & Chessy. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h 15-21 Roki Veruska.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 21 anni 60-70.
TANGO SALA DANZE - Super martedì ore 21 orch. Rga.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio.
ARTE ANTICA (L') - via Volta 9 Tel. 011.5625834 - Joan Mirò - Litografie originali.
DAVICO - Vinicio Perugia.
FOGLIATO - '900 piemontese - Omaggio a R. Terracini.
[illegible] - Boris [illegible]

ASSOCIAZIONE LIGURE E [illegible]MORO GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lorenzo Dobbiani.
BIASUTTI - Bonavita. 011.6173511
CARLINA - G. Galliani "Di perle e di seta".

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003-2004
TEATRO GOBETTI, ore 20.45
BUKOWSKI
CONFESSIONE DI UN GENIO
con **ALESSANDRO HABER**
e Il Solisti - Dutiful Jazz ensemble
LUCA VELOTTI (sax tenore, soprano, clarinetto)
CARLO BATTISTI (batteria)
MARIO BATTISTA (contrabbasso)
MARCO DI GENNARO (pianoforte)
drammaturgia e regia di GIORGIO GALLIONE
Produzione Teatro Stabile di Torino
Biglietteria [illegible] tel. 011 [illegible] - [illegible]

VIENI A [illegible] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 2 all' 8 aprile

[illegible] E RITORNO
14.40 - 17.05 - 19.30 - 22.00 - 0.00¹
...E ALLA FINE ARRIVA POLLY
13.30² - 15.50 - 18.00 - 20.20
22.40 - 0.55¹
GOTHIKA
13.50² - 16.00 - 18.10 - 20.30
22.50 - 1.00¹
PETER PAN
13.00³ - 15.40 - 18.20
21.00 - 23.40
[illegible] DEI FANTASMI
13.15² - 15.20 - 17.40 - 19.45
21.50 - 0.[illegible]
KODA FRATELLO ORSO³
12.45² - 14.50 - 17.00 - 19.10
IL SIGNORE DEGLI ANELLI
IL RITORNO DEL RE
21.15²³ - 22.15¹
NON TI MUOVERE⁴
19.40 - 22.20 - 1.05¹
I FIORI DI PORPORA 2
13.10² - 15.30 - 17.50 - 20.10
22.30 - 0.50¹
[illegible] OF ROCK
12.55¹ - 15.10 - 17.30 - 19.50
22.10 - 0.40¹
UNA SCATENATA DOZZINA⁵
12.50² - 15.00 - 17.15
LA PASSIONE DI CRISTO⁶
14.00 - 16.10 - 18.40 - 18.50
19.20 - 21.30 - 22.00

La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE
Viale Giovanni Falcone - Collegno (To)
Per prevendita tel. 011 26 111
www.warnervillage.it
E MERCOLEDÌ [illegible] A [illegible] RIDOTTO
GIORNI FESTIVI [illegible] INTERO

188
SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - CAPITOL - IDEAL - LUX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

TELEVISIONI

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloriana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret.

[illegible]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
[illegible] Videonotizie; 22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

[illegible]
21.00 Ballando [illegible] te; 22.15 [illegible] news; 22.30 Faccia a faccia; 23.[illegible] Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.15 Ciau [illegible] 20.30 Film; 23.00 Ciau Bale; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
[illegible] **Bellezze in cielo**, Film; 14.30 [illegible] **prendetelI vivI**, Film; 21.00 **I profeti [illegible] le ore corte**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Explorer, Documentario; 20.30 **Inguaribile romantico**, Film; 23.00 Explorer, Documentario; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Film; 22.15 La parola a Di Pietro; 23.30 Motown trend; 0.30 Generazione biliardo.

RETE CANAVESE
[illegible].30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il [illegible]domenica, 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario, 19.35 Classifica [illegible]; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.10 Monitor - Vivere Torino - Avvenimenti - Faccanasa; 20.[illegible] Coming soon Tv & [illegible], 20.30 [illegible] d'attesa; 22.45 Oltre la rete.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.0[illegible] giornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; [illegible] Ave Cesare, Cabaret.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Cartoni animati; 21.00 **Don Matteo**, Film; 22.00 Io credo, dialoghi sulla fede; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti, 22.30 Tg Gam[illegible] 22.45 La buona [illegible] [illegible].00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Vavavumo, Doc.; 20.00 Cartoni [illegible]mati; 21.00 Most Piemont; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - **Film-tv** - 6... con Di Pietro; 22.30 Shop[illegible] - Redazionali; 23.30 Popolo della notte.

RETETRE'
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; [illegible].30 Videoone; 20.30 Prima [illegible]; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. [illegible] EIKONTEATRO (C.so [illegible] Cesare). Info 011/19708610. Sabato 17° Di nuovo basso arrive un altro sasso" di Davide [illegible] Fiume, [illegible] Ore 20.45. Prenotazioni 011.19708610/E-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, [illegible] 011/5157511). [illegible]: Quinzaine [illegible] jeune cinéma français: "Adieu" d'Arnaud des Pallières, [illegible] Michael Lonsdale, Olivier Gourmet, Laurent Lucas, [illegible] Rouabhi, Axel Bogousslavski. [illegible] 16. [illegible] 8 [illegible] l'AtriumTorino (Piazza Solferino) Tavola rotonda "Le débat: diversité et politiques culturelles en question" Le financement de l'industrie cinématographique. Con Alessandro Signetto, Claudio Papalia, David Kessler, Marco Boglione (Centro Culturelle chiuso).

IL MUTA[illegible]NTO ZONA CASTALIA [illegible] CIAZIONE [illegible] CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116999594).

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14bis, tel. 0117399833). Presso Caos Teatro don Otto[illegible] (piazza E. Montale, [illegible] [illegible] Teatro presenta "Canto all'incanto" spettacolo [illegible] [illegible] lette, cantate e recitate da due [illegible] sintonia con le [illegible] prodotte dall'arpa [illegible] [illegible]. Per informazioni tel. 011/7399833.

TEATRANZARTEDRAMA (via [illegible] 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con [illegible] Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. [illegible] Informazioni [illegible] [illegible] 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

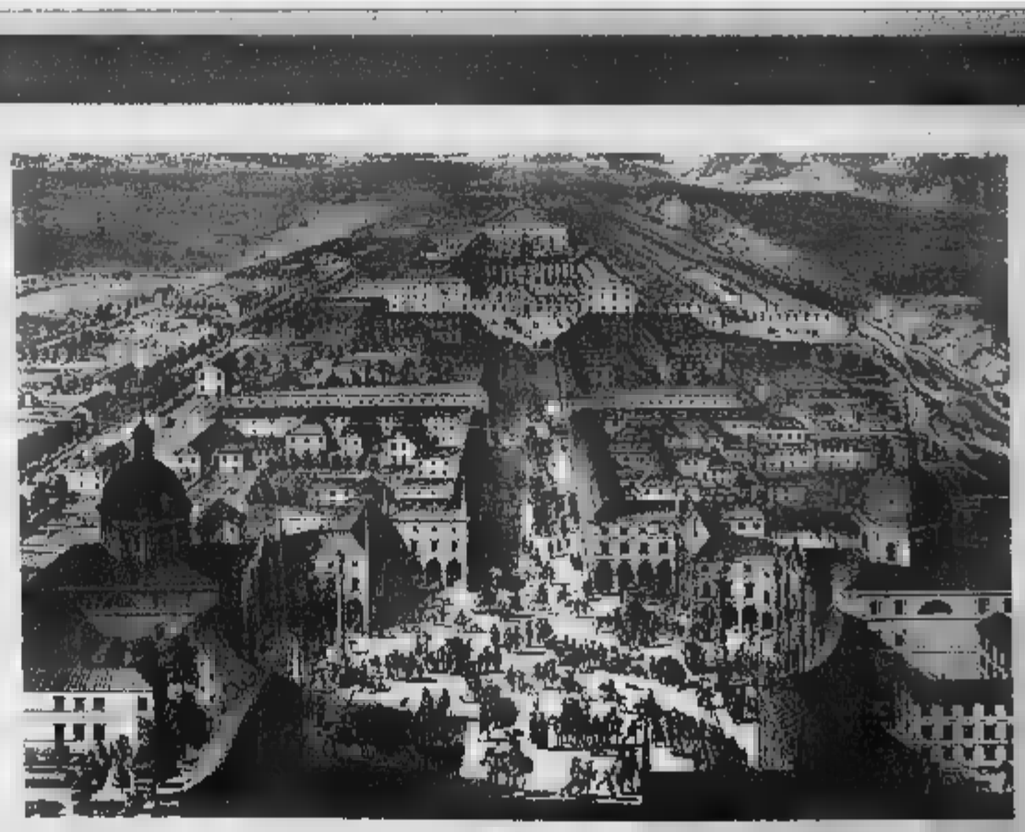
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Presso la Chiesa di S. Chiara, via delle Orfane, 15. La Compagnia Anna Bolens presenta "Serata di poesia", con gli allievi della scuola di recitazione Anna Bolens. Ore 20.45. Da mercoledì 7 aprile, [illegible] dal lunedì al venerdì, [illegible] 17.00 alle 20.00.

[illegible]

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Tuo) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16 15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A [illegible]SE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 [illegible] Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.7385. Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Toremaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. [illegible] ap. 14,30 ul 22,30
■ **METROPOL** via P. Toremaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Pietro 170. Tel. 011 898.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 68. Tel. 011 749.2907. Ap. 15; ul. 22.

L'iniziativa è riservata ai lettori di Torino e provincia
NUMERO VERDE PER LETTORI E ABBONATI: 800 011 953
locazanini.it

Da venerdì 2 aprile in edicola con La Stampa la sesta ed ultima tavola
VENARIA REALE
A SOLI 6,90 €
+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO
Venaria Reale
(1661)
Veduta del grandioso complesso "di piacere e di caccia", per il quale l'architetto Amedeo di Castellamonte conia la suggestiva espressione "Corona di delizie".
Ogni venerdì una preziosa stampa in grande formato (44x32 cm), tratta dal Theatrum Sabaudiae, perfetta nei colori e nella cura del dettaglio:
PIAZZA CASTELLO, PIAZZA SAN CARLO, IL MONTE DEI CAPPUCCINI, IL CASTELLO DEL VALENTINO, IL REGIO PARCO, VENARIA REALE.
LA STAMPA
in collaborazione con
ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **AGATA E LA TEMPESTA.** Commedia. Regia di Silvio Soldini, [redacted] Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. [redacted] suo quinto lavoro il milanese Silvio Soldini («Pan[redacted] tulipani», «Brucio nel vento») racconta la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. [redacted] a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità ■●● [Eliseo, Massimo]

■ [redacted] E' [redacted] FINCHE' DURA. Commedia. Regia di Carlo Verdone, con [redacted] Morante e Stefania Rocca. Gilberto (Carlo Verdone) è un cinquantenne in cerca di fugaci avventure extraconiugali; quando la moglie (Laura Morante) ne scopre le scappatelle, lo [redacted] di casa. Lui trova ospitalità dal socio nevrotico e dalla sua convivente [redacted] Carlotta (Stefania Rocca), agente immobiliare di cui Gilberto diventerà [redacted] ●■ [Alfieri, Nuovo]

■ **L'AMORE** [redacted] Commedia. Regia [redacted] Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Luca Florio è [redacted] quarantenne [redacted] giorno [redacted] sua [redacted] da uomo molto impegnato [redacted] brusco [redacted] vittima [redacted] un malore, viene Ricoverato nella lussuosa clinica dove rifletterà sulla [redacted] esistenza, negli ultimi tempi dedicata ad inseguire la notorietà ■●● [Olimpia, Fratelli Marx]

● [redacted] DI [redacted] Drammatico. Regia di Anne Riitta Ciccone, [redacted] Laura Malmivaara e Vincenzo Peluso. Negli anni Settanta la finlandese Marja e il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune, crescono due figlie. Lui un giorno [redacted] a casa, [redacted] Sicilia, [redacted] Marja e le piccole [redacted] e Sonia [Due Giardini]

■ [redacted] + [redacted] Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero [redacted] Rienzo e Vanessa Incontrada. [redacted] giovani s'incontrano casualmente la vigilia [redacted] Natale a Torino. Dante è un pony express in bicicletta [redacted] vorrebbe fuggire da [redacted] e tutti, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole a [redacted] uno sciopero. Lui deve [redacted] soldi, lei lo aiuta. [redacted] regista [redacted] «Santa Maradona» [redacted] [Eliseo, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **BIG** [redacted] Fantasy. Regia di Tim Burton, [redacted] Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward [redacted] di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace [redacted] di un giovane giornalista (Billy Cudrup) che va a trovare il padre [redacted] (Albert Finney) [redacted] cui si [redacted] allontanato e ne ascolta il [redacted] della vita ●●● [Ambrosio, Eliseo]

■ **LA** [redacted] **DEI** [redacted] Comico. Regia [redacted] Rob Minkoff, con Eddie Murphy e Terence Stamp. Jim Evers è [redacted] agente immobiliare in carriera che convince la famiglia, moglie e figli, ad andare a visitare una casa infestata dai fantasmi: ne resteranno prigionieri. Dal regista di «Stuart little». [Ideal, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] **SARA' DI NOI.** Commedia. Regia [redacted] Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» ritorna dietro la macchina da presa («Il mio west») [redacted] raccontare le vacanze [redacted] tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca Santorini. ●●● [Arlecchino, Doria, Pathé]

■ **IL** [redacted] **DELLA VITA.** Commedia. Regia [redacted] Philippe Le Guay, con Vincent Lindon e Fabrice Luchini. L'uso del denaro nella vita di alcuni abitanti di Lione: un [redacted], un ristoratore che sperpera soldi, un imprenditore che svende le [redacted] fabbriche, un'ereditiera ●■ [Due Giardini, Fratelli Marx]

■ **...E ALLA FINE ARRIVA P**[redacted]. Commedia. Regia [redacted] John Hamburg, con Ben Stiller e Jennifer Aniston. Tradito dalla moglie durante [redacted] luna di miele, il timido assicuratore [redacted] (Ben Stiller) trova conforto nell'intraprendente Polly (la signora Pitt, Jennifer Aniston). Esordio [redacted] regia dello sceneggiatore di «Ti presento i miei» ●● [Medusa, Pathé, Reposi]

■ **L'EREDITA'.** Drammatico. Regia [redacted] Fly, [redacted] Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive [redacted] la moglie attrice a Stoccolma, dove gestisce un ristorante. Alla morte del padre, potente proprietario di [redacted] a Copenaghen, egli viene chiamato [redacted] madre [redacted] occuparsi dell'azienda [redacted] famiglia. Produce Lars [redacted] Trier. ●●● [Romano]

■ **I FIUMI DI P**[redacted] **2.** Thriller. Regia di Olivier Dahan, con [redacted] Reno e Benoît Magimel. [redacted] «Angeli dell'Apocalisse» seminano il terrore in Lorena; sulle loro tracce, [redacted] l'aiuto [redacted] una studiosa [redacted] religione, ci sono il commissario Niemans e il suo ex allievo [redacted] sceneggiatura [redacted] di Luc Besson, dietro [redacted] macchina da presa il regista di «Pollicino» ●● [Lux, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] Thriller. Regia di Mathieu [redacted], con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile [redacted] una mattina si risveglia [redacted] paziente [redacted] dove lavora: [redacted] ricorda nulla del passato. Esordio [redacted] del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora» ●●● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **LA GRANDE SEDUZIONE.** Commedia. Regia [redacted] Jean Pouliot, [redacted] Raymond Bouchard e David Boutin. Un piccolo villaggio [redacted] pescatori ha bisogno di un medico: quando [redacted] dottore viene a trascorrere le vacanze, [redacted] abitanti cercano in tutti i modi [redacted] farlo rimanere [Romano]

■ [redacted] **FRATELLO ORSO.** Cartoni animati. Realizzato con la tecnica tradizionale, questo nuovo cartoon Disney [redacted] la [redacted] di un piccolo indiano, Kenai, trasformato in orso e ne descrive l'incontro [redacted] Koda, un cucciolo [redacted] l'accompagna nell'avventura. Colonna sonora di Phil Collins ●●● [Medusa, Pathé, Massaua, Reposi]

■ **LE** [redacted] **BARBARICHE.** Drammatico. Regia [redacted] Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, [redacted] cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno [redacted] letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. [redacted] regista de «Il declino dell'impero americano», [redacted] premio Oscar quale miglior film straniero ●●● [Adua]

■ **LOST IN TRANSLATION.** Commedia drammatica. Regia di [redacted] Coppola, [redacted] Bill Murray e Scarlett Johansson. [redacted] suo sec[redacted] film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due [redacted]: un attore in declino (Bill Murray) in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa (Scarlett Johansson) di un fotografo (Giovanni Ribisi) in Giappone per lavoro ●●■ [Erba]

■ [redacted] **IN** [redacted] Commedia. Regia [redacted] Ilaria Borrelli, [redacted] Maria Grazia Cucinotta e Pierfrancesco Favino. Da tempo in [redacted] di notizie [redacted] marito in cerca di fortuna a New York come scultore, una giovane donna di Procida [redacted] raggiungerlo [redacted] figli negli Stati Uniti: [redacted] troverà, [redacted] un soldo, con [redacted]cana. Esordio alla regia cinematografica della versatile napoletana Ilaria Borrelli. ●● [Centrale, Pathé, Ritz]

■ **NON TI MUOVERE.** Drammatico. Regia [redacted] Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento a causa [redacted] un incidente stradale, un ricco e affermato chirurgo (Sergio Castellitto) ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa [redacted] una prostituta (Penelope Cruz). Dall'omonimo romanzo di [redacted] Margaret Mazzantini ●●● [Arlecchino, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **L'ODORE DEL SANGUE.** Drammatico. Regia di Mario Martone, [redacted] Fanny Ardant e Michele Placido. [redacted] postumo di Goffredo Parise, il rapporto in [redacted] tra due coniugi cinquantenni: il giornalista Carlo (Michele Placido) ha una relazione con una ragazza di campagna, la donna in carriera Silvia (Fanny Ardant) frequenta un giovane violento. Dal regista di «Morte di [redacted] napoletano» ●● [Romano]

■ **PETER PAN.** Fantasy. Regia di P.J. Hogan, con Jeremy Sumpter e Jason Isaacs. Trasposizione per il grande schermo in [redacted] in carne e ossa del celeberrimo libro di [redacted] James M. Barrie, racconta le avventure [redacted] Peter Pan [redacted] quindicenne californiano Jeremy Sumpter) che [redacted] la famiglia [redacted] Darling nell'isola che [redacted] c'è. Dal regista de «Il matrimonio del migliore amico» ●● [Ideal, Adua, Pathé, Medusa, Massaua, Ambrosio]

■ **LA RAGAZZA CON** [redacted] **NO** [redacted] Drammatico. Regia di [redacted] Webber, [redacted] Scarlett Johansson e Colin Firth. [redacted] ragazza [redacted] «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta [redacted] l'Olanda [redacted] andare a servizio nella casa [redacted] Johannes Vermeer e della moglie. Da lei attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro [redacted] [Romano]

■ **SCHOOL OF** [redacted] Commedia. Regia [redacted] Richard Linklater, [redacted] Jack Black e Joan Cusack. [redacted] vicissitudini del giovane Dewey, irriverente chitarrista rock che prima di un [redacted] viene allontanato dagli altri componenti della sua band. Costretto a [redacted] lavoro, diventa supplente in [redacted] prestigiosa scuola elementare. Dove, naturalmente, cercherà [redacted] indurre i ragazzi al rock ●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **IL** [redacted] **- IL RITORNO** [redacted] **RE.** Fantasy. Regia [redacted] Peter Jackson, [redacted] Elijah [redacted] e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio [redacted] Frodo e Sam [redacted] Fato mentre Rohan e Gondor [redacted] impegnati nella battaglia dei Campi [redacted] Pellenor. Il kolossal dura [redacted] ore e venti minuti, Jackson l'ha girato tra il 1999 e il [redacted] in contemporanea agli altri due capitoli della saga «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri» ●●●● [Alfieri, Pathé]

■ **LA** [redacted] **DEL FIUME.** Drammatico. Regia di Theo Angelopoulos, con Alexandra Aidini e [redacted] Poursanidis. Il maestro del [redacted] greco narra la storia d'amore tra due profughi greco russi dal 1921, anno [redacted] cui l'Armata Rossa entrò [redacted] Odessa, alla fine della seconda guerra mondiale ●●●● [Adua]

■ **TERRA DI** [redacted] Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Kevin Costner torna [redacted] genere [redacted] la storia di quattro cowboy [redacted] fuga dal passato [redacted] arrivano nella cittadina [redacted] Harmonville, governata [redacted] violenza [redacted] ricco Baxter ●●●● [Reposi, Nuovo]

■ [redacted] **COMPANY.** Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. La preparazione da parte della [redacted] pagnia Joffrey Ballet di Chicago di [redacted] spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera in [redacted] e s'impegna nel consolidare il ruolo da étoile. [redacted] settantottenne anticonvenzionale autore [redacted] di titoli come «America oggi» e «Gosford park». ●● [Massimo, Olimpia]

TRAME A CURA DI **Daniela Cavalla**

STASERA ALL'HIROSHIMA MON AMOUR

Amalia Gré, jazz minimale con atmosfere Anni Sessanta

Debutto fortunato per il tour [redacted] Amalia Gré, partito mercoledì scorso in provincia di Pisa e con il terzo concerto, stasera all'Hiroshima Mon Amour in via Bossoli 83. Il passa parola dei fan e degli appassionati internauti racconta [redacted] una [redacted] che non poteva avere vernissage migliore per questo che si può considerare il primo on the road di spessore dopo i lusinghieri resoconti della critica [redacted] d'esordio. D'altronde stiamo parlando di un'artista invitata sul palco del Blue Note di New York nientemeno che da Betty Carter e che ha diviso un set con un certo Max Roach, personaggi di spicco del jazz americano e di fama internazionale consolidata. Proprio in terra statunitense, dove ha studiato per diversi anni, ha avuto modo di farsi apprezzare anche da Bobby [redacted] Ferrin, Herbie Hancock, [redacted] Murphy, durante esibizioni nei piccoli club e nei lounge newyorchesi. Amalia è il personaggio nuovo del jazz femminile italiano, un fenomeno che sta godendo un buon [redacted] e raccoglie i frutti dell'ottimo lavoro compiuto dai jazzmen nostrani, bravi [redacted] punto da esportare con successo il marchio musicale made in Italy. Ulteriore pregio del lavoro fin qui svolto da Amalia Grezio - questo il suo vero cognome - è la confezione di un prodotto studiato da sola a tavolino visto che scrive musiche e testi di grande originalità e raffinatezza, con radici piantate nel jazz [redacted] disdegnare il pop e le melodie morbide della canzone confidenziale italiana Anni Sessanta. Il suo stile seduce con atmosfere minimali supportate da una voce intensa, unica, emozionante, gli arrangiamenti sono curati in prima persona e pur essendo evocativi e senza tempo risultano attuali, moderni. Le 40 mila copie vend[redacted] del cd che porta il suo stesso nome d'arte sono una garanzia per i curiosi che l'hanno fin qui apprezzata ma mai applaudita dal vivo e per quanti vogliono invece scoprire una voce che merita [redacted] essere seguita perché destinata ad un grande futuro. Sul palco i musicisti Marco De Filippis al basso, Michele Ranauro [redacted] piano e tastiere, Tsuyoshi Niwa ai sax, Altoyoshiki Miura alla chitarra e Reese Carr alla batteria. Ingresso 15 euro, inizio ore 22, info 011/317.66.36. [m. pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La invasioni barbariche — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La sorgente del fiume — Adua 200 — 15.45-18.30-21.30
Peter [redacted] — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 [redacted]; € 4,50 ridotto
L'amore è eterno finché dura — Solferino 1 — 20.15-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Solferino 2 — 21.00

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Gothika — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Peter Pan — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Big Fish — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller [redacted], tel. 011501.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, [redacted] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Non ti muovere — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **C**[redacted] ■ via B. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. Prezzi: € 6,20 intero, € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3, [redacted], P15
Gothika — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENT**[redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Mariti in affitto — 18.30 (Soci Aiace) 16.30-20.45-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e [redacted], € 3,50 anziani
[redacted] casa dei fantasmi — 15.50-18.00-20.10-22.20
Koda, fratello orso — 15.30-17.30
Non ti muovere — 15.00-17.30-20.00-22.30
I fiumi di porpora 2 - [redacted] angeli dell'Apocalisse — 15.40-18.00-20.20-22.40
Gothika — 20.30-22.40
Peter Pan — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Che ne sarà di noi — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 [redacted]; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Il costo della vita — S. Nirvana — 16.10-18.20-20.30-22.35
L'amore di Marja — S. Ombrerosse — 16.40-18.40-20.40-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
A/R Andata + Ritorno — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
Big Fish — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Agata e la tempesta — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 [redacted]
A/R Andata + Ritorno — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Lost in Translation — Erba 1 — 20.00-22.30
Tutto può succedere — Erba 2 — 20.00-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Non ti muovere — Sala Groucho — 15.15-17.40-20.10-22.35
Il costo della vita — Sala Chico — 16.10-18.20-20.30-22.35
L'amore ritorna — Sala Harpo — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani — Riposo

■ **GIOIELLO** [redacted] Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 — Vedi teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,50 over 60
Peter Pan — Sala 1 — 15.40-17.55-20.20-22.40
I fiumi di porpora 2 — Sala 2 — 16.30-18.30-20.35-22.40
Gothika — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La casa dei fantasmi — Sala 4 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
School of Rock — Sala 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari, € 3,00 over60
I fiumi di porpora 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MA**[redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 1,60 Aiace
The Company — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta — Massimo 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Mobutu, roi du Zaïre - Tragedie nègre VO — Massimo 3 — 16.00
La donzelletta — Massimo 3 — 18.30
segue: Echi e rumori dal silenzio — Massimo 3
Briganti di Zabut — Massimo 3 — [redacted]
Acqua e sal — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. [redacted] € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro [redacted] 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
I fiumi di porpora 2 — Sala 1 — 15.50-18.05-20.20-22.35
Koda, fratello orso — Sala 2 — 16.35-18.20
Gothika — Sala 2 — 20.05-22.20
La casa dei fantasmi — Sala 3 — 16.15-18.20-20.25-22.30
School of Rock — Sala 4 — 15.15-17.35-20.00-22.25
Peter Pan — Sala 5 — 17.00-19.30-22.00
A/R Andata + Ritorno — Sala 6 — 15.15-17.35-19.55-22.15
...E alla fine arriva Polly — Sala 7 — 16.25-18.30-20.35-22.40
Non ti muovere — Sala 8 — 16.55-19.35-22.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, [redacted] Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Debito di sangue VO — Nazionale 1 — 18.45-21.30 (ingresso con tessera)
Un film parlato VO — Nazionale 2 — 16-18.10-20.20-22.30 (con sott. in it.)

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari [redacted] under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Sala Valentino 1 — Riposo
Sala Valentino 2 — Riposo
Sala Valentino 3 — [redacted]

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
L'amore ritorna — Olimpia 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
The Company — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
School of Rock — 15.00-17.30-20.00-22.30
Tre metri sopra il cielo — 15.20
...E alla fine arriva Polly — 15.30-17.50-20.15-22.40
La casa dei fantasmi — 15.20-17.40-20.10-22.30
Peter [redacted] — 15-15.25-17.30-17.50-20-20.15-22.30-22.45
I fiumi di porpora 2 — 15.20-17.40-20.00-22.20
A/R Andata + Ritorno — 15.20-17.40-20.00-22.20
Koda, fratello orso — 15.40-17.50
Che ne sarà di noi — 20.00-22.30
Gothika VO — 15.30-17.50-20.10-22.45
Non ti muovere — 17.35-20.10-22.45
Gothika — 15.30-17.50-20.10-22.45

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
...E alla fine arriva Polly — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] Andata + Ritorno — Reposi 3 — 15.20-17.50-20.10-22.30
[redacted], fratello orso — Reposi 4 — 15.00-17.30
[redacted] di confine — Reposi 4 — 19.15-22.15
[redacted] casa dei fantasmi — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
La grande seduzione — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20
La ragazza con l'orecchino di perla — Sala 1 — 22.30
L'odore del sangue V.M. 14 — [redacted] — 16.15-18.15-20.15-22.30
L'eredità — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, [redacted] Acc. € 3,30 over 60 — Riposo

Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Bar interno — CineFunCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Oasis 21.30
■ **CINE TEATRO** [redacted] Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi Teatro
■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ [redacted] ■ 011349.0270
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
I fiumi di porpora 2 — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Gothika — Sala 2 — 16.00-18.10-20.30-22.50
A/R Andata + Ritorno — Sala 3 — 14.40-17.05-19.30-22.00
School of Rock — Sala 4 — 15.10-17.30-19.50-22.10
Koda, fratello orso — Sala 5 — 14.50-17.00-19.10
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 5 — 21.15
Peter Pan — Sala 6 — 15.40-18.20-21.00
La casa dei fantasmi — Sala 7 — 15.20-17.40-19.45-21.50
...E alla fine arriva Polly — Sala 8 — 15.50-18.00-20.20-22.40
Una scatenata dozzina — Sala 9 — 15.00-17.15
[redacted] ti muovere — Sala 9 — 19.40-22.20

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.
Koda, fratello orso — 20.00
I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig [redacted].
Lontano dal paradiso — 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795.
Peter Pan — 20.20-22.30
Studio Luce ■ 011405.6681. — Riposo
[redacted] ■ 011789.792
Gothika — 20.20-22.30

Regina Uno ■ 011781.623
L'odore del sangue — 21.30
Regina Due ■ 011781.623.
Non ti muovere — 21.30

■ **MONCALIERI** ■ K.E. Castello ■ 011641.236.
The [redacted] — 21.15

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo [redacted].
Riposo

■ [redacted] **MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192.
Non ti muovere — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050.
Peter Pan — Sala 1 — 21.20
I fiumi [redacted] porpora [redacted] — Sala 2 — 21.30
A/R Andata + Ritorno — Sala 3 — 21.10

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Riposo
■ [redacted] ■ **Narciso**, tel. 0122 [redacted] Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** [redacted] 011 971.6525 **Agata e la tempesta** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
[redacted] ■ **Splendor**, [redacted] 011 942.1601 **I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse** 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 **Peter Pan** 20.15-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Che ne sarà di noi** 20.15-22.15
[redacted], tel. 011 910.1433 **Gothika** 20.00-22.05
■ [redacted] ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Peter Pan** 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Le invasioni barbariche**
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. [redacted] 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Lost [redacted] Translation - L'amore tradotto** 21.00
■ [redacted] ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Ebbro [redacted] donne e di pittura** 15.00-17.20-19.35-21.45 (riser [redacted] Cineclub Ivrea)
Boaro, tel. 0125 641.480 Riposo
[redacted], tel. 0125 641 571 **Non ti muovere** 20.10-22.30
[redacted] ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Riposo
■ **P**[redacted] ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2068 **Peter Pan** 20.20-22.30
Sala 2 **I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse** 20.00-22.30
■ [redacted] ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 [redacted] 20.00-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Peter Pan** 20.15-22.30
Italia [redacted] **fiumi [redacted] porpora [redacted] - [redacted] angeli dell'Apocalisse** 20.30-22.30
Ritz The Company 20.00-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, [redacted] 0122 763.38 Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ [redacted] ■ **Trento**, [redacted] 0121 933.096 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, [redacted] 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ [redacted] ■ **Jolly**, [redacted] 011 969.6034 Riposo
■ [redacted] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Riposo

AVVERTENZA: Gli orari possono mutare o ridursi dalla proiezione; è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] **CORALE STEFANO** [redacted] 10° concerto della stagione concertistica 2003-2204 dell'Accademia Stefano Tempia. Omaggio ad A. Dvorak nel centenario della [redacted]. Con il [redacted] di Torino, M. Bertolo (violino), S. Braitore (viola). Ore 21. Info: 011/5214266 € 7-13

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. La Compagnia Alla Giovani presenta **Le laudi della Madonna da autori vari**. Ore 20.45. Dal 23 aprile la Compagnia Alla Folies presenta **Gran Galà dell'operetta - Tributo al maestro Cesare Gallino**. Ore 20.45 (infoline www.alfateatro.com)

■ **ALFIERI** piazza [redacted] 2, tel. 011 562.3800. Si prenota per **Stomp** dal 27 aprile al 8 maggio - Info 0115623800

■ [redacted] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Mercoledì 21 [redacted] del teatro [redacted] Festival di teatro per le nuove generazioni. tel. 011.489676

■ [redacted] **GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Giovedì 8 22° concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted]. Direttore G. Noseda, pianista C. Blackshaw. Musiche di Mozart. [redacted] 20.30 (serie rossa)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza [redacted]. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 0114730189

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517 6246. **Pene d'amore perdute** di W. Shakespeare. Traduzione di L. Fontana [redacted] di D. Fetoset. [redacted] Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246 N° verde 800235333 ore 12-19

■ [redacted] via M. Cristina 71. Sabato 17 **Sergio Caputo in concerto** [redacted] 18 **Marco Masini in concerto** [redacted] vizio biglietteria da lun a sab. 10-13/15-19 [redacted] 01 [redacted] - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. **Omaggio a Antonin Dvorak**. Acc. corale «Stefano Tempia». Trio di Torino, M. Bertolo (violino) e S. Braitore (viola). Ore 21. Info. 0115214266. Mercoledì 7 **Gli Ottoni**. Musiche [redacted], Massaino, Rossini, Wagner, Gabrieli, Susato, Rota. Ore 17.30 ingresso libero. Venerdì 16 **Il pianoforte di Franck e Debussy**. Ore 21 ingresso libero

■ **ERBA** corso [redacted] 241, tel. 011 661.5447. Sono aperte le prenotazioni per **1968** drammaturgia di E. Sinigaglia e P. Ponti. Regia di S. Sinigaglia. Orario biglietteria: feriali 10-22; festivi 15-22.

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. [redacted] 16 Glorubabbi Teatro presenta **Zenit**. Ore 21. Info 011.8970831 - € 8-10,00

■ **GIANDUJA** [redacted] via S. Teresa 5, tel. 011 530.238 [redacted] 25 Compagnia [redacted] Lupi presenta **Cappuccetto Rosso** [redacted] 17 (Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica)

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Sono in vendita i biglietti per **Quant'è che siamo fuori???** di V. Matthews in scena da mercoledì 14. Abbonamento «6 a scelta» e biglietti per la stagione 2003-2004. Orario biglietteria feriali 10-22, festivi 14.30-22

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Bukowski confessione di un genio** drammaturgia e regia di G. Gallione, con A. Haber e il Veloce-Battista jazz ensemble. Ore 20.45. Biglietterie TST [redacted] Roma 49, tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo.

■ [redacted] via Juvarra 15, tel. 011 540.675 [redacted] «Musica 90» **Giorgio Li Calzi**. Ore 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. [redacted] **Café Procope**. Mercoledì 7 per [redacted] Swing Club **Easy Big Band**. Ore 22.30

■ **L'ESPACE** [redacted] Mantova [redacted], tel. 011 238.6067. Sono aperte le iscrizioni al seminario dell'«Odin Teatret» **La danza degli Orixà** tenuto da A. Omulù [redacted] 20 al 23 aprile. Ore 9/13

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Per la Rassegna di prosa «Luci sulla ribalta» la Compagnia di prosa Teatro del Borgo presenta **Eneide** di P. Virgilio Marone. Ore 21. [redacted] feriali ore 17-19

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, [redacted] 011 531.612. Venerdì 16 A. [redacted] in **Teatro e mondo digitale. Attori, scena e pubblico**. Inoltre G. [redacted] **Storie Mandaliche** [redacted] 17.30 ingresso libero

■ **PICCOLO REGIO** [redacted] **PUC**[redacted] Per Musica in concerto. Concerto con D. Mazzola Gavazzeni (soprano), [redacted] Brollo (pianoforte). Musiche di Ponchielli, Catalani, Puccini, Zandonai, Cilea, Alfano. Ore 21. Info: 011.8178108 € 9

■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Venerdì 16 **Come campi [redacted] arare** con la Compagnia M'Arte. Abbonamento Metti una [redacted]

■ **SALA TEATRO MUNALDO** [redacted] Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 17 **La cura 'd Carolin-a** commedia piemontese di Castelverde [redacted] Emmeci. Ore 21. Info e prenot. [redacted] 0114553306 ore 8-21

■ [redacted] **ARSENALE** [redacted] **PACE** [redacted] p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 [redacted] 18 6° concerto [redacted] Musiche di Bartók, Short, Grieg. Ore 11

■ **TANGRAM** [redacted] via [redacted] Orione 5, tel. 011 338.698. Giugno 2004 **Qualcuno era... Giorgio** [redacted] con L. Gragnoni, [redacted] Ferraro. Info www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** [redacted] Sarpi 111, [redacted] 011 619.2351. Mercoledì 14 Mario Zucca in **Patria Potestà**. Ore 21, valido per l'abb. Metti una sera a teatro. Info e pren. 011/304.7808

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 12 **Il radio logo** installazione di e con G. Floris. Ore 21

■ **TEATRO CARDINAL** [redacted] C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Venerdì 16 Teatro Instabile **Le gambe** [redacted] il lavoro in **La donna del mare**. Info e prevendite feriali (16-19) - www.teatromassaia.it

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [redacted] Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Mercoledì 7 per [redacted] stagione teatrale [redacted] **Morte accidentale di un anarchico** di Dario Fo. Regia di [redacted]. Dei Capitani. Ore 21

■ [redacted] **GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. **La bottega del caffè** di C. Goldoni, con U. Pagliai, P. Gassman. Regia di L. De [redacted] 21

■ [redacted] **NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0205. Mercoledì 7 **Ensemble**, coreografie di R. North, [redacted] Chianini, N. De Saa, F. Doraco, R. Justino. Ore 21 (i proventi [redacted] sarà a scopo benefico)

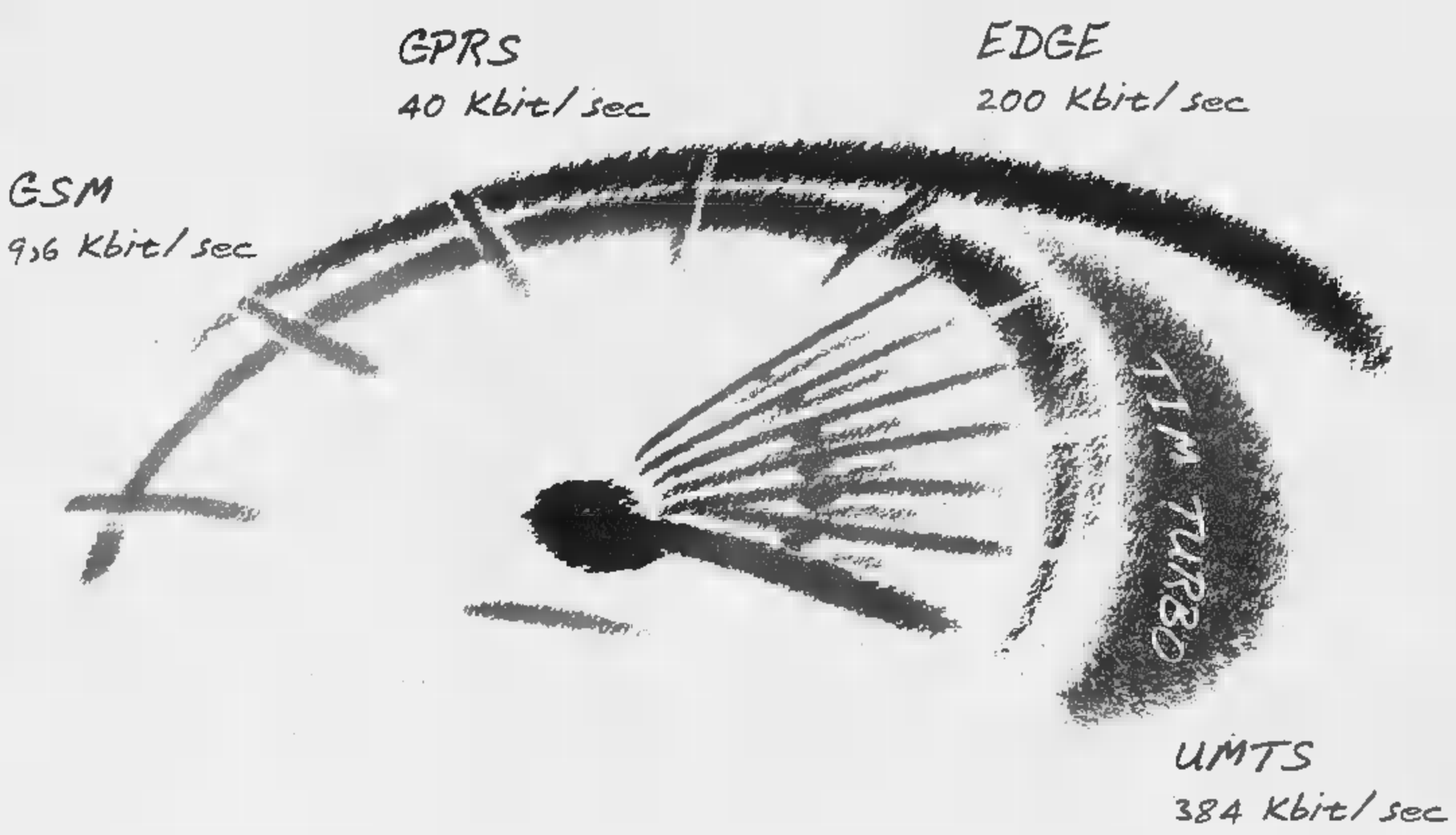
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. [redacted] 15 la Compagnia Attaccabottoni presenta Sua **Eccelenza 'd** [redacted] **la Palass** di A. Solferini. Ore 21 € 6,50-8

■ **TEATRO REGIO** tel. 881.5241242270 **Chopiniana - Shéhérazade - L'uccello di fuoco**. Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di Pietroburgo. Coreografie di M. Fokin. Orchestra [redacted] Regio. Direttore M. Agrest. Ore 20.30. Infotel 011.8815241

■ [redacted] **SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 10 per la Rassegna Sinfonica **Concerto [redacted] Pasqua** [redacted] D. Mingolla al pianoforte. [redacted] di Mozart e [redacted]golesi. [redacted] 10-8,00

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TV
VIDEO
HI FI
SATELLITE
[redacted] CINEMA
La migliore assistenza tecnica, preventivi [redacted]
riparazione in sede
di TV e [redacted] di tutte le marche
[redacted] non effettuata [redacted] 15 euro.
[redacted] via VIII Marzo, 4
Tel. [redacted]
[redacted] c.so [redacted]
Tel. [redacted] 318

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: «AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA». € 0,90 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; € 1 CON «LA VOCE» E MANTOVA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE» «LEGGO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'UNIDY»; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MACCA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: « PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 4,50 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 6,90 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA. € 5,90 CON «SICUREZZA IN AUTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E IMOLA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA BENELUX FRANCIA, GERMANIA GRECIA, PORTOGALLO SPAGNA € 1,85, IRLANDA PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320 SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,00, USA $ 2,50



Le prestazioni EDGE/UMTS necessitano ■ telefonini compatibili, in commercio a partire da 06/'04. Per info sulla ■pertura ■G■MTS vai su www.tim.■

Preparati a TIM TURBO.
Potrai comunicare ad una velocità 7 volte superiore ad oggi, grazie al potenziamento della rete GSM e all'integrazione delle reti EDGE e UMTS.
Sempre e ovunque.

Primi da sempre.

TIM
Vivere senza confini

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:

TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	89
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	234
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HIFI

ROADSTAR	€	69
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	139
SONY 2X75W	€	199

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	329
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	329
AKAI DVD/DTS/MP3	€	329

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€	149
SAMSUNG SGMA 800	€	149
PHILIPS FISIO 350	€	119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€	69
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	329

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	580
SONY Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	199

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION CD	€	105
SONY CD 50WX4	€	149
SONY + CD Baule x 5CD	€	247

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI 188 Lt.	€	188
OCEAN 317 Lt.	€	325
ARISTON 277 Lt.	€	329
ARISTON 369 Lt. Combin.	€	399
SMEG 260 Lt.	€	279

LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	289
SAN GIORGIO 1200 giri	€	559
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229

LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430

CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	264
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	49
DE LONGHI Ferro da stiro	€	26
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot multif.	€	66
SAECO Macchina caffè	€	249

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

ALLARME [illegible] PRETE: [illegible] RISCHIO ANCHE IL [illegible]

La chiesa parrocchiale di San Giovanni e il campanile

Avigliana: sta cedendo una colonna della chiesa parrocchiale

Il parroco dell'antica chiesa di San Giovanni, don Gianni Toso ha lanciato l'allarme per una colonna dell'atrio che sta cedendo. L'antico manufatto in mattoni del 1280 sostiene le volte [illegible] ed è adiacente al muro del campanile. In questi ultimi tempi oltre alle fessure [illegible] stanno sbriciolando anche i mattoni, questo fenomeno potrebbe essere provocato dal cedimento del basamento del campanile. «Ho segnalato il problema a curia, sovrintendenze e comune - spiega don Gianni Toso - sono preoccupato perché non vorrei che succedesse qualcosa [illegible] grave. Certamente non [illegible] tecnico e [illegible] so [illegible] gravità della situazione». Il parroco a scopo precauzionale ha fatto realizzare una relazione tecnica da uno studio di progettazione di Torino. I tecnici consigliano a scopo cautelare di far inserire una serie di sensori e monitorare per almeno due anni le variazioni. In base a questi dati si proseguirà [illegible] una documentazione certa alla stesura d[illegible] progetto. «Le lesioni [illegible] sulla muratura portante - [illegible] il sindaco Carla [illegible] - e la [illegible] non va presa con leggerezza, ma nemmeno drammatizzare. Se però ci fosse un vero pericolo si dovrebbero adottare delle misure drastiche chiudendo l'ingresso [illegible] delimitare anche il tratto attorno al campanile, compresa la strada di accesso alla piazza». Il comune ha assegnato con il contributo alle chiese [illegible] [illegible] euro e il problema [illegible] stato discusso anche dal consiglio comunale. Tutti [illegible] convinti che occorre operare tempestivamente e realizzare al più presto dei rilievi approfonditi. L'ufficio tecnico in questi giorni ha fatto un sopralluogo ed [illegible] in procinto di assegnare l'incarico ad un professionista. L'ente ha interessato anche i responsabili delle sovrintendenze ai beni ambientali, monumentali e artistici, [illegible] alla fine dei pareri e del sondaggio delle fondamenta del campanile sarà realizzato un progetto definitivo d'intervento.

IN BREVE

RONDISSONE, FERITI. Due centauri sono rimasti feriti in [illegible] incidente avvenuto l'altra [illegible] sulla statale 11 alla periferia [illegible] Rondissone. Vito Lapenna, 27 anni, di Torino, in sella ad una Honda 900, in compagnia di Cristina Sturaro, 43 [illegible] Casabianca di Verolengo, si [illegible] schiantato contro una Citroën Ax proveniente dallo svincolo autostradale A 4. Al volante Assunta Corongiu, 41 anni, di Pollone (Biella). I due motociclisti [illegible] stati trasportati all'ospedale di Chivasso.

CASALBORGONE, LAVORI. La giunta ha approvato il progetto per la sistemazione dell'area sportiva adiacente la scuola [illegible] dia e del parcheggio antistante. E' prevista [illegible] spesa di 30 mila euro.

[illegible] [illegible] Verso le 13,30 di ieri, alcune persone hanno visto [illegible] donna, T.C. di 73 anni di Borgone, cadere nelle acque del canale della centrale [illegible] Valeriano: immediato l'allarme. Inutile la [illegible] contro il tempo per cercare di salvare la pensionata da parte dei carabi[illegible] [illegible] Borgone e dei pompieri del distaccamento [illegible] Susa: la donna è stata recuperata nei pressi della centrale idroelettrica di San Valeriano ormai priva di vita.

BRUZOLO, [illegible] Ancora incendi boschivi son fiamme sospinte dal vento, nel tardo pomeriggio di ieri sulla montagna fra Bruzolo e S. Didero. Sono intervenuti i pompieri di Borgone e Bussoleno oltre a volontari delle squadre Aib. Un altro incendio boschivo si è inoltre sviluppato nei pressi di Meana sulla strada che porta al [illegible] del Frais. In serata anche l'elicottero dei pompieri di Torino ha sorvolato la zona per un controllo sulle aree incendiate.

CRIE, [illegible] La sezione della Croce Verde organizza [illegible] corso rivolto a chi desidera [illegible] apprendere le più semplici e basilari metodiche di [illegible] da mettere in atto nelle situazioni di emergenza. Il corso è costituito da 7 incontri gratuiti e formativi (orario previsto: 20,30-23), che si svolgeranno a partire da giovedì 6 maggio. Le iscrizioni termineranno martedì 27 aprile. Per ulteriori informazioni basta contattare la Cro[illegible] Verde al numero 011/9211973. Oppure andare nella sede [illegible] via Dante 2 [illegible] martedì, dalle 15 alle 19, [illegible] il sabato dalle 9 alle 19.

CHIVASSO, STRADE. La giunta Fluttero ha deliberato di intitolare alcune vie della nuova zona industriale e artigianale che sta sorgendo in corso Galileo Ferraris alle associzioni d'Arma: si chiameranno Alpini, Bersaglieri, Carabinieri e Marinai.

AGLIE', STATUTI. Il codice manoscritto su pergamena d[illegible] statuti di Aglié, risalente al 1449, [illegible] stato donato [illegible] collezionista milanese, Paolo Dardanelli, alla biblioteca di storia e cultura del Piemonte di Palazzo Cisterna a Torino.

[illegible]RMAGNOLA IL BRACCIO DI FERRO CON I COMUNI CUNEESI CHE HANNO VINTO IL PRIMO ROUND

«La sentenza del Tar di penalizza»

Il sindaco: dai Tir danni alla salute, faremo ricorso

Giuseppe Legato

«Ricorriamo al Consiglio [illegible] Stato perché questa decisione del Tar penalizza oltremisura la città di Carmagnola». Non ci sta, il sindaco Angelo Elia, al diktat imposto dal tribunale amministrativo con la sentenza dello scorso 24 marzo che ha accolto le istanze di cinque comuni del Cuneese - Caramagna Piemonte, Casalgrasso, Racconigi, Ceresole d'Alba e Sommariva Bosco - e ha obbligato l'amministrazione comunale a ripristinare il traffico dei Tir nelle vie della città. «Da venerdì abbiamo provveduto a rimuovere i cartelli di divieto di transito e anche i vigili hanno interrotto la contestazione di verbali ai camionisti - racconta sbracciandosi sconsolato - ma la questione non finisce qui».

L'annuncio del ricorso non è che la punta dell'iceberg. Elia parla per un'ora insieme con l'assessore alla viabilità Fabio Caratto, snocciolando dati di inquinamento ambientale [illegible] acustico in percentuali bulgare: «Siamo la terza [illegible] più inquinata del torinese, abbiamo livelli di PM10 altissimi e io, [illegible] sindaco, devo tutelare la salute dei miei cittadini». Da qui al ricorso al Consiglio di Stato, il passo è breve: «Chiunque potrebbe denunciarmi per danni alla salute pubblica e non ho la minima intenzione di correre rischi - dice Elia -. E poi nella sentenza del Tar non c'è impugnazione sul mio diritto di competenza in materia di salute pubblica».

Va per la sua strada l'amministra[illegible] comunale ribadendo i toni di [illegible] dissenso - con i comuni del cuneese - che si era già vestito di tinte forti dal 31 ottobre scorso, data di emanazione dell'ordinanza n°27 e [illegible] «Stiamo valutando, [illegible] con gli avvocati, [illegible] ci sono le condizioni per riproporre l'ordinanza accogliendo le contestazioni del Tar. Appena mi danno [illegible] via libera - dice Elia - lo farò senza alcuna esitazione. Altrimenti ricorrerò a tutti i mezzi per contenere i livelli di inquinamento con chiusure totali al traffico, ma prima o poi qualcuno dovrà spiegarmi quali conseguenze subisce Racconigi dalla mia ordinanza». Il disaccordo, ormai, è palese. I Comuni del Cuneese rispondono per le rime: «Non ci è mai piaciuto farci cadere decisioni dall'alto, abbiamo [illegible] pronuncia del Tar dalla nostra parte e continuiamo per questa strada» replica il sindaco di Racconigi Adriano Toselli.

La via [illegible] concertazione sembra un'ipotesi remota: «Non hanno mai cercato il dialogo con noi - dice Elia - anche quando siamo andati fino [illegible] Cuneo per discutere di persona di questi problemi». «E' falso - replica Tosetti - ci siamo visti recapitare via posta un'ordinanza senza neanche un preavviso. Mi spiega lei [illegible] dovevamo comportarci? Nei 20 giorni di rilevamento dei livelli di inquinamento abbiamo registrato valori enormi di PM10 e - sottolinea - «Una decisione di un Comune non può essere legittima se penalizza altre città, tra l'altro anche economicamente, visto che le aziende dell' [illegible] industriale devono concepire politiche di tagli per le difficoltà dei collegamenti».

Il Comune di Carmagnola [illegible] torna sui suoi passi: «Ripeto - dice Elia - c'è la salute dei miei cittadini di mezzo e poi c'è anche [illegible] storia della validità delle multe che [illegible] necessario chiarire». Il sipario sulla polemica sembra tutto, tranne che prossimo a calare.

Il passaggio dei Tir nel centro di Carmagnola crea molti disagi alla popolazione

NONE

Commissariata da Larizza la sezione [illegible]

[illegible] segretario provinciale della Quercia, Rocco Larizza, ha annunciato [illegible] una lettera agli iscritti il commissariamento dell'Unione Ds di None. Un provvedi[illegible] sofferto ma inevitabile» adottato in seguito alle spaccature interne al partito, [illegible] nelle settimane [illegible] con l'annuncio [illegible] segreteria locale di appoggiare, in vista delle prossime [illegible] zioni comunali, la lista civica «Insieme per None», guidata da Giorgio Roccati. Decisione che ha portato l'Unione Ds di None, in rotta di collisione con la federazione provinciale, favorevole invece [illegible] progetto ulivista, che comprende anche Rc, rappresentato [illegible] lista «Solidarietà e Progresso per [illegible]», con Maria Luisa Simeone Fassino, candidata sindaco. Per qu[illegible] motivo, Larizza ha imposto al segretario di None, Franco Alzei, di non «utilizzare, sia sui temi locali, sia nazionali, il nome e il simbolo del partito, per politiche [illegible] contrasto con il centrosinistra».

GIAVENO

Auto tampona un motocarro Tre i feriti

Non si accorge che un'Apecar è ferma sulla strada [illegible] la tampona violentemente: tre persone sono finite all'ospedale. Le condizioni [illegible] feriti sembravano gravi, ma fortunatamente se la caveranno [illegible] pochi giorni. L'incidente è accaduto alla periferia di Giaveno. In base alle prime testimonianze G.C.F., 18 [illegible] ni, era a bordo dell'Ape 50, proveniva da Coazze [illegible] voleva svoltare [illegible] sinistra. L'automobilista che lo [illegible] guiva su di una Y10, C.O. 70 anni, l'ha tamponato. L'auto senza controllo ha proseguito la corsa e si è schiantata contro un palo della luce abbattendolo. Sono subito accorsi i carabinieri e i mezzi di soccorso. La preoccupazione era per il passegge[illegible] della vettura, un ragazza [illegible] 12 anni, nipote della conducente. Non[illegible] [illegible] nipote sono state trasportate all'ospedale [illegible] Rivoli, il giovane [illegible] San Luigi di Orbassano.

CORIO

Colpo di pistola dopo un litigio in frazione Benne

Il giallo ruota [illegible] intorno ad un colpo di pistola che qualcuno ha esploso la notte scorsa all'interno di [illegible] palazzo della frazione Benne di Corio.

Mancavano pochi minuti all' una quando in [illegible] [illegible] Vigne [illegible] piombate diverse volanti allertate da un residente. Poco più tardi i militari, comandati dal capitano Ubaldo Manacorda, avrebbero identificato chi ha premuto il grilletto della rivoltella e ha sparato contro la porta in ferro che conduce alla cantina del condominio. Nelle ultime [illegible] le indagini avrebbero già dato i primi risultati. I militari avrebbero infatti ferma[illegible] un uomo e una donna che avevano [illegible] relazione da tempo: lei abita nel palazzo di Benne dove è stato esploso il colpo di pistola.

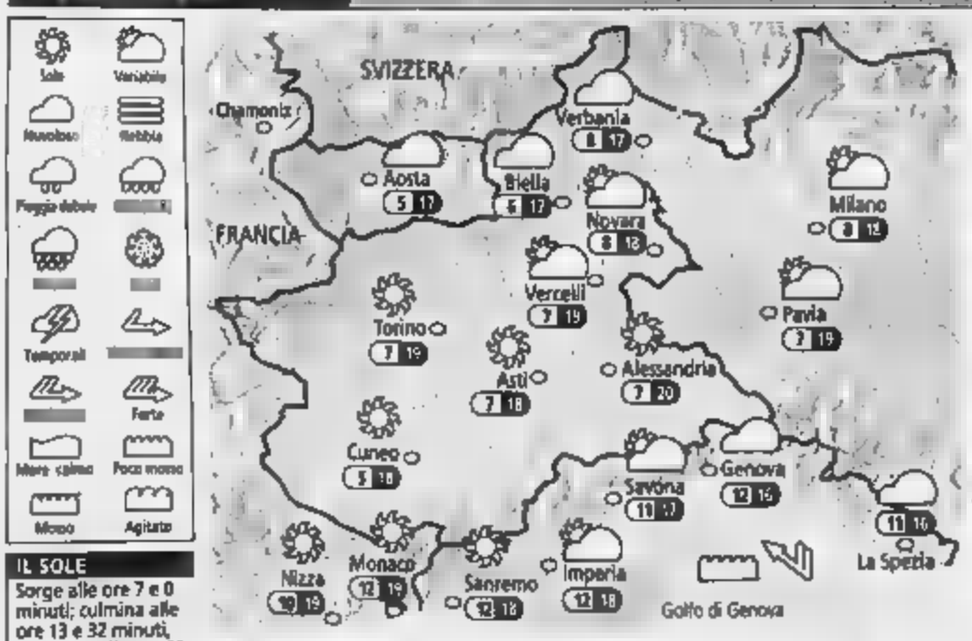
[illegible]MERO UNA DECISIONE A FAVORE DI CHI AFFRONTA MILLE DIFFICOLTA'

Loculi per i defunti con parenti disabili

Così anche chi è in carrozzina potrà portare un fiore ai suoi cari

L'idea al sindaco di Robassomero Donato Adduci è saltata in mente qualche sera [illegible] mentre stava guardando [illegible] servizio di «Striscia la notizia». [illegible] trasmissione [illegible] Antonio Ricci mostrava una donna portatrice di handicap che, nonostante tutti gli sforzi, non riusciva a sistemare un fiore sul marmo [illegible] marito tumulato in un piano di loculi troppo alto: irraggiungibile per la signora. «Ho immediatamente pensato che la scena appena raccontata in televisione avrebbe potuto ripetersi anche a Robassomero [illegible] ho provato un grande rammarico, quasi come se quel senso di impotenza della donna fosse anche un po' mio» spiega Adduci che [illegible] ha perso [illegible] attimo di tempo. Aggiunge: «Insieme ai membri che compongono il consiglio, ho deciso di apportare subito una modifica al regolamento cimiteriale [illegible] Comunes. Risultato: adesso le file più basse di loculi saranno riservate alla tumulazione dei defunti che lasciano dei familiari con gravi problemi [illegible] movimento. I portatori di handicap motori (ovviamente dovranno dimostrare la loro condizione con un certificato medico) potranno richiedere agli uffici di Palazzo Civico di sistemare un familiare defunto nella seconda fila dei loculi. Le cassette con i resti potranno invece finire nella terza fascia dell'ossario. «Quindi anche chi è costretto su una carrozzina sarà in grado comunque di arriva[illegible] alla lapide del suo [illegible] - continua [illegible] Adduci -. Credo che tutti debbano avere la possibilità di pregare sulla tomba dei loro morti e con questo accorgimento speriamo di poter aiutare chi incontra già un mucchio di altre difficoltà». Ma il comune di Robassomero [illegible] è nuovo ad iniziative «che cercano di tutelare il più possibile chi è più sfortunato» come sottolinea il sindaco. Un esempio? Tempo fa l'amministrazione stabilì che i loculi nel cimitero di Robassomero dovevano [illegible] essere venduti tutti con la stessa tariffa senza distinzione di fila. Si parte dal basso per andare verso l'alto, senza parametri diversi per settore, senza accontentare le richieste di nessuno: «Perché la morte [illegible] uguale per tutti». Quindi si va dai 1807 euro che deve spendere per la sepoltura chi è residente in paese da almeno un anno, fino ai 6197 euro che devono sborsare i parenti di chi in vita risiedeva in un altro [illegible] tro ma viene sepolto nel cimitero di Robassomero. [g. gia.]

[illegible] METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 0 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti, tramonta alle ore 20 e 4 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 35 minuti; cala domani alle ore 7 e 58 minuti

OGGI Al mattino nubi su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Liguria centro-orientale. Brevi nevicate sulle [illegible] di confine ed occasionali pioviggini sulla Liguria. Altrove tempo buono, salvo il passaggio di nubi alte, senza conseguenze. In giornata tendenza a miglioramento sulla Liguria, mentre addensamenti cumuliformi potrebbero interessare il Novarese, il Vercellese e il Biellese, ma con basso rischio di rovesci. Temperature pressochè stazionarie.

DOMANI Sui settori alpini parziali annuvolamenti con residue nevicate sulle creste di confine al mattino, in attenuazione nel pomeriggio. Su tutte le altre zone tempo buono, salvo addensamenti pomeridiani sull'Appennino Ligure e sul Cuneese, ma senza fenomeni evidenti. Temperature in lieve calo nei valori minimi, stazionarie o in contenuto aumento in quelli massimi. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli sulle pianure.

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074

SULLA PEDEMONTANA AUTISTA SRADICA L'IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE

Spegne le luci della galleria con il «braccio» del camion

Alessandro Ballesio

Distratto, molto distratto. Come definire, altrimenti, il camionista che ieri mattina per una dimenticanza imperdonabile (si è scordato di abbassare il braccio meccanico sistemato dietro all'abitacolo del suo mezzo) ha sradicato settanta metri di luci dalla galleria della Pedemontana. Il risultato? Un danno che da prima stima dovrebbe aggirarsi sui 70 mila euro, il tunnel di Pramonico chiuso fino al tardo pomeriggio con pesanti conseguenze sulla viabilità. E, di sicuro, una bella lavata di capo che i titolari del Consorzio agrario di Rivarolo avranno dato al loro autista, Claudio Vota.

C'è voluto l'intervento dei tecnici della Provincia per poter riaprire la galleria: dalla volta penzolavano decine di faretti e per terra c'era un tappeto di pezzi di vetro e di plastica. «Per fortuna quando il camion ha agganciato l'impianto di illuminazione, dietro non c'era nessun altro automobilista, altrimenti non oso pensare cosa sarebbe successo con quelle lampade che sono cadute sulla strada», dice Angelo Salbago, responsabile del settore viabilità della Provincia per il circolo di Vistrorio.

Ha assistito a tutta la scena, è stato lui a dare al camionista a riportare fuori il mezzo. Erano da poco passate le 9. «L'ho visto partire in direzione della galleria, ero troppo lontano per urlargli che aveva abbassato il braccio meccanico», racconta. Vota aveva scaricato alcuni sacchi di concime a Pramonico, a poche centinaia di metri dalla Pedemontana. Un lavoro banale, ripetuto chissà quante altre volte: ha azionato la piccola gru del per spostare i sacchi, poi avrebbe dovuto riportarla alla sua posizione di partenza. Invece, forse per la fretta, di sicuro per una distrazione madornale, eccolo riprendere la strada quell'asse di ferro troppo alto per poter passare sotto il tunnel senza i danni. E infatti: agganciata una fila di luci, dal muro si è staccato di tutto.

Il guaio è che Vota non si è accorto subito di cosa stesse combinando: «Ho sentito un rumore strano venire da fuori, pensavo a un guasto meccanico», ha raccontato agli addetti della Provincia. Infatti ha percorso almeno una settantina di metri prima di fermare il camion, scendere dall'abitacolo e capire cosa fosse «quel rumore». Ha alzato gli occhi, e soltanto allora si è reso conto di averla davvero fatta grossa.

I cantonieri arrivati di corsa a bloccare il traffico. Hanno transennato subito i due imbocchi della galleria, qualcuno ha ripulito l'asfalto, altri hanno deviato le auto a Torre e a Baldissero. E' rimasto tutto così (con decine di automobilisti inferociti a chiedersi il perché di quei disagi e con i mezzi di soccorso che non sapevano nulla dell'inconveniente), fino all'arrivo nel pomeriggio dei tecnici incaricati dalla Provincia che hanno rimesso in sicurezza la strada.

L'effetto del passaggio del sotto la galleria di Pramonico

Processo per la strage al Rally

Era il 27 luglio di tre anni fa. Ad Alice Superiore si stava svolgendo una tappa del Rally della Lana ed era quasi buio. C'era anche la famiglia Bartolino ad osservare quei bolidi sfrecciare lungo i tornanti della Valchiusella. Marito, moglie e due figli, partiti da Strambino e arrivati ad Alice all'ultimo momento. Si erano piazzati al fondo di una discesa, sul terrapieno che costeggia il nastro di cemento prima di una curva. Pochi secondi, il tempo di vedere i fari accesi di una Ford Escort azzurra che arriva. Poi, quell'auto, li travolge tutti e quattro uccidendoli sul colpo.

Oggi, dopo quasi tre anni, inizia la prima udienza del «Rally della Lana». Alla sbarra ci sarà il pilota di quell'auto, Enrico Lavino Zona, 40 anni, di Quaregna (difeso dall'avvocato Bodo), accusato di omicidio colposo plurimo. Tra gli imputati c'è anche il giudice di gara Lucio De Mori, 54 anni, di Trichina. Per lui l'accusa è quella di non aver adottato tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza durante la gara. Dovrà comparire anche Alessandro Di Gregorio, anni, di Sanremo (avvocato Ferrero), il commissario di percorso incaricato di controllare la zona dove poi è avvenuto l'incidente. La famiglia Bartolino (Domenico Bartolino, Paola Sado e i figli Simone ed Eleonora) è rappresentata dagli avvocati Pierfranco Sado e Metello Scaparone.

Ma perché si arriva al processo dopo quasi tre anni? In un primo tempo gli indagati sembravano intenzionati a presentare una richiesta di patteggiamento, a conclusione una proposta di risarcimento da parte dei "Lloyd's" di Londra, la compagnia assicuratrice della manifestazione sportiva. L'accordo, sottoposto ai legali di parte civile, non era però stato trovato. E per questo motivo la questione verrà trattata nell'aula udienze del tribunale.

SCARMAGNO, OLIIT. Continuano a non arrivare gli stipendi per i lavoratori Oliit, mentre Luigi Luppi, il proprietario dell'azienda, è in trattativa per acquisire Cms, le buste paga dei dipendenti non ci sono ancora. «Al 10 di febbraio il problema era la banca - spiega Paolo Carbonato, che parla a nome altri lavoratori -, al 10 marzo il problema era da imputare ai severi controlli internazionali che riguardano i trasferimenti di valuta da Paese a Paese, ora che cosa si inventerà la proprietà?». aggiunge: «Luppi in trattativa per acquisire Cms? Prima dovrebbe pensare a pagare i nostri stipendi».

SCUOLA. Il Rotary Club Cuorgnè e Canavese consegnerà questa sera ai docenti dell'istituto XXV Aprile i fondi per mettere in piedi il progetto facilitatas rivolto a studenti disabili. Il personale scolastico verrà integrato con educatori della Cooperativa Andirivieni di Rivarolo, che seguiranno vicino i ragazzi che presentano handicap mentali.

GRUPPO. chiama «Operazione sorriso» la nuova associazione a Castellamonte per gestire la raccolta umanitaria di prodotti di prima necessità in favore degli orfanotrofi di Bucarest: l'attività era stata organizzata nei mesi scorsi da alcuni volontari che ora fanno parte sodalizio. Il presidente Roberto Falletti, il segretario Mauro Fasso, consigliere all'ecologia del Comune di Castellamonte.

PROTESTA. I consiglieri di opposizione del gruppo Riparolium protestano per il simbolo iridato della bandiera della pace contenuto nel sito Internet del Comune. «Nonostante i ripetuti richiami parte nostra, giunta Bollero non ha ancora eliminato il logo pacifista che rimanda a pagina più adatta a un centro sociale che non a un'istituzione come il Comune», si lamentano i consiglieri.
ei musei più prestigiosi sotto l'egida della Provincia.

i Frigoriferi e lavatrici abbandonati da mesi ai lati della strada che risale l'alta Valle Orco. «Uno spettacolo davvero poco edificante si pensa che quella è la strada che porta al Parco del Gran Paradiso», dicono gli ambientalisti.

CASTELLAMONTE L'ASSALTO IERI MATTINA: FORSE E' LA STESSA GANG CHE HA AGITO A RIVAROLO

Rapina da 10 mila euro alle Poste

Giampiero Maggio

Assalto, mattina, agli uffici postali di via Caneva a Castellamonte. Due banditi armati di pistola hanno fatto irruzione quando i locali del prefabbricato erano pieni di clienti in attesa di ritirare la pensione, mentre un terzo si trovava all'esterno a bordo di una Lancia Delta colore marrone con il compito di controllare che tutto filasse liscio. Un'azione fulminea che al commando ha fruttato circa 10 mila euro.

Sono da pochi minuti passate le 9,30. Due banditi col volto scoperto varcano la soglia dell'ufficio e si confondono tra i clienti in coda, per la maggior parte anziani. Pochi secondi, poi dalla tasca un malvivente estrae una pistola e la punta all'impiegata dietro lo sportello: «Fate i bravi e non vi succederà nulla - dice alla donna e ai clienti che si trovano a pochi passi da lui - questa è una rapina e vogliamo solo i soldi, dopodiché ce ne andremo».

Mentre il bandito tiene sotto tiro l'impiegata che nel frattempo riempiendo il banconote una busta, l'altro si occupa direttore Rocco Vitalbo e degli altri clienti terrorizzati. Dura tutto paio minuti, terminato il colpo la banda rapinatori e fugge in direzione di Cuorgnè. Due di loro scappano con la Lancia Delta, il terzo a bordo di una moto grossa cilindrata. Il direttore, frattempo, avverte i carabinieri. Una pattuglia militari, partita dalla caserma che si trova a poche centinaia metri dagli uffici postali, in pochi minuti. Ma i rapinatori sono già lontani.

Ai carabinieri non resta che raccogliere le numerose testimonianze: i due banditi entrati a volto scoperto, quello armato è stato descritto dettagliatamente alto circa un metro e 65, viso rotondo, carnagione scura, italiano e attraverso le foto segnaletiche potrebbe facilmente rintracciato. «Sono stati momenti terribili - racconta un'anziana -, tutto sarà durato un paio di minuti che però sono sembrati interminabili». Ancora un'altra testimone: «Uno dei banditi ci puntava la pistola contro, gli tremava la e si capiva che era agitato. Avevamo paura che potesse sparare da un istante all'altro....». La rapina ieri assomiglia molto, per modalità, a quella portata a termine negli uffici postali di Rivarolo all'inizio di scorso: quell'occasione per i banditi andò meglio, il bottino fu 70 mila euro.

Aggressione in tabaccheria

Sabato due banditi hanno massacrato di botte tabaccaio per rubargli l'incasso. Ieri, sempre Ivrea, un'altra tabaccheria è finita nel mirino dei malviventi. Vittima dell'aggressione Antonella D'Amico, 43 anni, titolare della rivendita sali e tabacchi di via Gozzano 9, nel quartiere del "Borghetto". La donna è finita in ospedale per una ferita testa. Mancano pochi minuti alle 18 quando un uomo (extracomunitario, forse marocchino, ha spiegato la ai poliziotti) entra nel negozio e si rivolge titolare chiedendo un'informazione. In quel momento, a parte Antonella D'Amico, non c'è nessuno. Il bandito le lascia neppure il tempo rispondere, con un bastone colpisce al capo la donna che cade a terra perdendo i sensi alcuni istanti. Secondi che permettono malvivente di scavalcare il bancone e rovistare all'interno della cassa. Trova solo 100 euro perché la titolare era riuscita, pochi minuti prima, a mettere da parte l'incasso della giornata in un altro cassetto.

DOVE & QUANDO

AL BALMETTO. La vineria enoteca osteria "L'òra" di Borgofranco (area dei Balmetti) propone il pranzo di Pasqua all'interno dei suoi locali, ricavati in una caratteristica costruzione. Dopo aver gustato i piatti ispirati alla tradizione piemontese uniti a un buon vino, si potranno visitare la cantina ed il balmetto, cuore del locale. Per prenotazioni: 0125/753902.
MUSICA SACRA. Nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Ivrea, alle 21, il Quartetto composto violini Alfonso Mosesti e Lucia Magnoli, dalla viola Marat Masurat e dal violoncello Ines Hrelia esegue "Le ultime sette parole di Cristo sulla croce" di Franz Joseph Haydn, che compose questa meditazione musicale nel 1785, su richiesta di un Canonico della Cattedrale di Cadice.
ASTRONOMIA. Inizia domani, mercoledì, alle 21 nella sede dell'associazione Aquilegia di via Caporal Cattaneo 44 a Favria, il corso "Come orientarsi in cielo: conoscere stelle e costellazioni", condotto dal professor Walter Ferreri. Informazioni allo 0124/348844.
Il Centro d'incontro di via Avvocato Frola a Montanaro propone un soggiorno ad Alassio, all'Hotel Sorriso, dal maggio all'11 giugno. La quota, comprensiva di pensione completa, assicurazioni, assistenza infermieristica, è di 365 euro per la camera doppia, con supplemento di 6 euro al giorno per la singola. Iscrizioni entro il 14 maggio, rivolgendosi al Centro, dal martedì alla domenica (15-19), o telefonando a ore pasti allo 011/9160391.
TEATRO. Paola Gassman e Ugo Pagliai presentano, oggi e domani alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea, "La bottega del caffè" di Carlo Goldoni. Con loro, sono protagonisti della pièce Stefano Lescovelli e Daniele Salvo. La regia è di Luca De Fusco. I biglietti, reperibili da Contato del Canavese (0125/641161), costano 23 o 12 euro.
FILM. Per la rassegna "Due città al cinema", alle 21.30 al Margherita Cuorgnè viene proiettato "Le invasioni barbariche"; alla sala Abcinema La Serra di Ivrea, per il ciclo del Cineclub, è in programma "Ebbro di donne e di pittura": spettacolo alle 15, 17.20, e 21.45.
ANTICHI MESTIERI. Inizierà martedì aprile, alle 20,30 nei locali del Centro d'incontro comunale di Chiaverano, inizia il corso tecnico-pratico per apprendere gli antichi mestieri del costruire cesti in vimini e dell'impagliare le sedie. Docenti Ornella Bicciato e Leonardo Tos. Il le otto lezioni è di 50 euro, l'organizzazione curata dall'Associazione Rosmarino Chiaverano. Informazioni e adesioni 0125/425059 (dalle 19 alle 20).
A MILANO. Il Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo organizza una visita a Milano, giovedì 15 aprile: partenza alle 7,30 da viale Berrone (davanti al monumento ai Caduti) e ritorno previsto per il tardo pomeriggio. La quota di partecipazione di 27 euro comprende il viaggio, la visita guidata e il pranzo. Prenotazioni - sino a esaurimento posti - alla segreteria del Centro (0124/25834), aperta ogni giorno dalle 15 alle 17.
UNITRE. Interessante lezione del corso dedicato alla Storia del Volo, alle 15, nel salone dell'oratorio San Giuseppe, dove ha sede l'Università popolare della Terza Età di Ivrea. A Castellamonte, alla sede Unitre vecchio, alle 15.30 conferenza di Pietro Barbieri sul tema "L'utilizzo delle acque termali nelle patologie di tipo cronico".
GITE. La sezione ricreativa del Gsro di Ivrea segnala che, per motivi organizzativi, la gita Liguria e alla Valle delle Meraviglie (Tenda, Francia) è stata anticipata al 5 e 6 giugno, mentre la visita alla Sacra di San Michele si terrà il 12 giugno. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria, in via Montenavale 1.
INFORMATICA. L'Aistp (Associazione Italiana per lo Sviluppo e il Trasferimento della Professionalità) organizza un corso informatico gratuito di secondo livello, utile per poter affrontare il mondo del lavoro. Si richiede una buona conoscenza delle basi informatiche. L'iscrizione è aperta a giovani disoccupati, in particolare agli ospiti delle comunità di accoglienza del territorio. Il corso si svolgerà nell'arco di 10-12 settimane, per complessive 30 ore. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Peretti 15 a Ivrea (0125/633502, fax 0125/633514).
IN PALESTRA. La Libertas Montanaro offre alcune interessanti proposte ai nuovi tesserati: spinning, 10 ingressi più 1 in omaggio, a 45 euro; mensile di body fitness più spinning 10 ingressi a 59 euro; mensile di body fitness (short time) a 38 . La promozione non è cumulabile con altre iniziative. Le attività si svolgono presso il Fitness Ca' Bertoldi (per informazioni 011/9160660).

A CURA DI Mauro Saroglia

C.E.A.
MINI
CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA
IL NOSTRO USATO GARANTITO:

MODELLO	COLORE		PREZZO
ALFA 2.5 V6 DIST.	argento	ago-00	7.000
AUDI A4 1.9 TDI (130CV)	argento	mag-01	22.000
BMW 318ti COMPACT	rosso	nov-94	3.000
BMW 328I COUPE'(E36)		mar-95	7.500
316I BERLINA(E36)	blu	gen-92	3.000
BMW 318I BERLINA(E36)	argento	mar-97	6.800
BMW 318I TOURING(E36)	blu	lug-96	8.000
BMW TOURING(E36)	blu	lug-95	7.000
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-97	12.500
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-98	13.000
328I COUPE'(E46)	blu	nov-99	20.000
BMW 328I COUPE'(E46)	blu	gen-00	21.500
328I BERLINA(E46)	argento	lug-98	15.000
BMW BERLINA(E46)	verde	lug-98	15.700
328I TOURING(E46)	nero	nov-99	18.500
BMW 318td COMPACT	blu	lug-03	23.000
BMW 316td COMPACT	grigio	ott-03	23.000
COMPACT	argento	gen-02	20.000
320d BERLINA(E46)	argento	mar-99	18.000
BERLINA(E46)	argento	feb-99	18.500
BMW 320d BERLINA(E46)		ott-99	16.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	lug-00	18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	set-00	20.000
BMW 320d		nov-03	30.000
BMW 320d TOURING(E46)	blu	nov-00	20.000
BMW 320d TOURING(E46)		mar-01	21.000
BMW 320d TOURING(E46)	blu	lug-02	22.500
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	feb-00	20.000
BMW TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
TOURING(E46)	nero	ott-01	24.000
BMW BERLINA(E39)	bianco	gen-96	7.500
BMW 525 TDS BERLINA(E34)	grigio scuro	gen-93	2.500
BMW 525 TDS BERLINA(E39)	argento	nov-98	16.000
530I ATTIVA(E60)	grigio	giu-03	47.000
530d BERLINA(E39)		apr-99	16.000
530d BERLINA(E39)		feb-00	23.000
BMW 530d TOURING AUT.(E39)	argento	ott-98	20.000
BMW Z1		gen-91	20.000
BMW 3.0I AUTOMATICA	nero	set-03	40.000
BMW X5 4.4I	argento	gen-02	50.500
FIAT PUNTO ELX	rosso	mag-95	2.500
FIAT PUNTO 1.7 TD STILE (3P)	grigio scuro	dic-98	5.300
FIAT PUNTO 1.2 SX (3P)	grigio scuro	giu-00	5.800
FIAT 16V	blu	feb-00	4.000

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
C.E.A. - QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

Gelaterie Vanilla
IVREA
Via Torino, 110 - Corso M. d'Azeglio, 34

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL
Tutto quello che c'è, dà sapere.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Entrate in vigore il 17 marzo le sanzioni per i macellai che non rispettano le norme dell'etichettatura volontaria.

Etichettatura delle carni bovine: e' ora di fare chiarezza!

Solo chi aderisce ad un disciplinare di etichettatura volontaria approvato dal ministero, come quello proposto da Asprocarne Piemonte, potrà dare ai suoi clienti tutte le informazioni che i consumatori richiedono.
Un passo avanti per la tracciabilità degli alimenti che arrivano sulla tavola dei consumatori.

Sono ormai anni che la politica della qualità e della tracciabilità nel campo dei prodotti alimentari viene richiesta in modo sempre più costante dai consumatori. Una richiesta di garanzia e fiducia che interessa in modo particolare il comparto zootecnico, un settore che ha ormai dimenticato il drammatico periodo della "mucca pazza" e che sta nuovamente acquisendo grande consenso dai consumatori. Un nuovo passo in avanti in questo senso si è avuto in queste settimane a proposito dell'etichettatura volontaria che macellerie e grande distribuzione sono chiamati ad osservare.

Per capire la cosa si tratta e quali conseguenze porterà sulle tavole dei consumatori, abbiamo interpellato i responsabili di Asprocarne Piemonte, l'organizzazione di categoria che già del 2000, prima in Piemonte, ha visto approvare il suo disciplinare di etichettatura volontaria, che è oggi applicato da circa 1.200 produttori che allevano circa 80.000 bovini da carne.

"In questi giorni - ha esordito Mario Panero Presidente Asprocarne Piemonte - si è finalmente completata la normativa concernente l'etichettatura delle carni con l'adozione delle necessarie sanzioni da applicare a macellerie e grande distribuzione organizzata quando questi non adempiono, e espongono informazioni che sono autorizzati a dare circa le carni che propongono ai consumatori.

Con l'entrata in vigore della legge sull'etichettatura volontaria si è sancito, come tutela e garanzia per i consumatori, l'obbligo di esporre sui banchi della carne e su ogni confezione, che le massaie trovano negli espositori dei supermercati, le seguenti informazioni: lo stato di nascita del bovino, lo stato in cui è avvenuto il suo allevamento, lo stato in cui è stato macellato e il bollo del macello, lo stato in cui è avvenuto il sezionamento e il bollo del centro di sezionamento, oltre il numero di identificazione che ogni capo di bestiame deve avere. Lo stesso Decreto stabilisce che non si può dichiarare nient'altro e che non si adotti uno specifico disciplinare di etichettatura volontaria approvato dal ministero delle politiche agricole, quello che propone Asprocarne Piemonte, pena gravi sanzioni."

Quindi con l'etichettatura volontaria si forniscono ai consumatori ulteriori informazioni sulla qualità e tracciabilità delle carni bovine che consumano. Ma quali sono queste ulteriori informazioni e perché sono così importanti? Lo chiediamo alla dottoressa Simona Del Treppo responsabile tecnico di Asprocarne Piemonte.

"La nostra associazione è stata la quinta in Italia ad ottenere, nel 2000, dal Ministero delle Politiche Agricole, l'autorizzazione a svolgere l'etichettatura volontaria delle bovine. Con questo sistema Asprocarne Piemonte si propone di offrire ai consumatori una trasparenza di mercato che non potrà che premiare la qualità della carne prodotta in Piemonte. Il nostro obiettivo è quello di far giungere ai consumatori finali tutte le informazioni riguardanti la carne bovina che viene acquistata, dando così garanzia sull'origine del prodotto e trasparenza commerciale.

Oltre alle informazioni che stabilisce la legge, i punti vendita, che aderiscono ad un disciplinare di etichettatura volontaria, hanno la possibilità di dare altre informazioni sulla carne che viene venduta come la razza dell'animale, il sesso, l'età, tutte le indicazioni dell'azienda agricola in cui l'animale è stato ingrassato e anche qualche informazione su come è stato allevato. Queste informazioni non fanno altro che completare il livello della qualità e della sicurezza delle carni bovine che il consumatore si appresta a portare in tavola: qualità e sicurezza che sono garantiti dal marchio riportato su ogni etichetta apposta su ogni confezione o parte di animale che viene venduto.

Ma c'è di più. Le informazioni che diamo con l'etichettatura volontaria sono molteplici e rassicuranti anche perché l'intero sistema di etichettatura è sottoposto al controllo di un ente terzo di certificazione che opera secondo le norme EN 45011 e che viene a controllare le aziende e i macelli che aderiscono al nostro disciplinare, per verificare che la tracciabilità sia reale e che le indicazioni che diamo siano veritiere.

Come potete vedere tutte queste garanzie e controlli superano di molto le informazioni obbligatorie e sono un elemento reale di rassicurazione del consumatore."

Ma quanti sono oggi in Piemonte i punti vendita che oltre all'etichettatura obbligatoria vogliono dare maggiore trasparenza e garanzia ai propri clienti e aderiscono ai vostri disciplinari?

"Per quanto riguarda l'etichettatura volontaria proposta da Asprocarne Piemonte, nel 2003, sono stati ben 1200 gli allevamenti che aderiscono al nostro disciplinare e 95 le macellerie che etichettano. Un buon risultato che ha visto aumentare di un 6%, rispetto al 2002, i punti vendita che hanno capito che dare maggiori garanzie ai consumatori è premiante.

Il consumatore per capire che tipo di carne porta in tavola, oltre alla fiducia nel proprio macellaio, potrà verificare l'etichetta di acquisto. Per ogni taglio di carne venduto, viene emesso uno scontrino dove c'è tutta la storia di quell'animale e quando il quantitativo di carne etichettata si esaurisce, per la macelleria sarà più possibile emettere etichette per quel tipo di carne".

"Occorre inoltre ricordare – puntualizza Mario Panero – che in Piemonte esiste ancora un'altra iniziativa di qualificazione della carne bovina. Infatti per dare una maggiore garanzia ai consumatori e valorizzare le carni prodotte in Piemonte, la Regione con un'apposita legge del 1988 ha istituito il marchio Carni Bovine Certificate. Questo marchio viene esposto nei punti vendita in cui viene venduta esclusivamente carne di bovino adulto proveniente da allevamenti del Piemonte controllati dal Servizio veterinario piemontese. Quando la massaia trova questo marchio è sicura che la carne che trova in quella macelleria proviene da allevamenti che si sono impegnati ufficialmente a produrre carni secondo precise regole ed a sottoporsi a severi controlli.

Nel 2003 sono state ben 284 le macellerie aderenti a questo marchio, mentre gli allevamenti iscritti sono oltre 5430 dei quali 911 sono quelli che certificano."

Questa legge dell'88 – puntualizza Simona del Treppo, responsabile tecnico – oggi è in qualche modo superata dalle norme che istituiscono l'etichettatura volontaria quindi molto probabilmente avrà delle variazioni che speriamo indirizzeranno le macellerie ad aderire all'etichettatura.

Cosa rischiano i punti vendita che non si mettono in regola con queste disposizioni di legge?

"Il legislatore – conclude Mario Panero – ha finalmente colmato un vuoto che noi del settore zootecnico aspettavamo da quando questa legge è stata varata. Dal 17 marzo non è più possibile, per chi non aderisce ad un disciplinare di etichettatura volontaria, esporre informazioni alla clientela che esulino da quelle previste dall'etichettatura obbligatoria.

Questa situazione in realtà doveva già essere "normale" dal settembre del 2002. Purtroppo essendo state finora fissate le sanzioni, quei punti vendita che non rispettavano tali disposizioni, è ovvio, rimanevano impuniti.

Ora queste sanzioni sono fissate e quindi chi espone ulteriori informazioni, oltre a quelle previste per l'etichettatura obbligatoria, senza aderire ad un disciplinare di etichettatura volontaria, incorrerà in pesanti multe.

Questo vale anche per quei punti vendita che aderiscono alla legge 35/88 e che hanno adottato uno specifico disciplinare di etichettatura volontaria.

L'intento del legislatore, che noi approviamo, è mettere ordine in questa materia, dando regole certe e stabilendo sanzioni per chi le rispetta, premiando chi, magari da anni, ha puntato tutta la sua attività sulla qualità. Una strada che non fa altro che garantire e premiare, sempre di più, i consumatori".

Al tuo macellaio chiedi di più!

CHIEDI L'ETICHETTATURA VOLONTARIA SECONDO IL REG. CEE 1760/00 E AVRAI:

Su ogni porzione di carne che acquisti in un punto vendita che adotta il sistema di etichettatura volontaria di Asprocarne trovi un' etichetta che riporta tutti i dati del capo bovino da cui proviene la carne. Potrai così conoscere esattamente la razza, il sesso, e l'età dell'animale come pure il nome dell'allevamento d'origine.

– tutte le informazioni sull'origine e il tipo di carne bovina che acquisti
– un controllo sulla veridicità delle informazioni che ti vengono date
– un controllo sulle quantità etichettate

L'intero sistema di tracciabilità è supervisionato dall'Istituto Nord Ovest Qualità, ente terzo certificatore che opera ai sensi delle norme EN45011 ed assicura la veridicità delle informazioni fornite in etichetta.

L'Asprocarne Piemonte è tra le prime organizzazioni in Italia autorizzate dal Ministero delle Politiche Agricole a svolgere l'etichettatura volontaria delle carni bovine. Gli operatori che partecipano al sistema di etichettatura fanno pervenire alla banca dati tutte le informazioni necessarie alla tracciabilità fino al consumatore. Asprocarne provvede ad effettuare i dovuti controlli al fine di verificare la congruità tra la quantità di carne etichettata e la quantità che ciascun operatore ha ricevuto.

Solo l'etichettatura volontaria ti garantisce la tracciabilità e l'esatta provenienza della carne che acquisti.

Trovate l'elenco dei punti vendita su: www.asprocarne.com

Per quesiti e informazioni sulla differenza tra etichettatura volontaria ed etichettatura obbligatoria o sull'esatto significato di tracciabilità è attivo il Forum sul sito di Asprocarne Piemonte.

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

AGRIPIEMONTE
Corso Vittorio Emanuele II, 61
10121 Torino – Tel. 011.562.93.06

REGIONE PIEMONTE

ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.08

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 6 [illegible] ANNO 138. N. 96. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM IN ESTERO E ULTRAA) • SPEDIZIONE [illegible] ART. 2 COMMA 20/B [illegible] 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

MANDATO DI ARRESTO PER IL LEADER DEGLI SCIITI CHE HA SCATENATO LA RIVOLTA. BUSH: «NON FUGGIREMO COME IN SOMALIA»

In Iraq si rischia la guerra civile

Occupata a Bassora la sede del governatore insediato dalla coalizione. Il comando americano chiede altre truppe
Al Qaeda alla Spagna: ritirate i soldati o per voi sarà un inferno. In Italia mobilitati dodicimila agenti per Pasqua

ORA SERVE UNA NUOVA STRATEGIA

Gian Enrico Rusconi

L'IRAQ sta andando fuori controllo militare e politico. E' in piena guerra interna. Questo cambia drasticamente le ragioni [illegible] presenza dei soldati italiani ovvero del loro rientro.

Non siamo davanti a tentativi di bloccare la «transizione democratica» da parte di gruppi violenti e terroristi da combattere e isolare - come dicono i portavoce americani. La rivolta sciita smentisce la latenza di una società civile e politica che, [illegible] pure faticosamente, si appresta ad accettare, se non a gestire, la transizione democratica.

Al contrario si fa sempre più concreta l'ipotesi [illegible] interna che ha [illegible] obiettivo la [illegible] di tutti gli stranieri [illegible] l'annientamento dei «collaborazionisti». Tali infatti [illegible] considerati gli iracheni ben disposti [illegible] il nuovo ordine democratico, [illegible] sostenuto anche dall'Onu. Lotta interna tra etnie religiose [illegible] guerra agli occupanti si intrecciano [illegible] rafforzano reciprocamente, spiazzando tutti gli occidentali.

Questo intreccio mette in pericolo coloro che si dichiarano pronti a partecipare [illegible] gestione di un «dopo-guerra» in funzione pacificatrice. Ma non risparmia neppure i pacifisti che vorrebbero sostituire le truppe [illegible] con uomini e donne in missione puramente umanitaria sotto la bandiera dell'Onu. Infatti il messaggio che viene dalla rivolta sciita e dalle contrapposte fazioni armate irachene è: «Stranieri andatevene, lasciateci fare i conti da soli secondo le nostre regole. Anche con il sangue». E il corollario è: «Non abbiamo bisogno dell'Onu».

A questo punto è inutile ripetere le accuse all'America di Bush che ha portato a questa situazione. Chiediamoci che cosa può fare chi da noi - dopo avere invano messo [illegible] guardia dalle conseguenze dell'intervento armato - non chiede l'immediato e incondizionato ritorno a casa dei nostri soldati, ma esige un'autentica soluzione politica.

A questo proposito, rispetto al dibattito di alcune settimane fa, c'è [illegible] stato il profondo coinvolgimento solidale dell'Europa con la Spagna ferita dagli attentati di Madrid. Ma paradossalmente proprio quel rinnovato impegno comune per la lotta al terrorismo ha acuito alcuni interrogativi sull'Iraq. Qual è il rapporto tra la violenza in quel Paese (che usa anche forme terroristiche) e il terrorismo internazionale puro e semplice? Qual è il nesso tra Nassiriya e Madrid?

E' penoso fare queste do-[illegible] in Iraq per combattere il terrorismo, mentre il problema principale è diventato l'ordine pubblico e civile. E' dalla sua degenerazione che [illegible] anche il terrore.

Il governo italiano è paralizzato [illegible] posizioni che ha [illegible] to in circostanze differenti - posizioni che [illegible] più adeguate [illegible] nuovi sviluppi. L'opposizione del centro-sini-[illegible] data l'appuntamento del 30 giugno (inizio della fase [illegible] autogoverno iracheno) per ripensare la sua linea. Ma quanto sta accadendo le impone [illegible] seria rielaborazione [illegible] proposte e strategie, articolate a livello politico [illegible] militare, che comprendano sia l'Onu che l'Europa. Lo sta facendo o si prepara [illegible] deresponsabilizzarsi a fronte di una situazione diventata insostenibile?

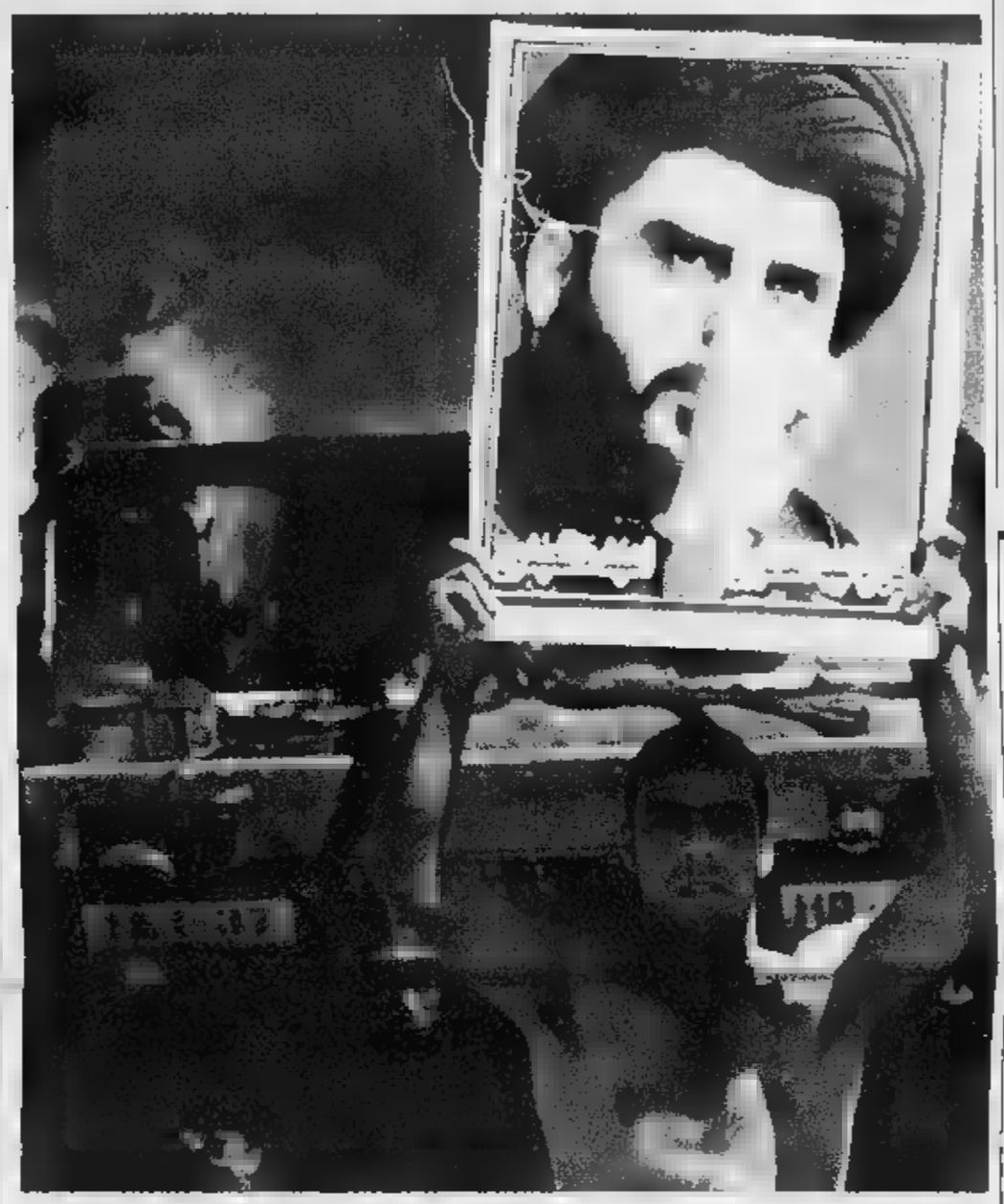
SERVIZI

IL GIOVANE BARRICADERO E IL VECCHIO [illegible]
I due volti della ribellione: Al Sadr predica il terrore, Al Sistani punta sulla pazienza
Mi[illegible] Cándito A PAGINA 3

NUOVI [illegible] AL CONTINGENTE [illegible] NASSIRIYA
I comandanti della forza italiana: profilo basso e attenti [illegible] non cadere nelle provocazioni
[illegible] Grignetti A PAGINA 2

IL VATICANO: NON [illegible] DI BIN LADEN
Controlli per [illegible] Via Crucis e la Messa in San Pietro
A Milano massima allerta nel metrò e alla stazione
Paolo Colonnello e Marco Tosatti A PAGINA 7

[illegible] COCKTAIL [illegible] DI GRANADA
La città simbolo della cacciata dei musulmani è una delle zone più sorvegliate del Paese
Gian Antonio Orighi A PAGINA 5



BAGHDAD. L'Iraq è sul punto di precipitare nella guerra civile. C'è un mandato di arresto per il leader religioso Sadr che guida la rivolta, ma la rabbia degli sciiti (nella foto reuters/Ceerwan Aziz) non si ferma. Gli Usa chiedono rinforzi e Bush annuncia: «Non fuggiremo come in Somalia». Mastrolilli, Martinetti, Molinari e Tessandori DA PAG. 2 A PAG. 11

I MEDICI: PROBLEMI ALLA PARTE SINISTRA DEL CORPO

Bossi torna cosciente e riconosce i famigliari

PERSONA [illegible]

SE IL POTERE SI AMMALA DIVENTA PIU' UMANO
Storie di politici colpiti nel fisico: dal diabete di Craxi e Gava all'ictus di Segni
Filippo Ceccarelli A PAGINA 9

VARESE, «Allo stato attuale il paziente risulta cosciente». Ieri [illegible] 17 la prima buona notizia [illegible]po giorni di silenzio sulle condizioni fisiche del ministro delle Riforme Umberto Bossi. L'annuncio viene dall'ospedale di Circolo di Varese, dove il leader della Lega è ricoverato dall'11 marzo. Dalla nota emerge che Bossi risponde alle sollecitazioni, riconosce la moglie e muove la parte destra del corpo anche senza stimoli particolari, ma che ha problemi alla parte sinistra. Poletti A PAGINA 9

HIT PARADE DEI REDDITI [illegible] PA[illegible]
Tra i leader di partito Berlusconi il più ricco Follini il più «povero»
Alessandro Barbera A PAGINA [illegible]

L'INCHIESTA DI CROTONE: «UN CASO SCOPERTO, 10 SOMMERSI»

Il pm: vendita di bambini un fenomeno che dilaga

CROTONE. Traffico di bambini: il fenomeno ha proporzioni ben più vaste [illegible] quello che appare. Ne [illegible] convinto Franco Tricoli, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotone. «In questo campo delicatissimo – dice Tricoli – che spazia dagli abusi di ogni genere sui minori fino alla cessione (a titolo oneroso), rispetto a un caso che emerge ce ne sono almeno altri dieci che [illegible] sommersi, e questa valutazione la considero addirittura ottimi-[illegible]. Valenti A PAGINA 12

IL MINISTRO

CASTELLI: NON PROPORRO' LA GRAZIA PER SOFRI
«Sarebbe un'ingiustizia per gli altri detenuti» Pannella ha iniziato lo sciopero della sete
SERVIZIO A PAGINA 13

BENIGNO ZAPPATI

Benigni in Siberia

UN comico della tv russa è diventato governatore della Siberia Meridionale, battendo alle elezioni il candidato ufficiale di Putin. La notizia sono due. La prima è che Putin può essere battuto. La seconda è che per batterlo ci vuole un comico della tv. Sono le regole del gioco della democrazia nel XXI secolo. La sola aristocrazia che può competere con la nomenclatura dei tecnocrati è quella televisiva, che il popolo considera l'ultimo sfogatoio autorizzato dei propri confusi rancori. Fare farne parte non basta essere stelle del cinema o animatori di varietà: bisogna venir percepiti come estranei al Palazzo. Questo esclude dalla [illegible] molti personaggi [illegible] spettacolo e quasi tutti i giornalisti (lo stesso Vespowski in Siberia prenderebbe pochi voti, il giorno che Santoro riuscisse a deportarlo laggiù).

Il vincitore di Putin, Mikhail Ievdokimov, risponde invece all'identikit: famoso, spiritoso, non compromesso ma capace di promesse, purché vaghe. Pur incarnare l'archetipo del Giustiziere non è indispensabile avere i muscoli [illegible] Schwarzenegger, [illegible] saper raccontare bene le barzellette, come quel milanese che i russi hanno visto tante volte sgonasciarsi al telegiornale accanto al loro capo. Quando lanciò il suo celebre anatema contro i leader dell'Ulivo («Con questi non vinceremo mai!»), forse Moretti intendeva esprimere un giudizio tecnico. Opposto a un ticket Benigni-Fiorello in grado di coprire l'intero arco costituzionale dallo sberlaffo, Berlusconi (da solo o in coppia con Boldi) sarebbe spacciato.

MONDADORI

ALDO CAZZULLO

IL CASO SOFRI

DALLA [illegible]
ALLA «TREGUA CIVILE»

[illegible]libri [illegible]lori.it

Il Classico [illegible]

Oggi con La Stampa
Le avventure di Pinocchio

€ 4,90
+ il prezzo del quotidiano

CANCELLA I BRUTTI RICORDI

UNA PILLOLA MIGLIORERA' IL PASSATO

Maria [illegible]i

U[illegible] pillola per cancellare la memoria negativa. Mandi giù e spariscono dalla mente tutti quei cialtroni/e che ti hanno fatto soffrire nella vita, il replay continuo dell'attimo *in cui la tua macchina è uscita* [illegible] *strada, quello che hai provato quando hai perso qualcuno che amavi...*

Sogni? Potrebbero diventare realtà visto che scienziati americani [illegible] studiando quello che potremmo chi[illegible]re il gene della dimenticanza per trovare una terapia che cancelli i ricordi dolorosi. Il tentativo di sanare ferite dell'anima che spesso anche la psicoterapia non rimargina.

Bene [illegible] male? Le [illegible] [illegible] alla fase «Hollywood», pronta al massimo per [illegible] film [illegible] Steven Spielberg, [illegible] già fa discutere. In ciascuno di noi esiste la facoltà dell'oblio che permette di rimuovere qualche scena mal girata della vita. La psicoanalisi freudiana parlava di rimozione, ossia dell'esclusione forzata di ricordi decisamente insopportabili, dal cerchio della [illegible]. [illegible] questa pillola andrebbe oltre.

I critici obiettano che [illegible] dolore è [illegible] parte importante di noi, un mattone della nostra vita impossibile da sfilare senza rendere pericolante l'edificio». Eliminare completamente le tracce di errori e dolori sarebbe come stracciare pagine di un romanzo, la lettura [illegible] sarebbe più la stessa cosa. Fin qui gli argomenti [illegible] [illegible] ritiene una mostruosità del progresso questi studi. Forse è un po' come quelli che dicono che non bisogna prendere pillole per dormire perché si altera l'equilibrio naturale del ciclo sonno-veglia. Quelli che spiegano dall'alto delle loro otto [illegible] di [illegible] filato che occorre trovare [illegible] se stessi la chiave per aprire la porta [illegible] Morfeo. Andatelo [illegible] dire [illegible] [illegible] che ha l'insonnia [illegible] che passa notti torturandosi. Andatelo a chiedere a chi ha veramente sofferto, ai limiti della follia, se vuol dimenticare o no. Perché un cialtrone che ci ha fatto soffrire [illegible] si può anche ricordare (magari appeso al [illegible] [illegible] un bersaglio per freccette), [illegible] un dolore [illegible] quelli così forti che ti colpiscono ogni giorno, inesorabilmente, al cuore, sarebbe meglio cancellarlo. Anche [illegible] una pillola. E [illegible] dopo inventassero anche una medicina per la felicità, perché no?

9 771122 176003 40406

[illegible] Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

PER WASHINGTON I DISORDINI NON INFLUIRANNO SUL CALENDARIO FISSATO PER LA TRANSIZIONE DEI POTERI

Rapporto sull'11 settembre: la Casa Bianca rivedrà «riga per riga» il testo conclusivo

■ La Casa [illegible] rivedrà «riga per riga», prima della [illegible] pubblicazione, il rapporto conclusivo della Commissione di inchiesta indipendente sulle responsabilità dei servizi di intelligence nella mancata prevenzione degli attacchi dell'11 settembre 2001. A presiedere la verifica necessaria per assicurare che non venga pubblicato materiale che possa compromettere le indagini in corso, sarà il capo dello staff dell'Amministrazione, Andrew Card. Lo ha spiegato il Presidente della Commissione, l'ex governatore repubblicano del New Jersey, Thomas Kean. La Commissione dovrebbe concludere il [illegible] lavoro il prossimo [illegible] luglio.

Attentato kamikaze all'America: il crollo delle Torri Gemelle

Una foto del 1945 ha convinto la Rice a testimoniare di fronte al Congresso

■ È stata una foto di 60 anni fa a vincere le ultime resistenze di George Bush e spingerlo ad autorizzare Condoleezza Rice a testimoniare giovedì prossimo al Congresso. Una foto, pubblicata dal New York Times il 22 novembre 1945: mostra l'ammiraglio William Leahy, capo dello staff durante le presidenze di Franklin Roosevelt e Harry Truman, che testimonia di fronte [illegible] commissione che indagò sull'attacco giapponese agli Usa di quattro anni prima. A scovarla negli archivi sono stati i funzionari della Commissione che indaga sull'11 settembre, e che ne hanno inviato una copia via fax a riprova che c'era [illegible] precedente storico.

Il consigliere per la Sicurezza [illegible]zionale Condoleezza Rice

LA CASA BIANCA SCENDE IN CAMPO PER ARGINARE LA CRISI

«Iracheni, non fuggiremo come in Somalia»

Bush: «Ci attaccano i nemici della democrazia»

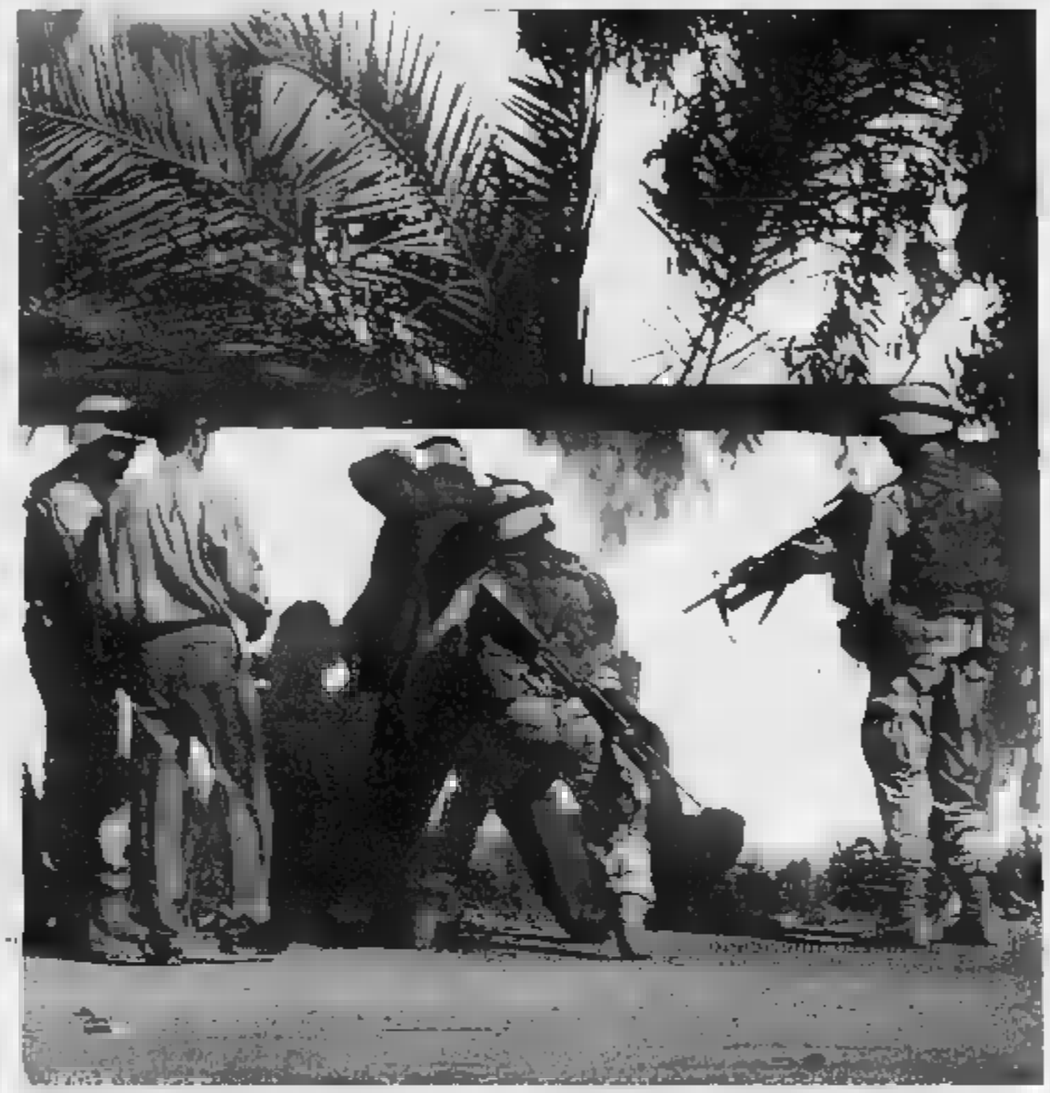
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Non consentiremo a Moqtada Sadr [illegible] usare la forza per impedire la democrazia». E' George Bush che scende il campo per indicare nell'imam sciita leader dell'Esercito del Mahdi [illegible] avversario da battere in Iraq. Parlando da Charlotte, in North Carolina, il presidente americano si è rivolto agli iracheni: «Non abbiate paura l'America [illegible] se ne andrà e non fuggirà». [illegible] è destinato a quegli iracheni che «si stanno assumendo rischi nel cammino verso la libertà e la democrazia». Rassicurandoli, la Casa Bianca vuole evitare che cambino campo. Per Bush è in atto un braccio di ferro fra chi lavora per la ricostruzione e chi vuole gettare l'Iraq nel [illegible] ed al fine di sostenere i primi l'Amministrazione è determinata a fare la scelta contraria rispetto a quanto avvenne in Somalia nel 1993, [illegible] restare. Bush dunque risponde alla sfida militare della guerriglia sciita ribadendo le scelte fatte: «La data del 30 giugno per la transizione dei poteri non cambia e dopo non abbandoneremo gli iracheni, il tentativo di ricorrere alla violenza ed al terrore per far venir meno la nostra volontà non avrà successo». Sul fronte opposto ci sono le milizie sciite. «Sadr ed i suoi seguaci sfruttano il passaggio dei poteri come una scusa per lanciare attacchi, non vogliono la democrazia e tentano di ostaggiarla con l'uso della forza ma non glielo consentiremo» dice il presidente, dando via libera alla caccia all'uomo lanciata dalle forze della coalizione per riuscire a catturare l'imam ribelle. Il portavoce Scott McClellan è andato oltre tracciando un collegamento fra l'Esercito del Mahdi e altre organizzazioni terroriste: «Sadr [illegible] individuo che ha giurato solidarietà a Hamas e gli Hezbollah». L'arresto di Sadr è solo il primo obiettivo degli americani che puntano a smantellare l'Esercito [illegible]: da qui il rischio di tensioni [illegible] l'Iran se dovesse essere provato il sospetto dell'intelligence che Sadr riceva aiuti e finanziamenti dagli ambienti più oltranzisti della Repubblica Islamica.

Dietro la fermezza di Bush ci [illegible] le manovre in atto al Pentagono per valutare le mosse necessarie al fine di fronteggiare una guerriglia ormai su due fronti: ex baathisti e sunniti a nord-ovest di Baghdad, sciiti a Najaf, Bassora e nella stessa capitale. Il generale John Abizaid, comandante delle truppe americane in Iraq, ha chiesto al proprio centro pianificazione di consegnargli [illegible] delle ipotesi [illegible] aumento del contingente, che al momento è di 120 mila uomini. Dall'inizio dell'anno si ventilava tale ipotesi [illegible] finora il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, si [illegible] sempre opposto difendendo la scelta di alleggerire progressivamente la presenza militare - portandola a 110 mila - in coincidenza con le elezioni presidenziali di novembre. Il coincidenza [illegible] l'arrivo a Washington della notizia del passo di Abizaid il senatore democratico del Massachusetts, Ted Kennedy, si è lanciato in un duro attacco contro la Casa Bianca: «L'Iraq è il Vietnam di Bush, si tratta del presidente che ha più indebolito la credibilità del governo dai tempi di Richard Nixon, il risultato è che si è rotto il patto di fiducia cittadini-esecutivo». A Washington era atteso in settimana il capo dell'amministrazione militare, Paul Bremer, che però ieri sera ha annunciato la cancellazione del viaggio. Bremer aveva in programma degli incontri a Capitol Hill per aggiornare il Congresso sui progressi compiuti verso il passaggio dei poteri agli iracheni ma l'esplosione della rivolta sciita lo ha obbligato a cambiare programma. Considerato in ambienti repubblicani un possibile successore di Colin Powell al Dipartimento di Stato - se Bush dovesse vincere le elezioni - Bremer vede la propria sorte politica legata al successo della transizione in Iraq, che ora appare in bilico. Dopo il 30 giugno il suo mandato terminerà e lascerà il posto al [illegible] ambasciatore a Baghdad, il cui nome resta da designare.

Il generale Abizaid prepara un piano per aumentare subito il contingente, ipotesi che fino a ieri Rumsfeld aveva rifiutato

Ted Kennedy attacca «Questo è il Vietnam del Presidente Dai tempi di Nixon nessuno ha meno credibilità di lui»



Soldati [illegible] perquisiscono [illegible] iracheno a Sadr City, il sobborgo [illegible] di Baghdad teatro dei gravi disordini

Nuovi ordini per Nassiriya «Tenere un profilo basso»

Gli italiani fermano per alcune ore le pattuglie La tv Al Arabiya esulta: «Si stanno ritirando»

Francesco Grignetti
ROMA

L'ordine è venuto dall'Italia e subito l'hanno messo in pratica a Nassiriya. «Profilo basso, per carità». Ci mancava pure la rivolta degli sciiti. L'altra sera, quando l'aria s'era fatta particolarmente brutta intorno alla palazzina «Libeccio» dove è il comando operativo della forza di polizia multinazionale, e dove sono di guardia i carabinieri, anziché impegnarsi in uno scontro che avrebbe potuto solo arroventare ancor di più gli animi, i militari italiani [illegible] ritirati discretamente. Spiega dal comando di divisione a Bassora, dove sono gli inglesi, il maggiore Simone Schiavoni: «C'è stato solo un ripiegamento momentaneo di alcune ore al culmine dei disordini. Una decisione dettata dalla volontà di non far degenerare gli scontri». E' stata questa decisione che ha fatto gridare la televisione satellitare araba «Al-Arabya», con toni quasi entusiastici, di un «ritiro» del nostro contingente dalla città.

Ieri mattina, però, i nostri militari erano di nuovo in posizione. Come primo atto hanno recuperato i due mezzi cingolati, due blindati Vcc, che erano stati abbandonati all'ingresso della palazzina. Li hanno trovati semi-incendiati. Ma s'è trattato di danni solo superficiali. I blindati sono stati messi in moto e portati in officina per le riparazioni.

Le pattuglie armate hanno ripreso il loro lavoro. Facendo molta attenzione, però, a non cadere in provocazioni o, peggio, in agguati. Come quello ai parà del Tuscania dell'altra notte. E quindi questo [illegible] l'ordine: «Tenere un basso profilo».

Intanto una [illegible] manifestazione indetta dal gruppo sciita estremista del leader al Sadr si è riversata davanti alla palazzina «Libeccio». Senz'armi, per fortuna. Ma con toni molto accesi. «Anche oggi - risponde al telefono dalla base di Nassirya il tenente colonnello Giuseppe Perrone, portavoce del nostro contingente in Iraq - la situazione è molto tesa. Il panorama è quantomai complesso. Per fortuna non si registrano scontri violenti».

Durante tutto il giorno, sia in Iraq, sia negli stati maggiori a Roma, s'è seguita «con la massima attenzione» l'evolvere della situazione. Sintetizza una fonte del ministero della Difesa: «Abbiamo l'impressione di una faida in loco. Ma loro non [illegible] l'hanno con gli italiani. Noi non abbiamo alcun motivo per cercare altri rischi».

Ecco quindi spiegata la [illegible] tela del [illegible] contingente. Dice ancora il colonnello Perrone: «Ci stiamo guardando attorno. Cerchiamo [illegible] capire quali sono le vere motivazioni di questa fiammata. Sì, c'è la questione del leader arrestato. Ma vogliamo capire bene che non ci [illegible] degli aspetti collaterali».

Nel frattempo, mentre non cade il filo del dialogo avviato da Barbara Contini, l'italiana [illegible] l'incarico di governatore della provincia meridionale di Dhi Qar, e un altro contatto similare viene portato avanti dal generale Chiarini, gli uomini (e le donne) che vanno di pattuglia hanno l'ordine di stare particolarmente attenti. E l'intelligence militare, da parte sua, cerca di capire. C'è la sensazione di puzza [illegible] bruciato. Troppo strana la coincidenza tra le manifestazioni del mattino e l'agguato della sera.

«Le pattuglie - spiega ancora Perrone - continuano nella loro attività di controllo del territorio, sia in città che fuori. Sostanzialmente il dispositivo è rimasto invariato. Ma qualcosa è cambiato nelle modalità. Se possibile, c'è ancora una maggiore attenzione». «Le attività di controllo del territorio - incalza anche Schiavoni, dal comando divisione di Bassora - proseguono. I due ponti sull'Eufrate occupati dai dimostranti nel corso della manifestazione sono ora percorribili. Certo la tensione resta alta ed è chiaro che stiamo con gli occhi bene aperti perché basterebbe un nonnulla per [illegible] peggiorare la situazione».

Un soldato italiano a Nassiriya

«HA DETTO CHE VUOLE LA PACE E NON CI CONSIDERA SUOI NEMICI»

«Ho un accordo con il delfino del leader sciita»

Barbara Contini del governo provvisorio racconta l'incontro con Al Kharfaji

colloquio
Vincenzo Tessandori

NASSIRIYA

IERI la giornata si è consumata in un'atmosfera d'incertezza: non c'era più la guerra, la piccola, maligna guerra scatenata dalla folla e che è carica di rischi, ma non c'è neppure la speranza di indovinare una pace, quale che sia, dietro la linea dell'orizzonte. E oggi? Oggi comincia un'altro capitolo. Per i miliziani, tolleranza zero, hanno deciso gli americani. Il che può dire molto, ma può anche non significare nulla. L'idea, condivisa con entusiasmi variabili dagli altri della coalizione, è di togliere visibilità agli uomini in tuta nera, passamontagna nero e armi, naturalmente nere, che [illegible] per le vie della città, e non solo, con la luce e con le tenebre. L'ordine è di catturarli, quindi sottoporli a processo.

L'antica Babilonia con i suoi tradimenti e i suoi doppi e tripli giochi sembra emergere da queste giornate convulse. E con l'eco dei tumulti ancora vivo e con il timore per una situazione fragile e insicura che, per tutto il giorno, ieri, a Nassiriyà, fin dentro la sede Jimmat Al-Sadr-Thani, si è intrecciata una trattativa con i capi sciiti. Da un lato Barbara Contini, 42 anni, milanese, responsabile per l'area di Nassiriya del Cpa che significa l'Autorità provvisoria della coalizione; dall'altro [illegible] di Moqtada al Sadr. Chi vuole lo scontro e perché? Aus Al-Kharfaji, leader religioso della città, ha assicurato di aspirare soltanto alla pace, e che i militari italiani e quelli del Cpa lui non li considera nemici. E ha ripetuto come la scommessa delle notti scorse, che si è trascinata dietro tre militari italiani e tre portoghesi feriti, fosse esplosa per l'arresto, voluto dagli americani e fatto dagli spagnoli, di Moustafa al-Yacubi, un fedelissimo di al Sadr. Ma ora è il tempo della riflessione, ha aggiunto al-Kharfaji: il che non vuole dire che sia il tempo della pace, tant'è che il rischio è che qualche fazione incontrollata o controllata da un signore del terrore, decida di attaccare le forze della coalizione per addossare poi la responsabilità ai seguaci di al Sadr il quale, è stato ripetuto, sugli scontri dei giorni passati, «non ha alcuna responsabilità, del resto c'erano patti precisi». Ma i patti, si sa, vengono stretti anche per essere spezzati.

Per questo assume un significato particolare la visita di Barbara Contini accompagnata da otto uomini di scorta, tutti rigorosamente in abiti borghesi, [illegible] casa dello sceicco Kharfaji: la rappresentante del Cpa è stata accolta da cinquanta armati e la sua iniziativa è stata definita da Paola Della Casa, responsabile dell'ufficio stampa del Cpa del Sud, «un atto molto coraggioso».

E coraggio ce ne vuole perché, ha aggiunto, «la situazione appare davvero molto pesante e questo approccio non militare ha forse evitato che anche qui a Nassiriya accadesse il peggio, come a Najaf o a Baghdad». Un colloquio nel salotto buono, soltanto con gli interpreti, dunque come se fosse a quattr'occhi. Come prologo lo sceicco ha chiesto [illegible] i militari sui ponti, occupati dai dimostranti eppoi ritirati, abbassassero le armi; Barbara Contini ha ribattuto che ciò era possibile, a patto che fossero rimosse pure le mitragliatrici pesanti dei suoi. [illegible] preso questa iniziativa d'impeto, senza pensarci. Del resto, era l'unica cosa da fare per risolvere la situazione». Dunque, le armi basse e le mitragliatrici da togliere: cose che potevano essere fatte e che sono state fatte, così la trattativa non si è arenata. Per evitare complicazioni i militari sono stati anche avvertiti di tenere un «profilo basso». Poi non hanno lasciato la città, come qualcuno aveva insinuato durante la giornata, né il distaccamento Libeccio, la stessa Cpa, White Horse dove si trova la task force Eleven, mentre il grosso delle forze già da giorni è schierato nella base superprotetta di Tallil. Soprattutto «continuano nella loro attività di controllo del territorio, sia in città sia fuori dalla città».

Lo sceicco voleva dare un'impressione positiva e ha aggiunto: «Non c'entriamo con l'attacco agli italiani, noi non [illegible] l'abbiamo con loro, noi vogliamo la pace». Poi, per spiegare e non spiegare ciò che era successo, ha aggiunto: «Io ho tanti amici, ma potrebbero esserci altri che non sono d'accordo». Insomma, [illegible] d'accordo con chi? A Suk Al-Shiyookh l'agguato alla pattuglia da parà del Tuscania è stato fatto da gente esperta e decisa «bene armata e molto bene addestrata». Per questo ci si domanda: e oggi, come si consumerà la giornata?

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Quanto più invecchio, tanto più mi sembra enigmatico ciò che l'uomo propriamente rappresenta in quanto fenomeno zoologico. Non è un animale, ma quello che egli sia è talmente inquietante e infido che per giorni interi non posso più posare gli occhi su una faccia.

GOTTFRIED BENN
Lettera a Oelze
28 febbraio 1949

RFI
Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO [illegible] DI GARA ESPERITA

Esecuzione, mediante "accordo quadro" nell'anno 2004, dei lavori di manutenzione dei fabbricati di stazione, relative pertinenze ed aree aperte al pubblico, compreso lo sgombero della neve e del ghiaccio, ricadenti nella competenza della Direzione Compartimentale Movimento di Genova, T.V.M., nell'ambito della giurisdizione territoriale del Reparto Territoriale Movimento 23M - Gara n. 16 - GE.TVM.LLF.02 - Partecipanti n. 21
Impresa aggiudicataria: Edil Tec di Mazzucchelli A. Snc - Genova.
Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.
Importo di aggiudicazione: [illegible] 1.677.980,00.
Termine di esecuzione: 31 Dicembre 2004.
Direttore dei lavori: Ing. Andrea Demichelli.
L'esito integrale è pubblicato sul [illegible] internet www.rfi.it.

Il Responsabile
Lorenzo Bore

RFI SpA – Gruppo Ferrovie dello Stato – è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs. n. 188/2003

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi
ttL
Tutto quello che c'è, dà sapere.

«NON FARO' NULLA PER PORTARE AVANTI LA PROPOSTA»

Castelli irremovibile sulla grazia a Sofri

Il ministro della Giustizia: nessun conflitto con il capo dello Stato E Pannella insiste: «Non è necessario aspettare il Guardasigilli»

ROMA

«Non intendo diventare attore attivo della proposta di grazia per un detenuto che non è in condizioni di ricevere la grazia». In questo modo il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, torna a ribadire che darà parere negativo alla proposta di grazia per Adriano Sofri - «sarebbe una ingiustizia nei confronti di decine di altri detenuti che stanno nelle stesse condizioni di Sofri».

Il Guardasigilli non arretra di un millimetro sull'interpretazione delle prerogative che a suo parere la Costituzione gli assegna. Ricorda infatti che, se l'articolo 87 dà al Presidente della Repubblica il potere di grazia, l'articolo 89 assegna al ministro la proposta e la responsabilità: «Il dettato costituzionale è chiarissimo. Il Parlamento ha cercato di uscire da questa situazione ma non c'è riuscito o non ha voluto farlo».

Nessun conflitto con il capo dello Stato che sarebbe stato «inventato dai giornali» («la maggior parte dei direttori di quotidiani sono amici di vecchia data di Adriano Sofri»). Non esclude che in futuro questo conflitto possa nascere, ma sicuramente non dipende dalla volontà del ministro». La verità è che tra il suo dicastero e il Quirinale «è stato creato un caso che non esiste». E anche la richiesta di sapere se la pubblicazione della lettera di Ciampi sugli organi di stampa fosse «avvenuta per scelta o per una fuga di notizie, non può essere considerato «uno strappo istituzionale». In ogni caso alle richieste del capo dello Stato, l'esponente della Lega ha detto di avere risposto: «Mi ha chiesto di inviargli le pratiche di grazia con parere negativo, e tra queste l'incartamento di Bompressi, e io le ho già mandate, anche se non so se gli uffici abbiano adempiuto; su Sofri non è mai stata istruita una pratica perché è prassi del ministero non istruirne se non vi sono richieste dell' interessato. Ma il capo dello Stato mi ha invitato a farlo e io ho risposto che l'avrei fatto».

> Tra il mio dicastero e il Quirinale è stato creato un caso che non esiste Ciampi mi ha chiesto di inviargli le pratiche con riscontro negativo e io l'ho fatto Non so se gli uffici hanno già provveduto

Castelli non si sbilancia sui tempi che serviranno per portare a termine la procedura: «Per legge bisogna acquisire i pareri del magistrato di sorveglianza e del procuratore generale, di solito servono dai tre ai sei mesi. Dato il caso mediatico, credo che i magistrati competenti si daranno da fare diligentemente».

E se a controfirmare il decreto di grazia fosse il presidente del Consiglio? Per il ministro si tratta di un problema «prematuro».

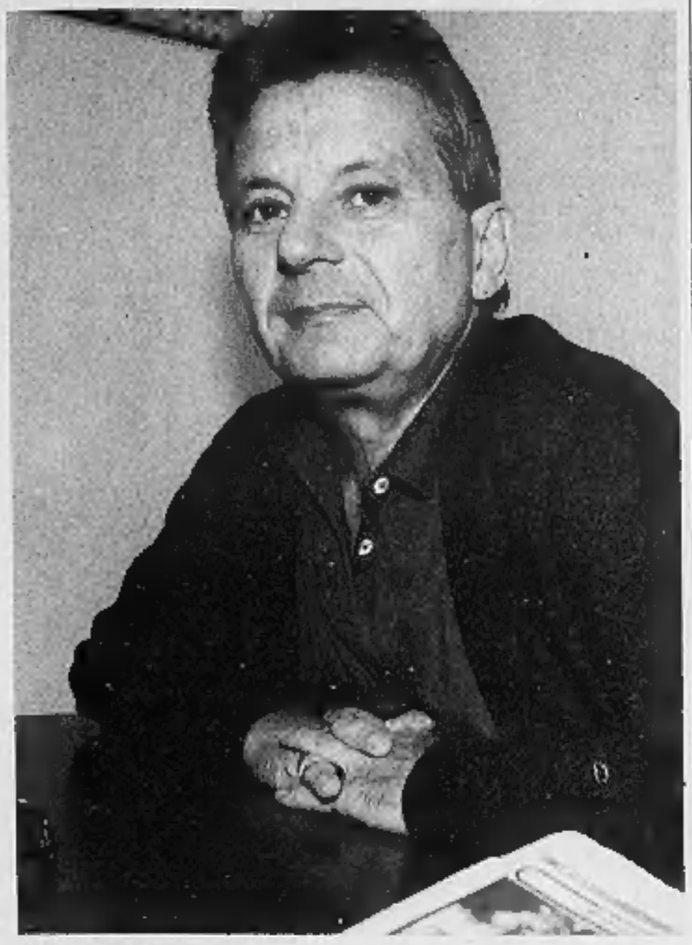
In tutto questo, Castelli ritiene non dovere tenere in alcun conto l'azione di Pannella». Per il Guardasigilli lo sciopero della fame e della sete iniziato dal leader radicale è un'iniziativa di «alto valore civile ma nessun uomo di governo responsabile può tener conto di queste manifestazioni e prendere provvedimenti spinto da qualcuno che minaccia di portare la propria protesta fino all'estremo sacrificio. Altrimenti entreremmo in una spirale senza uscita».

> Per legge bisogna acquisire i pareri del magistrato di sorveglianza e del procuratore generale: servono dai tre ai sei mesi Dato il caso mediatico credo che tutti lavoreranno con diligenza

Pannella replica, insistendo invece sulle prerogative di Carlo Azeglio Ciampi. In sostanza, «bisogna essere certi che quando il presidente vuole fare o negare una grazia la fa o la nega. Bisogna fare giustizia di due anni di inaudita ignoranza aggressiva nella quale l'Italia è stata tenuta, raccontando la balla che deve aspettare una richiesta o una proposta del ministro. La Costituzione non la prevede e non la richiede. Il ministro. - afferma Pannella - non ha questo potere. Se il presidente ha deciso, per il ministro Castelli c'è solo un atto dovuto». Altrimenti «c'è un preciso articolo del codice a sanzionare le inerzie».

A schierarsi con Castelli è Maurizio Gasparri, per il quale il Guardasigilli fa bene a dare parere negativo sulla grazia a Sofri: «Sono dalla sua parte come ministro e come cittadino a difendere le sue prerogative costituzionali e politiche».

[r. r.]



Adriano Sofri è in carcere a Pisa

LA TRAGEDIA DI LINATE, IL DIALOGO DEGLI UOMINI RADAR

L'aereo va a fuoco I controllori ridono

Paolo Poletti

Mentre «lo scandinavo», l'aereo di linea della Sas, bruciava incastrato dentro la palazzina bagagli di Milano-Linate, portando via 118 vite, i controllori di volo si chiedevano dove mai fosse finito, e francamente non erano molto preoccupati. Anzi, per i primi minuti ci facevano dell'ironia. Sono le 8.11 dell'8 ottobre 2001, l'Md-11 si è appena schiantato nella nebbia contro l'edificio a fondo pista, dopo la collisione col Cessna dei fratelli Fossati, padroni della Star. Alla torre di controllo giungono segnalazioni su «una serie di colpi». Gli uomini radar in servizio commentano: «Non sappiamo che cos'è, è come se qualcuno sbattesse la testa di un nostro capoturno contro un vetro, il rumore è simile, quello di vuoto, capito? Sai quel vuoto rimbombante? (risate). Comunque niente di anomalo, a quanto pare...».

È amaro il commento di Alessandra Borgonovi, madre di due figlie, che nello schianto ha perso il marito: «Non sapevano nemmeno loro che cosa stavano facendo, è allucinante, che gli diano uno, due, tre ergastoli per me non è rilevante, spero solo che serva di lezione, per un futuro, perchè nessuno debba più soffrire in questa maniera atroce».

A dieci giorni dalla sentenza del primo processo, il telegiornale di Italia 1 «Studio Aperto» ha mandato in onda la registrazione delle conversazioni tra gli addetti della torre di controllo, quelli del traffico aereo e i vigili del fuoco intervenuti sulla pista. In pochi minuti i toni mutano, le voci diventano angosciate e aumenta la tensione.

«Senti, mi guardi sullo scandinavo chi ha chiamato?». «Quale scandinavo?». «Quello del 686 in decollo». «686, non lo vedo sul radar...». «Neanche noi, è scomparso completamente». «Veramente?». Imprecazione e squillo di telefono. «Pronto? Dimmi, è scattato l'allarme?». «Lo scandinavo non lo ritroviamo più, con la nebbia e senza radar: un aereo ha visto una scia di fuoco però per noi doveva essere decollato». «Non lo so se è sulla pista, non so se si è scontrato, non so...». «Ascolta, pare che sia entrato nel toboga». «È entrato nel toboga, l'aeroplano? Senti, mi dici per cortesia che cos'è il toboga?». «Il toboga è il carico e scarico dei bagagli». Nuova chiamata alla torre di controllo: «Abbiamo bisogno di schiuma, fai mandare il carro schiuma dalla centrale!».

Manca ancora il Cessna. Telefonata dalla torre: «Volevamo sapere, siccome all'appello manca l'aereo privato, nel luogo dello spegnimento dell'incendio ci sono uno o due aerei?». «Al momento stanno facendo rifornimento d'acqua, attendi un attimo». «Scusate, so che avete tanto da fare, però qualcuno deve rispondere. Vorrei sapere, quando siete entrati in pista che cosa avete trovato?». «Noi non siamo entrati in pista». «Ma come, quando abbiamo suonato l'allarme abbiamo detto che dovevate entrare per controllare. Fateci sapere che è successo». Alle 8,35 il ritrovamento del relitto del Cessna, ancora in fiamme. Voce femminile: «Oddio, c'è quello che rimane di un aereo». «Parlate con calma». «C'è un aereo che sta bruciando...».

Il 24 marzo si è chiusa la discussione del processo, il 16 aprile, dopo le repliche, il tribunale entrerà in camera di consiglio. Il pm Celestina Gravina ha chiesto pene dai tre agli otto anni di reclusione.

SIRCHIA SPIEGA LA RIFORMA

«Nuova sanità Che cosa cambia per il malato»

«Ambulatori sempre aperti, più servizi e meno sprechi Così migliorerà anche il rapporto tra medico e paziente»

Giacomo Galeazzi
inviato a CERNOBBIO (Como)

Solidarietà e devolution come pilastri della riforma sanitaria. Da una parte, ambulatori con apertura no-stop, sette giorni su sette, e dall'altra prestazioni mediche uguali in ogni Regione e unità territoriali di assistenza primaria.

«Per traghettare la Sanità nel futuro e darle maggiore qualità - ha spiegato il ministro della Salute Girolamo Sirchia, intervenuto ieri al forum di Cernobbio con il titolare degli Affari Regionali Enrico La Loggia e dell'Innovazione Tecnologica Lucio Stanca - passeremo dalla fase arcaica Anni '70 all'era delle nuove tecnologie e degli ospedali-officine, anche in vista della difficile situazione economica internazionale».

Tra le priorità: ridisegnare il sistema informativo sanitario, mettere ordine nelle tariffe, aggiornare gli standard dell'offerta. «Assegneremo nomi uguali ai servizi di tutta Italia in modo che, per esempio, le Rsa (Residenze sanitarie assistite) siano omogenee ovunque - garantisce Sirchia -. Daremo anche più attenzione al territorio e ai medici di famiglia, che devono essere organizzati in reti, in grado di assicurare l'apertura degli ambulatori da 16 a 24 ore al giorno». Per i cittadini, quindi, dovrà esserci un medico sotto casa sempre disponibile e che può accedere in qualsiasi momento ai dati sanitari del paziente, quando il suo medico personale non è rintracciabile. «Così si eviterà di intasare i pronto soccorso per quella che non è un'emergenza».

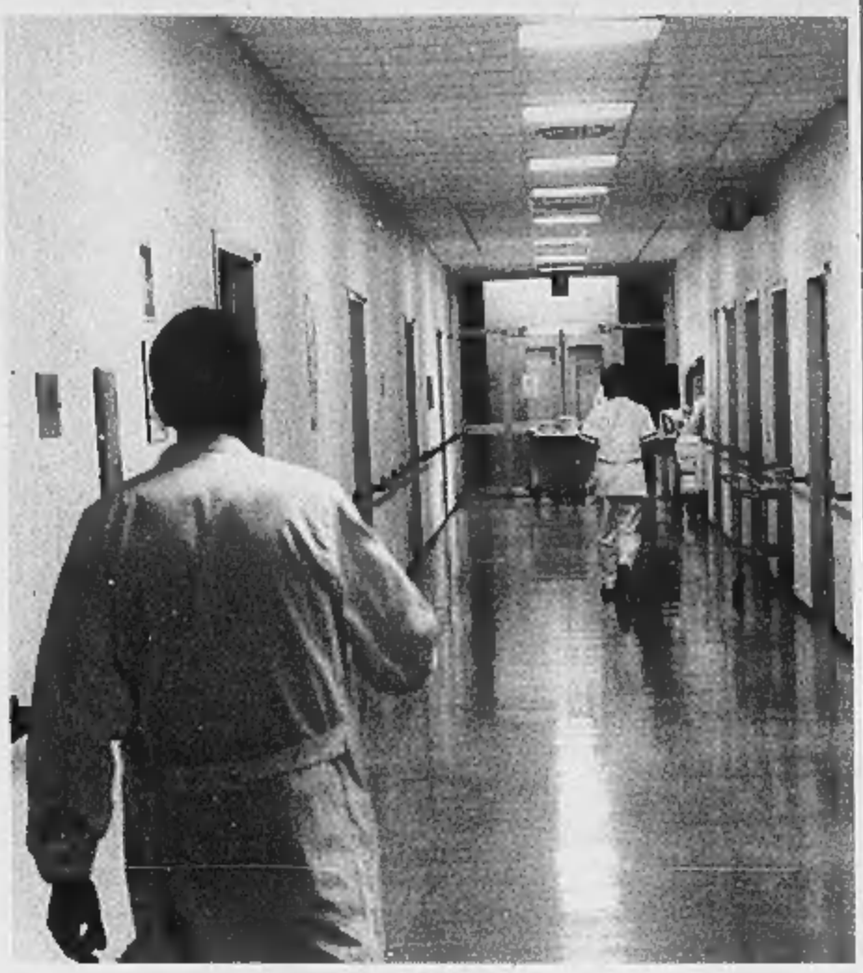
Inoltre, sarà lotta decisa agli sprechi. D'ora in poi si potranno individuare le inefficienze attraverso una serie di strumenti: le conferenze di servizi e i tavoli di lavoro tra enti locali, il controllo e la certificazione di qualità dei servizi (con una sorta di «pagella» delle strutture sanitarie), la collaborazione attiva nelle verifiche tra Stato e Regioni. Ma il «piano Sirchia» prevede anche maggiori informazioni istituzionali ai cittadini, alle scuole e ai medici sui temi della prevenzione e, in particolare, sugli stili di vita. I programmi di comunicazione si baseranno sulla pubblicazione periodica di «report card», cioè delle prestazioni e dei risultati degli ospedali.

Inoltre, la ricerca italiana deve tornare a essere competitiva a livello internazionale in modo da poter attrarre finanziamenti anche dall'estero. E' quindi considerato utile che gli istituti di cura a carattere scientifico, gli ospedali metropolitani e i policlinici si configurino come fondazioni di diritto privato dal punto di vista gestionale, ma sotto il controllo pubblico. Altra risorsa, poi, è costituita dalle agevolazioni fiscali per la ricerca contro le malattie rare. Inoltre, viene rilanciato il rapporto medico-paziente con la formazione post-universitaria e il potenziamento dell'educazione continua.

Il principio fondamentale è che i «camici bianchi» dovranno garantire informazioni agli assistiti e collocare al centro della loro attività «le istanze del paziente come persona». E' «strategico», quindi, riconsiderare i rapporti contrattuali e professionali tra i medici e gli ospedali in funzione delle esigenze dei pazienti e dei modelli sanitari scelti dalle Regioni. Per i medici si tratta di recuperare il ruolo originario, motivandoli con un rapporto contrattuale chiaro, che superi le iniquità dell'attuale sistema. No, quindi, alle «doppie corsie» d'accesso all'ospedale e alle liste di attesa per chi non può pagare.

Un'altra emergenza è rappresentata dalla carenza di infermieri, dovuta anche alla necessità di un titolo universitario a cui segue uno stipendio ormai considerato non adeguato. E ciò proprio mentre l'assistenza sta evolvendo verso cure mirate a domicilio, in particolare per malati cronici e anziani. Servono, perciò, scuole per infermieri negli ospedali e corsi in grado di formare operatori socio-sanitari.

Le risorse verranno riequilibrate alla luce delle nuove dinamiche demografiche, che fanno dell'Italia uno dei Paesi più longevi del mondo. Nei reparti verranno attivati reparti di convalescenza e sarà riorganizzata la rete ospedaliera, trasformando alcune strutture sottoutilizzate in centri di salute gestiti dal distretto sanitario.



Il progetto di Sirchia: ambulatori con apertura no-stop sette giorni su sette e prestazioni mediche uguali in ogni Regione

Nel settore dei farmaci, invece, la priorità è attrarre nuovi investimenti per la ricerca, sviluppare brevetti, utilizzare rapidamente i nuovi medicinali per i pazienti sotto la vigilanza del ministero della Sanità. «In Italia non si fa prevenzione organizzata e per questo una montagna di denaro finisce in fumo - ha sottolineato Sirchia -. Il servizio sanitario nazionale spende ogni anno l'equivalente di 50 mila miliardi di vecchie lire in cure dovute alla mancanza di prevenzione. Oggi potremo finalmente coinvolgere negli "screening" tutti gli aventi diritto e controllare la popolazione a rischio».

Se finora anziani, malati cronici e il resto della popolazione non sono stati raggiunti da campagne mirate (contro il fumo, per una sana alimentazione e contro l'obesità). «D'ora in poi, invece, terremo registri completi su malattie come il diabete che colpisce il 5% degli italiani - evidenzia il ministro -. Prevenire le patologie vuol dire proteggere la salute e incidere sui costi della Sanità».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

S	S		C	A	S	T		V		F	I	N	E		D	I	S	T	I	C	O
A	Z	O	V			S	I	N	E	C	U	R	A		C	O	S	T	O	R	O
M	O	R	A	V	A		F	O	R	U	M				A	S	P	A	R	A	G	I
O	O		P	E	R	I	O	D	I	C	A	M	E	N	T	E		N	O	N	N	O
A		C	O	L	O	S	S	O	D	I	R	O	D	I			C				A	N
	P	A	R	E	N	T	E	S	I	T	O	N	D	A		C	O	V	A	C	C	I
L	A	S	I	G	N	O	R	A	C	O	L	C	A	G	N	O	L	I	N	O		C
	T	A	N	G	E	R	I		I		A	A		A	U	T	O	C	A	R	R	O
H	A	N	O	I		I	A	N		E		L	A	R	D	E	R	E	L	L	O	
E	V	O		A	L	A		P	O	R	T	I	N	A	I		A	R	I	E	L	
D	I	V	O	R	A	T	O		L	O	R	E	N		S		R	E	S	O	L	E
A	N	A	T	E	M	A		B	A	S	I	R	E		M	A	S		I	N	E	S
	I		T		A			E	F	I	S	I	O		O	Z	I	O		E		T

DAMA
Un «simmetrico» del damista di Navacchio (Pisa). Il Bianco vince giocando: 1) 5-10, 14x16; 2) 10-13, 26x12; 3) 13x8, e vince. Il problema è però viziato dal fatto che si vince anche con 1) 5-9, e la manovra resta identica.

SCACCHI
Uno dei momenti decisivi del match di Linares 2004. Kasparov ha perso l'occasione di conquistare l'intero punto, giocando 1...Tf2?; e dopo 2. Ta6. Rf5; 3. Rd4!, Tf1; 4. Re3, è stato concordato il pari. Si vinceva non la non difficile 1... Tb1. In questo modo, dopo 2. Cf3, g1=D; 3. C:g1, T:g1; il Nero ha il tempo per «tagliar fuori» dal lato di Re il monarca avversario, portando poi a promozione il Pedone «h».

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R R V A.

REBUS
(6,6): V all d'aironi A = VALIDA IRONIA.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Studente (8 lettere); Poligamia (9 lettere); Bicchieri (9 lettere); Concordia (9 lettere); Operante (8 lettere); Gradinate (9 lettere); Creditore (9 lettere); Austerità (9 lettere); Spuntare (8 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Discordie (8 lettere); Chiudere (8 lettere); Sabotati (8 lettere); Comprese (8 lettere); Ingenuità (9 lettere); Calunnie (8 lettere); Terapeuta (9 lettere); Giardino (8 lettere); Accredito (9 lettere). Totale = 152.

SESTO ACUTO
I quadretti da sistemare erano 23.
Il numero da trovare è contemporaneamente il 3 superiore a 5 o a un suo multiplo inferiore a 30 (8, 13, 18, 23 e 28) e il 5 superiore a 6 o a un suo multiplo inferiore a 30 (11, 17, 23 e 29): l'unico numero che soddisfa entrambe le condizioni è 23.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra. 12 lettere: spettacolari; 10 lettere: ostacolare; 9 lettere: posateria, posaterie, speculare, speculari; 8 lettere: operetta, secolare, secolari; 7 lettere: asteria, asterie, caletta, calotta, cataste, catasto, ceretta, oculare, oculari, operale, osteria, osterie, peretta, pestata, postata, restata, rosetta, seriale, seteria, specola, specole; 6 lettere: attesa, atteso, celare, colare, colera, esatta, esatte, esatto, lacere, laceri, lacero, locata, locate, oleare, oleari, oleosa, oleose, operai, pesata, pesate, pesato, petaso, posata, posate, posato, recata, recate, recato, retata, rosata, rosate, rosato, seteri, serale, setola, setole, stereo, tacere; 5 lettere: aceri, acero, aerea, aerei, aereo, catta, calte, cotta, lotta, opera, opere, poeta, posta, poste, posto, retta, rosea, rosee, seria, serie, setta, spora, spore, stata, stola, stole, tasto, telai. Totale 96 parole.
Schema a sinistra. Isole dei mari italiani: Alicudi, Capri, Filicudi, Lipari, Pianosa, Vulcano. Totale 6 isole.

IL DIRETTORE DEL MINISTERO SUL PROFESSORE LICENZIATO

«Non vogliamo rinunciare a Luzzatto»

CERNOBBIO (Como)

«Il ministero della Salute ritiene preziosa la collaborazione con il professor Lucio Luzzatto e non vuole rinunciarvi». Così, a sera, il direttore generale del ministero della Salute, Giovanni Zotta, ha commentato la vicenda del licenziamento del professore dalla carica di direttore scientifico dell'Istituto dei Tumori di Genova. La dichiarazione è stata fatta ai giornalisti nel corso dei lavori del «Forum Sanità Futura» di Cernobbio al termine di un lungo colloquio con il commissario straordinario dell'Istituto dei Tumori di Genova, Maurizio Mauri, con Paolo Rolleri in rappresentanza della Regione Liguria e con l'avvocato del ministero Nuccia Colosimo.

«Il ministero - ha detto Zotta - tiene nella massima considerazione l'esperienza e il livello del professor Luzzatto, a cui ha già proposto diverse soluzioni per riconsiderare la sua collaborazione con l'Istituto dei Tumori di Genova. Sarà lo stesso professor Luzzatto, atteso qui a Cernobbio domattina, a scegliere la forma di collaborazione». Quanto alle cause che hanno portato nei giorni scorsi al licenziamento di Luzzatto,

Zotta ha cercato di minimizzare: «Si è trattato di un equivoco amministrativo e di problemi di rapporti tra il direttore scientifico e il commissario straordinario dell'Istituto. Divergenze già presenti da mesi, che poi si sono incancrenite. Per questo - ha sottolineato - vanno definiti con chiarezza i rapporti fra le due figure».

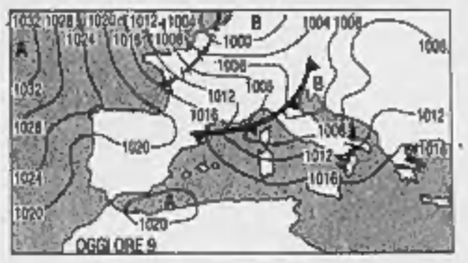
Adesso è a rischio l'importante convegno internazionale sul cancro previsto a luglio nell'ambito di Genova 2004

Ieri, intanto, a Genova ha continuato a preparare gli scatoloni per il suo trasloco il professor Luzzatto, la cui collaborazione con il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York è stata considerata dal commissario Mauri come un ostacolo alla prosecuzione del rapporto di collaborazione con l'Istituto. In attesa di una svolta, al professore è già stato offerto un incarico all'Istituto internazionale di ematologia molecolare di Oxford. «Se sento parlare ancora di rientro dei cervelli, mi viene da ridere», ha commentato Luzzatto. «Non penso che un caso singolo come il mio abbia chissà quali ripercussioni - ha aggiunto -. La mia è stata una scelta romantica: ho lasciato un posto ben pagato e a vita a New York per venire all'Ist per sette anni. Certo, quello che è successo non è un invito al ritorno dei cervelli».

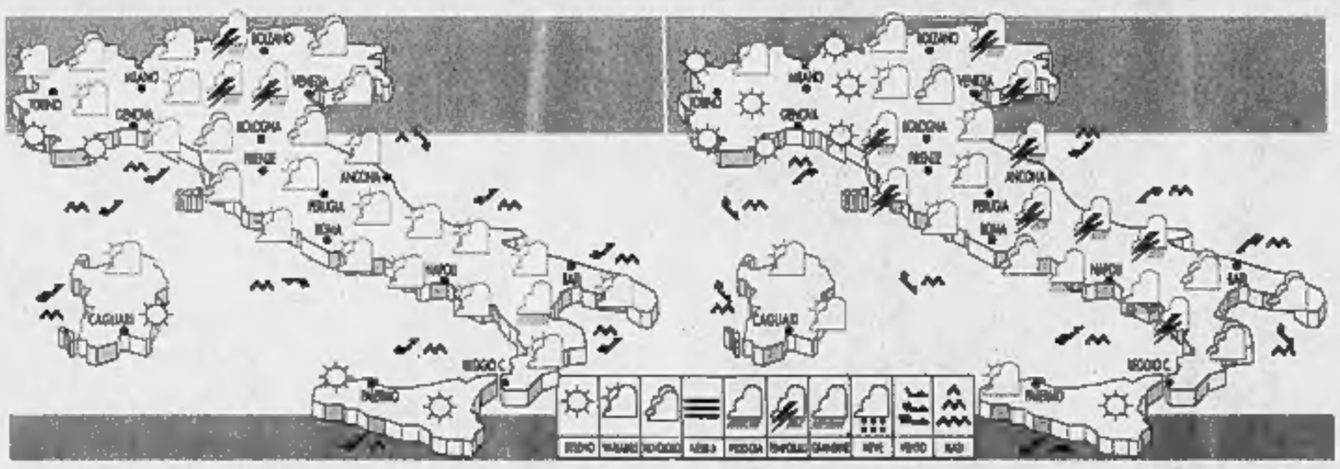
Con il clamoroso licenziamento adesso è in forse anche un convegno internazionale sul cancro previsto per luglio, nell'ambito delle iniziative per Genova 2004, dal titolo «Il ciclo della cellula e del cancro». Presieduto dallo stesso Luzzatto, il simposio prevede, tra gli altri, gli interventi di Umberto Veronesi e dei Nobel Gunter Blobel e Timothy Hunt. «È il congresso sul cancro più importante a livello europeo - ha commentato il professore -. A questo punto, non so proprio che cosa succederà».

[r.cri.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI (LaMMA)



QUALCHE TEMPORALE. L'alta pressione atlantica favorisce la discesa verso l'Europa Centrale e l'Italia, di aria fresca ed instabile ad impulsi successivi. Pertanto fino a tutto giovedì prossimo avremo un tempo incerto fatto di temporanee schiarite intervallate da annuvolamenti con temporali. A risentirne saranno anche le temperature destinate a subire delle flessioni specialmente al Nord e sulle regioni adriatiche.
Tendenza per dopodomani. Al Nord, sulla Toscana, sull'Appennino tosco emiliano, sulle Marche, sulla Campania e sulla Calabria annuvolamenti pomeridiani con possibilità di brevi piovaschi locali. Poco nuvoloso su tutte le altre.



OGGI. Poco nuvoloso sul Piemonte e sulla Riviera di ponente. Nuvolosità parziale su tutte le altre regioni in accentuazione durante le ore pomeridiane e serali sulle regioni di Nord-Est e su quelle Appenniniche centro-meridionali dove si avranno dei locali piovaschi o temporali.

DOMANI. Un nuovo impulso di aria instabile sarà motivo di locali piovaschi temporaleschi, nelle ore pomeridiane e serali, sulle regioni di Nord-Est, sull'Emilia, sulle regioni centrali adriatiche e appenniniche del Centro e sulla Campania. Sulle altre regioni poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	19	Bologna	8	21	Bari	7	20
Bolzano	9	19	Firenze	10	18	Napoli	10	18
Verona	11	20	Pisa	9	19	Potenza	9	15
Trieste	12	15	Ancona	9	21	S. M. Leuca	13	17
Venezia	10	19	Perugia	11	17	Reggio C.	13	21
Milano	10	21	Pescara	6	23	Palermo	10	17
Torino	7	20	L'Aquila	5	15	Catania	8	21
Cuneo	3	20	Roma Clamp.	8	17	Messina	14	18
Genova	13	17	Roma Fium.	8	17	Alghero	7	17
Imperia	11	16	Campobasso	9	15	Cagliari	8	21

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 7 APRILE]

	min	max		min	max	
Amsterdam	4	11	piovaschi	Lisbona	11	23	sereno
Atene	13	19	parz. nuv.	Londra	4	11	nuvoloso
Bangkok	27	35	parz. nuv.	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	2	9	pioggia	Madrid	4	20	sereno
Bruxelles	8	9	piovaschi	Montecarlo	8	17	parz. nuv.
Bucarest	3	15	piovaschi	Montreal	-3	4	nevischio
Budapest	2	11	piovaschi	Mosca	0	5	piovaschi
Buenos Aires	11	23	sereno	New York	6	14	piovaschi
Copenaghen	-1	7	piovaschi	Parigi	2	11	nuvoloso
Dublino	3	10	piovaschi	Pechino	2	16	sereno
Francoforte	3	9	pioggia	Praga	1	7	nuvoloso
Gerusalemme	8	20	piovaschi	Rio de Janeiro	23	28	parz. nuv.
Ginevra	3	9	pioggia	Sofia	4	13	piovaschi
Helsinki	-3	2	parz. nuv.	Sydney	14	22	parz. nuv.
Il Cairo	14	23	sereno	Tokyo	13	22	piovaschi
Istanbul	12	17	piovaschi	Varsavia	1	7	pioggia
Johannesburg	12	22	parz. nuv.	Vienna	2	11	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860291/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €198 (€0.64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627988; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12501 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222382; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5489111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LA STAMPA
PAGINA 15 MARTEDÌ 6 APRILE 2004

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

OFCOM. Se a supervisionare le telecomunicazioni inglesi c'è l'Oftel, l'autorità che controlla lo sviluppo dei media digitali nel Regno Unito è l'Ofcom. Il problema del momento è il passaggio alla tv digitale terrestre. La domanda: quando si deve spegnere la trasmissione analogica per trasmettere tutto in digitale? Quando almeno l'80 per cento delle famiglie hanno il decoder, oppure quando almeno l'80 per cento della popolazione è in una zona che riceve il segnale? La prima è la via più difficile e democratica, la seconda è la via più facile e dirigista. Sembra che il governo italiano preferisca la seconda strada. Nel Regno Unito non hanno la stessa fretta. All'Ofcom il compito di indicare un modo per decidere. **[l.d.b.]**

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di **Luca De Biase** su **www.lastampa.it**

IL MOTORE DI RICERCA LEADER SU INTERNET SOTTO ACCUSA PER «GMAIL»

La potente posta di Google rischia di violare la privacy

Già il servizio Orkut fa discutere i paladini della riservatezza dei dati Ma per un Gigabyte di spazio gratis, siete disposti a farvi schedare?

Anna Masera

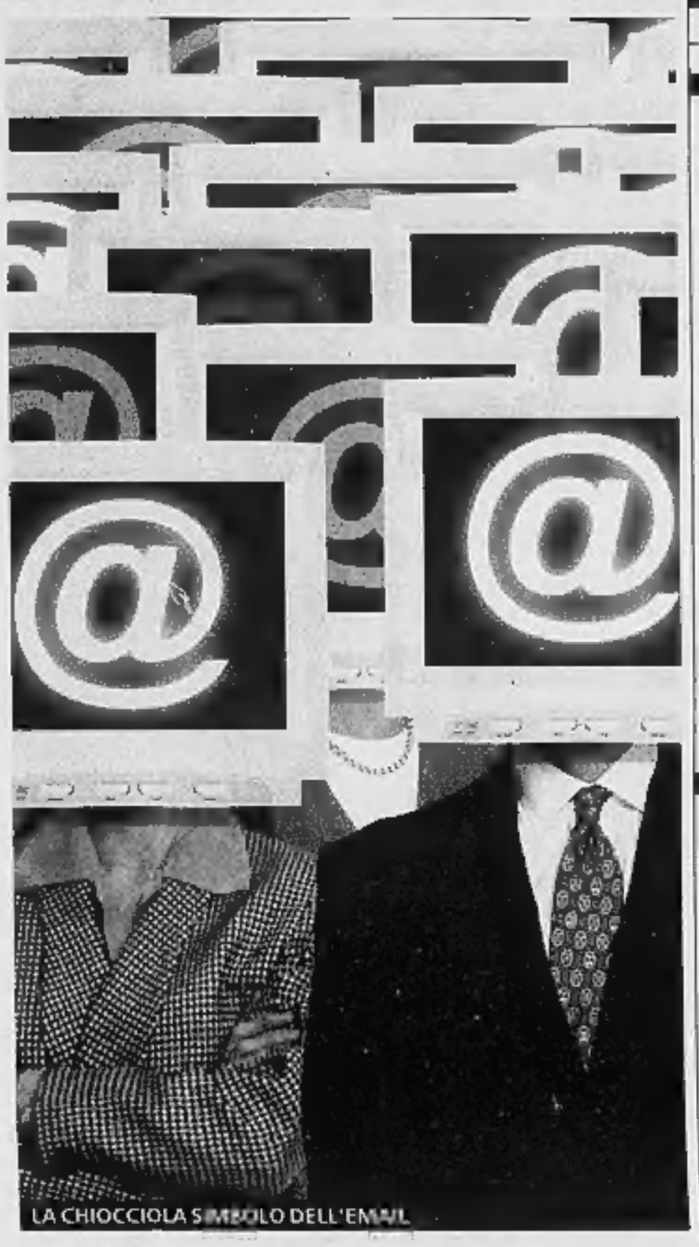
La notizia del motore di ricerca Google (www.google.com) che entra nel settore dell'e-mail e regala 1 Gigabyte di spazio (più o meno l'equivalente di 500 mila messaggi testuali) per l'archivio, perlopiù - potenza delle sinergie - «ricercabile» gratis per parole chiave, è comparsa il primo aprile e sembrava uno scherzo. Gli internettiani si sono subito rallegrati: finalmente si possono conservare anni di corrispondenza; finalmente un servizio di posta gratuita che funziona, con tanto di anti-spam e anti-virus. La concorrenza, Yahoo! e Microsoft in testa, si è trovata spiazzata: Hotmail di Microsoft mette a disposizione 2 Megabyte di spazio, cioè 500 volte di meno, Yahoo! di Megabyte ne offre 6; e non sono gratis, perchè gratis ormai c'è solo la posta spazzatura.

Invece Gmail (così si chiamerà il servizio di posta elettronica di Google) promette il ritorno del gratis in tutta sicurezza. Sarebbe nata dalla richiesta di un'ammiratrice, stanca di dover fare i conti con la confusione e lo spazio limitato degli attuali prodotti *e*-mail. Fin qui, tutto bene. Peccato che, passato il bel pesce d'aprile, sia emerso un aspetto non tanto positivo di questo nuovo sistema di posta elettronica: è predisposto per violare la privacy in maniera alquanto vistosa, proprio in un momento in cui siamo tutti sensibili alla ritenzione eccessiva e non giustificata dei nostri dati personali.

Infatti, secondo le dichiarazioni affrettate del suo stesso co-fondatore Larry Page, che evidentemente nell'entusiasmo dell'annuncio del nuovo potente servizio non si è posto il problema etico, così come il motore di ricerca Google è programmato per conservare indicizzate tutte le nostre ricerche fino al 2036, attraverso il sistema dei «cookie» (programmi nascosti nel nostro computer), così lo è anche la posta scambiata con Gmail.

Google non è nuovo a questa propensione a violare la privacy: anche Orkut (www.orkut.com), il suo recente network per la socialità, è capace di portare a una schedatura di massa in cui confluiscono la rete di relazioni dell'individuo, i suoi interessi e i dati personali. Infatti attraverso un cookie identifica i gusti e le abitudini dei suoi utenti e ne conserva i dati. Con la scusa di aggregare gli amici, la gente è invitata a fornire al sistema nomi, cognomi e indirizzi di e-mail, che lo stesso Orkut provvederà poi a contattare. Ovviamente, Orkut fa di tutto per incentivare gli utenti a far registrare nuove persone; ad esempio, nella propria pagina personale, gli amici di ogni associato sono elencati nell'ordine corrispondente alla quantità dei loro amici.

Ma Gmail conserva i vostri dati anche se decidete di chiudere l'indirizzo di posta elettronica per sempre. La giustificazione? Che i dati non sono conservati da esseri umani, ma da macchine. Come se affidare la propria identità a un megacomputer dovesse farci sentire più sicuri dal timore del Grande Fratello. Secondo gli esperti, finchè Google - che punta alla quotazione in Borsa - non chiarirà questa posizione, sarà poco affidabile.


LA CHIOCCIOLA SIMBOLO DELL'EMAIL

IL DECRETO SALVA CINEMA ANCORA SOTTO TIRO

Urbani pronto a fare marcia indietro

■ Il ministro Urbani con il suo decreto «salva-cinema», che per tutelare il diritto d'autore reprime lo scambio di film su Internet, ha aperto gli occhi al pubblico, incalzato dalla protesta sul Web e da associazioni di consumatori, Internet provider e opposizione che gridano all'incostituzionalità, ha già fatto marcia indietro e - in una lettera alla Commissione cultura della Camera, che dal 23 marzo sta esaminando il testo - si è detto disponibile a eliminare le sanzioni contro chi scarica film per uso personale. Secondo i rumors (riportati su www.ilmarchiodelleidee.com), sarebbe stato molto interessato al decreto il produttore Aurelio De Laurentis, indignato per aver trovato online spezzoni del suo film «Barzellette».

LYCOS CON MONDADORI OFFRE IL GIALLO A PUNTATE: VINCONO LE 10 SOLUZIONI MIGLIORI

Siamo tutti detective nel thriller online

Antonella Mariotti

«Come sarebbe a dire... "che cosa ci facevo?" domandò Medina. Non sapeva dire se l'imbarazzo maggiore fosse nell'essere stato visto e riconosciuto sul luogo di un delitto o...». Chi è Medina? Chi è stata la sua ultima vittima? Dovrete essere voi a scoprirlo navigando sul web, è l'ultima invenzione di Lycos, che in collaborazione con i Gialli Mondadori ha creato «Lycos Detectives»: thriller online a puntate. I navigatori potranno leggere le puntate, raccogliere gli indizi e proporre le loro soluzioni. Tra i tanti saranno selezionati i dieci finali ritenuti migliori da una giuria composta dallo scrittore Andrea Carlo Cappi, dalla redazione del Giallo Mondadori e da Lycos. In palio abbonamenti annuali al Giallo Mondadori.

Product manager del progetto è Giuliano Aluffi, già redattore del giornale satirico «Cuore» e autore per «Smemoranda». «Lycos Detectives è il progetto con cui Lycos Italia si è aggiudicata l'ultimo Lycos Europe Creativity Award - spiega Aluffi -. Ho ideato e realizzato questo progetto perché come lettore sono cresciuto con i gialli Mondadori, e ammiro i giallisti perché sono gli scrittori più altruisti che esistano. Più di ogni altro artista vivono ed operano in funzione della presenza di un altro, di un Lettore che non sappia la trama e che possa essere sfidato, intrattenuto e sorpreso». E' nata l'era del giallo interattivo? Per Aluffi la risposta è sì perché: «Il giallo ed Internet si somigliano molto: entrambi sono una ricerca divertente. Internet è l'amico più moderno della parola scritta. Mi spiego: la televisione e il telefono hanno ridotto moltissimo il tempo che si dedicava alle lettere, alla cura della parola scritta. Grazie all'email, invece, siamo tornati a scrivere, e oggi abbiamo sostituito tante telefonate con la posta elettronica». Ne è convinto anche l'autore? «Scrivere un rigoroso giallo a enigma è sempre impegnativo - dice Cappi -. Occorre mantenere un certo realismo, per non cadere nel gioco enigmistico fine a se stesso. Al lettore si deve dare accesso al maggior numero di indizi possibile, ma al tempo stesso sorprenderlo con l'inaspettato. E, in questo caso, tutto va fatto in limiti prefissati di spazio, come ai tempi del feuilleton. Ma a me e a Carlo Medina (personaggio nato sul Giallo Mondadori e protagonista di "Milano da morire", Edizioni Addictions), piacciono le sfide impossibili».

Un sondaggio di Harlequin Mondadori (2000 intervistati tra i 14 e i 79 anni) ha rivelato che il 53% degli italiani non legge libri. Perché? Secondo il sondaggio i libri dovrebbero prestarsi ad una «lettura modulare», «avere storie avvincenti» e «prestarsi a contaminazioni mediatiche». «Lycos per queste richieste è perfetto - sostiene Aluffi - è una storia scritta a puntate, un giallo ed è su Internet. Meglio di così. Se vogliamo far avvicinare le persone alla lettura e all'acquisto di libri, Internet è strategica: perché su Internet è possibile operare promozioni come "leggiti online il primo capitolo del nuovo libro e se ti piace vallo a comprare" senza i costi che queste operazioni comporterebbero su carta stampata. Poi su Internet si possono comparare libri, confrontarli, leggere pareri di chi li ha già letti». Il giallo nella Rete sembra comunque avere già un discreto successo: «Sono già diverse centinaia le soluzioni inviate - conclude Aluffi - solo dopo la pubblicazione della prima puntata prima puntata».

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

INTERNET **Dove va il filesharing**

Il decreto Urbani, che nonostante le voci di retromarcia per ora resta valido nella sua versione originale pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ha acceso una intensa discussione in Internet sia perchè si parla già di estendere il provvedimento anche agli Mp3 musicali sia perchè arriva subito dopo una normativa europea che va in direzione analoga: limitare la condivisione di materiale protetto da copyright. Per discutere di queste tendenze legislative italiane ed europee il circolo Arci Città Futura di Genova ha organizzzato un incontro pubblico su «Dove va il filesharing», con Paolo Attivissimo, Fiorello Cortiana, Joy Marino e l'avvocato penalista Roberto Olivieri.
■ www.cittafutura.org

Premio al Web delle donne

Oggi da Viareggio conosceremo i nomi delle vincitrici di «DONNAèWEB 2004», il premio ai siti italiani creati da donne. Le finaliste sono 21 per i premi di categoria e 19 per i premi speciali. Tra tutti verrà assegnato anche il Premio «DONNAèWEB 2004».
■ http://donne.premiowebitalia.it/

Futurshow torna, ma a Milano

«Milano capitale del futuro» è la proposta lanciata da Futurshow che, dopo una sospensione per la crisi economica, annuncia due importanti novità: cambia sede e formula. Dopo sette edizioni a Bologna, dove è nato come rassegna di Information e Communication Technology, Futurshow 3004 si svolgerà a Milano dal 18 al 22 novembre (a ridosso dello Smau) allargando il concetto di Fiera all'intera città, con un itinerario dell'innovazione inedito.
■ www.futurshow.it

TELECOMUNICAZIONI **Banda larga per le imprese**

Telecom Italia lancia il servizio Internet a banda larga via satellite per le imprese. Grazie a una collaborazione con Telespazio e Hughes, sarà disponibile per tutte le imprese sul 100% del territorio nazionale l'accesso al Web o a soluzioni per le reti private completamente via satellite, senza la necessità di un collegamento fisico per il traffico in uscita. L'offerta, paragonabile come prestazioni all'Adsl via cavo, viene proposta a partire da 145 euro al mese. Oltre all'accesso, è compreso il terminale satellitare composto dalla parabola ricetrasmittente e dal modem con interfaccia Lan. Sono oltre 2,7 milioni le connessioni a banda larga in Italia secondo un rapporto europeo: il 12% del numero complessivo di questo tipo di connessioni nell'intera Ue.
■ www.telecomitalia.it

Bugs Bunny Vodafone

E' accordo tra la Vodafone e la Warner Bros. per portare i cartoons della Warner sui cellulari multimediali. In particolare, i nuovi contenuti che il gruppo telefonico si è così assicurato sono destinati a sbarcare sul servizio Vodafone Live.
■ www.warnerbros.com

EDITORIA **Stile**

Nasce «Stile», il primo magazine femminile «a banda larga» realizzato in Italia, concepito come una rivista cartacea (si sfoglia), e disponibile gratuitamente in Rete.
■ www.stile.it

ECOMMERCE **Tutto Gratis**

Su Tutto Gratis è possibile trovare un nuovo spazio dedicato esclusivamente al divertimento: «Zona Break», dove si possono trovare ogni giorno contenuti creati appositamente per divertire e rilassare: giochi, filmati, siti, test e quiz.
■ www.tuttogratis.it

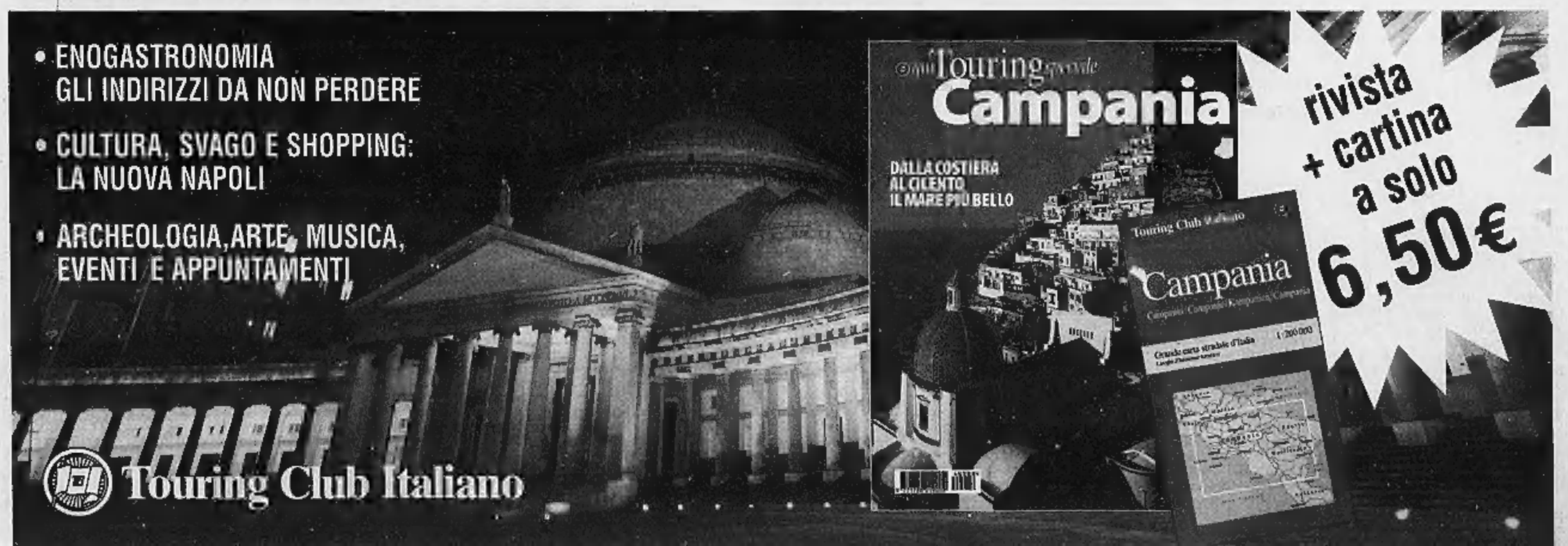
(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Grande fratello per bambini

Dalla Trust un sistema di osservazione studiato per i bambini, ma utilizzabile anche per oggetti e ambienti da tenere sotto costante controllo visivo. Il **Wireless Observation System 140 BM** si compone di una piccola telecamera a colori con microfono e obiettivo regolabile e di un monitor portatile con schermo lcd e altoparlante. La telecamera funziona anche al buio, viene comandata dal monitor oppure si attiva automaticamente ad ogni suono sospetto e trasmette via radio il segnale nel raggio di 100 metri. Il kit è dotato anche di uscita extra audio/video per Tv o videoregistratore. Funziona a batteria o a corrente.
■ www.trust.com

prezzo: €199,95
voto: buono
reperibilità: buona



LA TRAGEDIA DI UN UOMO DI FEDE

Il volantino di don Ettore ai parrocchiani

SACERDOTE A 25 ANNI

■ Era nato a Piobesi il 5 agosto del 1947 don Ettore Rollé e, a 25 anni, era già sacerdote. Vicario di Nostra signora del Sacro cuore di Gesù dal 1973 al 1980, nei due anni successivi ha ricoperto lo stesso incarico nella chiesa dei Santi Brigida e Bernardo. L'anno successivo è approdato alla parrocchia di Santa Rosa da Lima, in via Beaulard. «All'epoca la chiesa non c'era ancora; era ospitata all'interno di un capannone: una struttura inadeguata, ma lui ha sempre lavorato sodo lo stesso. E' riuscito anche a costruire una chiesa nuova, inaugurata sei anni fa» ricorda don Clemente, il suo successore. Nel 2000 è stato trasferito a San Michele Arcangelo, in corso Vercelli. Anni durissimi, di fatica e di problemi. Poi, ad ottobre, la diocesi ha deciso il suo trasferimento nella chiesa di Santa Margherita.

AVEVA 57 ANNI, TROVATO IMPICCATO A SANTA MARGHERITA

Prete si toglie la vita La Chiesa sotto choc

Don Ettore Rollé non ha retto alla malattia (diabete) e allo stress
In un biglietto le ragioni del gesto: «E' troppo per le mie forze»

Lodovico Poletto

Un biglietto d'addio di poche righe appoggiato sul tavolo della cucina. Le auto posteggiate in cortile, quasi nascoste dietro un muro perché non si notassero dall'esterno, le porte della parrocchia sprangate. E il corpo di don Ettore, ormai senza vita, in quella posizione innaturale, su una scala a pioli, appeso al balcone della canonica.

Dal piazzale della chiesa di Santa Margherita non si vede la città: lo sguardo spazia sulla collina inciampando nelle poche case costruite in mezzo al verde. Qui, nel retro di questa chiesa immersa in un paesaggio dolcissimo, l'altra mattina don Ettore Rollé, 57 anni ad agosto, s'è tolto la vita. A penna, su un foglio a quadretti strappato da un'agenda, ha scritto: «La malattia non mi lascia scampo. Tutto questo è troppo per le mie forze...» *Poi il corpo in cortile e l'ha fatta finita.* Era ancora notte fonda.

Alle 9,30 di ieri Salvatore, uno degli inservienti della materna di Santa Margherita, ha iniziato il giro di controllo delle aule prima dell'arrivo degli alunni. «Lo faccio sempre - dice -, è il mio lavoro». Scuola e parrocchia sono lì, una accanto all'altra: le finestre della materna s'affacciano sul cortile della canonica. «Era così strana, così irreale, quell'immagine in cortile. Don Ettore era in cima alla scala, immobile. Sembrava dormisse. Poi ho visto la corda e ho capito. Sono corso fuori, gridando alle maestre di tener lontani i bambini... ». Poi sono arrivate le ambulanze, la polizia, il diacono che aiutava don Ettore, Giuseppe Biancotto. E i primi fedeli.

Nel piazzale davanti alla chiesa, in un attimo, si raduna un gruppo di parrocchiani. Con loro c'è Giovanni, un uomo solitario, un barbone che dorme sotto un portico a villa Genero. Quando gli dicono che don Ettore è morto, scappa via urlando. Lo ritrovano poco dopo nel suo rifugio. «Eravamo amici - racconta -. Ogni mattina salivo a spazzare il piazzale e lui, alle 8, quando apriva la chiesa, m'invitava a prendere un caffè in parrocchia, prima di messa. Ma ieri, inutilmente, ha atteso l'arrivo del sacerdote. Ha visto alcune donne entrare in chiesa e poi uscirne dopo qualche minuto. Parlavano di don Ettore. «Sarà già partito - dicevano -. E' strano, aveva detto che non si sarebbe stato per qualche giorno, ma a cominciare da martedì». Giovanni ha ascoltato con interesse. S'è messo anche lui a discutere dei malanni di don Ettore, del diabete che gli rendeva impossibile la vita, che lo costringeva a controllarsi su tutto, a sottoporsi di continuo ad analisi e visite mediche. Nessuno ancora sospettava una fine così.

Adesso la gente della parrocchia di Santa Margherita cerca nei gesti dei giorni scorsi e nelle parole del sacerdote qualche segnale della disperazione che lo spinto al suicidio. Qualcuno ricorda la fatica del suo ministero: «Sabato mattina ha celebrato un funerale. Al pomeriggio due matrimoni». Altri parlano della messa di domenica, quella delle 11: «Al momento dello scambio del segno della pace ha fatto il giro di tutti i suoi fedeli. E per tutti ha avuto una parola di speranza. Ci ha accarezzati, ci ha detto che bisogna avere fiducia. Chissà cosa pensava...».

Già, chissà cosa aveva in quel momento nel cuore don Ettore? Chissà se aveva già in mente tutto, se aveva già deciso? Lui non ha spiegato nulla, non ha lasciato scritto nulla. Tranne quel breve biglietto d'addio.

LA PARROCCHIANA

«"Io sono un prete da cortile", ci diceva. "Io sto bene in mezzo alla gente, a parlare e a scherzare con loro"» ricorda Teresa, una sua parrocchiana di via Bardonecchia. «A San Michele gliene hanno fatte di tutti i colori: lo hanno persino picchiato un paio di volte, e questo soltanto perché lui voleva fare il sacerdote»

IL DIACONO

Il diacono di Santa Margherita, Giuseppe Biancotti: «Anche se lo conoscevo soltanto da pochi mesi, io l'ho sempre visto sereno, sempre con tanta voglia di fare. mai e poi mai avrei pensato che potesse fare una cosa simile, mai avrei immaginato che nella sua testa stesse maturando questa decisione»

Don Ettore Rollé aveva 57 anni

IL DOLORE DEL CARDINAL POLETTO: «MI SENTO DISTRUTTO, NON SCORAGGIATO»

E l'arcivescovo scoppia in lacrime

Maria Teresa Martinengo

Il mistero che c'è nel cuore delle persone solo Dio lo conosce. A noi non resta che il cuore spezzato, il silenzio e la preghiera». Queste parole, nel breve comunicato stampa dell'arcidiocesi in morte di don Ettore Rollè, le ha scritte il cardinale Severino Poletto. Sono le stesse che ripete al telefono. «Cosa si può dire? Era un prete bravissimo, buono, ubbidiente». L'arcivescovo piange. «Solo Dio sa che cosa c'è nel cuore... Mi sento distrutto, non scoraggiato - perché bisogna continuare a guardare avanti - ma tanto triste». E' il pomeriggio di un giorno di enorme malinconia. Nessuno ricorda il suicidio di un prete a Torino. «Neppure io, in venticinque anni di episcopato, lo ricordo. Eppure, i preti sono uomini come tutti gli altri, in altre diocesi è accaduto. Bisogna solo avere misericordia». Sarà il cardinale Poletto a celebrare il funerale. «Quando non lo so. C'è l'autopsia, si dovrà attendere l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria...».

Che don Ettore non stesse bene, il cardinale lo sapeva da tempo. «Ero stato a trovarlo quindici giorni fa. La nevicata gli aveva danneggiato il tetto...». La frase resta in sospeso, ma nelle parole che parlano di un avvenimento «normale», di una seccatura, si legge una ragione di peggioramento. Don Ettore si era sentito schiacciato dalle responsabilità, da eventi che gli parevano troppo grandi per le sue forze.

«Era diabetico e soffriva di depressione. Nessuno, però, può dire cos'abbia visto alla fine». Il cardinale Poletto accenna alla stanchezza dei preti. Ne ha scritto anche nel messaggio per la Quaresima, in febbraio: troppe iniziative, tante responsabilità. «La loro vita è una corsa continua verso molte cose da fare e finiscono cotti dalla stanchezza e dallo stress». Forse, don Ettore - oltre all'indebolimento causato dal diabete - di stanchezza ne aveva accumulata molta al tempo in cui era stato «parroco costruttore» a Santa Rosa da Lima, una delle chiese torinesi di più recente edificazione. Dopo vent'anni di messe in un garage di via Beaulard, il 26 giugno '98 il cardinale Giovanni Saldarini aveva benedetto la nuova parrocchia, in via Bardonecchia 85, a Pozzo Strada. Una chiesa «vera». Don Ettore Rollè era stato parroco a Santa Rosa dal 1983 al 2001, prete forte e deciso in una realtà complessa, dove benessere e povertà si sfiorano.

Nel 2001 aveva chiesto aiuto all'arcivescovo perché con la malattia gli pareva di non farcela più. Ed era arrivato il trasferimento: due anni a San Michele Arcangelo poi, nell'autunno del 2003, la collina. Santa Margherita è una parrocchia piccola, tremila anime: una situazione che teneva conto della sua fatica e della sua salute. In collina quel prete dall'aspetto vigoroso e deciso aveva colpito. «Non sembra possibile che si sia tolto la vita. Ascoltarlo dava un grande senso di sicurezza», ha ricordato ieri una parrocchiana. Ai torinesi economicamente più fortunati, don Ettore richiamava la necessità dell'impegno a favore dei meno fortunati, parlava della realtà fatta di contrasti e sofferenze che lui aveva conosciuto a fondo a Pozzo Strada.

«I sacerdoti che sperimentano la quotidiana fatica del ministero pastorale - è scritto nel "comunicato stampa in morte" - e non sempre incontrano quella rispondenza che anima e sostiene i loro sforzi, affidano alla preghiera della comunità cristiana il defunto mentre lo consegnano fiduciosi all'abbraccio di Gesù il Buon Pastore».

AL POLITECNICO

«Meno esami per avere più qualità»

Stress da esame? Al Politecnico è in arrivo una stagione più a misura di studente. Mai come negli ultimi anni, con la riforma del 3+2, era vero l'assunto «gli esami non finiscono mai». Dopo un moltiplicarsi serrato delle discipline, sempre più spezzettate in brevi periodi di lezioni con un costante lievitare delle prove finali, adesso la I facoltà di Ingegneria, che con 10 mila studenti rappresenta quasi la metà dell'ateneo, riduce drasticamente il numero di test. Una strada da tempo intrapresa dalla I facoltà di Architettura, che detiene addirittura il record italiano per basso numero di prove: se la media del «Polis» è di 36 esami per la laurea triennale, Architettura I è scesa a 24, con l'obiettivo di arrivare a 21; Ingegneria I cala a 27, riducendo gli insegnamenti e tornando a lezioni strutturate su semestri.

La ridefinizione del numero di esami rientra in un più ampio processo di revisione che mira a rendere le carriere studentesche più efficaci. Un «cambiamento» che fa dire al preside della I facoltà di Architettura, Carlo Olmo, «Avevamo visto giusto»: «Quando, con il 3+2, lievitarono le discipline, fummo criticati perché imboccammo subito una strada più compatta. La nostra impostazione vuol impedire un'eccessiva frammentazione del sapere, ricomponendo le nozioni in sequenze unitarie. Per questo prevediamo ogni anno un laboratorio di progettazione che vale da 22 a 26 crediti». Un "esamone" «Che verifica e mette in gioco competenze acquisite nelle altre discipline. Un modello comune alle migliori scuole d'architettura del mondo».

Se questo processo è in corso da tempo al Castello del Valentino, la rivoluzione arriva ad Ingegneria nell'ambito di un ampio processo di revisione del progetto formativo. Francesco Profumo, preside della I facoltà, ha messo a punto un programma, che scatterà a settembre, che prevede più novità. «Innanzitutto, il primo anno sarà per le matricole un percorso graduale». Anziché un impatto duro con il «Polis», si prevede «un percorso con solo 55 crediti da acquisire, con corsi di azzeramento degli insegnamenti più ostici, per portare allo stesso livello di conoscenze gli studenti provenienti da scuole superiori diverse». Il primo anno «sarà comune a tutti i corsi di laurea, e si potrà decidere al secondo anno quale laurea sia più adatta alle proprie inclinazioni».

Si torna ai semestri di lezione (l'arrivo del 3+2 aveva diviso l'anno in emi-semestri da 7 settimane), «per dare il tempo ad un apprendimento meno affrettato», e si prevedono «non più di 4 esami a semestre». Meno esami significa anche meno insegnamenti (la riduzione è del 20-25%), e dunque anche minor numero di docenti esterni da assumere (con una ricaduta pure in termini di risparmio). Altra novità: «Un pomeriggio alla settimana sarà lasciato libero dai corsi ingegneristici per dedicarlo alle lingue straniere, inglese in testa». In tema di plurilinguismo è in arrivo anche l'aumento dei corsi ingegneristici in inglese e delle lauree trans-nazionali: «D'ora in poi Produzione industriale, che si svolge per il 50% all'estero, sarà a scelta tra Francia, Spagna e Irlanda». [g.fav.]

DAI DATI EUROSTAT

L'industria traina il Piemonte

Felicemente occupati nell'industria, più ricchi del resto degli europei. In Piemonte in questo momento il 36,4% di chi lavora entra ogni giorno in una fabbrica; una percentuale che lo colloca al 15° posto nella «top» delle regioni più industrializzate d'Europa dopo storici länder tedeschi e Veneto e Lombardia.

Il lavoro industriale ha evidenti benefici effetti perché spinge in alto il reddito e tiene bassa la disoccupazione. Infatti, più in una regione c'è industria e più il Pil per abitante è alto. Il Piemonte si aggiudica il quinto posto tra le regioni che vanno meglio in Europa come livello di reddito (è a 120, fatto 100 l'Ue) mentre il suo tasso di disoccupazione si attesta al 5,1%, il secondo più alto nelle otto regioni più virtuose. L'Ufficio studi dell'Unione industriale, che ha messo a confronto i livelli di industrializzazione, reddito e disoccupazione del Piemonte con quelli delle 215 regioni dell'Unione Europea. I dati, di fonte Eurostat, sono aggiornati al 2002: un anno che si può collocare al centro della lunga fase di stagnazione nell'Ue. Il risultato è - secondo il direttore dell'ufficio dell'Unione Mauro Zangola - evidente: «Malgrado il Piemonte sia spesso citato tra le regioni più coinvolte nel declino industriale questo giudizio trascura il fatto che la nostra area si conferma tra le regioni più solide, dal punto di vista economico, dell'Europa». Inoltre il Piemonte è la prima regione italiana per occupazione in settori a alta tecnologia in cui lavorano 13 addetti su cento, contro una media europea del 7,4%.

Secondo la ricerca, fra le regioni europee ad alta industrializzazione quelle che realizzano congiuntamente elevati livelli di sviluppo e un basso tasso di disoccupazione sono otto, quasi tutte italiane e tedesche. Fra le italiane Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Per contro sono molto più numerose le aree industrializzate con livelli di disoccupazione e sviluppo peggiori di quelli piemontesi. E' il caso di alcune regioni spagnole (Catalogna, Navarra, La Rioja, Valencia), tedesche (Braunschweig, Detmold, Rheinhessen-Pfalz, Oberfranken e Niederbayern), ma anche francesi (Franche-Comté e Lorraine), portoghesi (Norte) e greche (Macedonia).

Diciassette aree europee hanno livelli di reddito prossimi a quello piemontese; fra le regioni fortemente industrializzate solo Stoccarda e la Lombardia hanno redditi superiori a quelli del Piemonte. Nel 2002 il tasso di disoccupazione del Piemonte era pari al 5,1%, 2,7 punti percentuali meno della media europea. In graduatoria, il Piemonte occupava il 64° posto (era il 70° nel 2001). Il livello di disoccupazione era simile ad alcune regioni belghe, inglesi, tedesche e della Danimarca nel suo complesso. Fra le regioni più industrializzate solo alcune aree tedesche (Stoccarda e Tübingen) e la regione austriaca del Vorarlberg, avevano disoccupazione inferiore. [m. cas.]

Specchio dei tempi

«Derubata sul treno perché bloccata sulla sedia a rotelle» - «Entro l'anno sarà risistemato il cimitero di Cavoretto» - «Parcheggi, basta scoprirli!» - «Far soldi anche a scuola» - «Troppe fermate» - «Acqua»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa universitaria ed ho sempre avuto fiducia nella società: non avrei mai potuto immaginare che i soliti balordi non si fermassero nemmeno di fronte ad una persona inchiodata su una carrozzella. L'ho, amaramente, scoperto a mie spese, venerdì 2 aprile, rincasando a Pinerolo con il treno partito da Porta Nuova. Durante il viaggio, qualcuno, approfittando del fatto che sono bloccata sulla sedia a rotelle, mi ha sfilato dallo zainetto il portafogli con tutti i miei documenti, per me molto importanti in quanto è stato molto complicato ottenerli. Spariti carta d'identità, tessera della piscina (dove faccio fisioterapia), il tesserino per viaggiare gratuitamente con i treni.

«Ho tanta rabbia dentro e non solo perché dovrò rifare tutto. Il ladro sapeva bene che non avrei mai potuto rincorrerlo e ne ha vergognosamente approfittato».

Elisa Gili

Il Coordinamento Immobili Cimiteriali ci scrive:

«In merito alle proteste di un lettore, si informa che - per quanto riguarda lo stato manutentivo del Cimitero di Cavoretto - questa amministrazione, nell'ambito del programma triennale per le opere pubbliche, ha provveduto a inserire per l'anno 2004 un progetto di manutenzione straordinaria e normalizzazione del sito. Tale progetto comprende la sistemazione dei fabbricati, con relativo ingresso, il rifacimento dei vialetti interni e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

«Per quanto riguarda, invece, le operazioni cimiteriali, si precisa che le stesse vengono direttamente gestite dalla cooperativa sociale "Fcs" richiamata, nel frattempo, ad attenersi scrupolosamente alle condizioni previste dal capitolato d'appalto, nell'umano rispetto dettato dalla circostanza».

Aldo Elia

Una lettrice ci scrive:

«Sono pendolare da 15 anni sulla tratta Avigliana Torino. Ogni mattina raggiungo Avigliana in auto. Vorrei suggerire al nuovo utente del treno che lamenta la mancanza di posteggio, un nuovissimo parcheggio situato un centinaio di metri dalla stazione, sul corso Dora e un altro appena dietro la stazione, su corso Laghi.

«Sperando di essere stata utile, auguro un buon inizio da pendolari!».

Bruna Berruto

Una lettrice ci scrive:

«Dopo cinque gioiosi anni passati in uno dei più noti licei classici della città, l'altro giorno sono tornata tra quei corridoi pieni di vita e personale sempre sorridente col pretesto di ritirare una fotocopia autenticata del diploma. Ed ecco la gradita sorpresa: ho pagato un euro per il foglio di carta e quattro per la firma del preside. La spiegazione fornitami è stata lapidaria: "Autonomia".

«Questo forse significa che i presidi si sono trasformati in grigi dirigenti d'azienda il cui unico obiettivo è aumentare le entrate, in ogni modo? Cinque euro per la fotocopia del diploma mi sembrano davvero tanti se rapportati al magro bilancio delle entrate per una studentessa che non vuole gravare sulla famiglia».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dopo la sospensione invernale del servizio tra Ceva e S. Giuseppe di Cairo causa lavori in una galleria, tutti i pendolari della linea Torino Savona attendevano la primavera per il suo ripristino. Le Fs hanno contribuito alla tradizione del pesce d'aprile: la galleria è stata aperta, ma gli orari sono cambiati ed ora, qualsiasi treno si prenda, il minimo di percorrenza è di 2 ore e 15, per fare 120 chilometri! Tutti i treni infatti prevedono fermate in stazioni intermedie nelle quali in precedenza almeno qualche treno al giorno evitava di fermarsi. Tra poco s'inizierà il flusso dei piemontesi verso la Liguria per il week-end: sarebbe più comodo per tutti usare il treno invece di contribuire a congestionare il traffico sulle strade verso le spiagge, ma credo che i viaggiatori abbiano il diritto di pretendere, almeno la sera del venerdì e dalla domenica, un treno un po' più veloce».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Riproviamo a riformulare una richiesta finora inesaudita. Serve riparare o sostituire la fontanella di piazza Carlo Alberto lato via Principe Amedeo. Occorre muoversi prima che riprenda il caldo estivo. Per i turisti, per i nostri animali e per quelli randagi; e infine per un minimo di decoro della città».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **VIA I TICKET DAL PRONTO SOCCORSO.** La Regione Piemonte abolirà i ticket sulle visite al pronto soccorso. Oggi l'assessore alla sanità, Valter Galante, esaminerà la bozza di accordo con i segretari regionali della Cgil, Cisl e Uil e con i responsabili delle Federazioni dei pensionati dei tre sindacati. L'intesa prevedebbe anche l'estensione dei criteri di esenzione dal pagamento dei ticket sull'acquisto dei farmaci. Per Galante, «La tendenza è arrivare ad una revisione di tutto il sistema di contributi a carico dei cittadini». Il pagamento delle prestazioni non urgenti effettuate dai medici del pronto soccorso era stato introdotto dalla Giunta regionale come provvedimento diventato operativo a partire dal 1 maggio del 2002. Il contributo richiesto è 30 euro per la visita, 50 se si rende necessario il ricorso alla diagnostica strumentale.

■ **CONDANNATI I RAPINATORI DEGLI ANZIANI.** Tre condanne «un patteggiamento per le rapine stile «Arancia meccanica» che una banda di albanesi ha messo a segno lo scorso anno ai danni di una quindicina di donne e anziani, aggrediti, picchiati e derubati per strada e alla fermata dell'autobus. Al termine del giudizio con rito abbreviato, il Gup Alessandro Prunas Tola ha inflitto 4 anni e mezzo a Granos Rabija, di 20 anni; 4 anni e 4 mesi a Bekim Eleri, anche lui ventenne, e 4 anni a Lulzim Paluca, di 21. Kolvan Cani, di 19 anni, ha patteggiato un anno. Aggredivano le loro vittime all'alba e passavano subito alle vie di fatto: calci, pugni e botte con spranghe di ferro.

■ **QUARTA CORSIA PER L'AUTOFRÉJUS.** Al via i lavori della prima opera olimpica non strettamente legata ai siti di gara. Il viceministro per le Infrastrutture, Ugo Martinat, ha inaugurato il cantiere per la realizzazione della quarta corsia dell'A32, i 7 chilometri e duecento metri mancanti per completare il collegamento a due corsie di marcia per ogni direzione tra Torino e Bardonecchia. Costo previsto: 122 milioni, 30 dei quali messi a disposizione dall'Agenzia Torino 2006. I lavori, ha assicurato Martinat, saranno ultimati in 18 mesi. L'opera si sviluppa da Savoulx a Bardonecchia. Più di metà del percorso, 4393 metri, correrà su 13 viadotti costruiti su 145 campate.